Anno 122 Numero 257

Il tempo che farà | Temperature di ieri
Max. Cagliari 28°
Min. Bolzano -5°
Torino (media) 5,7°
Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

Sabato 19 Novembre 1988 - L. 1000

VALUTE
DOLLARO 1296,05 +15,250
MARCO 743,81 -0,600
BORSE
MILANO (Comit) 378,84 + 0,69%
NEW YORK (Dow Jones) 2042 + 0,90

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturali, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 56861 - Telex 221.131 - Stabilimento stampa: posteggi GR, 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.304-330. Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7104). Inserzioni commerciali: posta prima L. 250.000 - Estero L. 500.000 - Uno: La Stampa (USPS 674-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) and at additional mailing offices. Send address changes to: La Stampa, 11 - 63 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero: spedizione via aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 60; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pi. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 9; Germania D.M. 3,50; *Grecia dr. 140; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 200; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 3,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 125; *Svezia kr. 9; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,80; *Usa West Coast $ 1,70; Canada. esclusiva per la svizzera: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Telefax Modulo red. (Cairo, Ivrea), posiz. o data di uscita tratta in partenza. Operazioni L. 612.000 (736.800); Comm. L. 880.000 (888.000) - Pubbl. arretrati L. 700.000 (840.000); Ristretta pom., il venerdì, L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.300 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 a linea - Economici vedi rubriche - Il giornale di ricerca di riferimento quotidiano finanziario

Il Capo dello Stato tenta di evitare la clamorosa protesta

«Giudici, non scioperate»

Cossiga: sarebbe un grave danno al diritto dei cittadini - L'Associazione magistrati: «Chiediamo uomini e mezzi, speriamo che l'appello del Presidente spinga il governo ad ascoltarci»

ROMA — Il Presidente della Repubblica invita i magistrati a non scioperare: in una nota diramata dal Quirinale dopo un incontro con il presidente del Consiglio De Mita e il Guardasigilli Vassalli il Capo dello Stato sostiene che «l'astensione dall'esercizio di funzioni sovrane non appare conforme alla posizione costituzionale dell'ordine giudiziario». Cossiga aggiunge che dallo sciopero deriverebbe «un grave vulnus all'ordine costituzionale e perciò stesso alle sfere di libertà e di diritto alla giustizia, che la Costituzione garantisce ai cittadini».

Che cos'ha provocato l'improvviso intervento del Presidente? L'Associazione nazionale dei magistrati, cui aderiscono seimila giudici italiani, ha domandato al governo di stanziare d'urgenza i fondi necessari per migliorare un'amministrazione giudiziaria divenuta caotica. In particolare, sono stati chiesti i soldi per duemila «assunzioni straordinarie» di personale ausiliare (stenografi, segretarie, archivisti, ecc...).

«Ma non abbiamo ricevuto alcun segnale da parte del governo», spiega il presidente dell'Associazione, Raffaele Bertoni. «Così è stata convocata un'assemblea il 25 novembre. In quell'occasione decideremo se scioperare, come e quando». Dal dopoguerra ad oggi, i magistrati hanno scioperato 5 volte. In due casi, nel 1987 con Saragat e nel 1974 con Leone, il Capo dello Stato si dichiarò apertamente contrario allo sciopero sollevando, come ha fatto ieri Cossiga, obbiezioni costituzionali.

Nella nota di ieri, il presidente dice che «comprende e apprezza» le preoccupazioni dei giudici per le condizioni inadeguate nelle quali devono svolgere il loro lavoro. Ritiene però «legittimo ed utile che la magistratura, anche nelle sue forme di vita associata, esprima pareri, formuli proposte, solleciti iniziative, confrontandosi con il governo, il Parlamento e l'opinione pubblica». Ma formula il voto «che tutto ciò possa trovare forme di realizzazione diverse da quelle preannunciate».

Nonostante l'appello di Cossiga, il segretario generale dell'Associazione, Edmondo Bruti Liberati, ha risposto ieri che i magistrati rivendicano il diritto allo sciopero «di fronte al deludente atteggiamento del governo» e ha ricordato che «è stato già esercitato in alcune gravi occasioni, con modalità idonee a salvaguardare i diritti fondamentali dei cittadini. L'Associazione — conclude Bruti Liberati — auspica che l'intervento del Capo dello Stato induca il governo ad assumere puntuali e verificabili impegni».

Cossiga, da parte sua, invita governo e Parlamento a dare «la massima attenzione» alle esigenze dei magistrati e ad adottare «con assoluta priorità» ogni iniziativa che si muova nella linea di una soluzione «dei gravi problemi dell'amministrazione della giustizia». Per il presidente dell'Associazione dei magistrati, Bertoni, l'appello del Capo dello Stato avrà «un peso enorme» sulla decisione di scioperare o no. «Spero che le sue parole servano a scongiurare lo sciopero, facendoci ottenere ciò che da troppo tempo chiediamo».

L'Associazione riconosce che la giustizia è il primo diritto dei cittadini, ma sottolinea che proprio le attuali condizioni di disagio negano al cittadino quel diritto. «Una causa civile dura da sette a otto anni», ricorda Bertoni. «Una causa penale dai cinque ai sei anni. La colpa è la minima parte dei giudici e la massima parte delle strutture assolutamente insufficienti. Manca il personale ausiliare, mancano i computer. Lavoriamo senza spazio, in una confusione indescrivibile che non consente lo svolgimento della nostra attività».

Bertoni aggiunge che l'Associazione «non ha chiesto tutto e subito, ma semplicemente qualche segno di buona volontà da parte del governo. Ad aprile decidemmo che se entro l'autunno non fosse successo niente, ci saremmo riuniti per decidere se scioperare o meno».

I risultati del referendum del 1987 sulla responsabilità dei giudici hanno reso particolarmente urgente il miglioramento delle strutture. «In quell'occasione — ricorda Bertoni — i cittadini dissero due cose: che i giudici devono pagare se sbagliano e che la giustizia deve funzionare meglio. E noi siamo perfettamente d'accordo, perché se la macchina funzionasse meglio si sbaglierebbe di meno. E sarebbe comunque più facile individuare chi sbaglia. Nella confusione attuale diventa difficile capire quali sono i giudici colpevoli».

Oltre a sollevare problemi di costituzionalità, il presidente Cossiga ha detto ieri che uno sciopero dei giudici «rischierebbe di appannare il prestigio della magistratura, in un momento in cui, di fronte a tanti gravissimi atti di violazione della legge, essa si pone, anche nella coscienza dei cittadini, come il soggetto garante della giustizia e della legalità».

Andrea di Robilant

Giuste ragioni, strade sbagliate

Il cittadino che debba avere contatto con gli uffici giudiziari si trova spesso locali indecorosi, personale scarso, oberato di lavoro, costretto ad intristito dal peso del lavoro da svolgere. Il cittadino reagisce con un giudizio negativo sulle persone che ha incontrato e sul servizio che gli si è reso. All'apice delle responsabilità pone i magistrati e, quand'è chiamato a votare, non perde l'occasione di dare il suo voto negativo. Poi i responsabili politici promettono interventi sulle strutture giudiziarie e sul personale ausiliario, riconoscendo che poco del disservizio attuale deriva da colpe dei magistrati. Ma di fatto quasi nulla si muove, la situazione non migliora.

I magistrati, pur continuando ad arrangiarsi con gli strumenti loro forniti, non hanno riconquistato la fiducia dei cittadini, nonostante che il mestiere di giudice viva della fiducia della gente e perda senso e motivazione quando quella fiducia vien meno. I magistrati, che hanno patito duramente la lezione che si è voluto loro infliggere con il referendum, ora vedono avvicinarsi il momento in cui il nuovo codice di procedura penale entrerà in vigore. E chiedono le strutture ed il personale necessari a farlo funzionare.

Tutti sanno — il ministro Vassalli per primo — che le strutture attuali sono del tutto inadatte. Ma siamo ormai a meno di un anno dall'inizio di applicazione del codice. I magistrati temono allora di dover gestire, tra poco, una situazione difficilissima, frustrando le legittime attese della gente di processi penali più rapidi e comprensibili. Essi sanno che ogni mancanza verrà addebitata loro e che coloro che hanno inventato la formula per cui non sono necessarie nuove strutture materiali, ma solo nuove strutture mentali, in quel momento saranno avuti l'abilità di trovarsi altrove a distribuire battute su altri pubblici problemi.

La tensione e la demotivazione tra i magistrati sono molto forti, ormai da diversi mesi. Umori siffatti sono del tutto giustificati, ma anche cattivi consiglieri. Su questi atteggiamenti, nell'Associazione magistrati, giocano anche coloro che pescano nel malumore, rinunciando ad ogni funzione dirigente e, con il pretesto di dover rappresentare i colleghi, si compiacciono di posizioni demagogiche. Lo sciopero che l'Associazione magistrati si propone di proclamare è privo di qualsiasi motivazione economica e vuole sostenere solo richieste che sono di interesse pubblico. Ma il danno di credibilità per la magistratura sarebbe egualmente molto elevato, poiché uno dei poteri fondamentali dello Stato sarebbe paralizzato.

Da tempo non c'è categoria in sciopero che riesca a suscitare la simpatia della gente. Perché dovrebbe essere diverso per la magistratura, mentre sospende per protesta il suo dovere di affermare il vero e il falso, il diritto e il torto? L'appello del Presidente della Repubblica va subito accolto, perché conforme al discorso istituzionale di cui la magistratura è parte e perché si schiera con le richieste che la magistratura indirizza al governo ed al Parlamento. Questi ultimi rinuncino agli atteggiamenti di sufficienza e assumano le loro responsabilità.

Vladimiro Zagrebelsky

Sotto inchiesta il consiglio di amministrazione

Scandalo nelle Ferrovie per le «cuccette d'oro»

Un appalto da 140 miliardi - Il presidente Ligato lunedì dal giudice

ROMA — Tre arresti, altri quattro mandati di cattura ancora da eseguire, quattordici comunicazioni giudiziarie con imputazioni che vanno dalla truffa alla corruzione e al favoreggiamento, all'interesse privato in atti d'ufficio, all'associazione per delinquere. Avvisi di reato anche per il presidente dell'Ente ferrovie, Lodovico Ligato (truffa aggravata), per il direttore generale Giovanni Coletti e per alcuni componenti del consiglio di amministrazione. Fra i quali nomi grossi come Gaspare Russo — democristiano, collaboratore a Napoli del ministro dell'Interno Antonio Gava — e come Ruggero Ravenna approdato all'Ente ferrovie dopo anni di militanza nella Uil come segretario confederale prima di occupare la poltrona di presidente dell'Inps. Infine, ci sono anche Domenico Baffigi, Giulio Caporali, Michele Caliani.

E' lo scandalo delle «lenzuola d'oro», come è stato già definito, della Banconota «una e getta» in dotazione ai treni-cuccetta pagata a peso d'oro, una storia di appalti per 140 miliardi entrati nelle tasche di un unico fornitore, Elio Graziano, noto imprenditore casertano, ex presidente dell'Avellino calcio, già incriminato per truffa: chiese 12 miliardi, ottenendone subito sei, certificando danni inesistenti ad un suo stabilimento in seguito al terremoto dell'Irpinia.

La decisione del giudice istruttore Vitaliano Calabria e del pubblico ministero Vittorio Paraggio e gli arresti dei primi tre imputati di truffa aggravata ai danni dello Stato — Giovanni Notarangelo, 37 anni, Antonio Ittalico, di 48, e Guido Miele, di 54, tre alti funzionari delle Ferrovie — hanno creato ieri mattina un vero e proprio terremoto negli ambienti del ministero dei Trasporti.

Nel primo pomeriggio, il presidente dell'Ente, Ligato, e il direttore generale Coletti hanno cercato di spiegare durante una conferenza stampa convocata in tutta fretta che non c'era stata alcuna irregolarità. Per lo meno a livello centrale. Tutto tranquillo anche se si attendevano da un momento all'altro i primi risultati dell'inchiesta. Persino l'Avvocatura dello Stato aveva approvato nel luglio scorso il contratto che prevedeva la fornitura in cinque anni da parte della ditta di Graziano (la Idaflieg di Fisciano in provincia di Salerno) di venticinque milioni di «paraure», lenzuola e federe di TNT (tessuto non tessuto), in pratica di carta, per una spesa di 140 miliardi.

Perché dunque avrebbe dovuto dimettersi? Da tempo nell'occhio del ciclone, con attacchi provenienti soprattutto da parte socialista, il presidente si è limitato perciò a dire che avendo ottenuto l'incarico dal governo solo in caso di adesione da parte dell'esecutivo si farà da parte. Ma ha aggiunto anche di non aver ricevuto nessun segnale da quella direzione. E poi, ha osservato ancora, l'inchiesta si riferisce anche alle passate gestioni, a partire cioè dal 1979.

Ligato ha anche chiesto ed ottenuto tramite il suo difensore avvocato Nino Marazzita di essere ascoltato lunedì dal giudice. Al magistrato spiegherà come sono andate le cose e perché un appalto così considerevole sia stato assegnato ad una persona sola con trascorsi penalmente non limpidissimi in materia penale. Poi, nella prossima settimana, toccherà agli altri imputati ed indiziati: allo stesso Graziano, al momento introvabile, ad alcuni componenti del consiglio d'amministrazione dell'Ente e ai numerosi alti funzionari delle ferrovie raggiunti dal provvedimento del giudice.

Fra questi: Domenico Longo, Giorgio Baldini, Alfonso Cardella De Felice, Gilberto Uccella, Luigi Tornatore, Roberto Cecilia, Mario Monti.

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Calo delle nascite e modelli di vita

Il benessere non ama i bambini

La rapidissima caduta del tasso di fecondità in Italia, su cui ha richiamato l'attenzione un rapporto del Cnr presentato giorni fa, è uno dei fenomeni demografici più imponenti e imprevedibili del secolo. Meno di 25 anni fa le nascite in Italia si aggiravano su oltre un milione l'anno; nel 1988 esse toccheranno sì e no il mezzo milione. Nessun demografo o sociologo si sarebbe azzardato, dinanzi alla struttura di allora della popolazione italiana e alle sue strategie riproduttive, a formulare una simile previsione.

Se si considera che per mantenere costante la popolazione presente, ai tassi di mortalità attuali, occorrerebbero 750-800.000 nati l'anno, due delle principali conseguenze di un calo così brusco della natalità — diminuzione della popolazione e suo complessivo, veloce invecchiamento — sono facilmente intuibili, anche per chi non voglia soffermarsi sui complessi modelli dei demografi.

Va sottolineato che codeste conseguenze sono, fin da ora, virtualmente certe. Soltanto se la fecondità riprendesse immediatamente a salire la popolazione italiana risulterebbe avere, tra 25 anni, la medesima consistenza di oggi, intorno ai 58 milioni o poco più; mentre se la fecondità si mantenesse costante, si ridurrebbe a 54 milioni, e a meno di 50 se la fecondità continuasse a scendere. In tutti i casi la percentuale degli ultrasessantacinquenni salirà oltre il 20%, e quella degli ultrottantenni supererà il 7%.

Il declino della fecondità e le sue conseguenze stanno lì: in una cifra: in Italia nascono ora 1,3 figli per donna, mentre per mantenere costante la popolazione ne occorrerebbero 2,1. Anche il Mezzogiorno, tradizionalmente più prolifico, è abbondantemente al di sotto di tale limite, con poco più di 1,6 figli per donna, mentre il Nord è ormai sotto l'unità, e il Centro là supera di poco. Solamente la Germania Federale ha un tasso di fecondità altrettanto basso, ma la sua diminuzione è avvenuta in modo molto più graduale. A parte la pur necessaria, e mai impellente, valutazione delle conseguenze in tema di politica sociale, di riflessi culturali, di movimenti migratori, di economia, il quesito che si impone è come mai gli italiani abbiano deciso, così bruscamente, di fare così pochi figli.

Dalla secolarizzazione alla crisi dell'edilizia abitativa, dalla carenza di asili nido alla

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

No alla Costituzione autonomista

La Lituania non si ribella

L'Estonia resta isolata - Sciopero in Armenia

MOSCA — La Lituania non ha seguito l'Estonia sulla strada della «dichiarazione di sovranità» e ha scelto il compromesso con il Cremlino. Il Parlamento di Vilnius ha respinto la bozza di Costituzione della Repubblica messa a punto dal *Sajudis*, il fronte popolare locale. Ma ha espresso forti riserve anche sul progetto di riforma della Costituzione dell'Urss messo a punto da Gorbaciov, respingendone gli articoli che «danneggiano la sovranità delle Repubbliche nazionali». La Lituania ha dunque scelto il compromesso, sotto anche per l'indiretta pressione di Mosca negli estoni, e la reazione del Soviet Supremo.

Ma mentre dal Baltico arrivano segnali contraddittori, e in serata la Tass annunciava una riunione di rappresentanti delle 15 Repubbliche per «uno scambio di vedute sui problemi sociali ed economici», dall'Armenia tornano le tensioni: secondo fonti nazionalistiche, ieri tutte le principali città di quella Repubblica hanno aderito a uno sciopero generale, a sostegno delle rivendicazioni sulla regione del Nagorny Karabakh. Secondo le stesse fonti, seicentomila persone si sono riunite in piazza a Erevan per una manifestazione. Con loro c'erano anche rappresentanti del partito.

«Lo sciopero è stato seguito al cento per cento, non si era mai vista una manifestazione del genere in Armenia», hanno dichiarato le fonti nazionalistiche.

(A pagina 4 il servizio di Emanuele Novazio).

«E' stata un'ingiustizia aver costretto alle dimissioni il presidente del Bundestag»

Iotti: perché difendo Jenninger

Intervista con il presidente della Camera - «Da un politico tedesco non ho mai sentito un'analisi così ricca e coraggiosa sul nazismo» - «Non vorrei che avesse scatenato un profondo e inconscio senso di colpa»

ROMA — Signora Presidente, che riflessioni le ha suggerito la lettura del testo completo del discorso di Philipp Jenninger al Bundestag sulla «Notte dei cristalli»?

«Ho avuto occasione di incontrare più di una volta il presidente Jenninger. Una prima volta quando mi ha invitato in Germania Federale in visita ufficiale. Ne ho ricavato l'impressione di una persona molto intelligente e molto aperta. Il fatto stesso che invitasse me, unica presidente comunista di un Parlamento europeo, dimostra sicuramente apertura politica. L'ho rivisto ancora, negli incontri che ci sono ogni anno tra i presidenti dei Parlamenti della Comunità, oppure del Consiglio d'Europa, e ci è confermata in me questa opinione. Ancora nel giugno scorso ha lavorato per superare le difficoltà che si frapponevano all'incontro fra i presidenti dei Parlamenti dell'Est e dell'Ovest che avremo tra una settimana a Varsavia. Quindi, la mia prima reazione alle ultime notizie che lo riguardavano è stata di sorpresa, perché da un personaggio così, come l'avevo conosciuto, non mi aspettavo certo una cosa del genere. Poi ho letto con molto interesse il testo integrale del discorso pubblicato da *La Stampa* e devo dire che è esattamente il contrario di quello che hanno fatto apparire i giornali».

— Non crede che Jenninger abbia sbagliato luogo e momento? Un esponente delle comunità ebraiche ha detto che un funerale è il luogo meno adatto per pronunciare un discorso che si sforzi di comprendere le ragioni dell'assassino...

«Ma no, lui non comprendeva affatto le ragioni dell'assassino».

— Lei, insomma, non trova che il discorso di Jenninger avesse un taglio «giustificazionista».

«No, non lo trovo affatto "giustificazionista". Lo trovo il discorso di un uomo che vive con dolore la storia recente del suo Paese. E' un uomo che ha posto il problema della responsabilità storica dei tedeschi. Ecco, devo dire la verità: ho perfino paura che sia andato troppo oltre, introducendo un ragionamento certo difficile e complesso a farsi, però tutto condotto su un terreno di analisi generale delle ragioni della pagina più tragica della storia d'Europa. Da un politico tedesco non ho mai sentito sinora un tentativo di analisi così ricca e coraggiosa. Non vorrei che avesse scatenato un profondo e inconscio senso di colpa...».

— Lei vuole dire che Jenninger non è caduto per gli espliciti attacchi che ha subito da parte di chi lo ha giudicato troppo «giustificazionista», ma per l'implicito e forse inconscio disagio che ha creato nella direzione opposta?

«Io ho proprio questa impressione. Dico impressione, perché non posso, su questo problema, esprimere certezze. Nell'opinione pubblica tedesca c'è un profondo disagio a fare i conti con la propria storia. Ho visto che il presidente Spadolini, da politico e da storico quale egli è, dice che non si può fare in un Parlamento un discorso come si terrebbe in un'aula universitaria e poi dice che Jenninger è stato "spietato e insensibile". Ma come si può dire che Jenninger è stato spietato e insensibile? Ha fatto un discorso molto difficile, molto complesso, molto sofferto, molto partecipe. Ha fatto un discorso che ha cercato di capire, di capire anche le ragioni dell'assassino. Ha fatto un discorso che ha cercato di capire

Nella dc, dopo il voto palese contro il governo, si apre il problema dell'«obiezione di coscienza»

Il trionfo di Zarro

Al sottosegretario-dissidente solidarietà e «perdono» - Il ministro dell'Agricoltura Mannino: «Ha ragione lui» - Lo Bianco (Coldiretti): «Lobby noi? E allora la Confindustria?»

ROMA — Alle tre e mezzo del pomeriggio Giovanni Zarro, il sottosegretario che ha votato contro il suo governo attraversa trionfante il Transatlantico: «*Io sotto processo?* — sorride soddisfatto — *ma mi faccia il piacere! Non sono affatto pentito di quel che ho fatto, non mi sogno nemmeno di dare le dimissioni. Lunedì invito De Mita a colazione, gli spiego tutto e poi vediamo chi ha ragione!*». Zarro infila il soprabito e se ne va, per un corridoio laterale, così pesso sicuro. Sostenuto dal ministro Mannino suo diretto superiore, agitato come una bandiera dagli uomini della Coldiretti, accompagnato da una mezza rivolta del gruppo parlamentare dc in nome della «libertà di coscienza». Il «ribelle» di cui Craxi ha chiesto la testa si sente già al sicuro.

L'assoluzione democristiana è arrivata con un coro ieri mattina, quando De Mita alla Camera s'è avvicinato a un gruppetto di deputati della «Bonomiana», stretti attorno al loro presidente Arcangelo Lo Bianco, e con una battuta ha detto: «*Almeno voi di noi dovrebbero dimettersi*». Il ministro Goria ha guardato negli occhi il presidente del Consiglio, come a cercare un segno di consenso, e poi: «*Ma no, ma no, in fondo è un peccato veniale* — s'è rivolto a Lo Bianco, rassicurante — *Non è la prima volta che un sottosegretario vota contro il governo. Un passato lo ha fatto anche qualche socialista. E lo stesso, in quella confusione dell'ultima legislatura, riconosciuta anche a favore delle elezioni anticipate non volevo votare neanche la fiducia al governo Fanfani!*».

Dietro l'incidente di tre giorni fa, che ha portato il governo in minoranza anche col voto palese e ha aperto un lungo strascico di polemiche (lettera dei capogruppo dc Martinazzoli ai suoi trentasei che hanno votato contro, replica dei «dissidenti», controreplica dello stesso Martinazzoli, che vuol discutere «insieme» e non «contro» il gruppo le implicazioni di quanto è accaduto), la dc comincia a fare i conti con l'«obiezione di coscienza». Un problema avvertito già nei giorni tempestosi della limitazione del voto segreto, rappresentatosi proprio in questi giorni al Senato con l'esame della stessa riforma, e ricomparso nelle prime votazioni a Montecitorio sulla Finanziaria, l'occasione-principe negli anni passati per le scorrerie dei franchi tiratori.

Mentre De Mita riceve in Vaticano e Craxi è a La Malta, che ieri ha aggiunto a quella del psi la richiesta repubblicana di far dimettere Zarro, la linea dei ministri democristiani nei confronti del «ribelle» è improntata alla clemenza, alla comprensione, all'apertura di una discussione «franca» con i parlamentari per evitare che il clima degeneri verso uno scontro fra governo e maggioranza nel momento più delicato dei rapporti fra esecutivo e Parlamento e stabilire nello stesso tempo una sorta di codice di comportamento, per coniugare la rappresentanza di interessi di cui i parlamentari si dicono portatori con l'esigenza di sostenere la politica finanziaria fissata dal governo.

Solo Tarcisio Gitti, il sottosegretario che con il ministro del Tesoro Giuliano Amato s'è opposto all'emendamento poi approvato dall'opposizione con l'appoggio dei «dissidenti», afferma che s'è trattato di «*un oggaido*»: «*L'opposizione aveva discusso con me e Amato e aveva rinunciato ad accantonare il provvedimento, mettendo in conto una votazione che sulla carta non poteva essere favorevole. I nostri invece ci hanno voluto vedere senza avvertirci*».

«*Ma non è vero, era una forzatura* — obietta il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino —; *quel che è accaduto è la prova che gli interessi dell'agricoltura hanno avuto in Parlamento. Io ho smesso parlare di lobbies, di manovre organizzate, ma mi domando: perché drammatizzare. La verità è che la decisione del ministro del Tesoro, con le ripercussioni negative che comportava per gli agricoltori, non era stata né discussa né concertata nel governo. Zarro ha avuto ragione a opporsi: semplicemente, gli ho detto, poteva uscire dall'aula e non votare contro. Quanto alla Coldiretti, accusata di far pressione e muoversi autonomamente, io vorrei ricordare che è un pezzo di storia democristiana, che non avremmo vinto le elezioni del '48 senza la "Bonomiana", e io dc oggi ho il dovere di difenderla*».

Che la Coldiretti oggi pesi come una *lobby*, o almeno come una corrente autonoma all'interno del gruppo dc, sono in tanti a dirlo a mezza voce in Parlamento, tranne naturalmente il presidente della «Bonomiana», Arcangelo Lo Bianco. Potentissima, oltre diciotto sezioni periferiche, in grado di eleggere e di controllare diciotto deputati, otto senatori, sette parlamentari europei, trenta consiglieri regionali, quarantotto provinciali ed oltre settemila consiglieri comunali, tutti dc e tutti di diverse confessioni interne, ha sempre fiancheggiato da architrave del collateralismo democristiano. «*Ma quando mi dicono che siamo una lobby, io mi ribello* — esclama Lo Bianco —; *Noi quello che vogliamo lo diciamo alla luce del sole. Se siamo lobby noi, la Confindustria cos'è? E poi basta con la criminalizzazione dell'amico Zarro: avrà piuttosto fedeltà allo Stato, come sottosegretario. Ma come parlamentare non deve essergli consentita la libertà di esprimere un pensiero?*».

Poi, oltre alle solidarietà, come dire, di gruppo, c'è la nuova rivolta dei deputati dissidenti richiamati all'ordine da Martinazzoli. I «trentasei» hanno risposto ieri con parole pesanti alla lettera dei loro capogruppo: esprimono «solidarietà, sdegno e stima» a Zarro; rivendicano «*la tutela del diritto costituzionale ad esprimere liberamente i propri voti*», denunciano «*i pericoli di involuzione della democrazia, la caccia alle streghe, la mancanza di dialogo e di confronto, la tendenza a voler ridurre il parlamentare a una macchina che spinge i bottoni su decisione unica e irrevocabile di poche persone*». Respingono le accuse di agguati sostenendo di aver preavvertito delle loro intenzioni il vicepresidente del gruppo Zanibelli, il presidente della commissione bilancio Cristofori, il sottosegretario Ottaviani e il ministro Amato. E concludono preoccupati per «*l'isterismo con il quale alcuni hanno reagito*» a un episodio «*che di per sé aveva valore limitato*». Il deputato Fiori ha scritto che non si può chiedere al deputato di «*non disturbare il manovratore*». Il senatore D'Amelio sostiene che col voto palese si tenta di «*mettere una camicia di forza anche ai dissensi palesi*».

Tutto questo ha spinto Martinazzoli alla prudenza: «*Rifiuto le ingerenze e le critiche esterne, come quelle di parte socialista, così come rifiuterei l'idea di un diktat che regga l'alleanza di governo* — ha risposto ai dissidenti — *difendo tutti i miei parlamentari. Queste difficoltà non le avrà solo la dc, le avranno tutti. Bisogna trovare il modo di far sì che le posizioni dei dissenzienti possano essere considerate e discusse prima che si arrivi al voto*».

Marcello Sorgi

Giovanni Zarro

■ Londra, la Fiat al Museo della Scienza

LONDRA — La storia della Fiat è oggetto della più grande e spettacolare mostra mai allestita dal Museo delle Scienze di Londra, che sarà inaugurata il 22 novembre da Giovanni Agnelli. Quattordici autotreni hanno portato da Torino tonnellate di materiale, ed è stata necessaria una gru per sistemare al terzo piano del Museo le molte auto d'epoca. Il valore complessivo è di 3 milioni di sterline, pari a oltre 7 miliardi di lire, e ogni auto ha viaggiato imballata in un contenitore per evitare danni.

Il titolo della mostra è: «Fiat 1899-1989, una rivoluzione industriale italiana». «*Ogni grande industria* — ha spiegato un portavoce del Museo — *diventa parte integrante della storia del Paese in cui opera. Abbiamo così voluto illustrare insieme la storia dello sviluppo della Fiat e quella dello sviluppo industriale italiano*».

La mostra rimarrà aperta fino a marzo e si prevede che avrà un milione di visitatori. E' probabilmente il progetto più ambizioso mai portato a termine dal Museo delle Scienze, che pure è famoso nel mondo per le sue sale «didattiche» in cui si può acquistare familiarità con il modulo lunare «Apollo» o con le prime locomotive a vapore.

■ Dubcek a Montecitorio e da Craxi

ROMA — Alexander Dubcek ha compiuto ieri una visita privata a Montecitorio, incontrando i capigruppo. E' quindi stato ricevuto dal presidente della Camera, Nilde Iotti. «*Avete rappresentato il coraggio della verità e della libertà e per questo vi siamo riconoscenti*», gli ha detto la Iotti ricordando la «Primavera di Praga». Dubcek ha risposto dichiarandosi commosso per l'accoglienza del popolo italiano. All'hotel Raphael, sempre ieri, Dubcek è stato accolto dal segretario del psi, Bettino Craxi. «*E' stato un incontro di grande interesse umano, storico e politico*», ha poi commentato Craxi: «*Dubcek è una persona molto sensibile e disponibile. Abbiamo rievocato avvenimenti che appartengono a questa tormentata storia dell'Europa orientale*». (Ags)

■ Oggi De Mita ricevuto dal Papa

ROMA — Il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, si reca oggi in visita ufficiale in Vaticano per incontrare Giovanni Paolo II. Il programma prevede l'arrivo nel cortile di San Damaso alle 10,55; seguirà il colloquio privato tra il Papa e De Mita nella Sala della Biblioteca; quindi l'incontro con le personalità del seguito, un discorso del Papa e uno del presidente del Consiglio. La visita sarà restituita oggi stesso a Palazzo Chigi dal Segretario di Stato, card. Agostino Casaroli.

Finanziaria, la Camera rinvia a martedì il voto finale

Scovati altri 500 miliardi per le «pensioni d'annata»

Erano nel bilancio '88: sarebbero andati perduti senza leggi applicative

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Camera ha rinviato a martedì l'approvazione finale della legge finanziaria '89. Ieri altri 500 miliardi sono comparsi per le pensioni d'annata, portando il totale disponibile a 3000 miliardi in tre anni, mentre qualche centinaio di pensionati Cgil-Cisl-Uil manifestavano sotto la pioggia davanti a Montecitorio. O meglio, quei 500 miliardi sono stati ritrovati nel bilancio '88, dove rischiavano di andare perduti per mancanza di leggi applicative.

Sollecitazioni di partiti e sindacati, una protesta ufficiale del pci hanno convinto il governo a utilizzare quei 500 miliardi, stanziati dalla legge finanziaria precedente. Gli stanziamenti per l'89, il '90 e il '91 sempre a favore delle pensioni d'annata saranno posti in votazione lunedì.

Salvo sorprese, dovrebbe essere approvato un emendamento della maggioranza che conferma i 2500 miliardi concordati ieri l'altro. Mille di questi miliardi sono stati trovati a scapito della futura riforma dei contributi sociali, cosa che non mancherà di far protestare Confindustria e sindacati.

Il tutto sarà distribuito con un disegno di legge già formalmente approvato dal governo settimane fa ma che era bloccato in attesa di rimedi. Un esame rapido in aula sembra probabile.

Per due terzi (e cioè per circa duemila miliardi nei tre anni) i fondi disponibili andranno ai pensionati «d'annata» dell'Inps, cioè: 1) ai titolari di pensioni superiori al minimo danneggiate dal difettoso meccanismo di scala mobile; 2) a coloro che sono stati sfavoriti dagli spostamenti del «tetto». Con la parte rimanente (un miliardo di miliardi) si rivaluteranno le pensioni d'annata dello Stato.

Per gli aumenti delle pensioni minime Inps e sociali, invece, resta stabilito che ci saranno nei tre anni 4000 miliardi (1000 nel 1989 e 1500 in ciascuno dei due anni successivi), da utilizzare secondo il disegno di legge approvato dal governo qualche settimana fa (aumenti a chi ha più di 65 anni senza altri redditi, e a chi ha più di 60 anni sempre senza altri redditi).

L'altra notte il pci ha abbandonato la seduta del comitato dei «nove» della commissione Bilancio per protestare — ha dichiarato l'on. Garavini — contro «*il tentativo del ministro del Tesoro Carli di reintrodurre il meccanismo di sgravi fiscali per le società che reinvestono gli utili conseguiti in programmi cinematografici e di spettacolo*».

La norma faceva già parte del disegno di legge «collegato» alla Finanziaria in materia di spettacolo; ma dopo i dibattiti nelle commissioni Cultura e Finanze, si era deciso di stralciarla dal testo. Carraro l'altra notte ha fatto riferimento all'approvazione di un provvedimento che introduca tali sgravi. Dopo le proteste del pci e delle altre opposizioni, la sua proposta non è stata accolta dalla maggioranza perché «*la dc — ha detto l'on. Carrus — ha ritenuto che questo argomento ha bisogno di maggiore ponderazione*».

Con l'abolizione dello scrutinio segreto gli assenteisti inventano nuovi «trucchi»

L'onorevole non c'è, ma l'amico vota per lui

Un parlamentare dc colto con le mani nel sacco: lui era assente e qualcuno metteva in funzione la sua tesserina magnetica - Scambi di accuse fra maggioranza e opposizione - E c'è chi suggerisce di imitare il Parlamento indiano: lì si deve votare con tutte e due le mani

ROMA — Nella rete è caduto il più ingenuo di tutti: Pierferdinando Casini, deputato democristiano di Bologna, alla sua seconda legislatura, ha fatto trovare mercoledì pomeriggio ai funzionari dell'assemblea di Montecitorio la sua tesserina magnetica inserita nel meccanismo di voto elettronico, non appena dall'aula. Per una serie di votazioni un altro deputato democristiano, che è riuscito a mantenere l'anonimato, ha spinto al suo posto il pulsante di votazione. Il trucco è andato avanti fino a quando i centralini non si sono accorti dell'inganno.

Ma se Casini, come scrive Guido Alborghetti, responsabile d'aula del pci — «*l'espediente di votare al posto degli assenti è stato utilizzato frequentemente. Dall'abolizione del "voto segreto" abbiamo chiesto almeno 10 verifiche a più volte abbiamo scoperto delle irregolarità. Ad esempio, abbiamo fatto ripetere la votazione su un emendamento del decreto per i rifiuti: in quella "irregolare", la maggioranza ha avuto 20 voti più dell'opposizione, nella seconda appena uno*».

La questione non è di scarsa importanza: spesso per un voto viene approvato o respinto un provvedimento di legge. Così sorge il dubbio di leggi importanti «approvate» o «bocciate» in passato solo grazie a votazioni «truccate». E a qualcuno potrebbe venire in mente che più di un governo potrebbe essere andato a casa solo per l'abilità di un baro.

L'utilizzazione di questi espedienti, infatti, viene data per scontata da tutti, sia dalla maggioranza, sia dall'opposizione. «*Perché non andare a chiedere ai comunisti se non lo fanno anche loro?*» risponderà adirato mercoledì sera Nilde Martinazzoli a chi gli poneva il «caso Casini». Mentre Franco Piro, uno dei più assidui frequentatori socialisti dell'aula di Montecitorio, confida preoccupato: «*In queste ultime settimane stanno esagerando. Negli ultimi banchi democristiani hanno fatto una cooperativa, ogni giorno a turno sono presenti in due ma votano anche per gli altri*».

Perché questi «trucchi» vengono utilizzati? Le ragioni sono diverse. C'è il deputato che dal mercoledì non ha più voglia di seguire i lavori dell'aula e quindi, anziché andare all'amico, Gianni Rivera, ad esempio, è sempre disponibile a votare per qualche amico che in quel momento magari sta leggendo un libro. «*Ma non manca* — spiega Alborghetti — *chi usa questi trucchi per raggiungere il numero legale in aula o, magari, per falsare l'esito di una votazione*».

«Il voto dell'assente» è un costume talmente radicato che addirittura esistono delle tecniche per fare a meno della complicità del collega. «*Mauro Iannello, che oggi è senatore* — racconta ad esempio Giuseppe Azzaro, deputato dc ed ex vicepresidente della Camera — *ha brevettato un sistema: si blocca con cartone il pulsante del voto (se ci sono una serie di emendamenti dell'opposizione, ad esempio, sul tasto del no); poi ci si può anche assentare perché il computer continuerà a registrare il voto contrario*».

In effetti il fenomeno è antico: gli annali della Camera parlano di personaggi che erano noti per questa loro particolare abilità. «C'era un dc, di cui non ricordo il nome, che veniva soprannominato *la pioma*» dice il socialista Valdo Spini, mentre Alborghetti spesso rievoca lo gusto «*del mitico pianista socialista*». Ma i veterani di Montecitorio ricordano anche i nomi degli altri «furbetti» Casini pensati «in fragrante». Davanti all'ufficio di presidenza sono andati parlamentari come l'attuale sottosegretario liberale ai Lavori pubblici, Raffaele Costa, e l'ex deputato dc Angelo Rinaldi. Tutti e due se la sono cavata con una semplice deplorazione, anche se le pene applicabili potrebbero essere di molto più severe.

Ma ci sono anche delle ragioni tecniche che potrebbero aver favorito l'espandersi del fenomeno in questi ultimi tempi. Il nuovo computer adottato dalla Camera, infatti, oltre ai pregi ha anche degli inconvenienti: «*Le luci che sul banco segnalano la presenza del deputato* — spiega Alborghetti — *sono meno luminose di quelle del vecchio sistema*».

Il problema quindi esiste e c'è già chi suggerisce di adottare qualche meccanismo che elimini ogni possibile trucco. Come quello introdotto nel Parlamento indiano: lì i deputati per votare debbono usare entrambe le mani.

Augusto Minzolini

■ Omicidio Ruffilli: identificati i killer

ROMA — Avrebbero un nome gli assassini del senatore dc Roberto Ruffilli, ucciso il 16 aprile scorso nella sua abitazione di Forlì. Dal mandato di cattura emesso dai magistrati forlivesi emergerebbero indicazioni riguardanti due brigatisti romani: Stefano Minguzzi e Franco Grilli, arrestati lo scorso settembre. Sempre secondo gli inquirenti, sarebbero loro i due finti postini che uccisero materialmente Ruffilli. Del commando Br avrebbe fatto parte anche il leader del gruppo, Fabio Ravalli.

■ Non sono sexy i mezzibusti Rai

ROMA — Alle donne italiane i giornalisti della Rai proprio non piacciono. Di uomini sexy, dicono, nelle reti Uno, Due e Tre, non ce ne sono, mentre a Telemontecarlo «*un fustacchione con gli occhiali che sembra Big Jim*» fa battere non pochi cuori.

Alla Federcasalinghe e all'Unione Donne Italiane (Udi) l'Adnkronos ha chiesto un parere per replicare all'inchiesta di *Sorrisi e Canzoni Tv* che ha posto Lilli Gruber in cima ai desideri erotici degli uomini italiani. (Adnkronos)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Jenninger

«giusto» su Weimar. Quest'ultima considerazione, su cui peraltro solo in parte concordo, è però già un giudizio storico di merito. Ma tutto questo è lontano dalla ragione per cui Jenninger è stato costretto alle dimissioni. Fare un discorso più adatto a un'aula universitaria che a un Parlamento non può essere una colpa».

— Si è parlato di tesi tipiche del «revisionismo» storico a proposito di Jenninger. Trova più «revisionista» il taglio del discorso di Jenninger o quello degli studi di Renzo De Felice sul fascismo italiano?

«C'è un dibattito che ha diviso gli storici tedeschi e che è conosciuto bene anche in Italia. E c'è forte, in Germania, questa tendenza cosiddetta revisionista. Ebbene, ritengo che di quella tendenza non ci sia nessuna imposizione concettuale nel discorso di Jenninger. Confesso che, eventualmente, trovo qualche eco o meglio qualche anticipazione di questa teoria nell'opera di De Felice che però ha studiato un fenomeno pure drammatico ma ben diverso dal nazismo».

— Lei ha accennato prima alle responsabilità dei mezzi di informazione nell'aver creato una specie di equivoco. Eppure il «caso» è nato nel Bundestag, dove molti deputati hanno abbandonato l'aula per protesta. E loro non avevano letto i giornali prima di protestare—

«I giornalisti normalmente lavorano su riassunti, su sintesi. Nelle sintesi c'erano quelle frasi di Jenninger, in cui lui cerca una spiegazione ponendosi delle domande retoriche, presenti nella testa dei tedeschi dell'epoca e che lui condanna esplicitamente. Quindi i giornali hanno la responsabilità di aver ingenerato un equivoco grave, di quelli che possono colpire profondamente un uomo. Io stesso, pur trattandosi di un fatto sicuramente assai meno importante, ho avuto di recente una brutta esperienza. Ero a Londra quando mi hanno chiesto che cosa pensassi delle dichiarazioni di Natta da segretario del pci. Ho risposto che, date le circostanze e la malattia, Natta aveva compiuto una scelta comprensibile e coraggiosa. Sui giornali mi hanno fatto apparire contro Natta. Non nascondo che questo ha creato dolore e imbarazzo tra me e Natta e questo mi è dispiaciuto assai, perché con lui ho un'amicizia che data da quarant'anni e alla quale tengo molto».

— D'accordo, i giornali non hanno approfondito e controllato. Ma i deputati del Bundestag conoscevano il testo integrale.

«Tutti quelli che hanno ascoltato il discorso — questo è un fatto — hanno avuto un certo tipo di reazione, diversa da quelli che il discorso hanno letto. Forse Jenninger non ha saputo leggere. Ma anche questa non è una colpa. Io un'idea ce l'ho e voglio esporla con grande franchezza: quel discorso ha dato a chi l'ingresso che chi lo pronunciava aveva una grande angoscia, perché cercava nella storia tedesca le ragioni e le responsabilità — e non già le giustificazioni — di un'orrenda tragedia. Tanto che ha affermato che la tragedia del nazismo rimarrà un peso nella storia della Germania intera, "un passato che non avrà mai pace — ha detto — né mai passerà"».

— Qualcuno ha detto che, poiché Jenninger è stato vittima di un equivoco, non solo va riabilitato, ma va anche reintegrato nel suo ruolo. Lei è d'accordo?

«Questa è una questione nella quale io non posso e non devo entrare. Solo non vorrei che troppa gente, volendo commettere un'ingiustizia come questa, voltasse il viso da un'altra parte, come facevano tanti durante il fascismo e il nazismo. Non si può, di fronte a un'ingiustizia, far finta di non vedere. Sento il bisogno di dirlo, perché, altrimenti, avvertirei quell'ombra dietro le mie spalle. Jenninger è un uomo che con solo non ha esaltato il nazismo, ma ha invece pronunciato una dura condanna. Mi sentirei colpevole se non lo dicessi».

Paolo Passarini

■ L'on. Anselmi: ringraziamo Jenninger

ROMA — In una lettera a *La Stampa*, l'on. Tina Anselmi interviene sul caso Jenninger, il presidente del Bundestag costretto alle dimissioni dopo il discorso sulla «Notte dei cristalli». «*Ho trovato il discorso di raro coraggio politico nel denunciare ciò che è stato il nazismo e la responsabilità del popolo tedesco* — afferma la parlamentare democristiana ed ex partigiana —. *La sua analisi mi pare molto condivisa. Perciò non è oggi difficile capire per quali processi di rimozione ci sia arrivati in Germania a chiedere le sue dimissioni*».

«*E questo fatto* — prosegue l'on. Anselmi —, *non il suo discorso, che deve preoccupare tutti i democratici, tedeschi e non, perché sempre, quando non si ha il coraggio di leggere il proprio passato, c'è il rischio di rinviarlo. Jenninger va ringraziato da parte di quanti credono nei valori dell'uomo, di ogni uomo, di quell'uomo che la barbarie nazista, in nome di un'aberrante dottrina razziale, ha umiliato e stermi nato*».

Il benessere

emancipazione sessuale dei giovani, molte sono le cause che sono state via via addotte per spiegare il calo della fecondità in Italia. Tuttavia, se si volesse riassumerle in un'unica ipotesi, si potrebbe forse dire che all'origine del fenomeno v'è soprattutto la accelerata diffusione nelle società italiana del modello di vita delle classi medie, e dei costi personali e familiari che il perseguimento di esso finisce per comportare.

Che cosa sia il modello di vita delle classi medie, è risaputo; un'abitazione ampia e confortevole, ben arredata e dotata dei più moderni sussidi tecnologici; parecchie settimane di vacanza, ripartite in diversi periodi dell'anno, con qualche puntata all'estero; un abbigliamento per tutti i membri della famiglia conforme alla moda; scuole superiori per i figli, abbiano o no talento per lo studio; ampia partecipazione a rituali individuali e collettivi relativamente costosi, dai regali natalizi alle cerimonie nuziali; attenzioni crescenti per la grandezza e la qualità del tempo libero.

Parimenti noto è che nel volgere di pochi decenni milioni di nuove famiglie italiane hanno realizzato la qualche misura tale modello, mentre altri milioni sono fortemente impegnati nel perseguirlo, senza sapere se riusciranno mai a farlo proprio. Al modello di vita delle classi medie appartiene anche l'esser vituperato, da generazioni, da parte di molti intellettuali, che amano farlo nelle loro confortevoli case: preferibilmente durante le molte settimane di vacanza di cui godono, o nei riti conviviali sovvenzionati da qualche sponsor.

Possiede purtroppo, questo modello di vita medio, la spiacevole caratteristica di richiedere un reddito personale molto superiore alla media per poter essere perseguito con reali speranze di successo. Storicamente, si tratta infatti, d'un modello messo a punto da famiglie di imprenditori, professionisti, alti funzionari dello Stato, nelle quali il solo reddito prodotto dal padre bastava largamente per tutti, mentre la madre assicurava una gestione della casa conforme al suo rango e i figli non dovevano preoccuparsi d'altro se non di seguire le orme paterne, a scuola e nella professione.

Ripreso da milioni di famiglie appartenenti a classi meno privilegiate, la parte sotto la pressione industrial-culturale dei media, ma in uguale misura perché esso rappresenta, tutto sommato, un'astrazione concreta e attraente d'una idea terrena di buona vita, il modello delle classi medie ha rivelato impietosamente i suoi costi, accrescitivi dal numero di coloro che, tutt'insieme, vi ambiscono. Per i più, se si vogliono avvicinare al modello occorrono almeno due redditi da lavoro, in una famiglia con non più di tre membri; meglio ancora se si riesce a dedicare solo a se stessi il proprio reddito, come fanno i *singles* delle professioni rampanti.

Per trasmettere lo stesso modello ai figli, o sperare che almeno essi lo raggiungano, bisogna sostenerli economicamente per 25 o 30 anni — quasi la metà della propria vita. Inoltre, se non si è nati in una famiglia che già viveva dentro tale modello, bisogna apprenderne i molti livelli e dettagli; ma ciò richiede tempo, che entra in competizione con il tempo da dedicare al lavoro al fine di poter introdurre nella propria famiglia un modello analogo.

Per di più il modello di vita delle classi medie richiede attorno a sé un'organizzazione sociale che funzioni. Tre ore al giorno passate sui mezzi di trasporto onde percorrere pochi chilometri in città costituiscono una tassa che appesantisce oltre misura lo sforzo di realizzare tale modello. Vederli trattati come barboni poco affidabili da questo o quell'ufficio pubblico che rende, da parte sua, un servizio pessimo, costituisce un insulto per il senso di uguale dignità di tutti che sta nello sfondo di questo modello di vita. Ma se l'organizzazione sociale funziona male, allora si deve sopperirvi con le proprie forze, fruttando consapevoli dei costi aggiuntivi cui si va incontro.

Tutti questi fattori convergono in una sola direzione: riducono il reddito, il tempo, la disponibilità individuale, il desiderio, la capacità di proiettarsi fiduciosamente nel tempo che sono necessari per fare un figlio e aiutarlo ad arrivare alle soglie dell'età adulta, mentre aumentano le preoccupazioni per il suo destino comparato al proprio. Gran numero di coppie sembrano quindi aver deciso di fermarsi al primo figlio. Resta da spiegare, semmai, perché un certo numero di coppie si ostinino ancora a farne due, o addirittura tre.

Luciano Gallino

Ferrovie

Giuliano Passiro, Remo Maggi, Michele D'Addio. Tutti responsabili e capi uffici del Servizio approvvigionamenti, del Servizio sanitario e dell'Istituto sperimentale. Il primo chiedeva, il secondo verificava che fossero osservate le norme igienico-sanitarie, il terzo controllava la qualità della merce.

Verifiche e controlli fatti forse con un occhio di riguardo verso qualcuno, visto come sono andate le cose. Al momento, infatti, i magistrati mostrano di dare più credito alle accuse rivolte da un concorrente della ditta di Graziano che non alla sia pur numerosa documentazione sequestrata presso gli uffici periferici e centrali delle ferrovie. Specie negli ultimi giorni, c'è stato un intenso via vai di ufficiali giudiziari fra villa Patrizi, sede della direzione centrale dell'Ente, e il palazzo di giustizia di piazzale Clodio.

Erano i momenti più significativi dell'indagine anche se la raccolta di prove e documenti i giudici Calabria e Paraggio l'avevano iniziata già dall'ottobre dello scorso anno in seguito ad una denuncia presentata da Antonio Ayroldi, presidente del consiglio di amministrazione dell'IBE (Industrie biochimiche europee) nonché rappresentante per l'Italia della «Laserprodukte», una multinazionale tedesca.

Nell'esposto, Ayroldi sosteneva di essere venuto a conoscenza casualmente che un appalto per «partners» di cucette era stato assegnato alla IDAFF di Graziano senza che altre ventidue ditte invitate, compresa la sua, avessero partecipato alla gara. Non solo. Aveva spiegato pure, costi e qualità alla mano, che il valore di lenzuola e federe fornito dalla IDAFF non superava in realtà il terzo del costo richiesto.

Aveva aggiunto anche che dopo l'aggiudicazione dell'appalto il presentò da lui il commendator Graziano proponendogli a titolo di risarcimento sette miliardi che gli avrebbe versato in rate mensili da 500 milioni. Ma che dopo quella volta, però, non lo vide più.

Ruggero Conteduca

(A pagina 6 altri servizi)

le opinioni del sabato

Il «diritto» a un figlio

FRANCESCO BARONE

La notizia che una coppia di donne lesbiche «ha avuto» un figlio ha suscitato contrastanti reazioni: dallo sconcerto alla dura condanna, alla fredda constatazione che questa per noi inaudita novità è cosa frequente negli Stati Uniti. A solo due settimane dall'annuncio della gestazione, da parte di una figlia di primo letto, dell'embrione ottenuto con un ovulo di sua madre fecondato dal secondo marito, è ovvio che tale notizia induca a qualche riflessione anche chi non abbia sicure convinzioni religiose o pregiudizi morali.

In entrambi i casi viene rivendicato il «diritto» a soddisfare il «bisogno di maternità». In realtà, la madre che si è fatta prestare l'utero dalla figlia il bisogno l'aveva già soddisfatto: ma pretendeva di avere un figlio (non ottenibile nel modo tradizionale) anche dal nuovo partner. Quanto alla coppia di lesbiche, che si dichiarano femministe separatiste, la voglia di maternità o il gusto di poter «educare un cucciolo» hanno avuto tale forza da spingerle a violare la coerenza della loro scelta, perché una di esse ha pur dovuto farsi inseminare artificialmente da un maschio sconosciuto.

Ciò che mi lascia perplesso è chiamare «diritto» il puro soddisfacimento di un bisogno o gusto. Non si sospetti nelle mie parole una condanna morale o sociale delle coppie omosessuali: non sono i miei gusti, ma non contesto affatto i gusti diversi. Né voglio giudicare; anche se mi fa un po' senso, la decisione della figlia di prestare l'utero alla madre: in fin dei conti si tratta di una famiglia con saldi principi economici, che vuole risparmiare le spese di una gestante a pagamento. Ciò che non mi convince è la pretesa di giustificare come «diritto» queste scelte individuali.

Il concetto di diritto è legato alla convivenza; e una regola ineludibile di questa è che per ciascuno è lecito soddisfare i propri gusti purché ciò non avvenga a detrimento di altri individui. Ho quindi «diritto» a far ciò che mi piace solo se così facendo non causo ad altri danni reali o presumibili. Nel caso del bimbo partorito dalla quasi-sorella biologica e di quello della coppia lesbica non ci sono danni materiali palesi: in quanto i neonati, ammesso che siano privi di difetti genetici, sono alla pari con i neonati tradizionali.

E si può anche presumere che saranno circondati da un affetto forse maggiore di quello dato da certe famiglie «normali». Ma c'è il fondato timore che la loro particolarità pesi negativamente sulla loro psiche, specie quando ne diverranno consapevoli. Pure tra le femministe c'è infatti chi teme per il futuro sociale del bimbo voluto dalle due lesbiche. Certo per nessun bimbo si può garantire l'avvenire: ma nel due casi in questione si è intenzionalmente determinato un avvenire probabilmente oscuro. Ed è ciò che mette in dubbio la liceità delle scelte.

Ecco perché uno Stato di diritto dovrebbe regolare le nuove tecniche riproduttive per vietarne l'uso quando sia possibile un danno per individui futuri. Ma oggi lo Stato pretende di essere «persona morale». Così è stata fatta una proposta di legge per un assegno a ogni donna che partorisca un figlio. Già possiamo fantasticare di coppie lesbiche che fan tesoro del nuovo cespite; o immaginare coppie di omosessuali maschi che rivendicano anche per sé l'assegno, nel caso si tratti di donatori di seme.

I non-docenti d'italiano

TRISTANO BOLELLI

Recentemente nella trasmissione *TG1 mattina* condotta da Piero Badaloni si è avuto l'intervento di un linguista di fama che ha notato un notevole miglioramento della cultura dei più giovani rispetto a quella delle vecchie generazioni. Il fatto che ci sia la scuola dell'obbligo, che ha protratto la permanenza dei ragazzi in un ambiente formativo, sarebbe la ragione principale di tale miglioramento.

Due o tre giochi più tardi, nella medesima trasmissione, un altro esperto, sostenitore dell'educazione permanente, ha detto cose in parte diverse. Dei 900.000 ragazzi iscritti, 170.000 non finirebbero le scuole medie. In totale, secondo stime ufficiali, undici milioni di italiani non avrebbero compiuto la scuola dell'obbligo ma la cifra è stata valutata in grave difetto se si parla, addirittura, secondo altre stime, di un totale di 30 milioni: quest'ultima cifra riguarda, però, anche la generazione precedente e rientra, così, nel discorso del primo interlocutore.

Lasciando da parte l'elasticità delle cifre, il è detto che sono diminuiti i frequentatori dei musei, che negli ultimi anni sono stati stampati molti milioni di libri in meno, che la lettura dei giornali non è stata mai troppo brillante in Italia rispetto ad altre nazioni. Intervenire in queste notizie su dati buttati là senza poterli immediatamente controllare è spiacevole. Per esempio, che la Mostra dei Fenici sia stata frequentata da 700 mila persone e quella di Guido Reni da 110 mila potrebbe rendere attraenti ma non c'è dubbio che la frequentazione dei musei, dove sono contenute opere d'arte di immenso valore, è singolarmente bassa anche per gli orari di apertura, non certamente alta è la presenza nelle biblioteche dove, in seguito, si devono superare molti ostacoli per avere in prestito un libro.

Bisogna certamente distinguere la fascia degli adulti e degli anziani da quella dei giovani e giovanissimi. Gli anziani, percentualmente, sono andati a scuola meno dei giovani, ma la qualità dell'insegnamento che hanno avuto è stata migliore. Molti sanno di nonni e nonne che, avendo fatto solo la quinta elementare, sanno scrivere con correttezza grammaticale e con efficacia una lettera, che sanno esprimersi con immediatezza e senza stralciloni, mentre, come ho scritto altrove, una laureata in lettere, in una trasmissione televisiva, non sapeva che cosa volessero dire *effrazione* e in *flagrante*.

Mi piacerebbe sapere quanti studenti del liceo saprebbero dire con sicurezza che cosa è un'*abside* o un *protiro*, parole che ricorrono frequentemente nelle guide turistiche. E' proprio nel dominio della lingua che notiamo una grande diversità fra le generazioni. Fra gli anziani e i vecchi c'è certamente uno iato fra quanti frequentarono le scuole e quelli che, sia pure per ragioni sociali o economiche, le chiusero: i primi sono più preparati dei giovani di oggi, gli altri più ignoranti.

Quello che invece oggi si sapere è un misto di conoscenze non coordinate, non vuoti spaventosi, frutto di certi mezzi di comunicazione di massa che premiano un nozionismo senza valore. Gli stessi programmi ministeriali si dibattono in avolte incertezze. Lessi una volta che l'italiano si doveva insegnare con riferimenti al latino ma dove è questo latino nelle scuole? L'italiano si può certamente insegnare senza latino ma c'è un prezzo da pagare molto alto. E gli insegnanti come hanno imparato quell'italiano che dovrebbero trasmettere agli alunni? Chi, nella scuola, impartisce un serio insegnamento di grammatica e di vocabolario per colmare vuoti che resteranno tali per tutta la vita? A meno che uno si applichi da solo per impadronirsi sul serio dei mezzi espressivi di cui avrà bisogno qualunque sia il mestiere che farà. Ma questo è sempre avvenuto, nonostante i pubblici servizi.

La pillola dannata

SERGIO QUINZIO

Trecento teologi moralisti convenuti a Roma da ogni parte del mondo hanno tenuto un convegno in occasione del ventesimo anniversario della pubblicazione dell'enciclica *Humanae Vitae*, con la quale Paolo VI aveva ribadito l'illiceità di ogni forma di contraccezione. L'enciclica disattendeva l'opinione della maggioranza della commissione teologica che lo stesso Pontefice aveva costituito, e fu cautamente presentata come dogmaticamente non vincolante e suscettibile di revisione.

Oggi Giovanni Paolo II, a vent'anni di distanza, concludendo i lavori del convegno romano, ha irrigidito le posizioni, mostrando chiaramente di voler chiudere la questione. L'immoralità intrinseca di qualunque atto contraccettivo non ammette eccezioni: «Nessuna circostanza personale o sociale ha mai potuto, può e potrà rendere in se stesso ordinato un tale atto». Un teologo di stretta obbedienza l'aveva già senz'altro identificato all'omicidio, il che sembra davvero troppo.

Un accenno contenuto nel discorso del Papa può illuminare sulle motivazioni del suo drastico pronunciamento. Ha detto infatti che oggi le posizioni della Chiesa in fatto di etica sessuale sono fatte segno di «crescente interesse da parte dei laici delle più diverse estrazioni culturali». Si ricorderanno, per esempio, dichiarazioni antiabortiste provenienti da parte socialista. Il permissivismo non sta più celebrando trionfi, e sempre più spesso ci s'interroga, come davanti al dilagare della tossicomania, sulle conseguenze dell'allontanamento delle nostre società da criteri etici solidi e riconoscibili. E' dunque il momento, pensa il Papa, di rilanciare senza timidezze o incertezze l'oggettiva morale cattolica tradizionale.

Ma l'infausta non la quale Giovanni Paolo II giunge ad accusare chi mette in discussione l'insegnamento della Chiesa in questo campo di «rendere vana la croce di Cristo» non basta a risolvere i problemi, ad abolire le domande. All'avvicinamento di alcuni laici, che avvertono i pericoli del permissivismo e cercano riferimenti sicuri, fanno riscontro i dubbi di moltissimi teologi e cattolici praticanti. Il Concilio, parlando di responsabilità degli sposi nel realizzare il fine della procreazione, ha aperto un varco nell'insegnamento tradizionale, e qualche spiraglio era già stato schiuso persino da Pio XII.

La *Humanae Vitae* è stata messa in discussione da interi episcopati, a cominciare da quello francese. Da molti anni i confessori rinviano in ultima analisi ogni decisione alla coscienza dei singoli. Si continuerà così, oppure i confessionali si vuoteranno definitivamente. Anche visti i mali di una sempre più incerta e traballante morale «soggettiva», non scompaiono per questo le difficoltà, e le impossibilità, dell'applicazione di una morale sessuale elaborata in epoche in cui la vera contraccezione la faceva la mortalità infantile.

Il cardinale Ratzinger ha appena imposto la revisione del testo di una dichiarazione preparata dai vescovi statunitensi che tollerava, come minor male, l'uso dei profilattici per evitare il contagio da parte del coniuge sieropositivo all'Aids. Ma a questo come ad altri recenti interventi, il potente episcopato americano risponde spesso con palese irritazione, accusando Roma di autoritarismo e di irresponsabilità.

LONDRA, CHIUDE LA RIVISTA PER DONNE DI SUCCESSO

Casalinga batte Superwoman

«La "donna nuova" non esiste, è un mito» - Quelle che volevano tutto: lavoro, famiglia, amore, barcollano sotto il fardello e si arrendono - «Un unico desiderio mi insegue per mezza giornata: tornare a casa e andare a letto» - «Oggi molte preferiscono una vita tranquilla, tra le mura domestiche» - Qualche anno fa erano snobbate, ora sono invidiate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *E' nata e morta in poche settimane, come una policroma farfalla. Avevano speso un torrente di soldi per lanciarla in vita, persino un'elegante festa, molto yuppie, in Saint James's Square, qui a Londra, ma, dopo 7 brillanti numeri, la nuova rivista femminile inglese Viva ha esalato l'ultimo respiro. Era inevitabile, tutte le scettiche previsioni degli esperti e del computer a bruno rivelate fallaci, da oltre mezzo milione le copie vendute erano scese a meno di 150 mila. D'improvviso, il periodico ha scoperto che non aveva un pubblico, il teatro era vuoto. Perché? Perché questo pubblico non esiste. La New Woman, la donna nuova, non c'è.*

Spiace per chi ha perso soldi e lavoro: ma c'è del comico nella vicenda. Ascoltiamo il direttore editoriale della defunta rivista. «Abbiamo speso milioni di sterline per trovare questa "donna nuova" di cui tutti parlano. A lei era diretto il nostro messaggio. Ma, adesso, dopo averla tanto cercata, cominciamo a credere che questa donna esista unicamente nelle immagini dipinte dalle agenzie di pubblicità». Una chimera, dunque? Sembra proprio di sì. Una delle tante che affollano le irrequiete fantasie di questa nostra epoca, avida di miti, di nuove leggende. La sola industria dei soap, delle telesaghe quali Dallas e Dynasty, ne alimenta a iosa, per tutti i gusti, per tutte le bocche.

Non è difficile far la conoscenza della New Woman. Ci seduce ogni giorno dai teleschermi, dai poster, dalle pagine dei giornali e persino dei libri. E' tre chic e tre simpatique; spirito vitalità, ottimismo, spavalderia; è sexy, molto sexy, ma sfoggia questa malia come un «accessorio» della propria eleganza e non come una sensuale bustina; è intelligente, informata, lungimirante. Lavora, il ovvio, e se già non ha un incarico direttivo, prima o poi lo conquisterà. E' destinata al successo. La parola ricorre, ritmica e martellante, successo, successo, successo... Quasi un inno a una Nuova Dea.

Insomma, la Superwoman, la Nuova Dea, una creatura già nata, un'invenzione di alcuni anni fa, idolo e modello di tutte quelle donne, soprattutto in Inghilterra e America, che si proponevano d'espandere le frontiere del femminismo e d'interpretare allo stesso tempo, con verve irresistibile, tre difficili parti: quella di manager, quella di moglie e quella di madre. Di sono scritti libri sul tema e donne astute e ambiziose hanno fatto milioni, miliardi elargendo consigli, mitigando timori, esortando, spronando, ispirando. Il segreto? Organizzarsi. Una columnist americana, che valutò fin dall'inizio i trabocchetti della strategia, scrisse: «Queste entusiaste credono che con un po' di programmazione si possano migliorare e moltiplicare anche gli orgasmi».

Ma Superdonna è caduta dal suo piedistallo. Non adesso, già da qualche tempo, ma soltanto ora, in Inghilterra almeno, si riconosce la sua pietosa fine. Si dissolve un sogno, svanisce una fiaba. Superwoman non muore, resta una meta possibile e c'è anche chi la raggiunge: ma il prezzo s'è rivelato troppo alto, troppo sfibrante, per la maggioranza: poche donne sono disposte, o riescono, a pagarlo. La giornalista Miranda Ingram scrive sul Daily Mail: «Ho una bella notizia per tutte quelle donne che, disperate, tentano di emulare le straordinarie Figlie d'Eva presentate dai media. Queste sinazzoni non esistono. Potete rilassarvi».

E' stata una resa, severa inchiesta a privare Superdonna dei suoi ultimi veli, un'inchiesta sul lavoro femminile voluta e diretta dall'edizione inglese della rivista Elle e dal Brook Street Bureau, una grande agenzia di collocamento. Un'altra indagine sul medesimo tema ha compiuto l'industrial society. Tutti i risultati convergono. La donna che vuol essere tutto barcolla sotto il fardello, dirigere validamente un ufficio e una famiglia è impresa ardua impietosa. Una risposta ricorre, malinconica: «Sono sempre stanca». Chi non ha figli ha più libertà, è ovvio, ma anche queste Superdonne non sembrano giulive e spensierate. Tutt'altro, si un certo punto si sentono prigioniere del lavoro, non riescono più a spiccare il volo della vita.

Bisogna evitare le generalizzazioni, ma ci sono realtà che s'impongono al di là di ogni dubbio. Leggiamo ad esempio: «Le donne che hanno fatto rapidi progressi nella loro carriera confessano di sentirsi isolate. D'improvviso, si accorgono di avere soltanto il lavoro: e di non aver più amici, conoscenti, né fra gli uomini né fra le donne». E ancora, nel documento Elle/Brook Street Bureau: «Praticamente tutte coloro fra i 26 e i 35 anni scoprono, d'un tratto, che il lavoro ha spazzato via quasi tutte le loro relazioni. Le pressioni professionali monopolizzano il loro esistere».

A 40 anni

Le inglesi hanno accolto con gioia la demitizzazione di Superwoman e della New Woman. Mille voci hanno subito voluto narrare alla luce ai giornali le loro esperienze, le loro pene. Annie Warner, una bella donna di 33 anni, dirige l'ufficio legale e commerciale di una grande società discografica. Racconta: «Un unico desiderio mi insegue per metà della giornata: andarmene a casa e andarmene a letto. Certo, ho degli amici tra gli uomini, ma, dopo un po', mi accorgo che richiedono attenzioni che io non ho l'energia di dare. La mia paura? Di superare i 40 anni e di restare senza un marito e senza figli. Finora, non ho avuto tempo per i bambini, ma, adesso, questo vuoto mi inquieta, mi opprime».

Liz Macann, pure trentenne, è invece sposata, con due bambini e ne attende un terzo. Era alla bbc, nel settore amministrativo, nulla le avrebbe impedito di arrivare in alto, ma ha scelto una diversa strada. «Meno male che questa favola della Superdonna sta finalmente sbriciolandosi, esclama oggi. Io volevo realizzare TUTTI i miei sogni, lavorare, avere un marito, avere figli: ma dopo la nascita del primo, mi resi conto che era impossibile. Piangevo, ero un torrente di lacrime, il giorno in cui lasciai la Bbc. Tutti mi dicevano: "Liz, fai un grosso errore". Ma ora sono felice: e felice è tutta la mia piccola famiglia. Sì, saremmo a soldi sono importanti, ma ancor più lo sono amore e serenità».

Poche, pochissime donne riescono ad evitare scelte dolorose: le benestanti; quelle con mariti pazienti e che hanno il tempo e il carattere per spartire a metà con la sposa le fatiche domestiche; quelle, una rarità, che possono fare assegnamento sui genitori, sui suoceri, sulle sorelle. Liz Forgan, 42 anni, direttrice di Canale 4, la donna più potente della tv britannica, dice: «Volevo tanto avere bambini, il amo, ma allora avrei dovuto avere una vita diversa. Come sarei potuta arrivare dove sono io avessi dovuto reggere anche le responsabilità di una famiglia? E' stato un sacrificio. Ma nessuno può fare tutto e bene, neppure Superdonna». Sarcastica, una signora osserva, alla radio: «Tutte quelle superdonne, supersexy, inventate dalla pubblicità, non hanno neppure l'energia per fare l'amore con il marito o l'amico».

Con Juanita

Queste tensioni, questi compromessi spiegano perché un numero inquantificabile ma crescente di donne, pur volendo lavorare, pur bramando una carriera, rinunci alle sue ambizioni. C'è una cifra che comincia a fare paura, un matrimonio su tre finisce in divorzio; anche tra le file femministe si notano dubbi e perplessità; il pendolo torna a oscillare in direzione della famiglia, anche al prezzo di uno stipendio perduto, di un'attività abbandonata. Vari sociologi osservano: «Molte donne sono disposte ad accettare una vita più modesta, ma più tranquilla, con maggior spazio per gli affetti. Meno vacanze all'estero, ma più ore con i figli; meno quattrini in banca, ma più calore in casa».

Già si assiste a una significativa variazione in quelle che gli vengono definite social attitudes. Fino a qualche anno fa, la donna senza un lavoro era il perno di ogni dinner party, di ogni ricevimento, di ogni festa. Quasi un oggetto di scherno. «Cosa fa lei?» e se la poveretta rispondeva housewife, casalinga, massaia, il suo esilio era quasi totale. Tanto che molte donne, pur di avere uno status, inventavano jobs fittizi (assisto un produttore cinematografico, scrivo per un giornale, lavoro in una galleria d'arte) tutto pur di non essere relegate tra le mogli e le mamme. Oggi, la signora che si professa housewife è spesso invidiata. Proietta un'immagine di serenità, di ordine, di altipenie benessere. E piovono i commenti: «Beata lei. Io non so più cosa fare. La mia filippina se n'è andata. La casa è nei casi. Sì, andiamo a sciare in Nevada, ma né mio marito né io abbiamo tempo per i compiti dei bambini».

Non bisogna mai esagerare, e non bisogna dunque ravvisare in tali tendenze un esodo delle donne dagli uffici e dalle fabbriche. Il sesso debole è ormai inserito, come il presunto sesso forte, nel mondo del lavoro. La maggioranza delle donne vuole avere un'attività e l'avrà. Ma il crollo di Superwoman e simili dee minaccia tutti i febbrili ottimismi ampiliati nella scia dell'avanzata femminista e mostra che non tutti gli ostacoli sono scomparsi dalla strada della donna già. Sarà mai possibile abbatterli? Molti sono i dubbi. Joanna Foster, presidentessa della Commissione statale per la parità femminile, avverte: «Non facciamoci illusioni. Nessuna donna può essere simultaneamente funzionaria perfetta, madre perfetta, moglie perfetta, amante perfetta».

Equali giudizi giungono da molti altri Paesi. In America, una peritura angusia afferma: «Dietro ogni donna di successo c'è una Juanita». Chi è Juanita? E' l'indispensabile domestica del Terzo Mondo che permette alla executive, alla professionista americana di fare il suo lavoro senza preoccuparsi della casa. Ma se manca la Juanita? Se non si trova, se costa troppo cara, se gli altri possibili aiuti sono insoddisfacenti e creano ansie o incertezze? E se il Welfare State, sempre meno generoso, riduce i nidi d'infanzia, toglie le varie forme di assistenza? Domande importanti, perché è quanto avviene in Inghilterra ed è quanto avverrà altrove.

Non si scorge una soluzione all'orizzonte. Forse, soltanto i robot affrancheranno la donna dalle sue responsabilità domestiche, anche se non alleggeriranno il suo fardello affettivo ed emotivo. Può l'uomo fare di più? Sì, come marito, come compagno, come amante, come amico. Non soltanto lavando più piatti e pannolini, ma mostrandosi più comprensivo, più robusto, più maturo. Non deve aver paura, la temibile Superdonna, amazzone guerriera, giocatrice felina, non esiste. La creatura al suo fianco è una semplice donna, con tutte le paure e le stanchezze, i sogni e le delusioni, le lacrime e i sorrisi di qualsiasi mortale.

Mario Ciriello

GALIMBERTI ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

L'anima tra ragione e follia

TORINO — Filosofo e psicoanalista, Umberto Galimberti ha scritto cinque anni fa un bel libro sul corpo e se ne sono accorti solo gli specialisti. L'anno scorso ha pubblicato un libro sull'anima, altrettanto bello ma ben più difficile, e ne ha già vendute cinque edizioni, quasi diecimila copie. Da allora un po' dappertutto lo invitano a discuterne. Ieri ha parlato di «Anima: i percorsi della ragione e l'abisso della follia», al Teatro Alfieri per il ciclo dell'Associazione culturale Italiana, oggi sarà a Firenze e la prossima settimana a Milano, Roma, Bari.

Come spiegare questo interesse, quando proprio gli Anni 80 declamano il trionfo dell'edonismo materialistico? «Sarebbe comoda dire solo che c'è un nuovo bisogno di religione», risponde Galimberti, 48 anni, professore all'università di Venezia, allievo di Severino e Jaspers. «Ma il problema è più complesso: perché, a ben vedere, proprio la nostra religione, quella cristiana, è la meno radicata a parlare di anima. Nel Credo c'è la resurrezione dei corpi, non la salvezza delle anime. Viviamo in un mondo tecnico che la gente percepisce senz'anima. E questa parola coagula il crollo di tutte le mitologie. E' sostanzialmente un esorcismo della morte, una figura di immortalità». La tragedia greca ci insegna che l'uomo è l'unico animale a poter vivere solo se si dà un senso. Ma la morte è trasgressione di tutti i sensi, è una contraddizione che l'uomo sente come insecettabile, e ne ha paura: «Oggi la morte è diventata più pornografica del sesso. E resta solo l'anima a offrirci una fantasia di salvezza».

Galimberti ha ripercorso tutti gli «equivoci dell'anima» nella cultura occidentale, da Omero e Platone a Nietzsche e Heidegger. «Nella cultura occidentale l'anima ha assunto due opposti: la follia e la ragione, le passioni e il disordine della psiche, e le regole e l'ordine del pensiero. A me interessa risalire a ciò che c'era prima di questa distinzione. A quella follia che non era ancora deroga dalle regole della ragione, ma primitiva produzione di sensi e di simboli, che dopo la ragione doveva controllare, assolare, tradurre in significati. C'è dunque, tra follia e ragione, una sorta di tresca, un continuo scambio».

L'anima è la metafora di questa relazione. Galimberti vuol evitare ogni unilateralità: «Chi sta dalla parte della ragione, ha contro la storia; chi si schiera con la follia, sta nel silenzio. Perché, da sola, la follia è muta, e la ragione è sterile». Dunque, conclude Galimberti, non vediamo nella follia il rovescio della ragione, ma piuttosto «il suo contrappunto». E cita come felici proposte di questa stagione culturale i due best sellers del giorno, i libri di Eco e Calasso: nel *Pendolo di Foucault* la ragione sa smontare e ordinare l'irrazionale; nelle *Nozze di Cadmo e Armonia* il mito non è delirio, bensì metafora dell'uomo che continua a cercare, non richiede adesioni acritiche, ma narra ottenendi sempre aperti. Invece, la perdita di senso nell'uomo moderno nasce proprio «quando la ragione non sa più ospitare la follia».

Che effetto fa venire a spiegare questi «equivoci dell'anima» nella città dei Dorodori «L'America insegna che proprio le civiltà più razionali producono sacche di irrazionalità collettiva, risponde Galimberti. *Il disagio è un prodotto della ragione. Il Male esplode là dove ci si era illusi di esorcizzare e cancellare, con la tecnica, ogni aspetto negativo della vita, dalla malattia alla morte*». Come rispondere allora alla sofferenza dell'individuo? Galimberti cita Goethe: «Siamo ospiti di questa grande stazzatrice che è la natura. Gli animali hanno lo stesso destino delle foglie, nascono, crescono, muoiono. Il desiderio infinito di felicità è un'allucinazione: il nevrotico vuol salire alle stelle, essere Dio. Bisogna ricordargli la sua mortalità». E questo non significa rassegnarsi, ma «consegnarsi alla propria condizione di uomo». E saper abitare anche il dolore: per non perdere l'anima.

Luciano Genta

19 NOVEMBRE
festa dei bambini
RITORNO
PIÙ DIVERTENTE CHE MAI
CON LE MIE STORIE A FUMETTI I MIEI GIOCHI I MIEI QUIZ
E TANTISSIMI REGALI
Il simpatico lucano da far volare.
La forbici di Scarabocchio
Il vademecum degli "Amici di Calimero".
Il distintivo degli "Amici di Calimero"
SONO IO, CALIMERO, LA MIA RIVISTA È LA PIU' ALLEGRA E INTELLIGENTE CHE CI SIA
n.1
Calimero
OGNI MESE IN EDICOLA
FABBRI EDITORI

La decisione di non imitare l'Estonia divide il fronte dei baltici

In Lituania un punto per Mosca

Gli articoli autonomisti della nuova Costituzione bocciati dal Parlamento dopo un appello del capo del partito - «Quello della piena sovranità sarebbe il sogno di un giorno, non possiamo ingannare la gente» - I deputati del Fronte popolare lasciano l'aula: ci appelleremo al popolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La Lituania non segue l'Estonia sulla via della «sovranità» e accetta il compromesso con Mosca. Il Parlamento di Vilnius ha respinto ieri sera, all'unanimità, i tre articoli principali del progetto di nuova Costituzione preparato dal *Sajudis*, il Fronte popolare locale: anche quello che prevedeva il diritto di veto sulla legislazione dell'Urss. E ha rinviato l'esame dell'intero testo a una conferenza che dovrà ritoccarlo e poi sottoporlo a discussione popolare. Ma i parlamentari lituani hanno sollevato molte riserve anche sulla nuova Costituzione dell'Urss, approvandone alcuni articoli ma respingendone altri, quelli che «danneggiano *la sovranità delle Repubbliche nazionali*», come si esprimeva il telegiornale di ieri sera. Chiedendo dunque, in sostanza, che il Soviet Supremo non ne approvi il testo, fra due settimane; ma ne affidi l'esame a una commissione composta da rappresentanti di tutte le Repubbliche federate. Soltanto la nuova legge elettorale nell'insieme va bene, secondo i deputati di Vilnius. Contiene sufficienti garanzie democratiche per l'elezione del nuovo Parlamento: il quale, chiedono i deputati lituani, deve aspettare l'esame finale della Costituzione sovietica.

E' stato un drammatico appello del nuovo segretario del partito, Algirdas Brazauskas, a convincere i deputati che il progetto del *Sajudis* andava bloccato, perché troppo radicale e rischioso. Un appello che riassume tutti i timori, tutte le difficoltà e l'impotenza dei dirigenti di quella Repubblica, stretti fra le tensioni popolari all'autonomia e il senso della realtà: «*Sebbene abbiamo il nobile scopo della piena sovranità, non possiamo risolvere questo problema oggi e neppure in un mese. Non abbiamo il diritto di ingannare il popolo lituano e dargli quello che sarebbe il sogno di un giorno. Gli stessi hanno adottato la loro decisione sulla sovranità, ma so che gli è stato suggerito di convocare una nuova sessione del Parlamento e ritirarla*».

Da Vilnius arrivano dunque tre giudizi diversi sui principali temi della discussione istituzionale e nazionale; tre segnali di intensità e significato politico differente. Ma tali, nell'insieme, da facilitare il dialogo con il Cremlino: un dialogo sicuramente più sciolto di quello in corso con gli estoni dopo la dichiarazione di «sovranità». Su questi sviluppi, che pochi in Estonia si attendevano, ha di certo influito l'immediata risposta di Gorbaciov alla sfida di Tallinn, la dichiarazione del Presidium del Soviet Supremo secondo la quale le modifiche alla Costituzione di quella Repubblica decise in Estonia «divergono» dalla Costituzione dell'Urss.

Ma quale ne sia l'origine prima, la decisione del Parlamento di Vilnius apre una crepa profonda nell'apparente unità dei movimenti nazionalistici baltici. E' uno scacco per gli estoni, è una vittoria per il Cremlino che, adesso, ha di fronte interlocutori divisi; percorsi da nuove tensioni, da malumori che si intuiscono intensi. Le prime reazioni del *Sajudis* parlano chiaro: i suoi rappresentanti, presenti come osservatori alla seduta di ieri, hanno abbandonato l'aula dopo il voto contrario ai tre articoli della costituzione lituana. La delusione era palese, mentre dichiaravano l'intenzione di «*appellarsi al popolo e annullarsi, prima di prendere qualsiasi decisione*».

Ma le parole di Brazauskas, un leader molto popolare in Lituania, sono un segnale assai chiaro: gli estoni si sono messi in un vicolo cieco, le loro proposte non passeranno così, nella forma adottata. Si va dunque verso uno scontro, una rottura definitiva? A Mosca, nella sede del Soviet supremo, i rappresentanti di Tallinn da lui dissentono con la commissione legale del Soviet: sondano la possibilità di un compromesso. Quanto è accaduto a Vilnius potrebbe forse spianare la via: corrono voci secondo le quali potrebbero esserci concessioni sui rapporti fra le Repubbliche e il centro, in cambio di richieste globali più moderate. Qualche segnale c'è già: ieri rappresentanti delle quindici Repubbliche sono stati convocati a Mosca per uno «*scambio di opinioni*» sulle «*competenze economiche e sociali*», in vista di una «*cessione degli interessi di ogni Repubblica con quelli del Paese*». Fin dove Mosca potrà e vorrà spingersi lo si capirà presto: l'approvazione della nuova Costituzione è prevista per il 29 novembre.

Emanuele Novazio

IL RITORNO A CASA DI DUKAKIS «PENDOLARE»

Boston. Michael Dukakis, il candidato democratico sconfitto da George Bush alle elezioni per la presidenza degli Stati Uniti, ha ripreso la vita di tutti i giorni. Nella foto torna a casa in autobus, insieme con gli altri pendolari, dopo una giornata di lavoro nel suo ufficio di governatore del Massachusetts (Telefoto Associated Press)

Code nei negozi e scioperi contro l'austerity di García

Perù: dai debiti alla fame

L'azienda alimentare di Stato non distribuisce più riso, le scorte sono ridotte al minimo - Con il presidente solo 16 cittadini su cento - L'ex sindaco di Lima: «La casa sta crollando, preoccupiamoci che il tetto non caschi in testa ai poveri»

NOSTRO SERVIZIO

LIMA — La capitale peruviana è alla paralisi, strangolata dagli scioperi dell'ultimo mese, ma il presidente García — di cui si invocano le dimissioni — s'appresta a varare un secondo pacchetto di misure d'austerità.

Domenica scorsa, Solidarietà e Democrazia (Sode), un partito di centro-destra fondato di recente, ha chiesto apertamente al Presidente di dimettersi. La lettera concludeva: «*Nella ferma convinzione che lei, signor Presidente, sia la causa principale del declino della Repubblica e il principale ostacolo sulla strada della ripresa, la supplichiamo, nel rispetto delle procedure costituzionali, di andarsene*».

I sondaggi d'opinione hanno relegato la popolarità di Alan García a uno sconsolante 16%, ben sotto il 98 per cento di tre anni fa, quando il giovanile, promettente Presidente, iniziava l'incarico. Ma morire il Sode può volere che García se ne vada, molti dei suoi oppositori (liberi) perché il Presidente rimanga nel Palazzo sino al 1990, per timore di chi potrebbe rilevarlo.

I peruviani stanno ancora riprendendosi dallo choc dell'ultimo pacchetto di misure economiche, annunciato il 6 settembre, che ha drasticamente ridotto il loro potere d'acquisto. Il malcontento popolare nei confronti delle misure si è riflesso nelle ondate di scioperi che hanno colpito il Paese nel corso delle ultime settimane: i minatori sono attualmente alla quinta settimana, e i tessili si astengono dal lavoro a tempo indefinito. I banchieri, in sciopero fino a venerdì scorso, hanno momentaneamente sospeso l'agitazione, ma i dipendenti pubblici stanno minacciando sciopero in questi giorni, e la Confederazione nazionale dei lavoratori peruviani (Cgtp) minaccia di proclamarlo la prossima settimana. Anche i venditori dei biglietti della lotteria hanno incrociato le braccia.

L'Ecasa, l'azienda alimentare di Stato, ha smesso di distribuire riso, la principale risorsa per milioni di peruviani. Sui mercati, continuano a trovarsi i prodotti di prima necessità, ma in quantità modeste. Le code sono divenute uno dei segni distintivi del governo dell'Alleanza popolar-rivoluzionaria americana (Apra).

Acquirenti furibondi e frustrati si lamentano del fatto che per comprare riso, olio, zucchero o latte devono mettersi in coda ore e ore; inoltre, i negozianti li obbligano a comprare merci cui non sono interessati per ogni acquisto di prodotti base.

Una fra le maggiori cause dell'attuale conflittualità nell'industria è un decreto promulgato dal governo per limitare gli aumenti salariali a 45 mila *inti*, equivalenti a meno di cento dollari il trimestre al cambio corrente. Questo vorrebbe dire lasciare i salari inabissarsi sotto un costo della vita che sale alle stelle. Con un'inflazione annuale che supera ampiamente il mille per cento e uno sviluppo, già negativo, che quest'anno si prevede declinerà di un altro 8% sino a raggiungere il 9, il Perù sta infatti affrontando uno dei momenti più difficili della sua storia repubblicana.

Viene dato per imminente l'annuncio d'un nuovo piano di misure economiche: una squadra di 40 economisti sta aiutando Abel Salinas, il ministro delle Finanze, a ideare un programma economico coerente per il periodo 1988-1990; un'équipe del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale si trova inoltre a Lima per lavorare in stretto contatto con Salinas e Pedro Coronado, presidente della Banca centrale.

Ci si aspetta che il nuovo piano sia più rigido di tutti quelli passati. Un rappresentante della Banca mondiale ha detto ufficiosamente che il Perù dovrebbe considerare l'ipotesi di ripartire da zero con una svalutazione del 400 per cento.

Tuttavia, alla vigilia del congresso dell'Apra, che si svolgerà dall'8 all'11 dicembre, le elezioni amministrative a fine 1989 e la selezione del candidato presidenziale per il 1990, alcuni politici del partito preferirebbero ignorare i problemi economici e concentrarsi su obiettivi politici più a breve termine.

Il Fredemo, la coalizione Libertà e Democrazia formata dal Partito d'azione popolare di Belaunde Terry, dal Partito cristiano-popolare di Luis Bedoya e dal Movimento per la Libertà di Mario Vargas Losa, all'inizio di novembre ha già aperto la campagna elettorale a Trujillo: non è ancora chiaro, tuttavia, se i tre partiti si metteranno d'accordo per presentare un unico candidato presidenziale o marceranno quando avranno deciso il loro programma di governo.

Alfonso Barrantes, l'ex sindaco di Lima e leader della Sinistra Unita (Iu), si è spinto oltre le sue stesse competenze in un'intervista televisiva rilasciata domenica scorsa. Ha riconosciuto l'urgente necessità di cercare aiuto nel mondo della finanza internazionale, spiegando che «*la casa sta crollando: è dovere di tutti accertarci che il tetto non caschi da sulla testa dei poveri sottostanti*».

Il congresso della Iu si terrà agli inizi di dicembre, in pieno clima di risse interne dopo che una coalizione di sinistra ha disertato a seguito d'una disputa ideologica.

Barrantes, che si descrive come leale militante di sinistra — e socialista — ha dichiarato: «*Se non sarò convinto che un governo di sinistra contribuirà a consolidare la democrazia e servire la maggioranza, non accetterò di candidarmi*».

In un'intervista a un giornale spagnolo, Barrantes ha detto che se la Iu vincerà le elezioni del 1990, dichiarerebbe guerra aperta ai guerriglieri di Sendero Luminoso: «*Se la gente votasse per un governo della Sinistra Unita, squalificherebbe Sendero Luminoso che per rappresaglia moltiplicherebbe gli attacchi. Stiamo discutendo la nostra politica nei confronti dei senderisti, che non dovrebbe essere solo repressivo e affidato unicamente alla polizia, ma arricchita con programmi politici, economici, sociali*».

Un nuovo film che sta per uscire in Perù potrebbe esacerbare una situazione politica già complessa. La pellicola di Francisco Lombardi, «La Boca del Lobo», è un resoconto ben documentato degli avvenimenti avvenuti fra il 1980 e il 1983, incluso il massacro avvenuto presso Huamanga.

La prima del film, a fine mese, promette di essere l'evento culturale dell'anno, e la reazione dei militari potrebbe cogliere di sorpresa la censura governativa, che ha deciso di autorizzarne la proiezione.

Veronica Baruffati

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Likud e laboristi discutono una nuova coalizione per fronteggiare la mossa di Arafat

Lo Stato dell'Olp riavvicina Peres e Shamir

Il premier: occorre l'unità per resistere alle pressioni internazionali - Questa volta non ci sarà alternanza per la carica di primo ministro - Dure resistenze all'interno dei due partiti - Le comunità americane: nessuna legge su chi è ebreo o sarà la frattura

Il Cremlino approva la scelta di Arafat

NICOSIA — L'Urss riconosce la «proclamazione dello Stato palestinese» avvenuta ad Algeri. Dopo quello di Mosca sono giunti ieri altri analoghi riconoscimenti da altri Paesi dell'Est europeo. Mentre ai dirigenti palestinesi giungevano questi riconoscimenti, il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres chiedeva a 50 diplomatici di 42 Paesi di non riconoscere lo Stato palestinese, accusando l'Olp di voler fornire un'immagine moderata riconoscendo implicitamente il diritto all'esistenza di Israele.

Con una iniziativa diplomatica prudente, l'Urss ha riconosciuto la dichiarazione dell'Olp, ma non si è spinta fino ad accordare a questo Stato un riconoscimento diplomatico vero e proprio. L'iniziativa sovietica, annunciata in una conferenza stampa indetta dal primo vice ministro degli Esteri Bessmertnykh, rappresenta un cauto appoggio alla causa palestinese senza danneggiare il processo di riavvicinamento di Mosca ad Israele.

«*Fedele al fondamentale principio della libertà di scelta, l'Urss riconosce la proclamazione dello Stato palestinese*», ha detto Bessmertnykh. Alla domanda se l'annuncio equivaleva al riconoscimento dello Stato palestinese, il vice ministro ha risposto: «*In sostanza*».

Dopo Urss, Ungheria e Romania, anche il governo della Germania Est ha riconosciuto lo Stato palestinese. Il vice ministro degli Esteri di Berlino, Heinz-Dieter Winter — ha scritto l'agenzia Adn — ha convocato «*l'ambasciatore accreditato dell'Olp*», Isam Tamei Salem, per consegnargli la nota. Analoghi riconoscimenti sono giunti ieri da Cipro e Sri Lanka.

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Fino a tre settimane fa si accusavano di — rispettivamente «*l'assassino della pace*» e «*l'assassino della verità*». Ora, a elezioni concluse, i leader dei due blocchi politici principali, il conservatore Yitshak Shamir e il laburista Shimon Peres, cercano di dare vita a una nuova edizione del governo di unità nazionale.

Sono probabilmente le nubi che si addensano sul futuro della nazione, all'indomani della dichiarazione di indipendenza palestinese, a riavvicinare i due maggiori protagonisti della politica israeliana.

Sulla carta, il primo ministro incaricato Shamir potrebbe già formare un governo ristretto di estrema destra e con l'aiuto dei partiti ultraortodossi. «*Ma sarebbe un governo precario* — ha detto ieri il premier —. *Per garantirne l'esistenza dovremmo ricorrere a continue manovre parlamentari. Adesso, invece, è necessaria l'unità della nazione per far fronte alle trame dell'Olp e alle possibili pressioni dell'opinione pubblica*».

L'opera di avvicinamento fra il *Likud* e il partito laburista è intralciata, tuttavia, da forti resistenze all'interno dei due blocchi politici. Da destra il ministro dell'Industria Ariel Sharon incalza Shamir perché prenda senza indugi le redini del potere e cominci ad attuare una più decisa politica repressiva nei confronti della direzione della rivolta palestinese nei territori occupati. La sinistra vorrebbe invece vedere i laburisti all'opposizione e sostiene che, aggregandosi a un governo di unità nazionale in posizione subordinata, essi non potrebbero ostacolare efficacemente la politica del Likud e costituirebbero soltanto una «foglia di fico» per Shamir.

E' stato proprio la questione delle possibilità di veto che sarebbero concesse al partito di Shimon Peres l'argomento principale di un incontro segreto svoltosi ieri a Tel Aviv fra due alti esponenti del *Likud* e dei laboristi.

Sharon ha già chiarito a Peres che questa volta l'alternanza fra di loro all'incarico di primo ministro non ci sarà. I laboristi affermano di avere ingoiato la dolorosa rinuncia «*per il bene della patria*»: essi vedono come «*potenzialmente disastrosa per Israele*» la politica di un governo di estrema destra.

Ma nel momento in cui la classe politica israeliana cerca di valutare le effettive ripercussioni internazionali della dichiarazione d'indipendenza palestinese (se cioè essa sia di tale portata da condurre lo Stato ebraico verso un duro confronto politico con la Comunità europea e forse anche con l'Amministrazione di George Bush), un'altra pesante nube si affaccia all'orizzonte, quella della spaccatura all'interno del mondo ebraico.

E' stata la promessa, strappata dai partiti ultraortodossi a Shamir, di approvare già nelle prossime settimane un emendamento alla legge che stabilisce «chi è ebreo» a suscitare una sollevazione nell'ebraismo americano. In base ad esso, lo Stato d'Israele riconoscerebbe il primato assoluto della corrente ortodossa su quelle riformiste (molto forti negli Stati Uniti) ai fini della concessione dei privilegi previsti dalla «legge del ritorno» per gli ebrei che dalla diaspora emigrano in Israele. Mette in questione, cioè, il reale ebraismo di alcuni milioni di ebrei americani.

In una burrascosa riunione tenuta giovedì a New Orleans, tremila delegati di 200 grosse comunità ebraiche del Nord America hanno deciso d'inviare una loro delegazione in Israele, per spiegare ai principali leader politici che rischiano di provocare una grave frattura all'interno del mondo ebraico.

Ieri Shamir ha detto di rendersi conto delle apprensioni degli ebrei americani: «*Credo che, con un po' di buona volontà, riusciremo a trovare una soluzione soddisfacente per tutti*».

f. a.

A PRATO

SABATO 26 NOVEMBRE 1988

XXXI ASTA MERCATO

DI MAESTRI CONTEMPORANEI

PROVENIENTI DA COLLEZIONI PRIVATE

IN VENDITA OPERE DI:

AFRO • ANGELI F. • BALLA • BALLA G. • BERELLI R. • BOCCIONI U. • BOLTO J. • BRAUNER V. • BROGI E. • BURRI A. CALDER A. • CAMPIGLI M. • CAPOGROSSI G. • CARENA G. • CARRÀ • C. CASORATI F. • CASORATI R. • CESETTI G. CIGA S. • CORPORA A. • CRIPPA R. • DE CHIRICO G. • DELAUNAY S. • DEPERO F. • DE PISIS F. • DORAZIO P. DOTTORI G. • ERNST M. • FARANDA E. • FESTA T. • FIUME S. • FOLON J. M. • FONTANA L. • GENTILINI F. GONCHAROVA N. • GROSZ G. • GUDI V. • GUTTUSO R. • HARTUNG H. • LARIONOV M. • LEGER F. • LICABLE A. LILLONI U. • MACCARI M. • MANI M. • MANI R. • MANZELLI A. • MAGRITTE R. • MARCUCCI M. • MARTINI A. MARUSSIG P. • MARION A. • MATHIEU G. • MATTA E. • MEGNECO G. • MIRÒ J. • MOORE H. • MORANDI G. MUNCH A. • NOVELLI G. • PICABIA F. • PICASSO P. • PIGNON E. • PIRANDELLO F. • POLIAKOFF S. • PRAMPOLINI E. RAY M. • RICHTER H. • RIOPELLE J.P. • ROSAI O. • ROTELLA M. • ROUSSEAU H. • SAETTI B. • SANTOMASO G. SAURA A. • SAVELLO A. • SCANAVINO E. • SCHNEIDER M. • SCHNORR • SEVERINI • G. SIRONI M. • SOFFICI A. STAEHELIN G. • TANGUY Y. • TAPIES A. • TOBEY • TOTI A. • TOZZI M. • TRUCCO G. • UTRILLO M. VASARELY V. • VEDOVA E. • VIANI L. ED ALTRI

ASTA:

ORE 10,30 (I SESSIONE) NUOVI LOCALI - AREA MUSEO L. PECCI V.LE DELLA REPUBBLICA

ORE 16 (II SESSIONE) HOTEL PALACE V.LE DELLA REPUBBLICA

ESPOSIZIONE:

A PRATO - NUOVI LOCALI - AREA MUSEO L. PECCI V.LE DELLA REPUBBLICA

DAL 19 AL 26 NOVEMBRE

CATALOGHI COMPLETAMENTE ILLUSTRATI:

A RICHIESTA L. 30.000 (I e II SESSIONE) COMPRESO SPESE POSTALI

DISPONIBILI DAL 10 NOVEMBRE ANCHE ALLA SUCCURSALE DI MILANO

PORTICHETTO DI VIA MANZONI - TEL. 02/794274

GALLERIA D'ARTE FARSETTI

PRATO VIA DEI LANAIOLI, 21-23 TEL. 0574/20083-35004 TELEFAX (0574) 605851

E' Rita Suessmuth, attuale ministro della Sanità e della famiglia

Una donna al posto di Jenninger

■ Bomba all'Aeroflot, italiano ferito

GINEVRA — Un ordigno è esploso ieri pomeriggio davanti alla sede della compagnia aerea sovietica *Aeroflot*, nel centro di Ginevra. Cinque passanti, tra cui un italiano di cui non è stata resa nota l'identità, sono rimasti feriti. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata da un sedicente «Fronte nazionalista socialista».

(Ansa)

■ «Donne Usa attente all'aspirina»

NEW YORK — L'ente americano preposto al controllo degli alimenti e dei farmaci ha proposto di allargare gli avvisi di precauzione sui flaconi di vari tipi di aspirine vendute negli Stati Uniti senza prescrizione medica. Secondo l'Ente i prodotti di acetaminofenolo, come il «Tylenol» e l'«Anacin-3», possono produrre emorragie nelle donne incinte di sei mesi.

(Ansa)

■ Colloquio Arafat-Occhetto a Tunisi

TUNISI — Il segretario del pci Achille Occhetto, da giovedì a Tunisi dove si è incontrato con il presidente del comitato esecutivo dell'Olp Yasser Arafat, ha avuto ieri un incontro di un'ora con il segretario della Lega araba Chedli Klibi. «*I colloqui* — ha detto Occhetto — *hanno toccato la situazione nel Medio Oriente, ma soprattutto le decisioni dell'Olp di proclamare uno Stato palestinese indipendente*».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Toccherà a una donna la successione di Philipp Jenninger alla presidenza del Bundestag. Ieri mattina, dopo un colloquio con il cancelliere Helmut Kohl e i dirigenti del gruppo Cdu-Csu, Rita Suessmuth ha accettato la designazione. Il gruppo annuncerà formalmente la candidatura della Suessmuth lunedì, entro la settimana è in programma l'elezione. Non ci sono dubbi sull'esito del voto: la candidata democristiana ha infatti assicurati i voti della maggioranza, cui probabilmente se ne aggiungeranno altri. Rita Suessmuth, 51 anni, da tre ministro federale della Sanità e della famiglia, sarà la seconda donna, dopo Annemarie Renger, a ricoprire la seconda carica protocollare della Repubblica.

La scelta è stata preceduta da una serie di febbrili contatti al vertice del partito di maggioranza. C'è dunque voluta una settimana per risolvere il problema della successione di Jenninger, diminuito nel venerdì nella scorsa settimana in seguito allo sfortunato discorso commemorativo della vigilia sul cinquantesimo anniversario della Notte dei cristalli. In un primo tempo Kohl aveva insistito perché Edie Alfred Dregger, il capo del gruppo parlamentare Cdu-Csu, a accettare l'incarico. Ma Dregger, esponente della destra del partito, ha preferito il più concreto potere della carica attuale. Un tentativo è stato fatto anche in direzione di Gerhard Stoltenberg.

E' stato lo stesso Dregger, ieri, a annunciare l'imminente designazione del ministro della Sanità. Rita Suessmuth, ha detto, è un personaggio gradito anche oltre gli steccati dei partiti. I liberaldemocratici, attraverso il loro capogruppo parlamentare Wolfgang Mischnick, hanno già preannunciato il loro appoggio alla candidatura. Le stesse opposizioni hanno manifestato rispetto per la Suessmuth.

Fu una sorpresa anche la nomina di Rita Suessmuth ministro della Sanità e della famiglia. Allora, nel settembre '85, non era nemmeno deputata: solitaria nelle elezioni del gennaio '87 sarà chiamata per la prima volta nell'assemblea che era destinata a presiedere. Docente di sociologia e psicologia, animatrice di gruppi cattolici di ricerca sui problemi della famiglia e della donna, si era fatta notare per le sue competenze al governo in queste materie. Come ministro, la sua fama è legata alla battaglia contro l'Aids, in cui ha privilegiato una linea che punta sull'informazione capillare, al riparo da isterismi e tentazioni repressive.

a. v.

FINO AL 30 NOVEMBRE LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A 1.500.000* E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

* Offerta valida sull'acquisto di un'auto FIAT nuova in pronta consegna - Valutazione minima variabile da lire 500.000 a lire 1.500.000 secondo il segmento di auto prescelta.

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA) CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO) CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

La Bhutto fuga i dubbi: «L'esercito accetterà il voto pachistano»

A Benazir il sì dei militari

Alcuni parlamentari indipendenti e dei partiti minori passano con i vincitori del «Ppp» ma non c'è ancora maggioranza assoluta - Attesa per l'assegnazione dell'incarico: «Il presidente non ha altra scelta» - Apprezzamenti dal mondo degli affari

Karachi, Benazir Bhutto alla conferenza stampa (Ansa Reuter)

DAL NOSTRO INVIATO

KARACHI — «Abbiamo già la maggioranza assoluta dei seggi nel Parlamento» ha rivelato ieri pomeriggio Benazir Bhutto, la trionfatrice delle elezioni politiche di mercoledì nel Pakistan. Molti neo-eletti indipendenti e di partiti minori (perfino una decina di appartenenti alla maggiore formazione avversaria, l'Alleanza democratica islamica (*Ida*), usciti malconci con solo 54 parlamentari eletti, pe mancano 50. Ma essi non demordono. E a Benazir, che dice di essere già a posto, il primo ministro della regione del Sind, Ali Kazi, risponde affermando che è una menzogna, perché quasi tutti gli indipendenti e i partiti minori sono passati dalla parte della *Ida*, la quale «con certezza formerà il governo ora che il Ppp ha mancato l'obiettivo della *maggioranza assoluta*».

Sembrerebbe un assurdo, ma i giornalisti pakistani e l'uomo della strada condividono questa opinione, perché «*da noi in Pakistan in politica tutto è possibile, gli indipendenti e i partitelli si concedono al miglior offerente*». E questi — dopo che due dei tre rivali di Benazir, l'ex primo ministro Junejo e l'ex amico della famiglia Bhutto, Mustafa Jatoi, sono stati clamorosamente battuti e sono scomparsi dalla scena — è il multimiliardario Nawaz Sharif, proprietario di un'ottantina di industrie e si dice grande distributore di denaro. E' in grado, secondo l'opinione comune, di comperare in blocco tutti i 50 deputati che gli mancano.

Benazir non prende neppure in considerazione questa eventualità. Ha fiducia nel capo dello Stato, si richiama alla Costituzione.

Per non scontentare nessuno dei molti giornalisti che avevano chiesto di incontrarla e ai quali i suoi collaboratori avevano promesso un colloquio, Benazir ha ricevuto tutti insieme quelli che per molte ore avevano resistito sotto il sole cocente dinanzi alla sua nuova villa a Boat Basin 30, poco lontano dalla spiaggia elegante di Clifton. Ci siamo così ritrovati in una quarantina nel seminterrato della villa e quando Benazir è arrivata, sorridente e disinvolta come una sovrana, i capelli corvini coperti da uno scialle di seta bianca, telecineoperatori e fotografi non si sono fatti pregare.

Come sempre sicura di sé, precisa e concreta, la prima donna vincitrice di un'elezione in un Paese musulmano ha risposto conoscamente a tutte le domande. «*Spero di venire convocata il più presto possibile, non c'è motivo per un rifardo, il Presidente è obbligato dalla Costituzione ad agire, non ha altra scelta*».

Accetteranno i militari (che hanno dominato il Paese negli ultimi 11 anni, n.d.r.) la sua nomina a Primo ministro? le hanno domandato. «*Sì*», ha risposto, e sembrava una sposa. E' una sua opinione personale o ha avuto garanzie? «*Non dico nulla*», ha aggiunto. Ma si è saputo più tardi che ieri notte il comandante in capo delle Forze armate, generale Aslam Beg, aveva telefonato a Benazir per congratularsi. Cambierà qualcosa nella politica estera del Pakistan? Benazir ha risposto come se già fosse capo del governo. Ha parlato della necessità di buone relazioni con l'Unione Sovietica, con la vicina India (con la quale c'è tensione, ha ammesso) e con la Cina, ha chiesto che i russi lascino l'Afghanistan e che ritirino i missili *Scud* e che il popolo afghano possa avere un governo rispondente alle sue aspirazioni.

Cosa cambierà dunque nella politica del Pakistan liberato dall'influenza dei militari? A Benazir non è stata fatta neppure domanda precisa in merito. «*Nulla o quasi nulla in politica estera*», hanno risposto per lei gli esperti e gli osservatori diplomatici stranieri. Poco muterà anche in politica interna, dopo che la signora Benazir, la quale astutamente ha chiamato intorno a sé anche alcuni ex collaboratori del dittatore Zia e grandi feudatari, ha abbandonato il programma di nazionalizzazione, nel quale era fallito suo padre Ali Bhutto, e ha promesso di incoraggiare il settore privato. La conferma di ciò è fornita dagli ambienti industriali, dalla Borsa e dalla Camera di commercio di Karachi che hanno salutato la vittoria.

Rispettando il desiderio di Benazir, non sono state chieste notizie del suo primogenito Bilawal, che lunedì compirà due mesi. Ma le hanno domandato se, quando sarà primo ministro, tra gli amnistiati per motivi politici ci sarà anche suo fratello Murtaza, fuggito in Afghanistan dopo aver partecipato nel 1981 a un dirottamento aereo nel quale un uomo era stato ucciso, ed è ora ricercato come terrorista. Lei ha risposto che «*non ci saranno privilegi, sarà trattato come gli altri*».

Un collega americano voleva conferma alle informazioni sulla bomba atomica pakistana, che da tempo circolano in tutto il mondo. «*Non ne sono a conoscenza*», ha risposto senza esitare, ma neanche mostrando sorpresa, aggiungendo: «*Se troverò un programma del genere, lo butterò via*». Detta la colossale bugia, se n'è andata illuminata dal suo solito sorriso da politica di razza. Oggi Benazir sarà nella sua residenza di Larcana, 500 chilometri a Nord di Karachi, per le elezioni regionali le quali, per il quarto giorno consecutivo, bloccheranno il Pakistan. La vita riprenderà normalmente domenica.

Tito Sansa

Cominciata la visita di Gorbaciov a New Delhi

Gandhi non si fida della perestrojka

L'India teme il riavvicinamento tra Mosca e Pechino

NEW DELHI — In mezzo a un imponente schieramento di sicurezza Rajiv Gandhi ha dato ieri il benvenuto a Gorbaciov, giunto a New Delhi per una visita di tre giorni nell'ambito della quale verranno sottoscritti importanti accordi economici, tecnici e culturali tra i due Paesi.

«*Sono ancora una volta commosso dall'accoglienza e dal benvenuto che mi è stato dato*», ha detto il Presidente sovietico. Le autorità hanno intimato ai settemila afghani che vivono a New Delhi di restare nelle case per tutto il tempo della visita di Gorbaciov (alla sua prima missione all'estero dopo l'elezione a Presidente). *(Agi-Ap)*

DAL NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — L'accoglienza che il numero uno sovietico ha ricevuto ieri nella capitale indiana è parsi alla «amicizia profonda» che lega i due Paesi, ma non è priva di sottintesi. L'epoca in cui gli interessi dell'India e dell'Urss convergevano perfettamente e le loro economie erano complementari è finita. L'Unione Sovietica ha contribuito in modo massiccio allo sviluppo indiano ma, a causa dei limiti della sua economia, non può più essere un partner privilegiato. L'India è in pieno sviluppo in numerosi settori e le sue rinnovate ambizioni esigono una cooperazione più efficace.

Sul piano politico e diplomatico, peraltro, la rapidità dei mutamenti dell'era di Gorbaciov impone ai dirigenti indiani uno sforzo di adattamento per quanto riguarda il loro concetto del ruolo dell'Urss, a cui non sono abituati e che li preoccupa. In fondo se New Delhi chiede un diverso trattamento (Mosca dovrebbe accettare la cooperazione tra India e Stati Uniti), anche l'Unione Sovietica chiede ai suoi principali partners di accettare la riforma ovvero la perestrojka.

Il «numero uno» sovietico era venuto a Delhi nel novembre dell'86. Successivamente il ritmo degli scambi e dei contatti si è accelerato, nel novembre dell'87 il primo ministro sovietico ha visitato l'India, gettando le basi di una serie di accordi che prevedevano un aumento del 25 per cento nel volume degli scambi commerciali bilaterali per quest'anno, per un valore pari a 50 miliardi di rupie.

I rapporti tra Gorbaciov e Gandhi non sono sempre stati privi di diffidenze. L'Urss ha visto con occhio assai critico la presa del potere da parte del figlio apparentemente molto filoccidentale di Indira Gandhi. Poi l'Urss ha ascoltato con inquietudine le dichiarazioni di questo giovane primo ministro preoccupato soprattutto delle classi medie e la cui ambizione dichiarata era di far progredire il suo Paese a tappe forzate grazie alla tecnologia occidentale.

Certo Gandhi è andato in visita a Mosca nel maggio dell'85 e nel luglio dell'87. Ma il successo della sua ultima visita è stato oscurato da quello del suo soggiorno a Washington nell'ottobre dello stesso anno. Visita utile, ma anche deludente: «*Rajiv è stato "promosso" a Washington e si è inteso con Reagan*», commenta un diplomatico occidentale. Ma quando si è iniziato a discutere di trasferimenti di tecnologie sofisticate, il Pentagono ha ribadito a gran voce il suo concetto: «*E' come se le consegnassimo direttamente ai russi*».

Mosca si è adattata a questa volontà di diversificazione in senso filo-occidentale, così come si solco via via più largo di New Delhi rispetto al «socialismo». L'India è sempre più per i sovietici un Paese «a orientamento capitalista» che favorisce «la cooperazione con i Paesi socialisti». Molte ragioni parlano in favore di una riaffermazione dei legami tra i due Paesi. Mosca continua a credere che in India non ci sono alternative valide al partito del Congresso e all'attuale premier e questo spiega perché i due partiti comunisti indiani non hanno che una flebilissima influenza nei rapporti bilaterali.

In India la classe intellettuale ha molta riconoscenza nei confronti dell'Urss per l'aiuto che ha dato dopo l'indipendenza nel 1947. Questo ruolo «storico» è consistito, oltre che nel promuovere una industria pesante indiana, nel consentire a New Delhi di diventare una potenza regionale, in particolare con la creazione di quello che oggi è il quarto esercito del mondo.

Se l'obbiettivo manifesto è di portare il volume degli scambi a cento miliardi di rupie di qui al '92, è soprattutto per uscire da una situazione di squilibrio cronico, essendo l'India sempre meno disposta a «comprare sovietico», sia perché è diventata a sua volta produttrice, sia perché soprattutto non trova sul mercato sovietico ciò che serve per soddisfare le sue necessità di tecnologia.

Nel settore chiave degli armamenti, la cooperazione continua senza ombre, anche se New Delhi si sforza di diversificare i suoi rifornimenti, la dipendenza indiana nei confronti dell'Urss resta notevole. Anzi tende ad aumentare, poiché l'India continua a ricevere le armi più sofisticate, spesso prima dei Paesi del Patto di Varsavia, come è stato per il Mig-29. Due squadriglie di questi aerei sono già state consegnate.

Per quanto riguarda la Marina, il quantitativo di unità di costruzione sovietica che era di circa il 75 per cento nell'80 è aumentato con la consegna di sommergibili a propulsione nucleare e diventerà ancora maggiore con la consegna di tre sommergibili della classe «Kilo» e di tre portaerei.

Vladivostok (luglio dell'86), Krasnoyarsk (settembre 1988): per gli indiani questi due discorsi di Gorbaciov hanno rappresentato dei autentici motivi di inquietudine; aggiornando il vecchio concetto di Breznev del «patto di sicurezza in Asia-Pacifico», facendo del dialogo con la Cina uno degli assi della nuova diplomazia; insistendo sul tema di una «zona denuclearizzata» nell'Oceano Indiano, i sovietici hanno rimesso in discussione uno stato quo semplicistico ma comodo. In questo quadro l'asse Pakistan-Stati Uniti era bilanciato da quello Urss-India.

L'India è ancora traumatizzata dal conflitto sino-indiano del '62. Ma nello stesso tempo Delhi cerca con grande prudenza di normalizzare le sue relazioni con Pechino. Gandhi si recherà in visita alla fine dell'anno, ma si premette già che non c'è da farsi troppe illusioni. A causa della vicinanza con la Cina (e il Pakistan) la posizione di New Delhi sul problema nucleare resta inconciliabile con il concetto di «zona denuclearizzata» e quindi ostile a qualsiasi ispezione internazionale alle sue installazioni nucleari.

Finora l'India «pagava» la sua cooperazione militare molto vantaggiosa con l'Urss con un allineamento diplomatico, Afghanistan e Cambogia ne erano gli esempi più evidenti, la «nuova diplomazia indo-sovietica» resta da inventare.

Laurent Zecchini

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Cresce la rabbia nel Kosovo per le dimissioni di due leader albanesi

Paura a Pristina, 100 mila in piazza

Belgrado: mantenere l'ordine con ogni mezzo - Oggi nella capitale grande manifestazione di solidarietà con i serbi e i montenegrini - La Slovenia difende il presidente Stanovnik dagli attacchi serbi

DAL NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Colpo di scena in Jugoslavia. Mentre tutti aspettavano con apprensione il raduno fissato per oggi, a Belgrado, la prima grande manifestazione di solidarietà con i serbi e i montenegrini del Kosovo indetta dopo la riunione del Comitato centrale della Lega comunista, ieri mattina, a Pristina, capitale della regione autonoma del Kosovo, circa 100 mila manifestanti di nazionalità albanese sono scesi in piazza per appoggiare i massimi dirigenti regionali del partito dimessisi nella tarda serata di giovedì. La presidenza della federazione ha dato ordine di usare tutti i poteri per mantenere l'ordine.

Dopo un'estenuante riunione del Comitato regionale della Lega comunista del Kosovo, infatti, riunione che era stata rinviata di alcuni giorni, è stata revocata Kaqusha Jashari, presidente del partito del Kosovo, mentre Azem Vllasi — altro leader politico di nazionalità albanese — è stato «liberato» dalla sua funzione di membro della presidenza. Altri quattro dirigenti del partito hanno rassegnato le dimissioni.

I primi a uscire nelle strade, giovedì stesso, sono stati i minatori della Trepca. Da Titova Mitrovica, cittadina a una quarantina di chilometri da Pristina, si sono recati a piedi o in pullman verso la capitale del Kosovo. Con ritratti di Tito in mano e scandendo gli slogans: «*Viva la Lega comunista jugoslava, viva la fratellanza e l'unità, non vogliamo le dimissioni*», sono giunti a Pristina.

I manifestanti chiedevano, in particolare, di parlare con Kaqusha Jashari e con Azem Vllasi. Nel tardo pomeriggio di giovedì i due dirigenti politici si sono rivolti alla folla (più di seimila persone), chiedendole di rientrare tranquillamente nelle proprie case. «*Il vostro è un appoggio alla politica della Lega comunista, ed un voto a Tito, ma viste le circostanze non è bene esprimerlo in questo modo*».

Ieri mattina, però, la notizia della «revoca» dei due politici ha ridestato le proteste. Colonne di operai e studenti si sono dirette verso Pristina, mentre in tutte le località del Kosovo venivano organizzate manifestazioni di appoggio ai dirigenti sostituiti. La Jashari e Vllasi si sono di nuovo rivolti ai manifestanti, riunitisi nello stadio comunale di Pristina, chiedendo loro di ritornare al lavoro. «*Non ce ne andremo finché non verranno annullate le decisioni*», hanno risposto, dirigendosi poi verso la sede del comitato regionale del partito. In serata il centro di Pristina è stato assediato da manifestanti albanesi che continuavano ad arrivare da ogni parte del Kosovo.

Dopo i drammatici avvenimenti del mese scorso, nel Paese sembrava ritornata la calma. Ma, malgrado le decisioni prese all'unanimità durante il XVII plenum del partito, la tensione politica degli ultimi giorni è notevolmente cresciuta. Per primo è scoppiato il «caso-Stanovnik», ovvero le dichiarazioni fatte dal presidente della presidenza della Slovenia a un gruppo di giornalisti americani, nel *National Press Club* di Washington. Il presidente sloveno si era recato negli Usa in visita privata. Come membro di una commissione internazionale doveva partecipare alla riunione del gruppo ed era stato invitato ad un incontro con i giornalisti americani.

Spiegando loro la situazione jugoslava, aveva chiaramente detto di non approvare i metodi del chiacchierato leader serbo, Slobodan Milosevic, perché stanno pericolosi per la crisi politica del Paese. Indignati, i dirigenti della Serbia hanno reagito con una lettera alla presidenza jugoslava in cui chiedevano che venisse appurata la responsabilità di Janez Stanovnik. Chiedevano anche la sua revoca dalla presidenza.

La risposta della Slovenia non si è fatta attendere: possiamo discutere sull'opportunità o meno dell'intervento di Stanovnik negli Stati Uniti — hanno detto in sostanza i dirigenti sloveni — ma soltanto il popolo sloveno può decidere di revocare il proprio presidente.

Ingrid Badurina

In Sud Africa 6 giustiziati Pena capitale a 4 «politici»

PRETORIA — Sei uomini (due neri, due bianchi e due meticci) sono stati impiccati all'alba di ieri nella prigione della capitale per reati comuni. Salgono così a 110 le condanne a morte eseguite quest'anno in Sud Africa.

Pena capitale prevista anche per tre leader e un militante del Anc, il principale movimento antiapartheid, riconosciuti ieri colpevoli di tradimento, reato per il quale scatta automaticamente la massima condanna. Secondo il giudice hanno «*cospirato per rovesciare il governo con la violenza, mobilitando le masse*».

Nel braccio della morte ci sono 279 persone. *(Ansa-Ap)*

Il gatto parlante stupisce l'Urss

«Mesi» dice il suo nome, l'età e dialoga con la padrona - Un gruppo di scienziati al lavoro per spiegare il fenomeno - «Forse è un difetto della laringe»

DAL NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — «*Govori*», cioè parla, la parola d'ordine dell'attuale politica della *glasnost* in Urss, fa effetto persino sui gatti: ieri *Trud*, il più diffuso quotidiano sovietico, con oltre diciannove milioni di copie, ha presentato un gatto di nome Mesi «*capace di rispondere in buon azerbajano*» alle domande che gli fanno i padroni.

Vive a Baku, il capoluogo dell'Azerbajan, nella famiglia Babaev e da alcuni anni sorprende la gente con il suo fenomeno incomprensibile, che di recente ha attirato l'attenzione anche degli scienziati.

«Mesi» parla più volentieri con la padrona di casa, Gulciokhra Babaeva: «*Non è un miagolio, ma una voce di timbro strano, ben comprensibile, come se il gatto davvero tentasse di parlare*». Non è un gatto di pura razza, l'ha trovato nel cortile il figlio minore dei Babaev. La «qualità» di «Mesi» si è rivelata quando aveva tre anni e oggi riesce a pronunciare anche le lettere più «difficili», la erre e la esse.

«*Come ti chiami?*», gli chiede la padrona, e il gatto risponde senza indugiare molto «*Mesi*». «*Quanti anni hai?*» «*Dodici*». «*Caro Mesi, andiamo a sposo*». «*Non ho voglia*». «*E' una piccola parte di quel che può dire — afferma Gulciokhra Babaeva, musicista di professione —. Abbiamo registrato alcune cassette con i 'dialoghi', in cui Mesi risponde alle domande ed esprime i propri desideri*».

Potrebbe sembrare una truffa, se non ci fossero delle testimonianze di scienziati autorevoli. Per esempio l'accademico Garri Gasanov, direttore dell'Istituto per i problemi fisiologici dell'Accademia, ha decisamente respinto i sospetti di qualche trucco: «*Non ci sono ventriloqui, ed attrezzi elettronici. Ho controllato il gatto molte volte e dichiaro in piena responsabilità che parla da sola. Per ora è poco chiaro come sia possibile, e abbiamo posto il questito a un gruppo di ricercatori che studieranno il 'fenomeno di Mesi'. Può darsi che si tratti di un addestramento speciale, perché io non credo assolutamente che parli in modo sensato*».

Come un pappagallo, insomma. Ma perché altri gatti non sono capaci di pronunciare una parola, invece il gatto da Baku lo fa? I medici, che hanno esaminato la gola del gatto parlante, come ipotesi ancora da confermare hanno parlato di un «*difetto di laringe gli rende possibile imitare la lingua umana*».

v. s.

Un esule: uccisi 187 romeni che fuggivano in Ungheria

VIENNA — Da giugno ad agosto, almeno 187 cittadini romeni sarebbero stati uccisi dalle guardie confinarie mentre cercavano di fuggire in Ungheria: lo ha dichiarato a Vienna il giornalista magiaro-romeno Attila Ara-Kovacs.

Interpellato dall'*Ansa*, un portavoce del ministero degli Esteri ungherese ha dichiarato che le autorità di Budapest «*non sono al corrente*» di queste cifre.

In un incontro con i giornalisti a Vienna, organizzato dalla Fondazione ungherese per i diritti umani e dall'Associazione studenti delle scuole superiori austriache, Ara-Kovacs ha accusato il governo di Budapest di non svolgere politica attiva nei confronti delle minoranze magiare in Romania.

Nel corso della conferenza stampa è stato chiesto anche il boicottaggio da parte del governo austriaco dei prodotti alimentari provenienti dalla Romania.

MILANO E TORINO SONO A PARIGI DI PRIMO MATTINO

Prime notizie del mattino Air France: dal 30 ottobre i passeggeri Air France possono partire da Milano e Torino per Parigi la mattina prestissimo. Per l'esattezza alle 6.55 da Milano e alle 9.35 da Torino. Per essere, in poco meno di un'ora e mezza, a Parigi CDG2 in perfetto orario per tutte le coincidenze Air France per il mondo. E per chi a Parigi va per affari, l'opportunità di avere l'intera giornata a disposizione, per poter poi tornare comodamente a casa la sera, sempre con Air France.

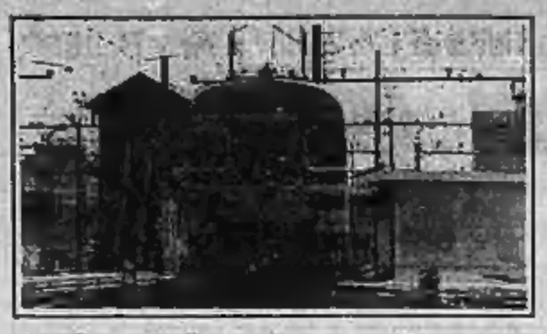
TUTTO IL MONDO IN COINCIDENZA A PARIGI CDG2

TORINO - PARIGI*
partenza 09.35 arrivo 11.00
Volo AF 691. Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica

MILANO - PARIGI*
partenza: 06.55 - arrivo 08.15
Volo AF 659. Tutti i giorni esclusi il sabato e la domenica

* Con riserva di approvazione governativa.

L'ARTE DI VIAGGIARE
AIR FRANCE



Il presidente dell'Ente Ferrovie si difende, ma lancia un segnale al governo

Ligato: «Pronto a dimettermi»

«Se creassi un problema a chi mi ha nominato» - «Ho una comunicazione giudiziaria per truffa: reato da pretore» - «Mai visto Graziano»

L'inchiesta sulle cuccette d'oro cominciò nel '79

ROMA — Cinquanta giornalisti nella sala del consiglio d'amministrazione dell'Ente Ferrovie e il presidente Lodovico Ligato, 49 anni, perito lo smalto del manager che s'è costruito negli ultimi 34 mesi. Questa storia di lenzuola e di cuscini dei vagoni letto e premi esorbitanti gli fanno dire con amarezza: «*La mia nomina viene dall'esecutivo e quando il governo che mi ha investito di questa responsabilità mi facesse capire di causare un piccolo imbarazzo o una grande difficoltà non avrei alcun problema a considerarmi dimissionario. Quanto alla politica, si sa, è l'arte del compromesso e, su questa, io non ho nulla da aggiungere*».

C'è imbarazzo, sgomento. Gli domandano: «*Ma è lei che ha convocato i giornalisti, è lui che deve parlare*». Doppiopetto grigio, cravatta elegante, «Lodovico il Caro» è in un momento delicatissimo della sua carriera. Ma è un uomo abituato a combattere, a difendersi, ad attaccare. Ancora ieri nessuno poteva scommettere sul suo futuro. Il partito socialista, da troppo tempo chiede la sua testa, ma lui, Ligato, il figlio di ferroviere, il giornalista, il parlamentare, l'uomo arrivato da una cittadina del profondo Sud ai vertici dei 200 mila uomini delle rotaie non si dà per vinto.

A togliergli dall'imbarazzo, c'è il suo capo ufficio stampa, Carlo Gregoretti, che subito interviene: «*Vi abbiamo chiamati per distribuirvi la cronistoria della vicenda che ha portato il presidente alla comunicazione giudiziaria. Poiché il magistrato ha deciso di ascoltare il presidente, riteniamo che tutto sia coperto dal segreto istruttorio. Una comunicazione giudiziaria, null'altro, come l'ha ricevuta il direttore generale delle Ferrovie, Coletti*». Coletti vuol intervenire, ha qualcosa da dire, ma Gregoretti si riprende: «*Il direttore generale non ha avuto una comunicazione giudiziaria, ma immagino che possa arrivargli*».

Roma. Il presidente delle Ferrovie, Lodovico Ligato (Tel.)

Ligato mostra segni di insofferenza. Quindi decide, come sempre, il contrattacco: «*Ho una comunicazione giudiziaria per truffa e se il mio amico Nuccio Fava, direttore del Telegiornale, ha aperto l'edizione delle 13,30 con una mia foto enorme, a mezzobusto, è bene precisare: io ho soltanto una comunicazione per truffa, un reato di competenza del pretore. Null'altro*».

Ligato sa che il Tg1 è vicino alla democrazia cristiana, il suo partito da sempre, almeno dal 1970 quando a Reggio Calabria infuriava la rivolta dei «Boia chi molla» e lui, che attaccava manifesti contro il capopopolo missino Ciccio Franco, vide la propria automobile saltare in aria con una bomba.

Ligato, piacata la rivolta di Reggio Calabria, prese il volo. Consigliere regionale eletto con i voti dell'allora sottosegretario ai Trasporti Vincelli, subito seppe fare da solo. Ultimo degli eletti nel Settanta, diventa prima assessore agli Enti locali, poi al Bilancio. Ma la Calabria è soltanto un primo passo. Lavora duro, lascia i fantasiani, va con Andreotti e alla seconda legislazione regionale, nella dc, è il primo degli eletti.

La sua forza è sempre più grande, ma per le Ferrovie non osa a lasciare, con il Parlamento, l'immunità che gli veniva dal suo status. Il cronista del Tg2 gli domanda: «*Presidente, lei ha mai conosciuto Elio Graziano, l'ex presidente della squadra di calcio dell'Avellino?*». Ligato risponde secco: «*No, mai conosciuto*».

Adesso si alza in piedi, cammina, torna a sedersi. Il direttore generale, Giovanni Coletti, su questa fornitura da 140 miliardi non ha difficoltà ad ammettere: «*Conosco Graziano, come conosco tutti i fornitori ufficiali delle Ferrovie dello Stato: sapevo che l'inchiesta si andava sviluppando da tempo ma non pensavo che andasse a finire così*».

Ai giornalisti viene offerta una cartellina che ricostruisce la storia dell'appalto delle lenzuola delle carrozze letto. Gli uomini di Ligato confermano: «*E' una storia che viene da lontano, comincia nel '79*». Il presidente Ligato non sa neppure che questa indagine della magistratura va avanti da 11 mesi. Tutto quello che sa lo dirà al giudice Calabria. Ha chiesto di essere subito ascoltato: meglio chiarire subito. Per il resto? Dal volto di Ligato non trapelare nulla. C'è soltanto una certa stanchezza nello sguardo di un uomo molto potente.

L'assalto al treno delle lenzuola d'oro coinvolge personaggi di rango. Per Ligato una nuova battaglia. In piazza della Croce Rossa, sede dell'Ente Ferrovie, non si vive il clima dell'attacco alla diligenza. Il capo ufficio stampa di Ligato dice che ai vertici dell'Ente creato proprio per Ligato è scorporato dai Trasporti regna «*la tranquillità più totale*».

Una tranquillità suffragata, comunque, da una circostanza incontestabile: ogni commessa deliberata dal Consiglio d'amministrazione, oggi nella tempesta, è sempre sottoposta a verifiche rigorose. Dai vertici delle Ferrovie si ammette soltanto che dalla periferia possono sempre arrivare alcune irregolarità. Ligato dice di non sapere nulla sulla fornitura. Cammina nervosamente, ma sembra un uomo che ha ancora carte da giocare.

Francesco Santini

Viaggia in treno la fortuna di Graziano

Le aziende dell'ex presidente dell'Avellino forniscono alle Ferrovie lenzuola e prodotti per l'igiene - Nell'87 l'imprenditore fu arrestato per la truffa del dopo-terremoto

NAPOLI — Titolo: «*Attacco dei metalli nobili*». C'è chi dice che la ricerca è considerata ormai un classico in molte università europee. L'autore è Elio Graziano, ingegnere chimico «*laureato alla Sorbona, Parigi*», come ha sempre tenuto a precisare, sposato, un figlio. Deve molto a quello studio, l'ingegnere, ma la sua fortuna appare legata soprattutto alla scoperta di un nuovo solvente per la rimozione di particelle elettrostatiche dalle parti meccaniche dei treni.

Ai treni, e alle Ferrovie dello Stato, Elio Graziano, 58 anni, un figlio, «*self made man*» dal carattere aggressivo e irruento, più d'una volta nei guai con la giustizia, deve molto. I binari sono stati al centro della sua vita sin da quando era in fasce. Il padre, infatti, era un modesto ferroviere. Il suo stipendio bastava appena a mantenere la numerosa prole: sei figli. Nessuno avrebbe mai immaginato che da quella famiglia di origine irpina sarebbe uscito il titolare di un impero finanziario dal fatturato annuo di oltre quattrocento miliardi.

Due stabilimenti sono a Fisciano, in provincia di Salerno, e a Pratola Serra, a pochi chilometri da Avellino. Altri due ne ha aperti in Piemonte, a Borgofranco e a Novara. E nessuno avrebbe mai immaginato che un giorno quel vivace ragazzone, anch'egli per un breve periodo impegato nelle Ferrovie dello Stato, sarebbe vissuto in una faraonica villa nel quartiere più esclusivo di Salerno, Sala Abbagnano. Il grande salto Elio Graziano lo tenta quando decide di abbandonare il posto di ferroviere. Frequenta per alcuni anni l'Università di Bologna, quindi espatria in Francia. Qui elabora lo studio sui metalli nobili e scopre la formula magica.

Sta di fatto che, da allora, la fortuna vede in Elio Graziano uno dei suoi figli prediletti. Tornato a casa, fonda una società dopo l'altra. Si lancia in spericolate operazioni finanziarie, fa il costruttore ma presto diventa quasi tutte le attività nel settore chimico. E i treni, ancora una volta, sembrano essere la costante della sua vita fortunata: ottiene commesse a iosa, oltre a fornire l'ente di «*tessuto non tessuto*», riesce a piazzare saponette e carta igienica.

Crea un gruppo finanziario, la «Idaff-Ieg». Una delle sue fabbriche, l'«Isochimica», è specializzata nella decoibentazione delle vetture ferroviarie: sostituisce l'amianto contenuto nelle vetture con materiale antirombo e anti-vibrante. Nella prima metà degli Anni Ottanta Graziano è una potenza finanziaria, sia nell'Irpinia devastata dal terremoto sia nel Salernitano.

Ma è proprio in quel periodo che la fortuna comincia a non mostrarsi così benevola con lui. Fioccano le prime denunce degli ambientalisti che lo accusano di inquinare con le sue fabbriche la provincia di Avellino. Graziano riesce a cavarsela, ma la magistratura comincia ad interessarsi con insolita costanza alle sue attività. Lui, come se nulla fosse, continua per la sua strada. Ad Avellino la gente lo adora, sia quando nell'83 ha rilevato la squadra di calcio, fino ad allora «proprietà» dell'imprenditore in odor di camorra Antonio Ellito. Avventura fallimentare, scandita da contratti miliardari stipulati con giocatori mediocri e da favolose trasferte miliardarie della squadra.

Il primo guaio serio di Elio Graziano con la giustizia risale maggio dell'87, quando il sostituto procuratore della Repubblica di Salerno Michelangelo Russo emette nei suoi confronti un ordine di cattura per truffa ai danni dello Stato. Un brutto affare: il giudice accusa Graziano di avere chiesto e ottenuto risarcimenti per miliardi (diciassette, di cui sei già incassati) per danni in realtà mai causati dal terremoto alle sue fabbriche. Graziano riesce a sapere per tempo dell'ordine di cattura e attua una fuga clamorosa: decolla con il suo elicottero dal tetto della villa salernitana. Non ricomparirà se non dopo mesi, quando cioè avrà avuto la garanzia degli arresti domiciliari.

Continuerà a gestire le sue attività dalla splendida abitazione di Sala Abbagnano e tornerà libero, anche se in attesa di processo. Abbandonerà al suo destino l'amata-odiata squadra di calcio irpina, ma non le Ferrovie dello Stato. Quelle non sono mai state nel suo cuore.

Fulvio Milone

ISLANDESE, 18 ANNI, E' LA NUOVA MISS MONDO

Londra. La diciottenne Linda Pétursdottir (nella foto mentre gusta una fragola alla cena di gala dopo l'«incoronazione») è stata eletta Miss Mondo in un lotto di 84 concorrenti. Linda, che lavora come «receptionist» in un albergo, ha vinto un premio di oltre 70 milioni

Nelle ultime 24 ore di campagna elettorale tutti i leader a Trento e Bolzano: domani si vota

De Mita: l'Alto Adige è un capitolo chiuso

«La cooperazione tra i gruppi linguistici non si realizza "per decreto": ha bisogno di partecipazione» - Craxi ha condannato la politica dell'apartheid: «La colpa è della svp» - Ma la vera attesa è per lo scontro fra Benedikter e il delfino di Magnago

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — «*L'autonomia si costruisce tutti i giorni. Il completamento degli accordi per l'Alto Adige* conclude *un lungo capitolo di contenzioso anche internazionale e apre una stagione nuova di rapporti e di speranza per le popolazioni locali*». Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita chiude con questa battuta la campagna elettorale a Bolzano. Poi, così come giovedì sera Bettino Craxi, parte di fretta per Trento. Finisce qui, lì dove così la campagna elettorale in Alto Adige. De Mita, Craxi, Giorgio La Malfa, Marco Pannella, Pietro Ingrao: in ventiquattro ore è passata tutta la politica che conta. Poco si è sentita la voce della Südtiroler Volkspartei, di Silvius Magnago, di Alfons Benedikter e di Luis Durnwalder.

«*Ho assicurato la mia presenza a Bolzano e Trento* — ha detto De Mita — *per sollecitare nel modo più esplicito e fermo il rafforzamento delle posizioni democratiche nelle due comunità provinciali. Per la provincia di Bolzano penso e mi auguro che tutti si vadano convincendo che la cooperazione tra i gruppi linguistici non si realizza "per decreto". Essa ha bisogno di partecipazione e non di anacronistiche contrapposizioni.*

De Mita non ha trascurato i rapporti tra Italia e Austria: «*Anch'io sono soddisfatto dei primi risultati della collaborazione tra i due Paesi. Ed è bene ricordare che a questa collaborazione siamo arrivati anche perché abbiamo operato con decisione*». Un accenno al terrorismo, e alla collaborazione con il governo austriaco: «*Il governo di Vienna ha compreso che il terrorismo rientra nel disegno di chi vuole impedire la conclusione della vertenza. E la collaborazione continuerà, ne sono convinto*».

Una collaborazione che, per il presidente del Consiglio, deve guardare anche al prossimo ingresso dell'Austria nella Comunità Europea: «*Per quanto riguarda l'interesse di Vienna ad entrare nella Comunità* — ha poi aggiunto — *esso ci è ben presente, e nella prospettiva che il disegno si realizzi va ricordato il contributo che i rappresentanti austriaci hanno dato nell'ambito del Consiglio d'Europa e delle sue iniziative per la pacifica composizione delle vertenze internazionali*».

Resta aperta la definizione del «pacchetto» e della «quietanza liberatoria» da parte del governo austriaco; il vero punto di scontro in questa campagna elettorale che vede tutti i partiti contro la svp. «*Il particolare impegno del mio governo nella fase politica delle intese finali per la chiusura della vertenza è derivato dalla volontà di assicurare in più presto, alle popolazioni del Trentino-Alto Adige un punto fermo capace di fugare dubbi e timori*».

Bolzano lontana, troppo lontana, da Roma? De Mita non è d'accordo. Vede Bolzano in Europa, nell'Europa del dopo '92: «*Nel definire il quadro istituzionale del Trentino-Alto Adige il governo si è ispirato ad una salda visione europea e ha tenuto ben presenti le scadenze che la costituzione dell'Europa pone da qui al 1992. Personalmente ho fiducia che le forze politiche della Regione saranno all'altezza di una prova che, fra l'altro, dovrà dimostrare la reale volontà di tutti di essere autentici europei*».

De Mita ha evitato la polemica con la svp di Magnago. Non così, l'altra sera, Bettino Craxi. Un attacco duro, quello del segretario socialista, alla politica dell'«apartheid». Per Craxi sono i dirigenti della svp «*i maggiori responsabili di questa situazione*». E non esiste differenza, in casa svp, tra «falchi» e «colombe», tra Benedikter e Durnwalder: «*Le colombe della Svp hanno sempre gli artigli*». «*La Repubblica italiana* — ha concluso — *si è comportata e si comporta verso la comunità di lingua tedesca con grande senso di responsabilità, non escluso quello finanziario*».

Oggi silenzio. Chiusa la campagna elettorale si attende il voto di domani. Lunedì pomeriggio i risultati. Scontato il successo della svp di Magnago, per la prima volta senza Magnago in lista. Meno scontato, invece, il risultato in casa svp. Lo scontro è tra Benedikter e Durnwalder, il falco e la colomba. Il falco teme gli accordi di Roma; la colomba, ispirata da Magnago, più vicina alla mediazione e all'accettazione.

Giovanni Cerruti

Le precedenti elezioni in Regione

	REGIONALI '83 voti	%	seggi	POL. '87 %
Svp	163.882	33,7	25	33,1
DC	135.108	27,8	19	26,0
PCI	47.775	9,8	6	8,1
PSI	26.547	5,7	4	8,6
MSI-Dn	23.083	4,8	3	7,1
PRI	20.020	4,1	3	3,8
PSDI	13.481	2,8	1	1,8
PLI	6.432	1,3	1	1,1
PR	-	-	-	2,0
DP	9.688	1,7	1	1,0
Lista verde	8.378	1,5	1	4,8
Sud-Tirol	7.279	1,3	1	1,0
Liga veneta	-	-	-	0,7
Aut.Integrale	16.100	3,1	2	-
Liste alternat.	12.675	2,2	2	-
Pdu	6.669	1,2	1	-
Pci Sud-Tirol	3.853	0,7	-	-
Altri	-	-	-	0,2

L'Austria collabora con indagini e arresti: minor tensione in Alto Adige

Una svolta contro le bombe

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Da Karl Ausserer, terrorista sudtirolese degli Anni Sessanta, a Karola Unterkircher, «vivandiera» della compagnia degli Schützen intitolata a Sepp Kerschbaumer, altro protagonista dell'estremismo altoatesino. In Austria continua il rastrellamento nel campo dei quale presumibilmente vengono gli attacchi dei dinamitardi in Alto Adige.

Sembra dunque aver sempre più peso quella collaborazione da parte delle autorità austriache chiesta dal nostro governo per aprire una breccia nell'organizzazione «Ein Tirol», responsabile delle ultime ondate di attentati in provincia di Bolzano. Anche se si fa un passo indietro, rispetto ai risultati che si sarebbero avuti, secondo le notizie diramate di recente. La polizia e la direzione dei servizi di sicurezza di Innsbruck smentiscono infatti l'arresto di Helmuth Golowitsch, uno degli esponenti del partito neonazista «Npd». Nativo di Sofia, Golowitsch risulta residente nella zona di Innsbruck, e avrebbe un altro recapito a Norimberga. Nell'allargarsi dei sospetti su personaggi simpatizzanti per l'irredentismo sudtirolese, sarebbe finito nell'elenco di coloro sui quali gli inquirenti austriaci avrebbero messo le mani. Ma le presunte indiscrezioni sul fermo di Helmuth Golowitsch vengono definite a Vienna «*prive di fondamento*».

Questo non toglie, ovviamente, che rimanga aperto il discorso della cooperazione tra Austria e Italia nella lotta contro il terrorismo che affligge l'Alto Adige, soprattutto in un momento di particolare delicatezza per la situazione altoatesina. Scattata all'aprirsi della campagna elettorale per le «regionali» in Trentino-Alto Adige, l'operazione di Innsbruck pare avere un significato che vada oltre quello strettamente legato alla ricerca di «manovali» e mandanti del terrorismo in provincia di Bolzano: un segno della volontà politica da parte di Vienna di tagliare i ponti tra esasperato nazionalismo sudtirolese e nostalgie degli Anni Sessanta che si covano in certi ambienti austriaci, dove probabilmente ha trovato alimento «Ein Tirol».

Non sarebbe più, insomma, il tempo dei fuoriusciti. Del resto, l'isolamento degli estremisti appare evidente anche tra la popolazione di oltreconfine: un'inchiesta condotta per le strade del Nord-Tirolo dalla Orf, la radiotelevisione austriaca, ha consentito di stabilire che il 95 per cento degli abitanti condanna le azioni dei dinamitardi in Alto Adige.

Fin dove possa arrivare questa collaborazione, è presto per dirlo. Intanto, c'è una catena di arresti, si susseguono interrogatori e perquisizioni. Emerge, con il procedere degli accertamenti, la figura di Karl Ausserer, l'ex terrorista del Sud Tirolo, arrestato il 4 novembre scorso a Innsbruck e accusato di aver ricevuto oltre un quintale di dinamite da quel Josef Gredler che avrebbe dovuto trasportare latte. Si sa che in casa di Ausserer la gendarmeria ha trovato materiale vario: anche, si dice, dei tubi metallici simili a quelli di cui era in possesso il falegname Franz Frick, condannato dal tribunale di Bolzano per attentati in Alto Adige.

Il terrorismo altoatesino ha spesso adoperato tubi di metallo per confezionare ordigni che hanno seminato devastazione e panico qui e là a Bolzano e in provincia: i dinamitardi se ne servirono per la prima volta per preparare quella bomba che la notte di San Silvestro dell'86 esplose davanti all'hotel «Palace» di Merano, dov'era ospite Giulio Andreotti. E in più di un'occasione sul contenitore di tritolo era scritto il nome di un «eroe», come quello di Andreas Hofer, che guidò la rivolta dei tirolesi contro le truppe napoleoniche. Uno dei tubi trovati nell'abitazione di Karl Ausserer recherebbe inciso il nome di Anton Goatner, condannato per azioni terroristiche compiute in Alto Adige negli Anni Sessanta, morto in carcere.

Altre scoperte, altre indagini verso la centrale di «Ein Tirol»: una strada che, passando per l'Austria, dovrebbe condurre fino a certi circoli neonazisti in Germania.

Giuliano Marchesini

Aosta, dopo tre mesi è già crisi

La giunta (dc-pri-pli-psi-autonomisti-Uv) condannata dai franchi tiratori - Non si esclude un'apertura a sinistra o il commissariamento

AOSTA — Sindaco e giunta non si sono ancora dimessi, ma l'atto formale è soltanto rinviato al prossimo Consiglio comunale (nei primi giorni di dicembre) per consentire l'assestamento di bilancio, atto che spetta all'esecutivo, e consentire l'amministrazione ordinaria della città: per Aosta è la conclusione d'una crisi da tempo annunciata.

Una crisi al buio: la coalizione dc, Union valdôtaine, psi, autonomisti democratici progressisti, pri e pli che governava la città è fortemente disgregata (contrasti politici e sull'amministrazione pubblica) e i liberali ieri ne sono usciti, per cui si prospetta anche il commissariamento o l'apertura a sinistra. Il pci ha fatto sapere che «*se si sarà la necessaria volontà politica, in tempi brevi, sarà possibile aprire un confronto serio e responsabile tra le forze che credono nell'esigenza di un cambiamento*».

L'esapartito denunciava un malessere da tempo latente ed è esploso sotto i colpi ripetuti dei «franchi tiratori», che avevano concesso una tregua soltanto per approvare il bilancio consuntivo del 1988. Il documento finanziario era in grave ritardo per le elezioni regionali di giugno, che hanno «trasferito» nel Consiglio della Valle d'Aosta il sindaco Edoardo Bich, socialista (diventato presidente del Consiglio), l'assessore alle Finanze Pier Carlo Rusci, repubblicano (eletto consigliere) e Elio Riccarand di nuova sinistra, anch'egli entrato a far parte dell'assemblea regionale.

Il nuovo sindaco Francesco Allera Longo, anch'egli socialista, era stato eletto a settembre dopo lunghe trattative nell'esapartito. L'accordo era stato un compromesso: tutti lo preparano, ma alla prova dei fatti la verità s'è fatta strada. Su ogni delibera pesava l'incognita dei «franchi tiratori».

Allera Longo aveva sollecitato una verifica, poi diventata una pausa di riflessione per suggellare una tregua al fine di approvare il bilancio, dopo si sarebbe potuto verificare quali era la volontà dell'esapartito: se proseguire in un'alleanza ormai sfilacciata o se confrontarsi. Il bilancio è passato (ai primi di novembre) pur tra le critiche dell'opposizione, ma nel Consiglio successivo del 15 novembre sono riapparsi i «franchi tiratori», che in modo manicheo hanno battuto la giunta.

Una situazione deteriorata e ieri i segretari delle forze politiche di maggioranza hanno valutato il da farsi. Ennio Pedrini, del pli valdostano, non ha avuto esitazioni: è uscito dalla maggioranza, che si è trasformata in pentapartito e ha stilato un comunicato in cui «*dopo una serena discussione circa gli episodi riconducibili al persistere di "franchi tiratori" ha convenuto sull'opportunità che la giunta rassegni le proprie dimissioni*».

Un atto rinviato a un Consiglio da convocarsi «*entro la prima decade di dicembre*» per consentire «*le incombenze amministrative legate alle scadenze finanziarie di fine anno (assestamento di bilancio). Le forze politiche si impegnano a dare risposte conclusive circa le possibili soluzioni della crisi*». Un incontro è previsto per la prossima settimana.

Piero Cerati

Oggi soppressi 8 voli

Lo sciopero dei piloti Appi durerà fino a giovedì - Ogni giorno un'agitazione di quattro ore

I voli cancellati oggi	
Da Milano	**Ore**
Bari	9,35
Stoccarda	7,05
Da Bari	
Milano	7,40
Da Napoli	
Milano	7,20
Palermo	8,15
Da Reggio	
Milano	8,40
Da Palermo	
Roma	7,35
Da Stoccarda	
Milano	9,05
I voli cancellati domani	
Da Milano	
Bari	9,35
Stoccarda	11,10
Da Roma	
Palermo	11,30
Da Napoli	
Torino	9,05
Roma	9,25
Palermo	9,15
Milano	9,45
Genova	10,35
Firenze	13,20
Da Genova	
Napoli	12,35
Da Torino	
Pisa	11,15
Cagliari	12,25
Da Bologna	
Alghero	12,35
Da Pisa	
Palermo	12,45
Da Firenze	
Napoli	11,05
Da Bari	
Roma	11,50
Da Palermo	
Roma	8,30
Cagliari	11,20
Da Alghero	
Bologna	10,45
Da Cagliari	
Torino	10,20
Genova	12,50
Da Stoccarda	
Milano	13,20

ROMA — Nella tabella i voli soppressi oggi e domani causa lo sciopero dei piloti Appi a sostegno della vertenza contrattuale. L'agitazione durerà fino al 24. Ogni giorno 4 ore: oggi dalle 7 alle 11, domani dalle 9 alle 13.

Il comando dei carabinieri: «Improvvisa e gravissima la causa del massacro»

Cinque ipotesi per la strage

A Bagnara nessuno crede che Mantella abbia ucciso per futili motivi - Appare l'ombra del traffico di droga, ma non ci sono prove

Una lite dal comandante, poi le raffiche di mitra

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Cinque salme, cinque dolori incomunicabili. Non c'è folla, la cerimonia è breve, silenziosa, veloce, quasi per seppellire in fretta assieme ai morti anche la vergogna di un massacro senza ragione. Picchetto soltanto per i generali, e quando loro se ne vanno, restano quelle cinque bare da sole. E il grande mistero che le accompagna. Dal comando dei carabinieri, un ufficiale ammette: «*Indaghiamo. La causa deve essere stata improvvisa e gravissima*». Se è così, sembra cadere la prima ipotesi, quella di un rimprovero per motivi di servizio che ha scatenato la follia. Restano tutte le altre domande, i mille buchi neri di una ricostruzione rappezzata.

Mercoledì, a mezzogiorno, i cinque militi sono nell'ufficio del brigadiere Chianese. Mantella e Fabbri erano di pattuglia ma sono già rientrati, 50 minuti prima del previsto, con il secchetto della spesa, come due civili. Pochi minuti dopo mezzogiorno avevano controllato un furgone dell'Azienda municipalizzata di Imola parcheggiato in centro, le portiere aperte, senza nessuno dentro. Chissà, magari è stato rubato: non accade molto di più a Bagnara, qualche furtarello così, qualche lite fra ubriachi, qualche denuncia; eppure i due rientrano, come se quel furgone non interessasse troppo. Chianese stava completando la risposta a un messaggio per la compagnia di Faenza. Da questo momento in avanti, gli interrogativi si rincorrono. Il primo: c'era un verbale? Nessuna risposta. Il procuratore capo, Alda Ricchiti, oggi tornerà a Bagnara, a cercare fra le carte e nei cassetti una traccia nuova o a controllare qualcosa già visto. Emiliano Fabbri tutto: «*Niente, niente. Un sopralluogo normale*».

Certo, la «*causa improvvisa e gravissima*» è in fondo l'ultimo dei grandi misteri. Trovato quello, il giallo potrebbe essere risolto. Ci sono tutti gli altri, prima, una fila ininterrotta di fobbi. Antonio Mantella fa la mitragliatrice imbracciata e spara la prima raffica, un rosario di colpi ad altezza d'uomo, 11 proiettili che sforacchiano la finestra. Altre due ventagliate, e almeno una dall'alto in basso, fanno stabilito le perizie. Poi scarica la sua pistola, alla quella di Camessasca dalla tondina e si spara alla testa. Una sequenza folle. Per spiegarla, solo ipotesi.

Rimprovero del superiore. In questo momento sembra la più fragile. Si era detto che nei confronti del carabiniere scelto Antonio Mantella ci fossero già note negative di servizio. All'ultimo richiamo, avrebbe reagito con un raptus di follia. Ieri sono arrivate le smentite. Smentite le note negative: «*In una zona come questa sarebbe stato trasferito subito*». Smentito ogni rimprovero: «*Tra colleghi, superiore e subordinato, che non vanno d'accordo non vanno a cena insieme per due ore di seguito*».

La lite. Mantella bisticcia con il suo pari grado Quaglia, tutt'e due carabinieri scelti, tutt'e due vice di Chianese. Quaglia e Mantella sono uno l'opposto dell'altro: il primo è estroverso, di manica larga, non fa il fiscale, sempre pronto allo scherzo, dice sempre sì alle tavolate fra amici; il secondo è introverso, anche aggressivo, dicono che fa tutto «con eccesso di zelo», raccontano, alcuni giovani, che quando li fermava, per piccole infrazioni, «*era sempre troppo severo, troppo brusco*». A sostegno di questa tesi c'è che Quaglia è quello più colpito di tutti dall'ira cieca dell'assassino, quasi segato in due dalla gragnuola di colpi, passato al setaccio dalla mitraglietta. E ha anche una ferita in testa, l'unico finito con un altro proiettile alla fronte. Ma nessuno conferma la lite. Anzi. Non se n'è accorta Teresina Piatti, la moglie del falegname, che stendeva i panni nel cortile, accanto all'ufficio di Chianese. E non se n'è accorta Luciana Conte, moglie del brigadiere, che era sopra in casa, al primo piano, attorno ai fornelli. E poi, secondo la ricostruzione, Quaglia era dietro Mantella, ed è difficile che uno bisticci tenendosi alle spalle il rivale. Probabile, invece, che sia stato l'unico a tentare di scappare e per questo colpito alle spalle con più furia degli altri.

Storie di gelosia. Antonio Mantella era tipo chiuso, legato alla famiglia, forse geloso. E' bastato questo, assieme ai dinieghi allenziosi di don Francesco, per dar forza a questa ipotesi. Ma ieri il parroco è corso in Procura a cercare testimoni per smentire alcune frasi. «*Non ho mai detto di saper qualcosa e non poter parlare. Ho detto che sono un sacerdote e sulle cose private non intendo rispondere in ogni caso. E poi ho ripetuto che la signora Mantella era donna al di sopra di ogni voce e di ogni sospetto, se mai ci fossero state voci e sospetti*».

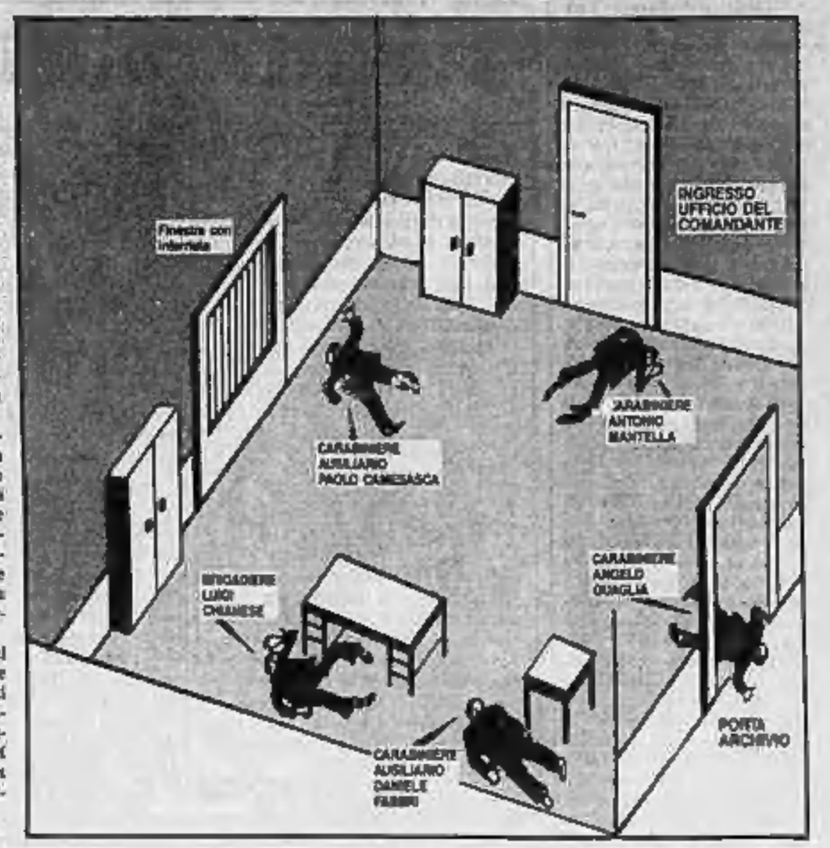
Scherzi e minacce. Si dice che a casa dei Mantella da qualche tempo continuassero ad arrivare telefonate anonime. Si dice anche che il carabiniere svolgesse indagini per conto suo. Uno scherzo? Chissà. Di sicuro, dice don Francesco, «*lui non era tipo da stare alla burla, o da polizziate*». Ma sembra troppo poco per spiegare una sequenza così atroce.

La droga. O altri misfatti. E' l'ipotesi più inquietante. Prove non ce ne sono, elementi neppure. Solo questa violenza assurda, incomprensibile, questo raptus folle. Solo il mistero di una causa improvvisa, ma pure «gravissima». A Bagnara, storie di drogati e di droga non se ne ricorda nessuno. Una cascina fuori paese con file di macchine e i cani che abbaiano, e uno strano giro di gente: «*Indaghiamo, indaghiamo*», aveva risposto Chianese al sacerdote che andava a lamentarsi: «*Lì non vado a dar la benedizione, ho paura*». E' vero, vicino a Bagnara, paesino tranquillo, c'è il porto, e c'è Ravenna, una delle città italiane con il più alto numero di tossicodipendenti. Però questa tesi è smentita dalla logica. A una compagnia così piccola non si affidano grosse indagini. E se fosse stato scoperto davvero qualcosa di poco chiaro su un carabiniere, se ne sarebbe occupata un'altra stazione. Allora, quale sarà mai la «causa improvvisa e gravissima»?

Si ritorna da capo. E in questo dedalo senza uscita, in questi meandri, sta il disagio palpabile, tutto l'imbarazzo dell'Arma. Il capitano che esce dalla chiesa, dietro il comandante generale Jucci, dopo la piccola funzione, scuote la testa e non alza gli occhi da terra: «*Mala tempora currunt*», brutti tempi.

Restano le poche parole del vescovo, Ersilio Tonini, che ha risposto solo ai giornalisti prima di ripartire: «*Quando il mistero sembra prevalere sono e saranno i familiari a soffrirne di più. Per loro non sarà più pace, anche se il silenzio tornerà a Bagnara*».

Piergiorgio Sapegno



■ Poliziotto uccide rapinatore

CATANIA — Un rapinatore è rimasto ucciso ieri a Catania nel corso di una colluttazione con un poliziotto. La vittima è Barnaba Giordano, 20 anni, con precedenti per scippo.

Insieme a due complici aveva poco prima rapinato il pensionato Salvatore Sedici, aggredendolo all'interno dell'edificio dove abita in via Padova. I rapinatori lo avevano seguito dall'ufficio postale dove aveva ritirato la pensione. Sono entrati con lui nel portone di casa, poi gli sono saltati addosso.

Le urla del pensionato hanno richiamato l'attenzione di un sovrintendente di polizia. I tre sono fuggiti, l'agente li ha rincorsi sparando alcuni colpi di pistola in aria. Poi ha raggiunto uno dei tre.

Nella colluttazione, il poliziotto ha riportato una ferita alla testa, mentre il rapinatore è rimasto ucciso da un proiettile partito, a quanto pare, accidentalmente. *(Agi)*

Ravenna. Il generale Jucci, comandante dell'Arma dei Carabinieri, porge le condoglianze ai parenti delle vittime, nella chiesetta dell'obitorio, durante la cerimonia funebre (Telefoto Ap)

La moglie di Mantella è stata colta da malore e trasportata in ospedale

Famiglie divise davanti alle bare

Dopo la benedizione in chiesa, nessun contatto fra i parenti dei cinque carabinieri uccisi L'arcivescovo di Ravenna: «Un momento difficile, ma la gente ha sempre fiducia nell'Arma»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA — Cinque bare avvolte nel tricolore allineate nella cappella della camera mortuaria dell'Ospedale Civile di Ravenna. Sulle bandiere il berretto d'ordinanza delle cinque vittime a ricordare che ci si trova di fronte ai carabinieri uccisi con due sventagliate di mitra nella caserma di Bagnara di Romagna.

Di fronte alla morte, e in attesa che i magistrati chiariscano le cause di quel tragico mezzogiorno di fuoco nella stanza del comandante, l'Arma non ha voluto fare distinzioni fra Antonio Mantella di Vibo Valentia, il carabiniere scelto di 31 anni che probabilmente ha sparato contro i compagni 111 colpi di mitraglietta prima di uccidersi con l'ultimo colpo di pistola, e gli altri quattro carabinieri: il brigadiere Luigi Chianese di Minturno, provincia di Latina, comandante della stazione di Bagnara di Romagna, il carabiniere scelto Angelo Quaglia di Controguerra di Teramo ed i due ragazzi che stavano svolgendo il servizio di leva: Daniele Fabbri di 25 anni di Cesena e Paolo Camesasca di 21 anni di Olgiasano di Milano.

Per tutti e cinque il Comando generale dell'Arma aveva inviato un grande cuscino di fiori, e tutti i familiari dei cinque carabinieri sono giunti identiche parole di conforto e di cordoglio del comandante generale dell'Arma, generale di Corpo d'Armata Jucci, del comandante della divisione Podgora competente per l'Italia centrale, generale Mirenna, del comandante della brigata regionale, generale Siazzi, e degli altri ufficiali della Legione bolognese e del gruppo di Ravenna.

L'arcivescovo ravennate monsignor Ersilio Tonini, dopo aver abbracciato a lungo i congiunti delle vittime, ha benedetto le salme ed ha quindi iniziato a pregare per i carabinieri ravennati: ha chiesto che venga superato quanto prima un momento così difficile ed ha garantito all'Arma l'intatta fiducia della gente.

Poco prima, mentre le bare erano ancora aperte nella cella mortuaria dell'obitorio dell'ospedale, non vi era stato alcun contatto fra i parenti dei cinque carabinieri. Ognuna delle famiglie si era raccolta attorno alla propria bara, ignorando quelle degli altri. Madri, mogli, fratelli e sorelle sono rimasti chiusi nelle stanzette, a pregare e piangere. Le incertezze sulle cause della sparatoria hanno impedito alle cinque famiglie di cercare conforto appoggiandosi gli uni agli altri. Eppure quei cinque carabinieri fino a mercoledì mattina erano amici, o almeno tutto il paese li considerava tali. Uscivano a cena insieme (anche lunedì e martedì) nella trattoria del paese, al mattino andavano al bar a prendere il caffè e poi a fare la spesa finito il servizio. Era successo così anche mercoledì.

Uno strazio indicibile circondava la bara con la salma di Antonio Mantella. La madre del giovane carabiniere calabrese, sopravvissuto al morire ucciso i suoi commilitoni prima di rivolgersi contro la pistola calibro 9 per l'ultimo colpo, ha continuato per ore a non riconoscere a rivolgere domande al figlio morto. Ogni tanto cedeva ad una crisi di pianto, ed era inconsolabile. La moglie di Mantella, Maria Di Mottola, col volto distrutto da questi due giorni di dolore, è stata ripetutamente colta da malore ed infine è stata accompagnata su un'autolettiga all'ospedale ravennate, dove le sono stati somministrati tranquillanti. Poi la bara è stata chiusa per l'ultimo viaggio.

I parenti del carabiniere ausiliario Daniele Fabbri, giunti numerosi dalla vicina Cesena, hanno fatto quadrato attorno alla bara con il loro congiunto. Sconvolti dal dolore, hanno cercato di respingere più volte gli inservienti delle pompe funebri che volevano sigillare la bara.

Tutti i parenti delle vittime avevano lo sguardo segnato dal dolore mentre venivano rivolte loro parole di conforto dal parroco del paese: genitori e mogli volevano soprattutto portar via al più presto le salme e raggiungere i paesi di origine.

Per i cinque carabinieri morti mercoledì infatti non ci sarà un unico funerale, dopo la benedizione data dal vescovo ieri pomeriggio. Per l'ultimo addio alle vittime del mezzogiorno di fuoco nella caserma di Bagnara di Romagna ci saranno adesso cinque funerali diversi in cinque angoli distanti l'uno dall'altro dell'Italia. Le bare con i corpi dei cinque carabinieri, dopo la prima cerimonia, sono partite nel pomeriggio per i paesi d'origine. Qualche chilometro insieme, poi i carri funebri si sono divisi all'ingresso dell'autostrada.

Uber Dondini

L'Arma tra gialli e processi in Romagna

A Bologna aperto e rinviato il processo per un ammanco in caserma - Presto in assise due carabinieri per l'omicidio di un commilitone - Un altro militare rapito e ucciso - Le false accuse di un brigadiere

BOLOGNA — Carabinieri sotto processo. E' cominciato ieri a Bologna, e subito rimandato al 29 novembre prossimo, il procedimento contro quattro ufficiali del Gruppo bolognese, incriminati di avere coperto con una colletta tra i militari un ammanco, non denunciato, di 25 milioni in caserma.

La tempesta che da oltre un anno si è abbattuta sulla Benemerita dell'Emilia-Romagna, di cui la tragica vicenda di Bagnara di Romagna è solo l'ultimo anello di una catena che non accenna a spezzarsi, entra nelle aule giudiziarie. Dopo Bologna, la prossima settimana sarà la Corte d'assise di Ravenna ad affrontare un altro doloroso capitolo di una storia fatta di carabinieri coinvolti nell'omicidio di commilitoni, di estorsioni, rapine e depistaggi di indagini delicate.

Da giovedì prossimo, i magistrati ravennati dovranno occuparsi dell'omicidio del carabiniere Sebastiano Vetrano, 23 anni, ucciso dal collega Angelo Del Dotto, nel corso di una sparatoria. Del Dotto, insieme ad un altro carabiniere, Orazio Tasca, deve rispondere di omicidio e di tentata estorsione.

La notte del 13 luglio 1987 a Taglio Corelli, vicino ad Alfonsine (Ravenna), Vetrano si apposta per sorprendere una banda di estorsori. Tra i banditi, a sparare, ci sono due giovani che vestono la sua stessa divisa. E' una tradizione che si ripete: tre mesi prima, un carabiniere di leva alla stazione di Alfonsine, Pier Paolo Minguzzi, figlio del titolare di una ditta di ortofrutta, viene rapito. Il suo corpo affiora il 1° maggio dalle acque del Po di Volano, nella vicina provincia ferrarese. Ha mani e piedi legati dietro la schiena ed un'inferriata, in un macabro rituale di stampo mafioso.

Un anno dopo, a Bologna (è il 20 aprile 1988), altri due giovani militari vengono uccisi, crivellati dai colpi sparati da un'auto, mentre stavano compiendo il solito giro di controllo nelle zone più a rischio di Castelmaggiore, un grosso Comune della periferia. Le indagini dell'estate-autunno procedono spedite. Un'intera famiglia, padre, madre e due figli tutti iscritti al pci, finiscono in carcere per 35 giorni, indiziati di omicidio e traffico di stupefacenti.

Insieme a loro, viene arrestato Salvatore Adamo, un balordo con dei precedenti per droga. Ma si punta più in alto: per il duplice omicidio di Castelmaggiore si sospetta il boss dei catanesi Salvatore «Nitto» Santapaola. Ma un colpo di scena azzera mesi di indagini. Un brigadiere del Nucleo operativo di Bologna, Domenico Macauda, ha seminato prove false. Lo ha fatto — ha dichiarato — per guadagnarsi il premio in denaro che l'Arma ha sempre destinato a chi avesse trovato gli assassini.

E forse per scagionarsi, le rivelazioni inquietanti sul «clima di lassismo» che aleggiava in caserma e che avrebbe favorito il suo comportamento non proprio ortodosso. Macauda denuncia l'ammanco alla caserma di Bologna coperto dai superiori con una colletta tra i militari.

Tre ufficiali del Gruppo di Bologna, il ten. col. Sabato Manzone, il comandante del reparto operativo, magg. Marcello Carnevali e il comandante del Nucleo investigativo, ten. Gaetano Palmieri (tutti trasferiti dopo il rinvio a giudizio) sono imputati di omissione di rapporto, di concussione e di omissione di atti d'ufficio. L'ex comandante della Legione dei carabinieri dell'Emilia-Romagna, col. Oliberto Bianco, deve rispondere della sola omissione di rapporto. «*Sono stato informato solo a cose fatte*», si è difeso. Gli altri ufficiali hanno giustificato la copertura del furto con il desiderio di «tutelare il buon nome dell'Arma». Veramente.

m. o.

Terremoto nel Senese

SIENA — Erano da poco passate le 16 quando una scossa ha fatto tremare la città. Il terremoto, del quinto grado della scala Mercalli (3,4 gradi Richter), è stato avvertito soprattutto nel centro storico e nell'immediata periferia. Numerose persone sono scese in strada. Le linee telefoniche sono saltate, nessun danno evidente alle abitazioni.

L'epicentro del movimento sismico è stato individuato a circa due chilometri dal centro cittadino. La scossa più forte è stata seguita da altre di minore intensità che hanno oscillato fra il secondo e il terzo grado Mercalli.

C'è stata discordanza tra i dati dell'osservatorio dei Capuccini e quelli trasmessi dall'Istituto nazionale di geofisica di Roma. Secondo la rilevazione romana, il terremoto si sarebbe fermato sulla soglia del terzo grado della scala Mercalli. Il direttore del sismografo senese sostiene: «*La rilevazione eseguita a Roma ha valutato i parametri dei danni irrilevanti e un'oscillazione dei sismografi più attenuata dalla lontananza. Un quinto grado nell'Appennino avrebbe causato movimenti franosi rilevanti. a Siena no, considerando la particolarità del terreno di natura alluvionale sedimentaria, che attenua i danni*». **a. l.**

dall'Italia

■ Bambina azzannata da leopardo

PALERMO — Una bambina di tre anni, Chiara Servi, è stata aggredita ed azzannata da un cucciolo di leopardo ieri sera a Palermo, in via Umberto Giordano, nella zona residenziale della città.

La piccina, secondo le prime ricostruzioni della polizia, si sarebbe avvicinata al felino che il proprietario dell'animale aveva assicurato ad una catena. Non è chiaro ancora se il padrone del leopardo avesse lasciato l'animale attaccato ad una cancellata o se egli stesso lo stesse portando a passeggio.

La bambina è stata sottoposta ad intervento chirurgico ed è ricoverata in condizioni gravissime nel reparto di rianimazione dell'ospedale civico. *(Agi)*

■ «Sindaco, lei è pazzo», assolto

FIRENZE — Durante una seduta del consiglio comunale, il 29 febbraio scorso, apostrofò il sindaco di Firenze dandogli del «pazzo». Ieri il consigliere della Lista verde amici della bicicletta, Giorgio Del Pistoia, è stato assolto dal pretore dal reato di oltraggio a pubblico ufficiale.

■ Curia di Gorizia contro le apparizioni

GORIZIA — L'arcivescovo di Gorizia, mons. Antonio Vitale Bommarco, ha espresso il giudizio negativo della Chiesa sulle presunte apparizioni della Madonna a Parra d'Isonzo, di cui sarebbe protagonista il fotografo Vittorio Spolverini. «Davanti alla richiesta di portare in chiesa questa o simili esperienze, — ha detto mons. Bommarco — devo dichiarare che esse non fanno parte del cammino della fede cristiana. Invito pertanto i sacerdoti e i fedeli a non partecipare a tali riunioni e a non ospitarle negli ambienti ecclesiali». *(Ansa)*

■ Turismo, confermata la crisi

GENOVA — Segnali di difficoltà nell'andamento della stagione turistica '88. Il presidente della Federazione italiana degli Albergatori (Fiait), Giovanni Colombo, intervenuto a Genova per la presentazione di Tecnhotel 88 — la mostra dell'industria dell'ospitalità — ha reso noto che «*tra maggio e ottobre la presenza inglese è scesa dell'11,6%, quella statunitense del 3% e, dato particolarmente preoccupante, quella tedesca del 5,6%*».

«*A peggiorare il quadro si è affiancata, nel solo mese di ottobre, una perdita della componente italiana, che ha registrato una flessione del 3,7% rispetto all'ottobre dell'87*», ha concluso Colombo. *(Agi)*

ottimo
Buon Natale!

Proprio così: quest'anno i vostri regali di Natale saranno ancora più belli e costeranno... molto di meno. Da giovedì 3 novembre fino a sabato 26 apriamo infatti i magazzini - retrobottega di Casa Pagliano in Via Mazzini 23 per una

STRAORDINARIA VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI

di tutte le nostre porcellane, cristallerie ed accessori per la tavola, la cucina e l'arredamento in genere. È una occasione d'oro per fare fin da adesso una bella provvista per i vostri regali: dai semplici "pensierini" sempre utili e simpatici ai pezzi anche molto più impegnativi. Tutti comunque firmati Pagliano, tutti da portar via con sconti veramente imperdibili. Affrettatevi dunque per non perdere le occasioni migliori! Solo nei nostri magazzini-retrobottega di Via Mazzini 23, solo fino al 26 novembre!

E per altre scelte più meditate saremo sempre lieti di incontrarvi negli altri nostri due punti vendita "Casa Pagliano" e "Cucinevolissimevolmente" al Centro Commerciale di Via Lagrange 15.

Casa Pagliano
• Via Mazzini 25 · Tel. 831761

Pagliano

Ed. com. legge 10-3-80

Dopo l'abbandono di Pizzinato, richieste di dimissioni per l'intera segreteria

Cgil, altre teste in pericolo

De Carlini: «La crisi investe l'intero gruppo dirigente» - Poche voci contro il «rimpasto»: Bertinotti parla di «nostalgie staliniane» - Il segretario prepara una durissima requisitoria contro i «colonnelli» - Trentin pronto alla successione

ROMA — In ballo non c'è solo Pizzinato. Altre teste dovrebbero saltare al vertice della Cgil, dopo le dimissioni presentate dal segretario generale e seguito della «*rottura del rapporto di solidarietà nel gruppo dirigente*». E' questo l'elemento che affiora con sempre maggior forza dallo scontro più che mai aperto fra i diversi schieramenti e all'interno di ciascuno di essi, in vista del comitato direttivo che [illegible] affronterà i problemi non facili del «dopo Pizzinato».

Nello stesso tempo, due segnali importanti stimolano ulteriormente l'attenzione sulla riunione straordinaria del «parlamentino», unica nella storia della Cgil per il genere di argomento all'ordine del giorno. Pizzinato attaccherà in modo durissimo i «colonnelli» protagonisti della rivolta all'esecutivo del 26 ottobre, giudicandoli perfino responsabili di incertezze e lacune rivelate ingiustamente contro di lui; Trentin, considerato il «successore indiscutibile», è pronto ad assumere la carica di segretario generale con larghissimo favore nell'organizzazione. Però bisogna vedere se accetterebbe la designazione anche nel caso dovesse prevalere l'ipotesi temersa nelle ultime ore di una nomina-ponte fino al congresso del '90, salvo poi rimettere tutto in discussione. Senza contare che c'è pure chi reclama un forte anticipo del congresso.

Comunque, prima ancora di parlare di programmi e linee strategiche, la battaglia si svilupperà sul se, in che modo e con quale ampiezza procedere a un rimpasto nella segreteria confederale, che — salvo il dissenso più volte manifestato dai comunisti Bertinotti e Lucchesi, esponenti della sinistra — ha condiviso in pieno con Pizzinato le responsabilità della gestione confederale dal «caso '85 a qualche giorno fa.

Il segretario confederale comunista De Carlini ha così riassunto la proposta che l'intera segreteria dovrebbe discutere: «*Mi sembra incredibile — ha dichiarato — che, mentre il segretario generale rimette il suo mandato, non si comprenda ancora che c'è un problema dell'intero gruppo dirigente, a cominciare dalla segreteria. E' buffo che, con Pizzinato che se ne va, gli altri undici segretari confederali rimangano lì ad attendere la successione, quasi che la cosa non riguardasse tutti noi. Fa sorridere chi se ne sta a guardare indifferente questa situazione drammatica o fa finta che sia normale*».

Ma De Carlini non è il solo a coinvolgere tutto lo staff dirigente. Il segretario generale della Cgil lombarda, Cova (che sarà, quasi certamente, uno dei tre «saggi» incaricati per la consultazione dei 150 membri del direttivo sulla successione), ha rilevato che sarebbe un grave errore «*far finta che con la rivalsa di Pizzinato non esistano più problemi all'interno del nostro sindacato: al contrario adesso i problemi torneranno alla ribalta con forza maggiore, prima fra tutti quello della mancata coesione dell'intero gruppo dirigente, che lo stesso segretario generale aveva denunciato*».

In modo ancor più esplicito il segretario generale della Fiom di Milano, Moreschi, ha detto: «*Ora che la vittima è stata sacrificata, bisogna rinviare la tentazione di rinviare alle calende greche la discussione sulla linea politica, che è alla base della crisi della Cgil. La commissione dei "saggi" dovrà fare una verifica dell'intero gruppo dirigente e non designare solo il nuovo segretario*».

Più cauto, il segretario confederale Cazzola, socialista, sottolinea l'esigenza di eleggere, «*che pensano di poter risolvere le questioni tagliando altre teste, hanno nostalgie staliniane, che farebbero bene a superare immediatamente*». Il riferimento alla designazione di Trentin e alla durata dell'incarico, Bertinotti ha giudicato «*banale ed offensivo immaginare che Trentin possa essere condizionato da qualcuno o dai tempi. Trentin ha la storia, l'autorità politica ed il prestigio per essere il segretario generale della Cgil a pieno titolo*».

Di parere diverso, il segretario generale della Federazione degli elettrici, Amaro: «*In questa fase delicata, per la sua intelligenza e la sua esperienza, Trentin va bene e può avere un ruolo importante. Ma, solo per un fatto generazionale, non può essere un uomo di lunga lena*».

Cogliendo i diversi spunti del permanente malessere, il segretario generale della Federazione trasporti, Mancini, socialista, non ha esitato a chiedere un congresso anticipato. Solo così si esce dalla confusione attuale, facendo scelte politiche e di strategia unitaria, senza avviare il dibattito su una inutile «caccia all'uomo». Peraltro, non si esclude che nei primi giorni della prossima settimana alcuni segretari confederali comunisti possano prendere l'iniziativa di dimettersi: potrebbero essere De Carlini, Guarino e forse Agostini.

E i due protagonisti? Trentin si è limitato a dire: «*Non sono un candidato. La mia designazione l'ho letta sui giornali. Lunedì si discuterà la intera rosa del segretario generale. Non ho altri commenti da fare*». Intanto, a Torino, nella conferenza stampa seguita all'incontro con Ariatt Occhetto esprimeva parole di apprezzamento: «*Trentin è un dirigente di livello e di capacità indubbie, che tutti conoscono*».

Pizzinato, giunto alle 8 nel suo ufficio, ha letto i giornali, ha visto la posta, sollecitando-si su continuità di telegrammi di stima e solidarietà inviati soprattutto da consigli di fabbrica del Nord. Ha avuto un breve colloquio con Del Turco e alle 10 si è ritirato in casa per preparare il suo intervento al direttivo, nel quale l'attacco ai «colonnelli quarantenni» sembrerà rientrare un'ondata di polemiche dentro e fuori dell'organizzazione.

Gian Carlo Pozzi

Trentin, dodici anni dopo

ROMA — Con quanto ritardo Bruno Trentin s'avvia ad essere eletto segretario generale della Cgil? Gli ottimisti rispondono: due anni e dieci mesi, il tempo che è trascorso da quando, all'ultimo congresso del maggior sindacato, per la successione a Luciano Lama non fu scelto lui, bensì Antonio Pizzinato. Ma i più ritengono, invece, che il tempo perduto sia stato, all'incirca, una dozzina d'anni; da quando, cioè, a metà degli Anni 70 Giorgio Benvenuto e Pierre Carniti, che con lui avevano guidato i metalmeccanici nella felice stagione '69-'75, conquistarono la guida di Uil e Cisl.

Benvenuto, Carniti e Trentin all'epoca erano i volti del nuovo sindacalismo, temprati e rassicurati dai successi dell'Flm, e a un tempo disponibili a scrollarsi di dosso almeno la parte più rozza e semplicistica di quell'operaismo da cui s'erano lasciati sedurre alla fine del decennio precedente. Gli uomini giusti, insomma, per guidare all'incontro con le istituzioni un sindacato cresciuto a dismisura nei movimenti. I primi due ce la fecero: mantennero in sella e salvarono le loro confederazioni. Trentin no, trovò sulla sua strada un Lama che non vedeva alcun motivo per cedergli le redini di quel cavallo che allora era al galoppo. E restò a terra.

Restò a terra? Diciamo meglio: s'accomodò per una decina d'anni ad essere una sorta di consigliori di Lama, mentre questi per tutto ringraziamento lavorava a sbarrargli la strada per la successione. Proprio così. In quei dieci anni tra la fine dei Settanta e l'inizio degli Ottanta, Trentin seppe liberarsi del semplicismo tardosessantottino della sinistra comunista; lui, che di Pietro Ingrao era stato fino ad allora il primo tra gli apostoli (anche se non il più estremista) e che avrebbe potuto vivere di rendita sugli allori conquistati da segretario della Fiom, s'impose una maturazione che lo mettesse più in sintonia con la modernità.

Ma i suoi nemici all'interno del sindacato, i «destri», invece di accogliere a braccia aperte, profittarono di ciò per spiegare [illegible] lo in una con gli ingraiani e troncare sul nascere ogni sua possibile ambizione. Trentin si accorse di questo ma in conformità con il suo carattere, invece di reagire combattendo decise di rimuovere l'ambizione.

Nei primi anni Ottanta, Enrico Berlinguer che giudicava «suo sposo» la permanenza di Trentin nella Cgil con quel ruolo subalterno a Lama (di cui il segretario comunista non aveva nessuna stima), per ben due volte cercò di strappare l'ex leader della Fiom al sindacato e di convincerlo ad assumere la guida della politica economica comunista. Ma Trentin, certo anche per orgoglio, volle restare al suo posto.

Forse in cuor suo era convinto che prima o poi sarebbe accaduto quel che sta per accadere adesso; che in riconoscimento dei suoi meriti e della sua levatura amici e nemici sarebbero dovuti andare a chiedergli con grazia d'esser disponibile a sedersi sulla poltrona più prestigiosa del sindacato. In fondo così era andata così all'inizio degli Anni Sessanta quando a lui, un borghese educato tra la Francia e gli Stati Uniti per di più proveniente dal Partito d'Azione, con alle spalle nient'altro che un'esperienza in un ufficio studi, avevano chiesto di capeggiare i metalmeccanici?

Trentin perciò decise che di politica, nel senso più brutale del termine, avrebbe continuato a non farne. Anche se nella geografia sindacale stava spostandosi a destra, si concedeva il lusso di interloquire solo con i socialisti che gli piacevano (Ottaviano Del Turco e Giorgio Ruffolo) e di non nascondere la sua distanza per quelli come Gianni De Michelis, portatori di una modernità che lo lascia assai freddo. E, pur godendo dell'apprezzamento del vertice di Botteghe Oscure prima e dopo la morte di Berlinguer, non fece nulla per nascondere il distacco con cui guardava alla battaglia sulla scala mobile.

Questo agli ex amici ingraiani, allorché il sindacato anticipò la rinuncia comunista nell'referendum per la battaglia antinucleare, lui ch'era sempre stato un nucleari-[illegible] non approfittò di Cernobil per compiere una spettacolare conversione antiatomo come fu invece quella di Lama.

Dell'origine azionista ha conservato dunque il rigore ma anche quel tratto aristocratico che produce una diffidenza nei confronti della politica come mestiere, o almeno un blocco psicologico di fronte al doversi sporcare le mani, appunto, con la politica. Solitario come tutti i puliti dell'alta montagna, mai ha fatto nulla per aiutare uno dei «suoi» ad affermarsi; appena gli viene mosso un rilievo, si dice pronto alle dimissioni; nei momenti cruciali, come il 26 ottobre scorso quando mezzo esecutivo della Cgil si pronunciò contro Pizzinato, ha preferito ascoltarsi.

Un principe, dunque. Con grandi doti. Che potrebbero rivelarsi, però, difetti nel momento in cui la Cgil avrebbe bisogno di un segretario ultrapragmatico, capace di tenerla unita e farle compiere a un tempo una rivoluzione culturale.

I socialisti per via riservata han fatto sapere ai cugini comunisti che, se il nuovo segretario non sarà Trentin, dovrà esser scelto un timoniere che provenga dal partito di Craxi. Gli uomini di Occhetto a mezza voce parlano di un «*Trentin a termine*», cioè ancora una volta un segretario di transizione che cerchi di tenere insieme i cocci della Cgil fino al congresso del '90 o al massimo qualche mese di più.

Ed ecco che quella che fino a qualche anno fa sarebbe stata la migliore delle scelte rischia di trasformarsi in qualcosa di assai meno positivo. Un uomo altero, poco flessibile e anche un tantino snob com'è Trentin, chiamato all'incarico più difficile qualche lustro dopo il suo momento d'oro e perdipiù senza un'investitura piena, al riparo da riserve e accorgimenti tattici, potrebbe rivelarsi per la Cgil tutt'altro che un toccasana. E fur ricordare un giorno la destituzione di Pizzinato (soprattutto per come è avvenuta) come un atto insensato spietato.

Paolo Mieli

Ultimatum ai Paesi che frenano i traffici

La Cee: dure sanzioni per la guerra dei Tir

La Svizzera blocca i «mezzi pesanti», l'Austria impone «bollelli»

STRASBURGO — Il Parlamento europeo minaccia ritorsioni contro Svizzera e Austria, accusate di imporre troppe limitazioni e pesanti balzelli al transito dei Tir della Cee: se non alleggeriranno le loro misure, potrebbero essere ripagate di eguale moneta. Cioè: limitazioni di peso per gli autocarri svizzeri sul territorio europeo, «numero chiuso» e nuove tasse per quelli austriaci.

Tutta la questione è legata alle grandi rotte commerciali tra il Nord e il Sud Europa, strozzata dai valichi alpini e da un ostacolo insuperabile: la limitazione di peso (28 tonnellate, e solo di giorno, contro le 40 per 24 ore del resto d'Europa) imposta dalla Confederazione fin dal 1972. Attraverso le Alpi s'è mosso nell'87 un traffico di quasi 60 milioni di tonnellate, a bordo di 3 milioni di veicoli. Le previsioni di sviluppo sono allarmanti: una nuova invasione di Tir arriverà con l'apertura delle frontiere, nel 1992, ma l'ondata è destinata a diventare travolgente entro il Duemila. Tutte le proiezioni, confermate nei giorni scorsi dal rapporto italiano del Nobel Wassily Leontief, parlano di raddoppio.

Di fronte a un quadro allarmante, per le conseguenze economiche e ambientali, il Parlamento europeo, con 270 voti favorevoli e 7 contrari, mercoledì ha approvato una risoluzione che chiede alla Commissione trasporti di intraprendere azioni di rappresaglia contro i Paesi Terzi (Svizzera, Austria, Jugoslavia). Per l'8 e il 9 dicembre è già fissato un incontro, a Bruxelles, tra la commissione e il governo austriaco.

Ma la Svizzera, ancorata ai rigidi concetti di sovranità nazionale, non ha la minima intenzione di aprire i suoi confini ai «bestioni» in viaggio sulle grandi rotte. La Cee ha chiesto, più volte, un corridoio autostradale Nord-Sud, da Basilea a Zurigo a Chiasso. Adolf Ogi, ministro elvetico dei Trasporti, ha risposto che non è pensabile: «Finirebbe col creare un pericoloso aumento di traffico e di inquinamento in tutta la fascia circostante: non siamo disposti a sconvolgere mezza Confederazione», ed ha proposto un nuovo asse ferroviario.

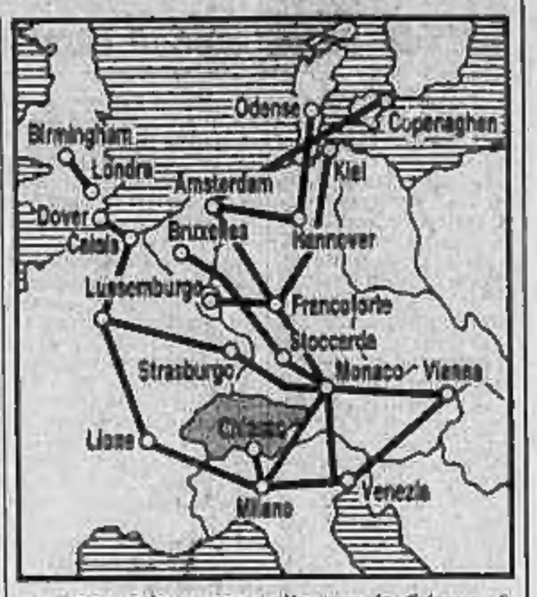
La soluzione dovrà essere scelta in un arco di ipotesi che vanno dalla direttrice Lotschberg-Sempione, al Gottardo, allo Spluga: tempo minimo di realizzazione, 13 anni; costi che oscillano fra gli 8 mila ed i 16 mila miliardi. Per gli svizzeri è la scelta migliore: le merci potranno essere trasferite dai Tir ai vagoni negli snodi di confine ed attraversare la Confederazione sui binari, senza conseguenze per l'ambiente e la tranquillità dei Cantoni.

Ma la Cee e gli autotrasportatori premono per costringere la Svizzera a cedere. Gli italiani sono i più numerosi (230 mila imprese di trasporto) e tra i più accesi sostenitori delle sanzioni: «*Ogni autocarro svizzero ha 2 carte di circolazione. Una interna, per le 28 tonnellate, una per l'estero, che consente di circolare con una massa totale fino a 40 tonnellate. Basterebbe imporre le stesse loro limitazioni*», suggerisce Giuseppe Marrocchi, segretario generale dell'Anita, l'organizzazione che raggruppa 35 mila imprese di trasporto.

La voce dei trasportatori italiani si levò alla anche contro l'Austria: se non si attraversa la Svizzera, il grosso del traffico è costretto ad inflarsi nella strettoia del Brennero ed a proseguire su un corridoio obbligato fino a Kufstein. Il governo austriaco fissa ogni anno un contingente fisso di mezzi pesanti autorizzati al transito: per l'88, 160 mila tedeschi, 98 mila olandesi, 223 mila italiani, in cambio di altrettanti per i propri camionisti.

«*Dei quelli austriaci sono "triangolari", inviate per un itinerario Austria-Italia-Germania*», precisano alla Marani Trasporti di Cesena, un'azienda che rifornisce di ortofrutta il mercato germanico. E, passata la frontiera austriaca, il trasportatore italiano consegna a sborsare scellini supplementari. Ancora la Marani: «*Passare la dogana tra le 16 e le 8, fuori orario di servizio, costa 123 scellini; altri 340 scellini (368 i giorni festivi) costa un "sovrappeso" oltre le 40 tonnellate; poi c'è la tassa di passaggio: 347 scellini per 122 chilometri; infine il pedaggio autostradale: 490 scellini*». In tutto, 244 chilometri dell'attraversamento obbligato andata-ritorno in territorio austriaco possono costare sui 3.500 scellini, circa 370 mila lire: un balzello a senso unico contro cui si muoverà la Cee.

Bruno Gianotti



A Sesto S. Giovanni: per noi è sempre il compagno Pizzi

La Stalingrado d'Italia «Congiura di Palazzo»

«I nuovi colonnelli Cgil prima decidono e poi informano gli operai»

MILANO — Sarà perché a Sesto San Giovanni s'è fatto le ossa come sindacalista; sarà perché anche quando aveva l'ufficio a Milano prima di cominciare la sua giornata di lavoro passava all'Unità in una delle «sue» fabbriche (la Breda, la Falck, la Marelli); sarà perché parla il russo ed è abbonato alla *Pravda*; ma nella «Stalingrado d'Italia» il «Pizzi», il compagno Antonio, «*quello della commissione sovietica*» (perché negli Anni Cinquanta tagliava dalle piattaforme aziendali delle commissioni interne tutto quello che non era in linea con le strategie salariali e normative del pci) gli operai vogliono ancora un gran bene.

Anche se, negli ultimi tempi, ai katrulli del pci, al «vetero» della Cgil, che qui sono ancora tanti, qualche dispiacere in ha dato.

«*Non tanto lui, però, quanto la dirigenza del sindacato* — precisa Aurelio Crippa, segretario della Cgil di Sesto San Giovanni —, *una dirigenza che ha cancellato le regole della democrazia sindacale*».

E allora, per commentare le dimissioni di Antonio Pizzinato dalla segreteria della Cgil, a Sesto, volano parole grosse: congiura di Palazzo, oscure manovre, metodi inaccettabili, politica avanspettacolo.

Nel suo ufficio alla Camera del lavoro di Sesto, Aurelio Crippa si scalda: «*L'uomo chi lo discute? Figuriamoci un po' ci ho lavorato insieme per vent'anni. Ha occupato anche questo posto dove sono io adesso*». «*Quello che discuto — aggiunge — è il metodo con cui si è arrivati a questi punti, un metodo estraneo alla cultura classista, lontano dal mio costume sindacale*».

Crippa ripete tante volte la parola «*metodo*», ora accanto a «*caduta di credibilità*», ora accanto a «*perdita di rappresentatività*», ora accanto a «*decisioni verticistiche*»: sono le accuse che la «vecchia guardia» della Cgil fa agli uomini del «nuovo corso». Fuori dal gergo sindacale si possono tradurre così: noi operai-massa, noi semplici iscritti non contiamo più niente, i dirigenti sindacali decidono e noi ingoiamo.

La Cgil-Falck «Si dimetta la segreteria»

MILANO — «*Grande solidarietà*» con Pizzinato e «*viva preoccupazione per il tentativo di farlo diventare un capro espiatorio di una situazione che investe invece tutto il gruppo dirigente*»: questa la presa di posizione della Fiom Dalmine (Breda Siderurgica) e del gruppo Falck in un telegramma alla direzione Cgil.

«*Per questo motivo riteniamo indispensabile per poter proseguire nell'opera di rifondazione della Cgil con la necessaria trasparenza che la segreteria confederale si presenti dimissionaria al comitato direttivo*». (Agi)

«*Noi le dimissioni di Pizzinato le abbiamo sentite alla radio* — dice ancora Crippa —. *A Sesto c'è stato sconcerto e sgomento per chi si sente legato a quell'uomo, a quel sindacalista. Questa non è la normalità per la Cgil, non siamo abituati a questi metodi. Dietro le dimissioni di Pizzinato c'è una motivazione di potere. La Casa Comune: noi lo chiamavamo così il sindacato. Ma di chi la casa? Di chi partecipa o soltanto dei dirigenti? Altro che casa, ormai siamo a una logica di Palazzo, un palazzo in cui è proibito entrare*».

I 38 mila iscritti alla Cgil della «Stalingrado d'Italia» (i confini sindacali comprendono, oltre a Sesto, Cologno e una zona settentrionale di Milano) sono orgogliosi perché qui il sindacato ha «tenuto».

Rispetto alla media nazionale hanno perso meno («*molti meno*», dice Crippa) iscritti e il divario con Cisl e Uil è più netto — a favore della Cgil — di quanto non sia nel resto d'Italia. Della Ercole Marelli è partito un telegramma per Pizzinato: «*Solidarietà di grande lavoratore nel sindacato*».

Qualcuno parla di «*momento sbagliato*» per queste dimissioni provocate: finalmente un successo dopo tanto tempo, la grande manifestazione romana sull'equità fiscale, subito offuscato... «*Se la Cgil fosse legata soltanto alle vicende del suo segretario generale* — taglia corto Crippa — *non sarebbe una bella cosa, la vita continua...*».

t. ca.

Stato civile di Torino

17 NOVEMBRE 1988

NATI — Pitzen Anchi; Barbieri Xabier; Prigliano Valentina.

DECESSI — Bertolotto Felice, di anni 88, pensionato, nato a Mathi, residente in via R. Pilo 39; Romanelli Mario, a. 59, pens.; Cassinerese, v. Templo Pausania 20/21; Castellania Caterina, a. 82, pens.; Montaldo Rosina, c. Monterotti 30; Della Costa Amabile, a. 76, pens.; Rocca, v. Rosta 14; Pellissari Alberto, a. 68, pens.; Cava, c. Venezia 66; Tondat Luigi, a. 58, pens.; Mazzucco, v. C. della Savia 149; Pettone Maria Teresa ved. Gallo, a. 80, pens.; Ancona, v. Genovesi 4; Cornetto Pierino, a. 84, pens., Torino; v. Pigafetta 27; Villa Teresa ved. Gaudio, a. 79, Milano, v. Palmieri 23.

Deceduti in ospedale: Cortese Rocco in Berardo, a. 61, pens., Torino, Nuova Astanteria; Arnodel Silvano, a. 48, bigliardo, Casalmaggiore; Martini; Ambrosino Antonio, a. 77, pens., Torino; Maurizio; Marino Giovanni, a. 72, pens., Druento; Cracolnigo; Samartano Maria Teresa ved. Zappata, a. 93, pens.; Carnacchio; Martini; Battigrasso Riccardo, a. 82, pens.; Mont lo Nizza, Molinette; Scaglione Lucia ved. Serralunga, a. 77, pens., Pecetto Tor se, Mauriziano; Fabbrone Maria ved. Fortunato, a. 81, pens., Ardea, Nuova sabaudia; De Alessandris Roma ved. Cerlando, a. 84, pens., Torino, S. Giovanni A.S.; Gilllo Giovanni, a. 66, pens., Pinerolo, str. S. Vincenzo 49; Gabellone Lucrina ved. Fera, a. 68, pens., Grugliasco, S. Anna; Pizzi Maria Lucia, a. 79, pens., Taurisano, C.T.O.; Leonelli Vittorina ved. Fontina, a. 79, pens., Chieri, v. U. Severino 220; Manzi Leonardo, a. 44, inviaggi, Orbassano, Maria Vittoria; Lavezzari Arrigo Giovanni, a. 68, pens., Borgofranco, Cerlcchiengo; Scarcella Carmela in Sansone, a. 66, pens., S. Alessio Susa, Maria Vittoria; Sargè Silvia, a. 68, pens., Trosso, Mezzenile; Gilan Mario, a. 67, pens., Rubi, Martini via Torino; Pozza Polidora ved. Machet, a. 94, pens., Grosolino, Castelnuovo; Sard Carmina, a. 62, pens., Adrà, Martini; Acuto Giovanni, a. 88, pens., Grana; Maria Adelaide; Battaglianti Fosca, a. 22, casal., Torino, osp. Mauriziano; Ferrero Vittorio, a. 52, impi., Villadossola, Mattarella; Crevano Manuela, 00-1, Infanta, Balduzzi, Pediatrico.

Nati 3 - Morti 33

Il mercoledì

Pietro Borea

di anni 82

L'annunciano la moglie Severina Cavalli, la figlia Agnese con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 19 novembre ore 14,45 da via Susanna 4, Gassino.

— Gassino, 18 novembre 1988.

Benedetto, Sergio e famiglie sono affettuosamente vicini a Severina e Agnese.

Serenamente è mancata

Luigia Ella in Sola

anni 87

Lo annunciano il marito Melchiorre e nipoti. Funerali sabato 19 ore 14,30 nella parrocchia di Incisetta (To) con partenza da Torino via Cesare Balbo 74 alle ore 13,30.

— Torino, 18 novembre 1988.

La Democrazia Cristiana di Pianezza ed il Gruppo Consiliare dà partecipazione al dolore dell'amico e collega Sandro per la scomparsa del papà

DOTTOR

Michele Comandone

— Pianezza, 18 novembre 1988.

Sergio Dotta

gli amici della Aas Transport ti ricordano sempre.

— Torino, 18 novembre 1988.

La famiglia Cellino partecipa commossa.

Ricordando, con cara affetto

Sergio Dotta

tutti gli amici si uniscono al dolore di Bianca e dei familiari.

— Torino, 18 novembre 1988.

Gli Amici dell'Associazione «Psicologia Cognitiva» ricordano con affetto e dolore-vole la figura esemplare del comandante

Sergio Dotta

amico generoso di grande rigore morale e professionale e si stringono intorno alla famiglia Dotta, Lanza, Padovan per il lutto-so lutto.

— Leveglio, 18 novembre 1988.

Wanda Ciaccl Bellino partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del caro

Sergio Dotta

— Torino, 18 novembre 1988.

Paolo Patrizia Pavese e famiglia ricordano con grande affetto il fedele amico

dr. Sergio Dotta

— Torino, 18 novembre 1988.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo dell'Azienda «Provincia Granda» di Cuneo Leveglio si uniscono al dolore delle famiglie per la tragica scomparsa dei soci

Sergio Dotta
Franco Lanza
Sisto Padovan

La funzione funebre avrà luogo sabato 19 novembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Centallo. La salma proseguirà successivamente per Alba, Bistagno, San Donà di Piave.

— Leveglio, 18 novembre 1988.

Soci e Personale dipendente dell'Azienda «Provincia Granda» di Cuneo Leveglio affranti piangono gli amici

Sergio Dotta
Franco Lanza
Sisto Padovan

— Leveglio, 18 novembre 1988.

Il Presidente, il Consiglio regionale e il Comitato provinciale di Torino dell'Agesc partecipano al lutto della famiglia per la improvvisa tragica scomparsa di

Franco Lanza

già Presidente provinciale e appassionato animatore dei gruppi di genitori operanti nelle scuole cattoliche.

— Torino, 18 novembre 1988.

Luigi Franco Bonansi partecipano con mesto cuore alla perdita del caro AMICO.

Anita Tallone si unisce al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Giovanni Massimino

Addolorati ne annunciano la moglie Angela Di Vico, il figlio Giuseppe con la moglie Maria Teresa Galante e i figli Nicola e Cristina, sorella e parenti tutti. Funerali sabato 19 corrente ore 15,30 parrocchia Beaulenenca, partenza dall'ospedale Agnelli alle ore 15,00.

— Pinerolo, 18 novembre 1988.

La ditta Luppi-Sellerio partecipa al dolore della moglie Rosa e del figlio Ferdinando per la scomparsa del loro congiunto

Vittorio Chiapino

— Reggio Emilia, 18 novembre 1988.

L'SFT S.p.A. prende vivo parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Scavo

dipendente SFT

— Torino, 18 novembre 1988.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, i Decani e i non Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Giuseppe Olivero

già Professore ordinario di «Diritto ecclesiastico» nella facoltà di Giurisprudenza.

— Torino, 18 novembre 1988.

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

PROF. AVV.

Giuseppe Olivero

che ha illustrato con appassionata dedizione la Cattedra di Diritto ecclesiastico dell'Ateneo torinese.

— Torino, 18 novembre 1988.

Partecipano commossi al dolore della consorte per la scomparsa del MAESTRO e COLLEGA:

Adolfo Angeleri
Pier Luigi Bassa Bellone
Alfredo Barucchi
Maria Ada Benedetto
Rinaldo Bertolino
Ivo Carsenigli
Vincenzina Casavelli
Sergio Chiarloni
Mario Chiavario
Andrea Cuniba
Claudio Dal Piaz
Enrico di Robilant
Filippo Gallo
Bruno Genta
Renato Gotta
Carlo Federico Grosso
Lelio Lanzillo
Giorgio Lombardi
Mario Longo
Gilberto Lozzi
Carlo Elbino Malocco
Ignazio Manzoni
Alessandro Morani
Giuseppe Marchetto
Giuliano Marini
Gian Savino Pene Vidari
Franco Pizzetti
Maria Portigliatti Barbos
Giuseppe Trevisi
Silvio Ferrari
Rodolfo Sacco
Michelo Scaparone
Marco Simoncini
Isidoro Soffietti
Gaetano Zagrebelsky
Clemente Zanno.

Rinaldo e Carla Bertolino sono affettuosamente vicini a Giovanna nel ricordo dell'AMICO e MAESTRO.

L'avv. Franco Agostini, unitamente agli avvocati Giuliana Giordanetti e Valeriano Ferrari e ai dott. Luigi Sergolio, partecipa al lutto della famiglia del

prof. Giuseppe Olivero

docente all'Università di Modena e l'Amico.

— Torino, 18 novembre 1988.

Bernardo e Rosita Mario ricordano commossi il caro

prof. Giuseppe Olivero

— Torino, 18 novembre 1988.

Il Vicario Giudiziale, i Giudici e i Membri tutti del Tribunale Ecclesiastico Regionale Piemontese unitamente agli Avvocati del Foro Ecclesiastico, ricordano commossi il

PROF. AVV.

Giuseppe Olivero

Avvocato Rotale

insigne Maestro di Diritto Canonico ed esemplare figura di Avvocato Rotale.

— Torino, 19 novembre 1988.

Clelia Canavacchi
Elio ed Elda Casetta
Giovanarlo Bolano
Alfredo Fedele
Giuseppe e Anna Perroglio

ricordano anche annuncio di abbonamento sostenitore.

Condominio, Amministratore, Consiglio di corso Rosselli n. 41, Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del prof. OLIVERO.

E' mancata serenamente

Elisabetta Cravero ved. Milano

L'annunciano con immenso dolore la figlia Margherita ved. Roberti, l'adorato Attilio, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 11,45. Parrocchia S. Giulio d'Orta.

— Torino, 19 novembre 1988.

Ci ha lasciati

Edgardo Mengani

La partecipano la moglie Lucia Chiara, la figlia Cinzia col marito Aldo Pascal Gallotti e gli adorati Michele e Gabriele, il fratello Edmondo con la moglie Marta, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Pilonetto, piazza Stati. Non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro.

— Torino, 19 novembre 1988.

Rimpiangono il caro amico EDGARDO:

Elisa, Ida Alaia
Vincenzo, Bianca Castellani
Bruno, Carla Cerlegio
Carlo, Adele Franchini
Eugenia, Norma Genovesio

La famiglia Giordano commossa si unisce al dolore di Lucia e Cinzia.

Loredana e Luigi ricordano il caro EDGARDO.

La famiglia Chiara, Anna, Carmela, Giordano e Pietro si uniscono al dolore di Lucia e famiglia per la perdita del caro EDGARDO.

La famiglia Pavia-Galletti, Benetto, Cavalla partecipano al dolore di Lucia e Cinzia per la scomparsa del povero EDGARDO.

Ha terminato la sua vita terrena

Thea Gaudio Villa

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Maurizio e Renato con le rispettive famiglie.

— Torino, 18 novembre 1988.

Dopo lunga malattia e mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gillo

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore Ines Ferrari, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La S. Messa di Trigesimo sarà celebrata il 17 dicembre ore 18 nella cattedrale San Donato di Pinerolo e contestualmente in Brozolo Canavese. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 14 novembre 1988.

E' mancata

Giulia Albertazzi tore vedova Gallo

Lo annunciano a funerali avvenuti, la figlia Carla col figlio, la sorella Clara, la cognata Clemente, i nipoti e parenti tutti. La presente quale ringraziamento.

— Torino, 14 novembre 1988.

E' mancata

Emma Altomani

Lo annunciano addolorati il figlio Luciano con Rosella e Andrea, Caterina, Guido, l'amica Pinella, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 cappella mortuaria Mauriziano.

— Torino, 19 novembre 1988.

Palombi-Iannarelli partecipano Marcaldo e Guido Simonetta.

La famiglia Di Stefano partecipa al dolore di Luciano e Rosella.

Il stringono commossi e Giacomo, Gianni, Pierluigi, ai loro familiari in questo momento di grande dolore per la scomparsa di

Aurelia Porazza

Margherita Bonifer
Roberto Cassola
Cristiano Diani
Vincenzo Gennochio
Giuseppe La Ganga
Claudio Simonetti
e tutti gli Amici.

— Alessandria, 19 novembre 1988.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppina Strani n. Berrone

Addolorati lo annunciano i figli Ugolino, Fernando e Sergio, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 8,15 parrocchia San Pellegrino.

— Torino, 18 novembre 1988.

Dopo lunghe sofferenze, sostenute con la fede cristiana, è mancata

Giuseppe Martano

Architetto FIAIP

anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Franca, la figlia Isabella con il marito Gastone e le nipoti Cristina e Elena-maria, parenti tutti. I funerali saranno in forma civile, partenza da Piazza Vigevano, Fratona Solbaria.

— Frabosa Sottana, 16-11-1988.

Partecipano al dolore della famiglia Martano: Paola, Vittoria, Mario, Andrea Cattina, Rossana, Pino, Roberto, Laura Del Monte.

— Frabosa Sottana, 16-11-1988.

ANNIVERSARI

1988 19 novembre 1988

Evelina Urbinati Grosso

Cuore mio, due anni di rimpianto, mi piangi, dimentica sollecitino.

1967 1988

Luciano Santoni

Santa Messa il 20 novembre ore 19 a S. Barbara.

1963 1970 1988

don Maurizio Chiaretta

Cappellano militare

Angiolina Chiaretta
Giuseppe Chiaretta

Sempre ricordati.

1988 1988

Donatella Mazzi in Guimini

Ogni giorno sei con noi. S. Messa oggi ore 18,30.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

C.C. Istituto Banc. San Paolo - succursale Torino n. 0108 - C.C.P. 19613100

Ricostruita a Napoli la mappa per la vendita dell'eroina

Droga come al «bancomat»

Gli «sportelli» per la distribuzione delle dosi aperti giorno e notte - Negli ultimi 9 mesi la camorra ha fatturato oltre milleduecento miliardi - Come gli immigrati clandestini diventano spacciatori

NAPOLI — Oltre milleduecento miliardi negli ultimi nove mesi. Non è il fatturato di una grossa industria nazionale, ma il giro d'affari dei «mercanti di morte», degli spacciatori napoletani. La rete di distribuzione è capillare, autentici «market» dell'eroina e della cocaina sono distribuiti in tutti i ventuno quartieri, e funzionano a ritmo continuo 24 ore su 24. «*La circolazione di denaro liquido è enorme, è come se la criminalità organizzata possedesse una quantità di sportelli bancari aperti giorno e notte*», dice il sociologo Amato Lamberti.

Lamberti è il direttore della rivista «Osservatorio sulla camorra». La sua firma e quella del giornalista Fabrizio Feo compaiono in calce ad un «dossier» sul mercato della droga a Napoli: uno studio minuzioso, una mappa dettagliata dei punti di vendita e del consumo quartiere per quartiere, con tanto di cifre, nomi e cognomi dei «mercanti di morte».

C'è anche un lungo, triste elenco di episodi emblematici di come la «Malanapoli» recluta i nuovi spacciatori, alcuno dei inconsapevoli bambini, o incapacitabili massaie, o immigrati clandestini di colore.

I quartieri. Sono ventuno, ognuno di essi ridotto ad un feudo sul quale comandano, con pugno di ferro, le potenti famiglie della camorra s.p.a.». Il primato della spaccio e del consumo dell'eroina spetta al quartiere Stella-San Carlo Arena, il vecchio rione di Napoli, dove Eduardo De Filippo ambientò molte sue commedie.

Secondo la statistica, tra quei vicoli semibui le cosche hanno realizzato con il commercio della droga un giro d'affari di 226 miliardi 490 milioni in nove mesi, dal dicembre dell'anno scorso allo scorso agosto. Punti di vendita sono allestiti in tutte le piazze principali, ma anche davanti alle scuole, come il «tecnico-commerciale» Della Porta, o il «tecnico-industriale» Volta. «Ci puoi trovare di tutto, *in quei supermarket* — spiegano gli autori del dossier — *a qualsiasi ora del giorno e della notte*».

Dal mercato dell'eroina non sono esenti neanche i quartieri «bene». Il Vomero, zona residenziale della media borghesia, è al quarto posto nella inquietante graduatoria delle zone di maggior vendita di droga pesante: in nove mesi gli spacciatori hanno fatturato 216 miliardi e trecento milioni.

Madri spacciatrici. Un identikit del mercante di morte è praticamente impossibile. All'immagine nota del vecchio pregiudicato, o del tossicomane che deve vendere droga per assicurarsi le dosi necessarie (fino a cinque al giorno, con una spesa media di cinquantamila lire a «buco»), si affiancano le figure molto più sfuggenti e ambigue di distinte impiegate di banca, o di eleganti e attempate casalinghe. Come Giuseppina Savia e Carolina De Filippis, affabili massaie, entrambe quest'anno la prima, sessantadue la seconda. Nel loro appartamento, nel cuore del quartiere San Carlo Arena, i carabinieri trovarono cento grammi di eroina del tipo «brown sugar».

O come Maria Rosaria Bianchetti, 58 anni, anche lei casalinga, che nascondeva eroina e cocaina nella stanza da bagno, sotto il lavabo.

Insospettabile impiegata in un importante istituto di credito era invece Elena Di Cristoforo, denunciata da un tossicodipendente che non aveva ricevuto la droga nonostante avesse pagato ben trecentomila lire.

I «muschilli». Sui bambini spacciatori esiste ormai una vasta letteratura. Di età inferiore ai quattordici anni, quindi per legge non punibili, vagano da un capo all'altro della città, al soldo delle bande che agiscono nei vari quartieri. Dei veri e propri liberi professionisti della vendita al minuto dell'eroina, spesso incoraggiati dai genitori. Flora, undici anni, nove fratelli, era la «staffetta» di una banda di mercanti di morte che agiva tra la stazione centrale delle Ferrovie dello Stato e i vicoli dei «Quartieri Spagnoli» dove, secondo una recentissima ricerca del comitato delle «madri coraggio» di Napoli, il numero dei tossicomani ha toccato la quota-record di tremila unità.

A «prestare» la bambina ai narcotrafficanti era stata la madre, Rita Bove, 41 anni, che in cambio percepiva un «salario» di 150 mila lire la settimana. Per molti dei «muschilli» di Napoli, il trasporto dell'eroina da una strada all'altra è una drammatica necessità: secondo il «libro bianco» approntato dalle «madri coraggio», circa il dieci per cento dei tossicomani che vivono nei «Quartieri Spagnoli» è costituito da ragazzi di età compresa tra i dodici e i quattordici anni.

I «vu' cumprà dell'eroina». Sono l'acquisto più recente della camorra. Immigrati illegalmente dal Ghana, dalla Nigeria, dal Senegal, dalla Tunisia, battono le strade dei quartieri periferici, o i vicoli che si snodano attorno alla stazione ferroviaria di piazza Garibaldi.

Costano poco o niente, ai «signori della droga». Si accontentano di qualche spicciolo, e difficilmente tradiscono l'organizzazione per la quale lavorano.

Fulvio Milone

■ Spacciavano eroina-killer arrestati 5 nigeriani

ROMA — Arrestati a Roma cinque nigeriani che da mesi avevano immesso sul mercato della capitale una qualità di eroina «killer», che ha provocato dal maggio scorso la morte di una decina di extracomunitari. I cinque tagliavano l'eroina con un medicinale, l'orfenadrina, usato in psichiatria sotto stretto controllo medico e che se assunto in dosi elevate può provocare collassi che portano a una morte immediata. Seguendo questa pista la polizia è così riuscita ad arrivare ai nigeriani, che spacciavano l'eroina nella zona della stazione Termini, sequestrando 600 grammi di questo stupefacente. (*Ansa*)

Volontari in azione 24 ore su 24 contro spacciatori e teppisti

Madri e pensionati vigilantes davanti alle scuole di Bologna

Un accordo con il Comune: segnaleranno le persone sospette - La polizia: «Esempio di sfiducia»

BOLOGNA — Angeli custodi contro i trafficanti di morte. Contro lo spaccio di droga e gli assalti notturni compiuti da bande di teppisti agli edifici scolastici, a Bologna scendono in campo anche i volontari.

Pensionati, operai, studenti, liberi professionisti, tutti desiderosi di collaborare con le forze dell'ordine e difendere i giovani studenti dalle avances di qualche spacciatore senza scrupoli, sorveglieranno le scuole della città considerate «a rischio». Non sono poche: in tutto, una quarantina.

I 170 volontari segnaleranno alla centrale operativa eventuali resti scoperti o sospetti che avranno notato durante i servizi di perlustrazione.

E' questo il risultato di una convenzione firmata ieri dalla giunta socialcomunista di Bologna e sostenuta dal pri che non ha incarichi nel governo comunale.

La convenzione, che sarà discussa nelle prossime settimane in Consiglio comunale, dovrebbe diventare operativa al ritorno a scuola dei ragazzi, dopo le feste di fine anno.

Ma quali saranno i compiti di questi «guardian angels» emiliano-romagnoli? La convenzione firmata tra il Comune e il corpo di pattuglie cittadine di Bologna, rappresentato dal presidente protempore Pietro Poma, li elenca in modo preciso.

Al punto tre si parla di «*servizio quotidiano di presenza intorno alle scuole indicate dall'Amministrazione comunale, considerate più esposte ad atti di violenza, di illegalità e al rischio di presenza di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti*».

Si citano poi «*relazioni scritte fotografiche sui danneggiamenti riportati dagli edifici scolastici e dalle aree attrezzate di loro pertinenza, con indicazione degli accorgimenti tecnici ritenuti più idonei a contenere il fenomeno*».

I volontari si mescoleranno tra i genitori in attesa davanti alle scuole, al termine delle lezioni, mentre durante la notte controlleranno che all'esterno sia tutto tranquillo.

I componenti delle «pattuglie» non saranno armati. Lo prevede sempre il punto tre della convenzione, suddiviso in otto articoli, là dove si afferma che «*il corpo non dovrà avvalersi di alcun tipo di arma*».

Proprio su questo punto il progetto dei vigilanti, messo pazientemente a punto dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Marco Poli, socialista, dopo un'analoga esperienza condotta senza grandi successi due anni or sono, ha rischiato di saltare. Una prima interpretazione sembrava accogliere la possibilità che gli «angeli» svolgessero il servizio di controllo e prevenzione con pistola in tasca; particolare che aveva innescato critiche e dubbi anche all'interno della maggioranza, soprattutto nella componente comunista.

Forti rimostranze sono state formulate dal sindacato autonomo di polizia di Bologna. «*Quale professionalità possono offrire studenti universitari, donne, pensionati che s'improvvisano vigilantes armati, senza offrire alcuna garanzia di preparazione tecnica e giuridica?*», ha chiesto alle forze politiche la segreteria provinciale del sindacato. Per il Sap, l'iniziativa del Comune di Bologna «è un grave segnale di allarme» che «ha il sapore di sfiducia delle istituzioni verso le istituzioni».

«*La convenzione del Comune chiarisce che i volontari dovranno svolgere un servizio di prevenzione e non di repressione* — spiega l'assessore Poli — *Di qui la decisione di escludere l'uso delle armi, e la forte sottolineatura di collaborazione che il corpo delle pattuglie deve mantenere con le forze di polizia. I volontari saranno armati solo di ricetrasmittenti*».

«*Non possiamo* — aggiunge Poli — *costruire all'infinito barriere o recinti per proteggere le scuole. Gli studenti non possono sentirsi come in carcere*».

Marisa Ostolani

Nasce il sindacato degli animatori nei villaggi delle vacanze

Far divertire i turisti, che fatica

MILANO — Schiere di impiegati che arrivano in vacanza con ancora addosso il pallore degli uffici metropolitani lo osservano con invidia. Ragazze pattinate dedicano inchieste alle loro (presunte) avventure erotiche. «*Certo visto da fuori sembra proprio un bel lavoro* — dice Giorgio Galeazzi, che da dieci anni fa l'animatore turistico — *ma quando ci sei dentro...*».

Già, quando ci si è dentro scopri una realtà diversa: contratti capestro con i datori di lavoro, paghe basse, nessuna garanzia. Il lavoro nero, insomma. Così, anche tra gli animatori turistici sta avvenendo un fenomeno comune ad altre «professioni giovanili»: dopo un po', un rapporto lavorativo di questo tipo non si sopporta più.

Si comincia a fare l'animatore turistico a vent'anni, magari è solo un modo per pagarsi le vacanze. Ma poi gli anni passano, altre occupazioni non si trovano e quella che doveva essere l'attività di una o due estati diventa il proprio lavoro. «*E con uno stipendio medio di settecentomila lire al mese, per sette mesi l'anno chi riesce a vivere?*», si chiede Galeazzi che assieme a un collega, Alessandro Gonnelli, anche lui con una lunga esperienza nel settore, si sta adoperando per creare un sindacato degli animatori turistici.

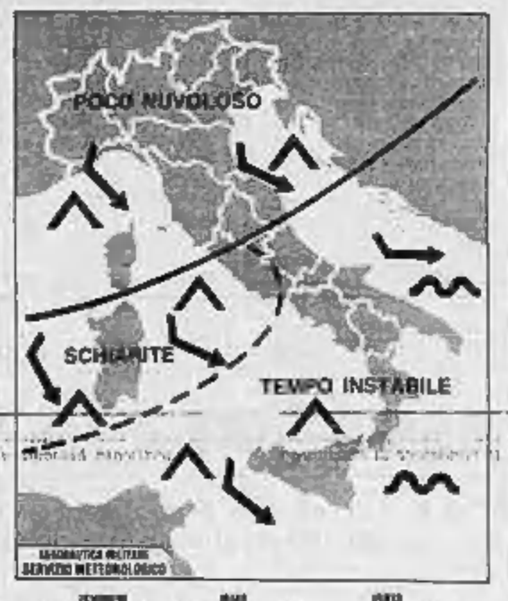
Galeazzi e Gonnelli, da quando hanno cominciato a fare questo lavoro ne hanno viste e sentite di tutti i colori. «*Prendiamo ad esempio lo stipendio* — dicono —. *Settecentomila lire al mese è la media, ma ci sono anche dei villaggi che pagano due-trecentomila lire.*» Ma non si è spesati di vitto e alloggio? «*Sì, ma bisogna vedere come si intende. In alcuni villaggi, i più seri, hai una stanza come i clienti e mangi al buffet, ma in altri...*». Racconta Galeazzi: «*So di animatori che un inverno in montagna sono rimasti a dormire in 15 in uno stanzone con un solo bagno. E a me è capitato di dormire d'estate in un locale attiguo alla hall di un albergo che serviva normalmente come ufficio. Eravamo in sei. L'unica soluzione per non soffocare era stare su una sdraio all'aperto, in balia delle zanzare. Poi c'è il problema delle piccole spese, bar e simili sono a carico tuo. Una volta, alla fine della stagione milanese, presentato un conto di due milioni e seicentomila lire, più di quello che avevo guadagnato*».

Sarà comunque un lavoro con molto tempo libero «*Mica tanto. L'attività vera e propria può essere di poche ore al giorno, in realtà sei sempre a disposizione: i clienti ti chiedono qualsiasi informazione, ti interpellano per ogni problema e non puoi mai rifiutare. Il tempo veramente libero si riduce talvolta a zero*». Inesistenti, infine, le garanzie: «*Puoi essere licenziato in qualsiasi momento ed in pratica è vietato ammalarsi: ti rispediscono a casa senza troppi complimenti*».

Talvolta le cose vanno meglio: le agenzie turistiche più serie assumono gli animatori con contratto e contributi di legge. «*Ma anche chi vuole essere in regola trova difficoltà, nel contratto alberghiero infatti* — osserva Gonnelli — *non esiste la voce animatore. Così talvolta ci inquadrano come impiegati, altre come camerieri.*» Eppure gli animatori turistici, in Italia, sono tra i dieci e i quindicimila. Il primo obiettivo del sindacato sarà quindi quello di un contratto e di un albo per la categoria.

Susanna Marzolla

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione residua. Su tutte le altre regioni condizioni di tempo instabile con alternanza temporaneamente intensa e precipitazioni sparse anche temporalesche. Tendenza a schiarite più ampie sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico.

temperatura: in diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna. Senza variazioni sulle altre zone.

venti: sulle regioni settentrionali deboli o moderati in prevalenza settentrionali. Sulle altre regioni deboli intorno a Sud-Ovest tendenti a rinforzare.

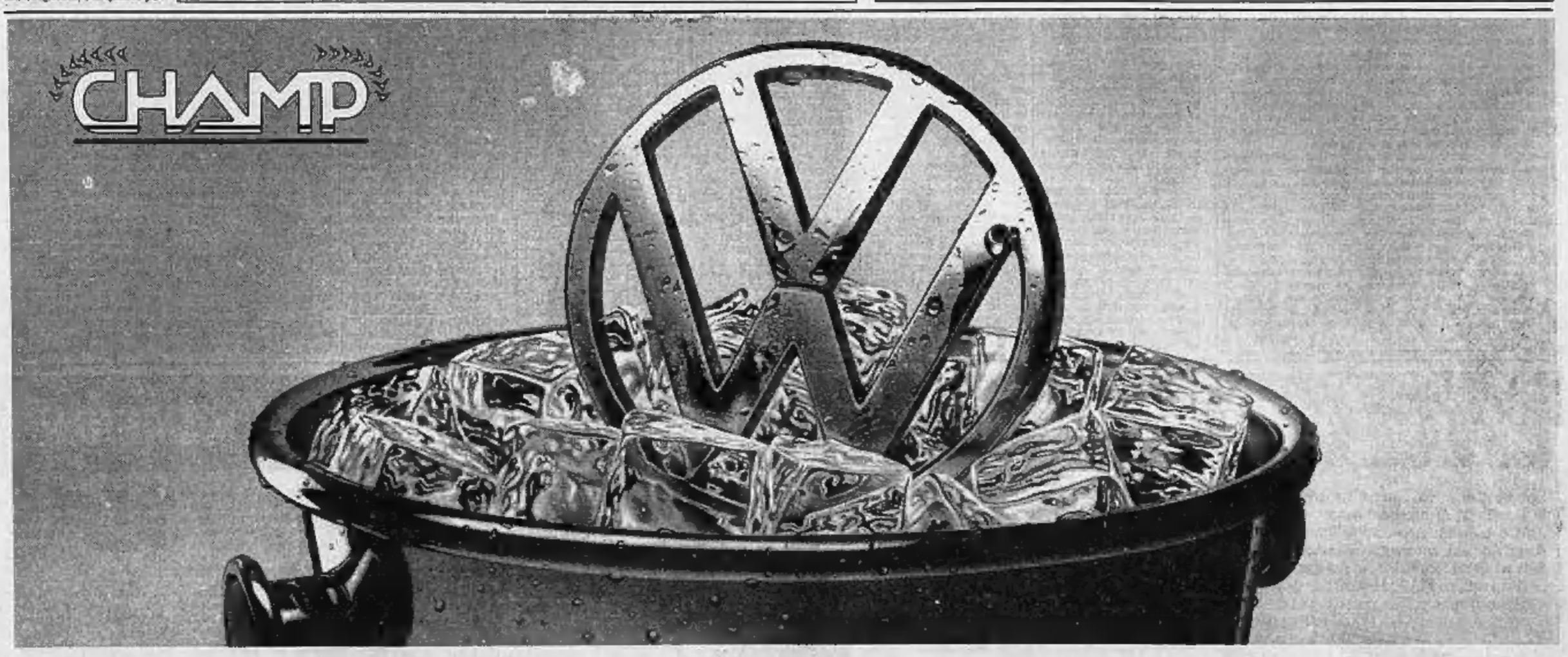
mari: mossi i bacini settentrionali, poco mossi con moto ondoso in aumento gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−6	9	L'Aquila	2	9
Verona	0	7	Roma Urbe	5	13
Trieste	8	11	Roma Fiumi.	8	15
Venezia	3	8	Campobasso	4	13
Milano	6	9	Bari	4	16
Torino	4	9	Napoli	4	17
Cuneo	1	8	Potenza	0	11
Genova	10	12	S.M. Leuca	7	14
Bologna	5	9	R. Calabria	7	18
Firenze	10	14	Messina	9	17
Pisa	9	17	Palermo	13	19
Ancona	5	15	Catania	4	19
Perugia	7	12	Alghero	9	19
Pescara	3	16	Cagliari	7	20

città estere

Amsterdam	6	11	pioggia	Lisbona	16	22	nuvoloso
Atene	5	13	nuvoloso	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	11	26	sereno
Berlino	3	8	pioggia	Madrid	1	20	sereno
Bruxelles	4	13	nuvoloso	Montreal	4	7	nuvoloso
Buenos Aires	17	24	pioggia	Mosca	−4	−1	nuvoloso
Copenaghen	6	8	pioggia	New York	5	17	sereno
Dublino	8	11	nuvoloso	Parigi	9	12	nuvoloso
Francoforte	3	7	nuvoloso	Pechino	6	19	nuvoloso
Ginevra	4	14	sereno	Rio de Janeiro	19	29	nuvoloso
Helsinki	4	9	nuvoloso	Sydney	11	23	nuvoloso
Honolulu	−3	2	nuvoloso	Tokyo	7	11	pioggia
Il Cairo	21	33	pioggia	Varsavia	−3	5	nuvoloso
	9	22	sereno	Vienna	1	5	nuvoloso



Volkswagen festeggia 10 milioni di Golf. E invece dello Champagne, vi offre una Champ.

Il successo della Golf si misura in simpatia, affidabilità, prestazioni, sicurezza... e in 10.000.000 di esemplari prodotti. Un traguardo eccezionale da festeggiare. Come? Con una Golf molto speciale: la Golf Champ, fresca e spumeggiante. Completamente azzurra, nella carrozzeria, negli interni e nei vetri.

La Champ sfoggia, per questa occasione speciale, un equipaggiamento speciale: volante sportivo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, rivestimento interno in velluto, sedili sportivi, contagiri ed orologio digitale, e tante altre dotazioni. La Golf Champ è una vera festa, ma per pochi intimi: verrà infatti prodotta in una serie limitata.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

1.038 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

VERSA

I Grandi si sono incontrati lunedì al Louvre

Un «G7» segreto salva il dollaro

Bush ha spedito Mulford a Parigi - La moneta rimbalza a 1295,1 lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una riunione clandestina dei sottosegretari al Tesoro e alle Finanze dei Cinque o dei Sette, lunedì scorso a Parigi, ha salvato il dollaro che ieri si è stabilizzato dopo i più massicci interventi coordinati delle banche centrali in sua difesa degli ultimi nove mesi. Lo ha svelato il New York Times e lo ha confermato la tesoreria Usa con una laconica nota sul suo numero due Mulford: «*Il sottosegretario è stato in Europa*», ha precisato il comunicato, «*per alcune discussioni coi colleghi sul mantenimento della politica di collaborazione economica*». I grandi commis della finanza pubblica occidentale hanno agito da autentici 007, riunendosi in segreto e in numero imprecisato al Louvre: erano ufficialmente presenti tra gli altri il tedesco Tietmeyer e il giapponese Gyoten. La tesoreria ha smentito che la riunione si sia svolta con l'esclusione premeditata di uno o due Paesi membri del gruppo: «*Se qualcuno dei Sette era assente*», ci ha detto un funzionario, «*senza dubbio è stato consultato in un'altra maniera*».

La sorprendente notizia ha aiutato i mercati dei cambi, che anche ieri si sono trovati in difficoltà all'apertura, nonostante la ripresa del dollaro di giovedì. E' successo questo. Alle 7 del mattino, in un'intervista alla tv, il segretario del Tesoro Brady, confermato in carica i giorni scorsi da Bush, ha cercato di minimizzare la crisi del dollaro.

George Bush

Brady ha sostenuto che la causa della tempesta monetaria sia il deficit del bilancio americano; che per placarla ci sia bisogno di aumentare i tassi d'interesse; e che gli operatori finanziari manchino di fiducia nel prossimo presidente. «*I mercati sono per loro natura speculativi e volubili*» ha sostenuto. «*Il dollaro comunque rimane allo stesso livello del gennaio '87, non c'è da preoccuparsi*». L'atteggiamento del ministro è sembrato incurante, e le banche sono state costrette a porvi rimedio con un altro intervento coordinato a difesa del dollaro, più modesto però di quello di 24 ore prima. Il nuovo capo di gabinetto di Bush, Sununu, si è inoltre affrettato a rassicurare gli operatori, in un'altra intervista alla tv, proclamando che «*la nostra prima mossa sarà la riduzione del deficit*».

Ciò spiega perché sulla piazza di New York il dollaro abbia recuperato meno terreno che sulle piazze europee: sia giunto per esempio a 1290 lire anziché a 1295, a 122 yen e mezzo anziché a 123 e a 1,73 marchi e mezzo anziché a 1,74. Spiega anche perché a Wall Street l'indice Dow Jones dei titoli industriali, partito bene, si sia poi praticamente fermato, compiendo solo piccole oscillazioni. E spiega infine perché Bush, parlando alla National Geographic Society, abbia sconfinato nell'economia, sbilanciandosi che «*l'obiettivo più immediato è il risanamento del disavanzo Usa*» e che nei prossimi giorni «*verranno assegnati tutti i ministeri finanziari del nuovo governo*». Il Presidente eletto dovrebbe annunciare oggi o lunedì la nomina di Darman a ministro del bilancio (Darman è l'ex sottosegretario al Tesoro, il braccio destro dell'eminenza grigia del prossimo governo, il segretario di Stato Baker) e quella dell'economista Boskin di Harvard a suo consigliere economico.

In realtà, la spedizione di Mulford a Parigi è stata il battesimo internazionale dell'amministrazione Bush. Sebbene Ronald Reagan sia ancora in carica a tutti gli effetti, i mercati volevano una garanzia dal suo successore. Per rispettare l'etichetta, Bush gliela ha data ma nella clandestinità. Mulford ha finto di partecipare alla riunione dell'Ocse indetta nella capitale francese, «*dove ha compiuto solo una fugace apparizione*» ha scritto il New York Times, e ha trascorso invece la maggior parte del tempo al Louvre.

Ennio Caretto

I mercati nervosi alla vigilia della nuova conferenza di Vienna

Opec spaccata, il petrolio trema

A Londra e New York i prezzi oscillano tra i 10 e 13 dollari - Otaiba è «ottimista» su un'intesa, ma Iran e Iraq sono ai ferri corti sulle quote - Anche Riad ha sfondato i tetti produttivi

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Tornano nervosi i mercati petroliferi in un quadro molto confuso sulla possibilità di un accordo produttivo credibile alla nuova conferenza dell'Opec che si riunirà lunedì a Vienna. A Londra, il Brent per consegne a dicembre, che ha aperto ieri mattina gli scambi sotto «quota 12», ha chiuso in serata sui 12,09 dollari, 38 cents in meno di giovedì quando, a New York, il West Texas intermediato per dicembre aveva chiuso invece a 13,29 dollari a barile, perdendo 36 cents sul giorno precedente, dopo aver toccato un minimo di 13,23 dollari.

Ma sono bastate ieri sera poche dichiarazioni del ministro degli Emirati Otaiba per far lievitare i prezzi sul mercato americano: il Wti, che giovedì sera aveva chiuso a New York a 12,63 dollari il barile, è risalito nel pomeriggio a 13,35. Otaiba, che s'è detto «ottimista» sulla possibilità di un accordo al vertice di Vienna, ha anche precisato che gli Emirati sono pronti a ridurre le loro quote produttive.

L'orientamento rialzista dei mercati è stato accentuato dalla notizia che il ministro iraniano Gholamreza Aqazadeh ha ribadito l'opposizione di Teheran a una quota pari con l'Iraq nel quadro di un eventuale, nuovo accordo produttivo fra i membri dell'Opec. Al tono ribassista ha altresì contribuito un articolo del Wall Street Journal secondo cui l'Arabia Saudita potrebbe aumentare la produzione fino a 10 milioni di barili al giorno se l'Opec non troverà una intesa.

Al pessimismo del mercato hanno contribuito anche le notizie sulla prima riunione del comitato prezzi e strategia del cartello che s'è svolta giovedì sera a Vienna. Gli otto ministri membri dei due comitati hanno aggiornato i lavori a oggi dopo una seduta la cui brevità, a dispetto della preclusione di un ministro che la dava come «scontata» già alla vigilia, è stata prontamente interpretata come segno che divisioni e contrasti restano profondi.

Ieri i ministri si sono riuniti in piccoli gruppi e in via informale cercando di comporre per quanto possibile le divergenze e di preparare un terreno in qualche modo più propizio alle discussioni della conferenza plenaria che si aprirà lunedì sempre nella capitale austriaca. A dubitare del successo delle consultazioni Opec sono del resto gli stessi protagonisti del negoziato. L'indonesiano Kartasasmita, catalogato fra i ministri Opec di linea moderata, valuta le possibilità di un accordo in tempi ravvicinati al 50 per cento. Più pessimisti ancora sono apparsi altri esponenti del cartello. Un alto funzionario a Vienna è arrivato a dire che la situazione non ha fatto praticamente passi avanti da un anno a questa parte, da quando cioè la disciplina produttiva dei Paesi membri cominciò a sgretolarsi portando a una inondazione di greggio Opec sui mercati mondiali e al conseguente forte calo dei prezzi.

Vari ministri presenti a Vienna hanno sottolineato la gravità della situazione di mercato del greggio Opec i cui prezzi si aggirano intorno ai 10-13 dollari barile contro i 18 del prezzo di riferimento ufficiale fissato nel dicembre 1988 quando vennero stabiliti i limiti produttivi oggi largamente ignorati. Il saudita Nazer ha espresso l'auspicio che i prezzi tornino a salire, ma non ha indicato verso quale livello né ha fatto riferimento al fatto che la stessa Riad contribuisce all'attuale pesantezza del mercato pompando petrolio per almeno 2 milioni di barili al giorno sopra la quota ufficiale di 4,343 milioni. I sauditi spiegano la loro «indisciplina» come una manovra intesa a riportare alla ragione e alla moderazione gli altri membri del cartello ma intanto, come ha ammesso il presidente dell'Opec Rilwanu Lukman, confermando le stime di fonti industriali, la produzione complessiva dell'Opec supera «probabilmente» i 20 milioni di barili giorno, almeno 2 milioni e mezzo in più del tetto ufficiale di 17,5 mbg.

Nazer ha detto che il suo Paese continua ad appoggiare la proposta, avanzata il mese scorso dai Paesi arabi membri della organizzazione, di un tetto produttivo di almeno 17,429 mbg con qualsiasi aumento superiore a tale livello distribuito proporzionalmente fra tutti i 13 membri. Si ripropone a questo punto uno degli ostacoli più seri per l'Opec nel momento attuale: la profonda diversità di posizioni fra Iran e Iraq sul tema delle quote. Gli iracheni insistono, come condizione per entrare nel sistema, dal chiedere un livello produttivo pari a quello dell'Iran, ma Teheran continua a puntare i piedi.

Ieri mattina il segretario generale dell'Opec Subroto ha ulteriormente alimentato il pessimismo dei mercati e degli osservatori dichiarando che i ministri sono «impegnati a fondo» per spingere Iran e Iraq a un compromesso ma non lasciando in alcun modo trasparire l'indicazione o la speranza di progressi.

r. c. s.

NOTIZIE FINANCIAL TIMES

Il Giappone chiede agli Usa la pace per i semiconduttori

WASHINGTON — Il Giappone cerca un accordo con gli Usa sul commercio dei semiconduttori. Una delegazione commerciale è in questi giorni a Washington per discutere l'abolizione delle sanzioni punitive adottate per i prodotti elettronici giapponesi.

Le sanzioni, decretate 18 mesi fa, hanno seguito il fallimento del Giappone ad aprire il suo mercato al chip stranieri. L'amministrazione Usa ha allora imposto un dazio del 100% su alcuni prodotti elettronici giapponesi, per un valore totale di 165 milioni di dollari annui.

I giapponesi dal canto loro sostengono di aver accolto le richieste, e che le vendite di chip americani in Giappone sono salite del 30 per cento nell'ultimo anno.

Agli stranieri piace la Nestlé

GINEVRA — La decisione del consiglio della Nestlé di consentire agli stranieri l'acquisto fino al 3% per ogni singolo socio delle azioni nominative del gruppo ha provocato una corsa agli acquisti alla Borsa svizzera. I titoli del colosso dolciario hanno messo a segno un aumento del 40%, passando da un valore di 4310 franchi svizzeri alla chiusura di giovedì sera a 6050 venerdì all'ora di apertura, per poi stabilizzarsi a 6100.

Attualmente la Nestlé ha 80.000 azionisti che detengono azioni nominative, ma nessuno raggiunge il 3% del capitale. La scelta di allargare il capitale della società all'estero risponde a due obiettivi: rafforzare la quotazione del titolo, assai più depresso di analoghi valori trattati su altre piazze; costituire un nucleo duro di azionisti, in funzione di difesa contro un'eventuale ogr in arrivo dall'esterno.

Aumenta dell'8,9% il salario alla Ford

LONDRA — 132 mila operai della Ford britannica riceveranno dalla prossima settimana un aumento dell'8,9% sulla busta paga. L'incremento effettivo sulla retribuzione sarà del 15% circa. Si tratta del maggior aumento negli ultimi due anni ed è legato al tasso di inflazione, pari al 6,4%. L'accordo integrativo siglato a febbraio tra azienda e sindacati prevedeva un aumento del 7% oppure del 2,5% in più del tasso di inflazione.

A Siena imprenditori e politici americani tracciano il quadro della presidenza Bush

«Europei, adesso fate la vostra parte»

Kissinger: «Occorre una strategia, la Cee non deve essere protezionista» - Rockefeller: «Gli Usa dovranno pagare più tasse» - Agnelli: «Necessario un negoziato internazionale sul commercio» - Polemica sugli aiuti all'Urss

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Con Reagan è finita l'era della generazione post-bellica, è finita l'era dell'America che si assumeva tutte le responsabilità, è giunto il momento di dividere oneri e ruoli sulla scena mondiale. E' il motivo di fondo emerso ieri a Siena nell'«Incontro di Rocca Salimbeni», organizzato dal Monte dei Paschi e coordinato dal presidente dell'istituto, Piero Barucci, cui hanno partecipato Giovanni Agnelli, Henry Kissinger, David Rockefeller, lord Robb, Mario Henrique Simonsen e Furio Colombo.

Agnelli ha posto sul tappeto due questioni: quali rapporti tra Usa e l'Europa senza frontiere, e quali rapporti con l'Est Europa? Ha sottolineato le spinte protezionistiche nel Congresso Usa: «*Non c'è dubbio — ha affermato — che la risposta più corretta a questi problemi stia in un negoziato internazionale tra le grandi aree del commercio mondiale*».

Dagli americani è venuto un approccio totalmente diverso tra loro: Kissinger ha badato soprattutto alle questioni internazionali, Rockefeller ha messo a fuoco i problemi interni Usa.

Due sono i messaggi lanciati da Kissinger: c'è il bisogno di dividere i fardelli, ha detto; l'Europa deve prendersi le sue responsabilità nell'equilibrio mondiale, non bisogna perdersi sui problemi particolari di questa o quella misura protezionistica, ma affrontare i problemi di strategia.

L'altro messaggio ha riguardato i crediti all'Unione Sovietica. «*Se vogliono concessioni in materia di crediti, devono farne anche loro in tema di difesa* — ha sostenuto con vigore —. *Non possiamo finanziare il loro sviluppo perché possano continuare ad incrementare gli armamenti. Il concetto di Europa dagli Urali all'Atlantico è assurdo, porta solo alla finlandizzazione*».

Rockefeller ha invece dato uno sguardo realistico alla situazione interna: «*Bush era il migliore* — ha sostenuto il banchiere — *ed è anche fortunato: si trova a prendere in mano l'economia in una situazione favorevole. Ma ha i nodi del deficit commerciale e del bilancio federale: non ci si può attendere che gli altri Paesi continuino a finanziare il passivo statunitense*». Che fare allora? Si potranno aumentare le tasse, mettere imposte sulla benzina, sulle sigarette e sugli alcolici; d'altro canto si potrebbero diminuire le spese, ma è difficile incidere sulla politica sociale ed è ancora più difficile risparmiare sulla difesa, su cui, ha sostenuto, si è già proceduto a fare tagli.

Anche Rockefeller ha dato un'occhiata al problema-Europa: «*Si crea una nuova situazione, ma io non sono fra quelli che temono effetti negativi* — ha detto —. *credo che Bush non si chiuderà con misure protezionistiche, ma guarderà verso l'esterno*».

Il brasiliano Simonsen ha lanciato un allarme ed un richiamo sui debiti del Terzo Mondo, un tema difficile, cui nessuno ha dato una risposta definitiva.

Da Agnelli è venuta una risposta agli americani: un terzo della spesa per la difesa Usa finisce nell'Europa, ha notato, e ora «*che anche il vecchio continente faccia la sua parte, non è un fardello,* — ha detto — *è un impegno*». Le cifre parlano chiaro: gli Usa spendono nella difesa il 6-7 per cento del bilancio, l'Urss tra il 12 e il 18 per cento e gli europei il 3.

Quanto al problema dei crediti all'Urss, il presidente della Fiat ha detto: «*Sappiamo che gli Stati Uniti sono preoccupati per l'interesse che il blocco orientale suscita tra imprenditori e politici europei, ma ritengo che l'Unione Sovietica stia attraversando una fase di evoluzione che non è possibile ignorare e che va esaminata con uno sforzo serio da parte di europei e americani*».

Paolo Giovannelli

Alla Crt tutte le azioni della londinese Itab Bank

TORINO — La Banca Crt compie un passo importante sulla strada dell'internazionalizzazione. Il presidente Enrico Filippi ha ottenuto dalla Bank of England l'autorizzazione a procedere all'acquisto del pacchetto del 50% detenuto dal Credito Romagnolo nella Itab Bank di Londra. E' questo il risultato della visita londinese del presidente della Crt. L'istituto potrà così procedere alla definizione dell'acquisizione della quota diventando così l'unico azionista della banca londinese che, finora, non ha certo brillato sull'orizzonte della City.

Nei suoi quattro anni di vita, infatti, l'istituto londinese ha avuto esperienze agitate: l'uscita dalla compagine di Imi e Popolare di Milano; le polemiche della stampa britannica nei confronti di Mario Bertolussi, per la sua passata esperienza al Banco Ambrosiano di Roberto Calvi; i rilievi della Banca d'Inghilterra sui «ratios» operativi praticati dall'azienda di credito (che vanta un giro d'affari di poco superiore ai 400 miliardi); la diffidenza britannica per le strutture con un azionariato consortile.

L'acquisizione da parte della Crt dovrebbe risolvere questi nodi. La Crt è intenzionata a rilanciare l'istituto promuovendo un consiglio d'amministrazione nuovo mentre alle iniziative dell'Itab verranno associate sia alcune Casse che le controllate della banca (a partire dalla Subalpina).

u. b.

Nell'88 le vendite raggiungeranno i 12,5 milioni

Dieci mesi da record per l'auto in Europa

Il gruppo Fiat (14,9%) rafforza il primo posto in classifica

TORINO — L'andamento delle vendite di automobili in Europa nei primi dieci mesi dell'anno permette di anticipare un consuntivo record, per l'intero 1988, di oltre 12 milioni e mezzo di vetture e di collocare al primo posto il Gruppo Fiat sul mercato continentale. Da gennaio ad ottobre sono state infatti vendute 10.965.000 auto, contro 10.497.000 nello stesso periodo '87, con un incremento del 4,5%. La fetta di mercato del Gruppo torinese è stata, dei 10 mesi, del 14,9% rispetto al 14,4% di un anno fa, con un aumento delle vendite pari a 233.685 unità che ha portato il totale, da gennaio a ottobre, a 1.631.085 vetture.

Il successo Fiat è legato a quello dei suoi modelli, sia nella fascia delle piccole-medie cilindrate, sia nella gamma alta. La «Uno» è sempre ai vertici delle vendite in Europa con circa 500.000 unità da gennaio ad ottobre mentre la «Tipo», che rappresenta il secondo «pilastro» del Gruppo, sta ottenendo un successo su tutti i mercati. In Italia, a fine ottobre, ne erano già state vendute oltre 175.000. Anche nelle «ammiraglie», sino a qualche tempo fa dominio quasi esclusivo di Mercedes e BMW, il prodotto italiano si sta imponendo, grazie alla «Nuova Thema» (dotata di motore a 16 valvole), alla Croma, la cui gamma si è recentemente arricchita del turbodiesel ad iniezione, e all'Alfa Romeo «164».

In seconda posizione in Europa si trova il Gruppo Volkswagen con il 14,6% del mercato. L'aumento delle vendite è stato di 44.380 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, pari al 2,86%, inferiore quindi all'incremento medio europeo (4,5%). La fetta di mercato della Casa di Volfsburg è così diminuita di 0,2 punti rispetto a un anno fa.

Mercato flessioni si sono registrate per la Ford Europa e per la Renault, che hanno concluso i primi 10 mesi in negativo con perdite, rispettivamente, dello 0,71% e dello 0,70%. Tradotte in volumi, queste percentuali significano che le vendite Ford sono scese da 1.252.959 a 1.244.113 unità, con una partecipazione al mercato europeo dell'11,3% contro l'11,9% di un anno fa; quelle della Renault sono diminuite da 1.082.319 a 1.074.754, perdendo quota 10% (dal 10,3% nei primi 10 mesi '87 al 9,8%).

Il Gruppo PSA (Peugeot Citroën) ha consolidato, invece, la terza posizione con 1.395.815 unità (1.245.950 un anno fa) e un significativo aumento di quasi 151.000 macchine (+12,11%). Questo ha permesso al gruppo francese di passare dall'11,8% al 12,7% del mercato europeo.

Al quarto posto i giapponesi con 1.271.585 vetture vendute con un +4,5%, identico a quello europeo, e con una quota di mercato invariata (11,8%): posizione determinata da una concentrazione di 9 marche. Infine la Opel GM, con il 10,5% (10,6% lo scorso anno).

Renzo Villare

SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE - SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE

Sempre grandi occasioni da Autogestioni! E non solo Diesel. Da Autogestioni trovate il migliore usato FIAT e LANCIA: auto con 6-12 mesi e con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro. Perché Autogestioni è una Società del Gruppo FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia, con un'esposizione permanente di oltre 1.000 vetture, di ogni marca e modello, italiane e straniere. **Autogestioni è aperto anche il sabato.**

AUTOGESTIONI L'USATO IN GRANDE

TASSI FINO AL 5%

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Se state pensando ad un'auto usata, soprattutto se Diesel, questa è un'occasione da non perdere! Per l'acquisto rateale fino a 24 mesi Autogestioni ha abbattuto gli interessi anche fino al 5%! Ad esempio, per un valore di Lire 7.500.000, con un anticipo di Lire 1.500.000 (*) e 23 rate mensili da Lire 287.000, **risparmiate ben Lire 1.056.000 sull'ammontare degli interessi**. Cercate le auto selezionate per questa speciale promozione: è un'offerta unica, e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

(*) Il 5% corrisponde di interessi pari a Lire 175.000

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Lunedì parte la «fase due» della privatizzazione

Mediobanca, ecco il prezzo

Un'azione costerà 19.150 lire - Nelle tre Bin entreranno altri 835 miliardi - Modesto rialzo in (+0,69%) - Richieste le Generali - In ripresa Fiat, Cir Montedison

MILANO — Saranno offerte pubblico al prezzo unitario 19.150 lire (27.148.440 azioni Mediobanca attualmente portafoglio alla Banca Commerciale, Italiano, Banco Roma. Il prezzo è stato deciso ieri una riunione alla quale hanno partecipato le tre banche d'interesse nazionale, Mediobanca stessa, guida il consorzio di mento, gli che partecipano all'operazione.

Come si è giunti a questa in- La media dei prezzi titolo periodo 28 ottobre-18 rettificata sponsione del dividendo di 200 lire, è stata di 19.949 lire. Quest'ultima cifra è stata 4%, previsto, e così si è arrivati alle 19.150 lire del collocamento al pubblico. Complessivamente la tranche destinata al mercato garantirà introito di 519,5 miliardi.

Altri 19,2 milioni di azioni Mediobanca, pari al 5% del capitale complessivo, saranno venduti dalle Bin privati di via Filodrammatici. Il prezzo di questa quota sarà per azione più il 13%: quindi 21.448 lire. Complessivamente sono altri miliardi. Inoltre i privati devono pagare il della prima tranche milioni azioni, per la quale avevano anticipato re per azione. Tale integrazione (che deriva 21.448 e lire) compleSSivamente pari a 95,7 miliardi.

Ricapitolando, le incasseranno: 519,5 miliardi dall'offerta al pubblico, più 216,6 miliardi del 5% destinato ai privati, più 95,7 miliardi saldo tra l'anticipo e il prezzo finale. In tutto entreranno nelle casse circa 835 miliardi. A questi vanno aggiunti i 498 miliardi già incassati da Comit, Credit e Banco Roma per la cessione ai privati della prima tranche Mediobanca (27,8 milioni di titoli, pari al Al termine di questa delicata e complessa operazione finanziaria risulterà il privati avranno pagato più di 1330 miliardi per circa il 32% del capitale di Via Filodrammatici. Una bella cifra.

C'è ancora qualche dettaglio. I titoli della tranche destinata al pubblico saranno messi a disposizione da Comit e Credit e le plusvalenze incideranno sui bilanci '88 dei due istituti. Roma, invece, cederà all'inizio dell'89 la maggior parte Mediobanca privati (ben 2.700.000 su un totale di 10.200.000), e quindi le plusvalenze risulteranno sul bilancio del prossimo anno. Il collocamento che parte lunedì prossimo non sorprese, gli azionisti Bin saranno privilegiati fino al 40% dell'offerta e che la quota residua sarà ripartita in maniera proporzionale. Giudizio Mediobanca».

Ieri il titolo di Filodrammatici è stato attivamente scambiato in Borsa, chiudendo a 19.800 lire. Piazza Affari ha registrato una modesta ripresa (indice Comit +0,68% a 579,84). per portare in attivo il bilancio settimanale che termina un arretramento del Molto richiesta è stata la Generali (+2,5%), al centro di voci incontrollate, in ripresa sono apparse Fiat, Cir e Montedison. Ben sostenuta anche l'Italmobiliare.

r.g.

Le norme antitrust di Bruxelles prevarranno su quelle nazionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La direttiva antitrust Cee ha compiuto ieri importante passo avanti: riuniti nell'ambito un Consiglio interno, i ministri del hanno approvato in linea di principio del punti più progetto, quello relativo al primato la norma comunitaria potrà avere su quelle nazionali. Perfino Londra, che sempre la prevalente competenza delle nazionali, si è piegata a una formula di compromesso; e così la Germania, mentre la Francia ha addirittura rinunciato a tutte le riserve finora espresse al nucleo dei Paesi — fra questi l'Italia, a cui un regolamento europeo eviterebbe l'angoscioso problema di una legge propria — favorevoli alla proposta della Commissione Cee.

Non è stato il solo progresso conseguito ieri dal Dodici. In tema di primato Londra e Bonn chiedono precise garanzie, per esempio che si definiscano precisione le soglie di ficazione e i settori di esclusiva competenza Cee, punti il progetto ha fatto passi non incoraggianti; tali, comunque, da l'esecutivo co- e in particolare il commissario responsabile per la concorrenza, Peter Sutherland, dal ventilare il temuto ritiro della proposta e una stretta applicazione regolamenti esistenti. «È *emersa disposizione a proseguire*», ha commentato il il coordi- delle politiche comunitarie, Antonio La Pergola, che guidava la delegazione italiana.

L'unica arma in mano alla Commissione, oggi, è costituita dagli articoli 85 e 86 del trattato Cee, reprimono l'«abuso *posizione dominante*». Tali articoli, però, consentono soltanto un'azione a posteriori ed escludono qualsiasi mezza fra il sì e il no. Sutherland vorrebbe invece che consentano un'azione preventiva e graduale. Bruxelles chiede perciò una notifica preventiva su ogni progetto di fusione che superi certe cifriche soglie. Nell'attuale stato del dibattito normativa dovrebbe scattare quando il fatturato congiunto dei due gruppi superi il miliardo di Ecu (circa 1540 miliardi di lire) e quello del più piccolo sia di almeno 100 milioni di Ecu. Oppure quando quota congiunta di mercato superi, un determinato settore merceologico, il 25 per cento.

Su questo scenario s'innestano perplessità legate soprattutto tutti del Ieri, per esempio, i Dodici hanno respinto la tesi di alcuni Paesi — fra questi l' — che l'atteggiamento le concentrazioni debbo fondamentalmente positivo, che debba cioè presumere la liceità. invece il giudizio «neutro» suggerito da Bruxelles, ogni fusione sia valutata nel merito. non significa, secondo alcuni Paesi, si debba dare carta alla Commissione per quanto riguarda l'effetto sospensivo

proposta comunitaria prevede, dopo la notifica, il blocco totale di ogni operazione per un mese. Al termine di quel periodo Bruxelles deve aprire un'istruttoria; in caso positivo, avrà quattro mesi di tempo — sempre a bocce ferme — per esprimere un parere. Sette Paesi seguono la Commissione favorendo tale automatismo; altri cinque (Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Portogallo) dicono che la fusione deve procedere e che soltanto valutando caso per caso la Commissione può deciderne la sospensione.

Tale norma, sostengono, snellirebbe le operazioni relative 100-150 operazioni da vagliare ogni anno e andrebbe incontro alle esigenze — sottolineate dalle confederazioni industriali — di rapidità operativa.

Fabio Galvano

Azienda sindacati discutono nella notte i criteri e la quantità del «premio»

Olivetti, «competitività» in busta paga

Per i 30 mila dipendenti parte della retribuzione sarà legata al rapporto tra utile operativo lordo e ricavi netti - Fiom, Fim e Uilm chiedono un anticipo di mila lire già per l'88

IVREA — I 30 mila dipendenti della Olivetti avranno una parte di retribuzione mobile, agganciata risultati e rapporto utile operativo e ricavi nuova voce salariale si «*premio di competitività*» un valore diverso a seconda categorie contrattuali appartenenza (cioè parametrato secondo la 100-200 per le sette categorie del contratto e fino a 230 per i quadri).

Il principio «*premio competitività*» stato accordi che hanno impiegato il pomeriggio di ieri e la serata a discutere con l'azienda l'ammontare del premio ed di calcolo. La prima parola all'azienda quale ha fatto seguente proposta iniziale: niente per 1988; un milione anticipo (che Olivetti «*raccordo*») per cifra media all'operaio di «*quinta categoria superconiugata*» al giugno e conguagliabile a fine anno (solo più, non in meno) in risultati dell'esercizio 1989; per l'anticipo scendere a mila lire ed a 300 pre per l'operaio medio) nel . Dopo il sistema funzionerebbe «*senza rete*» cioè esclusivamente in base risultati aziendali (fino a un massimo due milioni per l'operaio medio). Il «*premio di competitività*», secondo l'azienda, dovrebbe quando rapporto utile operativo-ricavi supera il per cento fino a un del per cento.

In serata i sindacati, dopo lunghe riunioni, hanno avanzato all'azienda una controproposta che può sintetizzata: avere un'una tantum mila lire per il 1988 fronte del «niente» indicato dalla Olivetti); far partire il premio dal 5 per invece per cento; elevare da un milione a 1.500.000 l'acconto per il 1989; fissare in 900 lire (invece che 500 e 300 mila) l'acconto per il 1990 e il 1991.

Inoltre i tre sindacati hanno chiesto rivalutazione generale del cottimo e l'estensione impiegati del salario per obiettivi che hanno gli operai. hanno chiesto i dati per il calcolo del «*premio di competitività*» siano depurati dagli ingressi eventuali di aziende di menti Gruppo poiché potrebbero rappresentare un onere che incide sui risultati globali.

Durante trattativa è accaduto un fatto ha minacciato l'atmosfera unitaria. A Scarmagno un sindacalista comunista della Fiom ha cercato di «*convincere*», con alcuni cazzotti, un sindacalista del Cisl che le offerte dell'azienda «*risibili*». proteste sono state risolte una lettera spiegazione e Fiom. L'incidente ha fatto ritardare il negoziato.

r. d. v.

Nasce Tecnation (Fiat, Imi, Stet)

TORINO — Fiat, Finpiemonte, Imi, San Paolo, annunciano costituzione di «Tecnation, per l'innovazione tecnologica Spa». Promossa dall'Associazione Tecnocity, Tecnation è una delle prime società italiane di consulenza, promozione e intermediazione per le tecnologie i servizi Svolgerà la propria attività a favore delle imprese.

fondano la

TORINO — Nove banche regionali (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria) e Leasimpresa hanno costituito la Spa, società che opererà nel settore del credito .

Presidente della società è Camillo Venesio (amministratore delegato della Banca Anonima Credito), il vicepresidente è Qualtiero Caudera (amministratore delegato di Leasimpresa).

La Ceca e

TORINO — Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca), è ora entrata sul mercato dell'eurolire obbligazionario 120 miliardi, della 5 anni e con coupon del 10,875% annualmente.

collocamento dell'emissione è garantito per intero Sanpaolo e da un bancario internazionale quale parte la Commerciale Italiana, il Banco di Napoli ed il Banco di Roma.

SANITARIO NAZI
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO
LOCALE TO V

La U.S.S.L. TO V bandisce una gara a licitazione privata per la assistenza di circa 1200 pasti mensili occorrenti per garantire il servizio mensa dipendenti U.S.S.L. TO V per 12 mesi eventuali secondo la normativa prevista dalla legge regionale 13-4-1984 n. 2 art. 58 lett. a) e ultimo comma.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida.
Le imprese di Ristoro Aziendale che intendano partecipare alla dovranno far pervenire, a esclusivo del mittente, domanda, in carta legale, indirizzata a U.S.S.L. TO V - Ufficio Protocollo - via Foligno n. 14 - 10149 Torino, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 6-12-1988 indicando sulla «Somministrazione pasti».
La documentazione le requisiti richiesti alle concorrenti sarà con successivo di invito.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL P.
DEL COMITATO DI GESTIONE
Giuseppe Santise

PRETURA DI CIRIE'

Il Pretore di nella udienza del febbraio 1988 ha pronunciato la seguente
nella causa penale a carico di GUARDI Benedetta, nata a Pavia il 2-1-1964 res.te in Valle Salimberne, viale Cena n° 3, libera convivente
IMPUTATA
del reato p. e p. dall'art. 110, 1° co n. 2, R.D. 21-12-1933 n° 1736 perché emettevano senza che previo l'importo siciano avvalorato fondi sufficienti, assegno bancario n° 1037445-05 della Banca del Monte di Parma, Agenzia di Lanzo, di L. 5.672.000, in Borgaro T.se il 30-7-1987 apponendo gr importo del titolo
(Omissis)
per tali motivi
Il Pretore
visti gli artt. 483, 480 C.P.P., 62 bis C.P.,
DICHIARA
GUARDI Benedetta responsabile del delitto ascrittole e, col concorso delle attenuanti generiche, ritenute equivalenti alla contestata aggravante, la condanna alla pena di L. 500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Visto l'art. 110, 2° co. L.A.
VIETA
alla condannata di emettere assegni bancari per la durata di anni uno;
DISPONE
la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino. Così deciso in Cirié il 16-2-1988
IL CANCELLIERE
(dott. Lucia Pepita)
IL PRETORE
(dott. Antonio Mastropietro)

CITTA'
PROVINCIA DI TORINO

Il Comune di Ivrea indice l'appalto della fornitura di generi alimentari e trasporto per le scolastiche e asili nido l'anno 1989 gara di licitazione privata per l'importo presunto complessivo di L. 575.724.
La procedura di aggiudicazione prescelta è quella dall'art. 15 - 2° lettera della Legge 30-3-1981 n. 1
Le interessate possono chiedere di essere invitate all'appalto inviando relativa domanda di invito - in legale - entro il 25-11-88.
Comune di Ivrea - Segreteria Generale - Ufficio Protocollo - Piazza F. Nazionale 1.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Per ulteriori informazioni, telefonare al n. 46.741 - Ufficio Scuole nelle ore di ufficio: 8.30-12.30 - 14.00-16.00 sabato escluso.
IL SEGRETARIO
(V. Maggio)
IL SINDACO
(R. Fogu)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili
INCANTO
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 387/85 di s.a.s. CANDIDO LAVAGNA il Giudice Delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 9-12-1988 alle ore 9,45 dei seguenti beni:
in Torino - corso Tazzoli 13/D.
Lotto 8 - Autorimessa distinta al n. 923 - p. secondo interrato
Lotto 10 - Autorimessa distinta al n. 954 - p. secondo interrato
Prezzo base L. 30.000.000 per cadauno lotto
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE SEZIONE
Rosanna Poli

TEXAS REFINERY CORP.
with offices and plant in Lawrenceburg (Indiana)
MATURE SALESPERSON
for TORINO and surrounding areas to call on Business and Industry
Lawrenceburg salesmen and executives plus incentive
equal consideration given regardless
Airmail reply in English to
(President)
Texas Refinery Corp. I.C.
Dept. I-15
P.O. Box 711
Fort Worth, Texas 76101, U.S.A.

Regione Piemonte
Unità Socio Sanitaria Locale n. 76
Casale Monferrato
Avviso
Sono aperti i presentazione di domanda di ammissione al Concorso Pubblico:
— per 1 posto di dirigente sanitario, Organizzazione Servizi Sanitari di Base. Scadenza ore 12 del 9-12-1988.
Per informazioni: Servizio Personale USSL 76, v.le Giolitti 2 — 15033 Casale Mont. Tel. 0142 3341 int. 244/356.
IL PRESIDENTE p.i. Luigi Merlo

GRUPPO IRI
STET
società finanziaria telefonica p.a.
Legale in Torino - Direzione Generale in
Capitale Sociale L. 3.650.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il di Torino n. 256/33 Reg. Soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO STET 1988 A TASSO VARIABILE CON FACOLTÀ DI ACQUISTO DI RISPARMIO SIP

Avviso ai Signori Obbligazionisti

Si informa che, a norma di Regolamento, presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola 28 e in Roma, Corso d'Italia 41, presso le consuete Casse incaricate, nonché tramite la Monte Titoli S.p.A. i titoli dalla stessa amministrati, Obbligazionisti potranno:

a) INCASSARE il 1° 1988, data scadenza del Prestito:
- la decima ed ultima semestralità di INTERESSI (1/6/1988 - 30/11/1988), dell'importo di L. 16.250 lorde (nette L. 14.495) per ciascun taglio da residue 250 obbligazioni nominali L. 1.000 cadauna, contro stacco della cedola n. (art. 3 Reg.);
- la quarta ed ultima rata annuale di RIMBORSO del CAPITALE dell'importo di L. 250.000 per ciascun taglio da residue 250 obbligazioni, contro presentazione del titolo per lo stacco del Tagliando D, senza deduzione di spese (art. 5 Reg.);

b) ESERCITARE, il 1° dicembre 1988, CONTESTUALMENTE all'incasso della quarta rata annuale di rimborso del capitale, la FACOLTÀ DI ACQUISTARE DALLA STET, per ogni 250 obbligazioni scadute, n. 130 azioni di risparmio SIP, godimento regolare (1/1/1988), al unitario di L. 1.923,076923, senza ulteriori spese, contro presentazione del titolo per lo stacco del relativo Buono "Facoltà di acquisto azioni di risparmio SIP" (N. 4) e la stampigliatura dell'apposita Casella (N. 4).
Nello stesso giorno ed alle condizioni predette, potranno essere esercitati i Buoni 1, 2, 3 eventualmente ancora annessi ai certificati. TRASCORSA la DATA del 1° dicembre 1988, SCADRÀ la FACOLTÀ concessa per l'acquisto di azioni di risparmio SIP ed i Buoni utilizzati saranno nulli ad ogni effetto (art. 8 Reg.).

A.C.E.A.
AZIENDA CONSORZIALE ENERGIA AMBIENTE
Via Vigone 42 - 10064 Pi
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
E' indetta gara a licitazione privata per la costruzione di un fabbricato ad uso autorimessa ed officina di circa mq 1600 nel Comune di Pinerolo, di sensi dell'art. 24 1° comma, lettera b) della Legge 8-8-1977, n. 584 modificata dal secondo comma art. 2, Legge 8-10-1984, n. terreno confinante.
— valore tecnico e funzionale e qualità materiale
— prezzo complessivo
— tempo di esecuzione
— costo esercizio e manutenzione.
Importo a base di gara L. 684.705.900 (iva esclusa).
Finanziamento a mezzo mutuo Cassa
Richieste di invito vanno formulate alla Segreteria Tecnica AC - Via Vigone 42 - 10064 Pinerolo (TO) entro e non oltre le ore 12.00 30 novembre 88.
L'avviso di gara integrale contenente la documentazione per la partecipazione alla è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi al: Segretario Tecnico A.C.E.A. - Via Vigone 42 - 10064 Pinerolo (TO) - Tel 77.555
Pinerolo, 8 novembre 1988
IL DIRETTORE GENERALE PRESIDENTE
Massimo geom. Vergnano Pierguiseppe ing. Daniero

COLLEGNO
Via Portalupi
(Tangenziale Nord)
Appartamenti e ville
Stabile su pilotis con facciate in mattone a vista e un'ampia area verde condominiale.
- Appartamenti ampi, razionali, luminosi di soggiorno, 2 camere, ampio cucina, doppi servizi, cantina.
- auto singoli e doppi.
ELEVATO MUTUO FONDIARIO
EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.61.54

SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE - SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE

PER IL TUO USATO DA ROTTAMARE
1.000.000

Da Autogestioni un usato è sempre un affare, soprattutto se Diesel: se poi avete un'auto da rottamare purché regolarmente immatricolata, Autogestioni conviene due volte! Perché Autogestioni si incarica di tutte le pratiche per la rottamazione, senza chiedervi lira; in più **ridurre di L. 1.000.000 il prezzo esposto** della vettura che avrete scelto fra quelle selezionate per questa speciale promozione, un prezzo molto competitivo rispetto alle quotazioni (L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso).

La dc chiede l'azzeramento dei vertici Efim - Il caso Sme torna in tribunale

L'industria di Stato sotto tiro

Valiani replica agli attacchi: adesso le aziende pubbliche fanno gola - Il psi vuole ridiscutere l'intero riassetto delle Partecipazioni Statali - Iri e Iar oggi di fronte al giudice per [illegible] finanziaria alimentare - Entro dicembre il governo deciderà il futuro del gruppo

[illegible] — L'offensiva lanciata [illegible] delle Partecipazioni Statali Fracanzani nei confronti dell'Efim continua e si allarga: ieri [illegible] esponente di spicco [illegible] dc, Michele Viscardi, [illegible] chiesto [illegible] dimissioni in blocco del consiglio di amministrazione. Viscardi è presidente della commissione [illegible] produttivi della Camera ed è stato sempre molto critico nei confronti della gestione dell'ente presieduto dal socialdemocratico Rolando Valiani. «*In ordine ai problemi dell'Efim* — ha fatto sapere ieri — *è utile un gesto di sensibile responsabilità del consiglio di amministrazione. In questo modo si potrebbe arrivare ad una guida autorevole per uno degli enti delle Partecipazioni Statali che fatturi complessivamente quasi cinquemila miliardi*».

Una proposta, quella di Viscardi, che ovviamente non trova consenziente Valiani, e probabilmente neppure il rappresentante della dc nel comitato di presidenza dell'Efim, [illegible] Mesina. Valiani, approfittando di una trasmissione tv, ha annunciato che l'ente a fine [illegible] ridurrà il deficit a 20-[illegible] miliardi [illegible] ha affermato che le [illegible] che stanno investendo la [illegible] gestione «*stanno a portare* [illegible] *le aziende che fanno gola per assegnarle ad altri*». «*Ora che* [illegible] *state risanate, che producono ricchezza,* [illegible] *fare avanti i pretendenti*».

[illegible]sina [illegible] parte sua ha detto che è augurabile che il ministro delle Partecipazioni Statali riapra il colloquio con i responsabili dell'Efim, [illegible] a luglio. L'Efim, ha aggiunto, «*è sottoposto [illegible] un itinerario che, [illegible]pre sugli stessi giornali, dura da luglio senza che alcuno, parlo delle per una [illegible]iorevoli, ponga ... Parlamento il problema di cosa è stato fatto da luglio in poi per eseguire i problemi dell'ente*».

[illegible] forze politiche, dopo le violente polemiche dei giorni [illegible] si dividono [illegible] sul tipo di terapia da [illegible] per l'E[illegible]. I socialisti sembrano favorevoli alla soluzione del [illegible]rio, in contrasto [illegible] i repubblicani, che invece propongono una commissione tecnica che [illegible] una analisi della situazione.

I comunisti parlano senza mezzi termini [illegible] scioglimento, mentre [illegible] psdi ribadisce che si sta tentando di rapinare l'E[illegible] quando invece sarebbe indispensabile individuare una scelta politica [illegible] economica operativa. I socialisti tendono ad allargare il campo: secondo Mauro Sanguineti «*affrontare i problemi dell'Efim* [illegible] *considerare quelli del riassetto complessivo delle Partecipazioni Statali è mistificatorio*».

Intanto [illegible] carteggio-polemica tra Viscardi e il [illegible]sionario Teti si arricchisce. Ad aprirlo era stato Viscardi prima delle dimissioni [illegible] Teti [illegible] pesanti rilievi, in particolare sulla vendita [illegible] jet [illegible] addestramento [illegible] Filippine e sui [illegible] di bilanci [illegible] società.

Teti aveva ribattuto [illegible] vigilia [illegible] difendendo [illegible] la fuga che [illegible] è [illegible] il contratto con le Filippine (il secondo, dopo quello con Singapore, per questo discusso velivolo) e più in generale la gestione della società elicotteristica; [illegible] Viscardi tornò alla carica accusando Teti di aver risposto [illegible] suoi rilievi con affermazioni «*scomposte e fatue*», riprendendo la questione del contratto [illegible] il governo di Manila. Viscardi afferma che i [illegible] non derivano [illegible] redditività [illegible] «*ma dall'impegno assunto* [illegible] *effettuare in loco un ammontare considerevole di lavoro, impegno che compromette l'interesse che il nostro Paese può* [illegible] *dalla conclusione del contratto*».

Quanto [illegible] convertiplano, [illegible] Viscardi, «*se* [illegible] *Bell, di cui l'Agusta è licenziataria, scelga l'Aeritalia, evidentemente avrà validi motivi per operare questa scelta*».

Ieri sono scesi in campo anche i dirigenti dell'Agusta il cui «coordinamento» afferma che [illegible] determinatezza [illegible] il [illegible] vertice [illegible] nominato rapidamente [illegible] anche nel rispetto [illegible] logica di continuità. [illegible] I dirigenti l'Efim e il governo devono farsi carico della situazione [illegible] «*vuoto e* [illegible] *grave incertezza*» provocata [illegible] dimissioni di Teti proponendo soluzioni «*adeguate* [illegible] *interne di assetti industriali e* [illegible] *di competenza*».

r. c. s.

Giovedì porterà al consiglio Iri il nome del direttore generale designato

Prodi insiste: voglio Tedeschi al mio fianco

MILANO — Giovedì prossimo Romano [illegible] porterà al consiglio [illegible] Il [illegible] del candidato alla successione di Antonio Zurzolo che [illegible] dicembre lascia la direzione ge[illegible] dell'Istituto. Il nome, [illegible] ieri dallo stesso Prodi, è quello [illegible] Michele Tedeschi, attuale vicedirettore generale. «Il direttore generale dell'Iri è il collaboratore più stretto [illegible] presidente», [illegible] Prodi. «Quel che [illegible] in questi [illegible] si deve proprio a questa profonda stima [illegible] collaborazione; per questo lo statuto dell'Iri prevede che sia il presidente [illegible] indicare il direttore». Una volta avvertito il consiglio Iri, Prodi proporrà la nomina [illegible] Tedeschi [illegible] ministro [illegible] Ppsa, Carlo Fracanzani. Il ministro potrà [illegible] questa nomina [illegible] rifiutarsi [illegible] farlo, motivando nel secondo caso il diniego. Non può comunque indicare candidati diversi.

Che sul nome di Tedeschi ci sia dissidio [illegible] Fracanzani e Prodi è cosa nota, anche se [illegible]ufficialmente smentita. Ma non è chiaro fino a che punto, e in base a quali obiezioni, il [illegible] abbia il potere di rifiutare la firma. Il [illegible] sarà presto chiarito: la proposta di Prodi infatti arriverà a Fracanzani ai primi di dicembre.

Dicembre [illegible] un mese [illegible] sul attivo [illegible] il giovane ministro: [illegible] c'è l'incartamento Enimont, c'è la faccenda Sme, per non parlare dell'Efim. Non arriverà invece l'incartamento [illegible] psi, dal momento che si [illegible] di un accordo tra due società.

SME — Fracanzani ha chiesto formalmente [illegible] ministro del Bilancio, Amintore [illegible]mi, [illegible] convocare al più presto il Cipi [illegible] vagliare di nuovo la questione relativa alla strategicità del settore alimentare [illegible] delle Partecipazioni [illegible] due [illegible] stesso [illegible] era [illegible] per la «non strategicità» dell'industria alimentare, ma da allora molte cose sono [illegible], [illegible] ultimo il fatto che [illegible] Sme è passata da [illegible] in rosso all'attivo. La riunione del Cipi dovrebbe tenersi in tempi stretti, il massimo entro la prima decade di dicembre.

Intanto stamane si tiene la prima udienza [illegible] causa [illegible] vede opposti [illegible] Iar, [illegible] finanziaria che rappresenta la cordata di imprenditori (Barilla, Ferrero, Berlusconi e le Conserve Italia) che a suo tempo [illegible] partecipato alla [illegible] indetta dall'Iri per [illegible] Sme. In [illegible] del dibattito, i due contendenti si sono mossi su altri piani: la Iar ha chiesto il sequestro [illegible] beni della Sme, onde impedire che l'Iri possa vendere pezzi del gruppo alimentare. [illegible] ha chiesto la condanna della [illegible] e [illegible] del pacifico godimento sui titoli Sme-Sidalm.

Il polo alimentare pubblico sta dunque per affrontare due verdetti: il Cipi e la causa Iar-Iri. Anche l'Iri aspetta i [illegible]sposti [illegible] sapere [illegible] regolarsi. Ricordiamo, [illegible] che i motivi che avevano a suo tempo indotto Prodi a [illegible] la [illegible] vano [illegible] constatazione che il polo pubblico [illegible] era sufficientemente [illegible] per fronteggiare in [illegible] in[illegible]. Una [illegible] che sta più che mai in piedi, [illegible] stante i [illegible] in attivo.

FINMECCANICA-ABB — Dopo il passaggio della Tosi [illegible] gruppo Asea BB, la trattativa [illegible] Finmeccanica [illegible] avviarsi per la [illegible] del polo elettromeccanico [illegible]ziale, che comprende l'Ansaldo, sta procedendo senza più intoppi. [illegible] Imprevisti, [illegible] mega-accordo [illegible] potrebbe essere pronto per la firma entro dicembre.

[illegible] — Il ministro Fracanzani deve dare l'imprimatur al polo chimico. La do[illegible] è voluminosa, e [illegible] ha [illegible] mano a Giorgio Ruffolo [illegible] l'aspetto ambientale. L'ok delle Partecipazioni Statali dovrebbe comunque arrivare entro dicembre.

[illegible]

Verso le nozze tra Boeing e Aeritalia

Per costruire il «convertiplano» - Il presidente della società aeronautica Usa: «La collaborazione era stata offerta anche ad Agusta» - Ambedue le aziende sono impegnate anche in un analogo progetto europeo

[illegible] fra produttori di acciaio

[illegible] — Nasce la Federacciai, [illegible]ne [illegible]siderurgici italiani. La costituzione dell'associazione, che raggruppa tutti i produttori italiani di acciaio, sia pubblici sia privati, è stata deliberata dal comitato direttivo delle tre associazioni attualmente esistenti, Assider, [illegible] e Isa.

Il progetto è stato messo a punto dal presidente dell'Assider, nonché dell'Iva, [illegible] Lupo e dai leader [illegible] due associazioni (Riva per l'Usi e Corsini per l'Isa) che entreranno a far parte della nuova federazione, [illegible] guidata da un presidente e tre vice.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Abbiamo proposto all'Agusta di partecipare alla costruzione del convertiplano.* [illegible] *l'Agusta ha declinato l'invito*». Lo ha detto ieri Frank Shronitz, presidente della Boeing, in una conferenza stampa a Milano.

Fausto Cereti, vicepresidente e amministratore delegato dell'Aeritalia, [illegible] conferenza stampa, ha confermato: «*Siamo in contatto con la Boeing per il convertiplano. Due amici decidono di cominciare insieme a scambiarsi le cose buone che hanno. Il settore dei convertiplani è vicino a quello degli aerei come l'Air-42, dove noi siamo leader mondiali. Comunque se ad un accordo si arriverà sarà insieme con* [illegible] *altre* [illegible] *europee*».

La questione del convertiplano, un velivolo che decolla come un elicottero ma in volo [illegible] in aereo, è una di quelle che hanno [illegible] anche la bestia Raffaello Teti, inducendolo, mercoledì scorso, a dimettersi dalla presidenza dell'Agusta.

«*Mentre noi* — aveva detto in sostanza [illegible] spiegando i motivi per cui aveva deciso di lasciare il suo posto alla guida [illegible] società elicotteristica [illegible] — *insieme con le altre maggiori* [illegible] *aeronautiche della Cee, tra cui la stessa Aeritalia, siamo impegnati* [illegible] *studio di un convertiplano europeo, veniamo a sapere che quest'ultima tratta con* [illegible] *Boeing* [illegible] *partecipare al progetto Usa. A questo punto decidiamo ad offrire agli stessi clienti prodotti simili;* [illegible] *sono letteralmente incredibile*».

Ma se l'accordo s[illegible] raggiunto che fine farà il progetto europeo. «*L'Eurofar* — ha replicato Cereti — [illegible] *disponibile dopo* [illegible] *nel frattempo la collaborazione al progetto americano ci farà* [illegible] *acquisire* [illegible] *utili* [illegible] *quello europeo. Anche perché non è detto che il contribuente italiano sia* [illegible] *spinto a pagare per creare dal nulla* [illegible] *Europa una tecnologia che potremmo ricevere* [illegible] *collaborando* [illegible] *più americani* [illegible] *un costo molto minore. Questi soldi potrebbero essere spesi in modo migliore in altri settori, per esempio quello della medicina*».

[illegible] convertiplano americano [illegible] chiamato V-22 «Osprey», [illegible] stato progettato dalla Boeing insieme [illegible] [illegible] per le [illegible]e armate Usa, che ne hanno già ordinati [illegible]50 ma [illegible] la possibilità di impiego civile sono ritenute enormi. Per questo [illegible] Cee, nell'ambito [illegible] progetto [illegible]rela, ha avviato lo studio [illegible] un convertiplano europeo, chiamato Eurofar, invitando a collaborare tutte le imprese aeronautiche dei «Dodici». Sono le stesse che Boeing e [illegible] [illegible] contattando per legarle al loro progetto e per entrare sul mercato europeo. (Condizione per l'accordo con l'Aeritalia sarebbe appunto l'adozione dell'Osprey [illegible] parte delle nostre forze armate). Qualcuno [illegible] pronto che dopo questo per il convertiplano europeo non [illegible] rebbe più spazio.

Altro punto di scontro tra la Boeing (e in generale con i costruttori americani) e l'Europa [illegible] l'Airbus. Come giudica il presidente [illegible] maggiore industria aeronautica [illegible] mondo, molto influente anche presso il [illegible] verno, [illegible] di aumentare i [illegible] ad [illegible] Industria? «*Non posso che deplorare qualunque tipo di sussidio, anche sotto forma* [illegible] *una garanzia sulle fluttuazioni del dollaro*» ha detto Shronitz. Considerate credibile il piano [illegible] ristrutturazione di Airbus Indu[illegible] che [illegible] portare [illegible] [illegible] redditività? [illegible] *non è riuscito a essere redditizio in* [illegible] *anni, speriamo che lo diventi al* [illegible] *in futuro*» ha concluso Frank Shronitz.

Vittorio Ravizza

FONDI D'INVESTIMENTO

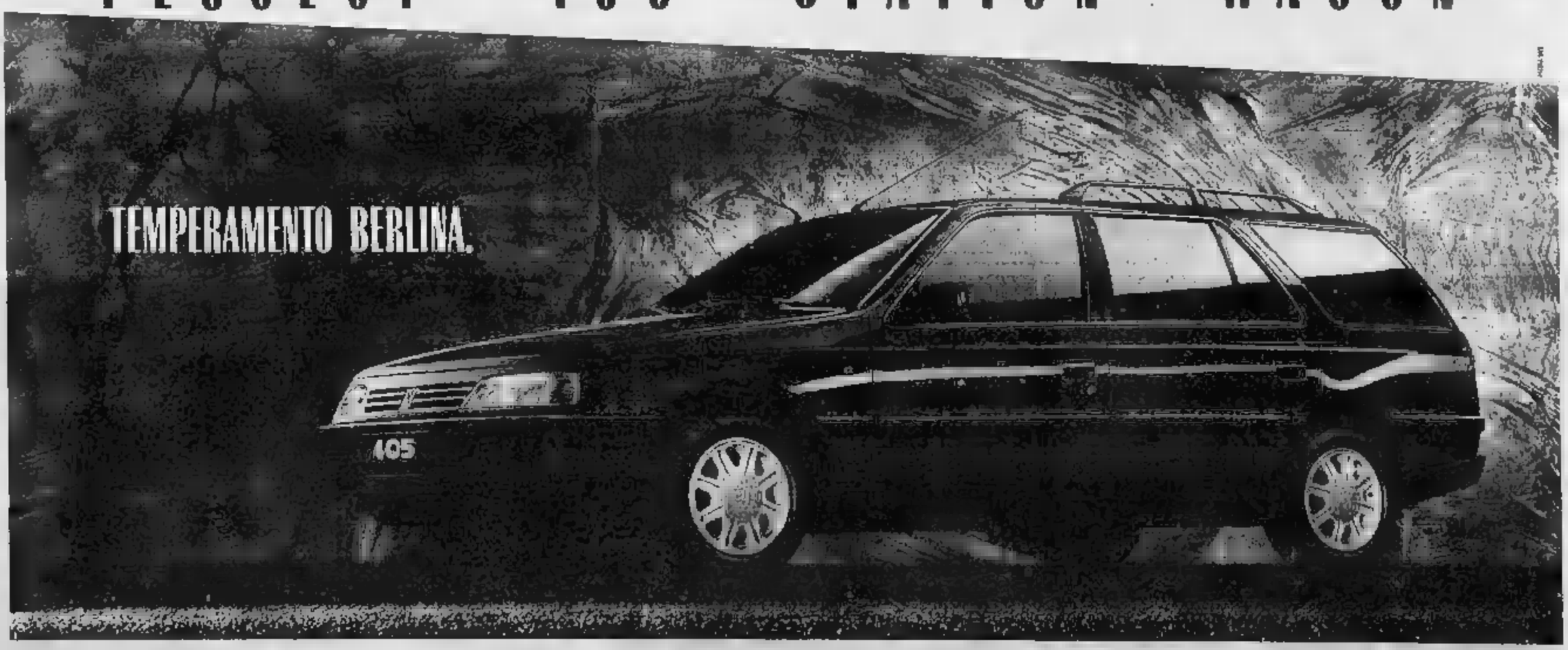
	16-11	17-11
ITALIANI		
Adriatico bond	10.391	10.371
Adriatico globale	10.128	10.105
Agos bond	10.317	10.307
Agrifutura	10.321	10.316
Ala	11.879	11.891
America	11.879	11.883
Anna BB	10.839	10.888
Anna BN	11.798	11.808
Anna Ventinovesi	9.799	9.803
Apollo	10.973	10.978
Apollo Fiduc.	11.388	11.417
Apollo Rend.	10.883	10.887
Azzurro	18.881	17.814
B.N.Multifondo	—	11.265
B.N.Pianifondo	—	11.341
Capitalcredit	10.335	10.361
Capitalfit	12.770	12.790
Capitalgest	14.712	14.788
Cashbond	10.861	10.880
Cash Money	12.988	13.018
Centrale Capital	11.889	11.888
Centrale Global	10.163	10.153
Centrale Rend.	11.234	11.235
Chase M. America	10.834	10.841
Chase Mgd. Invest.	10.131	10.133
Cisalpino gilts.	10.368	10.831
Cisalpino redd.	10.388	10.383
Commercio Tur.	9.839	9.887
Corona Ferrea	11.234	11.272
Ecu Bond	11.888	11.888
Ecu Capital	10.871	10.721
Euro Aldebaran	10.143	10.171
Euro Andromeda	10.127	10.172
Euro Antares	13.288	13.302
Euro Vega	10.934	10.938
Euro Cap. Fund	10.888	10.831
Euromob. Pacifico	10.878	10.888
Euromob. Risk F.	10.773	10.317
Euromob. Strat F.	10.883	10.898
Fideuram rendita	10.117	10.118
Florino	23.198	23.288
Fondattivo	11.382	11.373
Fondercasa	28.719	28.822
Fondersud	10.373	10.388
Fondicri 1	11.419	11.443
Fondicri 2	10.779	10.806
Fondinvest	11.823	11.835
Fondinvest 1	12.302	12.302
Fondinvest 2	10.881	10.781
Fondo Centrale	14.633	14.634
Fondo Futuro F.	10.881	10.884
Fondo Protezz.	29.084	29.174
Genercomit	17.236	17.319
Generconsult	10.833	10.830
Geopolitan	10.188	10.166
Geoprimest	10.488	10.503
Geoprimest	10.367	10.373
Gestielle B	10.317	10.287
Gestielle M	10.728	10.728
Gestirisp	10.144	10.133
Giulio	10.347	10.888
Grifomagellan	10.822	10.838
Grifomest	8.898	10.802
Indipend	10.108	10.109
Indogest	24.488	24.474
Industriale	11.781	11.782
Industriale	8.888	8.884
Industriest	14.383	14.384
Interbanc. az.	17.877	17.882
Interbanc. ob.	14.884	14.875
Interbanc. ri.	14.888	14.887
Investire az.	11.884	11.122
Investire ob.	10.781	10.832
Interrend. Fondo	11.188	11.178
Legest az.	11.818	11.888
Legest obb.	10.888	10.888
Libra	17.144	17.288
Mido bil.	10.881	10.888
Mido obb.	10.843	10.888
Money Time	10.838	10.836
Multirisk	17.182	17.838
Nagracapital	14.788	14.788
Nagrarend	12.888	12.888
Nordcapital	10.888	10.771
Nordcredit	12.881	12.881
Nordest	10.387	10.371
Provident	10.887	10.888
Primebond	10.281	10.288
Primecapital	24.887	24.878
Primecash	12.884	12.888
Primestock az.	8.778	8.818
Primestock obbl.	10.871	10.882
Principiarisparmio	10.272	10.272
Principiest	10.888	10.838
Prontobanca Uno	10.886	10.861
Risparmiosette	11.778	11.788
Rolofinanz	11.182	11.184
Rolofondo	11.788	11.788
Rolomix	10.388	10.388
Rog. Italia az.	10.288	10.263
Rog. Italia bil.	10.888	10.877
Rog. Italia red.	10.888	10.888
Salvagest	17.882	17.887
Salvadis	10.488	10.477
S.Paolo-Hambr. F	10.039	10.032
S.Paolo-Hambr. Int	8.946	8.878
Schroder Bond	10.887	10.828
Sforzesco	11.882	11.887
Sogefi Bl Chips	10.281	10.268
Sogefi Comuni	10.488	10.484
Spiga d'oro	10.178	10.222
Ventaro Time	11.483	11.218
Verde	11.828	11.836
Vincentino	10.208	10.287
Yendo Ire	3877,8	3877,8
Zel Quota	11.884	11.882

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	72,87	71,83
Interbond	$	37,54	36,78
Int. Sec. Fund	$	36,52	36,14
Italfortune	$	42,78	42,78
Optimum	$	33,18	33,18
Capital Italia	$	32,63	32,63
Mediolanum	$	38,47	38,19
Rendimax	$	38,44	38,16
Rentfund	L.	38.887	38.887
Fondo Tre P.	L.	37.716	37.716

RISTRETTO MILANO - Bca Agr. Mantovana 97.600 (97.700); Cr. Agr. Bresciano 3.600 (3.600); Bca del Friuli 18200 (18.200); Bca Pice. Cr. Valtellinese 13.500 (13.500); Bca Pop. Comm. Industria 14.800 (14.800); Bca Pop. Ber[illegible] 10.480 (10.550); Bca Pop. Brescia 6.201 (6.201); B[illegible] Pop. Crema 31[illegible] (30.920); Bca Pop. Cremona 7[illegible] (8500); Bca Pop. d'Emilia 56.420 (56.350); Bca Pop. Intra, [illegible] (10258); Bca Pop. di Lecco 12.400 (12.200); Bca Pop. di Lodi 14.250 (14050); Bca Popolare Luino e Varese 3.750 (3.750); Bca Pop. Milano 9.499 (9.470); Bca Pop. Novara 18.200 (18.200); Bca Pop. Siracusa 7.300 (7.300); Cr. Bergamasco 29.500 (30.000); Terme di Boguanco 520 (526); Aviatour 2810 (2530); Italiana Incendio e [illegible] 184.000 (183.850); Bca Briantea 11.500 (11.500); Citibank [illegible] 5.400 [illegible]; Bca Prov. Napoli 5.700 (5.800); Bca Legnano 3.870 (3870); Bca Ind. [illegible] 14.700 (14.750); Bca [illegible] Lombardia 2.800 (2.800); [illegible] Prov. Lomb. Priv. 2690 (2.690); Bca Subalpina 4.400 (4.420); Bca Tiburtina 4850 (4800); Bca Perugia 1.081 (1.081); Creditwest 7.675 (7601); Finance ord. [illegible] (24.500); Fi[illegible] priv. 13.300 (13.300); Biaffe 7100 (6.980); Fretta 8.110 (8.100); [illegible].

PEUGEOT · 405 · STATION · WAGON



IL TALENTO E LA TECNOLOGIA INNOVATIVA 405. GRANDI VOLUMI NEL DESIGN COMPATTO FIRMATO DA PININFARINA. AGILE E [illegible] PICCOLI [illegible]. [illegible] E CONFORTEVOLE NEI [illegible]. PEUGEOT 405 STATION [illegible]: [illegible] TEMPERAMENTO [illegible] BERLINA. BENZINA, DIESEL E [illegible] A [illegible] DA L.17.430.000*.

* MODELLO GL FAMILY [illegible] IVA INCLUSA.

MODELLI	GL - GR	SRI	GLD	GRDT - SRDT
CILINDRATA (CM³)	1580	1905 BENZINA	1905 DIESEL	1769 TURBODIESEL INTERCOOLER
VELOCITÀ MAX (KM/H)	175	195	142	175
ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H (SEC)	13,1	10,2	16,7	12,8
VOLUME BAGAGLIAIO	1440 lt.			

"ASSISTITO 24", IL TELEFONO CHE ASSISTE PIÙ DI [illegible] CLIENTI 24 [illegible] ORE SU 24.

PEUGEOT [illegible]
L'ESPRESSIONE [illegible]

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Ucd		Lgn		Dfl		Ff		If		Yen		Fsf	
Si vuole	10 1/2	11 1/2	7	7 1/2	9	9 1/2	11 1/2	11 1/2	4	4 1/2	4	5	7	7 1/2	4	4 1/2	5	5 1/2
Si offre	10 1/2	11 1/2	7	7 1/2	9	9 1/2	11 1/2	12	4 1/2	4 1/2	4	5	7	8	4	4 1/2	5	5 1/2
Si vuole	11	11 1/2	7	7 1/2	9	9 1/2	11 1/2	12	4	4 1/2	4	5	7	8	4	4 1/2	5	5 1/2
Si offre	11	11 1/2	7	7 1/2	9	9 1/2	12	12 1/2	4 1/2	5	4 1/2	5	8	8 1/2	4	4 1/2	5	5 1/2
Si vuole	11	11 1/2	7	7 1/2	9	9 1/2	12	12 1/2	4 1/2	5	4 1/2	5	8	8 1/2	4	4 1/2	5	5 1/2
Si offre	11	11 1/2	7	7 1/2	9	9 1/2	12	12 1/2	4 1/2	5	4 1/2	5	8	8 1/2	4	4 1/2	5	5 1/2

VALUTE	Denaro (in lire) 18-11	17-11	Francoforte (in marchi) 18-11	17-11	Londra (per sterlina) 18-11	17-11	Parigi (in lire) 18-11	17-11
Dollaro	1,4000-1,4050	1,4010-1,4060	1,7410- —	1,7390- —	2,5100-2,5210	2,5080-2,5170	3,5450-3,5530	3,5370-3,5450
Dollaro can.	— . —	— . —	119,000- —	118,700- —	2,0400-2,0500	2,0380-2,0470	496,000-497,000*	497,000-497,770*
Franco fr.	34,30-34,50	34,34-34,37	20,000- —	19,980- —	16,7700-16,7800	16,7700-16,7750	— . —	— . —
Marco	83,23-83,53*	83,33-83,53*	— . —	— . —	3,1450-3,1530	3,1467-3,1554	341,230-342,100	341,470-342,710
Sterlina	2,5010-2,5110	2,5430-2,5460	3,135- —	3,149- —	— . —	— . —	16,7700-16,7800	16,7230-16,7710
Yen	1,1000-1,1010	1,1035-1,1043	1,4100- —	1,4100- —	322,00-322,50	322,50-322,90	4,5200-4,5320*	4,5173-4,5240*
Ecu	1,1131-1,1137*	1,1127-1,1137*	1,3400- —	1,3420- —	2341,0-2347	2340,5-2346,0	4,8973-4,8997**	4,8972-4,8997**

Quasi denaro ** per mille mark

LIBOR IN $

(Londra)

1 mese 9 3/16 — 6 mesi 9 5/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 18-11	17-11	BILANCIO 18-11	17-11	MEDIA 18-11	17-11
Dollaro Usa	1395	1398	1395,50	1378,50	1386,50	1378,000
Dollaro Usa t. p.	1390	1398	—	—	—	—
Marco tedesco	783,00	783,00	783,50	784,00	783,81	784,000
Franco francese	217,75	218	217,80	217,80	217,80	217,700
Fiorino olandese	695	698	696,75	696,10	696,750	696,14
Franco belga	34,75	35	35,057	35,013	35,029	35,014
Sterlina	2300	2300	2346,50	2344,00	2346,25	2344,475
Lira irlandese	1990	1990	1995,10	1990,40	1992,50	1990,50
Corona danese	191,50	191,90	193,75	193,60	193,70	193,53
E.C.U.	—	—	1341,25	1341,50	1341,75	1341,25
Dollaro canadese	1090	1099	1097,50	1099,50	1097,50	1099
Yen giapponese	10,40	10,51	10,53	10,498	10,508	10,491
Franco svizzero	894,50	898	900,50	899,70	900,710	899,725
Scellino austr.	111,75	111,75	111,750	111,650	111,750	111,650
Corona norv.	199,50	199,50	199,10	199,07	199,30	199,205
Corona svedese	211,50	211,50	213,07	211,50	213,50	211,500
Marco finlandese	313	313	313,50	313,70	[illegible]	313,710
Escudo port.	8,70	8,70	8,800	8,800	8,800	8,800
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,350	11,351	11,337	11,332
Dinaro taglio gr.	6,30	6,30	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	6,80	6,80	6,901	6,903	6,900	6,902
Dollaro austral.	1000	1000	1000,00	1000,00	1000,00	1000,00

QUOTAZIONI BOT

Scad.	Prezzo	Rend.
30/12/88	96,040	10,000
13/1/89	95,772	10,400
14/2/89	95,443	10,400
28/2/89	95,206	10,400
14/3/89	94,981	10,400
28/3/89	94,811	10,400
11/4/89	94,575	10,400
25/4/89	94,341	10,400
9/5/89	94,106	10,400
23/5/89	93,872	10,400
6/6/89	93,638	10,400
20/6/89	93,404	10,400
4/7/89	93,170	10,400
18/7/89	92,936	10,400
1/8/89	92,702	10,400
14/8/89	92,468	10,400
29/8/89	92,234	10,400
12/9/89	92,000	10,400
26/9/89	91,766	10,400
10/10/89	91,532	10,400
24/10/89	91,298	10,400
7/11/89	91,064	10,400
21/11/89	90,830	10,400
5/12/89	90,596	10,400
19/12/89	90,362	10,400

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	134 - 138
Sterline a.c.	130 - 133
Marenghi it.	99 - 101
Marenghi sv.	— . —
Marenghi fr.	— . —
Marenghi b.	97 - 100
20 $ oro	500 - 540
Krugerrand	530 - 560
Argento	387 - 393
Platino (*)	33475 - —

(*) Per grammo.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,750	12,750
Week	11,500	11,500
2 giorni	10,750	10,750
30 giorni	11,500	12,500
1 mese	11,500	12,250
3 mesi	11,500	12,500
6 mesi	11,500	12,500
9 mesi	11,500	

(Comm. Interbancaria Consorzio S. Paolo)

ORO: CHIUSURE

(prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	18-11	17-11
Londra	416,40	422,70
Zurigo	416,00	422,40
Parigi	421,00	426,21
New York	418,11	423,87
Milano (L./gr.)	17.799	17.980
Hong Kong	426,00	433,40

(prezzo lotto oncella gr. 31,1035)

OBBLIGAZIONI 18-11-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 77/92	93 80	94
Enel 82/94 ind. I	100 50	100 60
Enel 83/95 ind. II	101 00	101 00
Enel 83/90 ind. III	100 85	100 60
Enel 83/95 ind. IV	104 60	105
Enel 83/93 ind. I	102 60	103 00
Enel 84/93 ind. II	102 70	103 10
Enel 84/93 ind. III	101 60	101 80
Enel 84/94 ind. IV	103 00	103 20
Enel 84/99 ind. I	101 85	102
Enel 85/00 ind. II	101 40	101 60
Enel 85/00 ind. III	101 60	101 70
Enel 86/91 MIB	101 80	102
Enel 6,50% 86/93 II	96 60	96 80
Enel 86/93 IV s.s.	117 60	117
Enel 6,50% 87/94 II	96 60	96
Enel 6,50% 87/94	96 60	97
Enel 87/94 ind. II	100 80	100
I.R.I. 83/90 T.V.	100 70	101
I.R.I. 85/92 T.V.	99 90	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100 10	100 30
I.R.I. 87/94 T.V.	101 00	101 20
Autostrade I.R.I. 7% 7[illegible]	99 85	99 90
CCCP 9% 80/[illegible]	98 10	98 30
CCCP 9% 30/[illegible]	98 10	98 30
CCCP 6% 28/[illegible]	79 90	79 95
CCCP 7% 30/[illegible]	81 20	81 30
CCCP 6% 1975/1986	74 80	74 90
CCCP 9% 1978/1988	93 80	93 90
CCCP 10% 1977/2007	99 60	99
CCCP Ind. 6% 75/90 I	84 80	85
CCCP Ind. 6% 7% 71/91 II	85	84 90
CCCP Ind. 6% 7% 72/92 V	93 80	93
CCCP Ind. 6% 7% 73/93 VII	93 80	93
CCCP Aeroflot 7% 1972/1982 I	81 70	82 60
CCCP Aeroflot 6% 65/90 I	84 40	84
CCCP Aeroflot 7% 70/90	84 80	84 80
CCCP Aeroflot 8% 74/89	90	90
CCCP Aeroflot 8% 75/95	91 70	92
CCCP FF.SS. 7% 71/91	90	94 90
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	90	94 80
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	90 80	94 70
CCCP F. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCCP F. Verde 7% 71/91 II	94 80	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 70	100
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 30	100
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	100 20	100 60
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	100 85	100 70

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS 86/93 Ind. II	100 70	100 80
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. III	100 60	101
AZ. FF.SS. 6,50% 94 - 5% OPT	90 40	90 10
AZ. FF.SS. 86/93 s.s.	98	
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	99 80	99 90
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99	99 70
Anas 86/93 Ind.	101 80	101 90
BNL 7% 72/92 XL	98	94
BNL 7% 72/92 XXXVIII	91 10	90
BNL 9% 74/94 XLII	96 60	96 60
BNL 10% 75/92 XL	98 10	97
BNL 12% 75/90 LII	100 30	101 20
BNL 10% 81/91 XII	100 90	n.q.
BNL 10% 82/92 XVI	100 80	n.q.
BNL 12% 82/92 XVI	102 90	n.q.
BNL Assicurato ago. 88/91	99 80	97 20
BNL CIR ago. 84/91 T.V.	98 80	n.q.
BNL 10% 84/91	100 40	n.q.
BNL 12% 85/92	102 80	n.q.
BNL 12,50% 86/93	103 10	n.q.
BNL 12,50% 86/93	103 70	n.q.
CIR 9,50% 86/94	97 80	n.q.
ENEL 12,5% 86/93	103 70	n.q.
ENEL 12,5% 86/93	103 70	n.q.
ENEL 9,50% 86/94	94 80	94
ENEL 10% 76/91 XXXIII	97 80	98
ICIPU 9% 30/[illegible]	80	100 80
ICIPU 7% 31/[illegible]	80 40	80
ICIPU 10% 71/[illegible]	99 60	97 80
I. Paolo c.i. 8%	100 20	99
I. Paolo c.i. 8%	99 70	99 90
I. Paolo c.i. 9% Conv.	92	90
I. Paolo c.i. 7%	97 70	98 20
I. Paolo c.i. 8%	99 30	99
I. Paolo c.i. 10% 75/90 I	99 80	99
I. Paolo c.i. 10% 75/90 II	99 80	91 60
[illegible] XXXIII	104	105
I. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXII	106	107
I. Paolo c.i. T.V. 81/90 XXXIV	103 20	104
I. Paolo c.i. T.V. 81/90 XL	107	105
I. Paolo c.i. T.V. 82/97 XLIV	100	100
I. Paolo c.p. 6% Ex 6%	79 20	78 40
I. Paolo c.p. 6%	77 70	78 60
I. Paolo c.p. 7%	92	91 90
I. Paolo c.p. 9%	90	94 20
I. Paolo c.p. 9% 79/99 Ecu	133 10	133
I. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	100 50	100
I. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXI	100	100
I. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100 70	100

Titoli	Milano	Torino
I. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	104	101 20
I. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 90
Benetton 6,50% 86/91 ex w.	97 50	n.q.
Montedis. [illegible] opt.	100 80	100

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 84/99	98 30	n.q.
Alivi Fin 6,50% 91	91 30	n.q.
[illegible]	100 70	101
BFM. 84/94 Mobilia 12,75%	107	n.q.
BFM. 85/95 Fonlia 10,50%	102 50	n.q.
BFM. 86/96 Saipem 10,50%	97 50	n.q.
Brioschi 85/95 10,75%	124	120
Cementeldoni 87% 85/92	88 80	n.q.
Cofi 6,75% 86/91	134	133,20
CIR - LINCEM 14% 84/94	113 90	100
Fertin 7% 86/93	83 60	n.q.
FIN-STET 7% 86/91	100 80	99 80
Imigest Meroli 6% 87/92	103 50	n.q.
Mod. Bolloni 9% 85/95	230	n.q.
Mod. Bolloni 8% 85/92	130 90	n.q.
Mod. CIR 7% 86/93	89 80	84 60
Mod. Fr. Tosi 7% 84/97	93 80	n.q.
Mod. Rotowerrati 7% 86/94	103	n.q.
Mod. Saipem 8% 84/99	98 80	97
Mod. Saipem Int. 7% 86/93	110 80	n.q.
Mod. Unicem 7% 86/93	91 80	n.q.
Mod. Vianini 7% 86/93	127 50	n.q.
Mod. Zanussi 6% 86/91	107 30	100 30
Mont. Ind. Fibre 6% 85/92	83	n.q.
[illegible] Tess. 7% 83	100 20	n.q.
Mont. Unicem 7% 86/96	91 60	90 50
Montedis. Saint-Gob. 10% 92	94 80	n.q.
Olcese 7% 86/94	90	n.q.
Perugina 6% 85/92	93	n.q.
Pirelli & C. 5,75% 85/91	106 70	100
Pirelli S.p.A. 5,75% 85/92	101 20	100
SIFA 7% 86/93	83 40	n.q.
SIR 10,25% 85/93	99 10	90
Sole 24 ore 10% 86/93	141 30	114
L.R.I. Acciaitalia 9% 85/00 w	107 70	100
L.R.I. Alitalia T.V. 84/89 w	105	103
L.R.I. STET T.V. 84/89 w	107	103
L.R.I. STET T.V. 84/91 w	107	103
L.R.I. STET 9% 85/95 w	104 50	77
STET T.V. 83/88 w 86F	121	100

TITOLI DI STATO DEL 18-11-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 10/7/88	99 10	99 20
C.C.T. 10/8/88	99 10	99 20
C.C.T. 1/11/88	101 20	101 30
C.C.T. 1/12/88	101 10	101 15
C.C.T. 10/12/88	99 30	99 40
C.C.T. 1/1/89	101 10	101 20
C.C.T. 1/2/89	101 10	101 00
C.C.T. 1/3/89	100 00	99 90
C.C.T. 1/4/89	100 10	99 90
C.C.T. 1/5/89	100 20	100 30
C.C.T. 1/6/89	100 10	100 15
C.C.T. 1/7/89	99 90	99 40
C.C.T. 1/8/89	99 60	99 40
C.C.T. 1/9/89	99 30	99 80
C.C.T. 1/10/89	99 90	99 80
C.C.T. 1/11/89	99 70	99 60
C.C.T. 1/12/89	99 30	99 30
C.C.T. 1/1/90	99 90	100
C.C.T. 1/2/90	99 60	99 30
C.C.T. 1/3/90	97 90	97 90
C.C.T. 1/4/90	99 40	99 50
C.C.T. 1/5/90	99 10	99 20
C.C.T. 1/6/90	99 10	99 20
C.C.T. 1/7/90	99 30	99 30
C.C.T. 1/8/90	99 70	100
C.C.T. 1/9/90	99 60	99 30
C.C.T. 1/10/90	97 80	97 90
C.C.T. 1/11/90	99 30	99 40
C.C.T. 1/12/90	99 10	99 20
C.C.T. 1/1/91	99 30	99 40
C.C.T. 1/2/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/3/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/4/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/5/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/6/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/7/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/8/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/9/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/10/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/11/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/12/91	99 10	99 20
C.C.T. 1/1/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/2/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/3/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/4/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/5/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/6/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/7/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/8/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/9/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/10/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/11/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/12/92	99 10	99 20
C.C.T. 1/1/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/2/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/3/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/4/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/5/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/6/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/7/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/8/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/9/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/10/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/11/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/12/93	99 10	99 20
C.C.T. 1/1/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/2/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/3/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/4/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/5/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/6/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/7/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/8/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/9/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/10/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/11/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/12/94	99 10	99 20
C.C.T. 1/1/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/2/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/3/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/4/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/5/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/6/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/7/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/8/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/9/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/10/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/11/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/12/95	99 10	99 20
C.C.T. 1/1/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/2/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/3/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/4/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/5/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/6/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/7/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/8/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/9/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/10/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/11/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/12/96	99 10	99 20
C.C.T. 1/1/97	99 10	99 20
C.C.T. 1/2/97	99 10	99 20
C.C.T. 1/3/97	99 10	99 20
C.C.T. 1/4/97	99 10	99 20
C.T.Eco 14% 22/3/99	101 30	101 40
C.T.Eco 13% 22/11/88	104 40	104 60
C.T.Eco 11,50% 28/10/99	100 80	100 90
C.T.Eco 11,25% 15/7/91	100 80	100 90
C.T.Eco 10,50% 22/11/88	107	107
C.T.Eco 9,50% 22/3/93	104	104 40
C.T.Eco 9% 22/7/93	103	103 70
C.T.Eco 8,75% 22/11/93	103	101 80
C.T.S. 20/3/91	99 80	99 80
C.T.R. 2,50%	97 40	97 50
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 10	100 10
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 70	100 60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100 80	100 90
B.T.P. 12% 1/4/90	100 30	100 30
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 50	100 55
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 80	99
B.T.P. 9,50% 1/10/90	99 80	99 85
B.T.P. 9,25% 1/1/91	94 30	99 10

A TORINO DEL 11-88

ALIMENTARI		Bastogi bna	218
Cirio	3000	Cir ord.	3060
Cirio rnc	3000	Cir risp.	2700
Eridania risp.	3650	Cir risp. nc	2650
ASSICURATIVI		Cofide	1000
Milano ass. ord.	23600	Cofide risp.	1030
Milano ass. risp.	16800	Comau	2600
Latina Ass. ord.	17000	Fiat	6350
Latina risp.	6100	Fiat ord.	6350
Lloyd Adriatico	17200	Fiat risp.	6350
Lloyd Adriatico risp.	8120	Fiat risp.	6350
Ras	42000	Fiat risp.	6350
Ras risp.	17500	Fiat risp.	6350
Sai ord.	21600	Fiat risp.	6350
Sai risp.	7600	Fiat risp.	6350
Toro ass. ord.	21200	Fiat risp.	6350
Toro ass. priv.	12700	Fiat risp.	6350
Toro ass. risp.	6620	Fiat risp.	6350
U. G. A.	27500	Fiat risp.	6350
Generali	44100	Fiat risp.	6350
BANCARI		Fiat risp.	6350
Banca Commerciale it.	2150	Fiat risp.	6350
Banco Comm. it. r.p.	2000	Fiat risp.	6350
Bpu ord.	5700	Fiat risp.	6350
Banco Roma	7400	Fiat risp.	6350
Credito Italiano	1630	Fiat risp.	6350
Credito Italiano risp.	1630	Fiat risp.	6350
Mediobanca	16000	Fiat risp.	6350
B.N.L. Assicurazioni ord.	2340	Fiat risp.	6350
B.N.L. Assicurazioni risp.	1350	Fiat risp.	6350
Imi priv.	2000	Fiat risp.	6350
Imi risp.	1910	Fiat risp.	6350
Interbanca ord.	Ar.	Fiat risp.	6350
Interbanca priv.	28000	Fiat risp.	6350
CARTARI - EDITORIALI		Fiat risp.	6350
Burgo ord.	14750	Fiat risp.	6350
Burgo priv.	8000	Fiat risp.	6350
Burgo risp.	14400	Fiat risp.	6350
Fabbri	2664	Fiat risp.	6350
Sips	1360	Fiat risp.	6350
CEMENTI - [illegible]		Fiat risp.	6350
Cementir ord.	4000	Fiat risp.	6350
Cementir risp.	1370	Fiat risp.	6350
Italcementi ord.	24400	Fiat risp.	6350
Italcementi risp.	16000	Fiat risp.	6350
CHIMICHE - GOMMA		Fiat risp.	6350
Montedison	1640	Fiat risp.	6350
Pirelli	1574	Fiat risp.	6350
Pirelli	1580	Fiat risp.	6350
Pirelli Spa	1550	Fiat risp.	6350
Pirelli Spa risp.	1550	Fiat risp.	6350
Pirelli Spa risp. nc	1540	Fiat risp.	6350
Saffa ord.	1800	Fiat risp.	6350
Saffa risp. part.	1500	Fiat risp.	6350
Saiag	3000	Fiat risp.	6350
Saiag risp.	1360	Fiat risp.	6350
Snia Bpd ord.	1700	Fiat risp.	6350
Snia Bpd risp.	1550	Fiat risp.	6350
Sorin Ind.	2000	Fiat risp.	6350
COMMERCIO		Fiat risp.	6350
Rinascente ord.	5000	Fiat risp.	6350
Rinascente priv.	3000	Fiat risp.	6350
Rinascente risp.	3070	Fiat risp.	6350
COMUNICAZIONI		Fiat risp.	6350
Alitalia ord. A	3140	Fiat risp.	6350
Alitalia priv.	1300	Fiat risp.	6350
Alitalia risp. n.c.	1360	Fiat risp.	6350
Autostrade To-Mi	12100	Fiat risp.	6350
Italcable ord.	13000	Fiat risp.	6350
Italcable risp.	3000	Fiat risp.	6350
Sip ord.	3000	Fiat risp.	6350
Sip risp.	3400	Fiat risp.	6350
FINANZIARIE		Fiat risp.	6350
Fidis Finanziaria	1779	Fiat risp.	6350
		Fiat risp.	6350
		Fiat risp.	6350

Ieri, poco dopo mezzogiorno, sopralluogo nel cantiere della Continassa

Lo stadio passa l'esame Fifa

Il segretario della Federazione, Blatter, e il direttore del Comitato Italia '90, Montezemolo, l'hanno definito «bell'impianto» - Il sindaco e gli assessori: «Merita la semifinale» - Problema pubblicità: un incontro in Svizzera la prossima settimana - Centro stampa: Lingotto e Torino Esposizioni le scelte possibili

Lo stadio Comunale di corso Sebastopoli ha superato l'esame della Fifa. «Complimenti: è un bell'impianto», hanno detto Joseph Blatter, segretario generale della Federazione internazionale, e Luca Montezemolo, direttore del Comitato organizzatore di «Italia '90», al termine del sopralluogo al cantiere dell'Acqua Marcia, ai confini della città, tra le Vallette e Venaria.

«Merita una semifinale», hanno affermato gli assessori presenti con il sindaco Maria Magnani Noya. Ma mister Blatter non ha voluto anticipare nulla. «Il 30 novembre — ha spiegato —, alla riunione per stabilire il calendario della seconda e terza fase della Coppa del mondo (le prime 36 gare sono già fissate), dirò alla Fifa che anche Torino è in regola, che i lavori per il nuovo impianto rispettano i tempi fissati, che questa città del calcio, avrà lo stadio che merita, moderno, confortevole, con spettatori seduti e al coperto»

Il sopralluogo è incominciato poco dopo mezzogiorno, quando il segretario della Fifa, Joseph Blatter, e il rettore del Coi, Luca Montezemolo, sono arrivati da Roma, dove, alle 9, avevano visitato l'Olimpico. Blatter, accompagnato dal capo ufficio stampa della Federazione, Tognoni, e Montezemolo, dai collaboratori Bendoni, Quadrino e Teresi, sono stati accolti dal sindaco Maria Magnani Noya, dal vicesindaco Ravaioli, dagli assessori Matteoli, Galasso e Dondona, dal Coi-Piemonte (il presidente Chiusano, il segretario Cerutti e l'addetto stampa, Pacifico) e dai dirigenti dell'Acqua Marcia, Rolando e Grasso.

Luca Montezemolo, tra il segretario della Federazione Blatter e il sindaco alla Continassa

Un giro in pullman all'interno del cantiere, fra i piloni portanti della nuova struttura con tappa al centro del rettangolo di gioco per constatare lo stato d'avanzamento dei lavori, e poi, una lunga riunione (dalle 13 alle 14,30) tra Fifa, Coi, Comune e Acqua Marcia per fare il punto sui nodi da sciogliere e sulle scelte da precisare a 20 mesi dal Mondiale di calcio «italiano» che prenderà avvio nel giugno del 1990. Infine, Blatter è ripartito per Zurigo, rasserenato dalle parole del sindaco «A giorni — ha detto Magnani Noya — risolti gran parte dei problemi ancora esistenti, dalla pubblicità al centro stampa; dalla viabilità delle strade intorno all'impianto ai trasporti».

Perché quest'ultimo sopralluogo soltanto a Roma e Torino? «Il nostro obiettivo — ha risposto Luca Montezemolo — è di portare la riunione Fifa del 30 novembre tutti gli elementi utili per la definizione del calendario delle due ultime fasi della Coppa del mondo. Blatter è stato all'Olimpico, a vedere lo stadio candidato per la finale. Poi è venuto qui, perché Torino nell'ultima visita risale a più di un anno fa, e ci sembrava giusto che anche il segretario della Federazione internazionale potesse rendersi conto di persona dello stato dei lavori». Ma il sopralluogo alla Continassa è anche un segnale politico: Torino e il Piemonte sono pronti a ospitare le partite del Mondiale, e lo stadio è già stato abbastanza rassicurato, se non è scomparso ogni dubbio. «L'incontro — ha confermato Chiusano — è stato risolutivo». Torino rientra, così, a pieno titolo nel circuito del Mondiale.

Pubblicità. Lo stadio del futuro è tutto o quasi pubblicità (la svizzera «Isl») che ottenne dalla Fifa la gestione della pubblicità, o, in parte, dichiarerà anche all'Acqua Marcia che ha la concessione commerciale dell'impianto per 99 anni? L'interrogativo, che a Roma aveva sollevato tante polemiche, non ha avuto risposta neppure ieri. La Fifa ha, infatti, spiegato che il problema dovrà essere affrontato direttamente fra Comune e «Isl», in un incontro che, il giudizio positivo del sindaco e dell'assessore al Legale, Galasso, potrebbe avvenire già la prossima settimana.

Centro stampa. Per la sede interna allo stadio non dovrebbero esservi problemi, mentre ne esistono ancora per quella da creare in città. «Abbiamo dato ampie garanzie a Fifa e Coi — ha detto il sindaco —. Vorremmo realizzare un centro stampa che sia utile anche dopo i Mondiali: il ballottaggio ci sono il Lingotto e Torino Esposizioni: sceglieremo la struttura più funzionale e meno costosa». L'ass. Matteoli ha ribadito la possibilità di utilizzare il Palazzetto dello Sport e Montezemolo ha voluto precisare la filosofia del Coi. «Come Comitato — ha detto — siamo contrari a creare cattedrali nel deserto. Vogliamo strutture che possano funzionare anche dopo la manifestazione internazionale. E, per Torino, il Lingotto offre spazi e garanzie che incontro alle esigenze di "Italia 90"».

Viabilità e trasporti. Il sindaco Maria Magnani Noya e il vicesindaco Ravaioli hanno chiarito che le opere di adeguamento delle strade intorno allo stadio (con la costruzione del tunnel per collegare i corsi Ferrari e Grosseto sotto via Sansovino) sono tutte approvate e in appalto: «Presto s'inizieranno i lavori». Per il prolungamento della linea 3 della metrò, Toscana Nord, il sindaco, infine, ha assicurato, che oggi partiranno gli inviti alle ditte interessate alla gara per costruirlo.

Giuseppe Smorgiorno

Mentre il traffico di Natale è alle porte e s'annunciano le megamulte

I vigili urbani lanciano un sos «Siamo sommersi dai verbali»

Nell'ufficio 73 persone invece delle 105 - Seimila contravvenzioni perse, 20.000 a indirizzi sbagliati

La polizia urbana, Agostino Risaliti, ha già avvertito il Consiglio comunale: «Siamo allenti, qualsiasi piano di limitazione al traffico richiederà un massiccio impegno dei vigili. E gli organici sono scarsi». Adesso però, con alle porte il caos di Natale, gli aggiustamenti del progetto-Ravaioli e la legge-Tognoli che reintroduce le megamulte (il progetto è già stato approvato dal Senato), dovrà fare i conti con le carenze dell'intera struttura. Mancano 300 uomini, ufficiali e sottufficiali in pensione non sono stati rimpiazzati, gli straordinari vanno limitati.

«Non siamo al collasso — dicono gli stessi vigili — ma in certi settori la situazione è grave». Tra i «smaltiti», rispunta l'ufficio-verbali, il perno vitale nella complessa macchina amministrativa della polizia urbana. Vi lavorano 73 persone sulle 105 previste. In un anno l'organico si è ridotto di 20 unità, dattilografi trimestrali vanno e vengono senza una programmazione efficace. E il lavoro cresce: le contravvenzioni erano state 500 mila nell'87, saliranno a 560 mila a fine anno. Le scadenze di legge per recapitare ingiunzioni non rispettate a fatica. Un esempio: 2000 ingiunzioni della Prefettura andranno entro fine anno, ma il lavoro è solo per sole persone: l'impresa non andrà a buon fine, quei documenti diventeranno carta straccia e il Comune perderà un centinaio di milioni.

Il problema è rilanciato da una «Interrogazione urgente con risposta scritta» dei comunisti Carpanini e Bajardi. A chiede il numero di notifiche, per mesi, espletate dai vigili da gennaio a oggi. Perché? «Ci giunte voci di una smembramento dell'ufficio. Vogliamo verificarle» afferma Carpanini.

Risaliti tiene a precisare «che le notifiche non diminuite rispetto al passato». Ha ragione quest'anno le raccomandate a mezzo posta partite dagli uffici, dirette a singoli colti in fallo sono aumentati gli errori, le imprecisioni e, i reclami. Settemila verbali diventano ineffettuabili per vizi di ogni genere, ventimila raggiungono un destinatario che non ha nulla a che fare con l'infrazione. Spesso si tratta di persone che hanno ceduto l'auto «incriminata» senza che il passaggio di proprietà fosse registrato in tempo (a Torino le compravendite di vetture raggiunge punte elevate).

Le ingiunzioni prefettizie, che rappresentano un ulteriore aggravio di spese, sono segnate entro 5 anni dal mancato pagamento (e il destinatario deve pagare una maggiorazione di poche migliaia di lire). E smaltire tutto il lavoro, ha chiesto al Comuni (che incassano i soldi) di dare una mano. Si calcola che dieci dattilografi riuscirebbero a compilare, in un decreti per 7 miliardi e assegnazioni trimestrali sono saltuarie e, in loro essenza, il lavoro va svolto da vigili distratti dai compiti di istituto. Su questo punto la categoria: «I vigili devono fare i vigili, gli impiegati amministrativi si sta battendo per riportare ordine in questo settore e la meccanizzazione degli uffici ci darà una mano». Ma è una battaglia che incontra molte resistenze all'interno del Corpo: «Un dattilografo è sufficiente per battere un Ma l'impostazione del lavoro prevede una professionalità che soltanto noi pazzi come avere» ripetono da tempo i sindacalisti.

Intanto, gli uffici comunali valutando i possibili effetti del progetto-Tognoli, approvato l'altro giorno dal Senato e presto in discussione alla Camera. Gli aspetti di maggior interesse riguardano parcheggi (sono previsti crediti agevolati ai Comuni), parchimetri (sarà dotarne anche aree non chiuse) e interventi sulla mobilità. La legge introdurrebbe, tra l'altro, una sorta di generale comunale, distinguendo l'importo delle contravvenzioni per chi infrange il divieto di sosta. Un esempio: parcheggiare in doppia via Nizza (strada d'accesso sono chiusa) costerebbe una multa da 80 mila lire; la stessa infrazione, commessa in periferia, verrebbe punita con 40 mila lire di multa.

In particolare proteggere delle preferenziali, infine, dovrebbe contribuire a migliorare il trasporto pubblico, dando più efficacia ai piani del traffico che tutte le grandi città d'Europa dovranno presentare.

Giampiero Paviolo

40 artisti, trecento edelweiss

Gli artisti piemontesi hanno, ieri, un sindacato chiama Snoca (sindacato operatori e cultura). E' stato presentato, ieri, dal segretario le della Cisl, Smoliza con una conferenza stampa nella sala Beat di via Bertola 34. «Cominciamo uno spazio vuoto molto grande — ha detto Smoliza —

In Piemonte attivi circa 20 mila pittori. Abbiamo già ricevuto adesioni. Il blocco c'è iscritta subito al neonato sindacato la cooperativa "Artemisia" che conta 172 artisti. Potranno far parte dello Snoca tutti coloro che siano già in possesso di un titolo di studio specifico, diploma liceo artistico o dell'Accademia di Belle Arti.

Gli altri pittori dovranno presentare il proprio curriculum, una commissione di critici stabilirà chi ha diritto ad entrare nel sindacato. Scopi della nostra iniziativa: aiutare gli artisti di media fiuella, garantire a tutti consulenza amministrativa e fiscale, istituire un albo professionale». Grazia Zunino, coordinatrice del sindacato ha spiegato che il primo anno d'attività Snoca riguarderà solo pittori, galleristi, scultori e grafici: «In futuro speriamo di comprendere anche altre categorie: registi, fotografi e tecnici tv».

La conferenza stampa presenti il presidente del circolo degli Artisti, Molino, e numerosi artisti piemontesi. L'attività del sindacato è cominciata con l'inaugurazione, in Regione, della mostra del pittore Gianfranco Cassi su «Solidarietà tra arte e società».

Il progetto inviato a Roma

Sì della giunta al metrò del '90

Deliberate opere per 500 miliardi complessivi

Il nuovo progetto esecutivo del «metrò dei Mondiali» (i tratti in galleria da Porta Nuova a corso Regina e sotto Palazzo), affidato al Consorzio Emmeti, dopo l'esame dei professori Castiglia, Cleric e Liberatore e il giudizio positivo dell'Atm, è stato approvato dalla giunta con i poteri del Consiglio.

Insieme, è passato un pacchetto di altre opere che vanno dalla sistemazione della viabilità intorno all'ammodernamento dell'Antanteria Martini di largo Gottardo (l'ospedale più vicino allo stadio).

In poco più di un'ora (dalle alle 21,15), sindaco ed assessori detto «sì» a interventi per oltre 500 miliardi di lire. Il piano è stato subito inviato a Roma per essere inserito nell'eventuale nuovo decreto del governo entro domani, 30 novembre, sottosegretario Micasi nella riunione sindaci di metà ottobre.

Nell'elenco ci sono pure l'ammodernamento passeggeri dell'aeroporto di Caselle. Il prolungamento della linea «3» del metrò da Toscana Continassa coordinate sindaco che coinvolgono, però, numerosi assessorati: soprattutto lo Sport del psi Matteoli, i Lavori pubblici dei dc Porcellana, i Trasporti del pri Ravaioli.

Se il pentapartito sembra aver ritrovato la concordia, le polemiche arrivano, e dure, dall'opposizione. I comunisti accusano la giunta di aver voluto discutere il metrò Consiglio. «Ha approvato un progetto esecutivo commissionato due giorni fa. Continua pagine tavole che non ha mai visto e che nascosto alla Sala Rossa».

Un «comportamento grottesco e precedenti», che oggi il pci denuncerà in una conferenza stampa. Stamane il dp Lagana (al e «autoconvocato» per protesta), si presenterà sala del Consiglio.

Il giallo di Lungopò Antonelli: nuova testimonianza sulla colf trovata morta nella vasca da bagno

«Hanno suonato alla porta e Angela ha aperto»

Un inquilino nei giorni scorsi aveva detto: «Ho sentito grida e rumore di passi concitati» - Una donna conferma: «Erano le 11,30, la ragazza ha chiesto: "Chi è?", poi l'ascensore è salito al secondo piano» - L'impronta d'un corpo sul letto, un orecchino perduto e abiti in disordine

Ormai è certo, qualcuno lunedì mattina è salito nell'alloggio di Lungopò Antonelli 17 dove lavorava Angela Telesca, la colf di vent'anni, trovata poi morta, annegata, nella vasca da bagno.

C'è una nuova testimonianza, quella di una donna: «Hanno suonato il citofono, Angela si è affacciata alla finestra, ha chiesto chi fosse e poi ha aperto. Ho sentito l'ascensore salire al secondo piano, la porta dell'alloggio che si chiudeva. Erano quasi le 11,30, lo ricordo».

Il racconto conferma e completa quando già un inquilino (ne abbiamo parlato ieri) «ho sentito delle grida, poi rumore di passi affrettati. L'ora? Erano circa le 11,30».

Entrambe le testimonianze raccolte dalla dott.ssa Melini che dirige il commissariato Vanchiglia. All'esame del magistrato inquirente, Andrea Bascheri assieme alla minuziosa ricostruzione di come è stata trovata Angela Telesca, nuda nella vasca da bagno, con la testa fuori dall'acqua.

Drammatica l'ipotesi: Angela è stata uccisa? E' la domanda che si pongono gli inquirenti. Il perito settore e il magistrato cercano una risposta. Ma chi può avere ucciso? Come e perché?

Per chiarire il giallo si analizzano gli elementi raccolti dai sottufficiali Angioni e Stoppa. Dora Vanchiglia in questi giorni indagini e quanto detto» il corpo di Angela perito settore, prof. Oliva, durante la necroscopia.

Le due testimonianze: ieri alle 11,30 «qualcuno è entrato nell'alloggio». Una persona che Angela conosceva e che si era presentata senza lasciare sospetti dopo «urla e rumori di passi affrettati».

Altri elementi sembrano confermare che «qualcosa di grave» è accaduto in quella casa. Il letto era fatto, ma c'è rimasta l'impronta di un corpo e sul copriletto il trovato un orecchino di Angela? Nel le calze, la gonna, biancheria della giovane, a terra, in punti diversi. Perché quel disordine? Accanto lavandino, c'erano la maglietta e la camicetta bagnate. Perché bagnate?

I familiari di Angela Telesca durante i funerali

Manlio Lazzaro e la moglie, presso i quali lavorava Angela, dicono: «La ragazza era nella vasca da bagno, l'abbiamo trovata rientrando alle 13». Il capo fuori quel palmo d'acqua. Un particolare, aveva i capelli bagnati. Come mai?

Dice il prof. Oliva: «Non ci sono dubbi, è morta annegata». In un palmo d'acqua? come mai è rimasto fuori dall'acqua? Ci sono però quella maglietta e la camicia bagnate, a terra.

Gli inquirenti, base degli elementi raccolti, fanno un'ipotesi. Qualcuno è entrato, c'è stato un litigio (i rumori e le grida sentite dai due testimoni). Forse una breve lotta in camera da letto (quell'impronta perta e l'orecchino).

è svenuta, non ha reagito (nessuna lesione sul corpo), è trascinata nel bagno. E poi? Ancora ipotesi: con la doccia della vasca l'aggressore ha tentato di rianimarla, il volto avrebbe bagnato camicia, maglietta e i capelli.

Angela non si è però ripresa. L'assassino allora ha cancellato con una messinscena: l'ha spogliata completamente, l'ha fatta scivolare nella vasca, è fuggito.

La dottoressa Melini: «E' un'ipotesi, ricostruzione in base agli elementi raccolti». Il perito settore conferma indirettamente: «E' possibile anche in base ai riscontri necroscopici. La ragazza era svenuta, può ingerito in quel modo l'acqua trovata nei polmoni».

Ammesso che così avvenuto, non c'era intenzione uccidere. Ma c'è un'altra ipotesi. L'aggressore, colto da raptus, sconvolto, l'ha in bagno. Il getto della doccia, la maglietta che si bagna, poi ha tenuto il capo sotto quel palmo d'acqua al fondo della vasca con la precisa determinazione di uccidere: omicidio volontario. Sono, ripetiamo, le ipotesi della ragazza fatte inquirenti.

Intanto si sono svolti i funerali. I genitori hanno gridato: «Angela, chi è stato?». Alcuni amici della giovane e del fidanzato, Nicola, in custodia alle Vallette, aggredito fotografo e cronista.

C'è il sospetto di un delitto, lo dicono gli inquirenti: parlare di Angela, dar voce al dolore suoi parenti, può aiutare a scoprire chi forse l'ha

Ezio Mascarino

Temperatura

massima	+ 10,3
minima	+ 5,9
media	+ 7,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mbar, 65%. Temperature: massima +9,4, minima - 3,8, media +5,7; cielo sereno o poco nuvoloso deboli. Visibilità: buona localmente ridotta per nebbie al mattino. Temperature: possibilità di ghiaccio. Sole: sorge alle 7,23, tramonta alle 16,54. Temperature delle grandi città: Amsterdam max. +10,7; min. +3,8

A Mirafiori un ospedale per 500 degenti

Una legge regionale per il «Valletta» di via Farinelli - Dopo 20 anni di attesa e polemiche, nascerà un geriatrocomio per la cura di persone colpite dal cancro - Marchini assessore al Commercio

Altra seduta, identica musica al Consiglio regionale: la solita battaglia, sempre guerra dichiarata di opposizioni (dalla sinistra alla destra) e maggioranza per meglio dire, tra le opposizioni e l'assessore Maccari. Un gran parlare, «botta e risposta» piuttosto aspri tra i soggetti appena nominati, impedito il voto di una legge che mette fine una vergogna ventennale, nel senso che dà le ali (finanziamenti e strutture) all'ospedale «Valletta» di via Farinelli, sede attuale di ambulatori convenzionati con l'Inerm (Istituto nazionale di riposo e cura per anziani).

Di miliardi l'imponente struttura via Farinelli ne ha ingoiati parecchi e altri ne ingoierà. questa volta ai progetti ben definiti, poiché la legge ha individuato come utilizzare l'edificio capace di ospitare circa degenti il «Valletta» sarà quasi interamente destinato alla degenza anziani. Un geriatrocomio specializzato nell'assistenza e cura di persone colpite cancro. Inoltre ospiterà medicina del lavoro ed altri servizi e reparti per la cura di malattie tipiche senilità.

Individuate le strutture, stabilire l'ammontare degli stanziamenti che saranno erogati e regolati con apposita convenzione tra Usl e Inerm. Sarà un ospedale più, al servizio della e di un quartiere, Mirafiori, che conta 50 abitanti.

Con la stessa legge vengono i servizi di gastroenterologia endoscopia digestiva presso la Astanteria Martini e il San Giovanni vecchio. In questo secondo ospedale entreranno in funzione anche una divisione di medicina generale i servizi di analisi, anestesia e riabilitazione «al fine di consentire la piena ed autonoma funzionalità del presidio che contribuisce in modo rilevante ad esercitare in Torino la funzione di oncologico, sempre in correlazione con gli altri ospedali cittadini».

legge la soddisfazione perplessità rilevando carenze sostanza e una specie di vizio di procedura successo infatti che il stato approvato senza precedente, quando i consiglieri dell'opposizione erano dall'aula per non votare «linee indirizzo programmatico» del prossimo piano triennale sviluppo. In loro assenza si sarebbe consumato quello che è stato definito con formatura, «un colpo mano». Sui tentativi invece sospettare (soprattutto da parte dei pci) una struttura rigida, con servizi adeguati ai bisogni tutta la popolazione del quartiere.

E' passata anche la legge che disciplina l'organizzazione e il funzionamento dei laboratori di sanità pubblica, quelle strutture altamente specializzate negli di ambientale (inquinamento, metanolo, diserbanti, discariche industriali).

caccia interpellanza degli Valeri e che l'eccessiva ammissione, in provincia di Vercelli, di cacciatori non residenti. L'assessore Moretti risponde che la Regione non ha competenza per imporre alla Provincia la revoca del provvedimento si può impartire direttive nella speranza che vengano accolte, interpretando correttamente lo spirito legge che non ammette la cosiddette «compensazioni».

Ieri infine il assessore al commercio Bergo Marchini che subentra Antonio Turbiglio recentemente scomparso. La giunta è di nuovo completa dopo gli ultimi avvicendamenti. Nerviani all'istruzione e Brizio all'assistenza (subentrato a Carletto).

Pier Benedetto

Un lettore ci scrive:

«Recandomi a Chieri non ho mancato di visitare la bella cittadina ricca di storia e di monumenti. In una bella chiesa barocca ho avuto la possibilità di vedere svolgersi intorno alla volta un colombo; rivolgendomi a custode per fargli notare il non piacevole ingresso entrato da un finestrino rotto, mi è stato risposto che è il Comune che deve avere cura dell'edificio.

«Mi permetto solo di fare osservare che il nostro patrimonio storico artistico è un bene che appartiene a tutti, quindi dobbiamo averne interesse e cura, senza contare che se è ben tenuto è un grosso incentivo turismo. Pertanto con un minimo di buona volontà certe situazioni possono ovviate con piccoli interventi di manutenzione cambiare un o pulito l'edificio scopando i gradini del sagrato degli escrementi dei colombi rimossi da vecchia data».

Domenico

Un gruppo di lettori ci scrive da Cambiano:

«Siamo un gruppo di agricoltori e seguito lamentele degli ambientalisti per la ventilata costruzione di una discarica tutti i mi ricorrenza nella zona di Poirino, chiediamo agli stessi che venire a vedere come è posto un così può definire quel "buco" che accoglie i rifiuti del nostro paese.

«Il Comune ha affidato la gestione ad una piccola che tecnicamente non sembra attrezzata. I rifiuti restano scoperti per giorni e recinzione tutta rotta e coderde gatti, cani e animali vari fanno scempio dei rifiuti puzzolenti.

«Abbiamo già scritto Usl di Chieri, Provincia, ci siamo lamentati in Comune con il segretario e sindaco ricevere risposta anzi ci hanno fatto uno strano discorso alludendo all'esproprio dei nostri terreni.

«Nonostante tutto ci mettiamo presto camion di altre province che scaricano in tutta fretta e vanno prima che faccia giorno.

«Ci additiamo piccola pozzi ri, che porta dei rifiuti molto puzzolenti sembrano fanghi di conceria. Prima di prendere la strada che porta alla discarica si ferma dietro al nostro cimitero e aspetta che diventi buio».

Seguono

Un lettore scrive Alpignano:

«Sono un pensionato 64 anni e da metà settembre sto vivendo una situazione grottesca. Il giorno 8 settembre la padrona casa di iniziativa mi ha tagliato i tubi dell'acqua.

«Per un quel momento iniziato un proprio calvario. Ho chiamato Usl locale la quale non ha ritenuto di sua competenza occuparsene, vigili urbani ho avuto risposta; l'acquedotto, pur dimostrandosi interessato, non ha potuto intervenire; infine il Comune mi ha informato che l'unica soluzione è quella legale.

«Ebbene querela è stata fatta ma fino alla fine di novembre il giudice non prenderà in mano la pratica. Nel frattempo continuo ad essere senza acqua, e per potermi lavare devo portarmi delle taniche di 25-30 kg fino al 2° piano (oltretutto portatore di pacemaker).

«Inoltre non bastasse padrona casa mi ha chiuso con un cancello l'accesso contatori della luce e alla cantina della quale io pago regolare affitto.

«E' possibile che una persona non possa avere l'acqua corrente e non possa accedere ai suoi locali?

«Così le istituzioni tutelano i diritti cittadini? Non vivo nel Terzo mondo, vivo ad Alpignano una città di 15.000 abitanti».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Quel colombo in chiesa testimonia tanta incuria - «Da noi i finiscono in un buco» - Vita dura per il pensionato «privato» dell'acqua - Esclusi dalle lezioni per posti - Aiuto concreto

Una lettrice ci scrive:

«Consentitemi di lanciare un grido di aiuto per scuotere chi tollera che gli studenti del II anno iscritti alla Facoltà di Economia e Commercio non possano assistere alle lezioni in quanto esiste un forte squilibrio tra la capacità delle aule e il numero degli allievi.

«Non prendiamo in giro questi giovani che dimostrano fiducia e speranza nel futuro, potrebbero perderle!».

Cerutti

Un lettore ci scrive:

«Mi risulta che in Italia la comunità di recupero dei tossicodipendenti e ex carcerati la cosa principale e più importante sia il lavoro specialmente artigianale.

«Per questo motivo penso che sarebbe opportuno far conoscere attraverso La Stampa i punti dei prodotti di queste comunità in modo da poterle aiutare anche indirettamente acquistando questi prodotti specialmente in occasione del Natale. Sarebbe un aiuto concreto e non sprone per chi li produce».

Segue la firma

Storia di droga: parla la madre di un bimbo che rubava per aiutarla

«Senza Franco non vivo»

«Combatterò contro l'eroina per riaverlo» - Il ragazzo affidato al padre - Tante sconfitte e debiti - Due buchi al giorno

Anna. Il giorno dopo. La madre tossicodipendente che ha dovuto [illegible] figlio Franco, affidato al padre perché sorpreso a rubare (*voleva aiutare la mamma che spende tanti soldi per drogarsi*), ieri è [illegible] chiusa in casa. In questi giorni [illegible] in [illegible] Torino a lavorare (è operaia alla [illegible] di Rivalta) la prossima settimana.

Vive in un appartamentino al pian terreno di una palazzina. Tre camere in tutto. In quella di Franco ci sono anche la [illegible] dell'Ac Piossasco con le scarpe da *football* e un grande libro sulla Juventus. Nella linda cucina, mattonelle tirate a specchio e mobili in legno, ha dovuto [illegible] anche l'assalto [illegible] e giornalisti. Sotto l'occhio [illegible] telecamere, ripresa di spalle, ha raccontato la sua odissea, infiammezzando parole e lacrime. Poi ha telefonato [illegible] marito, gli ha chiesto del bambino, di come aveva trascorso la notte, di che umore era.

«*Ho saputo che ha letto il giornale* — racconta — *e che è rimasta scossa. Ho paura di avergli fatto male, di avere in qualche modo peggiorato la mia condizione. Mi hanno spiegato che deve stare tranquillo, che il suo gesto è stato [illegible] che si può capire*».

C'è un punto sul quale Anna non è d'accordo. «*E' stato scritto che Franco mi ha visto mentre bucavo con il mio compagno. Non credo: ho sempre cercato di comportarmi in modo normale davanti a lui. E non mi [illegible] mai bucata con lui in casa, non potevo accettare che mi vedesse mentre ero fusa. Non lo saprei mai perdonato*».

Racconta di mille attenzioni [illegible] il bambino, paralizzato confermato un po' da tutti in paese: «[illegible] gli [illegible] fatto mancare nulla». [illegible] Il gioco dell'eroina [illegible] pesante: «*Bucavo anche due volte [illegible] giorno, due quartini. [illegible] costavano uno o centomila lire*». Ha uno stipendio di poco più di un milione al [illegible]: «*Non è facile tirare avanti, ho fatto debiti* — confessa — [illegible] *li devo* [illegible] *pagare*».

Su [illegible] pende un provvedimento di [illegible] per [illegible] età (prima ha pagato la pigione di tre mesi con un assegno a vuoto, poi ha accumulato [illegible] debiti per un altro mezzo milione) che potrebbe diventare esecutivo in tempi molto stretti.

Racconta la sua vita. «*Sono abruzzese, venuta a Torino [illegible] tempo di lavoro, insieme [illegible] una sorella. Ho incontrato [illegible] marito 12 anni fa, [illegible] subito sposato. [illegible] ed [illegible] un vero signore; una persona di cui ci [illegible] può fidare. Mi sono subito pentita di essermi separata*».

Una separazione senza apparenti spiegazioni: «*Lui colpa è stata solo mia. Ero terribilmente immatura, sparavo [illegible] vita [illegible] coppia*».

Sola, con il figlio, dice [illegible] aver sempre rispettato moltissimo il lavoro: «*Ho cercato [illegible] fare mai assenze, [illegible] patibilmente con [illegible] malattia [illegible] Franco. E sul lavoro sono sempre stata molto seria. Quando mi bucavo, lo facevo al ritorno dalla fabbrica*».

Ma racconta anche gli brutti momenti al quali dà una interpretazione personale: [illegible] anni fa [illegible] [illegible] che Franco e io eravamo indigeriti. *Deperivamo, non stavamo bene. Qualcuno doveva averci fatto una fattura. Siamo [illegible] a uscirne grazie all'aiuto [illegible] alcuni amici e a [illegible]*. [illegible] un pentagono [illegible] carta cerata con alcune formule «magiche», è stato trovato dai carabinieri in [illegible] alle siringhe usate.

[illegible] capire quale [illegible] il suo rapporto con l'eroina. Prima Anna confida di esserne uscita «*da quando ho scoperto che Franco se n'era accorto: cioè da mesi*», poi spiega [illegible] [illegible] *bucare [illegible] giorni*», quindi confessa [illegible] «*fatta [illegible] schizzetto solo l'altro [illegible]*». Tante [illegible] tradizioni, lo spettro dell'eroina è ancora dentro di lei.

Sostiene, però, di volerne uscire: «*Adesso ho un motivo troppo importante*». [illegible] rifiuta, forse per desiderio di riservatezza, qualsiasi aiuto: non vuole [illegible] messa in contatto con la comunità di don Pini, ha detto no a un'offerta di aiuto [illegible] parte del Gruppo Abele. Conferma che non ha [illegible] [illegible] al Centro per [illegible] tossicodipendenze del [illegible] Comune: «*Né penso di farlo. Non voglio che tutti sappiano della mia condizione*».

E il futuro? «*Lo vedo nerissimo. [illegible]a Franco non so [illegible] riuscirò [illegible] vivere, [illegible] riuscirò a combattere contro l'eroina. La mia è [illegible] proprio una vita disperata*».

Senza momenti felici? «*Pochi. Rubati*».

e. st.

AL VIA RESTRUCTURA, IL NUOVO SALONE DI TOEXPO

[illegible] stato inaugurato ieri a Torino Esposizioni l'ultimo salone «inventato» dall'ente espositivo. [illegible] mostra, che propone a addetti e pubblico tecniche, attrezzature e materiali per l'edilizia, il recupero e la manutenzione, si chiuderà domenica 27

[illegible] con il papà

Vita nuova per Franco. Ieri a scuola lo ha accompagnato il padre, operaio alle Westhingouse. [illegible] abita a [illegible] metri dalla [illegible] della madre, di fronte [illegible] quale è passato per andare alla scuola [illegible] dove frequenta la prima. Nel pomeriggio ha lasciato il paese per una località mantenuta segreta per allentare la [illegible] di [illegible] soria intorno al caso.

[illegible] cambierà, invece, sostanzialmente [illegible] abitudini: continuerà a frequentare gli scout e a prendere parte agli allenamenti della squadra allievi del Piossasco. Forse sentirà un po' di più il [illegible] di una famiglia: nelle [illegible] settimane Franco [illegible] quasi tutta la giornata a casa di due amici e tornava dalla madre soltanto alla sera.

Gli inquirenti hanno intanto ricostruito il dramma di Franco che, mandato abitualmente dalla mamma a fare la spesa, si sarebbe sentito dire dai negozianti che i crediti non potevano continuare. Per risolvere la situazione Franco aveva scelto [illegible] [illegible] dei piccoli [illegible] [illegible] 15 giorni fa, rientrando a casa, aveva sorpreso la madre che si bucava in compagnia del fidanzato. Avrebbe così intuito il motivo della mancanza di denaro in casa.

CAPITOL
JOHNNY 5: il più simpatico ritorno della stagione cinematografica

CORTO CIRCUITO 2
UN FILM DI KENNETH JOHNSON
Colorado Film Prod. Italia
Tel. Blue Films Italia

2 BELLISSIME SORPRESE
eliseo blu
KEVIN COSTNER
(Senza via di scampo, Gli intoccabili)
SUSAN SARANDON
(Le streghe di Eastwick)
una sensualissima di provincia... un allenatore duro e spaziale...
LA VITA E' UNA PARTITA?
KEVIN COSTNER SUSAN SARANDON

BULL DURHAM
UN GIOCO A TRE MANI
CDI
grandeliseo
OLIMPIA 1
Scritto e girato ridendo per far ridere...
Sulle [illegible] d'amore impianta [illegible] spettacolo pirotecnico molto spiritoso...

DONNE sull'orlo di una crisi di NERVI
un film di Pedro ALMODOVAR
CDI

Se [illegible] «TANGOS» adorerete «SUR»
STUDIO RITZ
Se «TANGOS» era stato il film dell'esilio, «SUR» è il film del ritorno.
F. Ferretti Il Messaggero
ITALNOLEGGIO CINE

Sur
UN FILM DI FERNANDO E. SOLANAS

De Wan
TORINO - MILANO - VERONA - MONTE CARLO
Regali importanti? In novembre si risolvono meglio!
Da De Wan novembre è il mese giusto per risolvere i regali difficili. Con tutta calma, in un'atmosfera allegra e gentile, si può davvero scegliere il meglio. Ed in più, in novembre, De Wan regala a tutti splendidi "doni a sorpresa"
Torino - Via Roma 91 e Via Roma 33a

SCI è un GIOCOLA
In questo numero: provati i nuovi modelli di [illegible] e scarponi da gara e gli occhiali da sole e [illegible] neve; inizia [illegible] Coppa del Mondo: i favoriti; Alberto Tomba vi insegna [illegible] slalom speciale; alla [illegible] il fantastico circuito [illegible] ai piedi; il pianeta [illegible]
COMPRA SCI pubblicazione subito il tuo abbonamento

Sanità privata

Una verifica sulla qualità delle cure

[illegible] convegno oggi [illegible] Pinna Pintor

Si apre oggi alla Fondazione Pinna Pintor, via Vespucci 51, il primo convegno nazionale «Verifica [illegible] qualità nella sanità privata».

L'incontro, che si svolge con il patrocinio della Regione e dell'Istituto superiore di sanità, [illegible] lo scopo di [illegible] un'informazione aggiornata su principi, scopi e metodologie applicati in Europa e negli [illegible] Uniti per la verifica della qualità [illegible] cure, anche in [illegible] nuovo [illegible] setto europeo [illegible] 1992.

Il programma degli incontri prevede tre sezioni. Alle 9, «Principi generali e metodologie della v.r.q. (verifica revisione qualità)» [illegible] alle 11,30, [illegible] esperienze di v.r.q. nella sanità privata: i reparti [illegible] degenza». Dopo la colazione [illegible] lavoro, [illegible] 14,30, si parlerà dei «Laboratori di patologia clinica». Partecipano al dibattiti amministratori [illegible] [illegible] private, direttori sanitari, [illegible] sabili [illegible] analisi, professori universitari d'economia.

Ha lasciato le Vallette l'infermiere che a Ferragosto si autodenunciò

Ora ella ha sconfitto la droga

Ora ha ottenuto gli arresti domiciliari presso la comunità «Ginestra» di Moncalieri - Resterà un [illegible] con altri nove giovani che vogliono disintossicarsi - «Quasi la metà ce la fanno»

Mentre l'eroina continua a mietere vittime tra i giovani [illegible] Torino [illegible] 53 i morti per overdose dall'inizio dell'anno), una speranza si apre per Giovanni Grosso, l'infermiere che a Ferragosto [illegible] autodenunciò per uscire [illegible] tunnel di [illegible]. Ieri il giovane [illegible] lasciato [illegible] [illegible] delle Vallette: [illegible] ottenuto gli arresti domiciliari presso la [illegible] comunità terapeutica «Ginestra» [illegible] Moncalieri [illegible] dal dott. Giovanni Veronese. [illegible] [illegible] con il suo [illegible] gno»: entrare in un Centro [illegible] recupero.

Per entrare [illegible] una Comunità, Giovanni [illegible] [illegible] aveva provate tutte. Aveva bussato a tante porte, invano: «*Ripassi [illegible] qualche tempo*». I giorni passavano e la disperazione [illegible] giovane [illegible] [illegible] tava. L'eroina gli [illegible] distrutto la famiglia: [illegible] moglie l'ha lasciato quando ha capito che lui aveva perso la sua battaglia con la droga. Con la donna se n'era andata la figlia di 7 anni. [illegible] rimasto solo in un alloggetto di via Andorno, in zona Vanchiglietta.

Alla vigilia [illegible] Ferragosto, nella città semideserta [illegible] ce l'ha fatta più. Ha chiamato la polizia: «*Arrestatemi. Ho delle bustine di eroina. In carcere almeno non potrò [illegible] bucarmi. Aiutatemi*». E' finito alle Nuove per detenzione di stupefacenti.

Ma lì, for[illegible] per [illegible] prima volta, [illegible] si è trovato più [illegible] lo: tutti, [illegible] [illegible] De Crescienzo al giudice istruttore Marilinda Mineccia, al [illegible] Cosimo Palumbo, al direttore [illegible] carcere Buscè, hanno preso a cuore [illegible] [illegible] [illegible] suo appello non è caduto nel vuoto. Un operatore della «Ginestra» è andato a trovarlo. I primi contatti sono stati positivi: Giovanni ha smesso di drogarsi in cella e si è realizzata così la prima condizione richiesta dai centri terapeutici, restii ad accogliere chi non si è [illegible] disintossicato.

Tutto sembra andare per il verso giusto, ma capita [illegible] che qualche intoppo. Nel trasferimento dalle Nuove alle Vallette, si perde la cartella con tutti gli [illegible] clinici fatti dal giovane. Bisogna [illegible] daccapo: senza di essi non si può entrare in Comunità. Passano i giorni. Giovanni ha qualche crisi di sconforto. [illegible] sa che ormai è solo questione di tempo.

[illegible] Centro [illegible] Moncalieri Giovanni resterà un [illegible] e mezzo [illegible] agli altri giovani (ora [illegible] in tutto 10) che hanno deciso di [illegible] finita con la droga. La vita in Comunità è scandita da ritmi precisi: sveglia alle 7, mezz'ora per pulizia e colazione poi al lavoro: nelle serre, nell'officina meccanica, nella tipografia. E dopo un anno e mezzo ci sono altri 8 mesi in una cooperativa agricola fondata [illegible] Comunità proprio per riabituare [illegible] alla vita esterna. Ma quanti [illegible] [illegible] [illegible] ricadere? Spiega un operatore: «*Finché si è in Comunità, il [illegible] per cento dei giovani si tiene lontano dalla droga. Alla distanza però la media scende [illegible] anche di parecchio: dopo [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] una percentuale [illegible] [illegible] per cento*».

n. p.

[illegible] il test Minnesota

I parlamentari radicali hanno inviato un'interrogazione al [illegible] [illegible] la Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni. Oggetto, i [illegible] sottoporsi [illegible] professori che vogliono partecipare ai [illegible] statali [illegible] aggiornamento per l'eppoggio agli handicappati.

Quasi tutte le 600 domande [illegible] «test Minnesota», [illegible] i professori torinesi hanno dovuto rispondere, hanno [illegible] tato scalpore e indignazione perché [illegible] volevano a colpire la sfera più intima del privato. Ora i radi[illegible]i chiedono al ministro Galloni «*se condivide l'incarico dato dal [illegible] provveditore*».

[illegible] di cronaca

Da Carletto
Corso della Maddalena, tel. 86[illegible] 0330. Carletto avvisa gli Amici che resta nel suo ristorante e continua [illegible] con la consueta [illegible]

FARO
ROBIN WILLIAMS
105
"GOOD MORNING, VIETNAM"
UN FILM DI BARRY LEVINSON

MAXIME
[illegible]
Giorno di chiusura: LUNEDI'
TORINO - Via Vercelli 30
Tel. Ore [illegible] 75 677
Gradita prenotazione

MOSCHINO
Total Look Uomo e Donna.
Gonne, Camicie, Felpe, Jeans Wear, Pantaloni e Accessori.
DONNA BOUTIQUE
Via Mongrenevre 83 - Torino

SABET TAPPETI PERSIANI
[illegible]
TORINO

Messaggi urgenti

...dalla produzione alla vendita al pubblico

le novità moda in centinaia di proposte
pelle shearling pelle pellicce shearling pelle pellicce shearling pelle pellicce shearling pelle
conbipel
shearling pelle pellicce
la più grande fabbrica d'italia
cocconato d'asti
TEL. 0141-907656
aperto tutti i giorni e [illegible] alla domenica vendite e [illegible] spettacolo
TORINO
CORSO BRAMANTE 37 TEL. 011 [illegible]
VIA ANDREOLA 4 TEL. 011 [illegible]
VENARIA
PIAZZALE CITTÀ MERCATO TEL. 011 [illegible]
ALESSANDRIA
PIAZZA GARIBALDI 11 TEL. 0131 [illegible]
BIELLA (VC)
CORSO EUROPA 20 TEL. 015 [illegible]
CUNEO
VIA ROMA 21 TEL. 0171 [illegible]
AOSTA
QUART CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165 [illegible]
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
VIA G. VERDI USCITA LOREN TEGGIO - VIGEVANO
TEL. 02 [illegible]
COLOGNO MONZESE (MI)
TANGENZ USCITA COLOGNO TEL. [illegible]
MILANO
TEL. [illegible]
VARESE
VIA CAVALLA 31 TEL. 0332 [illegible]
CURNO (BERGAMO)
VIA BERGAMO 35/A TEL. 035 [illegible]
[illegible] MARGHERA
ST ROMEA VIA CASALE 3/M TEL. 041 [illegible]
VERONA
S. MARTINO B.A. (USCITA VERONA EST)
TEL. 045 [illegible]
[illegible] ROVIGO
[illegible] (USCITA COCCONCELLO) [illegible]
AUTOSTRADA DEL SOLE [illegible] PARMA TEL. 0521 [illegible]
ROMA
VIA C. COLOMBO 436 - A 500 MT. DALLA RACCORDO ROMA - TEL. 06 [illegible]
APERTO TUTTI LE DOMENICHE DI SETTEMBRE OTTOBRE - DICEMBRE
venti punti vendita in italia

A Collegno si chiude domani la mostra sulla vicenda che divise il Paese

Bruneri o Canella? Il giallo continua

COLLEGNO — Lo «smemorato» Bruneri o [illegible] [illegible] il tipografo randagio negli affetti e bastonato [illegible] vita o il professore [illegible] studioso di Guglielmo d'Occam e di neoscolastica? Le sale della «Biblioteca [illegible] di Collegno» capitano, [illegible] no a domani, la mostra «Sconosciuto a me stesso», con una rassegna di documenti, testimonianze, fotografie, uscite per la prima volta dagli archivi di Stato, da quelli [illegible] famiglia Canella, dal Seminario arcivescovile [illegible] Verona, da biblioteche e dall'università di Venezia, [illegible] Torino, [illegible] Lecce.

Ci sono l'elegante calligrafia di Giulia Canella, il barbuto faccione [illegible] «smemorato», le perizie mediche, [illegible] prime pagine dei giornali del tempo, la lettera del 10 giugno 1970, con la quale il segretario di Stato del Vaticano, card. Benelli, scrive che la Chiesa «riconosce il *professor* [illegible] Canella ed il quindi *legittimo marito di Giulia Canella...*». Sono documenti di un inestricabile labirinto di contraddizioni che continua a crescere da quel 10 marzo '26, giorno in cui uno «straccione» fu fatto aggirare per il cimitero [illegible] di Torino.

A Collegno, l'assessore comunale [illegible] Cultura, Franco Tigani, con la collaborazione di [illegible] Tutino e del bibliotecario, Roberto Lanza, ha provato a far ripercorrere l'intera vi[illegible] Bruneri-Canella, [illegible] [illegible] detectives storici, studiosi [illegible] teatro, avvocati, giornalisti, psichiatri. I dibattiti continuano a dividere il pubblico e i visitatori.

Giuseppe Faccincani, ex caporedattore de «L'Arena» di Verona, che [illegible] decenni segue il caso, non è neppure d'accordo sul luogo [illegible] «apparizione [illegible] smemorato. Dice [illegible] non fu [illegible] cimitero israelitico, ma in piazza Castello. E ricorda [illegible] quella mattina di [illegible] furono redatti in questura ben [illegible] fascicoli: «*arresto [illegible] un individuo che rubava al cimitero israelitico*» e «*arresto di [illegible] individuo [illegible] commetteva atti [illegible] pazzia*».

[illegible] se lo «sconosciuto» [illegible] Canella, [illegible] [illegible] Bruneri? [illegible] [illegible] chiesto Corrado Augias, l'inventore [illegible] televisivo «Telefono giallo», se lo è [illegible] sto Laura Grimaldi, la responsabile del «Giallo Mondadori». Perché il «rebus» è sempre Bruneri. Quel Bruneri che, [illegible] [illegible] degli Anni 40, Togliatti ricordava di aver incontrato, più volte, all'Accademia [illegible] da Gramsci, a Torino. Disse Togliatti: «*Era troppo ignorante per poter accennare sia pure a soli rudimenti di latino e greco*». Ma [illegible] [illegible] segretario [illegible] Federazione [illegible] Libro a Torino, [illegible] tipografo, progettava [illegible] rivista dopo l'altra, portava [illegible] a Vallardi.

Le testimonianze che lo definiscono «un poco di buono» e tutto fuorché un «intellettuale» - sono tante: i medici [illegible] Collegno quando invie[illegible] [illegible] foto dello «sconosciuto» [illegible] «Domenica» dichiareranno [illegible] «*parla correntemente l'italiano. Si rivela persona colta e distinta...*».

No. Non può essere [illegible] Il violento che [illegible] [illegible] pistola le donne, che ha abbandonato la moglie Rosa Negro, che gira per Torino, Genova, Milano con l'amante Camilla Ghidini. Per Giampiero Mughini di Bruneri è un camaleonte. E la signora Giulia Canella [illegible] donna [illegible] [illegible] riavere [illegible] «*morto*», una «*famiglia*». Luisa Passerini, da storico, coglie lo sfondo della vicenda, gli anni del fascismo, il bisogno che ha il regime di «*cancellare la memoria storica*», di favorire una grande amnesia generale. Il «grande [illegible] [illegible] l'uomo [illegible] imbottire [illegible] nuova identità. Guido Davico Bonino [illegible] «Come tu [illegible] vuoi» di Pirandello, il film di Fitzmaurice con [illegible] Garbo, i ruoli che gli [illegible] vogliono far assumere, [illegible] anche l'aspetto da «commedia a [illegible] fine», dell'intera vicenda. Lieto fine per la signora Giulia Canella, [illegible] po le estenuanti e negative prove dei processi, laggiù in Brasile, accanto a un [illegible] che scrive, come un personaggio di Pessoa, «*Estudos críticos sobre o theatro*».

Ancora Bruneri o vero Canella? Cesare Musatti ricorda una battuta dell'avvocato difensore del Canella, Cazzaniga: «*Se non lo è, lo [illegible] diventerà*». Già, ma [illegible] non lo era, dov'è finito Bruneri? E le sue donne che fine hanno fatto? [illegible] Angela [illegible], la Rosa Negro. E la Camilla [illegible], alla quale [illegible] Bruneri dette un appuntamento nel pomeriggio del 10 marzo. Al quale [illegible] si presentò. Da allora quelle donne [illegible] [illegible] videro [illegible] più, può riconoscendolo come impostore nei vestiti del professor Giulio. Anche in questa storia non ci sarà stato «un terzo uomo»?

Nico Orengo

ECONOMICI

Gli uffici e i negozi Unieuro TORINO, via Nizza 262 - via Monginevro 22; MILANO, via S.Candido 24; BOLOGNA, via Massimo 34; FIRENZE, viale Matteotti 44; GENOVA, via Cantarelli 1/14; MANTOVA, via Benvenuto 3; MODENA, via dei Giardini 157; NAPOLI, via Marghera 141/a; NOVARA, [illegible] Matteotti 7; PADOVA, [illegible] Savonarola 100/E 2; PARMA, [illegible]; ROMA, via Dostoevskij 18; SASSARI, corso Vittorio Emanuele 42; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47 (orario: lunedì orario 9/12 - pomeridiano chiuso). Unieuro Spa e Publikompass S.p.A. Gruppo che mentre ringrazia la sua richiesta per determinate posizioni aziendali, Publikompass S.p.A., Corso Massimo 47 - 10128 Torino - unico ente pubblicitario che possiede computerizzato archivio nazionale per contenuti e visibilità. Evita il rischio che possano esistere numeri di riferimento che per la Vostra azienda non rappresentano alcun valore con il 19% globale.

Le tariffe a cm. L. 15.000 la riga: Rubriche 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45,

Nomine annullate dal Coreco

Ativa, la grana ora al Comune

Consiglio d'amministrazione senza decisioni

TORINO — Il Consiglio comunale è dipanare il «problema Ativa»: sia per quanto riguarda le candidature (ci sono 4 pretendenti per 3 posti), sia per responsabilità conseguenziale notificazione da parte del sindaco alla società dell'annullamento delle nomine fatto il 26 settembre dal Comitato regionale di controllo (Coreco).

Aver ignorato questo importante atto — secondo una prevalente interpretazione — potrebbe rendere illegittimo tutto quanto compiuto dagli attuali organi della società fino ad oggi: o dal 1° luglio, insediamento del consiglio, o, nella migliore delle ipotesi, dal 26 settembre, giorno della decisione del Coreco.

«Non basta: vi sono ancora dubbi concreti sulla legittimità della costituzione di questo consiglio, peraltro palesati informalmente all'amministratore delegato, il psi Caretta, due membri del collegio sindacale e denunciati in lettere di tre consiglieri — il pci Villa, il pri Scovazzi e l'indipendente Nicola — anche alla presidente della Provincia, ente che con il 41 per cento è il maggior azionista.

Ieri la seduta del consiglio è stata particolarmente lunga (tre ore) e vivace: l'ordine del giorno è subito giovato due aggiunte che hanno destato perplessità. Nella prima si chiedeva una convocazione straordinaria dell'assemblea degli azionisti per la nomina dei 5 consiglieri spettanti ai soci privati, nella seconda si proponeva la «ratifica dell'operato del consiglio dal 1° luglio ad oggi».

Ma nessuna delle proposte è passata, tutto è slittato al 5 dicembre e, in pratica, la polemica si sposta sul Comune, dove il pci ha presentato un'interrogazione sulla singolare mancata notifica dell'annullamento delle nomine da parte del Coreco. Circa lo scarico di responsabilità da chiedere agli azionisti, i consiglieri hanno rinviato la decisione al presidente Caretta. L'opposizione nella seduta di ieri è venuta particolarmente dal pci Ormanetto e dall'indipendente Nicola. Il capogruppo pci in Provincia, ha diffuso una dura: «Non si pensi di aggirare l'ostacolo dell'illegittimità convocando un'assemblea che cancelli prima rivitalizziamo la legalità e individuiamo chi l'ha fatta venire con un'omissione, dimenticandosi di avvertire i consiglieri non lo erano mai stati. Poi convochiamo l'assemblea». E la tesi è prevalsa.

Gianni Bisio

Spacciatore si serviva dei giardini davanti all'Aldo Moro

La droga vicino a scuola

Autotrasportatore di 25 anni, deposito furgone abbandonato E' finito in carcere insieme ad altre quattro persone - Nello stesso posto, un mese fa, la squadra mobile già bloccato un altro venditore di morte

Francesco Di Piazza trasferito dalla polizia in

TORINO — Cinque persone sono state arrestate dagli agenti della Mobile, la notte, per «detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti». Uno, Carmine Lovasio, 25 anni, via Gubbio 70, autotrasportatore, è stato sorpreso mentre a ritirare alcune dosi di eroina nascoste all'interno di un furgone abbandonato nei giardini della scuola elementare Aldo Moro che da tempo usava deposito.

Nello stesso giardino, un mese fa, era stato sorpreso a nascondere eroina Roberto Rizzo, un altro spacciatore. Quel giorno la polizia aveva anche chiesto ai vigili urbani di ripulire la zona dalle numerose siringhe che i tossicodipendenti vi abbandonavano.

Gli altri arrestati, tutti tossicodipendenti, sono Francesco Di Piazza, 34 anni, via Sonnaz 11 (già arrestato per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere), la sua convivente Doris Minuzzo, 23 anni; Andrea Hrovat, 21 anni, corso Francia 187, e Gian Paolo Mari, 29 anni, via delle Primule. Di Piazza e sono stati sorpresi in via Avogadro, presso la scuola media Moucci, mentre consegnavano dell'eroina agli due.

Nel corso dell'operazione gli agenti hanno sequestrato sei grammi di eroina nascosti nell'auto di Di e 320 mila lire.

Assistenza continua

E' la richiesta di medici e operatori del settore psichiatrico - «Basta 36 ore d'ufficio»

TORINO — «E' in atto una ristrutturazione dei servizi psichiatrici che mira a sottrarre agli stessi, e appaltare grosse fette a questi privato "speculativo", a in senso punitivo e custodialistico la mentale, la tossicodipendenza, la povertà, ricreando aree di emarginazione istituzionale». Lo hanno ripetuto ieri, più volte, i partecipanti alla giornata di studio su «Salute mentale e diritti sociali», che hanno anche accusato l'assessorato regionale alla Sanità di voler ricreare attraverso ospedali e comunità terapeutiche «modelli che la scienza medica moderna ritiene ormai superati».

In pratica un'accusa collettiva di un centinaio di medici, infermieri e operatori psichiatrici in servizio sul territorio torinese, contro le istituzioni che «non hanno saputo cogliere lo spirito della e quelle strutture necessarie per la sua realizzazione».

Ma la giornata di studio si è trasformata anche in una di verifiche al lavoro svolto in passato poiché l'esperimento italiano di chiudere gli ospedali psichiatrici, «da noi tanto criticato», per «essere preso a modello da numerosi Paesi stranieri come la Spagna, il Portogallo, la Grecia e la Norvegia e a Torino nelle settimane scorse hanno mandato i loro esperti».

Fra le richieste operative avanzate per rendere più efficiente il servizio di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie mentali, i partecipanti alla giornata di studio hanno sottolineato l'immediata necessità di «rendere attivi sulle 24 ore servizi capaci di soddisfare le necessità dell'utenza torinese, perché oggi l'assistenza psichiatrica negli ambulatori viene erogata appunto nelle ore d'ufficio».

«Senza licenza si ammala»

Il Comune di Chivasso ha tolto ad un invalido il di vendere al mercato finocchio selvatico e origano - Ricorso al Tar

— Secondo i medici è necessario che smetta di continuare a vendere erbe al mercato «senno le piante ne potrebbe avere danno».

Per il Comune, invece, tale attività è illecita: «Per questo gli abbiamo la licenza. C'è anche di ragione, la prospettiva di affrontare il giudizio del Tar (tribunale amministrativo regionale) non ci turba affatto».

a Chivasso. Protagonista della disputa: Fortunato Ambrogio, 41 anni, invalido civile all'settanta per cento, residente in Corti con la moglie e le due figlie.

Ambrogio è operaio all'Al- . Sino a pochi giorni vendeva finocchio selvatico e origano nei mercati rionali del mercoledì e del sabato. Quest'attività era ben vista dal neurologo dell'Uls 39, Giampiero Colette.

Il medico aveva consigliato il Comune a concedere a Fortunato Ambrogio la licenza commerciale: «Il cliente è invalido al 70 per Spesso, soffre di crisi epilettiche. Frequentare il mercato è molto salutare per lui: serve come svago e fatto terapeutico. Il divieto a continuare a lavorare nei mercatini potrebbe dicompenso, favorendo la sua follia».

Più del parere dei neurologo ha potuto, però, una segnalazione anonima giunta in contro l'Ambrogio. La segnalazione ha fatto l'assessore al cio, Michelangelo Cha, la pratica avviata dal venditore per ottenere la licenza ed ha revocato l'autorizzazione temporanea di vendita «in quanto, controlli fatti, non esistono i presupposti previsti dai regolamenti municipali e di legge perché Fortunato Ambrogio faccia il commerciante. Non è produttore agricolo né coltivatore, possiede manco un orticello quindi non può esercitare».

Qualcuno ha fatto notare che, a luglio, l'Ambrogio è stato eletto nella commissione comunale per il commercio all'ingrosso. Michelangelo Cha ribatte: «A quella riunione non partecipai, ero in ferie. Sono convinto che, se fossi stato presente, quella delibera non sarebbe mai passata».

Il divieto dell'assessore ha colto di sorpresa Fortunato Ambrogio: «Non m'aspettavo una simile decisione, pensavo proprio che per licenza non ci fosse nessun problema. Comunque, sono sicuro di essere dalla parte della ragione. Ho tanto di certificato medico che spiega qual è il mio precario stato di salute».

die.an.

CLERICI
NEL CUORE
DI TORINO

Da oggi il cuore di Torino è un po' più grande. Ancora più esclusivo e raffinato.
Ed infatti nel centro di Torino, è sorta una nuova elegante Profumeria, un'altra "boutique della bellezza" firmata Clerici.
In Via XX Settembre 56, all'ombra di un bellissimo palazzo neo-classico, nel nuovo punto vendita Clerici potete trovare le marche più prestigiose e l'altissima professionalità di personale in grado di garantire un'assistenza ed una consulenza qualificate.
Insomma, una Profumeria Clerici tutta nuova, con lo stile, la classe e la simpatia di sempre.

SENSAZIONALE SHISEIDO
la Profumeria Clerici è orgogliosa di presentare alle gentili Clienti la più recente sensazionale performance della bio-tecnologia Shiseido per la bellezza degli Anni Novanta.
E' **BIO-PERFORMANCE** Super Revitalizer, una nuova specialità **di straordinaria efficacia contro i segni del tempo.**

CLERICI
profumerie
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 56 - CITY PALACE
Profumerie Clerici di Torino
Ciborio - Tel. 74.02.33 — Via Frejus, 93 - Tel. 33.13.75
Via Madama Cristina, 61 - Tel. 66.92.886
Via S. Francesco d'Assisi, 31/33 - Tel. 54.59.89 — Via Vigili, 2 - Tel. 54.19.04
S. MAURO TORINESE, Strada Settima, 371 (Centro Comm. Panorama) - Tel. 24.20.443

dalla Grande Torino

Seminario per docenti

TORINO - S'inizia lunedì, alle 16, al Centro incontri Cri (corso Stati Uniti 23) il quarto seminario di professori che insegnano lingue straniere nelle inferiori e superiori sul tema: «*Language in evolution, the communicative class room*». E' organizzato, con il contributo della Cassa di Risparmio, da British school of Turin, dal liceo Vittoria, dall'Associazione Peracino. I lavori si concluderanno venerdì.

Legge sull'handicap

- Dibattito tra i parlamentari oggi alle 16 (istituto professionale Giulio, via Bidone 11) «*La legge quadro sull'handicap: tutela dei diritti a rischio di nuove emarginazioni?*». Informazioni Comitato per l'integrazione degli handicappati, via Asaietta 13, tel. 831279.

Insegnanti

TORINO - Assemblee, oggi Sede di via Bertola 34, alle dal sindacato autonomo della scuola Snals. Alle 9 sono convocati i docenti di educazione alle 15,30 quelli di educazione tecnica.

d'accompagnamento

TORINO — L'Unione Industriale ha organizzato un incontro per illustrare le novità della legge sulla «Bolla d'accompagnamento beni viaggianti». terrà lunedì alle 15,30 Club di Nichelino, via Olimpia 2. E' aperta anche alle aziende te. Interverrà Alfonso Pergamo, capo reparto accertamenti dell'Ufficio Iva.

Militare

TORINO — Il Distretto militare di Torino festeggia oggi, alla caserma Da Bormida (corso Sovietico 100) il 118° anniversario della sua costituzione. Alla cerimonia partecipa il col. Silvio Torre, subentrato il 27 ottobre scorso al col. Jannelli. Il Distretto provvede ogni anno alla chiamata alle armi di oltre 13 mila giovani.

Contributi agli invalidi

TORINO — «Invalidi e mutilati per servizio (tabellari), contributi figurativi Inps» è il tema del convegno che si tiene oggi al incontri Cri (corso Stati Uniti).

Partecipano al dibattito rappresentanti dell'Unione nazionale mutilati per servizio e dirigenti dell'Inps. Tema, «*valutabilità, ai fini del trattamento di quiescenza, della durata del servizio militare interrotta da un evento che ha determinato l'invalidità permanente*».

bles

— L'Unione gruppi anziani Fiat (costituita da gruppi di e 13 territoriali, mila iscritti) terrà lunedì prossimo, ore 17, al Lingotto, sala congressi, la sua assemblea generale. Parteciperanno la presidenza, l'amministratore delegato e le direzioni Fiat.

[illegible]

GRUGLIASCO — Il comitato cittadino del pci ha ufficializzato la sostituzione da sindaco della città di Franco Lorenzoni, ricopre l'incarico dal A maggioranza, 22 voti su 36, l'organo dirigente del partito ha candidato a sostituirlo l'attuale capogruppo consiliare Lo Bue, 46 anni, agronomo. Questa mattina è previsto un incontro le delegazioni dei partiti di giunta pol-pal-padi per confrontare i rispettivi punti di vista in prossimo consiglio comunale, in l'avvicendamento diverrà operativo.

Buoncostume,

TORINO — La Buoncostume ha arrestato due giovani su mandato di violenza carnale. Sono Rocco Quarantino, 27 anni, residente a Chieri in strada Cambiano, preso ieri mattina, ha un residuo di pena da scontare per sequestro e violenza a una ragazza di 16 anni. I fatti risalgono al L'altro la polizia ha arrestato Lamberto Ferrando, 38 anni, senza fissa dimora. Secondo l'accusa, nell'ottobre dell'87 avrebbe commesso di libidine bambina di anni in un campeggio Ventimiglia. Ferrando era istruttore.

Annegato Chisola

VINOVO — Vittorio Parusso, 52 anni, abitante a Borgaretto, è annegato nel torrente Chisola, località Ponte Chisola, sulla strada Candiolo. Martedì, la moglie ne aveva denunciato la scomparsa.

di

TORINO — Il Centro torinese solidarietà (via delle Rosine 23, tel. 835587-830702) organizza un di formazione per i volontari. Domanda di iscrizione al Centro il 30 novembre. totale mila lire.

per gli straniati

TORINO — Da oggi si apre un bando di concorso comunale riservato stranieri con monitoria esecutiva per il 1989. I moduli della si ritirano presso l'Ufficio casa di piazza S. (8,30-13, pianoterra, dal lunedì al venerdì. Il scade il 31 maggio.

A Moncalieri

Elementare aule entro il 30?

Continuano le proteste e allievi

MONCALIERI — La data di consegna delle sale prefabbricate industriale si tinge di «giallo» proprio come i racconti di Agatha C novembre, primi di dicembre o 7 gennaio, dopo le vacanze di Natale? I 1800 studenti, mercoledì assemblea, giovedì andati in corteo alla Provincia. «Dopopo pronto il 15 novembre. Non ce la facciamo più — sostengono — ci hanno presi in giro ed non vogliono mostrarci i verbali, pubblici, degli appalti. Durante l'incontro, gli assessori all'istruzione e all'edilizia hanno detto chiaro che se ne riparla dopo le

Con i giovani è solidale il consiglio di istituto, i docenti. Anche il preside Musso protesta. «Ho dovuto lottare per avere il prefabbricato vicino alla scuola. Il 7 agosto sono cominciati i lavori. Poi, per salvare i pioppi sono stati cambiati i "moduli" di fabbricazione con il conseguente rallentamento dell'attività. Alle mie rimostranze, la Provincia ha dato risposte villane. Dopo un breve periodo di lezioni in doppio turno, siamo tornati all'orario male, sfruttando ogni angolo del palazzo, ora ci chiedono cosa andrà a finire».

Ieri il prof. Musso ha avuto telefonata dalla Provincia: annunciava la possibilità di entrare nei prefabbricato i primi dicembre, anche il collaudo dei Vigili del Fuoco, purché il preside se ne accolli la responsabilità.

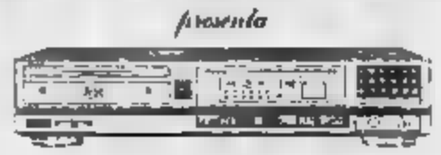
canto suo il geom. Roux, Soprelin che costruisce i locali, afferma: «Abbiamo rispettato i patti, i lavori non in ritardo. Occorre tener conto che è stato necessario variare i moduli del fabbricato. Per il 30 consegneremo l'edificio».

A questo punto non resta che attendere gli eventi, mentre gli allievi invece delle lezioni fanno assemblea invitando anche i ragazzi di altre scuole.

Un guardaroba elegante femminile coordinabile nella boutique Cacharel di Via Roma, 83 a Torino

cacharel
Torino, Via Roma, 83 - 539195

USAF E VIDEO
presenta



LETTORE DI COMPACT DISC
Filtro digitale a campione quadruplo
Programmazione fino a 32 brani.
Uscita cuffia e digitale Telecomando
A sole L. 605.000
presso i rivenditori USAF:
ACUSON Via Cibrario 28
HOBBY SOUND C.so Tassoni, 29/11
IULINI Via S. Francesco da Paola 40/A
MORANA Via Villarbasso 9
STEREO GAMMA Via Vinzi, 3
C.so Brescia, 58
STEREOCONSULT Via dei Mille, 24/A
SUONO Via Po, 40
TELED C.so Belgio, 23/A
VIDEO-STEREOSYSTEM Via S. Anselmo, 27
JVC

ORE 14,30
CON I
VOSTRI
ALLE ORE 12,30
965.13.57
E SPETTACOLO
PUOI
VISITATE IPODROMI DI TORINO

Chi ha cercato un cane, fruendo poi una fedele dedizione, non deve commettere malvagità di abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

RIFUGIO
LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente ausiliario del Presidente della Repubblica 13-8-1964 n. 1253)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650.3648
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.0902

APRE IL PALAGHIACCIO ROTELLIERE

E' ora di muoversi

Con l'incipiente stagione [illegible] a farsi sentire, oltre alla voglia di sci, quella del ghiaccio. Sono [illegible] più numerosi coloro che riscoprono il piacere [illegible] giornata sui pattini, volteggiando — o passeggiando, [illegible] nella [illegible] — sulla piattaforma ghiacciata in cemento [illegible] una figura «d'effetto». [illegible] successo. Il pattinaggio [illegible] ghiaccio è infatti uno sport [illegible] divertente, ma soprattutto poco dispendioso, considerate le possibilità [illegible] dei «fruitori».

[illegible] Torino sono soprattutto i centri sportivi, [illegible] offrire, a scopi promozionali, il ghiaccio sui pista naturali, tra le attività complementari. In città le strutture [illegible] vere, sono due: la pista comunale [illegible] corso Tazzoli all'aperto (ma [illegible] è ancora disponibile) e il Palaghiaccio di Torino Esposizioni (ingresso da [illegible] Petrarca 38/h, tel. 6569), che ha mediamente, ogni anno, un'affluenza di 100 mila appassionati e che apre i battenti oggi (fino al 25 febbraio). La pista si trova [illegible] si [illegible] il Rotelliere, è l'unica [illegible] struttura «indoor» in [illegible] di offrire, all'interno [illegible] medesimo complesso e con unico biglietto d'ingresso [illegible] (a tariffe praticamente uguali a quelle dell'anno scorso), le [illegible] specialità [illegible] pattinaggio su ghiaccio (al 3° padiglione del quartiere espositivo) e [illegible] rotelle [illegible] 3° padiglione B) con tutti i servizi essenziali: noleggio pattini bar, pronto soccorso.

Due pattini ed una pista di ghiaccio per esprimersi col corpo

Per l'ingresso si spendono [illegible] 5 mila lire (dal martedì al giovedì [illegible] 20,30 alle 23; venerdì dalle 14,30 alle 16 e dalle 20,30 alle 23; domenica mattina, 9,30/11,30) alle 7 mila (sabato, 14,30/18 [illegible] le 20,30 alle 23 e i giorni festivi, dalle 14,30 alle [illegible]. I prezzi ridotti (bambini con età inferiore [illegible] a 10 [illegible] e militari) oscillano [illegible] 4 [illegible] 5 mila lire.

p. l. g.

Storie di horror narrate in grafica

Una mostra allestita nella galleria di «Tuttagrafica» (piazza Carlina 19, fino al 23 novembre) presenta le incisioni ideate da Franco Fanelli, Vincenzo Gatti e Daniele Gay per il volume *Lovecraftiana, Tre racconti di H. P. Lovecraft* che, con prefazione di Oddone Camerana, è stato curato da Gianfranco Valente [illegible] in [illegible] numerata (125 esemplari di cui XXV non [illegible]).

Preziosa [illegible] veste tipografica destinata [illegible] re l'intera collana di capolavori della letteratura fantastica che Valente si propone di alimentare con nuovi titoli: bella la carta a mano, con filigrana originale appositamente fabbricata per l'editore, ampi i margini, limpida infine l'impressione dei testi composti in *Garamond* si [illegible] offrire il più ampio respiro al fantasioso mondo d'incubo che trascorre dall'uno all'altro [illegible] tre racconti tratti dall'opera completa (fin dal 1976 pubblicata [illegible] anche in Italia dalla milanese SugarCo) di questo americano [illegible] giustamente considerato come un classico dell'orrore.

Quasi erede [illegible] Poe, ma con originalissime valenze ocriche e spunti fantascientifici, Lovecraft, com'è noto, ha dato vita ad una complessa e tormentata mitografia del mostruoso dai protagonisti, grotteschi e maleodoranti, [illegible] affiorano [illegible] un contesto d'incubi ricondotti [illegible] una sorta di terrificante angoscia [illegible] [illegible] Oddone Camerana, in prefazione, ci dà [illegible] oltra la più attuale chiave [illegible] lettura. Rispetto alla quale, quando via via si leggano *Dagon*, [illegible] [illegible] *streghe*, *L'orrore* [illegible] *Dunwich*, le tre stampe scelte [illegible] figurare nel libro (una per ciascun autore), come le altre [illegible] le hanno accompagnate, frutto dello stesso fantasioso [illegible] sotto [illegible] stimolo suggestivo [illegible] pagine di Lovecraft, davvero possono sorprendere per la garbata raffinatezza con [illegible] sembrano evocare più godibili atmosfere.

an.

Magris presenta Stadelmann

«*Stadelmann*», l'ex scrivitore di Goethe che trascorre i [illegible] [illegible] in un ospizio a Vienna, è [illegible] il titolo del nuovo [illegible] che Claudio Magris, docente di [illegible] e letteratura tedesca all'Università di Trieste, collaboratore dei principali periodici europei, ha presentato l'altra sera alla Campus, in via Rattazzi 4. Oltre all'autore c'erano Cesare Dapino, il germanista Luigi Forte e l'attore Valeriano [illegible] che [illegible] letto alcuni passi.

«*Stadelmann*» (92 pagine, [illegible] [illegible] la [illegible] opera [illegible] di Magris. In [illegible] atti la [illegible] inizia con l'invito fatto al protagonista di partecipare a Francoforte alla inaugurazione di un monumento [illegible] a Goethe. Stadelmann accetta, viene festeggiato, torna in ospizio e, accorgendo dopo la [illegible] [illegible] il [illegible] si uccide. Il [illegible] verrà realizzato quest'anno su Radiodue per la regia [illegible] Cavalino.

g. boc.

TUTTI I SABATI ALLE 20,30

GRP TELEVISIONE presenta

LA STAGIONE LIRICA '88-'89

19/11 *I Lombardi alla prima crociata*
26/11 *Ernani*
3/12 *Cenerentola*
10/12 *Così fan tutte*
17/12 *Matrimonio segreto*
24/12 *Il [illegible]*
7/01 *Al [illegible]*

GRP TELEVISIONE SPA
Largo Dora Firenze 123 bis
10153 Torino
Tel. 011 854.932 - 858.537
272.387 - 274.3964

LA PUBBLICITA' E' PREVISTA SOLO TRA UN ATTO E L'ALTRO

Festa di sport e cani fantasia

Organizzata dai Centri sportivi aziendali e industriali [illegible] Piemonte (Csain) [illegible] svolge oggi e domani [illegible] Palazzo a Vela in via Ventimiglia [illegible] l'8ª edizione di «Festa di Sport», rassegna che coinvolge atleti di diverse discipline, ma anche danzatori, giocolieri, gruppi folcloristici e musicali

[illegible] manifestazione, a ingresso libero, è patrocinata [illegible] Comune [illegible] Torino ed è stata presentata dall'Amma-Unione Industriale. Per l'occasione i responsabili dello Csain (che in regione conta almeno 200 circoli ricreativi [illegible] 100 mila soci) hanno premiato Vincenzo Maenza, medaglia d'oro a Seul [illegible] greco-romana.

[illegible] programma: oggi, dalle 9 alle 12,30, atletica coi ragazzi delle medie e gara di velocità per portatori [illegible] handicap (Uicep), alle 13,30 ciclocross poi, dalle 15, no stop con ping pong (Uicep), lotta, sollevamento pesi, karatè, boxe, ginnastica ritmica, gara freccette, arrampicata, danze col Ciac Studio, concerto con le corali Cedas e body building Sisaere, alle 21, concerto [illegible] banda della brigata Cremona, quindi le antiche arti della armi e uno spettacolo dell'Associazion Piemontese.

Domani, dalle 9 alle 12, arti marziali, finali del trofeo Csain di pallavolo e, prima delle prove d'unità cinofile, il 4° raduno dei «cani fantasia» per soccorrere con le 5 mila lire d'iscrizione animali abbandonati (adesioni al 605.46.44 di Moncalieri, al 55.31.36 o sul posto). [illegible] 14,46: folclore con La Rivera, giochi circensi e concerti con filarmonica, [illegible] sport e il [illegible] di ginnastica ritmica con le azzurre della nazionale».

e. ge.

Nico Orengo alla libreria Luxemburg

Proseguono [illegible] Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, gli appuntamenti del sabato pomeriggio con [illegible] «Scrittori che diventano Libri». I protagonisti della cultura torinese a disposizione del pubblico per consigliare [illegible] i titoli di letteratura d'ogni tempo e paese. [illegible] parla [illegible] [illegible] fumetti, della [illegible] [illegible] e dei minimalisti americani, della poesia romantica e della più recente saggistica. Un modo nuovo per curiosare nelle vi[illegible] e nell'opera degli [illegible] più famosi. Dopo Fruttero e Lucentini, Ferdinando [illegible] berti[illegible], Nico Segre Amar, oggi è [illegible] volta di Nico Orengo, critico e narratore, [illegible] l'onda [illegible] successo del [illegible] [illegible] «Ribes» recentemente pubblicato da Einaudi. L'appuntamento è per le 15 fino [illegible] 19,30.

e. lo.

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Donne da classifica

Arrivano le donne a rifare il volto della [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] (il rilevamento è a cura dell'A[illegible]). Fa infatti il [illegible] [illegible] in quinta posizione *Donne sull'orlo di una crisi di nervi* del regista spagnolo Pedro Almodovar. Presentato a Venezia, il [illegible] racconta le vicende di Pepa, giovane attrice [illegible] doppiaggio abbandonata dal suo amore. Non mancano l'ironia, il sarcasmo e gli effettacci, tanto [illegible] [illegible] [illegible] registi più interessanti degli ultimi tempi. All'Olimpia 2 il film è piaciuto a [illegible] torinesi.

L'attrice Isabelle Huppert

Immolato resta però il vertice della classifica con *Il piccolo diavolo* [illegible] Benigni a farla da padrone (17.137 presenze) e *Il principe cerca moglie* [illegible] John [illegible] nella piazza d'onore (7725).

[illegible] che la classifica parli al femminile è confermato dall'arrivo in sesta posizione di [illegible] [illegible] [illegible] di Claude Chabrol. Ambientato [illegible] il [illegible] giusto da Chabrol [illegible] dei grandi d'Oltralpe) [illegible] Francia di Pétain, vede [illegible] splendida prova d'attrice [illegible] Isabelle Huppert. La non di[illegible] interprete di *La meritata* [illegible] e de *I [illegible] del cielo* [illegible] (cui è stata a lungo legata sentimentalmente) veste i panni di una madre [illegible] famiglia che arrotonda il magro [illegible] [illegible] dei tempi di guerra aiutando alle donne ad abortire. Finirà sulla [illegible] ultima [illegible] [illegible] a [illegible] in Francia. All'Adua e [illegible] Centrale [illegible] film ha guadagnato 3008 presenze.

Un'altra buona prova [illegible] fornisce [illegible] Barbadòs in [illegible] Durham di Ron Shelton, [illegible] nona posizione.

Complessivamente l'ultimo week-end [illegible] fatto registrare 39.407 presenze.

r. mol.

Spettatori dal 79 al 16/11

1	Il piccolo diavolo	17137
2	Principe cerca moglie	[illegible]
3	[illegible] di [illegible]	4962
4	Danko	4345
5	Donne sull'orlo...	3858
6	Un affare di donne	3598
7	L'ultima tentazione...	3569
8	Il preside	3760
9	Ball Durham	3704
10	Trappola di cristallo	3434

Auto Vallere s.p.a.
NUOVA CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE - FUORISTRADA
VEICOLI INDUSTRIALI
MOTORI - RICAMBI E OFFICINA
Corso Trieste 132 - 10024 MONCALIERI
[illegible] Lavoro) - [illegible]

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di [illegible] settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, [illegible]) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

ATTENZIONE

Ultima distribuzione di tesserine per giocare a "QUEST":

— Oggi in Torino città

— Domani nel resto d'Italia

Acquistando La Stampa chiedete la tesserina al [illegible] giornalaio

24ª SETTIMANA - SABATO

Quarta domanda = C - [illegible] milioni
Terza domanda = D - 1
Seconda domanda = C - Parma
Prima domanda = D - 2 milioni
LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire [illegible] risposta nella casella n.° 2)

A quanto è ammontata, secondo l'Istat, la spesa media mensile [illegible] una famiglia italiana nel 1987?
A - 1 milione
B - 1,5 milioni
C - 2,5 milioni
D - 2 milioni

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)

Il jazzista Miles Davis ha dovuto annullare, per motivi di salute, il suo concerto in una città italiana. Quale?
A - Roma
B - Milano
C - Parma
D - Firenze

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Il governo ha presentato un nuovo progetto di riforma dell'equo canone. Quanti tipi di contratto prevede?
A - 8
B - 2
C - 5
D - 3

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

Il pugile Mike Tyson è stato citato per danni [illegible] moglie. Quanto chiede la donna?
A - 100 milioni
B - 500 miliardi
C - 170 miliardi
D - 100 milioni

OGGI [illegible] VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel [illegible] in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri il premio [illegible] è stato assegnato, perciò [illegible] il premio è di L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la [illegible] di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite [illegible] premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore [illegible] telefonando allo 011/669.65.371. Nel caso non si presenti alcun vincitore il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				5			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i fornitori.

giorno per giorno

[illegible] — E' stata presentata dall'assessore Mollo la 6ª edizione del concorso «Una poesia per la pace», [illegible] organizzato [illegible] Centro [illegible] «Kulisciolf». I testi devono pervenire alla segreteria [illegible] via Cesana [illegible] entro il [illegible] cembre. Per informazioni, tel. 443.348.

Scialpi — Alla «New Belle Epoque» di Romano Canavese concerto (21,15) del cantante Scialpi. Si esibirà anche a Torino (Colosseo) l'11 [illegible].

Circolo comunale - Il Coro «Nigritella» [illegible] Circolo dipendenti comunali festeggia i 10 anni di attività [illegible] due concerti alle 21, nella [illegible] del Circolo, in corso Sicilia 12. Partecipano il Coro Brenta ed Edelweiss.

Croce Rossa - Lunedì sera, alle 20,30, Gran Gala internazionale di danza organizzato al Regio dal Comitato femminile torinese della Croce Rossa Italiana. I biglietti sono in vendita presso il Regio (tel.8815224).

Circolo ufficiali - «Ritmi, sinfonie e colori» si intitola la [illegible] della pittrice [illegible] Ferrigato, inaugurata [illegible] il Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6. Durerà fino al 24; l'orario, dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20. Festivi dalle [illegible] alle 20.

In libreria - Si inaugura alle 17,30 presso la libreria Comunardi, [illegible] via Bogino 2, [illegible] stra [illegible] [illegible] mirabili», immagini di [illegible] della fotografa [illegible] ne.

[illegible] - Nella Chiesa di [illegible] Domenico, alle 21, il Gruppo vocale «Polifonico Studium» di Torino diretto [illegible] maestro Accial esegue brani [illegible] Orlando [illegible] Lasso e Pier Luigi Da Palestrina.

Analisi — [illegible] e [illegible] presso l'Istituto di Analisi Transazionale in via Ormea [illegible] [illegible], si terrà un seminario introduttivo.

Centro pastorale - Al Centro Pastorale Giovanile, piazza [illegible] Ausiliatrice 9, e alla libreria LDC, [illegible] Ausiliatrice 10/a, prevendite per la prima di «Scusi, lei lavora ai miracoli?» al Colosseo da giovedì [illegible] a domenica 4 dicembre. Biglietto: [illegible] mila lire.

Televisioni private

[illegible]

Telegiornale
12,40 Juke box: La storia [illegible] sport
15 — Rugby: Scozia-Australia, [illegible]
18,30 [illegible], [illegible] di basket
17,15 Basket. Nba Today: Detroit-Boston
18,50 Telegiornale
19 — Juke [illegible] La storia dello sport
19,30 Sportime, quotidiano sportivo
20 — Juke box: [illegible] sport
[illegible] [illegible] Juventus-Francia, [illegible]
[illegible] Sportime magazine
22,45 [illegible] Nba Today

Rete Canavese
12,45 Telegiornale
13 — Redazionale
17 — Telegiornale
17,15 La sala della scultura
17,45 Settegiorni
18 — Redazionale
18,30 Telegiornale
20,15 317ª battaglione d'assalto film
22,30 Telegiornale
22,45 La sala della scultura
24 — Folle sul ghiaccio, film

Telecupole
9 — Allegri orsi, film
11 — Anche i ricchi piangono, [illegible]
12 — Avventura, rubrica
[illegible] Tg4
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica
14 — Video mia, rubrica
15 — Anche i ricchi piangono, telenovela
16 — La famiglia Vialba, sceneggiato
[illegible] Anna, Cire e compagnia, telefilm
18,50 [illegible] ad Andorra, sceneggiato
[illegible] Tg4
20 — Dancing' Gaya, telenovela
20,30 Le notti bianche, film di L. Visconti, [illegible] Mastroianni, Maria Schel
22,30 Tg4
22,45 La bottega del caffè, commedia

6ª Rete
19,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
20,30 La conquista del [illegible] film
22 — I protagonisti della vita piemontese
22,30 Cash and Carry
0,20 Barnaby Jones, telefilm

Videomusic
7,15 Video-mattina
13,30 I successi del giorno
16,30 Intermezzo musicale
18,30 A ritmo di sport
18,45 30 minuti con Ray Gelato [illegible]
19,45 Goldies and Oldies
[illegible] Video Thriller
[illegible] — La lunga notte rock

Quartarete
14,30 [illegible] Nl
15 — La ricetta del giorno
15,30 Marina
18 — Automerlot tv
18,30 Magic
19 — Metropolitan
19,30 Rocky e Friends, cartoni
20 — Tuttobasket
20,30 Quel movimento che mi piace tanto, film con Carlo Giuffrè, Martine Brochard
22,45 Track and Field
24 — Nettunno
0,15 Rosso di sera
1 — Mirror, film

[illegible] Rete
[illegible] Barnaby Jones, telefilm
10,30 Natura selvaggia, [illegible]
11,30 Millelidee
13 — Cronaca di una famiglia, film
15 — Millelidee
18,20 Pensionato pauro, film
18 — Millelidee
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Good Times, telefilm
20,30 Frou frou, film di A. Gennina, con Dany Robin, Gino Cervi
22,30 Barnaby Jones, [illegible]
23,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
24 — Millelidee
0,30 Cortometro: Il diavolo, film con Darryl Wade, B. Lee

7 Piemonte
11 — [illegible] Livorno-Scavolini Pesaro, basket serie A 1
13 — Ruota la pista, rubrica
14 — Cartoni
16,30 Determinati va al paese delle meraviglie, film
18 — Cartoni
19,15 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20,20 Furia a Marrakech, di J. Lee Doren, con Dominique Boschero, Stephen Forsyth
22,30 Speciale Telediovenni, attualità
23 — Domenenga va al paese proibito, film
1 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm

Telesubalpina
12,30 Terre vostre, notiziario [illegible]
13 — Calcio love, rubrica
14 — Sergente Preston, [illegible] film
16,00 Indiani in collegio, film
18,30 Agenti al ragazzi, telefilm
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Dove sei Baghirà, film
22,30 Il regionale, notiziario
23,30 Teatro da vicino «L'uomo senza patria»

Videogruppo
9 — Lucy show, telefilm
10 — Quarantotto, telefilm
11,30 Andrea Celeste, telenovela
12 — Le auto della settimana
13 — Truck Driver, telefilm
14 — Videonotizie
14 — Lucy show, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Truck Driver, telefilm
17,55 Videomotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di Sergio Rogna
19,40 Truck Driver, telefilm
20,30 Strage di Alamo, film di G. Nicholas, con R. Dix, J. Fontaine
22,25 Lucy show, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
23,50 L'editoriale di Sergio Rogna
24 — Truck Driver, telefilm

Erreuno tv Svizzera
12 — Sport ieri e oggi
13 — A tu per tu
14,10 In due s'indaga meglio, telefilm
15,10 A tu per tu
15 — Tg flash
16,05 Cantoni
17,05 Un'ora per voi
18,05 Scacciapensieri
18,20 Il vangelo di domani
18,40 A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 [illegible]
22,10 Tg sera
22,30 Sabato sport
24 — Tg notte

Telestar
15 — Kadijah, telefilm
16 — Starlandia, sparlo tv per ragazzi
17 — Aspettando il ritorno di papà, cartoni
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,00 La terra dei giganti, telefilm
20,30 [illegible] Roc, film
22,30 Telediovenni speciali
23 — A.A. [illegible] cercasi, film

3 [illegible]
13,05 Telenovela
18,10 Promovideo
18,45 Music box videoclip
19 — Opità, sport e spettacolo
21 — I popoli della terra, documentario
22 — Le auto della settimana
22,30 Invito all'arte, attualità
1 — Mostra music

Torino Futura
13,45 Week end, rubrica
20,30 Calcio primavera
22,30 Le auto della settimana
23,30 Torino musica
1,30 Notturno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

L'anacronismo di [illegible] show che durerà tre mesi

«Fantastico», il logorio dell'eccessiva lunghezza

Rischia l'appannamento anche l'incolpevole presentatore

Con [illegible] puntata [illegible] stasera, l'ottava, «Fantastico» ha superato largamente la metà del cammino.

Dovrebbe fermarsi qui, questa dovrebbe essere l'ultima trasmissione: invece deve completare novembre, coprire tutto dicembre, e mettere un piede in gennaio per la finalissima. Ed è dal primo ottobre che dura.

Discorso vecchio e abusato: e che diventa ogni anno più pressante man mano che con il trascorrere del tempo il carrozzone [illegible] appare sempre più anacronistico. Com'è [illegible] possibile tenere in piedi un baraccone del genere per oltre [illegible] mesi? Sappiamo cos'è e c'è dietro, la stramboccante lotteria Italia, [illegible] necessità di vendere tanti biglietti, l'Erario abbia [illegible] i miliardi: però a sostegno [illegible] questo c'è uno spettacolone che da ottobre a gennaio si ripresenta [illegible] l'impegno — anzi con l'obbligo — di [illegible] sfidare [illegible] stagione.

[illegible] è fatale [illegible] dopo sette, otto puntate di pletorico meccanismo accusi stanchezza, ed è umano che il logorio colpisca in prima persona chi [illegible] conduce, mattatore di uno show della folle durata complessiva di 30-35 [illegible].

Quest'anno è toccata a Enrico Montesano [illegible] ha [illegible] un [illegible] una puntata d'esordio [illegible] notevole, che è poi incappato in qualche stucchevolezza di polemica-predica che non gli calza né punto né poco, che ha attraversato — inevitabilmente, [illegible] a [illegible] — [illegible] di appannamento, [illegible] che in definitiva è riuscito a mascherare bene la fatica grazie all'[illegible] esuberanza spontanea e comunicativa, [illegible] la bellula pronta, [illegible] commedia [illegible] ecc.

Ma questa è una constatazione che dura troppo, e che di settimana in settimana va sempre più a rischio di ripetitività e sazietà: perché è un logorio che solo esaurisce il presentatore [illegible] ad arrampicarsi sugli specchi per trovare avanti (l'unica soluzione sarebbe una [illegible] di presentatori), ma ancora più gravemente fa sentire il peso [illegible] [illegible] trasmissione, dei suoi schemi fissi, dei tributi che deve puntualmente pagare alle sponsorizzazioni e alle cerimonie burocratiche della lotteria.

Cambierà mai «Fantastico»? Per la verità quest'anno [illegible] c'è [illegible] un vantaggio, se ne è parlato «normalmente», non c'è stata — non c'era motivo che ci fosse — la spinta a gonfiarlo a dismisura fino a trasformarlo grottescamente nell'avvenimento televisivo per eccellenza, nella vetta della programmazione, nel fiore all'occhiello vanto e orgoglio della tv pubblica. Per fortuna la sbornia fomentata dal furbo Celentano è solo un lontano ricordo, e forse proprio dallo scorso anno la Rai ha cominciato a capire che — come televisione pubblica — non poteva fondarsi esclusivamente sui varietà kolossal, sulle provocazioni fanulle, sugli scandali prefabbricati.

E «Fantastico» resta quello che è, e che è sempre stato, in tutte [illegible] edizioni [illegible] una esclusiva: un immane tour de force, [illegible] prova defaticante per tutti (pubblico in testa), un monstrum che, con buona pace dell'Erario, sarebbe ora di affrontare e ridimensionare.

Ugo Buzzolan

Gli aspiranti organizzatori del Sanremo: per primo parla Aragozzini

«Datemi il Festival, lo farò mondiale»

«Voglio riportare [illegible] [illegible] italiana, [illegible] Venditti a Dalla, e gli stranieri dovranno cantare i nostri brani» - Nel progetto [illegible] serate [illegible] con gli artisti [illegible] casa nostra, [illegible] con giovani [illegible] ospiti, poi tournée dei partecipanti [illegible] in tutto il mondo, dagli Usa al Giappone - La lunga carriera di un manager che [illegible] voluto far parlare di [illegible] - [illegible] discussa amicizia [illegible] Agnes

ROMA — Mentre i tempi per organizzare il Festival di Sanremo si accorciano sperticatamente, la suspense sulla scelta del «padrone» continua. Stipulata la convenzione di tre anni con la Rai, l'assessore al Turismo Fassolo nei prossimi giorni dovrà finalmente scucire un nome che, ottenuto il gradimento della Rai, sarà poi sottoposto a quello della Giunta e del Consiglio Comunale. Macchinoso iter consigliato dal polarizzarsi di varie lobbies e simpatie, politiche e non, su due contendenti fra i cinque originari: Marco Bavera e Adriano Aragozzini. Il primo a parlare è Aragozzini.

Chiacchierato per la sua amicizia con Biagio Agnes, uscito finora dal silenzio soltanto per smentire di aver avuto in passato la tessera del mai e di essere un impresario, Aragozzini ha deciso di parlare del suo progetto per il Festival di Sanremo. Che prevede due serate con soli artisti italiani, una con artisti stranieri e i giovani, un gran finale di italiani e stranieri insieme. Niente più notizie davanti alla tv («Gli spettacoli non debbono durare più di due ore»). Un festival rock una settimana prima del Festivalone, e subito dopo un tour de force internazionale di tutti i cantanti italiani del cast sanremese, con conferenza stampa e concerti ripresi dalle tv: in Giappone, al Madison Square Garden di New York, a Toronto, a Rio de Janeiro, in Germania.

«Lei pensi, l'industria italiana che vende dischi nel mondo come non mai. La promozione e la pubblicità di Sanremo in giro per il mondo, come sicuramente non ha mai avuto finora».

Romano, 50 anni ben portati, una figlia di dieci, ufficio sopra la Nomentana dove spicca una foto di lui con Reagan, Aragozzini è uno che nella vita ha fatto molti mestieri e organizzato molte manifestazioni, ma non ha mai curato la propria immagine. In questi giorni di polemiche roventi, si è preoccupato di mettere in fila le proprie credenziali. Ex giornalista, ex manager di Modugno, Paoli, Patty Pravo, è stato l'organizzatore della tournée teatrale [illegible] Mina e [illegible] America del Cyrano con Modugno, negli ultimi dieci anni ha prodotto telefilm per Raiuno e Raidue [illegible] organizzato spettacoli da Broadway alla Rai: suoi gli special per il Mundial del Messico e il Bussola days, suo l'Effetto Pavlovi.

E adesso, perché Sanremo?

«Ci avevo già provato nell'84, ma al Comune mi dissero che la raccomandata con la ricevuta di ritorno non era mai arrivata. Io avevo la ricevuta, ma seppi che i giochi erano fatti, e mi ritirai di Bavera a lasciai perdere».

[illegible] dice che lei [illegible] sponsorizzato da Agnes.

«Agnes [illegible] un mio caro amico e ne sono onorato. La nostra amicizia risale a 25 anni fa, quand'ero un semplice giornalista. Mia figlia ha fatto da paggetta alla sua quando lì è sposata. Dire che Agnes mi sponsorizza è forse troppo, mi conosce da 30 anni, so la mia professionalità, come lavoro e sicuramente, dovendo rinnovare Sanremo, avrà [illegible] a me. Però, se guarda qual che fanno gli [illegible] e quel che faccio io, non [illegible] sembra di esser così sponsorizzato. Bavera quest'anno [illegible] organizzato più manifestazioni di me».

Come potrebbe [illegible] questo Festival?

«Primo: ridare potere [illegible] case discografiche. L'anno scorso c'è [illegible] un impresario (Vitola, ndr) che ha [illegible] i cantanti, nessuno delle [illegible] me aveva tanti. Secondo, riportare a Sanremo la musica popolare, vera, italiana, che manca da 10 anni. Non ci sono i Baglioni, i Dalla, i De Gregori, i Venditti. Il Festival rappresenta il 3 per cento delle vendite [illegible] dischi, dieci miliardi. I discografici si rendono conto che debbono mandarci prodotti migliori».

Non è così facile, lei lo saprà.

«Forse per come è strutturato adesso Sanremo, no. Ma, per farle un esempio, se il mi[illegible] Venditti va che la sua canzone sarà cantata da Neil Diamonds, che la inciderà, e che egli stesso allargherà il suo mercato nelle Americhe, Giappone, Europa, forse verrà a Sanremo».

E la vetrina di ospiti stranieri?

«Dico che, fermo restando il rispetto agli italiani e ai giovani, [illegible] caso mi fosse affidata l'organizzazione, gli stranieri dovranno venire a [illegible] per cantare la [illegible] italiana».

Lei pensa che sia così facile mettere pieni e compartimenti del discografici?

«Se vogliono che le loro canzoni vadano all'estero e siano incise dagli stranieri, qualcosa [illegible] debbono fare. Quando la canzone italiana girava per il mondo, in Italia si vendevano milioni di dischi e Sanremo incideva non per il 3 per cento ma per il 50».

I tempi [illegible] un po' stretti.

«[illegible] mi spaventa. Se prima [illegible] dovevo lavorare in dieci, [illegible] lavoreremo in trenta. Pian[illegible] [illegible] in America e uno in Giappone, triplicheremo gli sforzi [illegible] riusciamo a far quella, avremo la canzone italiana che gira per il mondo».

Marinella Venegoni

Per i neri, [illegible] la [illegible] rubrica del Tg2

Maria de Lourdes Jesus da oggi conduce «Nonsolonero»

ROMA — Maria de Lourdes Jesus, trent'anni, ex collaboratrice familiare, prossima laureata in [illegible] dell'educazione, attuale insegnante di cultura caposverdiana, è la ra[illegible] chiamata [illegible] Alberto [illegible] Volpe, [illegible] del Tg2, per condurre [illegible] con Ennio Mastrostefano un nuovo piccolo, impor[illegible] *Nonsolonero*, in [illegible] da oggi, tutti i sabati, alle 14,45 [illegible] per quindici minuti. In questa prima puntata [illegible] ospiti [illegible] Valdo Spini, sottosegretario agli Inte[illegible] e Harry Belafonte quello di *Banana* [illegible] e dei diritti civili [illegible] titolo, scritto proprio [illegible] tutto attaccato, allude da una parte al nero come colore della pelle de[illegible] e dall'altra alla [illegible] loro inserimento in un [illegible] occidentale, Italia compresa. Ma non è tutto «nero», [illegible] senso che la rubrica intende rivolgersi a tutti gli stranieri che oggi vivono nel nostro Paese di qualunque colore [illegible] la pelle e non [illegible] tutto «nero» perché le informazioni, le notizie, le inchieste non vogliono offrire tanto un panorama economicamente quanto suggerire possibili soluzioni ai molti problemi legati all'emigrazione.

E' una rubrica televisiva, [illegible] per cittadini stranieri [illegible] destinata [illegible] italiani che con [illegible] realtà dell'immigrazione dai Paesi del Terzo Mondo devono imparare a convivere, misurarsi, confrontarsi: a *Nonsolonero* infatti si parla italiano e si pensa in italiano anche se oggetto e soggetto del discorrere sono gli stranieri [illegible] Lourdes Jesus, prima e unica presentatrice [illegible] colore nella [illegible] televisione, è stata scelta [illegible] rappresentanza [illegible] Fossi, la federazione delle comunità straniere nata [illegible] facilitare l'inserimento di questo esercito di lavoratori che ormai [illegible] [illegible] un milione, [illegible] legali e clandestini, e [illegible] frutta sedicimila miliardi l'anno, [illegible] lavoro nero [illegible] evasione fiscale. Dice, [illegible] italiano imperfetto e dialettale al tempo stesso, nonostante i diciotto anni passati a [illegible]. «Sullo schermo [illegible] quelli di colore sono sempre ballerini o cantanti: io servo anche a dimostrare che possiamo fare altro».

Ma non [illegible] sente giornalista né aspira ad esserlo: «Vorrei aiutare la nostra comunità: abbiamo bisogno di tutto. Una casa economica, un lavoro legale, un titolo [illegible] studio, [illegible] dei nostri figli. Vorrei [illegible] anche che gli italiani [illegible] meglio i Paesi [illegible] veniamo, capissero le nostre radici culturali, accettassero la nostra diversità».

E' un'accusa [illegible] razzismo? Nega, poi però [illegible] giunge «Razzismo non è la parola giusta, certo che [illegible] strada o sull'autobus [illegible] niente per provocare reazioni, per sentirsi insultare, per esser invitati a tornare a casa». Questo non è [illegible]. Sorride e tace.

Simonetta Robiony

Abolito il previsto sketch sui carabinieri - Ospiti Zucchero e Belafonte

E Montesano rinuncia alla divisa

ROMA — [illegible] vestito da carabiniere e con [illegible] note dell'inno di Mameli [illegible] aveva aperto questa sera alle 20.40 su Raiuno l'ottava puntata di «Fantastico». [illegible] recenti fatti di cronaca [illegible] convinto il conduttore [illegible] collaboratori [illegible] [illegible] Antonio [illegible] all'Arma» a trovare un altro modo per avviare la serata. Ieri l'argomento è stato discusso a lungo nella redazione di «Fantastico» e ai Delle Vittorie: [illegible] puntata complicata, [illegible] con la decisione di Miles Davis colto da malore a Madrid e con il problema dei carabinieri [illegible] risolvere.

Quest'anno i testi di «Fantastico» vengono preparati dagli autori con un anticipo di almeno due settimane sulla messa [illegible] onda, perciò l'[illegible] dei [illegible] anteriore ai fatti degli [illegible] giorni: certe volte il «precotto» [illegible] più problemi dell'improvvisato. Problemi non facili per [illegible]: sembra che ieri il conduttore alle prove si sia presentato di [illegible] ultimo a che, all'imperdo[illegible] bisbiglio di alcune persone in sala, abbia [illegible] [illegible] compendio il lavoro.

Il «Fantastico» di questa [illegible] punterà [illegible] [illegible] musica: ci saranno i Pooh con un loro brano famoso intitolato *Che vuol che sia*; ci saranno Zucchero e Lisa Hunt che presenteranno *Something strong*, colonna sonora del film di Tinto [illegible] *Snack [illegible] Budapest*; [illegible] [illegible] *Harry* Belafonte con il brano *Skin to skin* e con una fantasia [illegible] canzoni più note; [illegible] Anna Oxa, infine, canterà *Santa Lucia lontana*.

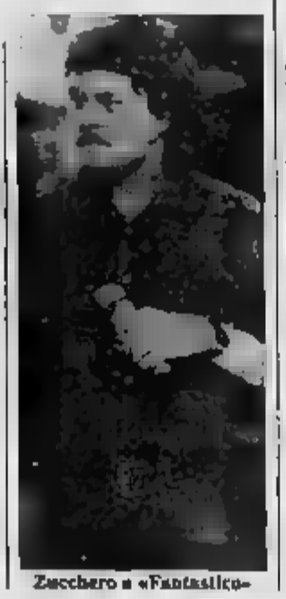
Peter Ustinov, in questi giorni a Roma per partecipare alle riprese del film di Duccio Tessari *Il paradiso dei ci[illegible]* ospite di Montesano e lo inviterà a cena in una scenetta cui prenderanno parte anche Villa e [illegible] D'Angelo.

Franco Miseria ha ideato questa settimana due parodie [illegible] la prima, la seconda ricrea il clima delle balere e del dancing.

[illegible] Dietrich e Greta Garbo sono le due divine che [illegible] nel gioco dei miti; Angelo [illegible] Angela, antiquari romano, è il [illegible] della puntata. Negli sketch dedicati allo sponsor, Montesano proporrà una pa[illegible] del [illegible] a una trasfor[illegible].

Il conduttore ha [illegible] in serbo un monologo [illegible] della pubblicità e degli spot che interromperanno i film presentati in televisione.

f. c.



Zucchero a «Fantastico»

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Reynolds, ladro [illegible] diamanti

TAGLIO DI DIAMANTI (1980 su Raidue alle 20,30; dur. 112') di Don Siegel dal romanzo di Derek Lambert *«Touch the Lion's Paw»* e sull'onda della musica di [illegible] Ellington: commedia poliziesca vivace e scanzonata, sardonica storia di un colpo grosso, la preparazione, la messa in atto, e la sorpresa finale.

Nel cast Burt Reynolds è un abile ladro in guanti bianchi, David Niven un ispettore prossimo [illegible] pensione, testardo e non troppo intelligentissimo, e tre i due [illegible] belle Lesley-Anne Down, ricca e cleptomane, [illegible] da David [illegible] come esca per Burt Reynolds.

I [illegible] VOLTI DELLA VE[illegible]TA [illegible] su Raitre alle 20,30; dur. 141') unica regia di Marlon Brando che, allontanati dopo clamorosi contrasti i due sceneggiatori [illegible] Peckinpah (esordirà l'anno dopo con *«La morte cavalca a Rio Bravo»*) e il romanziere [illegible] Wilmington, e il trentaduenne regista Stanley Kubrick, [illegible] gerì [illegible] il tormentato western [illegible] l'occhio soprattutto [illegible] proprio personaggio.

Brando, [illegible] un Quentin [illegible] sbevazchiatore donnaiolo prepotente [illegible] tradito [illegible] compare di rapina Karl Malden (rientrato poi nella legalità, sposato e divenuto sceriffo), torna dopo cinque anni di galera a fare le sue vendette.

[illegible] NEL [illegible] (1977 [illegible] Italia 1 alle 20,30; dur. 114' e con spot — un minuto? — 115') [illegible] Eastwood, dinamico poliziesco truculento e paradossale, [illegible] spaventoso che [illegible] tegrano [illegible] e pullman, una sorta di fragoroso road-movie [illegible] Eastwood [illegible] un agente che riceve l'incarico [illegible] Vegas a Phoenix, come preziosa testa [illegible] un processo, [illegible] Lola insolente e affascinante prostituta.

[illegible] la mafia [illegible] decino [illegible] fuori durante il percorso.

MIA "BELLA" "POLLA" [illegible] (1940 [illegible] [illegible] 23,15; dur. 78') di Edward Cline, commedia western ironica e dissacrante scritta [illegible] West e W.C. Fields che sono anche i protagonisti, lei un'irriducibile donnina allegra, divorziatrice di mariti, lui [illegible] grasso ricco e untuoso corteggiatore.

IL [illegible] (1977 [illegible] Odeon [illegible] 20,30; dur. 110' e con spot 120') di Jean-Pierre Mocky, perverso intrigo nero con [illegible] diversi stili [illegible] recitazione, quello sopra le righe di Alberto Sordi, e quello diabolico-sorniona di Philippe Noiret.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

8,30-9,30 **Parlo scrivo.** Corso [illegible] lingua francese

9 — **Regioni di Francia**

[illegible] **Cronache marziane**, film tv in 3 puntate, [illegible] Rock Hudson, Gayle Hunnicutt, Christophe Connolly

11 — Telecronaca della visita ufficiale [illegible] presidente del Consiglio [illegible] presso la Città del [illegible]

11,55 **Che tempo fa**

12,40 **Il giardino [illegible]**, documentario

[illegible] — **Prisma**

14,30 [illegible]

14,45 [illegible] **sport**, [illegible] **partita** [illegible] [illegible] **pionato di pallavolo - [illegible] Ginnastica**

16,30 **Sette giorni** [illegible]

17 — Dall'Antoniano di Bologna, [illegible] **Zecchino**

18,05 **Parole e vita: Il Vangelo [illegible] domenica**

18,15 **Estrazioni del Lotto**

18,20 **Senza confini**, documentari e reportages [illegible] tutto il mondo

18,40 [illegible] **[illegible] giorno dopo** [illegible] [illegible] **tempo** [illegible]

20,30 In diretta [illegible] [illegible] [illegible] Vittorio [illegible] Roma Enrico Montesano in **Fantastico** - [illegible] Spettacolo abbinato alla [illegible] Italia di Terzoli e Vaime, con Anna Oxa, Ospiti i Pooh, Zucchero, Harry [illegible] Montesano sarà protagonista di una [illegible] con l'ospite [illegible] Ustinov. Anna [illegible] proporrà [illegible] [illegible] ne napoletana: Santa Lucia [illegible] I miti della settimana saranno Marlene Dietrich e Greta Garbo.

23,10 **Milano una città del mondo.** *Le mogli dei soldi*

0,10 [illegible] club. [illegible] [illegible] **lunga**, film di [illegible] Totan, [illegible] Harry Fonda, [illegible] O'Hara

[illegible] VIII

Telegiornale: 13, 14,45; 19,45; 22,20; 23,30

9 — **L'eserctto di Salpione**, sceneggiato. Terza ed ultima puntata

9,30 — **Sarà così? Il lavoro nel futuro**

10 — Matinée al cinema. Charlie Chan: [illegible] [illegible] su giallo, a [illegible] di Nedo Nadi. Charlie Chan e la città al buio, [illegible] di Herbert I. Leeds

11,15 **Tremistrè**, giornale di medicina

11,20 **Il [illegible] Joe[illegible]**, film per la tv

13,15 **Tuttocampionati**

13,30 **Lotto**

14 — **Speranza tamasi**, [illegible] film. *Segnali*

16 — [illegible]: **Lo stato del futuro**, una democrazia elettro[illegible] Quarta puntata

16,30 **Retesport.** A cura di Remo Pascucci e Maurizio Vallone. Catania: **Ginnastica - Un tempo di una partita di campionato di pallacanestro**

16,45 **Cuore e batticuore**, telefilm. *Vicini di casa*

19,30 **Oroscopo**

19,35 **Meteo 2**

20,15 **Lo sport**

20,30 **Taglio di diamanti** (1980), film di Donald Siegel

22,35 [illegible] **'88**, presenta Gabriella Carlucci, [illegible] Fred Bongusto, [illegible], I Fratelli Cervelli, Gilda, Riccardo Fogli, Orsola Lionello, Gianni Sofa, Eugenio Bennato, Tony Esposito, James Senese, Anna Ruggiano, Orietta Berti, Anna Maria Vinci

23,30 **Tg2 - Sportsette. Pugilato.** Da Gregario: **Galvano-Baja**, incontro valevole per il Campionato italiano dei pesi mediomassimi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 21,40; 23

11,15 **Speciale Jesse.** Completion

11,45 **Vedrai.** *Settegiornitv*

12 — **Magazine 3** Il meglio di Raitre

14,30 [illegible] **delle Regioni**

15 — Eurovisione. Soccia: Murrayfield. Rugby: [illegible]

17,35 [illegible] **regalo**, film

18,45 **Derby**

18,45 **30 anni prima**

20 — **Spot.Ja Rai.** Videolettere a Va' pensiero

20,30 [illegible], **un segno indelebile (VII).** I [illegible] **vendetta**, [illegible] di Marlon Brando, con [illegible] Brando, Karl Malden, Pina Pellicer, Katy Jurado, Ben Johnson, Slim Pickens

22,55 **Appuntamento al cinema**

23,15 **[illegible] bella pallastrella** (1940), film di Edward Cline, con Mae West, C. Fields, Joseph Calleia

Il critico segnala

[illegible] (ore 23,10) — Si conclude il vivo, incisivo documentario di Corrado Stajano e Franco Campigotto [illegible] città del mondo» [illegible] trasformazioni sociali di Milano come esempio di metropoli italiana: in questo capitolo c'è la smania dei guadagni e dei soldi, ci sono le spese miliardarie in quadri d'autore e in gioielli, il mondo inaccessibile dell'alta finanza, le [illegible] della Borsa.

[illegible] (ore [illegible] — Prosegue [illegible] [illegible] dell'Università di Tor Vergata e [illegible] [illegible] interpretativa della stravagante commedia «Canterarìa» (1420) del bergamasco Antonio Barrizza e Barzizius un marito geloso punisce la moglie [illegible] castrizzandolo «nel loco ov'essa ha peccato».

La Gruber [illegible] «Magazine 3»

Lilli Gruber, la più celebre tra le giornaliste del Tg2, compare in una lunga intervista [illegible] «Magazine 3» in onda alle 12 su [illegible]. Nella rubrica anche documenti [illegible] su Tina Turner e Jimi Hendrix

ITALIA 1

8,15 **Stre[illegible]** per [illegible] telefilm

8,45 **Lil piccola grande Nell**, telefilm

9,15 **Supervicky**, telefilm

9,45 **Flipper**, telefilm

10,10 **La donna bionica**

11,05 **Tarzan**, telefilm

12 — **Pipitolo**, telefilm

12,50 [illegible] **clan**, cartoni

14 — **1, 2, 3 Jovanotti**, musicale

16 — **Musica &**, a cura di Maurizio Seymandi, musicale

16 — [illegible] **[illegible] bana**, cartoni

18,30 **Magnum P.I.**, telefilm

19,30 **Happy days**, telefilm

19,55 **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni

20,10 **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni

[illegible] **L'uomo nel mirino**, film di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Sondra Locke

22,25 **Superstars of Wrestling**, sport. Commento di Dan Peterson

23,10 [illegible] **cosmi la salsa**, telefilm

23,40 [illegible] [illegible] sport

0,50 [illegible] **Trek**, telefilm: «Il paradiso perduto»

CANALE 5

8 — **Storie [illegible] [illegible] - Storie [illegible]** telefilm

8,30 **Un famiglia americana**, telefilm

9,30 **Glitter**, telefilm

10,35 **Cantando contando**, gioco a quiz

11,15 **Tuttinfamiglia**

12 — **Programmi per tutta la sera**, [illegible] di [illegible] Pierbon

12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz

13,30 **Cari genitori**, gioco

14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco

15 — **L'arte [illegible] arrangiarsi**, [illegible] di Luigi Zampa con [illegible] Sordi, Armenia [illegible]

17 — **Fifty Fifty**, telefilm

18 — **Mac Gruder e Loud**, telefilm

18,55 **Il gioco del sesso**

19,45 **Tra moglie e marito**, gioco

20,30 **Pari e dispari**, film di Sergio Corbucci con Terence Hill, Bud Spencer

22,50 **Dio perdona... [illegible] no!**, film di G. Colizzi con T. Hill, F. Wolff

0,35 **Bello [illegible] [illegible] California**, [illegible]

1,55 [illegible] **[illegible] a [illegible] York**, telefilm

RETEQUATTRO

7,30 **Lou Grant**, telefilm

[illegible] **Il Santo**, [illegible]

9,20 [illegible] **12**, telefilm

9,50 **I ragazzi del [illegible]**, film di Sergio Corbucci con Ric Matiola, Alessandra Panaro

11,30 **Cannon**, telefilm

12,30 **Agenzia Rockford**

13,30 [illegible] **Geografia**, documentario

15,30 **Piccolo [illegible]**, [illegible] di A. Mackendrick con Burt Lancaster, Tony Curtis

17,30 **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm

18 — **New York, New York**, telefilm

19 — **Dentro la [illegible]**

19,30 **Gli intoccabili!**

20,30 **Il treno del rhema**, [illegible] di Philip Dunne con Richard Egan, Dana Wynter

[illegible] **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm

22,55 [illegible] **la, news**

23,05 **Dentro [illegible]** [illegible] **news**

23,40 **E' simpatico, ma gli rompersi il muso**, film di Claude Sautet con Yves Montand, Romy Schneider

1,45 **Vegas**, telefilm «Agosto»

ODEONTV

13 — **La terra promessa**, film di C. Pierson con John Wayne, Muriel Evans

14 — **Forza Italia**, con Walter Zenga e Pe[illegible]

15,45 **Sugar**, cartoni

18,30 **Captain Power**

19,30 **Week end in giallo**

20,30 **Il testimone**, film [illegible] Jean Pierre Mocky con Alberto Sordi, Philippe Noiret

22,[illegible] **Ridere all'italiana**

23 — [illegible] [illegible] **Tg2 motori**

23,30 [illegible] **nel buio**

RETE A

18,30 **La sfida del Gobots**, cartoni

19 — **Victoria**, novela

17 — **L'indomabile**, novela

18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato

18,30 **Al grandi magazzini**, novela

19 — **Un'autentica pesta**

19,30 **Mezza d'ello**

20,25 **L'indomabile**, novela

21,15 **Victoria**, novela

22 — **Il peccato di Oyuki**

22,20 **Al grandi magazzini**, novela

MONTECARLO

Telegiornale 13; 20

7,00-9 [illegible] **evening** [illegible]

11 — **Snack**, cartoni animati

13,10 **Sport** [illegible]

16,30 **Galileo**

17,30 **Nevada Smith**, film

19 — **Autostop per il cie[illegible]**, telefilm

20,30 **Calcio: Jugoslavia-Francia da Belgrado** Commento di Massimo Caputi e Giacomo Bulgarelli

22,15 **Ballon**, film

24 — **Aretha Franklin 9-[illegible]** [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18,50; 22,15

13,40 **Juke box**

15 — **Rugby: Scozia-Australia** (diretta)

18,30 [illegible]

17,15 **Basket - NBA today**

19 — **Juke box**

19,30 **Sportime**

20 — **Juke box**

20,30 **Calcio: Jugoslavia-Francia**

22,30 **Sportime magazine**

22,45 **Basket - NBA today**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,10; 24

13,45 **Tele-revista**

15,10 **Dottoplano**

15,30 **Bersaglio rock**

16,05 **Centro**

17,05 **Un'ora per voi**

18,05 **Scacciapensieri**

18,30 **Il Vangelo di domani**

18,40 **Lotto**

18,45 **Parliamoci chiaro**

19 — **Attualità**

20,20 **Rocky II**, film

22,30 **Sabato sport**

0,05 **Musicstop**

ALLA RADIO

[illegible] Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 8,40 Ieri al Parlamento; 7,40 Fra sabato e domenica; 9 Week end; 10,15 Black-out; 11 Spazio aperto sabato; 11,10 Orietta Varoni presenta: Incontri musicali ravvicinati del mio tipo; 11,45 [illegible] 12,30 Enrico Caruso [illegible] mio [illegible] [illegible] il canto della stampa; 14,03 Spettacolo; 15,03 Varietà. [illegible] bis; 15,27 Teatro insieme; 17,03 Omnibus - Un lavoro per te; 19,30 Black-out; 20,25 O sole [illegible] [illegible] 21,30 [illegible]

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 L'udienza è aperta; 8 Giocare con noi; 8,45 Ore Un posto, un attore; 9,32 Mille e una canzone; 9,50 Spazioliibero. I programmi dell'Acquario; 9,54 Effetto sera; 22 Musica notte. Musicisti di oggi: Valentino Bucchi; [illegible] Giù le maschere: Il Capitano; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano. Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,30; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 7,20 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. C. Ph. E. Bach, G. Dufay, G. Gershwin, E. Satie; 10 Orione; 11,10 Concerto del mattino: J. Brahms, A. Scarlatti; 12 Robert Schumann; 13 Dall'operetta al musical; 14 Musica insieme; 14,40 Controrapport; 15 La parola e le macchine; 15,45 Ottobre Mozartiano. W. A. Mozart; 18,15 Foliconcerto; 20 Forum internazionale; 21 Dal Bayerischer Rundfunk di Monaco: Festival dell'Opera di Monaco 1988. Die Liebe der Danae, di Richard Strauss, direttore Eschenbach; 23,58 Notturno italiano e Radiosecondo 24-6.

Oggi nei cinematografi

A causa di uno sciopero del personale della concessionaria di pubblicità, i programmi cinematografici escono senza l'orario degli spettacoli. I lettori potranno chiederlo telefonando alle

PRIME VISIONI

ALFIERI 2001 (corso Rivoli Cesare 87, tel. [illegible]): Un affare di donne, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988), François Cluzet, Marie Trintignant. Col. 14. Ingresso 7000.

[illegible] (corso Giulio Cesare 69, tel. 836.531) vedi lustri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Dear America (Lettere dal Vietnam), un film di Bill Couturie con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non vist. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il grande blu (Scene di un crimine), un film di Peter Hyams con Sean Connery, Mark Harmon. Colori. Non vist. in dolby stereo. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Nuove storie di Paris-Bibi, Philippe Noiret, Pupella Maggio. Leopoldo Trieste. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Corto circuito 2, di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Cynthia Gibb, Jean. Vist. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. [illegible] 37, tel. 540.110): Un affare di donne, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, [illegible] d'oro a Venezia 1988), François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Vist. 14. Ingr. 7000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 543.245): L'isola di Pascal, di James Dearden, con Ben Kingsley, Charles Dance, Helen Mirren. Colori (vm. 18). Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Moe's Club, di Peter [illegible] con David Duties, Richard Jordan (minori 100). Vist. 18.

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650.710.00): Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non vist. Ingresso 6000.

DORIA (via [illegible] 9, tel. 542.429): Conglomerato di due [illegible], di Zelman Kurig, con Sherilyn Fenn, Richard Tyson. Vist. 14. Ingresso 6000.

[illegible] BLU [illegible] Saboino, [illegible] 447.5341) [illegible] Starfire, di Ron Shelton, con Kevin Costner, Susan Sarandon. Col. Non [illegible]. Ingresso 7000.

ELISEO [illegible] Saboino, 447.5241): Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Arnodovar (premiato a Venezia 1988), con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Colori. Non vist. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (p.zza Saboino tel. [illegible]: Mickey Monkey (Un lunedì (empestoso), di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Sting. Colori. Non vist. In dolby stereo. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani [illegible] tel. 371.057): Asterix [illegible] Cesare, cartone animato di Ganger Globken. Ingr. 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.790): Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vist. Ingr. 7000.

[illegible] (corso [illegible] 4, tel. 531.4318): Gaston, con Arnold Schwarzenegger, Jerome Benoit. Colori. Non vist. Ingr. 8000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Kung-Fu Master, un film di Agnes Varda, con Jane Birkin, Mathieu Demy, Charlotte Gainsbourg (Francia 1988). Ingr. 7000.

LILLIPUT (Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Mr. Crocodile Dundee 2, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, regia John Cornell. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.280): Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddy Murphy. Non vist. Ingresso 6000.

MAJESTIC 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): Il piccolo diavolo, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non vist. Ingr. 7000.

MAJESTIC 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non vist. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, David Bowie. Vist. 14. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): [illegible] dell'orfano di una [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso [illegible] Saluta 77, tel. 287.197). vedi lustri

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 812.139): Milagro, di Robert Redford

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1382/3): La piovra 3 sfida degli orrori, di Frank Di [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Cecchi 18, tel. 511.293): Brucia senza bruciare... Ginger Lynn, Jamie Gillis (An american production 1988). Vist. 18.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): La grande orgia della squadra del sesso - Corso inguaribile. Colori. Vist. 18.

CINECLUB (via Cassarà 18): Doppel Schwanz Fick. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.8440): Lilli Carati in calore bestiale nel film Una ragazza molto viziosa. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 2 (alt. ore 24). Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 656.334): [illegible] dolci notte insieme di mia moglie. Francoise Blanchard, Chantal Conin. Colori. Vist. 18.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Desiderio nervoso. Vietnam Del Rio, Col. Vist. 18.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5479): La boutique dei piaceri, Cathy Greiner, Jean De Villerol. Colori. Vist. 18.

MILANO - DEI KING (via Milano 9, tel. 588.1625): Presidenti Supertette e donne mute (Novità); Turbinoli piccanti bolognesi (Novità); Amanti lesbiche. Colori. Vist. 18.

PRINCIPE (Via Principi d'Acaja 45, tel. 749.5951): Prima visione nazionale: La serva bella governa. Colori. Vist. 18.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.580): Bambole erotiche in bestie. Hanna Lotar. [illegible]

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.765): L'animale da tetta, Valerie Bodi, Cristina Marlowe [illegible] Vist. 18.

[illegible] (via Nizza 172, tel. 656.3617): Feti pensieri bestiali! Colori. Vist. 18.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): Prima visione: La parte più appetitosa [illegible] femminile, con Desirée Bemardy, Rebecca, Nadia Kaiser (versione hard). Colori. Vist. 18.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): Una strana [illegible]

Scelti per voi

Per chi crede al diavolo Benigni

IL PICCOLO DIAVOLO di R. Benigni. Matthau, prete esorcista in crisi per la Sandrelli, cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. Se l'Inferno fosse così si morrebbe da morire, ma dal ridere.

Per chi [illegible] storie [illegible] xple

L'ISOLA DI PASCALI di J. Dearden. Siamo alla vigilia della prima guerra mondiale: un vecchio informatore fa disarmo (Ben Kingsley) [illegible] grande opera- [illegible] che [illegible] identità e dignità.

Per chi apprezza le storici di peso

BAGDAD CAFE' P. Adlon. Burrosa, scatenata, dilagante [illegible] tedesca litiga col marito e si ritrova in una cittadina sperduta nel deserto californiano: riesce a sconvolgerne la vita.

Per chi ha nostalgia del giallo classico

FRANTIC R. Polanski. Situazione [illegible] Anni Cinquanta: [illegible] medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di mezzo c'è il [illegible] [illegible] valigia scambiata all'aeroporto.

[illegible] (corso [illegible] 4, tel. 531.4318): Gaston, con Arnold Schwarzenegger, Jerome Benoit. Colori. Non vist. Ingr. 8000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Kung-Fu Master, un film di Agnes Varda, con Jane Birkin, Mathieu Demy, Charlotte Gainsbourg (Francia 1988). Ingr. 7000.

LILLIPUT (Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Mr. Crocodile Dundee 2, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, regia John Cornell. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.280): Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddy Murphy. Non vist. Ingresso 6000.

MAJESTIC 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): Il piccolo diavolo, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non vist. Ingr. 7000.

MAJESTIC 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non vist. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, David Bowie. Vist. 14. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): [illegible] dell'orfano di una [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso [illegible] Saluta 77, tel. 287.197). vedi lustri

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 812.139): Milagro, di Robert Redford

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1382/3): La piovra 3 sfida degli orrori, di Frank Di [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Cecchi 18, tel. 511.293): Brucia senza bruciare... Ginger Lynn, Jamie Gillis (An american production 1988). Vist. 18.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): La grande orgia della squadra del sesso - Corso inguaribile. Colori. Vist. 18.

CINECLUB (Via Cassarà 18): Doppel Schwanz Fick. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.8440): Lilli Carati in calore bestiale nel film Una ragazza molto viziosa. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 2 (alt. ore 24). Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 656.334): [illegible] dolci notte insieme di mia moglie. Francoise Blanchard, Chantal Conin. Colori. Vist. 18.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Desiderio nervoso. Vietnam Del Rio, Col. Vist. 18.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5479): La boutique dei piaceri, Cathy Greiner, Jean De Villerol. Colori. Vist. 18.

MILANO - DEI KING (via Milano 9, tel. 588.1625): Presidenti Supertette e donne mute (Novità); Turbinoli piccanti bolognesi (Novità); Amanti lesbiche. Colori. Vist. 18.

PRINCIPE (Via Principi d'Acaja 45, tel. 749.5951): Prima visione nazionale: La serva bella governa. Colori. Vist. 18.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.580): Bambole erotiche in bestie. Hanna Lotar. [illegible]

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.765): L'animale da tetta, Valerie Bodi, Cristina Marlowe [illegible] Vist. 18.

[illegible] (via Nizza 172, tel. 656.3617): Feti pensieri bestiali! Colori. Vist. 18.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): Prima visione: La parte più appetitosa [illegible] femminile, con Desirée Bemardy, Rebecca, Nadia Kaiser (versione hard). Colori. Vist. 18.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): Una strana [illegible]

CINEMA TEATRO FRIGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 819.2317): vedi teatri.

CUORE (via Nizza 84, tel. 687.808): Milagro, un film diretto da Robert Redford

FARO (via Po 30, tel. 832.264): Good morning Vietnam, di B. Levinson con R. Williams, F. Whitaker (commedia). Non vist. Colori

FONTINO (via Cigna 47, tel. 488.580): Cenerentola, di Walt Disney, al film è abbinato Pinocchio e il tonno.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.603): vedi lustri.

NUOVO CORSO (Via Venezia 8, tel. 749.23.62): Betty Blue, Un film di J. Jacques Beineix, con Jean Hugues, Beatrice Dalle. Vist. 14.

SELENE [illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171): Sogar Baby, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht (Premio Speciale Festival Berlino 87)

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 812.139): Milagro, di Robert Redford

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1382/3): La piovra 3 sfida degli orrori, di Frank Di [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Cecchi 18, tel. 511.293): Brucia senza bruciare... Ginger Lynn, Jamie Gillis (An american production 1988). Vist. 18.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): La grande orgia della squadra del sesso - Corso inguaribile. Colori. Vist. 18.

CINECLUB (Via Cassarà 18): Doppel Schwanz Fick. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.8440): Lilli Carati in calore bestiale nel film Una ragazza molto viziosa. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 2 (alt. ore 24). Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 656.334): [illegible] dolci notte insieme di mia moglie. Francoise Blanchard, Chantal Conin. Colori. Vist. 18.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Desiderio nervoso. Vietnam Del Rio, Col. Vist. 18.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5479): La boutique dei piaceri, Cathy Greiner, Jean De Villerol. Colori. Vist. 18.

MILANO - DEI KING (via Milano 9, tel. 588.1625): Presidenti Supertette e donne mute (Novità); Turbinoli piccanti bolognesi (Novità); Amanti lesbiche. Colori. Vist. 18.

PRINCIPE (Via Principi d'Acaja 45, tel. 749.5951): Prima visione nazionale: La serva bella governa. Colori. Vist. 18.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.580): Bambole erotiche in bestie. Hanna Lotar. [illegible]

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.765): L'animale da tetta, Valerie Bodi, Cristina Marlowe [illegible] Vist. 18.

[illegible] (via Nizza 172, tel. 656.3617): Feti pensieri bestiali! Colori. Vist. 18.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): Prima visione: La parte più appetitosa [illegible] femminile, con Desirée Bemardy, Rebecca, Nadia Kaiser (versione hard). Colori. Vist. 18.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): Una strana [illegible]

SAZIONALE DUE

IN ESCLUSIVA

Seminari Masterizzati
Nightclub Ambigui
Una Donna in Pelle Nera.
Un Assassinio.
Cominciò come una vacanza a Parigi, divenne un viaggio nella paura.

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

artisti associati international

AMBROSIO

IL FILM PIÙ ACCLAMATO DALLA CRITICA ITALIANA ALL'ULTIMO FESTIVAL DI CANNES

IL CORRIERE DELLA SERA
«VOCI E LETTERE DAL VIETNAM»
... STRAZIANTE MA CI FA [illegible]
LA STAMPA
«SCRIVO DAL VIETNAM E CHIPO DI FAGNA»
... FOTOGRAMMI-MESSAGGIO MAI VISTI PRIMA. GLI ARCHIVI DEL GOVERNO CON IL PERMESSO DELLA CENSURA. SONO STRAORDINARI.
«IN TUTTO E' STRAORDINARIO IN DEAR AMERICA: LETTERE DAL VIETNAM».

I Sigg. Presidi che sono interessati alle proiezioni per le scuole si possono rivolgere al numero 547.007.

ALFIERI 200
E
CENTRALE

In Un affare di donne, si segnala soprattutto la presenza di un attrice al suo meglio, Isabelle Huppert.
(LA STAMPA)

... uno dei migliori film di CHABROL in assoluto...
(Il Messaggero)

artisti associati international

CHARLIE CHAPLIN 1

«... il coraggioso grande attore Ben Gazzara BEN KINGSLEY»
la Repubblica

eliseo rosso

IL PIU' GRANDE SUCCESSO [illegible] CANNES

«Un film teso, elegante come [illegible] gli inglesi sanno fare» (Daily News)

«... [illegible] bel film [illegible] vedere...» (la Repubblica)

KING KONG

Un mondo fragoroso e immorale sulle sfende di un'impossibile storia d'amore.

Il film che divenne un culto per i giovani che amano il cinema.

«... stile incantevole della Varda: divertente, delicato, intelligente» (LA STAMPA)

ZETA 4

«Interpreti bravissimi, molti momenti comici, sottigliezza psicologica, amore per la vita, niente drammi, nessun contenuto sociopolitico, tutto fiato»
LA STAMPA

INDIANA JONES, [illegible] spazzati via dalla regia di: JOHN MCTIERNAN

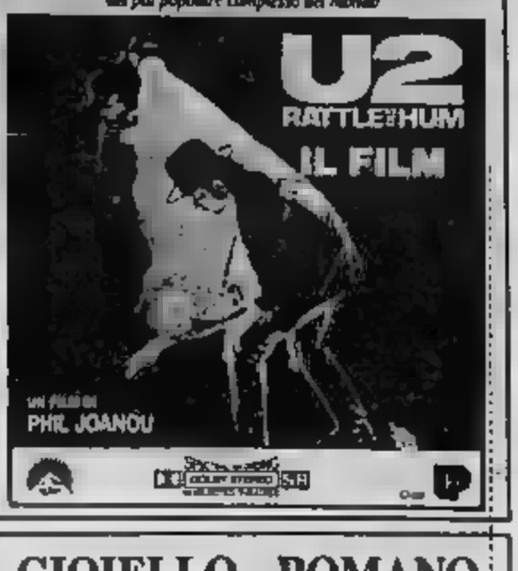
Grande [illegible] CRISTALLO

UNO SPETTACOLO CHE APRE ORIZZONTI NUOVI AL FILM D'AZIONE

VITTORIA

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

L'intensissimo film del più popolare complesso del mondo



GIOIELLO - ROMANO

SAZIONALE UNO

UN PROTAGONISTA IRRESISTIBILE: QUANDO SI INCOMINCIA A RIDERE DIVENTA DIFFICILE SMETTERE. LA STAMPA

AL GRANDE IDEAL

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

SCHWARZENEGGER

CHARLIE CHAPLIN 2

Per tutte le donne che [illegible] amato un [illegible]

Per tutti gli uomini che hanno un segreto

Strepitoso

DORIA

ZALMAN KING ha raggiunto il massimo dell'erotismo e della sensualità con «9 SETTIMANE E ½» [illegible] spinge [illegible] passione [illegible] ogni limite, là dove l'amore non conosce confini, in

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

2° MESE

FIAMMA

Le nuove esilaranti avventure del piccolo grande ASTERIX DIVERTENTISSIMO!

ASTERIX CONTRO CESARE

Teatri e concerti

TEATRO REGIO Gala internazionale di danza. Lunedì 21 novembre ore 20,30. Biglietti da Lire [illegible] 100.000, 150.000 presso Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.224.

TEATRO REGIO Inaugurazione del Piccolo Regio sabato 26 novembre ore 21: La Sagra della primavera... di Igor Stravinski. Nuova coreografia coreografica di Joseph Russillo. Coreografia di Balletto del Teatro Regio. Balletto Italiano. [illegible] di Igor Stravinski. Franco Maggio Orimarzowski, violoncello; Barbara Lunetta, pianoforte; Valentin Carrion, scenografo di Simone Marchini e Gaia da Zoccagni su musiche di Georges Aperghis. Posto unico Lire 10.000. Biglietti in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio, tel. 011/8815.224.

AQUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA, questa sera, ore 20,45, il Gruppo della Rocca in **La Francese in Italia** di Alberto Gozzi, dal romanzo della beat Patty Chan, regia di Dino Desiata. E' aperta la prevendita per il Teatro Popolare di Roma nel Brasile, di Vidyno Athayi regia di Giovanni Teston. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Aqua, ore 15.30-19. Tel. 77.43.778 - 367.871.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,45 Valeria Monconi, Massimo De Francovich in **Antonio e Cleopatra**, di [illegible] spears regia di Giancarlo Cobelli. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 557.6248.

ALFIERI: di martedì 22 novembre ore 20,45 per sole sei giorni Gianni e Giovanni presentano Ombretta Colli in «A che servono gli [illegible] Commedia musicale [illegible] musiche di Giorgio Gaber. Biglietteria ogni giorno ore 9-13 18-19.

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via [illegible] della Salute, 77): Stagione [illegible]. Rassegna inizia (inedito - Extra - Assolo): Pep Bou, Spiritech Ballet, Hot & Neon, Cavern, Cesc Gelabert, Gianni Nocenzi, Busnic, Bonsai Suburbs, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta di spettacoli L. 60.000 in vendita c/o Assemblea Teatro via Madao 36.

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chivasso [illegible] Salute, 77): Rassegna Due Studi per la Scuola. Nei giorni 21-25 novembre, ore 10 e 22 novembre: [illegible] (due Teatro presenta: le tre B spettacolo a pren. tel. 771.02.25 - 741.31.27.

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chivasso [illegible] Salute, 77): Rassegna inizia. Nei giorni 18-19-20-24-25-26 novembre, ore 21. Assemblea Teatro presenta: le tre B spettacolo. Prima rappresentazione dieci anni dopo. Per info e pren. tel. 771.02.25 - 741.31.27.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da martedì 22 novembre, ore 21.15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Il Sanitario**, di B. Dolza, G. Melano, V. Zinoli.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Da lunedì 28 il Teatro dell'Angolo presenta: **Storia di Natale**. Per info e pren. tel. 488 676 - 482.343.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per la scampagnata **Il paese dei campanelli** con il re dell'operetta **Sandro Massimini** in scena dal 15 al 24 novembre ore 21. 30 artisti 200 costumi. Regia di Sandro Massimini. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13 15-19, tel. 669.8034.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per la Compagnia Balletto Classico **Liliana Cosi e Marinel Stefanescu** nel Trittico «Concerto» di Borghesi Rachmaninov **Stravaganza di Roma**, musiche di R. Drigo; **Paleitas**, di P. I. Ciaikovski. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 683.0754.

FIORDALI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. [illegible] 23 17), presenta Rumata e Giuseppina Serdoz: nella commedia con musiche in due tempi **A rapacchiello va... servire il Padiglione delle Meraviglie** di Guido Fiorì. Prevendita Teatro 10-12, 15-19. Grandi spettacoli feriali ore 21 domenicale ore 16.30. Lunedì riposo.

GIANCARLO MARGHERITTE LUPI: Tutti i giorni ore 10 visita al Museo. [illegible] le domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per visite scolastiche tel. 530.338. Lunedì riposo.

[illegible] presso Virgilio [illegible] Medioevale, tel. 597.602): ore 21.30 Numerologia con lo Studio Arcano (inoltre canomanzia e chiromanzia).

[illegible] **DI DANZA:** Domenica pre 18 **Allievi della Scuola di Ballo del Teatro alla Scala** di Hella Da Anna-Maria Prina. Int. c. d'Azeglio 17. tel. 655.552.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Festival futuro. Rassegna ore 20.30 **Teatro Danza Contemporanea di Roma** diretto da Elsa Piperno e Joseph Fontano in **Magnificat**, mus. J. S. Bach, cor. M. Bejart; **Sul tempo del mare**, mus. M. Crumb, cor. E. Piperno, Vantellini, mus. F. Mirra, cor. J. Fontano. C. d'Azeglio 17.

[illegible] questa [illegible] ore 20.30. Enzo Garinei in **La vita che ti diedi**, di L. Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare, regia di E. [illegible] - prima nazionale - in abbonamento al Nuovo Progetto [illegible] c. d'Azeglio 17.

[illegible] **FILIPPO** (v. Maria Vittoria 5) stasera fino al 20 novembre «Pantofola» in **Terminal 16**. Teatro danza con Isabella Oderda regia di Alberto Negri. Ore 21-15. Ultimi 3 giorni.

TEATRO DI TORINO: Stagione di Settembre Musica. Vi Festeggino danza e recitativi, 20/11 **Alberto** Rossetta Dal-

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: ore 21 Autunno Monferrino - Primo Festival del Teatro Dialettale Giocoso d'un tantino di Ray Cooney. Adattamento di Maura Ferrero. Compagnia guidata i Desbeta di Bra. Città di Moncalieri in collaborazione con la Provincia Monregalese.

[illegible] **MATTEOTTI Moncalieri:** ore 21 Coop. Anna Bolena in Il misantropo di A. Camus. Per informaz. e prenotaz. tel. 521.1670 dalle 17 alle 20.

TEATRO NUOVO: Seminario di mimo con **Alessandra Mussoni** Int. e iscr. c. d'Azeglio 17.

[illegible] **CCT:** Stages di Tango Argentino e Regia Attoriale Cinematografica [illegible] Via Magenta 58/a, tel. 557.53.65 - 561.09.92, ore 18-20.

IN PUNTA DI MASCHERA (v. M. Vittoria 5, tel. 538.456 - 537.1770): Corsi di pompenergetica, danza afro, danza balcanica. Iscrizioni in sede dal lunedì al venerdì 16.30-20.

LAKSMI - [illegible] ESSOC. [illegible] 771.0663. [illegible] Bolero 47 bis): [illegible] di danza Jazz mist. Terapia - Afro - Indo - Sacra con percussionista. Adulti bambini [illegible] aperta dalle 15 alle 20. Ritiro d'omaggio - frequenza obbligatoria.

SCUOLA CIVICA [illegible] **Pietro Cavallini**» Moncalieri. Corsi di pianoforte, violino, violoncello, chitarra, flauto, clarinetto, educazione musicale. Per info ed iscriz. tel. 634.1316.

CIRCHI

CIRCO [illegible] (piazza d'Armi, tel. 566.270): oggi due spettacoli ore 16 e 21. Prenotazione [illegible] alla cassa del Circo dalle ore 10. Vetrine lo zoo. Ampio parcheggio. Per i giorni 9-10-11 disponibili i biglietti [illegible] abbonati.

[illegible]

Quinta fiera ore 20.30 (ultima quattro repliche)

IL GRUPPO DELLA ROCCA

LA [illegible] IN ITALIA

di Alberto Gozzi
regia di Dino Desiata
tel. 274.3276 - 267.871

[illegible] **COLOSSEO** [illegible] **TV**

[illegible] PRETTA DIVENTA GRANDE con

SANDRO [illegible]

Il paese dei campanelli

Oggi ore 21 replica fino al 24-11
Prevendita cassa Teatro ore 10 - 13, 15 - 19 - Tel. [illegible]

Gallerie e musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6) Museo Fra società e scienza. Fino al 30 novembre, da martedì a domenica h. 9-13 e 15-19. Ingresso [illegible] 3500. Telefono 518.382.

«IL CANCELLO» (c. Cavour 11 tel. 31 308, Novara): Mostra di dipinti, oggetti di collezione, icone, stampe e disegni.

ARCHETIPO INDOUX (via Accademia delle Scienze 2/E) presenta nuove Collezioni Artistiche. Sabato 19 novembre ore 18. Tel. 519.187.

[illegible] (L') (via Volta 8 tel. 515.834): Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Cat. N. 170.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Massimo Guagliano.

ARTE 80 - Savigliano (Cn) (via Cavour 18, tel. 0172/32222): Mario Schifano (chiuso lunedì).

AVERSA: Galleria del Chiostro (via Carlo Alberto 24, tel. 532.862).

GALLERIA LA GIARA (via degli Stampatori 9, Torino, tel. 561.2263) il Bianco e Cherchi ceramiche.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio angl. via della Rocca): Mandesi originali, grafica, multipli e oggetti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

GALLERIA SUBALPINA: grafica in permanenza di [illegible] Appel, Baj, Bonalumi, Dova, [illegible] Chen Kaiser, Landolfi, Nespolo, Pomodoro, Radice, Schuyerwky, Tadini, Tapies, Vedova, Verdini.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato. 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17, Torino, tel. 514.209). Orario del lunedì [illegible] 15.30-19.30; sabato 10-12.30, 15.30-19.30.

L'ARIETE (v. Bava 4): Mensa Sartoria. Mostra di segni e oggetti.

LA CONCHIGLIA di Brancardi «Tornio in punta di pennello».

LA MAGIONCINA - Alessandria mostra di Guido Botta.

MARCO POLO (via Marco Polo 29, tel. 508.687): Materiali del 900.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Jannis Kounellis, collezione Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 011 956 1547.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Giulio De Mitri. Inaugurazione oggi ore 18.

PONTICA (p.zza Vittorio 22): Michela Minerva Ineug. oggi dalle ore 18 alle ore 22.

PROMOTRICE BELLE ARTI: 146ª Esp. Arti Figurative Mostra sociale. Or. 10-12, 15,30-19.

SCUOLA ROMANA: Alberto Zveli autoritratti e investimenti. Orario 15-19,30; sabato 10-13. Via Pietro Micca 16, Il commerciale, tel. 011.515.000.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Chagall. Acquatinti. Colorate a mano dall'artista.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): proposte per un collezionismo, stabile e caratterizzato promozionale.

ARTEPERCORNICE (via Vanchiglia 11): personale di Piero Sacchetto.

BORMAN: Sergio Martinetti Fiori.

CAVOUR - Moncalieri (tel. 640.81.57 - 640.494): Luciana Leonetti.

DAVICO: Paolo a Parigi.

FOGLIATO: Sergio Aloe.

GALLERIA GIUSUTTI (via Juvarra 16): Aligi Sassu personale. Or. 16-20.

IL PRISMA TORINO (via Cavour 17/A, tel. 011 514.646): Tano Festa.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Mario Schifano: verde fisso.

LA DIOSTRA - Asti: Guglielmineti.

LE IMMAGINI: personale di [illegible] Pavlucci «Primo tempo» [illegible] 1928-1932.

MICRO [illegible] Vittorio 10): [illegible] ano.

PIN-ART LEASING (corso Vercelli 82, tel. 543.380): F

Il regista parla del suo nuovo film «Tucker» che esce in Europa e a Natale arriverà in Italia

Coppola: «Dirigo, dunque sogno»

E' la storia di un fabbricante di automobili che negli Anni 40 volle sfidare il monopolio dei giganti dell'auto e fallì - L'autore del «Padrino» racconta il fallimento dei suoi Zoetrope, di come ha saldato 20 milioni di dollari di debiti, dei suoi progetti

Via libera ai film di Natale

Chiuso lo sciopero dei doppiatori

ROMA — I film italiani e stranieri, annunciati per Natale, usciranno regolarmente e tra questi c'è anche «Tucker» di Francis Ford Coppola (da noi avrà come sottotitolo «Un uomo e il suo sogno») il cui doppiaggio comincerà Un altro film natalizio, in un arco fino all'altro ieri per doppiatori, quello di Francesco Nuti «Caruso Pascoski di padre polacco», per il quale si deve doppiare l'interpretazione di Clarissa Burt, la modella di Philadelphia, che figura nel cast. Nessun problema, invece, per «Rambo 3» e per «Chi ha incastrato Roger Rabbit», che per la loro privilegiata distribuzione «a pioggia» caratterizzano la programmazione del

Dopo quasi sciopero i doppiatori cinematografici e televisivi hanno dall'altro ripreso l'attività. I rappresentanti sindacali e dell'Anica (l'Associazione delle industrie cinematografiche e televisive) dovrebbero sottoscrivere il accordo che lo scopo garantire i doppiatori e gli imprenditori degli appaltatori considerati mondo del doppiaggio le per controllano praticamente tutta l'attività legata in qualche modo, doppiare al contrario, lavorativo.

Adesso nella trattativa ci sono ancora da definire alcuni dettagli normativi, mentre per quanto riguarda la parte economica l'accordo è praticamente raggiunto. Il gettone di presenza giornaliero è raddoppiato quarantamila a ottantamila lire. Tariffe che tuttavia non valgono per quegli attori con i doppiatori, che hanno sempre legato il loro nome ai grandi interpreti stranieri.

Finora lo sciopero dei doppiatori si era fatto sentire nelle ultime settimane soprattutto nella programmazione reti Berlusconi, costrette a rinunciare per la programmazione pomeridiana «Febbre d'amare», «Così gira il mondo», «Arpeggio del domani» e «La valle dei pini». Nella programmazione cinematografica lo sciopero stava iniziare a dopo Natale «Il tempo delle mele 3», di Claude Pinoteau con Sophie Marceau.

e. b.

Coppola: «Appartengo alla categoria di uomini che si considerano padroni di se stessi»

Accantonando la barba che sta diventando grigia, Francis Coppola dice: «*Quello che non ti uccide, ti rende più forte*». La frase è di Nietzsche, ma Coppola ha buone ragioni per farla sua. A 49 anni e con 17 film alle spalle, ha sperimentato fallimenti e successi in egual misura.

Dopo la gloria precoce del *Padrino* con il suo seguito di Oscar, si imbarcò nell'ambizioso *Apocalypse Now*, di una leggenda per lo scialo e gli errori di calcolo. Malfermo sulle gambe, sognando di rivoluzionare da solo il business del cinema, creò il suo teatro di posa, Zoetrope, a con lui, insieme all'amatissimo musical *Un sogno lungo un giorno*. Rimasto con più di milioni di dollari di debito, lavorò per produttori facendo la regia di una lunga serie i quali Cotton Club, *I ragazzi della 56ª strada* e *I giardini di pietra*. Quasi nessuno ha incontrato il favore della critica e del pubblico. Alcuni, come il bellissimo *Rusty il selvaggio*, si sarebbero senz'altro meritati un'accoglienza migliore. Ma è Coppola stesso che considera «*una specie di frase fatta*» *Peggy Sue si sposa*, il suo commerciale di quel periodo.

finalmente il ritorno alla sua forma migliore e al favore della critica con *Tucker*, una vita americana che ha riscosso molti elogi e molto pubblico negli Stati Uniti, ed oggi a Londra *arriverà* *Italia per Natale n.d.r.*). Il film, che sottotitolo *L'uomo e il suo sogno*, racconta la storia di Preston Tucker (interpretato Jeff Bridges), un fabbricante americano di automobili si prefisse di produrre «oggi l'auto di domani» e rompere così il monopolio dei dell'auto di Detroit. La Torpedo Tucker, come venne la macchina, aveva alcune innovazioni straordinarie, i anteriori centrali, i a disco, il prodinamico e l'alimentazione a iniezione. Nonostante avesse assunto la direzione di una fabbrica militare abbandonata che si trovava fuori Chicago e realizzato 20 di da piccoli risparmiatori, Preston Tucker riuscì a fabbricare soltanto cinquanta delle sue macchine rivoluzionarie prima che la sua società affondasse in mezzo ad accuse di frode (da cui venne poi prosciolto).

Francis Coppola per Preston Tucker risale quando, ragazzino, venne colpito dal prototipo della nuova vettura che aveva visto a un salone dell'automobile. Suo padre, altrettanto colpito, cinquemila dollari nella Tucker e progettò di comprare una di quelle macchine appena fossero entrate in produzione. Ogni giorno Francis chiedeva al padre: «*Quando arriva la Tucker?*». Ricorda benissimo il suo sbigottimento quando disse che la Tucker sarebbe mai arrivata.

«*Mio padre qualcosa di simile: la faranno. Non vogliono che la faccia. Dicono che era un imbroglione.*" lo proprio riuscito a capire perché volevano che la facesse. *A me una cosa così bella*».

Quand'era all'Università, Coppola progettò di scrivere una commedia su Tucker, che dovuto essere «*una denuncia rabbiosa del mondo degli affari americano*». Più tardi pensò di trasformarla in un musical e chiese a Bernstein di pensarci. Infine pensò che sarebbe stato più adatto un di Capra, così chiese allo stesso Capra se gli interessava produrlo.

Ora descrive il film definitivo come «*i tre progetti messi insieme*», sebbene non si tratti esattamente dell'amalgama barocco che la sua fine suggerisce. A parte le spesso stralciato tipiche di Coppola, è un piccolo racconto inserito con intelligenza in una cornice briosa come l'avrebbe voluta Capra. Il progetto di Tucker gli sarà magari caduto in testa, sembra essere il messaggio, ma almeno lui aveva un sogno, e il suo sogno sopravvive.

Come sottolinea George produttore del film, «*Tucker è la storia di uno che trasformare i sogni e questo è ciò che i produttori fanno continuamente*». Secondo Coppola, «*Tucker è la storia un tizio che ha un'idea migliore e un modo migliore di fare le cose. Il sistema lo bastona, ma non spegne il suo spirito. E quello spirito continua a vivere*».

resistere alla fare dei paralleli fra Tucker e Coppola, soprattutto l'insuccesso degli Zoetrope. Una rivista americana così lontano su questa strada da così l'articolo su *Tucker*: «*E' un uomo? Un film? O una metafora?*». Nel suo film, Coppola progettò spezzare il potere dei giganti dominavano l'industria cinematografica tecnologie rivoluzionarie. Come Tucker, dice qualcuno, aveva capitali insufficienti e ambizioni eccessive.

Coppola respinge queste interpretazioni commentando che «*più o meno ogni film*» persona che lo fatto «*Quando ho girato Il Padrino, la gente trovate strano questo giovane italiano, capo famiglia, produttore di altri produttori cinematografici...?*" *Quando ho fatto Apocalypse Now, la gente diceva che stavo diventando Kurz. Certo, io ero sicuro che la nostra piccola Zoetrope avrebbe funzionato, proprio come Tucker era sicuro che la sua macchina avrebbe funzionato, ma ciò che la gente tende a sfuggire è che quando io ho scelto la storia di Tucker, molti anni fa, non sapevo che avrei perso il mio teatro a posa. Di fatto, è ironico che riflette il film piuttosto che il contrario. Quando giravo Giardini di pietra, mio figlio un incidente proprio il giorno in cui giravo la scena di uno che perdeva il figlio. Trovai il fatto spaventoso*».

di pietra era uno dei Coppola girò quando a Hollywood per girando quello che girare e lavorare sodo per enormi debiti di Zoetrope. Contro il consiglio di molti, rifiutò di dichiararsi insolvente. Racconta: «*Avevo una possibilità, proprietario di tutti i film, fatto abbastanza insolito, e della mia Se avessi fatto bancarotta, avrei tutto. Sapevo che sarei diventato furioso Apocalisse televisione e pensando che una volta mio, così presi la decisione provare a pagare tutto. impiegato anni, è stato un lavoro durissimo, mi sento ancora relativamente giovane e forte*».

Coppola conserva l'aspetto della persona buona salute, magari un po' corpulenta (il mento finisce direttamente sul torace). Indossa nel che non il peso di nessuno dei film ai quali ha lavorato negli ultimi anni, dei cortometraggi di Michael Jackson per Disney, *Captain Eo*.

«*Mattiacci così — dice — io non sono mai uscito con ragazza che mi piacesse. Con questo voglio dire che ho fatto tutti i film che ho fatto dopo Un sogno lungo giorno per sperimentare con stile e c'è qualcosa mi piace in ognuno di essi. Il punto è che io appartengo alla categoria di uomini che si considerano padroni di se stessi. Se volevo fare un film da trenta milioni di dollari, anziché qualcuno che volesse investirli, me ne partivo, mettevo insieme i 30 e, quando li avevo, facevo il film. Dopo Un sogno lungo un giorno e il con Zoetrope, non volevo finanziare i miei film per un po' di tempo e così, per semplice logica, non potevo immaginare film ambiziosi*».

tutti i debiti, Coppola può di nuovo immaginare film ambiziosi sta scrivendo la sceneggiatura di un film provvisoriamente intitolato *Secret Journal* (*Diario segreto*). «*E' la congiura di Catilina — dice — ma ambientata nella New York di oggi*». La produzione dovrebbe l'anno prossimo a Roma e New York. Sempre non lo blocchi il budget milioni di dollari.

Simon

Copyright «The Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Prime film: «Congiunzione di due lune» di Zalman King

«Sesso al Luna Park»

Una vergine Sud promessa sposa scopre la passione Conan che lavora in parco di divertimenti

CONGIUNZIONE LUNE Zalman King con Sherilyn Fenn, Richard Tyson, Louise Fletcher. Produzione americana. Erotico. Cinema Doria di Torino, Cinema Fiamma, Garden, e President di Cinema Astor di Milano.

Sì, di congiunzioni se ne vedono molte, ma quella del titolo di riferisce a un luogo, a un vecchio locale. Zalman King, dopo sceneggiatura di Nove settimane e mezzo, è passato lui stesso alla regia per dimostrare che col linguaggio degli spot si può andare molto oltre nella rappresentazione dell'erotismo, magari per ritrovarsi poi risaputo penare Un racconto «Playboy» con vezzi di pubblicità: così dopi abbracci cantati da King, flou e sudore, sembra che la protagonista si levi ogni tanto, splendida, per informarci: «Ho l'amore Control».

Nel profondo Sud degli Stati Uniti una bellissima vergine sta per andare sposa bel giovanotto doverosamente insignificante. incontra al Luna lavorante coi capelli inanellati e il torace di Conan, scopre la passione, il muscoloso boscaiolo sarà il amante, prima e dopo il matrimonio. Solo la nonna è al corrente (anche lei, a suo tempo...) e (invano cerca di opporsi, facendo perseguitare il vagabondo suo amica scrittore Alla fine, presumibilmente si rassegnerà: non è un vizio di famiglia prendersi gli uomini belli che capitano?

Il genere soft è a due dimensioni, inutile cercarvi spessore di personaggi. Ma, certo, è più sincero il genere hard; più volgare, però privo di quelle ipocrisie che rendono volte il soft insopportabile. Anche se qui c'è la bellezza rugiadosa delle immagini, differenza tra una ricca rivista per uomini e giornalaccio; anche se bisogna sopportare una ironia sui trailer temi tanto ricchi di letteratura. (E le volte somigliano tra Sherilyn Fenn, ex coniglietta di «Playboy», e Madonna corrispondono magari, oltre che a un modello, a un disegno donatello: cosa farebbe donna, se...).

e. r.

Ivrea tv per il gruppo De Laurentiis

— Una nuova produzione televisiva, Ventura, ha presentato una offerta di milioni di per il gruppo De Laurentiis, in liquidazione fallimentare.

Almeno società cinematografiche hanno manifestato per i della De Laurentiis, che comprendono la cineteca 350 film, tra i quali *Il laureato*, *Conoscenza carnale* e *King Kong*. (Ags)

Il «Petersen» all'Unione Musicale

Quattro berlinesi che Mozart

Eseguiti anche Haydn e Beethoven

TORINO — Dopo Quartetto Hagen, salutato con entusiasmo circa un anno fa, ecco un altro giovane complesso che porta nuova acqua al vecchio mulino quartetto d'archi, rimasto un po' all'asciutto dopo il vuoto lasciato da gloriosi gruppi. L'entusiasmo del Quartetto Hagen non è ripetuto, ma anche il Quartetto Petersen, che suonato l'Unione Musicale all'Auditorium, ha le carte in regola per fare molta strada: possiede la calma che proviene dalla sicurezza tecnica, affiatamento, unità d'impronta stilistica di intenzioni espressive.

Haydn, Mozart e Beethoven, si può chiedere di più? Dello *stile classico* descritto sul tutto, ampiezza lirica, gravitazioni tonali, contrappunti, sviluppi e crescendi; altrettanto chiaro che di *stile classico* ce n'è uno per ogni compositore, la nozione generale esistendo solo nelle semplificazioni dei poeteri.

I quattro giovani berlinesi, Ulrike Petersen, violino come Oemoth Busmuth, Friedmann Weigle e Hans Jacob Eschenburg (viola e violoncello) hanno suonato con molta l'op 5 di Haydn e il Quartetto K387 di Mozart, mettendone in luce la rete minuta di risposte, allusioni, ramificazioni tematiche; qualche irrigidimento nell'op. 95 di Beethoven, dove stessa serietà dei quattro musicisti, senza mettere solistiche o dinamiche, limita un po' l'ampio respiro, il di sorpresa, di quell'inquieto capolavoro.

Un fuori programma, dopo applausi augurali.

E. P.

Sono davvero giganti i sette «grandi vecchi» che hanno cantato e suonato al Palaeur in diretta-differita fino a notte Raiuno

L'ultima cena del rock'n'roll e dei suoi fratelli

ROMA — Sono davvero Giganti del rock'n'roll» i sette vecchi hanno cantato l'altra sera al Palaeur davanti a mila persone e in diretta Raiuno. Giganti, cioè persone di statura musicale fuori dalla norma, che con la loro epopea, nel '56, hanno contribuito nascita e di massa di stili affermatisi al di fuori delle convenzioni, rompendo le regole e gli schemi una società rigida.

E' in questo senso che va tracciato un bilancio un'esperienza unica nella storia della musica giovane come il concerto dell'altra sera. Tutti e Bill Haley, James Brown, Bo Diddley, Ray Charles, Little Richard, Jerry Lee Lewis, Fats Domino e B.B. King, hanno detto qualcosa di diverso rispetto a ciò che avrebbe potuto dire ciascuno da solo. Soltanto Ray Charles e B.B. King sono in grado oggi di tenere un concerto completo senza far rimpiangere il passato, mentre quel quarto che ciascuno ha giovedì sera il riaso un capitolo palpitante un manuale musica che racconta anche personalità già avvolte nel velo della leggenda, con le vicende avventurose, le truffe e il genio mescolati modo inestricabile con i

Nei roboanti tempi che corrono come il vento, questo certo è per le nuove generazioni appassionate di rock come se fosse di stare stili Mozart o Beethoven per i cultori di musica seria: proprio perché qui musica e vita sono così strettamente intrecciate, ciò che ognuno ha in quel concerto finisce per avere l'eccezionalità documento, e sonoro.

Deludenti i decadenti Jerry e Little Richard, hanno offerto di sé un'immagine oleografica. Da Il Padrino soul, qualche guizzo geniale; palese ragazzo Little Richard, perfino patinato come Michael Jackson: è parso il più emotivamente coinvolto nell'autocelebrazione al punto da gettare sul pubblico camicia e rivalettini di lucertola turchese. Non appendo poi il fardello incensatorio che s'era creato, se n'è andato senza riproporre *Tutti Frutti*: un brano che «doveva» cantare.

Jerry salito in scena bulletto, nel tassinaro scuro, offrendo forte autoironia un trascinante quarto d'ora, in cui ha rispolverato, fra *Great of Fire* e *Shaking*, tutto il suo canagliesco repertorio di acrobata del pianoforte, in gran forma, ha recitato proprio se stesso.

Emozione autentica con Bo Diddley. Il precursore. La sua chitarra quadrata ha disegnato le radici dei suoni Anni 60 solo con un blues e un folk rock. Delizioso anche Fats Domino, il meno visto in questi tempi; il riuscito più di tutti a equilibrare il personaggio con il musicista, la sua *Blueberry Hill* conserva grande Ray e B.B. King, infine, il gli anni, ma qui celebrazione è stato evidente nella reazione del pubblico, che ha tributato al suo vero idolo un'ovazione. Solo brani, *Mess Around* e *Fool For You*, a sfiorare l'incanto di una voce miracolosa. Facendo tremolare la mano su Lucille, il vecchio B.B. King ricamato note argentine e sofferte, ed è diventato, nel finale, il padrone di casa che accoglieva tutti gli sul palco. Dieci minuti di scambi di e spunti e, mentre nella ognuno cercava un suo posto anche simbolico per quella che è forse stata l'ultima cena del rock'n'roll e dei suoi fratelli.

m. vas.

Il «ciclone» Bon Jovi in Italia trentamila fans ai suoi concerti

— Firenze, Roma e, per due serate, Milano sono state le tre investite in questi giorni dal «ciclone» Bon Jovi.

Un «ciclone» fa svenire le ragazzine e delirare i maschietti under 18, ma che musicalmente deluda un po' le frange «arrabbiate» dell'heavy metal che hanno catalogato il suono di questo gruppo del New Jersey come «rock Hollywood». Il capo del quintetto, John Bon Jovi, cognome Bongiovani davanti all'intransigenza di chi lo vorrebbe più «duro», fa spallucce e continua sulla sua collezione di dischi platinati.

In verità, nelle quattro date italiane si è assistito ad un'esibizione si è incamminata perfettamente tra i Duran Duran e George Michael. In ogni caso John Bon Jovi (voce), Richie Sambora (chitarra), David Bryan (tastiere), John (basso) e Tico Torres (batteria e percussioni) ce l'hanno messa tutta per far divertire e urlare le quasi trentamila persone intervenute al show italiani e la fatica è stata premiata.

A proposito dello spettacolo, è immancabili da S. Silvestro, la scenografia che ha fatto da cornice i Bon Jovi, in questo momento al vertice della classifica americana il nuovo lp *New Jersey*.

Il clou del è stato il «volo d'angelo» (vietato nella serata Milano che ha registrato la presenza di persone che il leader band fatto più o meno a metà esibizione sulla testa ragazzi, rimanendo sospeso per una trentina di secondi ad una carrucola che dal palco l'ha depositato con gentilezza su un stage al mixer Qui, soli con una chitarra, John «il bello», ha la ballata *I'll be there for you*. Nel finale, poi, dopo l'altra le come *Livin'on a prayer*, *You give like a bad name* e l'ultima medicine.

l. d.

all'ARLECCHINO
Brividi, emozioni, un po' di folklorismo, e il fantasma di Fellini presente: tutto molto ben miscelato, denso, succoso. BRAVO.
Un film da non perdere. *Maurizio Porro (Corr. Sera)*
RIDERE, RICORDARE, AMARE, COMMUOVERSI

ATTENZIONE
ECCEZIONALMENTE OGGI ALLE 10 MATTINATA GRATUITA
PER UNA STRAORDINARIA PROIEZIONE DI QUESTO FILM

lilliput
DIVERTENTISSIMO
PAUL HOGAN LINDA KOZLOWSKI
"Mr. Crocodile" DUNDEE II
DIRETTO DA JOHN CORNELL

AL LUX Eddie Murphy & John Landis Il vertice della risata
EDDIE MURPHY
IL PRINCIPE CERCA MOGLIE
Diretto da JOHN LANDIS

OLIMPIA 2 in esclusiva
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO
APERTURA 15,30 - ULTIMO 22 - VIETATO 14 ANNI

al REPOSI
IL GRANDISSIMO ROBERT DE NIRO.

UN FILM DI MARTIN BREST

PICCOLO AMBROSIO
UNO STRAORDINARIO SEAN CONNERY
UN THRILLER DI GRAN CLASSE

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA DELLA CRONACA

Incontro con i due presidenti sugli obiettivi delle società torinesi

Boniperti e Gerbi, uguali e diversi

Il bianconero non ha bisogno di nessuno, e lo dice - Il granata ha bisogno di tutti, e lo dice, ma ha anche qualcosa da dare ad ognuno

Lo juventino sta trasformando il club

Boniperti è al timone della Juventus da diciotto anni

Giampiero Boniperti, presidente della Juventus, ha bisogno di nessuno, e lo

Lo hanno riconfermato sino al 1991. Le sedute del consiglio di amministrazione della società bianconera rapidissime. Non si commette peccato mortale dicendo che tutto è deciso prima. Il problema, gli studiosi di Juventus, il sapere quanto tempo prima: se cioè è stata routine, o c'è stata meditazione

Boniperti ha passato i sessanta, sta benissimo. Aveva la faccia da vecchietto quando esordiva diciottenne, ce l'ha il giovane biondino adesso. E' pieno di forze, di idee. Parla ad alta voce anche di cose piccole

Ammette che sta cambiando la Juventus. Cioè lui dice che sta rettificando qualcosa, prendendo qualche decisione: di fronte alle sue poche sillabe, è legittimo [illegible] lente d'ingrandimento, per vedere le parole, le idee interessate la società, non la squadra.

Boniperti sembra uscito da un tunnel. Possibile che nel 1981 gli succeda davvero Cesare Fiorio, a chi per esso Certo però che decidendo tutto da solo. Con potere assoluto

L'idea nostra è che stia decidendo alla Juventus di se stesso come non Non per saltare dalla Juventus su qualche altra carica. Se nel passato ha pensato alla presidenza federale, e certo che non ci pensa proprio più

Gli è cambiato intorno tanto calcio, per un po' si è anche sentito, forse, spiazzato vissuto e anche patito il calcio cosiddetti tempi nuovi, l'impressione e che il frenetico darsi da fare di tanti lo abbia prima frustornato, poi rafforzato. Stare fermi non è una brutta cosa, specie quando altri avanti in direzioni sbagliate. Comunque Berlusconi fa parte di questi altri, per Boniperti, che apprezza molto le iniziative anche calcistiche del boss milanese. Gli altri sono altri

Boniperti, spalleggiatissimo dagli Agnelli, vuole fare ancora una decina di cose grosse per la Juventus. Più il mondo calcistico intorno a sì fa gangsteristico, più si di essere forte per la sua semplicità, la sua correttezza ancien régime questo punto di vista potrebbe incontrarsi con Gerbi e fondare un club aperto a pochissimi.

Fra dovrebbe anche il restyling della società. Magari nel senso indicato da Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, quando propose la creazione di un club di Vip bianconeri. La cosa fece arrabbiare Boniperti perché scaturita fuori dalle mura juventine. Ma adesso la farà lui e magari chiamerà dentro Nesi

L'impressione nostra, po avere parlato con lui, è che lui si stia divertendo e sia proposito di far divertire. Gli piace il mercato russo, gli piace pensare a cosa la gente pensa che lui pensi fatto di aver dovuto rifornirsi laggiù, mentalmente, ideologicamente tra le gente arrava, sino a ieri l'altro, soprattutto e soltanto l'insalata

Il Boniperti appare come un dinamismo ragazzo che si dà da fare in maniera dinamica, quasi aggressiva. L'idea fastidiosa di avere, in alto, molti concorrenti sembra essere da lui «domata» in questo senso: ci sono molti concorrenti che si combattono fra di loro nella speranza di diventare una Juventus nostro. Se non i resti, penso di trovare almeno dei feriti.

Sembra uscito da una clinica qui ci si pulisce da certe scorie. Ha smesso di arrabbiarsi gli arbitri, recriminare su piccole cose, parlia dopo partita, e sta per riuscire a non arrabbiarsi più con i giornalisti che scrivono che la Juventus può anche sbagliare, che la Juventus può anche essere sconfitta, e regolarmente E' proprio un nuovo Boniperti, anche se, per essere nuovo, lui si appella a vecchi valori, smaltiti dall'incapacità altrui di frequentarli

Gian Paolo Ormezzano

Boniperti, i sindaci visti

Giampiero Boniperti è nato a Barengo (Novara) il 4 luglio 1928. E' presidente della Juventus dal 13 luglio '71. Ha giocato nella Juventus per 16 ni, dal '46 al '61: 444 partite e 178 gol. In Nazionale 38 presenze e 8 reti. calciatore conquistato 8 scudetti e 2 coppe Italia. I successi da manager ancora più prestigiosi: 9 scudetti, 2 coppe Italia, tutte le coppe europee, Supercoppa e Intercontinentale. Sposato il luglio '54, Federica, Giampaolo e Alessandro

Gerbi vuole quello del

è nato a Torino il 17 ottobre 1917. E' presidente del maggio '87, quando con Michele De Finis e altri consiglieri ha rilevato la gestione Rossi. Ma Gerbi è entrato nel Torino oltre anni fa, sotto la presidenza Ferruccio Novo. E' stato vicepresidente tra il '60 e il '62 ed è uscito dal consiglio direttivo ai tempi Pianelli. Si batte per riavere lo scudetto del '27. Ha due figli: Franca, e Massimo, proprietario di un'azienda per la lavorazione degli acciai.

Il torinismo aggrappa al grande passato

Gerbi è arrivato alla guida del Torino soli diciotto mesi

TORINO — Mario Gerbi, presidente del Torino, è uno che ha bisogno di tutti, e lo dice.

Ha preso, con De Finis, la società da Sergio Rossi, un anno e mezzo fa. Ha lavorato duro, i trentadue anni precedenti dirigenziale possono apparire, adesso, come una mezza vacanza. Ma nel Torino già da prima, comunque: conosciuto Ferruccio Novo. Ha cominciato a essere utile alla società granata facendo il fattorino, tanti proprio tanti anni fa. Adesso vorrebbe recapitarla un altro. Possibile che la avvenga presto, pre- non avvenga mai. La città non sembra più avere una classe borghese «sufficiente» per il calcio d'oggi. Gerbi ha, avrebbe bisogno di aiuto da gente simile a lui. Continua a chiedere, a cercare.

Gerbi va a Pescara sperando un punto. profondamente innamorato del gioco del pallone, Gerbi accetterebbe anche punto «brutto». Ha da fronteggiare una contestazione dura, sionale. Tifosissimo, può capire i Però giura lui, curva Maratona, non avrebbe contestato già alla prima giornata. Né adesso, quando in fondo il Torino ha già stesi punti che nello scorso campionato dopo le prime cinque giornate.

Gerbi ha bisogno di tutti. I tifosi contro. Capisce loro, avverte, non capisce il perché. Non c'è controverso. I tifosi hanno tutti i diritti, compreso quello alla non-logica.

Gerbi crede che il passato sia anche un nutrimento. Per questo vuole riadattare il Filadelfia, dove giocare certe partite, gestendo la fra Torino Calcio e Comune. Per questo ha avviato la pratica, eminentemente morale, niente burocratica, perché il Torino riabbia lo scudetto di oltre sessant'anni fa. Avverte che un gol Müller rischia di essere, nella sostanza, più importante che scudetto a tavolino e riconquistato, può anche fargli del male. Gerbi l'altro giorno a Roma ha perorato la causa del Torino 1927, si è commosso ed ha commosso un consiglio federale dove c'è gente smagatissima. Si vedrà.

molte cose per il Torino, per un Torino vo. Ma l'ridimensioni ammette che non ci sono i soldi per fare tutto, e forse neanche per fare una parte di questo tutto. Non patisce né il Filadelfia la Juventus, giura che Torino gente si tira indietro, di fronte al Torino, perché sì, per non entrare in lizza con la famiglia Agnelli, che lui ritiene «amica del Torino», e capace di «aiutarne gli sforzi che ultimo facendo». Ma realisticamente deve convenire con lo stesso che la Signora sta bene, sta nassi meglio.

Gerbi è cambiato. Non accetta più il dogma dell'infallibilità di Radice. Non fa il coro agli sfoghi verbali di De Finis. Certe volte dà l'impressione di essere vicino ad esplodere contro una città, un ambiente che pure gli sono cari.

«Fare il presidente adesso — dice — è assai più difficile, anche più pericoloso che alla volta. Oltre che allo stadio non riesce più a divertirsi, troppa tensione, troppa violenza».

Ha bisogno di tutti. Lo ammette dei giocatori: *«Li paghiamo come ai nassi, ma premi stanno all'avanguardia».*

L'impressione è che sia ultime che lui fa, fa, imprescindibili, e intanto nessuno. Se che deve cedere il Torino, se che questo scorso non piace a tanti. I tifosi vorrebbero che lui si spo per fare spazio un Berlusconi, vorrebbero che restasse a al massimo e non sbagliasse un acquisto che è uno.

Ha visto tanto grande calcio granata, compreso quello di Valentino Mazzola, e spera in un punto a Pescara. Ma il tifo è lo stesso, ed anche l'entusiasmo non sembra diverso. Mario Gerbi ha bisogno di tutti, ma ha qualcosa da dare ognuno.

g. p. o.

Le provocazioni di Maradona che ha snobbato Zavarov non turbano i sogni della Signora

Barros: «A Diego invidio solo il fiuto del gol»

«L'argentino è il più grande ma anch'io sbaglierò di meno sotto porta» - «In velocità ritengo di essere più veloce di lui» - «Tutti quelli che ridevano della mia statura si sono già ricreduti» - Marocchi: «Sacha stupirà anche il sudamericano» - Tacconi: «Preferisco star zitto»

TORINO — Barros e Marocchi si stringono attorno a Zavarov. Ringraziano Maradona per i complimenti ma non cadono nella trappola preparata dal capitano del Napoli. Nessuno è più importante di qualcun altro nella Juve. «Maradona parla tanto, è un personaggio, gli piace questo ruolo, ma mi ricordi che oltre a e Marocchi ci sono Laudrup, Zavarov, Altobelli e tutti gli altri a fare grande Juve. Lui deve saper che io e Zavarov, ad esempio, lavoriamo anche per la squadra» dice Barros

E Marocchi di rimbalzo: «Credo che Maradona abbia voluto caricare l'ambiente napoletano con una battuta Zavarov vieni dall'Est, qualche problema può averlo, ma Maradona sappia che è un ragazzo molto vecchio, intelligente che sa fare certamente il confronto con lui. Adesso che l'interprete è n'è andato, Sacha sarà costretto a imparare più in fretta, in tutti i sensi».

Insomma, Juve-Napoli nasce all'insegna del bollo e risposta tra Maradona e i giocatori della Juventus. Un tempo le vigilie di questa sfida vivevano sulle di Tacconi. Oggi perfino il portiere si trova spiazzato: «Che cosa volete che dica, stanno facendo gli altri. L'anno scorso siamo stato zitto prima di Juve-Napoli e abbiamo stato, continuare questa strada. Ogni volta stuzzicato Maradona abbiamo perso».

Rui Barros è dal Portogallo con il morale alle stelle: «Ho scoperto di essere diventato più popolare. Adesso non mi ritengono inferiore a Fuire anche perché lui sta trovando difficoltà nel campionato spagnolo ho anche capito giocando in nazionale quanto mi è servita l'esperienza maturata qui in Italia, in questi pochi mesi alla Juve. Ho imparato a essere più pratico e determinato, voi ogni allenamento una lezione, ogni partita un bagaglio nozioni in più».

Napoli non c'era dice il capitano

BRUXELLES — Per i primi 20' degli incidenti dell'Heysel, il responsabile della sicurezza, pitano Mahieu, non ra. fuori a coordinare gli agenti dislocati. Lo ha in tribunale, dove è chiamato a rispondere per concorso preterintenzionale in strage. E nessuno visò perché i «wilde-tal» erano inutilizzabili per il frastuono dei tifosi

Fra pochi giorni, giovedì 24, Rui 33 anni. Farà festa in famiglia, il padre legname di Lordelhot, la madre e la fidanzata sono a Torino lo aspettano un gol contro il Napoli e un gol a Liegi. E Barros è fiducioso: «Il Napoli è forte del Milan anche se non sarà così facile vincere a Bologna. Il Liegi è meno forte del Benfica, i miei connazionali stati eliminati dalla Coppa perché hanno sottovalutati. Per la Juve sarebbe stato molto più duro incontrare il Benfica, ma l'ha azzeccata il mio amico Silvino, il portiere».

che cosa ha Maradona più Lo domanda fa sorridere Barros: «Segna di più, sbaglio troppo, meglio. E poi è bravissimo nello spazio breve, area di rigore, c'è nessuno più abile lui. E' sempre stato il mio ideale, ma forse io sono più veloce. Tutti ridevano di me all'inizio perché piccolino, alcuni si già dovuti ricredere, penso». E ride Barros, pronto a fare ai compagni, primo tutti Bodini, obiettivo preferito per quel suo fare se Altobelli è quasi sacro per Barros: «Spillo è come Gonca per il Portogallo, ha 32 anni ma non sbaglia mai un gol decisivo».

Franco Badolato

Giannini vale meno di Kunz

L'Uefa fa ripetere Galatasaray-Neuchâtel (5-0) di Coppa Campioni perché la riserva svizzera è stata colpita una moneta (come il giallorosso)

— L'incontro Galatasaray-Neuchâtel, vinto 5-0 turchi, per gli ottavi di coppa Campioni, sarà ripetuto commissione disciplinare e controllo Uefa, che aveva respinto il reclamo della Roma per l'incidente Giannini a Belgrado, ha deciso questa volta di accogliere la protesta dei dirigenti Neuchâtel per il fermento, durante la gara disputata a Istanbul il 18 novembre, della riserva Adrian Kunz, colpito una monetina a 25' dalla fine, mentre si scaldava a bordo campo. Con il giocatore erano colpiti lancio di oggetti anche guardalinee e il portiere Corminboeuf, rimasto tra i pali. L'incontro sarà ripetuto ad almeno chilometri di Istanbul, squalificato per giornata supplementare partirà dal risultato di 3-0 per il Neuchâtel Xamax, conquistato svizzeri all'andata, in una partita tra l'altro contestata dai turchi per i numerosi incidenti occorsi, ma sulla quale l'Uefa non aveva il reclamo.

L'assurda disparità tra il trattamento ricevuto dalla società svizzera e quello riservato Roma configura uno scandalo in piena regola. Va detto che stavolta a presiedere la commissione è tornato l'avvocato Barbè, sostituito nel caso Wouters dal belga Wouters.

Ma si di commissione Uefa che cambia politica e principi a alterne, si aggiunge il grottesco del confronto Giannini-Kunz. La sostituzione del primo stata giudicata «influente» dall'Uefa non più tardi del 4 novembre la marcata utilizzazione del secondo avrebbe invece danneggiato irrimediabilmente il Neuchâtel. Se ne evince che una riserva (purché svizzera) molto di più regista della (italiana, purtroppo).

Gli altri incidenti, il lancio di monetine, l'esplosione di petardi, sono la copia esatta di quelli di Belgrado, che erano costati alla società jugoslava soltanto la squalifica del campo per una giornata e un'ammenda franchi svizzeri. Senza contare appunto che la Uefa, pello stesso giorno sentenza caso Partizan-Roma, respinto con discutibile motivazione un reclamo del Galatasaray per 0-3 subito all'andata a Neuchâtel, turbato un'invasione campo (null'1-0) promossa dagli immigrati curdi per protestare contro il governo turco. Quanto alla società andava imputata la mancata vigilanza.

Ilark vedere adesso come finirà il ricorso Galatasaray. Con la certezza di contare stasi degli svizzeri, possiamo ancora sperare di non essere sciovinisti, nella classifica a uso interno dell'Uefa, sotto la Turchia.

r. s.

La trasferta di Pescara riapre l'antica ferita-Junior

Radice: «Troppe parole per una scelta logica»

Il tecnico rifiuta i mugugni Brambati: «Va bene, fa la sua parte»

TORINO — *«Ricedo sempre volentieri i giocatori che sono stati alle mie dipendenze»*, dice Oigi Radice.

— *Anche Junior che, a distanza di un anno e mezzo divorzio Torino, non to certe ruggini resero difficile il vostro rapporto nell'ultima stagione?*

«Certamente», risponde senza un attimo di esitazione. Ma la domanda lo infastidisce: *«Ogni volta che il Torino affronta ex si finisce temi, ormai logori e stantii»*, protesta Radice. per tutti. Francini, ad esempio, parla benissimo di che del Torino. Per Junior, evidentemente, non è così. E non è il solo. Era già successo alla prima giornata campionato, quando Beppe Dossena si presentò pieno di rancori non ancora sopiti riguardi tecnico e della società che due anni fa, a dire, gli avevano voltato le spalle. Perché non approper chiarire, anche ai che rimpiangono Junior e Dossena, certe «verità»?

«La mia posizione è di non tornare su questi argomenti: Dossena e Junior sanno come stanno le cose e lo sappiamo anche noi, poi c'è chi racconta le sue verità e trova prosciutti mentre il Torino non è una società di paesi che fanno concorrenza a chi parla», ribatte Radice. Poi una concessione: *«Junior si rabbiò dopo stato sostituito a Verona. Non sono solo a sbagliare. Sbaglia anche il professionista che non accetta la decisione dell'allenatore. Quando un tratto è finito, la società, d'accordo con me, fa le sue valutazioni. una politica seguire e ho fatto le mie scelte preferendo altri giocatori a Junior e Dossena, per te ancora in gamba che va dato molto al Torino».*

Che Junior, nel primo campionato con il Pescara sia diventato un leader abruzzesi contribuendo alla salvezza anticipata una formazione neopromossa in Serie A (quest'anno, l'età i meno redditizi), a Dossena, dopo parentesi in B con l'Udinese, sia diventato un punto di della Samp non intaccano le convinzioni di Radice. «Dietro i casi Junior e Dossena non c'è nulla di misterioso. Bisogna conoscere le varie personalità e bisogna essere sensibili. Il mercato si fa anche in base delle scelte e delle prime economiche dei giocatori svincolati che se ne vanno. *Per il bene Torino, ci siamo orientati verso altre soluzioni, verso dei giovani che rappresentare un investimento per il futuro».*

Adesso c'è Brambati interessarsi, ma Radice taglia corto: *«Va bene e fa la sua parte»*. Domani a Pescara, l'attende un'altra tappa delicata. *«Non risolto tutti i nostri problemi, c'è qualcosa che non funziona ma ultimamente i risultati ci abbiamo centrati e soffriamo di stranezze come vorrebbe far credere chi mi contesta»*, reagisce...

Se che il Pescara di Chiodi, dopo le battute con Milan e Napoli, pratica un calcio più realista. *«Arriva dall'importante vittoria di Ascoli ed ha bisogno di punti, come noi»*.

Bruno Bernardi

Gli anticipi di serie C

Questi gli anticipi di oggi. C1/A: Virescit-Triestina (arbitro Mughetti); C2/A: Castiglione-Massese (Contenie), Rondinella-Oltrepò (Bagliori); C2/B: Orceana-Ravenna (Montelcini), Pro Sesto-Pergocrema (Zuccolini), Suzzara-Trignia (Bernardini).

Juve-Empoli primavera si gioca (14,30) al Combi via

Totocalcio

che al Mearza pasca dal 76. Con i ro anche fattore campo, classifica e l'...arretro non han- mai perso (13 vittorie e 5 pareggi).

Roma e Torino, entrambi reduci dal primo successo, affrontano in un festival di calcio brasiliano. Precedenti perfetto equilibrio

Totocalcio n.

Il Cesena, reduce da 3 trappe, cerca il proprio successo a spese della Roma che in Romagna non ha mai vinto. Il risultato più consueto è comunque il pareggio se ne contati 5 in 7 partite.

Como, 5 punti nelle ultime 3 gare, riceve l'Inter capolista che al Sinigaglia ha avuto vita spesso difficile. Archivio con i lariani

Juventus-Napoli spareggio a quota 7. Il confronto ha il compito di disegnare il ruolo di principale avversaria delle milanesi. Passato largamente con i bianconeri

La Lazio, che proviene 3 pareggi, cerca i due punti contro il Verona che trasferta attende il dall'aprile 1987.

Lecce-Ascoli: i giallorossi in casa concedono pochissimo. I marchigiani (1 punto in 3 partite) in trasferta non passano 10 mesi

Milan, in campionato imbattuto sul campo giornate. l'Atalanta

Il tempo

Stamane sotto il perturbazioni provenienti Nord-Ovest prima entro domani sarà passata anche dal Sud mentre la seconda raggiungerà le zone alpine in serata. Non si esclude che le prime precipitazioni presentino sin dal pomeriggio

Cesena	11°
Como	10°
Torino	7°
Roma	13°
Lecce	13°
Milano	11°
Pescara	13°
Pisa	12°
	14°
Catanzaro	13°
S. Benedetto	14°
Pontedera	14°
S. Marino	12°

Il Pisa può concedersi ulteriori falsi, contro i cugini Fiorentina i ragazzini sperano di ripetere il ottenuto in Coppa Italia. L'archivio però è con i viola.

La Sampdoria, dopo il subito a Milano, ospita il Bologna che proviene da 4 sconfitte. Il passato è equilibrato Catanzaro di Di Marzio (5 punti su 8) riceve il Genoa leader che 15 trasferte quale massimo risultato ha 6 gi.

La Sambenedettese, che aperto nel primo successo, ospita la Cremonese ancora imbattuta in trasferta. Tradizione con i marchigiani

Pontedera-Siena: archivio equilibrato. La è ospiti senesi che nelle ultime 3 a Pontedera hanno fatto il pieno punti

San Marino ha poche chances contro l'imbattuto Gubbio primo in classifica.

Bruno Colombero

Tempestilli ko

— Chilì al posto dello squalificato Limido. Josic campo stasera in Jugoslavia-Francia, vuol raddoppiare. Pronto il nuovo acquisto Gelain.

ROMA — Una frattura allo zigomo terrà fuori Tempestilli per un mese: pronto per sostituirlo Gerolin. Ferrario in vantaggio Oddi e Rizzitelli

Zenga in

COMO — Recuperato il brasiliano Milton, Marchesi conferma la formazione vittoriosa sul Lecce.

— Formazione confermata. Zenga col una speciale protezione al naso, mentre Matthaeus, che lamentava una lieve contrattura, è recuperato

De Agostini forse sì

JUVENTUS — Stamane test decisivo per De Agostini, acciaccato in Nazionale. Buone speranze, comunque in prestarlo Gabrini, Napoli e Bruno.

NAPOLI — Tra azzurri torna Crippa Maradona il migliorato e sarà anch'esso in campo.

Chi c'è, chi manca

Lazio a posto

LAZIO — Rizzolo al posto di Sclosa, si aggiunge a Di Cecio, Zotti a formando un inedito «quadriliente». Squalificato Monti, ecco Marino.

— Ancora indisponibili Benetti e Bruni.

Cvetkovic in panchina

LECCE — Recuperato Bartoni, Levanto e Garuya i soli indisponibili. Moriero e Vincze andranno in panchina.

ASCOLI — Carillo sostituirà Gori infortunato, con in Torna Agostini. Cvetkovic, che gioca Jugoslavia-Francia, solo in panchina.

con

MILAN — L'eventuale recupero Oulliti (ancora a corto di preparazione) e Ancelotti reduce da un influenzale, deciso in extremis. Pronti eventualmente Costacurta e Virdani.

ATALANTA — Due novità: del nuovo acquisto e l'assenza quasi certa di Prandelli, infortunatosi al piede sinistro.

Ritorno Landonio

PESCARA — Recuperato il difensore Bruno, non il centrocampista Miano, anche Campione squalificato, dovrebbe sostituirlo Bergodi.

TORINO — Torna Landonio a centrocampo, col probabile e Brescianì. Per il resto tutti disponibili.

Forfait di Hysen

PISA — Rientro di Lucarelli in difesa, esordio dei nuovi acquisti Boccafresca e Incocciati. Ancora fuori Beverey na.

FIORENTINA — Certo il forfait di Hysen, lo sostituisce Battistini al rientro dopo lunga assenza. Baggio, lievemente in nazionale, in campo.

Boskov nel gool

BOLOGNA — Oltre a Rubio mancherà Bonetti, squalificato. Forse zona corretta, con Citi, Igara e Bonini e Di Mol, ma sempre tre punte

SAMP — Boskov gusi, mezdifesa: Vierchowod squalificato e Carboni infortunato. Chiocherà Stefano Pellegrini, con Pari in marcatura e nomi a centrocampo.

Totip

Schedà imperniata su un'eccezionale edizione del Gran Premio delle Nazioni, ventidue partenti. Il gruppo 1 (con Grades Singing, Jeffs Spice e Hollyhurst) è nettamente preferibile. Un'ultima fisa possibile è il gr. 1 (Dustin Cartier) nella seconda.

Totip n.

PRIMA CORSA	1 1
Milano (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	1 1
Milano (trotto)	1 x
TERZA CORSA	x 1
Bologna (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	2 2
Torunto (trotto)	1 x
SESTA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	x 2

Franco Carraro

Carraro rompe il silenzio sul momento nero delle federazioni e avverte

«Lo sport si gioca l'autonomia»

Il ministro ricusa qualsiasi coinvolgimento negli scandali: «Al Coni ho sempre applicato la politica del rigore»

ROMA — Il ministro del Turismo e spettacolo Franco Carraro ha accettato ieri di esaminare il momento nero dello sport italiano. Non ha voluto entrare nel dettaglio dei singoli casi, ma ha cercato di far capire che le cadute di gusto e di livello, le ricerche della verità che troppo assomigliano a lotte di potere, la fondamentale carenza di democrazia reale nelle federazioni fanno correre il rischio allo sport di perdere la sua autonomia. La situazione di caos attuale spinge il ministro ad accelerare la legge quadro sullo sport, che prevede l'uscita del personale dal parastato. Certi distinguo un po' equivoci fanno infine rivendicare all'ex-presidente del Coni la limpidezza della gestione ai tempi dei suoi mandati.

— Il momento del rinnovo delle cariche federali è stato sempre momento di tensione per le federazioni. Adesso siamo alla battaglia aperta, ad un caso che sembra travolgere tutto il mondo sportivo. Com'è cambiato negli ultimi tempi?

«Momenti di tensione ne sono stati anche nel passato, magari a livello Coni, come la contrapposizione del '73 Onesti e Nostini, ma c'è stata una caduta di gusto e di livello preoccupanti. Invece di discutere dei problemi tecnici e organizzativi si tende a buttarla sull'illecito negli atti amministrativi. Per carità, è giusto che si attivino i controlli, che si denuncino le irregolarità, ma quando questo avviene alla vigilia elettorale la gente si chiede se è alla ricerca della verità o si pongo in essere soltanto una lotta di potere. I maggiori problemi vengono dalle federazioni che hanno presidenti con maggiore anzianità. Io sono programmaticamente di chiudere comunque con il Coni nel '90, proprio perché ritengo vitale il declino d'immagine di un grande uomo e dirigente come Onesti. Il problema dell'anzianità delle cariche, perché non è giusto applicare con le leggi i due mandati, tra, come si fa a generalizzare?! La libera espressione della base».

— La base è veramente rappresentata?

«Quando io ho avanzato questi dubbi alla fine dell'ultima scorsa, mi hanno detto che volevo introdurre la partitocrazia nello sport. Io credo che ci sia il rischio che la base non sia adeguatamente rappresentata nelle assemblee e quindi negli organi elettivi».

— Ma la struttura organizzativa dello sport è in grado di reggere una nuova dimensione?

«Il problema lo sollevano Franchi quindici anni fa: come fanno dirigenti dilettanti a fare un lavoro da manager? Io credo che non si possa dimenticare che la base dirigenziale è tutta frutto del volontariato e quindi il vertice deve essere espressione di quel dilettantismo. Bisogna però cambiare la struttura delle federazioni e un modello è quello che abbiamo instaurato a "Italia '90". Il presidente sono io, i vice presidenti Sordillo e Matarrese, e poi c'è un consiglio. A fianco, con grande autonomia e massime responsabilità, c'è uno staff operativo guidato dal direttore Maniscalco. E' un modello valido».

— Lei è intervenuto, a modificare, a porsi questioni di vigilia di tutte queste assemblee elettive? E' il Coni che deve imporsi?

«Non può certamente farlo il Coni non deve intervenire per almeno un paio di buone ragioni: ci sono leggi dalle quali l'ente non può uscire, e poi comunque come potrebbe intervenire il Coni condizionando l'elezione di chi ad aprile diventerà elettore proprio per le cariche dell'ente? La legge quadro sullo sport che noi abbiamo ultimato è destinata ad incidere. Adesso è al ricontro del Tesoro, che, appena finito l'impegno della finanziaria, esaminerà la posizione dei dipendenti che dovrebbe essere stralciata dal parastato. Dopo, i funzionari avranno responsabilità dirette e anche retribuzioni adeguate. Il discorso è supermaturo e penso che l'iter di approvazione potrà essere rapido. Il rischio è che qualcuno cominci a rimettere in discussione l'autonomia dello sport mentre è importante ribadire che la politica non deve stare dentro alla gestione, ma dare gli indirizzi e salvare la democraticità».

— Non crede che quanto è accaduto abbia già messo in discussione la credibilità del mondo sportivo?

«No! Complessivamente il bilancio è buono, e l'immagine valida. E poi sarebbe strano che mentre si discute perché la mano dei partiti si accorci dove già c'è, lo si chieda dove non è istituzionalizzata».

— Più o meno larvatamente si fa intendere che tante situazioni abnormi affondano le loro radici negli anni in cui lei agiva con i famosi controlli rigorosi?

«Ho avuto difficoltà ad ammettere che abbiamo sbagliato sul problema del doping, non diversificando a livello giovanile, peccato che il discorso sia rimasto sospeso e non si siano accertate le reali dimensioni. Così come ammetto gli errori rifiuto però responsabilità che non ho: sono assolutamente sicuro che la gestione dell'ente è stata rigorosa ed esemplare. I revisori dei conti del Coni sono da sempre all'interno delle federazioni, e siamo sempre puntuali nell'intervenire. Molti casi sono noti, ma tante altre volte, se appena abbiamo potuto, lo abbiamo fatto con la massima riservatezza».

Giorgio Viglino

«Formazione e colazione» la nuova dieta del ct Platini

Solo stamane i francesi sapranno chi scenderà in campo con la Jugoslavia

BELGRADO — La capitale assediata da 300 mila serbi, la dieta di Platini e gli sfoghi di Stojkovic, il destino suo e l'immagine del tecnico. L'appuntamento è per stasera alle 19. La Francia lo ha implorato per conquistare la qualificazione al Mondiale d'Italia. E lui è arrivato, con la bandiera in mano, pronto per salvare l'onore della patria. «Non potevo dire di no — dice Michel —. Sarei stato considerato un traditore. La nuova avventura mi stimola anche se, in questa storia, ho più da perdere che da guadagnare».

Il calcio francese, una volta tanto, non ride molto: niente di più logico che, guarito, ci volesse il dottor Platini. I rischi veri bisogna misurarli al livello del personaggio, dell'uomo e della sua fama. Platini è un simbolo. Il suo immenso talento di regista ha guidato i tricolori ai vertici della gloria. Da soldato, eccolo generale. Il pericolo è grande. Pochi hanno tentato la sorte. Beckenbauer, Cruijff, Suarez e oggi anche Platini giocano forte: la loro reputazione, la loro notorietà. Come allenatore, Michel non ha nessuna esperienza. La sua riflessione, il suo ragionamento, le sue scelte non saranno più gli stessi. Il grande calciatore può diventare un grande ct? Michel stesso non può e non sa rispondere.

Il personaggio-Platini, dunque, rischia molto, e con lui anche il Platini-uomo d'affari. Con le nuove funzioni ci sarà più spazio per l'immagine pubblica ma meno spazio per il Ad esempio, dovrà probabilmente rinunciare alle sue collaborazioni giornalistiche e non potrà impegnarsi come prima nella sua azienda di abbigliamento sportivo. Il buon andamento degli affari è legato all'immagine di Platini, per cui un insuccesso di Michel sarebbe pericolosa rappresenta un grosso rischio.

Ma ai rischi Platini non vuole pensare. «Per ora penso solo alla mia missione: qualificare la Francia per il Mondiale italiano. Primo impegno: risultato positivo a Belgrado. Poi penseremo ai obbiettivi più importanti».

Ha parlato Rul-Michel, e tutti quanti si sono mobilitati, la federazione, i giocatori, gli allenatori, la stampa, l'opinione pubblica. Un sondaggio, realizzato dal quotidiano «L'Equipe», indica che i francesi hanno fiducia in Platini. Stasera a Belgrado ci saranno più di 10 giornalisti transalpini e 15 milioni di telespettatori guarderanno la partita in tv. Lo sponsor si fanno di nuovo vivi. Questo è «l'effetto Platini», magico.

Lo stage di Clairefontaine si è svolto in un clima di eccezionale buon umore. Tutti ridenti, distesi, felici e concentrati. «Niente stress — ha commentato Michel —. A me non piacciono le cose tristi». Appena un po' di nostalgia quando ha ritrovato l'ambiente della nazionale: «Ho l'impressione di non aver mai lasciato questo gruppo, perché il loro gioco è il mio gioco. E' strano ritrovarsi allenatore quando non lo si è mai stato...».

E subito, tutti al lavoro: «Sono qui per dare alla nazionale credibilità e uno stile». Che stile? «Platiniano». Michel è in gran forma, pronto ad affrontare, con la sua troupe, il pericolo jugoslavo, prima tappa sulla lunga strada «Finora, non mi sono mai seduto in panchina. Chissà come mi sentirò? Sarà un'esperienza divertente, comunque».

E che dovrà fare nello spogliatoio, prima della gara? «Ai ragazzi non farò un grande discorso. Loro sanno perfettamente che la Francia tutta intera ci guarda. Parlerò per cinque minuti, non di più, un po' come faceva Trapattoni alla Juventus».

Non dovesse trovare la parola giusta per definire questo incontro? «Favoloso». E poi?: «Una importantissima, ma è lo fine del mondo...»

Ieri sera il ct non ha voluto cenare, come previsto dal copione, la formazione. La annuncerà solo stamattina. Perché? «Non voglio che i giocatori perdano la concentrazione conoscendo in anticipo le mie idee». Una sola anticipazione, ci è stata data da Rivedremo Amoros e soprattutto Tigana che non gioca in Nazionale dal giugno '87 quando Norvegia diede due schiaffi alla Francia Oslo. formazione? Proviamo a Bats; Amoros, Roche, Kastendeuch, Boli, Tigana, Ferreri, Gautieu, Beres; Bellie, Papin. La classifica. Scozia punti 3 (partite 1); Francia 3 (2); Norvegia 2 (3); Jugoslavia 1 (1); Cipro 1 (3).

Thierry Hubac

In attesa di giudizio, Barra subito sospeso da Carraro

L'ex segretario generale dell'atletica il provvedimento: «E' contro la legge» - Pesante: «Non è vero» - Ieri pomeriggio la documentazione vicenda Fidal-Isport inviata in procura - Interrogazione parlamentare Federtennis

ROMA — Il comunicato presidente Coni dal parla *«Sospensione cautelativa dal servizio e dallo stipendio con effetto immediato»*. Il provvedimento preso dalla giunta giovedì nei confronti di Luciano segretario generale della Fidal. Il partito con estrema velocità. Dalle 14 di ieri Barra, uno dei quattro dirigenti di primo livello facenti parte Coni, ha lasciato il suo posto di responsabile delle riservate agli impianti sportivi. Ha lasciato il suo ufficio in attesa di chiarimenti di giudizio. pomeriggio i documenti relativi alla Fidal-Isport sono inviati procura della Repubblica. Tocca ora alla giustizia ordinaria fare luce sull'accaduto.

Ma ci sta e, come anticipato nei giorni scorsi, la sospensione lo provvedimento contraddice il regolamento interno del Coni e la legge stessa. *Queste sospensioni possono essere comminate dal segretario generale dopo sentito la commissione del personale, sempre che sia iniziato un'azione penale e che il reato sia di una certa gravità. Inoltre un'iniziativa contraria alla legge, perché spetterebbe il ministero competente ad agire nei confronti di un dirigente superiore»*. Una formale in favore di Barra, il segretario Pesante ha confutato, affermando che *«non è da un ministro competente, il provvedimento è lecito»*.

Un evolversi. fronte regionale, il presidente laziale Gola, in come l'erede di Nebiolo a breve o a lungo termine, ha convocato per la tarda serata di ieri straordinaria del consiglio regionale. Per rispondere alle accuse relative ad una non regolare gestione nel 1985. Una riunione convocata improvvisamente, che potrebbe portare a rivolti clamorosi. Gola potrebbe aver subito il colpo, e c'è chi sta pronto a lasciare.

Un'ulteriore interrogazione parlamentare è presentata il vicesegretario liberale Sterpa, il merito allo scandalo scoppiato in seno alla Fit, ha chiesto al Coni di intervenire presso il commissario straordinario Pescante affinché approfondisca l'indagine sul centro federale de «Tre Fontane» e gli elargiti nell'88 consiglio della Federtennis, chiedendo ulteriormente luce sull'autenticità richiesta del stesso a di circa 7 milioni di lire dal presidente Fit come rimborso spese.

Marco Mazzocchi

Oggi in tv

14,45 Pallavolo: un tempo di Modena-Sisley, serie A1; ginnastica: torneo Città di Catania *(Retima)*
15 — Rugby: da Murrayfield, Scozia-Australia *(Raitre, Capodistria)*
Ginnastica: torneo di Catania *(replica)*, basket: Chicago Bulls-New York Knicks, camp. Nba *(Capodistria)*
17,45 Basket: un tempo di Pavia-DiVarese, serie A1 *(Raidue)*
18 — Tennis: New York, femm. *(Capodistria)*
19 — Calcio: da Belgrado, Jugoslavia-Francia in tv *(Capodistria)*
Basket: Real-Snaidero semif. Maschile *(Capodistria)*
22,15 Basket: rep. Chicago Bulls-New York Knicks *(Capodistria)*
23,30 Pugilato: da Gragnano, Bèya-Galvano, camp. ital. mediomassimi *(Raidue)*
Rubriche: 13,15 Sport show *(Tmc)*; 13,15 Tuttocampionati *(Raidue)*; 13,45 Bottoni centro, rep. *(Capod.)*; 14 Forza Italia replica *(Odeon)*; 17,30 Sportarena *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*, 19 Dentro la notizia sport *(Reta 4)*, Attualità *(Svi)*; 20,15 sport *(Raidue)*; Sabato sport *(Svi)*; 23 Sportime Magazine *(Capod.)*; Sportissima *(Raidue)*; 23,40 Grand Prix *(Italia 1)*

La storia di Erika Shinegger che vinse la libera ai Mondiali del '66

Quella discesista era un uomo

è Erik con moglie e figlia - La scoperta prima dei Giochi del '68 - L'oro alla Goitschel?

FRANCOFORTE — A 22 anni di distanza, è scoperto che la vincitrice della medaglia d'oro ai campionati mondiali di discesa libera era nella autobiografia, uscita in questi giorni, Erika Shinegger, austriaca, trionfatrice sulle nevi di Portillo, in Cile, nel 1966, scrive di avere scoperto, in seguito esami medici, di essere maschile. a 40 anni di età ha il proprio nome Erik, e nel frattempo preso moglie ed è pure diventato padre una bambina.

Ieri è intervenuta nella vicenda interportavoce che la medaglia d'oro della discesa libera femminile dei mondiali del 1966 potrebbe essere retroattivamente alla francese Marielle Goitschel, che in quell'occasione si piazzò al secondo posto, alle spalle della Schinegger.

Lunedì scorso, presentatosi alla tv austriaca, Schinegger ha pubblicamente la medaglia d'oro alla Goitschel, ha personalmente dichiarato vera vincitrice del suo titolo tridato. La Fis, tuttavia, ha fatto che a tutt'oggi né Schidegger né la Goitschel hanno ancora chiesto formalmente di cambiare le medaglie.

Alcuni stralci dell'autobiografia di Schinegger, titolo «La mia vittoria su stesso», pubblicati a puntate dal giornale austriaco «Kronenzeitung» e quotidiano di Amburgo «Bild». Schinegger apprese la propria vera identità sessuale a 20 anni età, sottoponendosi agli esami necessari per la partecipazione alle Olimpiadi del 1968 a Grenoble. Allarmati fatto di avere trovato solo ormoni nella saliva dell'atleta, i medici olimpici procedettero ad esami medici e psicologici approfonditi, e nell'osservare attentamente le parti corpo giunsero alla scoperta stupefacente: «il membro virile ed i testicoli c'erano, si sviluppati internamente, invece che all'esterno po».

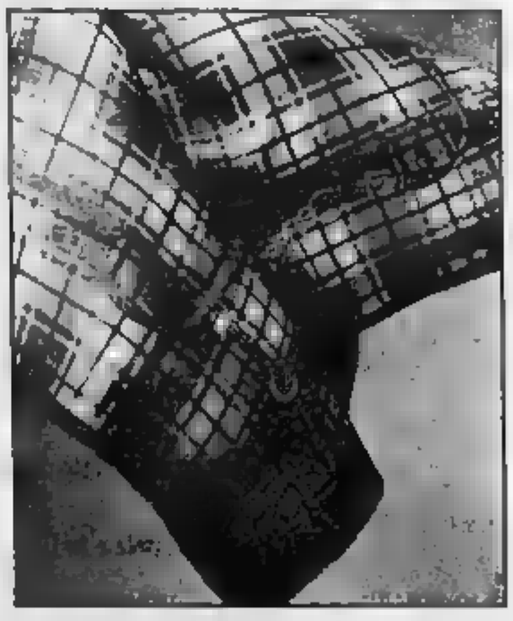
«La scoperta — Schinegger — mi terribilmente scosso, come pure i miei genitori e tutti coloro che mi conoscevano.

Basket: torna azzurro

Il basket del dopo Seul ricomincia da Mordottì. Il capitano dell'Ipifim è uno due grandi rispescati per la partita Spagna-Italia del 1° a Siviglia. L'altro è il giovane Rusconi, pure lui «tagliato» da Gamba prima della sfortunata spedizione di Rotterdam. Entra nel giro della nazionale maggiore Davide Pessina, emigrato quest'anno Torino a Milano, mentre era scontato il recupero di Brunamonti come leader accanto a Riva il Magnifico altri (Riva il Magnifico appunto, Gracis, Della Valle, Bosa, Vescovi, Iacopini e Binsono confermi. Rispetto all'Olanda i bocciati sono Gentile, Costa e Boni, mentre Dell'Agnello è soltanto per Italia-Ungheria del 27 novembre a Trapani.

Per questa gara il ct Gamba pensa a una «sperimentale». Convocati, tra gli altri, gli esordienti Rossini (Viamarti), Esposito (Snaidero) e Tolotti, che gioca nel Reggio Calabria (A2) oggi sponsorizzato Standa. due gare valgono per l'Europeo, ma l'Italia è già qualificata.

PROFESSIONALITA' CORTESIA
E UN... DONO*



Si rivolga presso i Concessionari Pikenz the First con fiducia, solo questi esclusivisti potranno fornirLe tutte le notizie tecniche e scientifiche relative ai prodotti, garantendone la qualità.
*Le potranno inoltre regalare uno splendido maxi scialle... acquistando 3 prodotti delle linee di trattamento Pikenz the First.
(Aut. Min. 4/86868 valida sino al 31.12.88)

Hanno aderito all'iniziativa i Concessionari

PIKENZ
the First

CANURATI PROFUMI sas — Piazza Adriano, 1 - Via Avogadro, 19 - Torino
CIOCATTO ALDO — Via Stradella, 231 - Torino
CLEN di DAGATTI — Corso Unione Sovietica, 385 - Torino
COCCHIS GIOVANNI — Via Nizza, 7 - Torino
ELEGI di INTROVAIA ELENA — Via Salbertrand, 50 - Torino
ETOILE di LA TORRACA — Via A. Cecchi, 56 - Torino
FABIENNE RISSONE — Corso Regina Margherita, 139 - Torino
FIDIA di AIMONE e TESTA — Via Fidia, 23 - Torino
GULLONE GIUSEPPE — Piazza Carlo Felice, 48 - Torino
I.S. snc di VOLETTI & SECHI — Via Damiano Chiesa, 13 - Torino
IPPOLITO FRANCESCO — Via Maddalene, 37 - Torino
KALINKA di DE ROSARIO CATIA snc — Via XX Settembre, 68 - Via Bregl.., 28 - Torino
MAGNOTTA GAETANO — Via La Thuile, 26 - Torino
MANOLINO ANGELO — Corso Cadorn, 38 - Torino
MAZZOLINI MARGHERITA — Corso Toscana, 18 - Torino
OLMA 2 di PIAZZESE e GURRIERI sdf — Corso Vercelli, 132 - Largo Giulio Cesare, 115/B - Torino
PRINCIPE — Via Principe D'Acaia, 40 - Torino
ROVER di ENZO PRESTIA — Via Bibiana, 87 - Torino
SANTA PROFUMI — Via Corte D'Appello, 20 - Via S. Donato, 23 - Torino
VIALE LAURA — Corso Siracusa, 111 - Torino
AR.PA. snc di DIMARTINO - GUERRASCHI — Via C. Battisti, 22 - Orbassano
CHARME 3 di SOMMA TOMMASO C. snc — Corso Indipendenza, 50 - Rivarolo Canavese
DUE DONNE di CICCHIELLO & C. snc — Corso Garibaldi, 335 - Venaria
FASCINO ROSA di TRINCHERO e NAVA — Via Roma, 47 - S. Mauro Torinese
GIORDANO PIERO LUIGI — Via Michele Bruno, 19 - Pinerolo
MAKE-UP STUDIO di BOLDI ANNA — Viale Regina Elena, 30 - Giaveno
PIERRET di MARA BARETTA snc — Corso Torino, 91 - Pinerolo
RONCHETTO ANNA — Via Educ, 34 - Castellamonte
SAVIO — Viale Gramsci, - Grugliasco
SUSY di SERVA — Piazza Teatro, 1 - Ivrea
TODDE STEFANIA — Via Nino Costa, 17 - Ciriè
W.D.M. di EMINA MARIA — Via Carlo Alberto, 74 - Leini
ZACCARO MARIA — Piazza Vittorio Emanuele, - Volpiano

Pallavolo, sfida al vertice in tv

Ecco i programmi del 6° turno del campionati di pallavolo. A1 maschile *(ore 17,30)*: Panini Mo-Virgilio Mn; Camst Bo-Opel Ag; Venturi Spoleto-Porrillo Ct; Conad Ra-Petrarca Pd; Eurostyle Monticlari-Odeon Falconara; *ore 14,30 (diretta su Raiuno)*: Maxicono Pa-Sisley Tv. *Classifica*: Sisley, Maxicono 10; Conad, Camst 8; Panini, Petrarca 6; Eurostyle, Porrillo 4; Virgilio, Odeon 2; Opel, Venturi 0. A2 fem. *(ore 20,30)*: Alfacate-Asnovini Bs; Conad Fano-Stefanel Noventa, Pescopagano Ma-Civ Mo; Tricom Besto-Mapier S. Lazzaro; Braglia Re-Teodora Ra; *17,30*: Yoghi An-Lagostina Rc. *Classif.*: Tricom e Braglia 10; Teodora 8; Yoghi, Mapier, Pescopagano e Civ 6; Asnovini 4; Stefanel e Lagostina 2; Conad e Alfacate 0. A2 **mas.** *(17,30)*: girone A, Alpitour Cn-Olividi Brugherio e Transcoop Re-Polenghi At. A2 fem. *(20,30)*: girone A Galup Pinerolo-Vbc Ge.

● Tennis, Masters femminile a New York, quarti: Graf-M. Maleeva 6-1, 6-3; Shriver-Evert 7-5, 6-4.

● La corsa Tris della settimana, disputata a Bologna, è stata vinta da Prizzotto, su Fiamma e Dubugg Mo. Combo, vinc. 6-1-7. Quota di L. 8.540.782 per 163 vincitori.

L'Alfa di Patrese guida l'Autogiro

RIMINI — L'Alfa 75 Turbo Imsa di Patrese-Biasion-Giovinazzo ha vinto allo sprint la prova in circuito dell'Autogiro d'Italia a Misano Adriatico, rimontando all'ultimo metro la vettura gemella di Larini-Cerrato-Cerri, ora secondi in classifica. Al terzo posto l'Alfa di Nannini. Oggi ancora una prova con tre speciali e trasferimento a Parma, 400 km.

● Reno: Spinks, ex campione dei massimi Ibf, è stato condannato a 200 dollari di ammenda e privato per un anno della patente per guida in stato di ubriachezza.

● A Gragnano (Torre Annunziata) oggi triodromo mediomassimi fra l'italo-zairese Beya e Galvano.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 18 novembre è stata di 535.831 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile: Gaetano Scardocchia
Vicedirettori: Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cavaliere di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori: Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Panzarella
Stabilimento tipografico La Stampa via Marchi n. 39, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Chivasso, 10/B, Roma; Stampa in rotocalco: S.T.A. S.p.A. Corso Svizzera 26, Collegno
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4/1948
CERTIFICATO N. 1176 del 15-12-1987

Pubblicità
PK pubblikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20121 MILANO via Cerva, 28 - Tel. (02) 66.981
Filiali: ALBA, c. Mr. Cesare, 8 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Piave, 14 - Tel. 442.543/442.544 ● ANCONA, v. Bonda, 40/a - Tel. 41.700 ● AOSTA, Istituto Agricolo, 66 - Quart - Tel. 236.626 ● AREZZO, v. Guido Monaco, 27 - Tel. 20.199 ● ASCOLI PICENO, v. Piave, 22 - Tel. 256.220 ● BERGAMO, v. Maglio del Lotto, 3/A - Tel. 238.000 ● CAGLIARI, v. Cavour, 217 - Tel. 662.708 ● CATANIA, p.zza Giovanni XXIII, 13 - Tel. 935.011 ● CATANZARO, v. Crotone, 109 - Tel. 64.666 ● COSENZA, c. Mazzini, 148 - Tel. 262.672 ● CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel. 50.532 ● FOGGIA, v. Oberdan, 66 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, p.za Alberti, 5/a - Tel. 50.121 ● GENOVA, v. C. Colombo, 10/11 - Tel. 541.288 ● IMPERIA, v. Berio, 1 - Tel. 273.324 ● LA SPEZIA, v. Emanuele, 7 - Tel. 28.1.609 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uguri) - Tel. 36.36.844 ● MILANO, v. Pantano, 2 - Tel. 316.949 ● NAPOLI, v. Morghen 36/40 - Tel. 556.971 ● NOVARA, c. Dalla Vittoria, 7 - Tel. 58.361 ● PADOVA, p.za Cavalotti 10/B, 1 - Tel. 775.304 ● PALERMO, v. Marchese Ugo, 78/a - Tel. 324.909 ● PARMA, v.le Mentana, 2 - Tel. 38.542 ● PESCARA, v. Quarto, 12 - Tel. 201.116 ● REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 2 - Tel. 37.048 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - Tel. 47.30.904 ● SAVONA, v. Aglietto, 11 - Tel. 28.3.918 ● VERCELLI, v. Fratelli Ponzio, 47 - Tel. 66.260

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 536.682 - Torino

Oggi

Da [illegible] a [illegible] utenti; da [illegible] miliardi di chilowattora fatturati [illegible] agli oltre [illegible] di oggi; [illegible] investimenti globali; una riduzione del 31,2%, in termini reali, del costo del chilowattora. Sono questi i [illegible] dei primi 25 anni di attività che hanno visto diventare [illegible] la terza azienda [illegible] nel mondo. Oggi, [illegible] ritrovata condizione di equilibrio economico e in previsione di uno sviluppo della produzione di energia elettrica, l'ENEL offre al "Sistema Italia" [illegible] l'impegno necessario per affrontare il [illegible]. Oggi l'ENEL è pronto ad [illegible] il domani.

ENEL

Energia da un quarto di secolo.

Nomine annullate dal Coreco

Ativa, la grana ora al Comune

Consiglio d'amministrazione senza decisioni

TORINO — Il Consiglio comunale è dipanare il «problema Ativa», per quanto riguarda le nuove candidature (ci sono 9 pretendenti per 3 posti), e per le responsabilità conseguenti alla mancata notificazione da parte del sindaco alla società dell'annullamento delle nomine del 5 settembre del regionale di controllo (Coreco).

L'aver ignorato questo importante atto — secondo una prevalente interpretazione — potrebbe rendere illegittimo tutto quanto compiuto dagli amministratori società fino ad oggi: e dal 1° luglio, insediamento del consiglio, o, nella migliore ipotesi, il 5 settembre, giorno della del Coreco.

Non basta: vi sono dubbi concreti sulla legittimità costituzione di o consiglio, peraltro informalmente all'amministratore delegato; il pci Claretta, da due collegio sindacale e denunciati in lettere di tre consiglieri — il Villa, il pci vizzi e l'indipendente — anche alla presidente della Provincia, ente che con il 42 per cento è il maggior azionista.

Ieri la seduta consiglio è stata particolarmente (tre e vivace: l'ordine del giorno subito giovedì due aggiunte hanno destato perplessità. Nella prima si chiedeva una convocazione straordinaria dell'assemblea degli per la nomina dei 9 consiglieri spettanti ai privati, nella seconda si proponeva la *«ratifica dell'operato del consiglio dal 22 luglio ad oggi»*.

della proposte è passata, tutto è allitato dimenticato e, in pratica, la polemica si sposta sul Comune, il pci ha presentato un'interrogazione sulla singolare mancata notifica dell'annullamento nella nomina da parte del Coreco. Oltre lo scarico di responsabilità da chiedere agli azionisti, i consiglieri hanno ribaltato la decisione al presidente Curetta. L'opposizione nella seduta di ieri è venuta particolarmente pci e Ommetto dall'indipendente Nicola. Il capogruppo del pci in Provincia, Bolzoni, diffuso in molto pure: *«Non si possa di aggirare l'ostacolo dell'illegittimità convocando un'assemblea che cancelli tutto: prima ristabilirne la legalità e chi l'ha fatta con un'omissione, di avvertire che consiglieri non lo erano mai stati. Poi convochiamo l'assemblea»*. E la tesi è prevalsa.

Gianni Bisio

Spacciatore si serviva dei giardini davanti all'Aldo Moro

La droga vicino a scuola

Autotrasportatore di 25 anni, usava come deposito un furgone abbandonato E' finito in carcere insieme ad altre quattro persone - Nello stesso posto, un mese fa, la squadra mobile aveva già bloccato un altro venditore di morte

Francesco Di Piazza trasferito dalla polizia in carcere

— Cinque persone sono arrestate agenti Mobile, notte, per «detenzione e spaccio sostanze stupefacenti». Uno, Lovarto, 25 anni, Oubbio 70, autotrasportatore, è stato sorpreso mentre andava a ritirare alcune dosi di eroina nascoste all'interno di un furgone abbandonato nei giardini della scuola elementare Aldo Moro che da tempo usava come deposito.

Nello stesso giardino, un fa, stato sorpreso a nascondere eroina Roberto Rizzo, un noto spacciatore. Quel giorno la polizia aveva anche chiesto ai vigili urbani di ripulire la zona dalle numerose siringhe che i tossicodipendenti vi abbandonavano.

Gli altri arrestati, tutti tossicodipendenti, sono Francesco Di Piazza, anni, via De Sonnaz 11 (già arrestato per spaccio stupefacenti e associazione per sua convivente Minuzzo, ; Andrea Hrovat, anni, Francia 167, e Paolo Mari, anni, via delle Primule 8. Di Piazza e Minuzzo sono stati sorpresi in via Avogadro, nei pressi della scuola media Maucel, mentre consegnavano dell'eroina agli altri due.

Nel dell'operazione gli agenti hanno sequestrato sei grammi di eroina nascosti nell'auto di Di Piazza e mila lire.

Assistenza continua

E' la richiesta medici ed operatori del settore psichiatrico - «Basta con gli orari d'ufficio»

TORINO — *«E' in corso una ristrutturazione dei servizi psichiatrici che mira a sottrarre risorse agli stessi, ad appaltare grosse fette di questi al privato "speculativo", a risolvere (in senso punitivo e custodialistico mentale, la tossicodipendenza, povertà, aree emarginazione istituzionale»*. Lo hanno ripetuto ieri, più volte, i partecipanti alla giornata di studio su *«Salute mentale e diritti sociali»*, che hanno anche accusato l'assessorato regionale alla Sanità di voler ripercorrere attraverso ospedali e comunità terapeutiche *«modelli che la scienza medica moderna ritiene ormai superati»*.

In pratica un'accusa collettiva di un centinaio di medici, infermieri e operatori psichiatrici in servizio sul territorio torinese, contro le istituzioni che *«non hanno saputo cogliere lo spirito 180 quella necessaria per la realizzazione»*.

Ma la giornata di studio si è trasformata anche in una richiesta di verifiche al lavoro svolto in passato poiché l'esperimento italiano di chiudere gli ospedali psichiatrici, *«da noi tanto criticato»*, per *«essere preso numerosi Paesi stranieri come la Spagna, il Portogallo, la Norvegia a Torino settimane scorse i loro esperti»*.

Fra le richieste operative avanzate per rendere più efficiente il servizio di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie mentali, i partecipanti alla giornata di studio hanno sottolineato l'immediata necessità di *«rendere attivi sulle 24 ore servizi capaci di soddisfare le necessità dell'utenza torinese, perché oggi l'assistenza psichiatrica negli ambulatori viene erogata soltanto per 6 ore al giorno»*.

«Senza licenza si ammala»

Il Comune di Chivasso tolto ad un invalido il permesso vendere al finocchio selvatico e origano - Ricorso al Tar

CHIVASSO — Secondo i medici è necessario continuare a vendere erbe mercato *«senno sua salute potrebbe un danno»*.

Per il Comune, tale attività illecita: *«Per questo non gli abbiamo concesso la licenza. di avere ragione, la prospettiva affrontare il giudizio del (tribunale amministrativo regionale) non ci a affaire»*.

Accade a Chivasso. Protagonista della disputa: Fortunato Ambrogio, 41 anni, invalido civile al settanta per cento, e Corti IVB con la moglie e le due figlie.

Ambrogio è operaio all'Alfa-Lancia. Sino a pochi giorni fa, vendeva finocchio selvatico e origano nei mercati rionali del mercoledì e del sabato. Quest'attività era ben vista dal neurologo dell'Usl 39, Giampiero Colella.

Il medico aveva consigliato il Comune a concedere a Fortunato Ambrogio la licenza commerciale: *«Il mio cliente è invalido al 70 per cento. Spesso, soffre di crisi epilettiche. Frequentare il è molto salutare per lui: serve come svago e fatto terapeutico. Il divieto a continuare a lavorare nei mercatini potrebbe rivelarsi dirompente, favorendo la malattia»*.

Più del parere del neurologo ha potuto, però, una segnalazione anonima giunta in pretura contro l'Ambrogio. La segnalazione ha indotto l'assessore al commercio, Michelangelo Cha, ad esaminare la pratica avviata dal venditore per ottenere la licenza ed ha revocato l'autorizzazione temporanea di vendita *«in quanto, dai controlli fatti, non esistono i presupposti previsti dai regolamenti municipali e di legge perché Fortunato Ambrogio faccia commercializzare. Non è produttore agricolo né coltivatore, non possiede vasto quindi può esercitare»*.

Qualcuno ha che, a luglio, l'Ambrogio era nella commissione comunale per il commercio all'ingrosso. Michelangelo Cha ha ribattuto: *«A quella riunione non partecipai, in ferie. Sono convinto che, se fossi presente, quella avrebbe passata»*.

ha colto di sorpresa Fortunato Ambrogio: *«Non m'aspettavo una simile decisione, pensavo proprio che per la licenza non fosse nessun problema. Comunque, sono sicuro di essere dalla parte della ragione. tanto certificato medico che spiega qual è mio precario stato di salute»*.

dia.an.

CLERICI
NEL CUORE
DI TORINO

Da oggi il di Torino è po' più grande. Ancora più esclusivo e raffinato.
Ed infatti nel centro di Torino, è sorta nuova elegante Profumeria, un'altra "boutique bellezza" firmata Clerici.
In Via XX Settembre 56, all'ombra un bellissimo palazzo neo-classico, nel nuovo punto vendita Clerici potete trovare marche più prestigiose e l'altissima professionalità del personale in grado garantire un'assistenza ed una consulenza qualificate.
Insomma, una Profumeria Clerici tutta nuova, lo stile, la classe la simpatia di sempre.

SENSAZIONALE SHISEIDO
La Profumeria Clerici è orgogliosa di presentare alla gentili Clienti la più recente sensazionale performance della bio-tecnologia Shiseido per la bellezza degli Anni Novanta.
E' **BIO-PERFORMANCE** Super Revitalizer, una nuova specialità **straordinaria efficacia contro i segni del tempo.**

CLERICI
profumerie
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 56 - CITY PALACE
Profumerie Clerici di Torino
Via Cibrario, 33 - Tel. 74.02.33 — Via Frejus, - Tel. 33 13.75
Via Madama Cristina, - Tel. 66.92.886
Via S. Francesco d'Assisi, 31/33 - Tel. 54.59.89 — Via Viotti, 2 - Tel. 54.19.04
S. MAURO TORINESE, Strada Settimo, 371 (Centro Comm. Panorama) - Tel. 24.20.443

Dalla Provincia

Furto in pellicceria

— Pellicce e capi in pelle per un valore di oltre 50 milioni sono stati rubati la notte alla «Pelliccería Paradiso», via Rossetti 9. I ladri hanno agito completamente indisturbati.

Battaglia delle capre

— Battaglie capre domani, ore 13,30, vecchio sportivo, inserita tra gli appuntamenti della rassegna caprina delle valli Orco e Soana. In quest'area montana l'allevamento caprino ha conosciuto negli ultimi anni un notevole sviluppo, contribuendo a riequili- la crisi del set il numero dei capi è sceso vertiginosamente.

Sfogo all'alt

CUORGNE' — Domenico Fazari, 42 anni, via Brigate Partigiane, è stato condannato a quattro mesi di reclusione dal pretore Boggio per sfogo all'alt di una pattuglia dei carabinieri guidato sprovvisto della patente.

Sportivi a Volpiano

— Gino Gronchi è ri- per due anni presidente dell'Associazione sportiva Volpianese oltre cinquecento soci e più di seicento atleti impegnati in diverse specialità. Del direttivo fanno inoltre parte il vicepresidente Giuseppe Cicorello, il segretario Enrico Turolla il presidente onorario Giovanni Rolle.

«Quale per noi?»

CIRIE' — 21 ha indetto un seminario sul tema «Quale ambiente per noi?» diviso in due giornate, oggi e 3 dicembre, per esaminare la della normativa vigente e le proposte operative. Stamane le prime due relazioni.

Ora povere e ore ricche

SUSA — Organizzata dalla Città di Susa in collaborazione la piemontese per sul cancro si tiene questa sera 21 presso il Teatro Moma. Rossa la presentazione del libro «Le ore povere e ricche del Piemonte». Interverrà la coautrice Maria Vaccari Scalea, vicepresidente della .

alpini di

CHIVASSO — Domani 20 novembre, ore 10, nel teatrino civico comunale (piazza Dalla Chiesa) assemblea generale gruppo chivassese che conta attualmente 306 iscritti, da 42 anni guidato dal colonnello Ernesto gazzi.

Comitato visibilità

CHIVASSO — Composto da una decina di persone, costituito il «Comitato cittadino S.O.S. visibilità» per «garantire alcuni fondamentali ai cittadini più direttamente colpiti dall'emergenza-traffico in termini di qualità della vita». Come prima iniziativa il neocomitato ha di dar vita una petizione popolare chiedendo autorità di richiedere la liberalizzazione tratto Rondissone-Settimo, stipulando una convenzione Comune e autostradale attesa del definitivo accordo tra l'Anas e l'autostrada.

Luigi

GASSINO — aver disposto zione di lavori nella propria abitazione tra cui del in di condominio Massa, 40 e la moglie, Ida Casella, anni, Gassino, strada sono stati condannati dal pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, a 6 giorni di arresto, complessivamente a 6 milioni 666.666 lire di ammenda, i doppi benefici di legge e la demolizione opere realizzate abusivamente e non già eseguite.

Scomparso da casa

TROFARELLO — Eligio Ciciriello, 66 anni, è scomparso da martedì. mattino, aveva salutato la sorella annunciando che voleva fare passeggiata, ma poi non è rientrato. Neppure a Francavilla Fontana, suo paese di residenza da dove era giunto nei giorni scorsi, nessuno ha sue notizie. Al della scomparsa vestiva un maglione blu con giacca e quadretti e pantaloni

Muore centenaria

SAN MAURIZIO CANAVESE — Alla bella età di 100 anni, è mancata la decana Comune, Attilia vedova Era nata nel 1888 in Occhieppo Superiore nel Biellese ma si era poi trasferita a Torino ed in seguito a San Maurizio dove abitava con la nuora ed il nipote.

Ciriè, crisi nel pli

CIRIE' — Piccola crisi nel pli. Nicola Canzone si è dimesso dal partito ove ricopriva le cariche di Consigliere nazionale e di segretario della sezione di Ciriè. Egli sostiene che il pli dovrebbe «aprirsi di più al e avallare un dialogo continuo e costruttivo con le forze esterne».

Cantoniere muore

STRAMBINELLO — Un cantoniere Giacomo Zuoca, 40 anni, frazione Novaretglia, Vico Canavese, è annegato ieri nelle acque del torrente Chiusella nei pressi della frazione Ponte Preti. Lascia la moglie due figli.

fuoristrada

CARMAGNOLA — La prima giornata in fuoristrada richiamerà domani alle 8,30 in piazza Italia un'ottantina di veicoli a quattro ruote motrici. Tre le prove speciali terreni privati.

A Moncalieri

Pininfarina aule sotto 30°

Continuano le proteste di docenti e allievi

MONCALIERI — La data delle aule all'istituto industriale Pininfarina, tinge di «giallo» proprio come i racdi Agatha Christie 30 novembre, primi dicembre o 7 gennaio, dopo le di Natale? studenti, mercoledì in assemblea, giovedì andati corteo alla *«Doveva pronto il novembre. Non ce la facciamo più — sostengono — ci hanno presi in giro ad ora vogliono neppure mostrarci i verbali, pubblici, degli appalti. Durante l'incontro, gli assessori all'istruzione e all'edilizia hanno detto chiaro che se ne riparla dopo le vacanze»*.

Con i giovani è il consiglio istituto, i docenti. Anche il preside protesta. *«Mi dovuto fattare per avere il prefabbricato alla scuola. Il 7 agosto cominciati i lavori. Poi, per pioppi stati cambiati i "moduli" fabbricazione con il conseguente rallentamento dell'attività. Alle mie rimostranze, ha dato risposte villane. Dopo un breve periodo di lezioni in doppio turno, tornati all'orario normale, sfruttando ogni angolo del palazzo, chiediamo come andrà a finire»*.

Il prof. ricevuto Provincia: possibilità di entrare nel prefabbricato ai primi di dicembre, anche senza il collaudo dei Vigili del Fuoco, purché il preside accolli la responsabilità.

canto il geom. Roux, Matteo Bop che costruisce i cali, afferma: *«Abbiamo rispettato i patti, i lavori sono in ritardo. Occorre tener conto che è stato necessario variare i moduli del fabbricato. Per il 30 novembre consegneremo l'edificio»*.

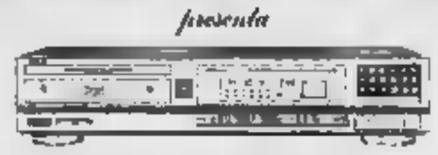
A questo punto che attendere eventi, mentre gli allievi invece nelle lezioni fanno assemblea invitando anche di altre scuole.

Un guardaroba
elegante
femminile
coordinabile
nella boutique
Cacharel
di Via Roma, 83
a Torino

cacharel
Torino, Via Roma, 83 - Tel 539195

TROTTO 14,30
APPUNTAMENTO I VOSTRI BENIAMINI
IL RISTORANTE APRE 12,30
PRENOTAZIONI 965.13.67
EMOZIO E SPETTACOLO CI PUOI SCOMMETTERE!
VINCITE IPPODROMI DI TORINO

USAF
UN SPECIALISTI E
presenta



LETTORE DI COMPACT DISC
Filtro digitale a campione quadruplo
Programmazione fino a 32 brani
Uscita coassiale digitale Telecomando
A sole L. 605.000
presso i rivenditori USAF
ACUSON Via Cantore, 29
HOBBY SOUND C.so Tassoni, 29/11
KILIBI Via S. Pietro del Pino, 49/A
MORANA Via Villarbasso, 6
STEREO GAMMA Via Vanchiglia, 2
STEREO 1 C.so Giulio Cesare 58
STEREOCONSULT Via dei Mille, 21/A
SUONO Via Pio, 42
TELEC C.so Belgio 235
VIDEOSTEREOSYSTEM Via S. Antonio, 27
JVC

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1964 n. 922)
DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel.
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.0902

Chi cercato un cane, fruendo poi della fedele dedizione, non deve commettere la malvagità di abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

Nomine annullate dal Coreco

Ativa, la grana ora al Comune

Consiglio d'amministrazione senza decisioni

TORINO — Sarà il Consiglio comunale a dipanare il «problema Ativa», sia per quanto riguarda le nuove candidature (ci sono 8 pretendenti per 3 posti), sia per le responsabilità conseguenti alla mancata notificazione da parte del sindaco alla [illegible] dell'annullamento delle nomine fatto il [illegible] settembre dal [illegible] regionale di controllo (Coreco).

L'aver ignorato questo importante atto — secondo una prevalente interpretazione — potrebbe rendere illegittimo tutto quanto compiuto dagli attuali amministratori della società fino ad oggi: o dal [illegible] luglio, insediamento del consiglio, o, nella migliore ipotesi, dal 26 settembre, giorno della decisione del Coreco.

Non basta: vi sono ancora dubbi addensati sulla legittimità della costituzione di questo consiglio, peraltro palesati informalmente all'amministratore delegato, il psi Caretta, da due membri del collegio sindacale e denunciati in lettere di tre consiglieri — il pci Villa, il pri Scovazzi e l'indipendente Nicola — anche alla presidente della Provincia, ente che con il 42 per cento è il maggior azionista.

Ieri [illegible] consiglio è stata particolarmente lunga (tre ore) e [illegible]: l'ordine del giorno aveva subito giovedì due aggiunte [illegible] hanno destato perplessità. Nella prima si chiedeva una convocazione straordinaria dell'assemblea degli azionisti per la nomina dei 5 consiglieri spettanti ai [illegible] privati, nella seconda si proponeva la «ratifica dell'operato del consiglio dal 22 luglio ad oggi».

Ma nessuna delle proposte è passata, tutto è slittato al 5 dicembre e, in pratica, la palla si sposta sul Comune, dove il [illegible] ha presentato un'interrogazione sulla singolare mancata notifica [illegible] l'annullamento della nomina da parte del Coreco. Ora lo [illegible] responsabilità [illegible] agli azionisti, i consiglieri hanno rinviato la decisione al presidente Caretta. L'opposizione nella seduta di ieri è venuta particolarmente dal pci [illegible] e Omenetto e dall'indipendente Nicola. Il [illegible] del pci in Provincia, Bolzoni, ha diffuso in [illegible] una dichiarazione [illegible] dura: «Non si pensi di aggirare l'ostacolo dell'illegittimità convocando un'assemblea che [illegible] tutto: prima ristabiliamo la legalità e [illegible] chi l'ha fatta venire [illegible] con un'omissione, dimenticando di accertare che tre consiglieri non lo erano mai stati. Poi convochiamo l'assemblea». E la tesi è prevalsa.

[illegible] Bisio

Spacciatore si serviva dei giardini davanti all'Aldo Moro

La droga vicino a scuola

Autotrasportatore di 25 anni, usava come deposito un furgone abbandonato E' finito in carcere insieme [illegible] altre quattro persone - Nello stesso posto, un mese fa, [illegible] squadra [illegible] aveva già bloccato un altro venditore di morte

Francesco Di Piazza trasferito dalla polizia in carcere

TORINO — Cinque persone sono [illegible] arrestate [illegible] agenti della Mobile, la scorsa notte, per «detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti». Uno, Carmine Lovasto, 25 anni, via Gubbio 70, autotrasportatore, è stato sorpreso mentre andava a ritirare alcune dosi di eroina nascoste all'interno di un furgone abbandonato nei giardini della scuola elementare Aldo Moro che da tempo usava come deposito.

Nello [illegible] giardino, un [illegible]o fa, era stato sorpreso a nascondere [illegible] Roberto Rizzo, un altro spacciatore. Quel giorno la polizia aveva anche chiesto ai vigili urbani di ripulire la zona dalle [illegible] siringhe che i tossicodipendenti vi abbandonavano.

Gli [illegible] arrestati, tutti tossicodipendenti, sono Francesco Di Piazza, 24 anni, via De Sonnaz 11 (già arrestato per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere), la [illegible] convivente Doris Minuzzo, 22 anni; Andrea Hrovat, 27 anni, [illegible] 167, e [illegible] Paolo Mari, 29 anni, via delle Primule 8. Di [illegible] e Minuzzo [illegible] stati sorpresi in [illegible] Avogadro, nei pressi della scuola media Mouret, mentre [illegible] dell'eroina agli altri due.

Nel corso dell'operazione gli agenti hanno sequestrato sei grammi di eroina nascosti nell'auto di Di Piazza e 320 mila lire.

Assistenza continua

E' la richiesta di [illegible] ed operatori [illegible] settore psichiatrico - «Basta [illegible] gli orari d'ufficio»

TORINO — «E' in corso una ristrutturazione dei servizi psichiatrici che mira a [illegible] [illegible] ogni stesa, [illegible] appaltare grosse fette di quelli [illegible] privato "speculativo", a risolvere in senso punitivo e custodialistico [illegible] malattia mentale, la tossicodipendenza, [illegible] aree di emarginazione istituzionale». [illegible] ripetuto ieri, più volte, i partecipanti alla giornata di [illegible] su «Salute mentale e diritti sociali», che hanno anche accusato l'assessorato regionale alla Sanità di voler [illegible] attraverso ospedali [illegible] terapeutiche [illegible] che la scienza medica moderna [illegible] ormai superati».

In pratica un'accusa collettiva [illegible] [illegible] di medici, infermieri e operatori psichiatrici in servizio sul territorio torinese contro le istituzioni che «non hanno saputo cogliere lo spirito della 180 e [illegible] quelle strutture necessarie per [illegible] realizzazione».

Ma la giornata di studio si è trasformata anche in una richiesta [illegible] al lavoro svolto in passato poiché l'esperimento italiano di chiudere gli ospedali psichiatrici, «da noi tanto criticato», sta per «essere preso a modello da numerosi Paesi stranieri come la Spagna, il Portogallo, la Grecia e la Norvegia che a Torino nelle settimane scorse [illegible] mandato i loro esperti».

Fra le richieste operative avanzate per rendere più efficiente il servizio di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie mentali, i partecipanti alla giornata di studio hanno sottolineato l'[illegible] necessità di «rendere attivi sulle 24 ore servizi capaci di soddisfare la necessità dell'utenza torinese, perché oggi l'assistenza psichiatrica agli ammalati viene erogata soltanto nelle ore d'ufficio».

«Senza licenza si ammala»

Il Comune di [illegible] ha tolto ad un [illegible] il [illegible] di vendere al mercato finocchio selvatico e origano - Ricorso al Tar

CHIVASSO — Secondo i medici è necessario che possa continuare a vendere erbe [illegible] mercato «senza [illegible] sua salute [illegible] potrebbe [illegible] danno».

Per il Comune, invece, tale attività è illecita: «Per questo non gli abbiamo concesso la licenza. Crediamo [illegible] avere ragione, la prospettiva di affrontare il giudizio del Tar (tribunale amministrativo regionale) non ci turba [illegible]».

Accade a Chivasso. Protagonista della disputa: Fortunato Ambrogio, 41 anni, invalido civile al [illegible] per cento, residente in via Corti [illegible] con la moglie e le due figlie.

Ambrogio è operaio all'Alfa-Lancia. Sino a pochi giorni fa, vendeva finocchio selvatico e origano nei mercati rionali del mercoledì e [illegible] sabato. Quest'attività era [illegible] vietata dal neurologo dell'Usl [illegible] Giampiero Colella.

Il medico [illegible] consigliato il Comune a concedere a Fortunato Ambrogio la licenza commerciale: «Il mio cliente è invalido al [illegible] per cento. Spesso soffre di crisi epilettiche. Frequentare il mercato è molto salutare per lui: serve come [illegible] e fatto [illegible] peutico. Il divieto a [illegible] nuare a lavorare [illegible] mercatini potrebbe rivelarsi dirompente, favorendo le [illegible] tatte».

Più del parere del neurologo [illegible] potuto, però, una [illegible] gnalazione anonima giunta [illegible] pretura [illegible] l'Ambrogio. La segnalazione ha indotto l'assessore [illegible] commercio, Michelangelo Cha, ad esaminare [illegible] pratica avviata dal venditore [illegible] ottenere la licenza ed ha revocato l'autorizzazione temporanea [illegible] vendita «in quanto, [illegible] controlli fatti, non esistono i presupposti previsti dai regolamenti municipali e di [illegible] perché Fortunato Ambrogio faccia il commerciante. Non è produttore agricolo [illegible] coltivatore, [illegible] possiede [illegible] co un articolo quindi [illegible] può esercitare».

Qualcuno ha fatto notare all'assessore che, a luglio, l'Ambrogio [illegible] stato eletto nella commissione comunale per il commercio all'ingrosso. Michelangelo Cha ha [illegible] bito: «A quella riunione non partecipai, ero in ferie. [illegible] convinto che, se fossi [illegible] presente, quella delibera [illegible] sarebbe mai passata».

Il divieto dell'assessore ha colto di [illegible] Fortunato Ambrogio: «Non m'aspettavo una simile decisione, pensavo proprio che per la licenza [illegible] ci fosse nessun problema. Comunque, sono sicuro di essere dalla parte della ragione. [illegible] di certificato medico [illegible] spiega qual è il mio precario stato di salute».

CLERICI
NEL CUORE
DI TORINO

Da oggi il cuore di Torino è [illegible] po' più grande. Ancora più esclusivo [illegible] raffinato.
Ed infatti nel centro di Torino, è sorto [illegible] nuova elegante Profumeria, un'altra "boutique della bellezza" firmata Clerici.
In Via XX Settembre 56, all'ombra di un bellissimo palazzo neo-classico, nel nuovo punto vendita Clerici potete trovare le marche più prestigiose e l'altissima professionalità del personale in grado di garantire un'assistenza ed una consulenza qualificate.
Insomma, una Profumeria Clerici tutta nuova, con lo stile, la classe e la simpatia di sempre.

SENSAZIONALE SHISEIDO
La Profumeria Clerici è orgogliosa di presentare alle gentili Clienti la più recente sensazionale performance della bio-tecnologia Shiseido per la bellezza degli Anni Novanta.
E' **BIO-PERFORMANCE** Super Revitalizer, uno [illegible] specialità **di straordinaria efficacia contro i segni del** [illegible]

CLERICI
profumerie
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 56 - CITY PALACE
Profumerie Clerici di Torino
Via Cibrario, 33 - Tel. 74.02.33 — Via Frejus, 93 - Tel. 33.13.75
Via Madama Cristina, [illegible] - Tel. [illegible]
Via S. Francesco d'Assisi, 31/33 - Tel. 54.59.89 — Via Viotti, 2 - Tel. 54.19.[illegible]
S.MAURO TORINESE: Strada Settima, 371 (Centro Comm. Panoramal) - Tel. 24.20.443

Provincia

[illegible] in pellicceria

CIRIE' — Pellicce e capi in pelle per un valore di oltre 50 milioni sono stati rubati la scorsa notte [illegible] «Pelliccetia Paradiso», via [illegible] 9. I ladri hanno agito completamente [illegible] indisturbati.

Battaglia delle capre

LOCANA — Battaglie [illegible] capre domani, ore 13.30, nell'area del vecchio [illegible] sportivo, [illegible] tra gli appuntamenti [illegible] [illegible] caprino [illegible] valli Orco e [illegible] na. In quest'area [illegible] l'allevamento caprino ha conosciuto negli [illegible] anni un notevole sviluppo, contribuendo a riequilibrare la crisi del settore bovino dove il numero dei capi è sceso vertiginosamente.

Sfugge all'alt

CUORGNE' — Domenico Fazari, 43 anni, via Brigate Partigiane, è stato condannato a quattro mesi di reclusione dal pretore Boggio per essere sfuggito [illegible] di una pattuglia dei carabinieri e aver guidato sprovvisto della patente.

Sportivi a Volpiano

VOLPIANO — Gino Gronchi è [illegible] confermato per [illegible] due anni presidente dell'Associazione sportiva Volpianese [illegible] conta oltre cinquecento soci e più di seicento atleti impegnati in diverse specialità. Del direttivo fanno inoltre parte il vicepresidente Giuseppe Cicorella, il segretario Enrico Turolla [illegible] il presidente onorario Giovanni Rolle.

«Quale ambiente per noi?»

CIRIE' — L'Usl 27 ha indetto un seminario sul tema «Quale ambiente per noi?» diviso in due giornate, oggi e 3 dicembre, per esaminare la situazione della normativa vigente e le eventuali proposte operative. Mancano le prime due relazioni.

Ore perse e ore ricche

SUSA — Organizzato dalla Città di Susa in collaborazione [illegible] [illegible] piemontese per la ricerca [illegible] [illegible] tiene questa sera alle 21 presso il [illegible] la presentazione del libro «Le [illegible] povere e [illegible] del Piemonte». Interverrà la coautrice [illegible] Vaccari Scozza, vicepresidente della Fondazione.

Gli alpini di Chivasso

CHIVASSO — Domani 20 novembre, [illegible] 10, nel teatrino civico comunale (piazza Carlo Alberto Dalla [illegible]) assemblea generale del gruppo alpini chivassese che conta attualmente 308 iscritti, da 42 anni guidato dal tenente colonnello Ernesto Rigoni.

Comitato viabilità

CHIVASSO — Composto da una decina di persone, costituito il «Comitato cittadino S.O.S. viabilità» per «garantire alcuni diritti fondamentali [illegible] cittadini più direttamente colpiti dall'emergenza-traffico in termini [illegible] qualità [illegible] vitali. [illegible] prima [illegible] il neocomitato ha [illegible] di dar vita ad una petizione popolare [illegible] alle autorità di richiedere la liberalizzazione del tratto autostradale Rondissone-Settimo, stipulando una convenzione tra il Comune e la società autostradale in attesa del definitivo [illegible] [illegible] l'Anas e l'autostrada.

Consigli [illegible]

GASSINO — Per aver disposto l'esecuzione di lavori nella propria abitazione tra cui l'elevazione del tetto in assenza di concessione edilizia, Sandro Massa, [illegible] anni, e la moglie, Ida Casella, [illegible] anni, Gassino, strada Fontanella 64, sono [illegible] condannati dal pretore [illegible] Chivasso, Antonio Rinaudo, a 0 giorni di arresto, complessivamente a 5 milioni 866.666 lire di ammenda, i doppi be[illegible] di legge e la demolizione [illegible] realizzate abusivamente se non già eseguita.

Scomparso da [illegible]

TROFARELLO — Elgio Ciciriello, 68 [illegible] ni, è scomparso da martedì [illegible] mattino, aveva salutato la [illegible] annunciando che [illegible] fare una passeggiata, ma poi non è rientrato. Neppure a Francavilla Fontana, suo paese di residenza da dove era giunto nei giorni [illegible] nessuno ha sue notizie. Al momento [illegible] scomparsa indossava [illegible] maglione blu con giacca quadretti e pantaloni grigi.

Morta centenaria

SAN MAURIZIO CANAVESE — [illegible] bel[illegible] età di 100 anni, è mancata [illegible] decana [illegible] Comune, Attilia [illegible] vedova Novaretti. Era nata [illegible] 1888 ad Occhieppo Inferiore nel Biellese ma si era poi trasferita a Torino ed [illegible] seguito a San Maurizio dove abitava con [illegible] nuora ed il nipote.

Ciriè, [illegible] nel pri

CIRIE' — Piccola crisi nel pri. Nicola Canzone si è dimesso dal partito ove ricopriva le cariche di Consigliere nazionale e di segretario della sezione di Ciriè. Egli sostiene che il [illegible] «aprirsi di più all'esterno e svallare [illegible] continuo e costruttivo con le forze [illegible].

[illegible] cunego

STRAMBINELLO — Un cantoniere Giacomo Zucca, 49 anni, frazione Novaregia, Vico Canavese, è annegato ieri nelle acque del torrente Chiusella nei pressi della frazione Ponte Preti. Lascia la moglie e due figli.

Giudizio di fuoristrada

CARMAGNOLA — La prima giudiziaria in fuoristrada richiamerà domani alle 8,30 [illegible] piazza Italia un'ottantina di veicoli a quattro ruote [illegible] le prove speciali su terreni privati.

A Moncalieri

[illegible] il 30?

Continuano le proteste di docenti e allievi

MONCALIERI — La data di [illegible] [illegible] prefabbricate all'Istituto industriale Pininfarina, è tinge «giallo» proprio come i racconti di Agatha [illegible] 30 novembre, primi di dicembre o 7 gennaio, dopo le vacanze [illegible] Natale? I 1300 studenti, da mercoledì in assemblea, giovedì sono andati in corteo alla Provincia. «Doveva [illegible] pronto il 15 novembre. [illegible] ce la facciamo più — sostengono — ci hanno presi in giro ed ora non vogliono neppure mostrarci i verbali, pubblici, degli appalti. Durante l'incontro, [illegible] assessori all'istruzione e all'edilizia hanno detto chiaro che se ne riparla dopo le vacanze».

[illegible] I giovani [illegible] solidale il consiglio di istituto, i docenti, [illegible] il preside [illegible] protesta. «[illegible] dovuto lottare per avere il prefabbricato vicino alla [illegible] Il 7 agosto [illegible] contattati i lavori. Poi, per salvare due pioppi sono stati cambiati i "moduli" di fabbricazione con il conseguente rallentamento dell'attività. Alle mie rimostranze, la Provincia ha dato risposta villana. Dopo un breve periodo di [illegible] in doppio turno, siamo tornati all'orario normale, sfruttando ogni angolo [illegible] palazzo, ma ci chiediamo [illegible] andrà a finire».

Ieri il prof. Musso ha ricevuto una telefonata dalla Provincia: annunciava la possibilità di entrare nel prefabbricato ai primi [illegible] dicembre, anche senza il [illegible] dei Vigili del Fuoco, purché il preside [illegible] ne [illegible] la responsabilità.

Dal [illegible] [illegible] il geom. Roux, della società Morseo Beprefin [illegible] costruisce i locali, [illegible] «Abbiamo rispettato i patti, i lavori non sono in ritardo. Occorre tener conto che è stato necessario [illegible] i moduli del fabbricato. Per il 30 novembre consegneremo l'edificio».

A questo punto [illegible] [illegible] che attendere [illegible] eventi, mentre gli allievi invece delle lezioni fanno assemblea invitando anche i ragazzi di altre scuole.

Un guardaroba elegante femminile coordinabile nella boutique Cacharel di Via Roma, 83 a Torino

cacharel
Torino, Via Roma, 83 - Tel. 539195

[illegible] TROTTO [illegible] 14,30
[illegible] CON I
VOSTRI [illegible]
IL RISTORANTE APRE ALLE [illegible] 12,30
PRENOTAZIONI 965.13.57
[illegible] E SPETTACOLO
CI PUOI [illegible]
[illegible] VINCERE IPPODROMI DI TORINO [illegible]

USAF
UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ E VIDEO
presenta

LETTORE DI COMPACT DISC
Filtro digitale a campione quadruplo
Programmazione fino a 32 brani
Uscita ottica/ele digitale Telecomando
A [illegible] L. 605.000
presso i rivenditori associati USAF:
ACUSON
Via Cibrario, 29
HOBBY SOUND
Corso Trieste, 98/11
ITALIRI
Via S. Francesco da Paola, 44/A
MORANA
Via Villafranca, 9
STEREO GAMMA
Via Vinzaglio, 3
STEREO 1
Corso Grosseto, 58
[illegible]
Via Pio, 40
[illegible]
Via S. Anselmo, 27
JVC

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
[Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1954 n. 922]
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: [illegible] Via V. Monti 8 - Tel. 650.3646
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. [illegible]

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della [illegible] fedele dedizione, non deve commettere la malvagità di abbandonarlo

[illegible] *crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga*

CASO BORMIDA - Secco «no» dagli amministratori di tre province

«Smontato» il piano Ansaldo

Assemblea ad Asti per valutare il progetto di bonifica preparato con la collaborazione di Acquater e Battelle - Numerose e dettagliate le critiche - Il 28 ci sarà anche la Regione e Torino - Annunciate le dimissioni dei sindaci di Visone e Castellazzo

ASTI — Dopo quello della Regione, è giunto anche il [illegible] Province, Comuni, Comunità Montana e Associazione per la Rinascita della Val Bormida. Il piano di risanamento e [illegible] Valle, predisposto per conto del [illegible] dell'Ambiente da tre aziende (Ansaldo, Acquater e Battelle) non solo non piace ma è ritenuto «una *follia*».

Ieri per [illegible] l'opposizione al progetto [illegible] ministero lo deve approvare entro la fine del mese) [illegible] sono trovati nei [illegible] del [illegible] provinciale amministratori delle province di Asti, Cuneo e [illegible].

Il piano, che [illegible] 7 [illegible] bre [illegible] già stato [illegible] esto in [illegible] punti [illegible] An- saldo, prevede una spesa di 1158 miliardi entro il 1992: di questa cifra, solo 100 miliardi a carico dell'Acna, 558 dello Stato e gli altri di Regioni ed enti locali. Gli obiettivi sono: approvvigionamento idropotabile, disinquinamento (con la realizzazione di una mega-conduttura che dirotta gli scarichi Acna dal depuratore della fabbrica a quello consortile di Savona), smaltimento e [illegible] discariche abusive, interventi nei Comuni per dotarli di [illegible] fognarie e impianti di depurazione e [illegible] ancora. Un «pacchetto» di [illegible] che però non convince gli amministratori piemontesi.

Il 28 novembre, a Torino, la Regione incontrerà sindaci e altri [illegible] interessati [illegible] di- [illegible] e [illegible] delle contro-proposte al piano. Un progetto ritenuto inadeguato, come ha ribadito Adriano Biengio, di Monastero Bormida, uno dei 15 sindaci dimissionari per protesta (ma stasera si aggiungeranno quelli di Visone e Cartellazzo Bormida): «*Nel documento si mettono sullo* [illegible] *piano gli scarichi* [illegible] *piccoli* [illegible] *muni agricoli e quelli* [illegible] *industrie chimiche*».

Elia Barabino, sindaco dimissionario di Terzo, ha aggiunto: «*Si vuole barattare l'apertura dell'Acna con una manciata di miliardi di cui per altro beneficerebbero solo alcuni Comuni*». [illegible] Fontana, [illegible] per il [illegible] [illegible] Val Bormida, ha detto: «*È un piano preparato in fretta: la sua impostazione generale è stata letteralmente copiata, come dimostrano* [illegible] *in nostro possesso,* [illegible] *progetto* [illegible] *della* [illegible] *Lambro. Il progetto* [illegible] *annulla la responsabilità dell'Acna, quando prevede la* [illegible] *conduttura per il depuratore di Cairo: segno che quello della fabbrica è ritenuto inadeguato*».

Fulvio Lavina

Il [illegible] finti ambientalisti all'attacco
Il ramo di Spigno del Bormida

L'immagine [illegible] una manifestazione [illegible]: il fronte degli [illegible] oppositori all'industria di Cengio s'è rivolto a Ponti

PONTI — Sindaci, esponenti delle Comunità montane, rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida e semplici cittadini hanno giudicato negativamente il piano di bonifica della vallata presentato dall'Ansaldo al ministero per l'Ambiente, respingendo in particolare l'ipotesi che gli scarichi dell'impianto biologico dell'Acna finiscano in qualche modo nel ramo di Spigno, anche se la tesi stessa del piano prevede il trasferimento degli scarichi al depuratore di Savona.

Molti inoltre sostengono che «*prima di pensare a disinquinare occorre eliminare la causa dell'inquinamento, cioè lo stabilimento di Cengio*».

Queste, [illegible] con- [illegible] svoltasi a Ponti alla quale hanno partecipato i sindaci dei Comuni del ramo di Spigno del [illegible] altri loro colleghi del resto della vallata, il presidente dell'Val di Acqui, Luigi Vacca, ed i rappresentanti [illegible] la rinascita [illegible] Valle Bormida. Molto folto il pubblico. Alla fine tutti, [illegible] un lungo applauso, [illegible] approvato il documento conclusivo [illegible] presidente della Comunità montana Gianpiero Nani, che è anche sindaco di Montechiaro d'Acqui, nel quale [illegible] amministratori [illegible] ritengono [illegible] positiva la chiusura e la sospensione dell'attività dell'Acna e [illegible] bonifica dell'area su cui sorge [illegible] stabilimento, perché è comunque prioritario garantire la vita [illegible] nella valle, respingono l'ipotesi [illegible] convogliare i veleni, a [illegible] *filoi depurabili, nel Bormida di Spigno*». E contro questa impostazione stavolta si sono pronunciati anche i sindaci [illegible] dei paesi liguri interessati [illegible] ai lavori.

[illegible] gli interventi prima dell'approvazione del documento. Gianpiero Nani ha ricordato i [illegible] legati [illegible] dichiarazioni [illegible] [illegible] [illegible] ri- [illegible] [illegible]: «*Ricordo* [illegible] *esempi.* [illegible] *riconosciuta* [illegible] *grande qualità delle nostre erbe officinali; quando però scoprono che vengono* [illegible] *Valle Bormida le rifiutano. La Gabetti, invece, ha rifiutato una commessa per la vendita di interessanti* [illegible] *proprio perché* [illegible] *in un'area a rischio ambientale. Appare allora evidente quale sarebbe il pian-* [illegible] *no* [illegible] *nel nostro* [illegible] *fiume venissero* [illegible] *i veleni,* [illegible] *depurabili, dall'Acna*».

Il dialogo Massimo Salamano ha elencato le decine [illegible] sostanze inquinanti [illegible] dall'Acna, [illegible] [illegible] *cancerogene* [illegible] *questa roba anche la vallata del Bormida* [illegible] *Spigno dovrebbe consistere*».

Di [illegible] il «no» [illegible] espresso da tutti i partecipanti all'incontro, compatti nel [illegible] la chiusura della fabbrica di Cengio. «*Il che non significa* — ha detto [illegible] Pier Paolo, sacerdote di San Giorgio Scarampi — *che vogliamo distruggere tutte le industrie. Ma l'Acna è una* [illegible] *diversa, mostruosa. Ed è difficile credere nel suo disinquinamento*».

Franco Marchiaro

■ Così Tortona divenne piemontese

TORTONA — «*Tortona fra Lombardia e Piemonte*» è il tema del convegno [illegible] programma oggi [illegible] pomeriggio nella Sala Giovani [illegible] teatro [illegible]co L'incontro, organizzato da Comune, Regione e Provincia, è dedicato al periodo tra il 1700 e il [illegible] per rivalutarne [illegible] [illegible] del 250 anni dall'annessione di Tortona [illegible].

Tre i relatori il professor Guido Ratti, dell'università [illegible] Torino, [illegible] svilupperà il tema: «*Tortona e l'Alessandrino all'annessione* [illegible] *il Piemonte*»; il [illegible] Paolo Langella dell'Accademia militare di Modena («*Le guerre e gli eserciti nella prima metà del Settecento; il caso di Tortona*»); il professor Alberto Livia, della Cattolica [illegible] Milano («*L'accessione dei Tortonese al Regno Sardo*»). (*s. r.*)

Nel dicembre scorso l'ordinanza del sindaco sul trasloco

Ma per trasferire il mercato dodici mesi non sono bastati

Giovedì è stata rinviata ancora l'asfaltatura di piazza Garibaldi - Si va a dopo Natale?

ALESSANDRIA — [illegible] «blitz» del sindaco, che l'anno scorso a dicembre aveva ordinato il trasloco delle bancarelle del mercato da piazza della [illegible] a piazza Garibaldi, ha [illegible] per impiantarsi nelle «trincee» della burocrazia comunale. A [illegible] [illegible] [illegible] di distanza è [illegible] difficile indicare una data sicura per il trasferimento.

«*O piazza Garibaldi sarà pronta entro la fine del mese, al massimo per i primissimi giorni di dicembre* — dice l'assessore all'Annona, Zino — *oppure diventa sempre più probabile che l'operazione* [illegible] *rinviata all'anno prossimo perché è impensabile che avvenga proprio* [illegible] *giorni precedenti Natale*».

Zino pone termini precisi che, a questo punto, sembra [illegible] possano essere rispettati. Sul perché del [illegible] l'assessore offre la [illegible] spiegazione: «*La preparazione del trasloco, tenuto conto dei lavori da eseguire e delle operazioni per l'assegnazione degli spazi, è stata molto complessa*».

Spostare il mercato proprio [illegible] Natale, uno dei periodi più «fruttuosi» dell'anno, [illegible] la giustificata reazione degli ambulanti. Dice Roberto Cava, [illegible] dell'Associazione [illegible] cianti a cui aderisce [illegible] Piva, una [illegible] due associazioni [illegible] bancarelle: «*Quando si cominciò a parlare concretamente di trasferire le bancarelle eravamo proprio nel periodo* [illegible] *precedeva la Pasqua e gli ambulanti ottennero* [illegible] *un rinvio dell'operazione. A maggior ragione si attendono un rinvio* [illegible].

I [illegible] delle bancarelle, del resto, sono gli unici «in orario» sui tempi previsti. Sottolinea Mario Arnaldo, [illegible] segretario dell'Anva, l'associazione degli [illegible] iscritti alla Confesercenti: «*L'impresa che aveva* [illegible] *incaricato di allestire l'impianto d'illuminazione delle bancarelle in piazza Garibaldi ha consegnato i lavori una settimana di giorni fa. Se la piazza non è ancora pronta non è certo colpa nostra. Sui tempi del trasloco abbiamo cercato un incontro con gli amministratori comunali, ma senza risultato. Neanche noi sappiamo qualcosa di preciso*».

Arnaldo comunque è d'accordo con l'assessore Zino e il dottor Cava: compiere il trasferimento nelle giornate precedenti Natale sarebbe assurdo. Anche perché occorre decidere le date dei mercati straordinari — oltre a quelli normali di lunedì, giovedì e sabato — che sono sempre stati concessi dal Comune nel periodo natalizio, in concomitanza con l'apertura dei negozi anche nelle giornate festive: quest'anno la «maratona commerciale» partirà domenica 4 dicembre.

Qual è oggi la situazione? L'assessore ai Lavori pubblici [illegible] aveva chiesto che giovedì piazza Garibaldi fosse pronta per iniziare l'asfaltatura. Ma così non è stato.

«*Giovedì mattina ho fatto fare* [illegible] *fotografie della piazza* — spiega Massobrio — *per evitare qualsiasi equivoco sulla data l'ingegner Neri dell'Ufficio tecnico è* [illegible] *ritirato dal fotografo con in mano un quotidiano del giorno*».

Un sistema [illegible] di [illegible] durante i sequestri di persona: ma forse in questo momento anche piazza Garibaldi è «*sotto sequestro*», vista- [illegible] ta alle bancarelle ma soprattutto alle auto. [illegible] può facilmente [illegible] immaginare cosa significa un parcheggio in meno per il già caotico traffico alessandrino.

«*Ci sono ancora dei lavori da ultimare, ad esempio quelli affidati all'Aim: im-* [illegible] [illegible] [illegible] *via all'asfaltatura. Il mio assessorato* [illegible] *può far altro che attendere*», aggiunge Massobrio. Nella migliore delle ipotesi, e sempre che non peggiorino le condizioni meteorologiche, l'asfaltatura potrà iniziare lunedì. Poi bisognerà attendere [illegible] manto asciughi e tracciare le righe [illegible] parcheggio. [illegible] [illegible] ottimismo per pensare che tutto sia pronto per fine mese.

f. m.

E LE AUTO RESTANO AI BORDI DELLA PIAZZA

Alessandria. Piazza Garibaldi oggi. Chiuso da giorni il parcheggio con 550 posti è facile immaginare il disagio degli automobilisti alla ricerca, spesso inutile, di un luogo dove lasciare la propria vettura. Ormai non si contano le proteste degli alessandrini e di quanti arrivano da fuori città. E' facile immaginare che cosa accadrà quando, approssimandosi le feste natalizie, il traffico diventerà caotico. La gente si chiede se è mai possibile che ci voglia [illegible] tempo per risolvere il problema

Arrestati [illegible] Alessandria [illegible] artigiani accusati di ricettazione

Assegni rubati dalle lettere e poi «riciclati» con un trucco

Venivano depositati in una banca al venerdì e incassati subito dopo il week-end

ALESSANDRIA — Un'altra vicenda di assegni rubati e riciclati è stata scoperta dai [illegible] del reparto [illegible] [illegible] del Terrile delle prime indagini hanno arrestato due presunti ricettatori; un terzo è già stato identificato.

Le indagini proseguono perché la «catena» dei passaggi di mano in mano degli assegni [illegible] piuttosto lunga e gli investigatori [illegible] rebbero anche in possesso di elementi [illegible] [illegible]ificazione di chi, in ripetute occasioni, [illegible] ne è impossessato.

A differenza [illegible] vicenda precedente, ecco i vari carnet rapinati in una banca, questa [illegible] [illegible] assegni sono stati [illegible] [illegible] raccomandate spedite per posta da varie ditte in pagamento di merci e [illegible] riscossi con un ingegnoso sistema di versamenti e riscossioni da libretti bancari di risparmio.

Per il momento [illegible] stati arrestati (a la magistratura ha confermato il provvedimento) Gianni Olivetta, di 29 [illegible] un autotrasportatore [illegible] a [illegible] trentaseienne, che [illegible] in via Roma 5: [illegible] accusati di riciclaggio continuata; a lui solo Olivetta anche di truffa e detenzione [illegible] moneta contraffatta poiché è stato trovato in possesso [illegible] una banconota da cinquantamila lire risultata contraffatta.

[illegible] vicenda [illegible] avuto origine il 4 novembre [illegible] quando i [illegible] Bloccati Gianni [illegible] mentre cercava di depositare in [illegible] provincia [illegible] assegni rubati [illegible] lettere [illegible] mandate. Con successive indagini [illegible] poi [illegible] che l'autotrasporta [illegible] dallo scorso ottobre era entrato in possesso, in due riprese, di assegni rubati per un importo che supera i 60 milioni. [illegible] spediti da ditte [illegible] privati [illegible] pagamento di varie merci.

Per riscuoterli, l'uomo [illegible] va escogitato un [illegible] semplice e redditizio. [illegible] si presentava in [illegible] istituto di credito e chiedeva di aprire [illegible] libretto di risparmio [illegible] qualche [illegible] mo, sempre [illegible] ni. Il lunedì successivo (contando sul fatto che durante il [illegible] non c'era stata possibilità di un controllo da parte delle banche) tornava a ritirare la somma, lasciando sul conto una cifra modesta (50 o 100 mila lire) in modo da non destare sospetti. Inoltre cambiava spesso istituto di credito intestando sempre a suo nome i vari depositi.

Da una perquisizione Olivetta è stato trovato con 30 assegni risultati rubati, sette libretti di banche alessandrine e astigiane, di 3 milioni in contanti e d'una banconota falsa: tutto è ora sotto sequestro. Forse è stato Pometti a fornirgli gli assegni: li avrebbe avuti da un terzo ricettatore.

r. sc.

■ [illegible] a [illegible] la prostituzione

OVADA — All'ospedale di Pavia, dopo un [illegible] al cuore, è morto a 72 anni Colombino Pesce. Abitava in via Carducci 68 ed era stato per 50 anni l'organizzatore [illegible] commercianti locali e presidente dell'Associazione, oltre che medaglia d'oro della Camera [illegible] di Commercio. Era anche titolare di un emporio di commestibili. I funerali [illegible] luogo oggi pomeriggio nella chiesa dell'Assunta.

■ Accusata di [illegible] la prostituzione

ALESSANDRIA — Prosegue l'inchiesta del procuratore [illegible] Repubblica, Marcello Parola, sulla vicenda che ha come protagonista Sonia Dispari, 20 anni, di [illegible] di Scrivia, figlia di un neurologo di Voghera; la giovane è accusata di favoreggiamento della prostituzione ai danni di due [illegible]. Arrestata in un primo tempo dai carabinieri, la Dispari ha ora ottenuto la libertà.

■ Valenza, [illegible] a [illegible]

VALENZA — [illegible] a Palazzo [illegible] sede del Co- [illegible] dell'androne alcuni sconosciuti [illegible] incendiato [illegible] tenda dell'apparecchio per le foto tessera. [illegible] l'intervento dei vigili urbani, che hanno spento le fiamme.

Ovada «privatizza» lo sport?

Il Comune propone [illegible] trasferire alle società cittadine [illegible] gestione delle [illegible] [illegible] degli [illegible] impianti sportivi

OVADA — I campi e le attrezzature sportive del Comune di Ovada saranno gestiti in modo diretto [illegible] [illegible] cietà sportive. Questa l'intenzione dell'amministrazione [illegible] civica e [illegible] proposta in [illegible] [illegible] è stata [illegible] dall'assessore [illegible] Sport e presidente [illegible] Polisportiva, Claudio Anselmi, [illegible] dirigenti dei socialisti durante un incontro a Palazzo Delfino.

Quando alcuni anni fa era sorta [illegible] Polisportiva Ovadese si pensò che dovesse [illegible] questa nuova organizzazione a farsi carico della gestione degli impianti. Le cose, però, [illegible] andate in modo diverso [illegible] [illegible] [illegible] finito per gestirli direttamente provvedendo anche a quei lavori di manutenzione che una volta, in buona parte, erano assicurati dal volontariato degli iscritti alle società sportive.

Attualmente i [illegible] per gestire i campi di calcio e le pa- [illegible] superano gli [illegible] milioni annui e quindi, tenuto conto della prossima disponibilità del Palazzetto dello sport e del campo da tennis coperto, l'impegno rischia di divenire particolarmente [illegible]. Di [illegible] la proposta Anselmi che [illegible] [illegible] studiata ed [illegible] profondita con il contributo degli sportivi interessati.

Si [illegible] [illegible] di sponsor che con il loro contributo possano [illegible] [illegible] [illegible] ficativo [illegible] per limitare le spese a carico del Comune e delle società sportive. Naturalmente le aziende e gli imprenditori che aderiranno [illegible] saranno interessati ad un discorso pubblicitario legato sia alle strutture sia alle manifestazioni che [illegible].

L'amministrazione [illegible] [illegible] impegna a sensibilizzare gli operatori economici [illegible] Ovada [illegible] per varie ragioni sono stati [illegible] [illegible] oggi estranei al [illegible] sportivo.

Dice l'assessore [illegible]: «*Con le prospettive della legge finanziaria che parla di un ricupero del* [illegible] *per cento delle* [illegible] [illegible] *sariamente trovare una soluzione adeguata.* [illegible] *questa l'occasione per sensibilizzare tutti sulla funzione sociale* [illegible] *ha l'attività* [illegible] *e* [illegible] *che il nostro discorso sarà compreso. Questo* [illegible] *permetterà anche di mettere alla prova coloro che molte volte sono primi a fare critiche. Ora si presenta anche per loro l'occasione di un impegno in prima persona*».

La possibilità [illegible] [illegible] [illegible] vengano [illegible] interessate alle gestione degli impianti potrà essere l'occasione per il ricupero del volontariato [illegible] questa direzione.

r. ba.

Ovada si prepara a risanare una delle [illegible] più malandate del centro

Parte il «progetto Ale»

Da [illegible] possono [illegible] presentate le osservazioni dei cittadini al piano di recupero adottato dal Consiglio comunale - Fra le [illegible] più interessanti, i passaggi pedonali dotati di portici - Prevista una serie di ristrutturazioni, quattro [illegible] potranno [illegible] demoliti

OVADA DIETRO LA FACCIATA

Ovada. Il «progetto Ale» [illegible] il che il punto [illegible] partenza per ristrutturare un centro storico [illegible] offre immagini [illegible] grave abbandono. Ad esempio: questo bellissimo cortile, che rischia di scomparire per l'incuria del tempo e l'indifferenza degli ovadesi (Foto Sergio Solavaggione)

OVADA — Prosegue l'iter per il recupero edilizio del vecchio e malandato rione «Ale», nel centro storico, secondo un progetto recentemente adottato dal Consiglio comunale: è partito ieri il periodo di trenta giorni durante il quale i cittadini possono presentare «osservazioni di interesse pubblico» al piano, che poi sarà nuovamente portato in Consiglio per l'approvazione definitiva, con eventuali variazioni.

L'area interessata ha una superficie di 13.406 metri quadrati ed è delimitata da via Gilardini, piazza Assunta, via San Paolo della Croce, via Biasgno. Attualmente ci sono edifici per una volumetria complessiva di 73.965 metri cubi, che dovrebbe salire a 76.345 metri cubi in base al piano di ristrutturazione preparato dall'architetto Giovanni Maria Ghè.

Tre degli edifici delle «Ale» sono di interesse storico e quindi potranno subire esclusivamente interventi di restauro e conservazione. Sono la casa natale di San Paolo della Croce, un palazzo seicentesco che si trova a metà della via omonima; il Palazzo Bozzano che in angolo fra via Biasgno e via Gilardini ed è una casa padronale costruita a metà [illegible]'800; infine, il più importante, Palazzo Pesci, in piazza Assunta, costruito nel '500 come dimora signorile, che all'interno conserva alcuni interessanti affreschi.

Per tutte le altre costruzioni saranno possibili interventi di risanamento molto più incisivi, ma comunque sempre [illegible] rispettando le indicazioni del piano di recupero.

C'è ad esempio maggior «rigidità» per l'area che, [illegible] fabbricato d'angolo [illegible] e piazza [illegible] si estende attorno [illegible] piazza stessa (è escluso [illegible] Pesci) e lungo via San Paolo: qui sono previsti lavori per risanare le costruzioni ma vengono in[illegible] ristrutturazioni.

Per altri sei fabbricati è prevista una ristrutturazione con ampliamento dei locali; più radicale invece la soluzione scelta per quattro edifici: demolizione e ricostruzione.

In tutta l'area delle «Ale» — naturalmente dove è possibile — saranno ricavati parcheggi sotterranei privati, con accesso da via Biasgno e via Gilardini.

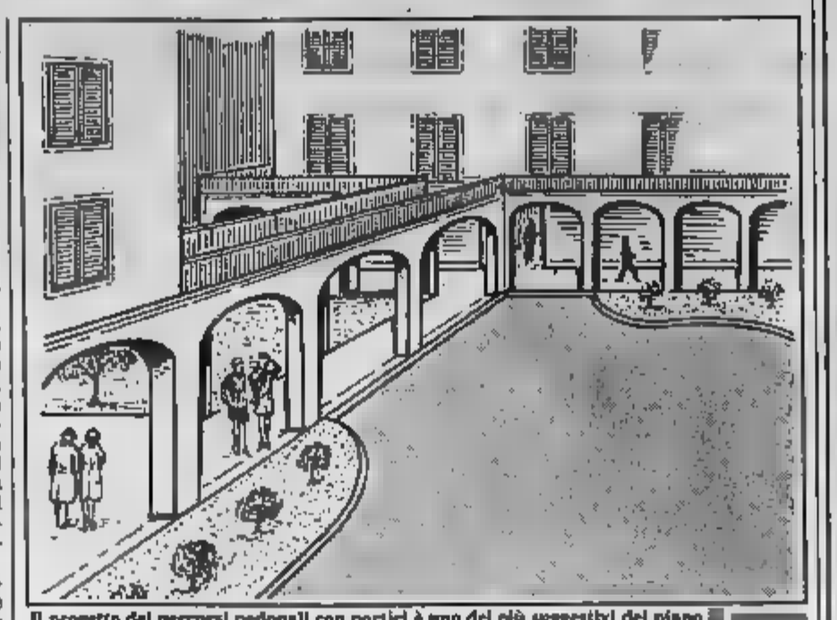
Il piano prevede aree di verde attrezzato per un totale di 2.100 metri. Mentre l'innovazione architettonicamente più interessante riguarda la realizzazione di passaggi pedonali con portici. Quindi l'area pubblica complessiva sarà di 3.385 metri quadrati, all'incirca un terzo della superficie [illegible] «Ale».

[illegible] momento dell'«adozione» il piano è stato accolto favorevolmente da [illegible] i consiglieri comunali (tranne quello dell'msi-dn): lo ritengono un punto di partenza importante per arrivare al risanamento del centro storico della città, di cui le «Ale» non rappresentano che una minima parte.

Il costo dell'opera è stato stimato in circa 17 [illegible] la maggior parte dei quali a carico dei privati. Spiega l'assessore all'urbanistica Giuliano Ferrini: *«Il piano di recupero non è un'opera pubblica e quindi non la realizza il Comune, ma è lasciato alla iniziativa privata, che comunque potrà usufruire dei contributi dello Stato».*

Ad esempio sono già stati stanziati i contributi per realizzare alle «Ale» 38 appartamenti di edilizia convenzionata e dieci di edilizia sovvenzionata.

Renzo Bottero



Il progetto dei percorsi pedonali con portici è uno dei più suggestivi del piano [illegible]

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Uff. IVG/TG Ministero di Grazia e Giustizia - Direzione via Piacenza ad - Alessandria - tel. 21.180
Presso Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme - Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme
Pretura Novi Ligure - Pretura Tortona - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Casale Monferrato - Pretura Nizza Monferrato
Vendite Esecuzioni mobiliari - Fallimenti - Amministrazioni controllate - Liquidazioni - Cauzioni per partecipazione

IMPORTANTE ASTA

DI ARREDI ANTICHI DI EREDITA' VARIE
E PRATICHE GIUDIZIARIE

Nei giorni 19-20-21 NOVEMBRE 1988
presso «PALAZZO CONZANO» - Via U. Rattazzi, 47 - ALESSANDRIA

Comprendenti: Mobili d'epoca - Salotti - Mobili «barocchi» Porcellane - Dipinti - Argenti

LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI
Fallimenti Tribunale Alessandria

ROE 25/86 Dipinti di scuola moderna
ROE 52/87 Preziosi comprendenti: Brillanti - Anelli - Boccole - Perle e pietre dure
ROE 13/88 Oro gr 350 - Brillanti kt 14,60 - Platino gr 89,50

ESPOSIZIONE

da Sabato	12-11-88 dalle [illegible]	10 alle [illegible] 20
Domenica	13-11-88 dalle [illegible]	10 alle [illegible] 20
Lunedì	14-11-88 dalle [illegible]	10 alle ore 20
Martedì	15-11-88 dalle ore	10 alle ore 20
da Mercoledì	16-11-88 dalle [illegible]	10 alle ore 20
Giovedì	17-11-88 dalle [illegible]	[illegible] alle [illegible] 20
da Venerdì	18-11-88 dalle ore	[illegible] alle ore 20

L'esposizione dei gioielli è solo al mattino dalle ore 10 alle ore 12 per i pezzi quotizzati.

ASTA DEL 21 NOVEMBRE [illegible] ore 21 «PREZIOSI»

L'esposizione è fissata per il giorno 21-11-88
dalle ore 9 alle [illegible] 18

Per informazioni: Ufficio Vendite Giudiziarie
Tel. 0131 51.165 - 68.091
Sala Aste - Tel. 0131 443.810

DIRETTORE ALLE VENDITE (M. Vaio)

IL BANDITORE [illegible] Iacarspol

Un concerto di rock, beat e [illegible] all'Arnoldi

Petizione a suon di musica stasera per il «Subbuglio»

La manifestazione odierna decisa da alcuni gruppi giovanili

ALESSANDRIA — Prima una riunione oggi alle [illegible] in piazza Marconi; poi un concerto rock, beat e reggae alle 21,30 all'«Arnoldi» di via Vescovado e una richiesta al Comune di concedere al «Kollettivo Subbuglio» l'ex teatrino sordomuti per tenervi concerti e conferenze; infine la creazione di un centro sociale autogestito in zona Santa Maria di Castello. Sono [illegible] decisioni scaturite dall'assemblea che alcuni gruppi giovanili hanno tenuto sul problema del «Kollettivo Subbuglio» dopo lo sfratto dalla sede di via Scazzola.

Marco, uno dei giovani, dice: *«Abbiamo fatto conoscere gruppi e musiche che [illegible] si erano mai sentiti in città; eppure mai abbiamo pensato a queste iniziative come business».*

Enrico aggiunge: *«Nel collettivo [illegible] confluite molte problematiche giovanili e un posto dove discuterle è importante per maturare e [illegible]. Chiuso la sede del [illegible] sito [illegible] il Comune dice che in un'ala delle vecchie madie Cavour sarà aperto, nell'ambito di un "Progetto-giovani", un centro giovanile ma la qualità di un centro per giovani dipende da chi lo gestisce e dai rapporti sociali che vi si instaurano. Noi del "Subbuglio" diciamo chiaramente che desideriamo autogestirci».*

Queste posizioni sono condivise [illegible] dalla [illegible] sta «Ceriana» del Cristo e dalla commissione cultura del psi. La comunità «San Benedetto al porto» di Fossano ha difeso l'esigenza dei giovani di autogestirsi il tempo libero, i giovani de hanno partecipato all'assemblea dichiarando che impegneranno [illegible] problema [illegible] reperimento di [illegible] sede il loro gruppo consiliare. L'assessore Corrado si dice disponibile alla riapertura dei locali [illegible] via Scazzola una volta che il Centro [illegible]ni, l'ospitato, [illegible] trasferito nel vecchio ga[illegible].

s. b.

[illegible] A Casale debuttano i «casalinghi»

CASALE — Si tiene oggi, nel chiostro di Santa Croce, il mercatino di mensile di prodotti [illegible]logici «Il Paniere».

Per la prima volta [illegible] presente il «Movimento degli uomini casalinghi», [illegible] stand in cui si venderanno [illegible] di Marsiglia e cenere per il [illegible].

Le finalità [illegible] [illegible] illustrate invece alle [illegible], nella biblioteca dei ragazzi, da Antonio D'Andrea, che terrà pure un breve corso di «ecologia domestica». L'associazione proporrà inoltre [illegible] mostra [illegible] tema «La casa antica», che rimarrà aperta al pubblico [illegible] [illegible] novembre.

(m. fa.)

[illegible] Casale, oggi [illegible]

CASALE MONFERRATO — Oggi pomeriggio [illegible]gna degli «Oscar del Successo» agli alessandrini che hanno dato prestigio alla provincia. A ricevere la statuina saranno Gian Carlo Caselli, di Fubine, per l'attività giuridica; Rosanna Gusmano e Gianni Novarino di Casale per la medicina e l'industria-carrozzerie refrigerate; Rosetta Loy, di Mirabello, per la letteratura; Franco Pizzetti, di Alessandria, per la cultura e Angelo Venezia, di Quattordio, per l'[illegible].

[illegible] [illegible], [illegible] sullo [illegible]

OVADA — Nell'aula [illegible] dell'Itis oggi pomeriggio per iniziativa del Comune e di quelli della [illegible] convegno su *«Il nuovo ordinamento delle autonomie locali. Autonomia tributaria e riforma della finanza locale».* Parlerà il sindaco [illegible] Caneva.

[illegible] [illegible] agli handicappati

CASALNOCETO — L'handicap psichico, una [illegible] mazione che assume aspetti preoccupanti, è al centro [illegible] un convegno [illegible] si svolge [illegible] dalle [illegible] al centro medi[illegible] «Paolo VI». Ha per tema *«La psicosi e l'intervento per il bambino psicotico»* ed è aperto a [illegible] gnanti, educatori, medici e [illegible] famiglie interessate al problema. Interverranno esperti del settore e [illegible] presenti esponenti [illegible] «Consulta», l'associazione che riunisce le insegnanti di [illegible] [illegible] di ruolo.

[illegible] Acqui Terme, [illegible] a congresso

ACQUI TERME — Oggi e domani nella sala [illegible] congressi dell'Hotel «Nuove Terme» si terrà un convegno sulla «attualità in tema di termalismo sociale» organizzato dalla Società Terme di Acqui. Numerose le relazioni in programma tenute da esperti, medici, docenti universitari sugli aspetti previdenziali del termalismo sociale, sulla riabilitazione e il termalismo, sugli aspetti generali del termalismo nelle broncopneumopatie, sui problemi, le perplessità e le prospettive della terapia termale.

AVVISO A TUTTI I SIGNORI CLIENTI
E A TUTTI COLORO CHE SONO INTERESSATI

LA CASA D'ORO
ARREDAMENTI di OVADA
CAUSA TRASFERIMENTO

VENDE tutti i mobili in esposizione e tutte le scorte a prezzi promozionali a partire da [illegible] 1988

CUCINE
CAMERE LETTO moderne, classiche e [illegible] noce nazionale massiccio
SOGGIORNI moderni e classici in massello di rovere o [illegible] nazionale
ARMADI, LETTI in ottone e in legno, gruppi comò [illegible] comodini
MOBILI DA INGRESSO, SPECCHIERE
SALOTTI classici e moderni in tessuto o in pelle, tavolini [illegible] ecc...

Vengono posti in vendita con

SCONTI FINO AL 50%

CASA D'ORO ARREDAMENTI
[illegible] - Via Novi 21 - [illegible] 80.170
APERTO ANCHE LA DOMENICA, CHIUSO IL LUNEDI'
COMUNICAZIONE AL SINDACO IN DATA [illegible]

ALBERGO RISTORANTE
DEL PONTE
MONLEALE (AL) Tel. 0131 80.213
RINGRAZIA

borasi progetto
TORTONA (AL)

borasi Arredamenti
VILLAROMAGNANO (AL)

ZONCA ILLUMINAZIONE
Per la professionalità
e la tempestività
nella realizzazione dei lavori

PAGAMENTO IMPOSTE

Si informano i signori contribuenti residenti [illegible] Comune di Alessandria che gli sportelli della Cassa di Risparmio sono a disposizione per il versamento dell'acconto dell'IRPEF e dell'ILOR con le seguenti modalità:
PAGAMENTI MEDIANTE ADDEBITO IN CONTO: presso tutte le Dipendenze (Sede di Alessandria, Agenzie di città, Filiali periferiche)
PAGAMENTI PER CASSA: ESCLUSIVAMENTE allo sportello SERVIZI VARI presso i locali della Sede di Piazza della Libertà
Per i residenti nei sobborghi di Spinetta, San Giuliano e Castelceriolo i versamenti per c[illegible] saranno accolti, eccezionalmente, [illegible] rispettive Filiali.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

3M SPORT

NUOVO 3 M SPORT

ATTREZZI ed ABBIGLIAMENTO PER SPORTIVI e NON...

VIA DE AMBROSIS, 17
NOVI LIGURE - TEL. (0143) 741.556

Questa sera a Casale un difficile lavoro dell'autore tedesco

Fassbinder: per giovani?

Nel salone Tartara la compagnia «Granserraglio» presenterà «Le lacrime di Petra von Kant» - L'assessore Davide Sandalo spiega così la scelta di quest'opera nel cartellone comunale per la stagione giovanile: «E' eloquente esempio di un certo modo di fare teatro»

Massaglia

VALENZA — Il pianista Giuseppe Massaglia tiene stasera alle 21,15 un concerto nella sala comunale di via 60. E' il secondo appuntamento della stagione musicale autunnale, incentrata su artisti giovani e di buon talento e promossa dal circolo «Amici della musica» e dal comunale di Cultura.

Formatosi alla scuola di Maria Golia, Giuseppe Massaglia ha esordito in pubblico di 10 anni. Ha centinaia con le più formazioni cameristiche prima ancora di diplomarsi al Conservatorio «Paganini» di Genova.

Al suo attivo sono i nazionali ed internazionali, una lunga serie di registrazioni radiofoniche e di dischi oltre a numerosi corsi di perfezionamento, tenuto in località italiane ed estere.

Il che Massaglia propone stasera comprende due valzer di Chopin, un brano di Liszt e preludi di Gershwin. *(r. c.)*

E al «Palomar» di

VALENZA — Sempre questa sera, con inizio alle 21,30, al culturale valenzano «Palomar» di via 10, concerto blues di Larry Johnson, nero di che, dalle esperienze giovanili nei locali dove il blues imperava, ha tratto un indiscutibile patrimonio artistico, che ne ha fatto dei più inventivi e autori.

note le sue incisioni in Germania, sulla scia del successo riportato nella tournée europea dell'American Folk Blues Festival 1983. *(r. c.)*

CASALE — Appuntamento un lavoro di Rainer Werner Fassbinder, questa sera, nell'ambito della «Teatro giovani».

Alle 21,30, nel Tartara di piazza Castello, la compagnia torinese «Il Granserraglio» metterà in «Le lacrime amare di Petra von Kant».

Al testo di Fassbinder dà vita Paola Roman (al quale è affidato il ruolo di Petra von Kant), Rosetti, Anna Cucolo, Silvana Morandi, Simonetta Bellone e Roberta Cerutti.

«Le lacrime amare di Petra von Kant» è stato presentato per la prima volta dagli attori di *«Il Granserraglio»* al festival di di quest'anno e nonostante la del testo, tipica peraltro di lavori di Fassbinder, la rappresentazione ha riscosso un buon successo di pubblico e di critica.

trama. E' la ria di Petra, una donna di 35 anni, legata alla carriera, ma giusta nei sentimenti vedovanza seguita a un matrimonio fallito. Petra ritrova la ragione di vivere nel difficile per un'altra donna, Karin. Poi, disperata per l'abbandono di Karin, Petra riscopre l'affetto della serva docile e fedele, Marlène.

E' un impegnativo, su un tema scabroso, inserito però nella rassegna «Teatro giovani» proposta dall'assessorato comunale alla Pubblica ed i problemi della gioventù *«perché — spiegano gli organizzatori — è un eloquente esempio di un certo modo di fare teatro»*.

Commenta l'assessore Davide : *«La rassegna presenta proposte di generi molto diversi fra loro, proprio per offrire a chi si accosta al teatro, e soprattutto al pubblico giovanile, un'ulteriore sollecitazione a scoprire la multiforme realtà teatrale»*.

All'appuntamento di questa seguirà *«Sciocchezze»*, in il 9 gennaio, la compagnia torinese «I Soggetti». Il cartellone prevede poi un : *«La scuola delle mogli»*, di Molière, che proposto dalla compagnia casalese *«Il nuovo palcoscenico»* il 4 febbraio, Facciolo

Mostre e Artisti

Marco Rutelli. E' inaugurata ieri sera la d'arte di *Palazzo Guasco* in via del Guasco 40, ad Alessandria, la personale del giovane già affermato artista. Durante il periodo di apertura della mostra si terrà la presentazione del libro dello Del Giudice, illustrato Rutelli, dal titolo «Nel museo di Remia», volume in parti, un sedici vole a colori, dove i dipinti raccontano il testo ed il testo illustra i dipinti.

Dell'artista alessandrino, come il «pittore Langhe e del Monferrato», è aperta una personale, con una cinquantina di tele, alla te *Maggiolina* di via Modena ad Alessandria. L'opera e la sensibilità si ispirano da ottimi risultati e notevoli successi di critica, gi ed personaggi Monferrato e delle Langhe, lunghi periodi.

Collettiva alla Clio. galleria di Roma 104, ad Alessandria, è aperta una interessante collettiva di di dell'arte contemporanea, a Morando, Guttuso, Parmigiani, Nespolo e tanti altri.

Etica, estetica, ecologia. E' il titolo della mostra in vicolo Olper 44, a Casale, ad iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, della Comunità israelitica e della Banca Anonima di Credito. Espongono Antonio Barbato, Paolo Novelli, Pier Luigi Pusone, Gianni Stevano, Luigi Mastrangelo, Pier Giorgio Panelli, Renzo Rolando e Bruno Zanichelli.

Pier Luigi Lavagnino. Del pittore è aperta una personale alla galleria *Bottega d'arte* di corso Roma 18, ad Acqui Terme. Rimo al 30 novembre.

Appuntamenti in provincia

SPETTACOLO PER SCUOLE. Replicamme al «Comunale» di Alessandria lo spettacolo *«Cappuccetto bianco»* presentato dal teatro Burratto di Milano per le scuola dell'infanzia e il primo ciclo della scuola elementare. In parte della di scuola organizzata Cortes.

OGGI Alle 16 e alle 18 all'Ambra verrà proiettato il film infinita» di Wolfang Peterson. di un cielo organizzato Dopolavoro ferroviario patrocinio sorto alla Cultura.

DISCOTECHE. Si il liscio questa sera al dancing V di Valenza con Santamaria e sua orchestra. danza Cometa Master di Bosco Marengo, al Neu Formigaro, Vog di Alessandria «Il Mulino» di Borghetto

CONVEGNO SU ADRIANO OLIVETTI. Il Centro di «Olivetti» col patrocinio Comune e Provincia, tiene dalle 16 a Palazzo di un su «Adriano Olivetti: l'incontro fra etica, economia forme della società civile». Numerose relazioni in programma.

SALONE INTERNAZIONALE GRAFIA. E' dedicato al cappello nel mondo e 16 a Palazzo proiettate opere anonime segnalate e premiate. conseguiranno i ai vincitori. Poi, nella sala d'arte contemporanea del Comune, aprirà la mostra di queste opere organizzata da Comune, Provincia, Regione e Centro contri fotografici e audiovisivi.

RACCOLTA ACRILICI E DISEGNI. Alla libreria «Aldus» di Novi Ligure è aperta la rassegna «Segno, disegno, sogno, sono», una raccolta di e disegni del pittore novese Sergio

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Bull Durham.
ARENA: Scuola di Polizia 5, destinazione Miami.
COMUNALE: Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar.
CORSO: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Gamidge.
MODERNO: Corto circuito 2.

ACQUI TERME
ARISTON: Il principe mio figlio.
Fractio.
MODERNO:
POLITEAMA: sull'orlo di una nervi,
VITTORIA: Il proiello, scena da un crimine.

Il Mr. Crocodile Dundee 2.

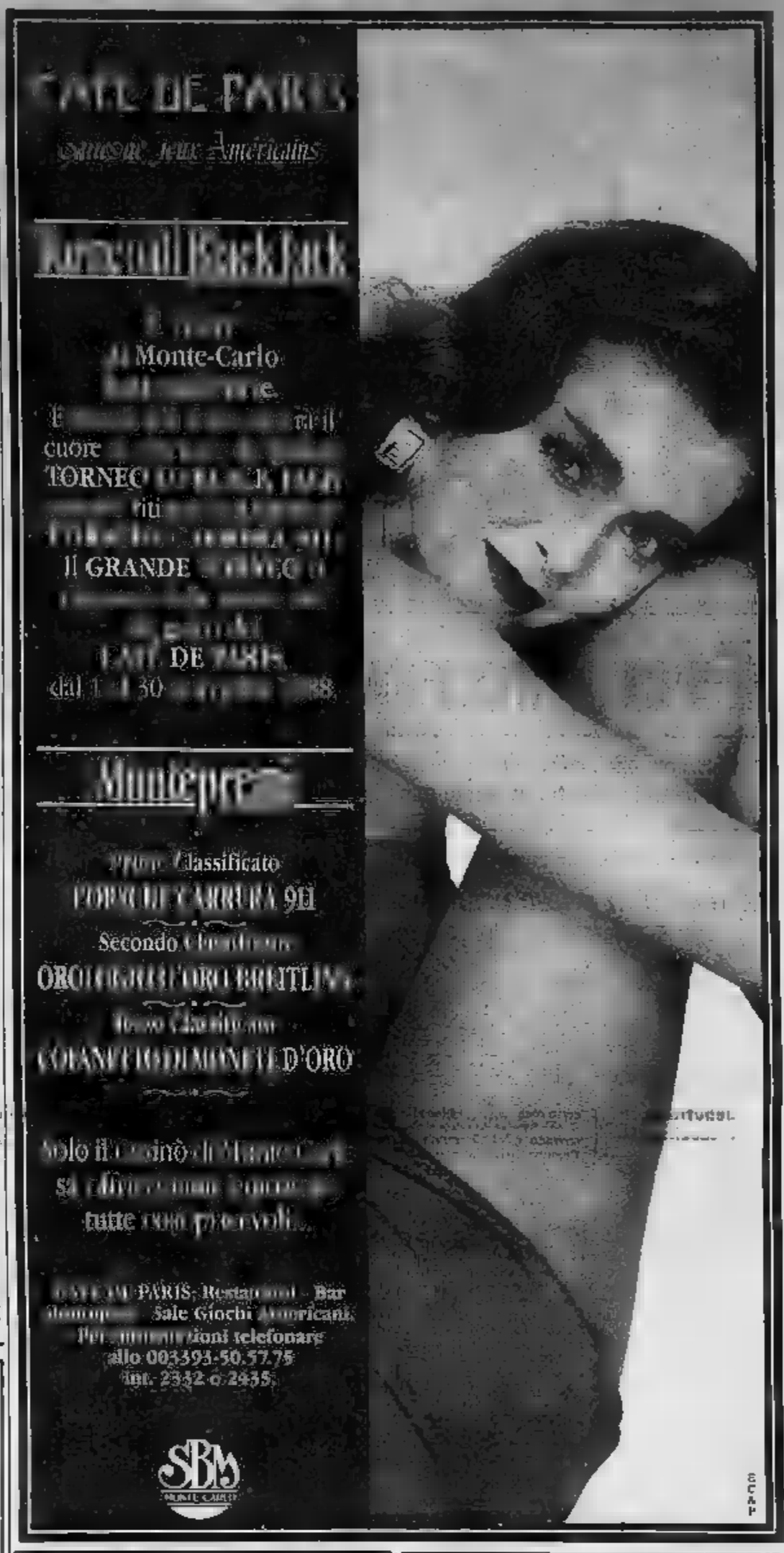
NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
MIR: treccia co.
ITALIA: Il lupo al mattino.
MODERNO: Il piccolo diavolo.
LUX: Mr. Crocodile La partita.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Nico.

TORTONA
SOCIALE: L'ultimo bentalione di Cristo.
SOCIALE: Il principe mio figlio.
RIVIERA
ARLECCHINO: Il piccolo diavolo un gioco a tre mani.
ROMA: Domino.

FARMACIE
Alessandria: Odone, via della Vittoria; notturna: Comunale Marengo, Spalto Marengo.
Acqui: Bollente, piazza Bollente e Terme, piazza Italia.
Casale: Vizzaro, via Roma.
Novi: Dellacasa, via Dogana.
Ovada: Giordani, borgo Sarocco.
Tortona: Zerbo e Destefanis, via Emilia.
Valenza: Ballinger, corso Garibaldi.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. (0131) 66.203, 443.947; Corrispondenti: Casale (0142) 64.282; Tortona (0131) 872.361; (0131) 217.144; Acqui (0144) 25.29 - 54.397; Novi Ligure (0143) 76.766; Ovada (0143) 66.392; Serravalle Scrivia (0143) 65.066



Palladium
TEL. 0144/54.226
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' favolose serate con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO E LE MIGLIORI
19
DOMENICA 20 NOVEMBRE
PAOLO DORIA

PRESTITI IN
sino a milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.376 - 443.008
Via Cavour 13
Si ricercano collaboratori

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 19 NOVEMBRE
DOMENICA 20 NOVEMBRE
Festa dell'antipasto tortonese con I CARRERA
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
DISCOTECA
DAL MONDO DI
SABATO NOVEMBRE
DOMENICA NOVEMBRE
(pomeriggio e sera)
D.J. CHICCO BUCCI
24 NOVEMBRE
BALLO LISCIO
NOVEMBRE
TECHNICOLORS
NOVEMBRE
I PIERROTS

CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
Monferrato (AL)
Noce 4 - Tel. 0131 33.134
Sabato aperto tutto il giorno

BARENPEL produce e vende a SAN SALVATORE M.to
MONTONI E PELLICCE PREGIATE

VALENTIA
valenza 91.875
SABATO 19
serata del liscio
con l'orchestra
CAMILLO SANTAMARIA
DOMENICA 20
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
MINGO STORY

Azienda di medie dimensioni
in Torino ricerca per immediato inserimento presso propria Sede decentrata Savona
IMPIEGATO/A
Si richiede:
- anni
- diploma di scuola media superiore
- buona conoscenza lingua italiana
- velocità battitura dattilografica (minimo 12 mila caratteri l'ora)
Scrivere dettagliato curriculum a
Publikompass 636 - 10100

PARADISO
AUTUNNO
D'ORBA (AL)
TEL.
SAB. 19
DANCE MINGO TOP
CLASSIFICA DEI PIU' RICHIESTI
D.J.: GIANNI BELLONI e ICO MARCHELLI
FUNKY, HOUSE HOUSE!
Soft emozioni...

Palladium
THE BEST OF DISCOTHEQUE
CLASSIFICA DEL SABATO SERA
D.J.:
DOMENICA 20
LA NOTTE DEI SOSIA:
MADONNA, TINA TURNER, MICHAEL JACKSON, GUESH PATTI...
E TANTE ALTRE STARS INTERNAZIONALI

Domani a San Sebastiano Curone quinta mostra-mercato dei preziosi funghi

San Sebastiano Curone. Tre immagini dalle passate [illegible] mercato [illegible] tartufi: i compratori si a[illegible] [illegible] [illegible] cestini; il centro doc mini-esemplari, un piccolo capitale

Fra i tartufi dell'Appennino

Meno pubblicizzati [illegible] quelli monferrini e langaroli, [illegible] altrettanto apprezzati fin dai tempi antichi - Ne parla un poemetto in dialetto milanese pubblicato [illegible] 1624 - Oggi rappresentano una fonte [illegible] ricchezza per tre vallate

La storia della famiglia Fontana, ristoratori dal 1702

Quando in paese pranzava D'Annunzio

SAN SEBASTIANO CURONE — Questo [illegible] centro pedemontano, che agli inizi del secolo era [illegible] che un rinomato luogo di villeggiatura per molte famiglie alessandrine, non deve la sua celebrità solo [illegible] ottimi tartufi ma anche alla buona cucina.

Alfiere della ristorazione a San Sebastiano e in tutta la Val Curone è stata ed è ancora la famiglia Fontana che dagli inizi del 1700 gestisce un noto ristorante in paese. Oggi [illegible] gestisce, [illegible] insieme alla madre Mariuccia, la signora Matilde che ha ereditato il locale dal padre, Giovanni Fontana, scomparso nell'83 a 65 anni, che a sua volta lo aveva avuto da suo papà Luigi. [illegible] lui [illegible] altro Giovanni, bisnonno [illegible] Matilde, che fu cuoco di Lamarmora [illegible] partecipò [illegible] di Crimea. E [illegible] dendo [illegible] tempo fino [illegible] 1702, quando il ristorante aprì i battenti, come [illegible] antichi documenti.

Ospiti della famiglia Fon[illegible] anche personaggi illustri, [illegible] cominciare [illegible] Gabriele D'Annunzio e [illegible] Cadorna, [illegible] a San Sebastiano [illegible] tarono per visitare amici e parenti.

Sono [illegible] [illegible] specialità culinarie del ristorante, divenute celebri in tempi recenti [illegible] per i suoi gelati, che variano di stagione in stagione con il variare [illegible] materia prima (in questi giorni, ad esempio, trionfa il gelato di castagne) e richiamano buongustai [illegible] tutta la provincia.

e. o.

[illegible] CURONE — L'imperatore Nerone lo paragonava [illegible] mitica ambrosia, definendolo «cibo [illegible] dei»; [illegible] due padri fondatori della buona cucina come Brillat-Savarin e [illegible] Escoffier era «il diamante» e «la perla» [illegible] gastronomia; e [illegible] Rossini, [illegible] famoso gastronomo, non [illegible] tava a tirare in [illegible] pietra di paragone un esimio collega, parlando di «Mozart dei funghi».

Al centro di tanti [illegible] c'è il tartufo, che [illegible] domani protagonista [illegible] «Mo[illegible] mercato» in [illegible] a S. Sebastiano, capoluogo della Val Curone.

Giunta, di successo in successo, alla quinta edizione, la mostra è organizzata dal Comune e dalla Pro loco, con la collaborazione della Provincia (assessorato all'Agricoltura) e dalla Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona.

Dice Emilio Andreoletti, assessore provinciale all'Agricoltura: «*In terra di tartufi le Valli Curone, Grue e Ossona, dariemo alla Valle Cerrina, rappresentano sicuramente una delle zone più fruttifere del Piemonte. Il Monferrato e le Langhe sono particolarmente noti per i loro tartufi bianchi, ma le nostre vallate appenniniche non temono il confronto*».

Il tartufo di queste valli del Tortonese è particolarmente pregiato e ha sempre goduto di una meritata fama, fin dai tempi antichi. Così nel «Che[illegible] ribero ovverosia sommario di tutte le professioni o arte milanese» — [illegible] poemetto [illegible] dialetto [illegible] nel 1624 ma probabilmente [illegible] uno o due decenni prima, che offre un ritratto della Milano di allora — [illegible] di quanto si può trovare nelle varie botteghe ci [illegible], accanto [illegible] «*frutà genoina, limon, zeder, naranz, olif, citron*», anche i «*tartuffel tortonés*». I tartufi del Tortonese appunto.

A ragione, quindi, gli [illegible] ministratori comunali [illegible] bastianesi ed i responsabili della Pro loco [illegible] deciso [illegible] mettere in programma, ogni terza domenica di novembre, la «Mostra mercato del tartufo» a [illegible] convengono i [illegible] Curone, Grue e Ossona, con tartufi bianchi e neri. In poche ore si tratta merce per molti milioni: cifre da capogiro, visto che le quotazioni del tubero ormai superano le duecentomila lire all'etto.

[illegible] Il sindaco Vincenzo Caprile, che è anche presidente [illegible] Comunità [illegible]: «*Si tratta di una manifestazione molto importante, come dimostra il successo ri[illegible] precedenti edizioni. Il tartufo è una fonte economica notevole per la vallata*».

Nel territorio della Comunità montana, dalla valle Curone alle valli Grue e Ossona, [illegible] produzione dei tartufi è molto forte: nell'area a monte, da [illegible] Sebastiano [illegible] su, c'è una notevole presenza di tartufi neri; a valle invece, nella [illegible] compresa [illegible] Dernice, Gremiasco e San Sebastiano, si [illegible] sia i «bianchi» sia i «neri», [illegible] commistione che distingue quest'area dalle Langhe e dal [illegible] ferrato.

Si è recentemente costituita una associazione di tartufai della vallata. Quest'anno è scarsa la produzione di tartufi bianchi, mentre buoni e abbondanti [illegible] presentano i «neri».

La quinta «Mostra mercato del tartufo» si apre alle 9,30 di domani, un'ora dopo inizieranno le contrattazioni, mentre alle 11,30 ci sarà la premiazione. La manifestazione proseguirà nel pomeriggio con il concorso «Indovina il peso del tartufo» destinato [illegible] molti curiosi che arriveranno per l'occasione in Val Curone. Alle 16, infine, ci sarà (è [illegible] seconda edizione) l'asta [illegible] tartufi locali, bianchi e [illegible].

Per l'occasione l'Associa[illegible] albergatori e operatori turistici presenterà, in dieci locali della zona, con lo slogan «A tavola con il tartufo», menù turistici con piatti a base di tartufi.

I ristoranti che hanno aderito sono: *Genzianella* di Selvapiana, *Corona* di S. [illegible] stiano, *Dell'Ulivo* [illegible], *Monte Bogletto* e *La Gardenina* di Forotondo, *Da Giuseppe* di Montemarzino, *Vittoria* di Caldirola, *Il Caminetto* di Garbagna, *Del Ponte* di Brignano e *Belvedere* di Gremiasco.

f. m.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
PRO LOCO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
ASSESSORATO AGRICOLTURA
COMUNITA' MONTANA
VALLI CURONE GRUE OSSONA

SAN SEBASTIANO CURONE

Domenica [illegible] 1988

5ª

MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO

PROGRAMMA

Ore 9,30 Apertura Mostra
Ore 10,30 Contrattazioni
Ore 11,30 Premiazione
Ore 15,00 «Indovina il peso dei tartufi»
Ore 16,00 **2ª Asta tartufi locali bianchi e neri**

«Concorso fotografico»

Ore 15,00 Proiezione diapositive
Premiazione

[illegible] PROVINCIALE
[illegible]
ASSESSORATO AGRICOLTURA
COMUNITA' MONTANA
VAL CURONE GRUE OSSONA
SAN SEBASTIANO CURONE
Domenica 20 novembre [illegible]

5ª

[illegible] MERCATO DEL TARTUFO

A TAVOLA CON IL TARTUFO

E' gradita la prenotazione

«GENZIANELLA»
Selvapiana - Tel. 780135

Salame di Selvapiana
Voi au vesti con tartufo bianco o nero
Peperoni con bagna cauda
Gorgonzola con le noci
Fettine di lardo
Carne cruda con tartufi bianchi o neri
Risotto con tartufi bianchi e neri
Polenta con emmenthal
Salse di quelli ai tartufi bianchi e neri
Dolce
Macedonia di frutta
Caffè
Vini compresi

«LA GARDENINA»
Forotondo - Tel. 782217

Antipasti assortiti
Peperoni in bagna cauda
Frittatine con funghi
Carpaccio con tartufo
Cotechino con fagioli stufati
Risotto con tartufo
Tagliatelle ai sugo di lepre
Lepre ai salmì
Polenta ai carbonaio
Dolce forte in casa
Frutta di stagione
Caffè

«DELL'ULIVO»
Cassico - Tel. 876125

Affettati misti
Torta di formaggio con miele
Carpaccio con tartufo
Risotto con tartufi
Polenta con stufato di salmì
Pheasanera con funghi porcini
Dolce della Casa
Macedonia
Caffè
Vini bianco e rosso di Cassico

«DEL PONTE»
Brignano F. - [illegible] 785825

Prosciutto - salme crudo - pancetta
Lumache [illegible] al cartoccio
Fritelle di porcini
Fagiolone di manzo con peperone e tartufi neri
Risotto con funghi e tartufi bianchi
Agnolotti
Cinghiale stufato con polenta
Arrosto Antecedino
Insalata mista
Macedonia gluca [illegible] liquori
Caffè

«CORONA»
S. Sebastiano C. - Tel. 780201

[illegible] di prosciutto
Bresaola con tartufo nero
Cotechino con crauti
Bocconcini in agrodolce
Finocchiata parmigiana
Insalata di formaggio
Zuppa di cece
Agnolotti ai funghi
Gnocchi ai tartufi bianchi
Polpettone con funghi
Manzo con tartufi
Gelato Gran Corona
Caffè e digestivo

«MONTE BOGLETTO»
Forotondo - Tel. 782212

Salame - coppa e pancetta di produzione propria
Lumache alla Monte Bogletto
Fritturine di funghi
Carpaccio con tartufi
[illegible] di tartufo
[illegible] di sugo di cinghiale
Valigetta con tartufo
Brasato di asino con funghi
Torta casalinga
Frutta
Caffè

«BELVEDERE»
Gremiasco - Tel. 787159

Affettati misti di produzione propria
Cotechino e crauti
Bocconcini al tartufo
Uvi au vesti con fontina
Crostata di cipolle
Sfogliatine ai funghi
Boccaccini ai funghi porcini
Tortelloni della casa ai tartufi
Selvaggina stagionale ai tartufi
Panettone da mensa
Frutta fresca
Caffè

«VITTORIA»
Caldirola - Tel. 78933
Tel. 0131/78823

Salami vari di produzione propria
Insalata di pollo con tartufi
Coniglio sott'olio
Insalata di tartufi neri
Frittata con tartufi
Risotti al sugo
Ravioli con tartufi
Brasato con tartufi
Coniglio in agrodolce
Frutta
Dolce
Caffè

«DA GIUSEPPE»
Montemarzino - Tel. 878135

Paté di [illegible] al tartufo
Salame crudo di produzione propria
Sfogliatina di funghi porcini
Cotechino caldo
Carne cruda al tartufo
Fonduta al tartufo
Zuppa di funghi e tartufi
Tortelloni di [illegible] al tartufo
Filetto di pollo al tartufo
Peraner rosa ripiena al tartufo
Frutta
Dolci
Caffè

«IL CAMINETTO»
Garbagna - Tel. 877653

Salumi misti di produzione propria
Carpaccio con tartufi
Vol-au-vent con funghi
Cappuccina con tartufi bianchi
Tagliolini a paletta con porcini
Pappardelle con lepre
Lepre in salmì
Fagiano alla cacciatora
Frutta di stagione
Tiramisù
Caffè

MOBILI ARTIGIANATO

FRATELLI ZELASCHI

V.le Anselmi 5
Tel. 0131 786.214
S. SEBASTIANO CURONE

LERTA ORESTE

FABBRICA CURONE
Via Roma 1
Tel. 0131 780.127 - 780.128

Lavori stradali
[illegible] pavimentazioni
Lavori [illegible]
Acquedotti [illegible] fognature
Idraulica fluviale

Ristorante
Bar
Corona
di Fontana Matilde

S. SEBASTIANO C. (Al)
Via Vittorio Emanuele II n. 14
Tel. 0131 786.203

BAR GELATERIA *Patrucco*

L.go Manzoni
S. SEBASTIANO [illegible] (AL)

MACELLERIA - SALUMERIA

FORLINO GIANFRANCO

Via Garibaldi [illegible]
Tel. 0131 786.156
S. [illegible] CURONE (AL)

Serie C2 - Oggi pomeriggio le prime due in classifica del girone A giocano gli anticipi di campionato

Pino Tortora farà ■ spalla a ■ nell'attacco ■ grigi

Pavia spaventa i grigi

La squadra di Melani si affida ad ■ formazione rimaneggiata per le ■ze ■ Montrone, ■ ■ Ferretti - ■ dubbio anche Bartolini, acciaccati Guer- ■ ■ Carrara - Dice il tecnico: «Speriamo che l'arbitro sia ■

ALESSANDRIA — In formazione largamente rimaneggiata, l'Alessandria gioca oggi pomeriggio (alle 14,30) a Pavia, contro un'altra pretendente alla promozione. E' sicuramente un match molto difficile per la squadra di Melani, sempre lanciata verso il vertice della classifica, guidata dall'Oltrepò.

I grigi stanno però attraversando un periodo delicato. Alle squalifiche di metà settimana, inflitte ad Angelo Montrone e Mirco Brilli, si è aggiunta l'indisponibilità di Sergio Ferretti; il centrocampista ha infatti subito uniegero intervento di artroscopia, per la rimozione di alcuni frammenti ■ presenti nel ginocchio sinistro. Ferretti salterà la ■ odierna, ■ ■ spera che sia pronto per la prossima partita casalinga contro il Tempio Pausania.

Inoltre è ancora fuori squadra Luca Bartolini, sospeso dal giudice sportivo la scorsa settimana per tre giornate: il ricorso è stato esaminato nella tarda serata di ieri dalla commissione Disciplinare a Firenze e potrebbe essere accolto in extremis, consentendo l'utilizzazione del centrocampista. Infine Marco Guerra e Marco Carrara non sono in perfette condizioni fisiche a causa di alcuni malanni muscolari, ma giocheranno ugualmente.

Dice mister Renzo Melani: *«Continua il periodo di sofferenza che avevo già previsto quindici giorni fa. Il morale è buono, ma le decisioni del giudice sportivo sul match con la Pro Vercelli non sono stati certamente positivo sotto l'aspetto psicologico. Comunque i ragazzi cercheranno di riscattarsi con una prestazione d'orgoglio, giocando con la massima grinta».*

Conclude il tecnico dei «grigi»: *«Abbiamo bisogno anche di un pizzico di fortuna, ma soprattutto è importante che ci ■ della situazione».*

In mattinata Melani risolverà gli ultimi dubbi relativi alla disposizione in campo dei giocatori. Il ruolo di libero, mancando lo squalificato Mirco Brilli, dovrebbe essere ricoperto ■ Luca Mezza, con ■ Zamparutti ■ ■ marcatore insieme a ■ ■ ■.

Pavia: Biasi; Gabetta, Maniero; Finardi, Bacci, Collevecchio; Nunziata, Dell'Amico, Pertusi, Massara, Spelta.

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Mezza; Zamparutti, Manetti, Ferrarese; Briata, Turdini, Casale, Carrara, Tortora.

L'Oltrepò a Firenze per restare in testa

Contro la Rondinella in ripresa i verdeazzurri ripresentano Pessina

STRADELLA — Nell'anticipo dell'undicesima giornata del campionato di serie C2, girone A, l'Oltrepò difende oggi la sua posizione di leader in classifica sull'ostico terreno della Rondinella di Firenze. I toscani, anche se sono in una posizione precaria in graduatoria, nelle ultime gare hanno mostrato chiari sintomi di ripresa.

L'Oltrepò si presenta, ■ munque, all'appuntamento in smaglianti condizioni di forma e di morale. Il netto ■ casalingo contro il Poggibonsi ha creato un clima di euforia.

Sottolinea l'allenatore Motta: *«La Rondinella non è sicuramente da sottovalutare ■ giocando con grande concentrazione ■ possibile ottenere un risultato positivo».* Se la prima ■ funzionerà a dovere, gli oltrepadani avranno comunque ottime chances ■ conquistare il bottino pieno; e finora Ramella e Criscuoli sono sempre stati puntuali con il gol.

Per quanto ■ lo schieramento, mister Motta manderà in ■ ■ formazione di domenica scorsa, fatta eccezione per il giovane ■, sostituito da Pessina, che ha riacquisito uno stato di forma ottimale dopo l'infortunio che lo aveva bloccato per un paio di ■. Per il ■ ■ mediano Groppi, invece, ci ■ ancora ■ attendere. Il giocatore è guarito da ■ forma ■ pubalgia ed ha ripreso ad allenarsi, ma non sembra ancora in grado di te- ■ i 90 minuti di gioco.

La partita ■ Firenze s'inizierà ■ 14,45, ■ 14,30. La richiesta di posticipare ■ un quarto d'ora il match ■ stata espressa dai dirigenti toscani ed accettata dall'Oltrepò.

Vittorio Garbagnoli

Oltrepò: Caniato; Bertani, Riviezzi, D'Amico, Rocca, Piacentini, Criscuoli, Bresciani, Ramella, Onorini, Pessina.

■ San Carlo, un pari ad Alba

BORGO SAN MARTINO — Il San Carlo ha diviso la posta (1-1) giovedì sera ad Alba, ■ recupero del ■tro di Promozione, girone C, rinviato il primo novembre perché l'Albese doveva giocare in Coppa Italia. I borghigiani hanno sbloccato il risultato al 20' con un gol di Montiglio che ha concluso di testa su un preciso cross di Varese. Cinque minuti dopo, l'Albese ha pareggiato con Randazzo, che ha approfittato di un'incertezza difensiva degli ospiti. Verso lo scadere del primo tempo l'arbitro non ha concesso un calcio di rigore al San Carlo per un atterramento di Varese in area.

■ Calcio, gli incontri dell'Under 18

■RIA — Tre derby caratterizzano l'odierno turno del campionato di calcio Under 18, girone F: alle 15, Acqui-San Carlo e Frugarolese-Novese; alle 15,30, Ju- ■ Completano l'ottava giornata, sempre alle 15: Crescentino-Valenzana e Trino-Asti. Riposa il Canelli.

Volley - Novesi ■ casalesi contro ■ capolista

Rischiano Face e Stg

Sarà molto difficile per la Face Novi e la Stg Casale migliorare la loro delicata posizioni di classifica, rispettivamente nei campionati di ■ B1 maschile e B femminile ■ pallavolo; il quarto turno, in programma stasera, mette di fronte novesi e casalesi, entrambi ■ due soli punti in graduatoria, ■ squadre leader dei rispettivi tornei.

La Face fa visita al Bologna Pencus ■ alle 20,30), for- ■ che viaggia a punteggio pieno e ■ ■ ■ squadre ■ sarie soltanto ■ ■ tut- ■. Guidata ■ Peni, ■ schiacciatore per molti anni protagonista in A1, la compagine bolognese ■ il mistero delle sue velleità di ■ mozione, giustificate ■ un potenziale tecnico davvero eccellente. L'esito ■ sembra quindi ■ segnato, ma negli ■ scorsi la Face ■ abituato i suoi tifosi ad imprese sorprendenti. *(l. u.)*

A punteggio pieno è ■ ■ Drago Reggio Emilia, l'av- ■ ■ Stg ■ questa sera alle 18 alla pale- ■ casalese Leardi. *«E' una squadra che non conosciamo, perché in passato militava in un altro girone»* dice il presidente Carlo Furione. A vantaggio ■ Stg, però, gioca il ■ campo, che la squadra monferrina ■ sempre ■ di saper utilizzare al meglio: *«Anche nello scorso campionato — sottolinea Furione — abbiamo ottenuto quasi tutti i nostri successi in ■»* *(l. u.)*

■ ■ maschile, la Silvo Vbc, capolista a punteggio pieno (a pari punti con SaFa Torino e ■ Arno di Castelfranco Sotto), ospita stasera ■ 21 ■ Polisportiva ■ Cerro di Collecchio (Parma). Gli ■ sono ■ ■ prima vittoria di campionato, ottenuta ■ proprio ter- ■ a ■ del ■ Genova. I grigiobiù alessandrini ■ stanno attraversando un ■ periodo ■ for- ■ ■ autorizzare ■ loro ■ ■ lotta ■ il primato. *(m. p.)*

Reduce da tre ■ consecutive, la Pallavolo Valenza (serie C1 femminile) torna stasera di fronte al suo pubblico ■ ■ alle ■ l'Ivrea. *(r. c.)*

Oggi si disputa anche la seconda giornata dei campionati regionali. Le squadre alessandrine giocano ■ 21: in ■ C2 maschile, ■ Vbc-Edil M Ovada e ■ lo Caluso-Acqui Terme; in ■ femminile, ■ Novi Ligure-Ovada; in serie D maschile, Alpitour Cuneo-Junior Bosco Casale e Nautica Il Gommone Asti-Alex ■ Langhe; ■ D ■, Junior Stg ■ Olevano. *(r. bo.)*

Basket - A Valenza un derby che vale la leadership nella classifica di serie D

Ma il Caminetto non scalda la Junior

VALENZA — Il basket «mi- ■ questa settimana ■ ■ clama un primo piano ■ il derby fra Caminetto e Junior Pool ■ (domani alle 17,30 a Valenza). E' la 5ª giornata della serie D: presto per parlare già di incontro decisivo, ma le due formazioni guidano la classifica a punteggio pieno e nei turni precedenti hanno già fatto la voce grossa anche in trasferta.

Nelle parole dei due tecnici c'è una tranquillità sospetta, troppo ostentata ■ ■ ■ *«Non drammatizziamo l'incontro* — ■ Mauro Brancaleoni del Caminetto — *anche se per noi ■ sconfitta casalinga ■ rebbe grave». «Una partita come un'altra* — ribatte Giampiero Poletti della Junior — *nella quale non abbiamo nulla da perdere. Inutile scaldarci».* Il solito gioco delle parti, come nelle rappresentazioni più importanti, ■ ■ ■.

Fra quelli ■ domani a Valenza ■ Oscar Rivkin e ■ ■ a loro modo emblematici e potenzialmente decisivi. Il primo è approdato ■ ■ dopo lunghe peregrinazioni. C'è chi ancora lo ricorda «cavallo pazzo» nel Melchion ■ alessandrino di Sibille e Marcello, 15 anni fa, quando la pallacanestro non era ancora basket e si era da poco affrancata dalla palla a ■.

E' da ■ che ■ lotta sulle barricate, ed ■ con Bocchio, ■ e Maddaloni, forma sotto le plance valenzane una barriera quasi invalicabile e spesso decisiva, ■ è ■ che nel copione ■ ■ moderno dettano legge i centimetri a rimbalzo.

Ma la Junior ha l'attrione giusto per interpretare ■ canovaccio inedito ed impre- ■ ■ l'ex Maurizio Ribaldi, cecchino incontenibile che sa dare spettacolo anche ■ una spalla, ■ ■ Richardson, un ■ un Dallapagic. *«Conosce ■ ■ nostro campo* — dice Brancaleoni — *e se è in giornata c'è poco da fare. Segnerà anche questa volta ■ trentina di punti, ma l'importante è fermare i suoi compagni».*

Accanto al ■ leader naturale, però, Canale presenta altre all-guardie pungenti come ■ (secondo «ex») ■ Vurchio; nel ruolo ■ play, oltre ■ pur valido Orasso, è in- ■ ■ il rientro di De Ros, ■ ■ una lussazione ■ un gomito. Ma il match prevedibilmente si risolverà ■ i tabelloni, dove a ■ una mano è Marano quest'anno ■ arrivati ■ (dall'Annabella Pavia di A2) ed Errico ■ ex B2 Campania). Rispetto al Caminetto, la Junior è una squadra forse leggermente meno sicuramente molto rapida.

Probabilmente ■ ■ invece intorno al- ■ sue quattro torri, che hanno trovato nel play Mascetti (anche lui proveniente dall'Annabella) ■ sapiente nocchiere, intorno ■ quale ruotano Bodio, Canepari, Bellinaso, Risetto e Beppe Maddaloni, tutti ugualmente importanti, almeno ■ il coach Brancaleoni.

Difficile un pronostico. Gli allenatori, naturalmente, si schermiscono, a ■ ci proviamo noi, magari soltanto per il ■ di ■ smentiti. Vincerà Valenza, perché ha il vantaggio del campo, più muscoli in area, maggiore esperienza sotto i tabelloni e quest'anno ■ ■ ridimensionato squadre molto forti; ma la Junior può e ■ ■ tare la carta. ■ vincente, ■ contropiede, puntando ■ sul tiro «pesante» di Vurchio, sulla ■ di Ronco e su una difesa a zona molto variata ed adattata.

Gli altri incontri. Serie B2: Cerutti ■ Giorcelli Casale-Legnano Entremont (domani, 17,30). Serie C: Biella-Der- ■ 21); Vadese- ■ Al ■ 17,30). Serie D: Fossati ■ taller ■ Rapallo ■, 17,30); Olimpia Voghera-Capitaletti (stasera, 21).

■ schile: ■ Lampadari Novi-Cr ■ (oggi, 17,30); Aurora Pentecurone-Samp Valentina ■ 18); Sacli At-La Centrale S. Salvatore, Cmb Acqui-Prato Castelspina (alle 21); Castellazzo-Castelnuovo (al- ■ 21,30); Basket '87 ■ Lib. Casale (domani ■ 11); Lai Tre Rossi Ovada-Fortitudo Valenza (alle 17); riposa Abc Casale. Serie B femminile: Gavirate-Bankoroma Valenza (stasera alle 21). Serie C: femminile: Pallico-Alessandria Paterna (oggi alle 18,30). **Giorgio Viberti**

Calcio femminile - Serie B, C e D

Ora la Spinettese cerca una punta

Intanto domani gioca a Milano ■ il Cormano

Impegno in trasferta per la Spinettese Filopur, domani alle 14,30 nella terza giornata della serie B di calcio femminile. La formazione allenata da Adriana Canepa, che stagiona in classifica ha collezionato ■ ■ punto, tenterà ■ ■ a Milano, contro il Cormano, lo scivolone interdetto con il Desa.

La Spinettese Filopur, in ■ prime giornate, ■ soprattutto di limitare i danni in attesa di rinforzi. La società è in trattative per l'acquisto di una punta. *(e. r.)*

Spinettese Filopur: Tedeschi, Bassani, Pastorino; ■ia, Viscardi, Rizzo; Formaioni, Di Fiore, Carraro, Musetto, Crescimbeni.

Sempre in serie B, domani ■ ■ turno ■ riposo il Derthona Valmacca.

■ serie C, invece, il Borghetto Girls gioca alle 10,30 a Mondovì contro il Pianfei. ■ formazione dovrà ■ una trasferta molto pericolosa anche per la probabile assenza del- ■ Bersanetti. *(w. gi.)*

Borghetto ■: ■ Dameri, Migone; Cabras, Bonadeo, Sacchi; Damiani, Unali, Bersanetti (Ghio), Castaldo, Schmid.

L'Orti ■ affronta in trasferta ■ Dice il presidente Pierluigi Buzzi: *«Le avversarie, reduci ■ serie D, si sono rinforzate ■ ora occupano ■ posizione ■ ■ classifica. ■ sarà facile ■ i due punti, anche se ■ due giornate, con il rientro ■ ■ Bergo e Berta, stiamo giocando bene».* *(g. d.)*

■ Solero: Bonini; Pedrini, Tudisco; Berta, Spigno, Bergo; Stella, Buzzi, Repetto, Oliveri, Carboncini.

Per l'ottava giornata di serie D, l'Ozano Rapisa cercherà di consolidare la sua posizione di alta classifica ospitando il Viaport Front; l'Acqui, con il favore del campo, conta invece di riscattare ■ ■ prestazioni sotto tono, confrontandosi ■ ■ vercellesi ■ Lady Sport. Turno ■ riposo, infine, per il Derthona B. *(r. ac.)*

■ Federciclismo si rischia il ■

ALESSANDRIA — In mancanza di un presidente il Comitato provinciale della ■ ciclistica italiana ri- ■ il commissariamento. Per problemi di ■ il ■ Bruno, da ■ ■ vertice ■ ■to, non ha rinnovato la sua candidatura e finora nessuno si è proposto ■. L'assemblea ■lla società si riunisce oggi alle 9 all'assessorato provinciale ■ Sport ■ ■. *(r. ac.)*

Rugby - Domani il Lainate ospite dei mandrogni

Il Dlf può diventare la sorpresa della C1

■ pacchetto di mischia il perno della squadra - La C2 e gli Under 19

Reduce dalla brillante partita nella trasferta di Milano, contro la capolista Iride, il Dlf Alessandria ospita domani il Lainate ■ 14,30, sul campo ■ ■ Ravenna), ■ la settima giornata del campionato ■ rugby di serie C1.

In classifica i lombardi sono avvantaggiati ■ un punto; il Dlf punta però ■ successo pieno per mantenere inalterate le quattro lunghezze ■ la separano ■ capolista. *«Il nostro obiettivo rimane ■ salvezza* — dichiara il direttore tecnico ■ Zucconi — *ma se i risultati ci porteranno ad alzare il tiro delle nostre ambizioni, reciteremo volentieri il ruolo della sorpresa».*

In queste ultime settimane, il quindici ■ ■ tornato ad un buon ■ di rendimento; se sapessero mantenersi in questo stato di forma, i mandrogni vestirebbero sicuramente i panni di outsider ed entrerebbero nella lotta al vertice.

Punto ■ ■ ■ squadra è il reparto di mischia, che si è più volte distinto per combattività e forza d'urto. Il buon affiatamento con il reparto dei trequarti ■ inoltre ■ costruire ■ azioni offensive, ■è spesso seminano il panico nelle difese avversarie.

Il Lainate è reduce dalla vittoria per 14 a 6 ■ Pro Recco e si presenta ■ ■ versario in ■ di saggiare in modo attendibile le potenzialità degli alessandrini. *«Speriamo soltanto di aver ■ ■ di ■ meno* ■ *giornata* ■ *quella* ■ *domenica scorsa* — ■ Zucconi —. *In quell'occasione, l'arbitro è stato determinante per il risultato, che ci ■ privato di ■ vittoria più che meritata per quanto avevamo saputo esprimere».*

Per la quinta giornata di ■ C2, il Dlf è invece impegnato in trasferta ad Aosta; incontro ■ invece per il Chiesa costruzioni Novi, che domani (alle 14,30) ■ ta al campo San M■ di San Mauro Torinese.

Nel torneo Under 19, il calendario della quarta giornata vede gli alessandrini impe- ■ in ■ (domani alle 12) contro il Ibertri. I giovani alessandrini sono insediati al secondo posto in classifica, a ■ lunghezze dalla capolista Recco. *m. p.*

TRAVERSO

AGENZIE IMMOBILIARI

■ **MILANO**
Via Boscovich 26
Tel. 02 669.3204

■ **GAVI**
Piazza M. Benedicta 11
Tel. 0143 642.350

■ **SERRAVALLE**
Via Berthoud ■
tel. 0143 61.114

■ **GE-VOLTRI**
Via G. Verità 91 R
Tel. 010 636.111

■ **GENOVA**
Via XX Settembre 4
Tel. 010 560.918

Vendiamo
con sistemi nuovi
NOI POSSIAMO
darvi la casa in proprietà
(anche senza anticipo)
pagando soltanto una comoda rata mensile
pari (o di poco superiore) ad un affitto

Acquistiamo
con sistemi vecchi
NOI POSSIAMO
acquistare
(per conto ns/ selezionata Clientela)
il Vostro immobile garantendovi il PAGAMENTO IN CONTANTI

RIVOLGETEVI ALL'UFFICIO PIU' ■ ALLA VOSTRA ZONA

■ ■ PIU' ■

Finalmente ad ALESSANDRIA in via dei Guasco 73 il Vostro CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
Vi offre il suo metodo di dimagrimento esclusivo, con risultati spettacolari già dalla prima seduta.
Qualunque sia il Vostro problema, di peso o di cellulite, successo garantito e stabilizzazione della Vostra silhouette ideale riconquistata.

IDEAL ■NE-SYSTEM PARIS
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO*

■

I giorni 22 e 23 novembre dalle 9 alle 19 ad ALESSANDRIA in via dei Guasco 73
Telefonate al 0131/225.955 ■ venite direttamente
Vi attendiamo. Potrete ritirare l'invito al cocktail che si terrà il giorno 23 novembre dalle ore 17.

Presentando questa pubblicità le prime due sedute della Vostra cura saranno gratuite.

Serie C2 - Oggi pomeriggio le prime due in classifica del girone A giocano gli anticipi di campionato

Pino Tortora farà da spalla a Casale nell'attacco dei grigi

Pavia spaventa i grigi

La squadra di Melani si affida ad una formazione rimaneggiata per le assenze di Montrone, Brilli e Ferretti - In dubbio anche Bartolini, acciaccati Guerra e Carrara - Dice il tecnico: «Speriamo che tutti siano all'altezza»

ALESSANDRIA — In formazione largamente rimaneggiata, l'Alessandria gioca oggi pomeriggio (alle 14,30) a Pavia, contro un'altra pretendente alla promozione. E' sicuramente un impegno molto difficile per la squadra di Melani, sempre lanciata verso il vertice della classifica, guidata dall'Oltrepò.

I grigi stanno però attraversando un periodo delicato. Alle squalifiche di metà settimana, inflitte ad Angelo Montrone e Mirco Brilli, si è aggiunta l'indisponibilità di Sergio Ferretti; il centrocampista ha infatti subito un leggero intervento di artroscopia, per la rimozione di alcuni frammenti ossei presenti nel ginocchio sinistro. Ferretti salterà la gara odierna, ma si spera che sia pronto per la prossima partita casalinga contro il Tempio Pausania.

Inoltre è ancora fuori squadra Luca Bartolini, sospeso dal giudice sportivo la scorsa settimana per tre giornate: il ricorso è stato esaminato nella tarda serata di ieri dalla commissione Disciplinare a Firenze e potrebbe essere accolto in extremis, consentendo l'utilizzazione del centrocampista. Infine Marco Guerra e Marco Carrara non sono in perfette condizioni fisiche a causa di alcuni malanni muscolari, ma giocheranno ugualmente.

Dice mister Renzo Melani: «*Continua il periodo di sofferenza che avevo già previsto quindici giorni fa. Il morale è buono, ma le decisioni del giudice sportivo sul match con la Pro Vercelli non sono stati certamente positivi sotto l'aspetto psicologico. Comunque i ragazzi cercheranno di riscattarsi con una prestazione d'orgoglio, giocando con la massima grinta*».

Conclude il tecnico dei grigi: «*Abbiamo bisogno anche di un pizzico di fortuna, ma soprattutto è importante che ci sia un arbitro all'altezza della situazione*».

In mattinata Melani risolverà gli ultimi dubbi relativi alla disposizione in campo dei giocatori. Il ruolo di libero, mancando lo squalificato Mirco Brilli, dovrebbe essere ricoperto da Luca Mezzoldi, con Aurelio Zamparutti secondo marcatore insieme a Marco Guerra e Maurizio Manetti. A centrocampo è previsto il rientro di Roberto Brista, che ha superato l'influenza; è anche assicurata la presenza fin dall'inizio di Maurizio Ferrarese, anch'egli ripreso da un leggero stato febbrile.

Quello odierno è il 15° confronto fra azzurri e grigi: l'ultima vittoria dell'Alessandria al Comunale risale al 25 gennaio 1981 (1-0 con rete di Colusso all'84').

Roberto [illegible]

Pavia: Sisti; Gabetta, Maniero; Finardi, Bacci, Colleveccchio; Nunziata, Dell'Amico, Pertusi, Massara, Speltà, [illegible] Lazzarini; Guerra, Mezzani; Zamparutti, Manetti, Ferrarese; [illegible]ta, Tardini, Casale, Carrara, Tortora.

L'Oltrepò a Firenze per restare in testa

Contro la Rondinella in ripresa i verdeazzurri ripresentano Pessina

STRADELLA — Nell'anticipo dell'undicesima giornata del campionato di serie C2, girone A, l'Oltrepò difende oggi la sua posizione di leader in classifica sull'ostico terreno della Rondinella di Firenze. I toscani, anche se sono in una posizione precaria in graduatoria, nelle ultime gare hanno mostrato chiari sintomi di ripresa.

L'Oltrepò si presenta, comunque, all'appuntamento in smaglianti condizioni di forma e di morale. Il netto successo casalingo contro il Poggibonsi ha creato un clima di euforia.

Sottolinea l'allenatore Motta: «*La Rondinella non è sicuramente da sottovalutare. Solo giocando con grande concentrazione sarà possibile ottenere un risultato positivo*». Se la prima linea funzionerà a dovere, gli oltrepadani avranno comunque ottime chances di conquistare il bottino pieno; e finora Ramella e Criscuoli sono sempre stati puntuali con il gol.

Per quanto concerne lo schieramento, [illegible] Motta manderà in campo la stessa formazione di domenica scorsa, fatta eccezione per il giovane [illegible] sostituito da Pessina, che ha risieduto uno stato di forma ottimale dopo l'infortunio che lo aveva bloccato [illegible] paio di settimane. Per il [illegible] del mediano Groppi, invece, ci sarà ancora da attendere. Il giocatore è [illegible] una forma [illegible] pubalgia [illegible] ha richiesto [illegible] agli allenamenti, ma non sembra ancora in grado di tenere i 90 minuti di gioco.

La partita di Firenze s'inizierà [illegible] 14,45, anziché alle 14,30. La richiesta di posticipare di un quarto d'ora il match era stata espressa dai dirigenti [illegible] ed accettata dall'Oltrepò.

Vittorio Garbagnoli

Oltrepò: Carlato; Bertani, Riviezzi; D'Amico, Rocca, Piacentini; [illegible]chini, Bresciani, Ramella, Onorini, Pessina. (s. g.)

San Carlo, un pari ad Alba

BORGO SAN MARTINO — Il San Carlo ha diviso la posta (1-1) giovedì sera ad Alba, nel recupero dell'incontro di Promozione, girone C, rinviato il primo novembre perché l'Albese doveva giocare in Coppa Italia. I borghigiani hanno sbloccato il risultato al 20° con un gol di Montiglio che ha concluso di testa su un preciso cross di Varese. Cinque minuti dopo, l'Albese ha pareggiato con Randazzo, che ha approfittato di un'incertezza difensiva degli ospiti. Verso lo scadere del primo tempo l'arbitro non ha concesso un calcio di rigore al San Carlo per un atterramento di Varese in area.

Calcio, gli incontri dell'Under 18

ALESSANDRIA — Tre derby caratterizzano l'odierno turno del campionato di calcio Under 18, girone F: alle 15, Acqui-San Carlo e Frugarolese-Novese; alle 15,30, Junior-Monferrato. Completano l'ottava giornata, sempre alle 15: Crescentino-Valenzana e [illegible] Riposa il Canelli.

Volley - Novesi e casalesi contro le capolista

Rischiano Face e Stg

Sarà molto difficile per la Face Novi e la Stg Casale migliorare la loro delicata posizioni di classifica, rispettivamente nei campionati di serie B1 maschile e B femminile di pallavolo; il quarto turno, in programma stasera, mette di fronte novesi e casalesi, entrambi con due soli punti in graduatoria, alle squadre leader dei rispettivi tornei.

La Face fa visita al Bologna Pescus [illegible] alle 20,30), formazione che [illegible] a punteggio pieno e che finora ha lasciato alle squadre [illegible] soltanto due set in tutta. Guidata da Peru, una schiacciatore [illegible] molti anni protagonista in A1, la compagine bolognese non fa mistero delle sue velleità di promozione, giustificate da un potenziale tecnico davvero eccellente. L'esito della gara sembra quindi già segnato, ma negli anni scorsi la Face ha abituato i suoi tifosi ad imprese sorprendenti. (l. u.)

A punteggio pieno è anche il Drago Reggio Emilia, l'avversario che la Stg affronta questa sera alle 18 alla palestra casalese Leardi. «*E' una squadra che non conosciamo, perché in passato militava in un altro girone*» dice il presidente Carlo Furione. A vantaggio della Stg, però, gioca il fattore campo, che la squadra monferrina ha sempre dimostrato di saper utilizzare al meglio: «*Anche nello scorso campionato — conferma Furione — abbiamo ottenuto quasi tutti i nostri successi in casa*». (l. u.)

In serie B2 maschile, la Sicamps Alessandria Vbc, capolista a punteggio pieno (a pari punti con Sisa Torino e Conceria Arno di Castelfranco di Sotto), ospita stasera alle 21 la Pallisportiva il Cervo di Collecchio (Parma). Gli emiliani [illegible] reduci [illegible] prima vittoria di campionato, ottenuta sul proprio terreno a spese del [illegible] Genova. I grigiobiù alessandrini [illegible] stanno [illegible] un eccellente periodo di forma, che sembra autorizzare le loro ambizioni di lotta per il primato. (m. p.)

Reduce [illegible] tre sconfitte consecutive, la Pallavolo Valenza (serie C1 femminile) torna stasera di fronte al suo pubblico [illegible] [illegible] il Tivrea. (r. c.)

Oggi si disputa anche la seconda giornata dei campionati regionali. Le squadre [illegible] giocano [illegible] 21: in [illegible] C2 maschile, [illegible] Vbc-Edil M Ovada e Pallavolo Calliano-Acqui Terme; in C2 femminile, Tessilnovi Novi Ligure-Ovada; in serie D maschile, Alpitour Cuneo-Junior Bono Casale e Nautica Il Gommone Asti-Alex Novi Ligure; in D femminile, Junior Stg Casale-Cuarto [illegible] co. (r. bo.)

Basket - A Valenza un derby che vale la leadership nella classifica di serie D

Ma il Caminetto non scalda la Junior

VALENZA — Il basket «minore» questa settimana reclama un primo piano per il derby fra Caminetto e Junior Pool Casale (domani alle 17,30 a Valenza). E' la 3ª giornata della serie D, presto per parlare già di incontro decisivo, ma le due formazioni guidano la classifica a punteggio pieno e nei tornei precedenti hanno già fatto la voce grossa anche in trasferta.

Nelle parole dei due tecnici c'è una tranquillità sospetta, troppo ostentata per essere schietta. «*Il dramma*tico [illegible] l'incontro — inizia Mauro Brancaleoni [illegible] minuto — *anche se per noi una sconfitta casalinga sarebbe grave*». «*Una partita come un'altra* — ribatte Giampiero Poletti della Junior — *nella quale non abbiamo nulla da perdere. Inutile scaldarci*». Il solito gioco delle parti, come nelle rappresentazioni più importanti, nobilitate da grandi attori.

Fra quelli di domani a Valenza citiamo Oscar [illegible] e [illegible] Ronco, a loro modo emblematici e potenzialmente decisivi. Il primo è approdato al Caminetto dopo lunghe peregrinazioni. C'è chi ancora lo ricorda «cavallo pazzo» nei Melchionni alessandrino di [illegible] e Marcello, 15 anni fa, quando la pallacanestro non era ancora *basket* e si era da poco affrancato dalla *palla a cesto*.

E da allora [illegible] Ravazzi lotta sulle barricate, ed ora, con Bocchio, Pastino e Maddaloni, forma sotto le plance valenzane una barriera quasi invalicabile e spesso decisiva, se è vero che nel copione del basket moderno dettano legge i centimetri a rimbalzo.

Ma la Junior ha l'istrione giusto per interpretare un canovaccio inedito ed imprevedibile: è Rex Maurizio Ronco [illegible] cecchino incontenibile che sa dare spettacolo anche [illegible] spalla, come un Richardson, un Oscar, un Dalipagic. «*Conosce bene il nostro campo* — dice Brancaleoni — *e se è in giornata c'è poco da fare. Seguirà anche questa volta una trentina di punti, ma l'importante è fermare i suoi compagni*».

Accanto al suo leader naturale, però, Casale presenta altre ali-guardie pungenti come Bantolli (secondo «ex») e Vurchio; nel ruolo di play, oltre al pur valido Grasso, è invece incerto il rientro di De Ros, reduce da una lussazione ed un gomito. Ma il match prevedibilmente si [illegible] i tabelloni, dove a dare una mano a Moro [illegible] quest'anno sono arrivati Mu[illegible] (dall'Annabella Pavia di A2) ed [illegible] (un ex [illegible] dalla Campania). Rispetto al Caminetto, la Junior è una squadra forse leggermente più [illegible] sicuramente molto rapida.

Probabilmente Valenza si schiererà invece intorno ai [illegible] suoi quattro tori, che hanno trovato nel play Mascetti (anche [illegible] proveniente dal[illegible] un sapiente nocchiere, [illegible] al quale ruotano Bosio, Canepari, Bellmaso, [illegible] e Beppe Maddaloni, tutti ugualmente importanti, almeno secondo il coach Brancaleoni.

Difficile [illegible] pronostico. Gli allenatori, naturalmente, si schermiscono, e allora ci proviamo noi, magari [illegible] per il gusto di essere smentiti. Vincerà Valenza, perché ha il vantaggio del [illegible] più muscoli in area, maggiore esperienza sotto i tabelloni e quest'anno [illegible] già ridimensionato squadre molto forti; ma la Junior può e deve tentare la carta, spesso vincente, del contropiede, puntando poi sul tiro «pesante» di Vurchio, sulle invenzioni di Ronco e su una difesa a zona molto variata ed adattata.

Gli altri incontri. Serie [illegible] di [illegible] Casale-Legnano [illegible] (domani, 17,30). Serie C: Biella-Derthona (stasera, 21), Vadese-[illegible] '82 [illegible] (domani, 17,30). [illegible] Fossati Metalfer Serravalle-Alcione Rapallo (domani, 17,30), Olimpia Voghera-Ospitaletti (stasera, 21). Promozione maschile: Rd Lampedari Novi-Cr Asti (oggi, 17,30); Aurora Pontecurone-Sisp Valenza (alle 18); Sacbà At-La Centrale S. Salvatore, Cmb Acqui-Prato Castelspina (alle 21); Castellazzo-Castelnuovo (alle 21,30); Basket '87 Casale-Lib. Casale (domani alle 11); Lai Tre Rossi Ovada-Fortitudo Valenza (alle 17); riposa Abc Casale. Serie B femminile: Gavirate-Bankoroma Valenza (stasera alle 21). Serie C: [illegible]nziale: Pallio-Alessandria Paterna (oggi alle 18,30), [illegible]

Giorgio Viberti

Calcio femminile - Serie B, C e D

Ora la Spinettese cerca una punta

Intanto domani gioca a Milano [illegible] il Cormano

Impegno in trasferta per la Spinettese Filopur, domani alle 14,30 nella terza giornata della serie [illegible] di calcio femminile. La formazione allenata da Adriana Canepa, che sinora in classifica ha collezionato un solo punto, tenterà di riscattare a Milano, contro il Cormano, la sconfitta interna subito con il Gess.

[illegible] Spinettese Filopur, in queste prime giornate, spera soprattutto [illegible] limitare i danni in [illegible]. La società è in trattative per l'acquisto di una punta. (e. r.)

Spinettese Filopur: Tedesco; Bassani, Pastorino; Mula, Viscardi, Rizzo; Formaioni, Di Fiore, Carraro, Musetto, Crescimbeni.

Sempre in serie B, domani osserva un turno di riposo il Derthona Valmacca.

In serie C, invece, il Borghetto Girls gioca alle 10,30 a Mondovì contro il Pianfei. La formazione [illegible] dovrà affrontare una trasferta molto pericolosa anche per la probabile assenza della Bersanetti. (w. gi.)

Borghetto Girls: Boccoli; Dameri, Milgone; Cabras, Bonadeo, Bacchi; Omiliani, Unali, Bersanetti (Ghio), Gastaldo, Schmid.

L'Orti Solero affronta in trasferta l'Orbassanese. Dice il presidente Pierluigi [illegible]: «*Le avversarie, reduci dalla serie D, si sono rinforzate ed [illegible] occupano una posizione di alta classifica. Non sarà facile ottenere i due punti, anche se da due giornate, con il rientro delle titolari Bergo e Berta, stiamo giocando bene*». (g. d.)

Orti Solero: Borini; Pedrini, Tudisco; Berta, Spigno, Bergo; Stella, Buzzi, Repetto, Oliveri, Cerboncini.

Per l'ottava giornata di serie D, l'Orsino Raptus cercherà di consolidare la sua posizione di alta classifica ospitando il Visport Frati; l'Acqui, con il favore del campo, tenta invece di riscattare le ultime prestazioni sotto tono, confrontandosi con le vercellesi della Lady Sport. Turno di riposo, infine, per il Derthona B. (r. ac.)

Rugby - Domani il Lainate ospite dei mandrogni

Il Dif può diventare la sorpresa della C1

E' il pacchetto di [illegible] il perno [illegible] squadra - [illegible] C2 e gli Under 19

Reduce dalla brillante partita nella [illegible] di Milano, [illegible] la capolista Iride, il Dif Alessandria ospita domani il Lainate (alle 14,30, sul campo di [illegible] Brignin Ravenna), per la settima giornata del campionato di rugby di serie C1.

In classifica i lombardi sono avvantaggiati di un punto; il [illegible] punta però [illegible] sull'[illegible] pieno per mantenere inalterate le quattro lunghezze che la separano dalla capolista. «*Il nostro obiettivo rimane la salvezza* — dichiara il direttore tecnico Ezio Zucconi — *ma se i risultati ci porteranno ad alzare il tiro delle nostre ambizioni, reciteremo volentieri il ruolo della sorpresa*».

In queste ultime settimane, il quindici alessandrino è tornato ad un buon livello di rendimento; se sapessero mantenersi in questo stato di forma, i [illegible] vestirebbero sicuramente i panni di *outsider* ed entrerebbero nella lotta al vertice.

Punto di forza della squadra è il reparto [illegible] mia, che si è più volte distinto per combattività e forza d'urto. Il buon affiatamento con il reparto dei trequarti [illegible] inoltre di costruire efficaci azioni offensive, che spesso seminano il panico nelle difese [illegible]rie.

Il Lainate è reduce dalla vittoria per 14 a 6 [illegible] Pro Recco e si presenta come avversario in grado di saggiare in modo attendibile le potenzialità degli alessandrini. «*Speriamo soltanto di aver una direzione di gara meno sfavorevole di quella di domenica scorsa* — [illegible] Zucconi —. [illegible] *quell'occasione l'arbitro è stato determinante per il risultato, che ci ha privato di una vittoria più che meritata per quanto avevamo saputo esprimere*».

Per la quinta giornata di serie C2, il [illegible] invece impegnato in trasferta ad Aosta; incontro casalingo invece per il Chiesa costruzioni Novi, che domani (alle 14,30) ospita al campo San Marziano il San Mauro Torinese.

Nel torneo Under 19, il calendario della quarta giornata vede gli alessandrini impegnati in casa (domani alle 12) contro il Bestri. I giovani alessandrini sono insediati al secondo posto in classifica, a due lunghezze dalla capolista Recco. m. p.

TRAVERSO
AGENZIE IMMOBILIARI
MILANO
Via Boscovich 26
Tel. 02 669.3204
GAVI
Piazza M. Benedicta 11
Tel. 0143 642.350
SERRAVALLE
Via Berthoud 56
tel. 0143 61.114
GE-VOLTRI
Via G. Verità 91
Tel. 010 636.111
GENOVA
Via XX Settembre 4
Tel. 010 560.918
Vendiamo
con sistemi nuovi
NOI POSSIAMO
darvi la casa in proprietà
(anche senza anticipo)
pagando soltanto una comoda rata mensile pari (o poco superiore) ad un affitto
Acquistiamo
con sistemi vecchi
NOI POSSIAMO
acquistare
(per conto ns/ selezionata Clientela)
il Vostro immobile garantendovi il PAGAMENTO IN CONTANTI
RIVOLGETEVI ALL'UFFICIO PIU' VICINO ALLA VOSTRA ZONA

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO!
Finalmente ad ALESSANDRIA in via dei Guasco 73 il Vostro CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
Vi offre il suo metodo di dimagrimento esclusivo, con risultati spettacolari già dalla prima seduta. Qualunque sia il Vostro problema, di peso o di cellulite, successo garantito e stabilizzazione della Vostra silhouette ideale riconquistata.
IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
[illegible]
I giorni 22 e 23 novembre dalle 9 alle 19 ad ALESSANDRIA in via dei Guasco 73
Telefonate al 0131/225.955 o venite direttamente
Vi attendiamo. Potrete ritirare l'invito al cocktail che si terrà il giorno 23 novembre dalle ore 17.
Presentando questa pubblicità le prime due sedute della Vostra cura saranno gratuite.

Un documento-denuncia del Sinquadri della Valle d'Aosta

«C'è il pericolo di chiusura per interi reparti Cogne»

Chieste garanzie per inserire l'azienda di Aosta nel nuovo Istituto dell'acciaio

— Il governo i vertici dell'Iri rata di voler raggruppare nel- costituenda Iiva (Istituto lavorazioni e valorizzazioni dell'acciaio) aziende «caratterizzate da una gestione economico-finanziaria strategicamente

Il Sinquadri regionale (Sindacato nazionale quadri industriali) interviene sul fatto che la Cogne dovrebbe punto far parte del nuovo Istituto e sottolinea che la ristrutturazione delle società strategicamente attive «può considerarsi non errata in quanto tende a concentrare su grandi poli specializzati l'attuale produzione ciaio» nell'ipotesi di miglio- la gestione stabilimenti. prodotto e clienti, nei settori produzione a minor contenuto tecnologico.

Soltanto grandi produttive rientrano però in questa ottica: Taranto, Bagnoli, Piombino, Terni, Dalmine e il «polo» genovese. «Con queste premesse — dice il Sinquadri — la domanda che ci poniamo è come si possa far confluire in una megazienda, l'Iiva appunto, una società come la Cogne di Aosta» e il motivo di questa perplessità le caratteristiche dello stabilimento:

1. Piccole dimensioni e ridquantità di produzione (circa mila tonnellate l'anno) aventi, tuttavia, un alto livello qualitativo.

2. Notevole frammentazione di prodotti (laminati lunghi e fucinati) ripartiti tra acciai inossidabili, per valvole, per utensili, rapidi e superleghe), che nell'insieme garanun adeguato carico impianti a vantaggio dell'economicità

3. Necessità commerciali agili e lo grado di personalizzare il prodotto per ogni singola esigenza, in mercato articolato su diversi settori come l'automobilistico, l'energetico, stampaggio materie plastiche, la pressofusione, l'utensileria, la componentistica.

«E' chiaro in questo contesto — il Sinquadri — il marketing e l'assistenza tecnica diventino scelte obbligate. Se l'assorbimento della Cogne nell'Iiva avverrà seguendo linee procedurali tipiche di grandi stabilimenti o aziende, cioè con lo scorporo di alcuni settori produttivi e commerciali per riaccorparli nell'ambito di quelli ove di profitto perso l'economia di scala e antietiche rispetto all'attuale identità della Cogne, ebbene un tale progetto non può che vederci ostili».

In sintesi alcuni motivi della posizione Sinquadri:

1. La confluenza di piccole quote di prodotto specializzato nell'ambito di quote più grandi di prodotto con minore qualità porta inevitabilalla scomparsa dei primi: fede, spiega il Sinquadri, quanto è avvenuto per l'Ilva Pontedera-Bagni-Martin con il trasferimento della relativa quota di produzione a Terni.

Si è perso notevole posti di lavoro in Valle, mentre lo specifico settore commerciale («coils» di inox) non è migliorato né in termini di redditività né, date le continue importazioni dall'estero, in termini distribuzione sul territorio italiano.

2. Lo scorporo di alcuni settori verso realtà produttive ridurrà sempre più l'indice di utilizzo degli impianti aziendali con grave pregiudizio per i costi globali di produzione. «Lo stabilimento di Aosta è stato rinnovato da soli otto anni (nel chiedevano le miniere e si abbattevano gli altiforni) con investimenti per centinaia di miliardi che incidono tuttora sulle spese di ammortamento: al limite vi potrà essere la chiusura di interi reparti come l'Acciaieria 2, la Fucina e altri».

3. Il negativo impatto politico e sociale che avrebbe in Aosta e nella regione qualavverrà un «adattamento» della Cogne nelle strutture Iiva con gli scorpori evidenziati: la garanzia almeno duemila posti di lavoro concordati e Regione famoso protocollo d'intesa questa primavera e confermati dalla Commissione regionale per la siderurgia in Valle «diventerebbero soltanto una favola per ingenui e sprovveduti» infatti «l'unità produttiva risultante dopo lo smembramento non è in grado di garantire neppure mille posti di lavoro nel giro d'un polo anni, alle soglie del 1992, diventando così facile preda interessi privati».

Le condizioni dal Sinquadri per inserimento della Cogne nella siderurgia pubblica è specializzazione dello stabilimento rete autonoma di dita con elevato numero tecnici e ingegneri costantepresenti sul mercato nei vari settori d'impiego. E' necessario garantire un'adeguata autonomia gestionale (produttiva e commerciale) ai settori più tecnologicamente specializzati senza confusione tra le varie aree

«La nostra opinione è che per la Cogne vengano seguite queste linee operative garantibili, peraltro, con una corretta applicazione dell'accordo tra Iri e Regione dell'aprile di quest'anno», dice il Sinquadri.

p. cer.

Uno studio sulle leggi razziali

— Il Centro studi e promozione culturale «Alessandro Milano» e il Liceo linguistico di Courmayeur organizzano una settimana di studio documentazione per studenti e genitori su «A anni dalle leggi razziali le riflessioni presente e sul passato». Dal 25 novembre vi sarà una mostra fotografica (concessa dall'Associazione nazionale deportati politici) Liceo linguistiaperta pubblico 22 e giovedì novembre 20,30 al- 22,30 conferenza sul tema sarà svolta da Eligio Milano, curatore della mostra e della documentazione. novembre dalle 8,45 alle 13.

Dopo la riunione delle forze politiche di maggioranza

Crisi al Comune d'Aosta

Pedrini, segretario del pli, ha annunciato il ritiro dall'esapartito - Le dimissioni di sindaco e giunta ai primi di dicembre per consentire l'assestamento del bilancio

AOSTA — Al Comune di Aosta è stato dichiarato lo «stato di crisi» dopo la riunione di ieri mattina della giunta, dei capigruppo e dei segretari di partiti e movimenti di maggioranza. è ancora vera crisi con le dimissioni del sindaco e degli assessori perché il 30 novembre occorre provvedere all'approvazione dell'assestamento di bilancio, un atto indispensabile il funzionamento amministrativa- comunale, atto che spetta all'esecutivo.

E' evidente che il sindaco Francesco Allera Longo e i suoi assessori non vogliono agire senza riflettere sulla delmomento, lasciando il capoluogo regionale in grado di amministrativa negli affari ordinari senza l'importante documento contabile

parlerà delle del primo e degli assessori durante il primo Consiglio comunale cembre. Con la situazione attuale è più che probabile la ne di questa

Ennio Pedrini

che, intanto, non è più ufficialmente formata da sei partiti e movimenti ma soli cinque.

Ieri mattina, prima della fine della riunione, dall'ufficio del sindaco è uscito il segretario della sezione valdostana del pli, Ennio Pedrini, che ha annunciato il partito maggioranza. Dopo l'uscita di Pedrini, Borre ha tolto l'assemblea dicendo: «Non posso fare dichiarazioni». Lo stesso hanno fatto Benedetti, segretario della dc per gli enti locali, e anche De Vecchi (adp) si è dietro un «no comment».

Nessuno dei rappresentanti politici della maggioranza ha voluto rilasciare dichiarazioni. ha però distribuito un comunicato ufficiale dove si legge: «Le forze politiche componenti l'attuale maggioranza comunale, dopo discussione circa gli episodi riconducibili al persistere "franchi tiratori", altresì della dichiarazione del pli ha annunciato non fa- più parte della maggioranza hanno convenuto sull'opportunità che la giunta rassegni le dimissioni».

Continua il comunicato: «Si conta che le incombenze amministrative legate alle scadenze finanziarie di fine (assestamento di bilancio) comportano necessaria permanenza dell'esecutivo nella pienezza attribuzioni, ritengono opportuno (le di maggioranza, ndr) che le dimissioni della giunta vengano inserite all'ordine del giorno di un Consiglio comunale da convocarsi entro prima decade di dicembre».

Conclude il documento: «Nel frattempo le forze politiche impegnano a dare risposte conclusive circa le possibili soluzioni della crisi. A questo fine è previsto un incontro per venerdì».

Tra ipotesi possibili è scartato il commissariaComune fino a nuove elezioni, oppure il formarsi di tipi di alleanza. Le trattative, nel modo in cui articolate, possono avere sviluppi imprevedibili. Il partito comunista si è già mosso: ha emesso dichiarato disposto a delle alleanze di tipo su e progressista. Gli partiti e movimenti per il momento tacciono.

In sostanza si tratta di una crisi al buio perché i partiti e i movimenti maggioranza non hanno manifestato quali siano le loro intenzioni, nessuno parla di un'apertura a sinistra mentre sembra ormai impossibile riuscire a ricucire un'alleanza piena e rattoppi e ora sfilacciata. La crisi non giungé all'improvviso. Alla vigilia della votazione del bilancio di previsione s'era avuto sentore di quanto sarebbe accaduto.

Prima di arrivare a pronunciarsi documento rario, indispensabile per l'amministrazione ordinaria del Comune, la maggioranza manifestato il proprio «turbamento». I «franchi tiratori» si erano rifatti vivi bocciando alcune delibere, episodio che aveva costretto il sindaco a chiedere una verifica. Dopo pausa di riflessione, il pentapartito aveva di rinviare ogni decia dopo le dei bilancio e è avvenuto, con «franchi tiratori» in azione e constatazione che continuare con maggioranza era impossibile.

Bruno Baschiera

Reazioni in Regione dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Il Parco, vicenda senza fine

AOSTA — La legge regionale sul Parco abrogata dalla Corte Costituzionale era una legge dimenticata, non perché fosse poco importante, ma in quanto non era mai stata applicata. Era in sospeso: il Consiglio regionale l'aveva approvata all'unanimità per due volte nel (l'ultima il 17 ottobre) e per volte è stata bocciata, dal presidente della Commissione coordinamento e nei giorni scorsi dai giudici della Consulta che hanno accolto il ricorso del governo.

La sentenza ha colto di soril mondo politico valdostano, non per l'esito, ma perché la legge ha dovuto essere ripolverata dagli archivi: pochi ricordavano anche se materia attuale, il contenzioso tra Stato e Regione sulle competenze all'interno del territorio del Parco nazionale del Gran Da le posizioni non sono cambiate: lo Stato sostiene che sul territorio protetto vigila il Parco, la Regione reclama esercitare le proprie competenze così come sancito dallo Statuto di autonomia.

Di qui l'atteggiamento finora univoco delle sentenze della Corte Costituzionale: l'ultima è arrivata ieri alla Regione, ma nessuno l'ha ancora esaminata con attenzione. Per questo i giudizi molto cauti. presidente Rollandin sostiene che «la sentenza cui occorre far riferimento è quella dello scorso sul decreto Marcora che ampliava i confini Parco».

I giudici di palazzo Consulta sancito la legittimità decreto del 1977 e avevano sottolineato come la competenza sui spettasse allo Stato. Concetto ribadito nella sentenza di pochi giorni fa. Per questo la Regione affidata Commissione paritetica (tre componenti dello Stato e tre della Regione) per l'applicazione delle norme della Statuto d'autonomia.

«La soluzione sulle competenze all'interno Parco può venire soltanto dal lavoro della Commissione», dice Rollandin. Fino a quando resterà in vigore la legge istitutiva del Parco è difficile che le sentenze della Corte possano essere diverse da quella espressa nei giorni scorsi.

deputato valdostano Luciano Caveri, nonostante l'abrogazione della legge del sia appello, ravvisa elementi positivi nella sentenza. La normativa regionale istitutiva un «consenso terroir du Grand Paradis», composto 11 rappresentanti Comuni, Comunità montana e Regione, che dovrà tra l'altro decidere sui problemi edilizi all'interno del Parco. In questo modo Regione abrogava il contestato articolo 10 della legge del Parco sull'obbligo di ottenere l'autorizzazione dall'Ente per qualsiasi costruzione sul territorio protetto.

«La Corte — dice Caveri — ha detto no alla legge, negando però motivazioni addotte dallo Stato e che erano estremamente restrittive ruolo regionale. La Consulta parla, per la Valle, una competenza concorrente in materia Parco, che giustifica lavoro della Commissione paritetica per norme di attuazione».

Aggiunge deputato: «A rafforzare questa è anche il riconoscimento alla Regione Valle d'Aosta della possibilità legiferare sul territorio Parco in materie dove ha competenza primaria, come l'agricoltura e l'urbanistica. Alcune affermazioni della Corte incideranno in positivo leggequadro. Parchi cui sta per cominciare discussione alla Camera. Credo che la sentenza non debba essere quindi considerata una chiusura nei confronti di Iale possibilità di riaffermare il ruolo della Valle nel rapporto con il Parco».

Enrico Martinet

Incidente tra due auto sulla statale a Châtillon

Grave per uno scontro

CHATILLON — Ernaldo Vallomy, 43 anni, residente in via Sant'Erasmo 2 a Pont-, è ricoverato giovedì prognosi al Centro traumatologico Torino per le fratture riportate in un incidente avvenuto nel pomeriggio circonvallazione di Châtillon.

Vallomy viaggiava in direzione Aosta-Pont-Saint-Martin quando, a Châtillon, pochi metri oltre l'ultima galleria sulla strada statale 26, la sua «Volkswagen Golf» si è scontrata con la «Fiat 127» condotta da Michele Brunod, di 27 anni, residente a Châtillon in frazione Barmasse.

L'impatto tra le due vetture è molto violento.

I carabinieri di Saint-Vincent che hanno rilevato l'incidente dovranno accertarne cause e responsabilità: lo scontro tra la Volkswagen Golf e la Fiat 127 è avvenuto nei pressi della deviazione che dalla statale 26 consente di raggiungere il centro Châtillon.

Secondo la prima ricostruzione l'auto di Michele Brunod avrebbe svoltato a sinistra, diretta appunto a Châtillon, nel momento in cui sopraggiungeva nell'opposta corsia la «Golf» del Vallomy, tagliandole quindi la strada.

Dopo l'impatto con la «127» Ernaldo Vallomy ha perso il controllo auto, è andata a schiantarsi contro il di protezione a monte della statale dove si è fermata.

A dare stati alcuni automobilisti. Subito soccorso il Vallomy è stato trasportato, un'ambudell'Usl, all'ospedale Aosta, dove i medici hanno riscontrato fratture alle gambe al torace.

L'automobilista ferito ha però voluto trasferito al Centro traumatologico Torino «per essere più vicino ai famigliari».

Molto meno gravi le ferite riportate da Michele Brunod, che medicato all'ospedale di Aosta è stato giudicato guaribile in venti giorni la frattura del setto nasale a qualche contusione.

b. m.

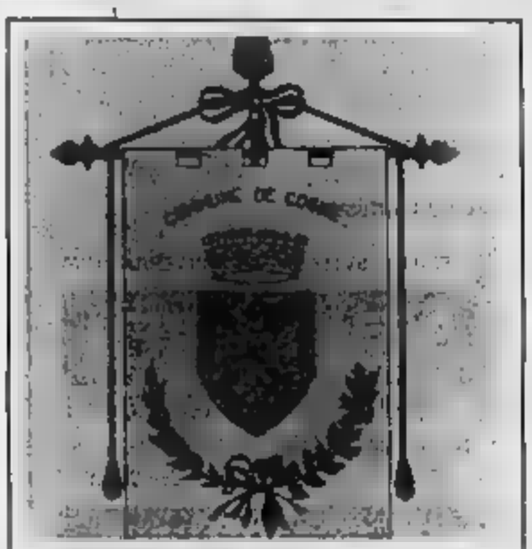
Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 438

PrimaVista
ANTEY ST. ANDRE' in casa bifamiliare vendesi appartamento piano terreno composto di ingresso cucina sala due camere bagno giardino Lit. 85 000 000
VALTOURNENCHE ne Brengaz vendesi alloggio arredato cinque posti letto composto di soggiorno angolo cottura camera bagno balcone garage Lit. 95 000 000
TORGNON vendesi alloggio composto di ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno balcone garage Lit. 80 000 000.
Uscita Casello autostradale
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.776
(anche festivi)

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
38enne, dinamico, pluriennale esperienza, esamina proposte collaborazione.
0165 56.302

CONCESSIONARIA AUTO
CERCA
RAGIONIERA O RAGIONIERE
militesente
con urgenza
Tel. 0165 765.122
ore



IL GONFALONE COGNE

Cogne. Questo sarà il gonfalone del Comune di Cogne: ha lo stemma a forma di scudo, diviso in quattro parti dal pastorale del vescovo e dal bastone di Sant'Orso. I simboli nei quarti sono martello e piccone (miniere di Cogne), testa d'uno stambecco nazionale Gran Paradiso e turismo) e gigli (capitolo della Cattedrale Aosta). L'approvazione spetta ora presidente Consiglio

Protestano i veterinari di confine

Sciopero bianco blocca le merci

All'autoporto già fermi parecchi camion

POLLEIN — La protesta dei veterinari di confine, proclamata ad oltranza per ottenere la parificazione trattamento economico a quello dipendenti nazionale, sta causando notevoli problemi operatori doganali e commerciali.

All'autoporto di Pollein no ormai parecchi fermi in attesa dell'espletamento che i veterinari effettuano applicando modo restrittivo la complessa normativa vigente.

Scrupolosi controlli, meprelievi e analisi, giorno da giorni fatti non soltanto sulle carni e sul bestiame vivo, anche su tutte le altre derrate alimentari: lo smaltimento dei commerciale è così notevolmente ritardato, considerato controllo sanitario prevede un minimo di sosta di 72 ore per l'attesa dei risultati delle analisi.

Latte e formaggi analizzati all'Ufficio igiene profilassi Aosta, mentre per le altre merci i campioni prelevati vengono inviati a Torino.

La situazione all'autoporto regionale aggravandosi con il passare delle ore le proteste nei confronti delle case di spedizione da parte dei clienti, che lamentano ritardi nella consegna delle merci.

r. b.

Regione Autonoma della Valle d'Aosta - Assessorato all'Istruzione Pubblica e Servizio Culturale

VARIETA'

L'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione comunica che spettacolo

ALICE CANTA SATIE, FAURE' E RAVEL

previsto per novembre nell'ambito della «Saison Culturelle 1988/89», non avrà luogo, in quanto tournée della cantante, doveva iniziare in questi giorni, è rinviata.

L'Assessorato comunicherà in seguito la nuova data del concerto la sua eventuale sostituzione.

Gli eventuali possessori del biglietto per il concerto del 21 novembre sono pregati di rivolgersi, per il rimborso, presso il punto vendita dove è avvenuto l'acquisto.

CULTURELLE 88/89

Il concerto di Ruggeri è rinviato

SAINT-VINCENT — E' stato rinviato al 14 gennaio il concerto di Enrico Ruggeri previsto per stasera alle 21 al Palasport di Saint-Vincent.

Dopo 10 milioni di esemplari, la Golf si sente un po' speciale.

CHAMP

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

I cinematografi e il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Asterix contro Cesare. (Francia '68). Riduzione cinematografica a cartoni animati, dei noti disegni animati di Goscinny e Uderzo. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Mia moglie è una iena, regia di Castellano e Pipolo, con E. Grimaldi, M. Boldi (Italia '88). *Dopo secoli di liberazione nel ghiaccio una donna delle pratiche si risveglia ai nostri giorni.* Orario: 20, 22

ITALIA: Bull Durham, regia di Ron Shelton, con K. Costner, S. Sarandon (Usa 1988) — *Esplosivo rapporto sentimentale tra un'insegnante di lettere e un giocatore professionista di baseball.* Orario: 18; 20; 22

SPLENDOR: Ben Hur (Usa 1959). Versione integrale. Orario: 18; 20; 22.

SAINT-CHRISTOPHE

DES GUIDES: L'ultima tentazione di Cristo, regia di Martin Scorsese, con W. Dafoe, B. Hershey, H. Keitel (Usa '88). *Il Vangelo secondo Kazantzakis e Scorsese: Cristo combattuto tra l'essere uomo e l'essere Dio.* Orario: 20; 22.

SARRE

IDEAL: Concerto della Banda musicale

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 La Voix de la Vallée

RADIOTV

12,10 La Voix de la Vallée
14,15 Sabadi club. Realizzazione di Katy Peller
17 — La Voix de la Vallée - Rock

TV SUISSE ROMANDE

17,05 Jules bon héroïne
18,50 «Il duo dan»
19,30 Tj-soir
20,05 Polvere di sol
20,40 Le
22,15 Tj-nuit
22,25 Sport
23,25 La sanction

TVA

7 — Cartoni animati
14 — Pomeriggio junior
19 — Attualità cinema
19,10 Tva magazine
20,20 Film
23 — Film notte
24 — Film

RETE ST-V

9 — Inizio programmi con cartello di televisione
12,45; 18,30; 22,30 Telegiornale
13 —

18,45 Alpi libere
19,15 Pedare per vivere meglio
19,35 Ruote in pista

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. -4; ore 12: + 3. Umidità: 70%. Vento: calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

Salone
LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

PRIMA CATEGORIA - Il capolista Châtillon sul terreno del Sarre Simea

Due punti per restare in vetta

I castiglionesi rischiano di lasciare da solo al comando il Fénisnus che (nelle previsioni) ha un turno facile in casa il Volpiano - Non dovrebbero mancare spettacolo e bel gioco - Compito molto difficile per l'Olimpia Siauto

Mariano Scalise

AOSTA — E' il derby il Sarre Simea a lo destare le maggiori attenzioni nella decima giornata di campionato di Prima Categoria in calendario domani con inizio alle 14,30. Impegni interni per il e il Saint-Christophe System che riceveranno la visita del Volpiano e della Lanzese, mentre l'Olimpia Siauto di scena sul terreno del Robassomero.

La al co- Châtillon e con punti di vantaggio sul Robassomero e sull'Alpea San Giorgio mentre il Sarre è distanziato dalla vetta di tre lunghezze.

Sarre Derby per la forma delle due squadre e per le tattiche tecniche delle formazioni presidenti Bal e Lavoyer.

I castellani hanno conquistato quattro punti nelle ultime due partite (successi Vallarco e a Volpiano) mentre i sono battuti di quattro (tre vittorie e un pareggio). Non dovrebbe quindi mancare lo spettacolo.

Dice l'allenatore del Sarre, Walter Bisquin: *«Lo Châtillon nasconde mire di promozione e l'ultimo campionato testimonia la validità ambizioni della squadra di Ciri. Affrontarla pertanto un compito molto difficile, ma non scenderemo certamente campo vittime predestinate alla sconfitta, anzi faremo il possibile per fermare della capolista. Deciderà la formazione all'ultimo momento anche perché Apo- non al meglio della condizione e potrebbero costretti a dare forfait»*.

I castiglionesi, pur rispettando gli avversari, sono decisi a proseguire la serie positiva. Sottolinea il «mister» Pilro Ciri: *«Sarò un altro duro abbiamo le carte in regola superarlo. Il Sarre è particolarmente temibile in attacco può contare sull'asso di Seravalle, e di Scalise. Difficilmente riuscirò a recuperare Bonin che ha ripreso soltanto martedì la preparazione. E' in forse anche Pelpoli per una distorsione alla caviglia»*.

Fénaus-Volpiano. Il calendario propone al castellani un avversario che non dovrebbe creare grossi fastidi a Perruquet e compagni. A volte, però, sono proprio le partite appaiono più facili a riservare difficoltà te. Il dovrà quindi gli ospiti. Dice l'allenatore Pier Antonio Mazugnan: *«Dovrò fare a meno di Money squalificato mentre sono in forse Frachey e Marco Cerise»*.

Christophe-Lanzese. I granata l'opportunità di conquistare due punti importanti e di risalire preziose posizioni in classifica. I piemontesi sono ultimi in e sono reduci cinque consecutive formazione del presidente deve ricattare la pesante sconfitta subita sul della (4-1).

Robassomero-Olimpia Siauto. Dopo tre sconfitte consecutive squadra del presidente Call intende interrompere la negativa anche se l'attende un compito tutt'altro agevole. Osl'allenatore rizzone: *«Stiamo attraversando momento difficile a causa di una malaugurata serie d'infortuni. Anche domani dovrò fare mano di Marangoni (frattura del setto nasale) mentre Avati, Bonturi e Montelcone non sono al meglio della condizione e potrebbero dare forfait»*.

Sigfrido Beneyton

Sfida tra le due capoliste

AOSTA — Scontro al vertice domani nella decima giornata del campionato di Seconda Categoria. Il calendario infatti la partita tra il Quart e il Bellengo guidano appaiati la ca, a quota tredici, con una lunghezza vantaggio sul formato dal Borgofranco, dalla Montaltese e dal Pont Donnaz, mentre il Sarre insegue a due punti dalla vetta.

Fanalino di Sangiorgese, preceduta una lunghezza dall'Arnad e dallo Charvensod.

L'attesa scontro tra le due capolista dovrebbe riservare emozioni e gioco viste peculiarità tecniche due squadre. Quart cercherà di sfruttare il fattore di cancellare subita domenica scorsa a Tavagnasco, mentre i saranno probabilmente più guardinghi e potrebbero accontentarsi divisione posta quanto giocano in trasferta.

Dice l'allenatore del viola Paolo Santoro: *«E' una partita che si presenta all'insegna dell'equilibrio. Ogni incontro è per noi un esame. Siamo abbiamo superato con sufficiente autorità le difficoltà ci ha imposto calendario. Tavagnasco disputato una buona prova collettiva, quindi la sconfitta non preoccupa minimamente visto che sotto il profilo del gioco siamo inferiori padroni Contiamo di rifarci domani anche se ci aspetta compito assai delicato»*.

Santoro: *«Il Bellengo ha avuto un avvio di campionato piuttosto altern, però ha trovato continuità rendimento, lo non mancheranno difficoltà. Vogliamo tuttavia ribadire di meritare posizione di leader e faremo possibile per classifica i canavesani. Purtroppo dovrò rinunciare Bergamasco, e Tac-. Tre importanti, ma ho fiducia nei sostituti»*.

Queste le altre partite.

Arnad-Charvensod. Le due squadre sono appaiate al penultimo posto della classifica e non possono permettersi passi falsi. La paura di perdere potrebbe condizionare l'andamento dell'incontro anche se sia i ragazzi di Enrico sia quelli di Roberto Riva cercheranno la risalire posizioni preziose in graduatoria.

Balzano Verrès-Saint Pierre. formazioni di Edio e di Walter Soave stanno alternando prestazioni ottima fattura a prove incolori e non hanno ancora raggiunto gli equilibri di gioco necessari per trovare continuità rendimento. Risulta quindi difficile da definire proprio per gli alti e bassi che hanno caratterizzato le prodelle due compagini.

Montaltese-Issogne. I canavesani sono seguimento delle capolista e punteranno alla vittoria. L'undici di Perseca ha, però le carte in regola per mettere in i padroni di casa e per rientrare in Valle con un risultato positivo.

Il contropiede potrebbe essere l'arma di Bisco e compagni.

Pont Donnaz-Sarre. Altra partita molto attesa. Una sola lunghezza le due squadre (dodici punti i rossoblù della Bassa Valle e per i castellani) quindi prevede incontro all'insull'equilibrio il fattore campo che potrebbe rivelarsi decisivo.

Sangiorgese-Aymavilles. di Vecchioli ha subito quattro sconfitte consecutive ed è ultima in classifica mentre l'undici di Evaspaziano ha ritrovato dopo il successo domenica scorsa Pont . Il pronostico sembra dunque favorevole ai castellani, però la partita è aperta a qualsiasi soluzione per l'imprevedibilità dei padroni di casa.

Completano il 1 derby piemontesi no Azeglio e Tavagnasco e tra Borgofranco e nardo.

s. b.

VOLLEY - Il Cuneo ospite delle aostane nella palestra di via Binel

Valfin cerca il riscatto

AOSTA — Il Valfin Crai Cogne e la Gagliardi attesi questa sera a riscatto dopo le sconfitte hanno subito negli incontri di scorso.

Le aziendali ospitano (alle 21 alla palestra di via Binel), nel quarto turno campionato serie C1 femminile, il Cuneo mentre i gialloneri sono impegnati, nella seconda torneo di maschile, parquet della Racconigi.

Il compito della Bocio non è certamente tra i più agevoli visto che le piemontesi guidano la fica a punteggio pieno, però Giorgio Moro è fiducioso.

Dice l'allenatore del Valfin Crai Cogne: *«Rispettiamo il Cuneo, partiamo battuti e faremo possibile per fermare della battistrada. Le hanno la possibilità metterci in difficoltà le ospiti giocando massima concentrazione»*.

«Sarà determinante la ricezione — continua Moro — sapremo rispondere adeguatamente alle battute piemontesi potremo re la successo. Occorrerà, inoltre, essere precisi in attacco. Mi aspetto un anche dal pubblico che spero ci aiuti in più, capace trascinare la squadra con l'incitamento».

Potenzialmente il Valfin Crai Cogne ha le carte in regola per infliggere al Cuneo il primo dispiacere stagionale.

Per avere ragione delle ospiti le aziendali però e non farsi trascinare dal nervosismo com'era successo sette giorni fa a Cuneo.

C'è molta per la prova della Gagliardi a Racconigi. L'inaspettata sconfitta in subita ad del dovrebbe creato problemi particolari ai giallorossi, ma soltanto la verifica una risposta interrogativi sorti dopo la prestazione incolore di 7 giorni fa.

Moro

Dice l'allenatore Emil Trenev: *«La squadra ha la possibilità di cancellare subito la battuta d'arresto subita con Borgofranco. In settimana abbiamo lavorato a fondo, ma le della sconfitta da più in un fattore che non in carenze tecniche. Sono quindi fiducioso anche se non mancheranno le difficoltà per aggiudicarci i due punti»*.

Bertoni e compagni non nascondono mire ambiziose e il passo falso iniziale non scoraggiare i giallorossi possono disputare campionato di vertice. partita di questa sera una prima probante verifica dal punto di vista caratteriale.

Soltanto con una prestazione convincente la Gagliardi potrà far dimenticare il ti- prova di sabato scorso e guardare futuro .

Nel campionato serie D maschile la seconda squadra Gagliardi sarà di scena a Villata per conquistare il successo dopo la sfortunata partita contro il Roj Electrotex per 3-2. In serie Elettronica capi- Vercelli mentre Monte farà .

s. b.

Autunno d'Oro

ALFA ROMEO

Autunno ALFA

se acquisti entro il 30/11/88

ALFA 33

1.5 4X4 B
1.7. i.e.
1.5. T.I.
1.8. T.D.

TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO

VERNICE METALLIZZATA
RADIO DI
ANTIFURTO CON
ANTIFURTO E CONDIZIONATORE

PASSA ALL'ALFA... TI ASPETTANO...

ARA Concessionaria Alfa Romeo

Corso Ivrea 132 - AOSTA - Tel. 0165 40.020 - 40.329

ogni volta che pensi FIAT

SE STAI PENSANDO DI ACQUISTARE UNA FIAT ... FAI UN SALTO ALLA NUOVA AUTOALPINA . TI ASPETTA L'AUTO CHE FA PER TE ! SCOPRIRAI NUOVE E INTERESSANTI FORMULE PAGAMENTO E POTRAI CONTARE SU TUTTA L' ASSISTENZA CHE SOLO CONCESSIONARIO FIAT PUO' OFFRIRTI.

NUOVA AutoAlpina

Concessionarie FIAT MAZZINI 16 11100 AOSTA Tel. (0165)

COOPERATIVA GOFRUITS

ortofrutta di montagna

produzione e vendita all'ingrosso di

garantisce prodotti provenienti esclusivamente dalla valle d'aosta

lo per St Nicolas - Tel (0166) 563 436

SPECIALE HOTELS

CAMERE per ALBERGO

SALE RISTORANTE

NUOVO SHOW ROOM

Azienda specializzata nella produzione CAMERE per ALBERGO e SALE RISTORANTE. Arredamenti personalizzati misura

ITALIA - SVIZZERA INGHILTERRA USA

AGLIARDI

NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA Plan Felinaz 19

Per informazioni: tel. 0165/43245 telex

Meeting Club

Gran Ballo con l'orchestra

GIAMPIERO FARESI

Via Chambéry 96 - 11100 A - Tel. 0165/40.492

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA D'ARTE»

Inaugura il 19 novembre alle ore 16,30

LA PERSONALE D TRECCANI

Via Chambéry 44 - AOSTA Tel. 0165 32.279

AVIS

AOSTA Via Croce di Città - Tel 40232

CONFEZIONI NATALIZIE

DOLCIUMI

VINI

CONSEGNE IN TUTTA

OTTOZ

Tel.

DEROSSI

oggetti regalo

ESCLUSIVISTA

Swarovsky
Royal Copenhagen
Venini

APERTO LA DOMENICA DEROSSI

SAINT VINCENT - Via Chanoux, 117
IVREA - Corso Nigra, 41

GIOVEDI'
BALLO LISCIO
ORCHESTRA

VENERDI' E
DISCOTECA
CON DODO
0165

durigan

COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
IMPREGNANTI

IVREA N. 1 AOSTA

Presentato ieri alle province piemontesi

Piano Bormida è un coro di no

Il 28 novembre a Torino la Regione incontrerà i della valle

ASTI — Dopo quello della Regione è giunto anche il «no» di Province, Comuni, Comunità Montana e Associazione per la Rinascita della Val Bormida. Il piano di risanamento e bonifica della Valle, predisposto per conto del ministero dell'Ambiente da tre (Analdo, Acquater e Battelle), non solo non piace ma è una «follia». Ieri per l'opposizione al progetto ministeriale lo deve approvare entro la fine del mese) si trovati dei Consigli provinciale, amministratori delle province di Asti, Cuneo e Alessandria. Molte sedie per la verità vuote: presenti quasi tutti gli artigiani, mancavano invece molti sindaci dell'Alessandrino e del Cuneese.

Il piano, che dal 7 novembre oggi è già stato modificato in alcuni punti dall'Analdo, prevede mille 136 miliardi il questa cifra, miliardi il carico dell'Acna, 466 dello gli altri Regioni e locali. Gli obiettivi approvvigionamento idropotabile, disinquinamento (con la realizzazione di una megaconduttura che dirotta gli scarichi Acna depuratore della fabbrica a quello consortile di Savona), smaltimento e bonifica discariche abusive, interventi nei Comuni dotarli di reti fognarie e impianti di depurazione e altro ancora. Un «malloppo» sistente iniziative, che però non convince amministratori piemontesi.

Il 28 novembre, a Torino, la Regione incontrerà sindaci e altri Enti interessati, per discutere e fare delle controproposte al piano. Ilia Gugliemo Tovo, presidente della di Asti, che Enrico Paire, all'ecologia di quella di Cuneo (il quale ha detto che Regione non gli ha pervenire copia piano) hanno affermato: «Ci alliniamo alla Regione nell'opposizione ad un piano risponda alle esigenze di risoluzione del problema».

Un piano inadeguato come ha ribadito Adriano Blengio, Monastero Bormida, uno dei 13 dimissionari per protesta (ma questa si aggiungeranno anche quelli di Visone e Cartellazzo Bormida, nell'Acquese).

Ed Elia Baralbino, di Terzo ha aggiunto: «*Si vuole bonificare l'apertura dell'Acna con manciata di miliardi cui per altro beneficerebbero lo alcuni Comuni*». Renzo Poniana, dell'Associazione per la Rinascita della Val Bormida, ha infine detto: «*E' piano preparato in fretta, tant'è che sua impostazione generale è stata letteralmente copiata, dimostrano documenti nostro possesso, dal progetto di risanamento della zona Lambro, progetto che mette la responsabilità dell'Acna, quando prevede la costruzione di una ura per il depuratore di Cairo: segno che quello della fabbrica è ritenuto inadeguato allo smaltimento dei reflui Acna*».

Fulvio Lavina

La discoteca al centro di una bufera giudiziaria

Arresti al Crazy

L'amministratore in carcere, accusato di rapina tentata estorsione per aggredito un tre complici - racket e fallimenti

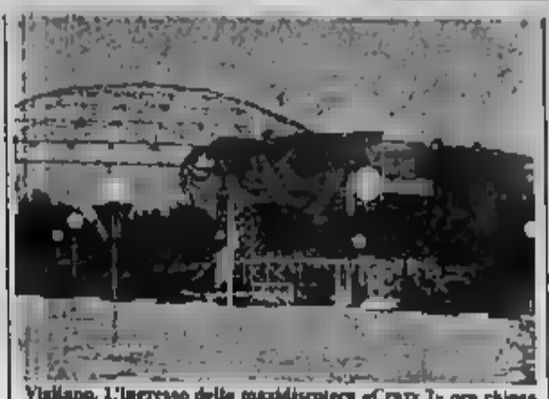
ASTI — La maxidiscoteca Crazy è nuovamente al centro di una vicenda giudiziaria. L'amministratore del «Music Place», società a responsabilità limitata, con sede in Montegrosso (condominio Green-House), che gestisce il dancing «Crazy 2» di Vigliano, Sergio Panza, 40 anni, residente a Carmagnola, è stato arrestato giovedì dai carabinieri.

L'accusa è di rapina, tentata estorsione, lesioni, il tutto nei confronti di Giuseppe Nigido, anni, nativo di Alessandria e domiciliato a Isola.

Quest'ultimo ricoverato all'ospedale di Canelli a causa delle lesioni riportate. Sarebbe stato picchiato da cui è debitore una somma di denaro.

parla un regolamento coinvolte altre avrebbero nei reati attribuiti ai Paglia, di di individui già identificati e ricercati i cui nomi non però ancora stati resi noti.

Tutti e tre sono colpiti



Vigliano. L'ingresso della maxidiscoteca «Crazy 2» ora chiusa

ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato.

Sull'intera vicenda c'è il massimo riserbo. Non si conoscono neppure i particolari dell'aggressione subita (nei pressi di Isola) dalla vittima che sarebbe stata anche rapinata di alcuni oggetti d'oro. Il Panza è già noto alle cronache essendo stato qualche anno fa inquisito per reati fallimentari e una truffa ai danni della Olivetti di Ivrea per mezzo miliardo.

anno fa il Panza, con altri, aveva rilevato il grande posta sulla strada statale denominata «Crazy 2». La società «Parco Divertimenti Vigliano» precedenza il dancing denominato «Crazy 1» era stata dichiarata fallita. Uno dei proprietari, Agostino Piccolo, anni, residente a Isola, sarebbe fuggito all'estero, lasciandosi una scia di debiti. Il locale nell'agosto del 1982 stato preso di mira dal racket.

Un incendio aveva ridotto un di il dancing e i danni ammontarono a circa un miliardo coperti da assicurazione. scoprire dell'incendio non approdarono a nulla. Il «Crazy 1» venne to. Quattro anni dopo una bomba ad orologeria scoppiò davanti alla porta principale della sala da causare danni gravi.

Dopo il fallimento del «Parco Divertimenti Vigliano» il tribunale aveva ordinato l'esperienze dell'amministrazione del «Music Place» anche per chiarire i rapporti tra le

Il Crazy è alcuni giorni

Si dice anche che l'Enel avrebbe interrotto l'erogazione dell'energia elettrica per il mancato pagamento di alcune bollette.

Vittorio Marchisio

Parola d'artista *di Valerio Miroglio*

Michelerio vuoto spinto

Con un rumore forse troppo precipitoso la giunta comunale ha dato conto recentemente di avere espropriato per pubblico interesse il grande contenitore conventuale noto come Michelerio nome l'ex collegio. Singolarmente il Gilberti che ne prescrive l'esproprio accetta di pagare il prezzo di stima riservandosi di aborsare la somma quando e qualora il Comune disponga del denaro necessario.

La legge consente l'esproprio quando corrano ragioni pubblico interesse (e questo è indubbiamente il caso), impone il pagamento a prezzo di mercato del bene espropriato.

La riserva di pagare quando e qualora ci mi sembra gentile nei confronti dell'espropriato.

Sta di fatto che per questa e per altre ragioni l'amministrazione del Michelerio (presieduta da mons. Bilbia) ha fatto contro la decisione giunta.

Le conseguenze sono più gravi e complesse di quanto non appaia in superficie. Tanto più che il piano di recupero del Michelerio è lontano dall'essere praticabile per cui ogni cosa resterà come prima, anzi, peggio di prima.

La grande e storica costruzione continuerà con ritmo accelerato la rovina (compreso l'affresco dell'Alberoni nella del Gerli) con l'aggravante che il suo consiglio di amministrazione potrà più disporre delle già esigue entrate per provvedere manutenzione essenziale dell'edificio.

Le rate sono infatti dovute solo che gli ora non pagano più, salvo eccezioni, ritenendo ormai prossimo lo sfratto.

Anche il Comune, dal canto suo, risulta smesso di pagare l'affitto, non utilizzando più alcuni locali.

Il progetto (teorico) di ristrutturare il Michelerio per farne un centro raccolta reperti bioarcheologici tanto ambizioso quanto di difficile realizzazione per la ragione che la legge finanziaria non lo prevede esplicitamente.

Bisognerà ricorrere a finanziamenti diversi e probabilmente tutti

Forse, prima di annunciare il bel progetto, era bene approfondirne la praticabilità. Qualcuno potrebbe pensare che si è di propaganda elettorale.

Voglio ricordare che circa dieci anni or sono la Biblioteca Consorziale Astense, della cui sede il Comune è tenuto ad occuparsi, fece presente che il solo modo per tenerla dignitosamente in vita di sistemarla spazi molto più grandi del palazzo Michelerio come sede particolarmente idonea. A quel tempo la Regione era disponibile per in tutto o in parte una operazione del genere.

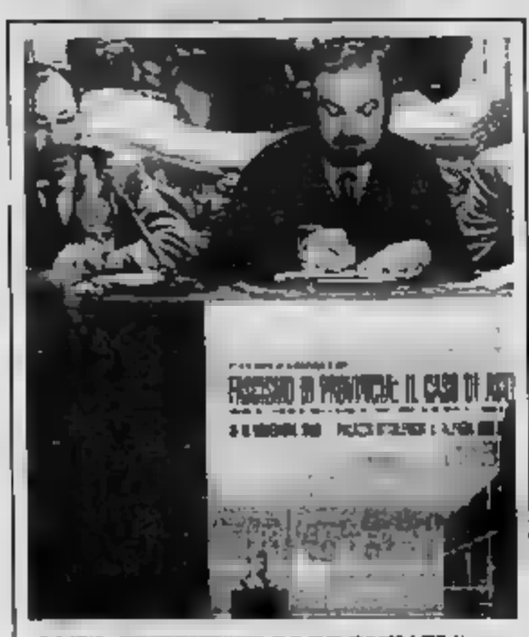
Non solo non se ne fece nulla, ma da allora sono tentate tutte le strade sbagliate per arrivare finalmente all'attuale situazione che, mi auguro, non sia di «vuoto spinto». Quello che si dovrebbe fare o, meglio, che avrebbe dovuto essere fatto un progetto di restauro al quale far seguire poi progetto di ristrutturazione per una precisa e logica destinazione d'uso.

Da queste stesse colonne, a tempo, avevo sostenuto che il Michelerio un bene degli astigiani, di tutti gli astigiani, e quindi doveva passare semplicemente in proprietà Comune.

questo principio si tratta di procedere conquanto prescrive la legge (anche se nella fattispecie legge appare ingiusta).

Il contenzioso che si è il risultato di un'impostazione sbagliata problema al tempo stesso, di una legislazione con quale si è voluta conservare la tutela confessionale sulle proprietà immobiliari e terriere ex opere pie.

Questo contenzioso rischia rovina di uno dei più importanti storici e architettonici cui città potrebbe invece andare fiera.



QUEL DI PROVINCIA

Asti. Pubblico numeroso e interessato per il convegno «Fascismo di provincia: il caso Asti» iniziato palazzo Ottolenghi. Oggi, con inizio 9,30, serie di relazioni sulla genesi del fascismo nell'Astigiano. Interverrà tra gli il professor Guido preside della facoltà Magistero dell'Università Torino. Nella foto i professori Nicola Tranfaglia Bruzzone

Tre in arresto

Arrestati per estorsione danni un odontotecnico - Le indagini della polizia

ASTI — Tre arresti (tra i quali un minorenne) per un tentativo estorsione ai danni di un odontotecnico di Asti sono stati compiuti ieri mattina polizia. nei quali tre incensurati: Fiorella Baldi, anni, residente a , Silvio Perta, anni, Asti via Gioberti C. F., 17 anni, anch'egli residente capoluogo astigiano.

Mentre il minorenne condotto Ferrante Aporti di Torino, due si trovano carcere a disposizione giudiziaria. L'accusa loro di tentata estorsione.

Questi i fatti. un mese fa l'odontotecnico Lago, 36 anni, residente a Montiglio con attività professionale ad Asti, via Gioberti riceveva una lettera minatoria cui gli si intimava di sborsare cinque milioni pena rappresaglie. Il Lago non accettava il ricatto e alcuni giorni dopo riceveva un'altra con richiesta e poi un palo di telefonate l'ultimatum sborsare la somma depositandola un determinato punto della città; una dirocata storico. In questo punto l'odontotecnico avvertiva la polizia. Il Lago veniva invitato a al gioco» cioè deporre di denaro e nel giorno fissato dalle missive e dalle telefonate, stato. Ma appena il denaro è stato ritirato scattata la polizia che ha inseguito e tratto arresto i presunti responsabili.

Il Berta che la (quest'ultima carceri femminili di Alessandria) saranno interrogati dal procuratore Repubblica, Bozzola. Il magistrato dovrà l'arresto e accertare le responsabilità. Il Lago stato ascoltato dalla polizia, ma riguardo non si conoscono altri particolari.

(v. ma.)

Un moncalvese in alcune banche di Alessandria

Cambiava assegni rubati

INDUSTRIA — Un'altra vicenda di assegni rubati e riciclati è stata scoperta dai carabinieri reparto operativo, i quali, termine una prima fase di indagini, hanno arrestato due dei presunti ricettatori, mentre un già stato identificato. Le indagini - proseguono perché la catena dei passaggi di in mano degli piuttosto lunga e gli investigatori anche in possesso di elementi utili all'identificazione di chi, in più occasioni, se ne è appropriato.

A differenza della vicenda precedente, con i vari cartel rapinati in una banca, questa stati raccomandate spedite posta da ditte in pagamento di merci e venivano incassati con un ingegnoso sistema di versamenti e riscossioni da libretti bancari di risparmio.

momento sono arrestati, e la magistratura ha confermato provvedi-

Olivetta, anni, un autotrasportatore Moncalvo, Maurizio di 37, che Isola a Refrancore in via Roma 8.

Entrambi sono accusati ricettazione continuata ed il solo Olivetta anche di truffa e contraffatta, di una banconota falsa.

La vicenda ha origine il 4 novembre scorso, quando i hanno bloccato Gianni cercava di depositare in una Banca della provincia due assegni rubati da altrettante lettere raccomandate.

Con successive indagini veniva poi accertato che l'autotrasportatore entrato in possesso, in due riprese, lo scorso ottobre, di assegni rubati per un importo che supera i 60 milioni, spediti ditte o privati cittadini come pagamento di varie merci.

Per riscuoterli, l'uomo aveva escogitato un semplice e redditizio. si offerti presentava in un'istituto e chiedeva aprire libretto di risparmio qualche sempre per alcuni milioni.

Il giorno successivo tornava in banca a ritirare la somma, avendo però cura di lasciare sul conto una cifra modesta (30 o lire) in modo da garantirsi ve operazioni.

non destare sospetti, cambiava istituto credito, intestando sempre a suo nome i vari depositi.

Durante una perquisizione Gianni Olivetta è stato trovato in possesso di 30 assegni risultati rubati, 7 libretti di risparmio banche dell'Alessandrino e dell'Astigiano, di due milioni in contanti e una banconota falsa: gli è stato sequestrato il tutto. Sembra che a fornirgli gli assegni sia stato Mauro Punzetti, il quale li avrebbe avuti un terzo ricettatore.

Roberto Scagliotti

Il Nuovo di notizie sul finanziamento statale

Palasport, sì o no?

L'annuncio conferimento di 2,5 miliardi sarebbe stato prematuro - Smentite nuovi polemici scambi di

ASTI — Ancora un «giallo» nella vicenda nuovo palazzetto dello sport. scorso Pasto, presidente del Consorzio per costruzione dell'impianto e presidente provinciale del Coni, Bruno Fassone, avevano annunciato la concessione finanziamento tale a fondo perduto di 2 miliardi e mezzo.

Ieri la doccia fredda: un settimanale locale ha pubblicato con grande risalto la notizia secondo cui il ministero, non solo non avrebbe stanziato la cifra, ma i funzionari si sarebbero neppure riuniti per prendere in esame il progetto del palasport astigiano, quanto regionale piemontese Maccari. La notizia confermata dichiarazioni presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, e allo sport del Comune, Aldo Pia. La travagliata storia del palasport non è a colpi l'ipotesi un finanziamento «fantasma» è certamente clamorosa.

I protagonisti del «caso» difendono la propria tesi; e il palasport, per l'ennesima volta, è volto da un ciclone di polemiche e accuse. C'è chi parla di lotte tra i partiti. «*Il finanziamento c'è* — afferma il presidente del Consorzio, Alberto Pasta — *e il fatto che Maccari non fosse presente a Roma non cambia le carte in tavola. All'assessore regionale spetta il compito di formalizzare lo stanziamento. E sono certo che lo farà*». Bruno Fassone conferma di aver avuto «*informazioni precise direttamente dal dottor Romano, dirigente Coni*».

Il Piemonte spettano 50 miliardi finanziamento a palazzetti Asti e Casale, anche su parere della Federazioni di pallavolo e pallacanestro sono considerati prioritari rispetto ad altri impianti coperti. E' stata sufficiente la «latitanza» di un assessore per rimettere tutto in discussione? è ferma sulle sue posizioni: «*Confermo* — ha detto lui — *che la riunione per discutere il palasport Asti non è neppure avvenuta. C'è un incontro in cui si è parlato d'altro. Questo non significa che Asti non avrà il finanziamento. Vuol dire semplicemente che i due miliardi e sono un'ulteriore proposta. Perlanto* — ha aggiunto polemicamente l'assessore — *l'annuncio ufficiale è inconcepibile in un civile ordinamento*».

Parla chiamato in causa risponde polemicamente: «*Mi danno fastidio certe affermazioni da parte di un assessore che non si è mai interessato palasport. Afferma aver parlato ministero. Con chi però non lo dice*». Probabilmente a questo punto, la verità sta nel mezzo: il finanziamento è stato deciso non formalizzato e il Coni può avere soldi in E' quanto ha detto funzionario del Turismo, sport e spettacolo, Vito Zappalà: «*Proprio questi giorni* — ci ha detto ieri — *sono gli ministero e regionali. Asti ha presentato un articolato progetto che è già stato oggetto valutazione. Non posso però parlare ufficialmente finanziamento quanto la delibera definitiva di erogazione della somma*». E per deliberare è necessaria l'approvazione dell'assessore Maccari che deve il proprio beneplacito sione dei 50 miliardi disponibili per il Piemonte e seguenza ai due e destinati ad Asti.

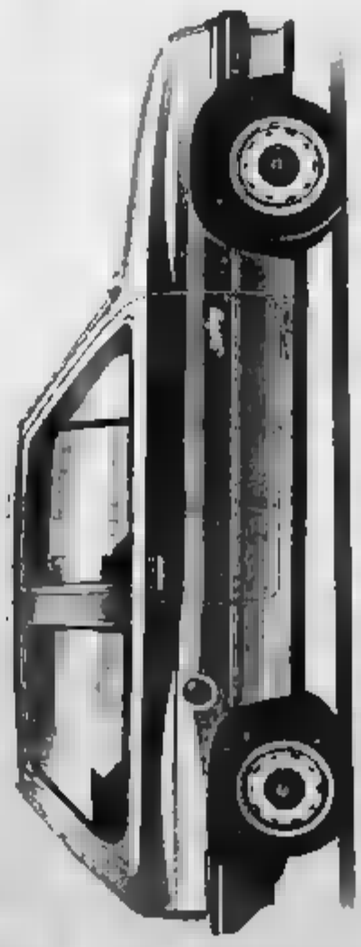
Franco Cavagnino

lezioni e slogan

ASTI — Continua l'emergenza alle magistrali «Monti». D'accordo con il consiglio di istituto, il preside, Franco Masala, ha deciso, a partire da lunedì prossimo, di scaglionare le lezioni a giorni alterni, per i 300 studenti rimasti senza aule in seguito all'inagibilità del secondo piano della scuola. Nelle mattinate di lunedì, mercoledì e venerdì, faranno lezione i corsi A e B. Nei giorni rimanenti i corsi C, D e E. fare questo verranno utilizzati tutti i locali disponibili al primo piano. La decisione, accettata dagli allievi, è stata presa per venire incontro ai moltissimi pendolari che avrebbero avuto difficoltà a recarsi a scuola al pomeriggio. E' comunque una soluzione di ripiego in attesa che venga trovata una sede. Gli studenti indicano l'edificio dei Comboniani.

(f. c.)

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa

Benzina, turbodiesel

Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento interessi

L. 6.000.000
da L. 250.000 al

ADESSO DA

RONFANI — Frazione S. Marzanotto

SOTTERO — Corso Asti (Vaccheria)

F.lli ASTEGGIANO — S.S. 30 Cuneo-Borgo San Dalmazzo

ASTAUTO — Piazza Romanisio 10 FOSSANO

L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria relative Opel, Vtx e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso approvate dalla Finanziaria A.C. ITALIA S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

incendio doloso

ASTI — Incendio doloso ieri mattina in palazzina corso Dante 55: è bruciata la porta dell'ufficio dello studio commercialista di cui sono titolari Valeria e Angelo Dabbene. E' avvenuto verso le 8: probabilmente è stato usato del liquido infiammabile. E' stato un vicino a dare l'allarme: i vigili hanno spento l'incendio.

studenti

MONTECHIARO — In un cenone preparato dalla loco questa sera, nel cinema comunale, verranno presentati i 25 giovani che compongono la degli studenti scuola media. Saranno presenti i maestri Pierpaolo Robrino e Marco Scarsi la banda l'unica in provincia di Asti formata da soli studenti.

Polemica

MONTECHIARO — E' polemica tra il consiglio di circolo scuole elementari e la locale sezione dell'Avis. Il consiglio, ha scritto al sindaco, Giovanni Conti, a concedere più all'Avis i della scuola per i periodici prelievi del sangue. Secondo i infatti, in alcune occasioni, le aule utilizzate dall'Avis sarebbero state restituite non perfettamente pulite e disinfettate. Giovedì sera il sindaco ha riunito i genitori e i rappresentanti dell'Avis per discutere il problema. Il sindaco difende le esigenze dell'Avis, cui presidente di sezione, Franca Tabusso, commentato: «*E' pensare che proprio nelle aule si dovrebbe insegnare il civico e lo spirito di solidarietà*». Il dottor Mario Aresca, vicepresidente dell'Avis, ha rassicurato i genitori da eventuali pericoli di infezione.

(p. p. g.)

Picchiato e derubato

ASTI — Un uomo, Luigi Cerra, 45 anni, abitante in viale Vittoria, è stato picchiato e derubato di 300 mila lire da tre individui che lo hanno affrontato a tarda sera all'uscita di un bar di viale Vittoria. Dopo averlo colpito con calci e pugni, gli hanno rubato il portafoglio. Luigi Cerra è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Gli appuntamenti di oggi

ASTI — Penultima giornata per la dell'informatica e della tecnica all'Esposizione. Alle 9,30 convegno per le scuole medie inferiori sull'uso dei computer. Seguirà un incontro con gli amministratori comunali della provincia. Stasera, infine, sfilata di pellicce e canzoni Anni 50.

A Calamandrana si apre alle 20,30 la rassegna agricolo-commerciale «Novembre in fiera». Sarà inaugurata l'esposizione dei prodotti agricoli e delle barbatelle. La fiera prosegue domani. Continua anche «Echi di cori 88». A Cisterna nella chiesa dei santi Germano e Protasio stasera si esibiscono l'Ana Vallebelbo di Canelli e il Gruppo Corale di Vi

Due impegnative trasferte per le squadre astigiane di pallavolo e basket

La Polenghi alla sfida di Reggio Astense a Osio vogliosa di punti

Il sestetto di Swierk scende in campo (ore 17,30) nel mega palasport emiliano - Altri incontri

Pallavolo — Un impegno difficile, quello della Polenghi che oggi al palazzetto di Reggio Emilia (alle 17,30) affronterà nella quarta giornata del campionato di A2 il Transcoop che ha quattro punti in classifica. Dopo la prima vittoria ottenuta contro il Colli Prato il sestetto di Jurek Swierk sarà messo duramente alla prova contro la squadra di Dave Saunders, ex nazionale statunitense, neo acquisto del Transcoop. Gli emiliani hanno patito sabato scorso una severa sconfitta contro il forte Virgilio Mantova.

La Polenghi si sta allenando, dopo l'impatto della promozione in A2, dove il livello tecnico ed atletico è decisamente elevato. «*Il fattore campo oggi sarà determinante* — ha detto Mauro Venturini, presidente della società astigiana —. *Noi siamo abituati a giocare in un palazzetto piccolo, con il pubblico praticamente addosso, mentre l'impianto di Reggio Emilia ha una capienza di 6000 posti. E' un mega-palasport capace di intimorire giocatori anche di grande esperienza. Sarà comunque una partita dura tra squadre che si equivalgono*».

Il Reggio Emilia schiererà nel sestetto base giocatori esperti come [illegible]o Angelillo e Vasco Vecchio (ex Sav Bergamo), Lorenzo Barigazzi e il palleggiatore [illegible] Montanari.

Queste le altre partite della quarta giornata del campionato di A2: Cuneo-Brugherio Milano; Brescia-Cervia.

Basket B2 — Alla ricerca [illegible] punti finali, in quell'istante grinta e determinazione che è la chiave della vittoria, l'Astense Cri affronta stasera (alle 21) la trasferta nell'ottava giornata di campionato di [illegible] l'Osio [illegible] (Bergamo).

«*I ragazzi [illegible] fisicamente in forma* — ha detto Bruno Boero, [illegible] della formazione astigiana —. *Speriamo di superare questo senso di frustrazione per le sconfitte delle due ultime giornate*».

La squadra dell'Osio ha ancora zero punti in classifica; è reduce dalla sconfitta [illegible] settimana scorsa contro il Viareggio dopo aver giocato [illegible] lottando sino all'ultimo secondo. Il calendario della B2 è stato sinora abbastanza [illegible] impegnativo per l'Astense il Boero che ha affrontato sinora le «prime della classe», riuscendo a strappare anche esaltanti vittorie come quelle contro l'Aosta ed il Siena. La sconfitta con il Cassio sarà certamente di stimolo al quintetto astigiano che stasera contro l'Osio, l'Astense ora a sei punti in classifica.

Le altre partite [illegible] B2 si disputeranno [illegible] (domani).

Pallavolo femminile C1 — Quarta giornata di campionato per la formazione femminile della Voluntas che alle 18 affronterà al palazzetto dello sport di Asti il Cus Genova.

Queste le altre partite che giocano oggi: [illegible] so; Valenza-Ivrea; Sa. Fa. Torino-Sampierdarena Genova; Sanremo-Lasalliano; Cogne Aosta-Cuneo.

Basket Promozione — Quarta giornata di campionato. C.A. Sacrè-Pall. San Salvatore (alle 21 al palasport dello sport via Gerbi); Basket [illegible] Ligure-B.C. Cierre Asti.

Daniela Cotto

Carlo Leoncini (a destra), uno [illegible] punti di forza dell'Astense

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: [illegible], con K. Co[illegible], S. Saundars (commedia).
POLITEAMA: **Il piccolo diavolo**, di A. Benigni, con R. [illegible] M. Mastroi (comico).
RITZ: **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di P. Almodovar, con C. Maura, A. Mezza, A. Banderas (brillante).
NUOVO SPLENDOR: **Il presidio, scena di un crimine**, di P. Hyams, con S. Connery, M. Harmon [illegible].
DON BOSCO: cinema chiuso: **Gli occhiali [illegible]**, di G. [illegible], con R. Everett, P. Noiret (drammatico); [illegible]; biglietto [illegible] 3500.

[illegible]
GALEO: **La leggenda del santo bevitore**, di E. Olmi (drammatico).

NIZZA
[illegible] **Mondo cane 2000.**
[illegible] **Mr. Crocodile Dundee 2** con P. Hogan, L. [illegible] tura).
[illegible] **Good morning** [illegible] ren di B. Levinson, con R. Williams (grottesco).
VERDI: **Asterix** [illegible] (cartoni animati).

SAN DAMIANO
CRISTALLO: Commedia in tre atti di Leo Lauri: **Il pensionato di mia moglie**, rappresentata dalla Compagnia Teatrale Corsanegra. Inizio alle 21.
LUX: **Su e giù per i Caraibi** (commedia).
SPLENDOR: **Santa Juice (Spirito porcello)**, di T. [illegible] con A. Baldwin, G. Davis (brillante).

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: [illegible], piazza Alfieri 5; notturna: Santa Caterina, corso Torino 81.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Mancalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 1

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: **Asti** 253.558; **Nizza** 7921; **Canelli** 832.525; **Mo**[illegible]

■ Moncalvo: gran galà di [illegible]

MONCALVO — Questa [illegible] nella palestra «La Valletta» si terrà il «Gala della vittoria», una grande cena organizzata dal comitato Palio in collaborazione con il Comune; [illegible] festeggiare [illegible] conquista [illegible] drappo all'ultima edizione del Palio di Asti.

Le prenotazioni per la cena sono ormai esaurite [illegible] i commensali saranno in tutto cinquecento (duecento circa gli invitati). Infatti per [illegible] il comune di [illegible] calvo avrà [illegible] ospiti d'onore [illegible] autorità provinciali e regionali, tra cui in particolare i deputati Goria, [illegible] e Romita. [illegible] organizzatori [illegible] per certa anche la presenza del pittore Remo Brindisi, autore del drappo cremisi, simbolo della vittoria al Palio. Lo stendardo è conservato nella sala consiliare del Municipio.

[illegible] invitati ci [illegible] anche i rappresentanti [illegible] e dei [illegible] che hanno partecipato [illegible] 1988. Inoltre hanno aderito all'iniziativa più di [illegible] moncalvesi, che intendono così festeggiare «alla grande» la tanto sospirata vittoria.

(r.s.)

[illegible] Calliano 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** [illegible]; **Villafranca** 933.644; [illegible] 62.263; **Castelnuovo** [illegible] Bosco 997.6468; **Villanova** [illegible].

[illegible] FARMACIE TURNO
[illegible] **Asti** 53.345; **Nizza** [illegible] **Castagnole** [illegible] 878.348; **Mombercelli** [illegible]; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Ca**[illegible] **d'Asti** 903.538; **Castelnuovo Don Bosco** 6878.468; [illegible] conato 488.503; **Costigliole** 966.979; **Moncalvo** 91.281; [illegible] tegrosso 953.176; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle [illegible] 13,30); [illegible] (dalle 13,30 alle 8). [illegible]rt: (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.2358; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722; p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp**: 34.627.

«La Stampa» - Asti
Redazione di **Asti**, via De Gasperi 2, tel. [illegible]. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. [illegible]; Publikompass 32.222.

La forma. La firma.
CASA «CHIAVI IN MANO»
siman
B&B ITALIA
Boffi
zanotta
saporiti Italia
Molteni & C.
INTERFLEX
Flou
cassina
poltronova
Arclinea

Charles Rennie Mackintosh
pivatomobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI - S.S. per Alessandria
Tel. 0141 272.237 - [illegible] - Fax [illegible] 274845

REAL CAR
VI INVITA
SABATO [illegible] E DOMENICA 20 NOVEMBRE
IN CONCESSIONARIA ALL'
ALFA DAY
PER PRESENTARVI TUTTA LA NUOVA GAMMA [illegible]
Alfa Romeo

1.8 IE
Asti - via S.Evasio 63 - Tel. 0141 - 274066

RISTORANTE TIPICO
IL TORCHIO
Paola vi invita a gustare la sua raffinata cucina tipica monferrina accostata a una splendida gamma di vini tipici piemontesi a prezzi ragionevoli
RISTORANTE IL TORCHIO
Calamandrana (AT) Strada Nizza-Canelli
Tel. (0141) 75.621 - Chiusura: Martedì

Palladium Studios
[illegible] NOVEMBRE
THE [illegible] OF [illegible]
CLASSIFICA DEL [illegible]
D.J.: ANGELO [illegible]
DOMENICA 20 [illegible]
LA NOTTE DEI SOSIA:
[illegible] TURNER, MICHAEL JACKSON, [illegible] PATTI...
[illegible] ALTRE STARS INTERNAZIONALI

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata e fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

[illegible]
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. 57667

LA PELLE DI LEO
Pelli & Pellicce
per una stagione da protagonista
Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

Presentato ieri alle province piemontesi

Piano Bormida è un coro di no

Il 28 novembre a Torino la Regione incontrerà i sindaci della valle

— Dopo quello della Regione è giunto anche il «no» di Province, Comuni, Comunità e Associazione per la Rinascita della Val Bormida. Il piano di risanamento e bonifica della Valle, predisposto a conto del ministero dell'Ambiente dalle aziende (Acna/Aci, Acquater e Battelle), non piace perché ritenuto «fallito». Ieri per sostenere l'opposizione al progetto (il ministero lo deve approvare entro la fine del mese) si sono trovati nel salone del Consiglio provinciale, amministratori delle province di Asti, Cuneo e Savona. Molto per la verità quelli presenti quasi tutti gli astigiani, mancavano invece molti sindaci dell'Alessandrino e il Cuneese.

Il piano, che il 7 novembre ad oggi è già stato modificato in punti (saldo, prevede il 158 miliardi il: di questa cifra, solo 100 miliardi a dell'Acna, dello Stato e altri di Regioni e Enti locali. Gli obiettivi sono: approvvigionamento idropotabile, disinquinamento (con la realizzazione di una mega conduttura che dirotta gli scarichi Acna dal depuratore della fabbrica a consortile Savona), bonifica delle discariche abusive, interventi nei Comuni per dotarli di reti fognarie e impianti di depurazione e altro. Un «malloppo» esistente di iniziative, però non convince gli amministratori piemontesi.

Il 28 novembre, a Torino, la Regione incontrerà sindaci Enti interessati, per discutere o fare delle controproposte al piano. Ma Guglielmo Tovo, presidente della Provincia di Asti, che Enrico all'ecologo quella Cuneo (il quale detto che la Regione gli ha fatto pervenire copia del piano) hanno affermato: «Ci allineiamo Regione nell'opposizione ad un piano che risponde alle esigenze risoluzione del problema».

Un ritenuto giunto rilanciato Biscaglia, di Monastero uno dei 15 sindaci per protesta questa di aggiungeranno anche quelli Visone e Cassinasco Bormida, nell'Acquese).

Ed Barabino, di ha giunto: «Si vuole l'apertura dell'Acna una manciata di miliardi cui per altro beneficerebbero solo Comuni». Renzo dell'Associazione per la Val Bormida, ha infine detto: «E' un piano preparato in fretta, tant'è che la sua impostazione generale è stata letteralmente copiata. dimostrano nostro possesso, dal progetto di risanamento della zona del Lambro. progetto che annulla le responsabilità dell'Acna, quando la costruzione di una conduttura per il depuratore di Cairo: segno che quello della fabbrica ritenuto inadeguato allo smaltimento dei reflui Acna».

Fulvio Lavina

Dopo la lettera della donna belga che ritratta la confessione

Ceva: «La verità su Marzia»

Melanie van den Briel accusa la polizia e chiama in causa la sorpresa la propria madre: «Prima che la traslocassi in Italia sapeva che la ragazza era morta» - Il dottor Boccardo: «Non ho nulla da dire»

CEVA — *«No, non ho nulla da dichiarare. Lascio la polizia e all'autorità giudiziaria il compito di accertare la verità. Purtroppo in questa vicenda sono state dette e scritte cose di ogni genere...»*. E' la reazione del dottor Giampaolo Boccardo, vicesindaco di Ceva e primario dell'ospedale, alla notizia che Melanie van den Briel ha ritrattato la confessione di due mesi fa, quando ammise di aver ucciso Marzia.

Addolorato e amareggiato per il clamore della vicenda — *«I giornali hanno tenuto un comportamento inqualificabile»* — il medico di Ceva non accetta alcun dialogo sul clamoroso sviluppo del «caso» costato la vita alla figlia diciottenne, che viveva a Bruxelles in casa della Van den Briel e studiava alla scuola internazionale.

Dal consolato di Anversa, competente territorio quanto il corpo di Marzia — uccisa a Bruxelles — era stato gettato in un canale e ripescato a Malines, si apprende che la ritrattazione

I protagonisti del dramma: Marzia (a sin.), il padre Giampaolo e van den

inviata da all'ufficio corrispondenza del Tgi in Belgio non è scritta in carcere dalla donna che in un primo tempo si assunse tutte le responsabilità sulla morte di Marzia. Melanie van den Briel avrebbe cominciato a ritrattare giorni dopo la confessione, rivolgendosi anche al consolato e allo stesso dottor Boccardo.

La donna gli inquirenti e, a sorpresa, la propria madre Olga. *polizia mi ha lasciata con delle coliche in un luogo fraticinio per dirmi dicendo che se non confessavo mettevano le persone che amo»*; *«Prima che traslocassi in Italia agosto, mia madre sapeva già che Marzia era morta: ha prendere tutte le responsabilità sulle mie spalle perché paura di lei»*.

A Ceva la ritrattazione della donna — diventata cittadina italiana nel 1970 in seguito al matrimonio con riere paese di steinuovo — alimenta nuovi interrogativi «giallo» Marzia, vittima di tragedia che ha colpito tutta la famiglia Boccardo e l'intera cuneese. Le indagini sembravano ormai chiuse la confessione di Melanie anche se non era chiaro il movente dell'omicidio. Si tende ora di sapere se la magistratura belga — l'inchiesta è passata da a Bruxelles — abbia alla lettera. Fin da settembre è disposta una perizia psichiatrica per accertare le condizioni mentali della donna.

Intanto a Ceva si aspetta il rimpatrio delle salme di Marzia, che a fine luglio era stata sepolta nome in un cimitero belga. Le procedure per la riesumazione sono complesse e il consolato — che ha attivamente il padre — non si sa quando il giudice istruttore di Bruxelles darà il nulla-osta.

Giuseppe Grosso

Cadavere nel canale

CUNEO — Il cadavere di un agricoltore Bernardo Umberto Osrino, celibe, è stato trovato ieri mattina — in base a una segnalazione anonima giunta alla polizia — impigliato sul fondo di un canale nelle vicinanze del cimitero Confreria. Il cadavere è stato ripescato dai vigili del

L'agricoltore era scomparso il novembre dalla sua abitazione nella Borgata Mulo di Bernezzo, dove abitava con un fratello. Domenica scorsa la sua automobile, una «Renault 4», era stata trovata parcheggiata in piazzetta S. Croce a Cuneo. Sulla vicenda, che presenta molti lati inquietanti, sta indagando la squadra mobile.

(g. r.)

Il Psi: «Arbitrario»

CUNEO — La direzione nazionale ha annullato «perché arbitraria» l'elezione di Mario Girimo a segretario federazione provinciale. Secondo l'organismo del partito prevede che «dopo le dimissioni del segretario essere convocato congresso straordinario e il direttivo provinciale non può (come è invece avvenuto) eleggere nuovo responsabile di federazione».

Cuneo, di in

— di e fossili oggi e domani salone Provincia. rassegna è stata allestita dal gruppo mineralogico e paleontologico Prealcenti di Robilante e sarà aperta con il seguente orario: mattino dalle 12,30 e pomeriggio dalle 15 .

in

SANO — La Mola di «Arrigo Boito» festeggia oggi e domani Santa Cecilia. Stasera, alle 21, la banda di Cherasco si esibirà nella parrocchia di Madonna. Il di domani comprende la alle nella chiesa di Filippo, una sfilata per vie e il pranzo sociale.

Due spettacoli ad Alba

ALBA — Per la rassegna dialettale piemontese promossa dalla Famija Albeisa, questa sera (ore 21, Sala Ordet) «l'Amis dla Pera» di Asti presenta la commedia brillante «El mort a l'é me e la quaterna anche». Sempre ad Alba nell'ambito della rassegna «Sabato varietà» per ragazzi e famiglie la Compagnia «Quelli di grock» di Milano presenta al cinema (ore «La casa Olga».

Levaldigi, sgomento fra i piloti il giorno dopo la sciagura

«Nella nebbia siamo soli»

DAL NOSTRO INVIATO

LEVALDIGI — Sergio Dotta grande pilota, comandante non mai Una Forse, ma anche una indicazione sbagliata, un errore. I piloti non hanno dubbi: «Nella nebbia siamo davvero soli. E' come viaggiare in un senza bussola, indica-. E' un nemico senza volto e senza anima».

A Levaldigi il giorno dopo la sciagura che ha la vita a Sergio Dotta, 39 anni, pilota con brevetto di terzo grado, Franco Lanza, 42 anni, istruttore a Lugano, e il Sisto Padovan, 52 anni, imprenditore di Carmagnola. vedi il campo dell'Aero Club è stato invaso molti soci, amici, conoscenti delle vittime. Tutti vogliono sapere, tutti vogliono capire perché è accaduta questa tragedia, soprattutto in molti si se poteva evitarla. Pochi hanno voglia di parlare di aerei e di rotte, di strumenti e di indicazioni. to, rabbia per l'impotenza. Le lacrime rigano i volti di piche hanno spalle migliaia di ore di volo. Tre compagni, tre amici, sono morti a pochi dalla salvezza.

Mario Dellavalle è il con- Fiat di Savigliano anni degli animatori, con il presidente Maurizio Gagliotto e Dotta, dell'Aero Club. E' triste, ma accetta di parlare di questa disgrazia forse per sfogarsi per scaricare la tensione: «Erano a pochi passi dalla pista e salvezza. Sergio riuscito a mettersi perfettamente in linea con l'aeroporto. Anche in mezzo alla nebbia, completamente cieco, aveva dato al suo Cessna il giusto assetto. Che cosa è accaduto? mia è un'idea personale, non so che scoprirà in corso. che Sergio Dotta fosse troppo basso, insomma che fosse più vicino alla pista».

Perché non è tornato indietro? dimentichiamo che aveva segnalato alla torre l'indicatore del avaria. Conoscendo Sergio sono convinto che non ha voluto rischiare. Se davvero era senza carburante sarebbe potuto precipitare sugli Appennini, prima di arrivare a a. Credo che abbia così deciso di scendere a Levaldigi. Conosceva pista perfettamente e se fosse riuscito a mantenere la scarpa sarebbe atterrato senza problemi, senza alcun colpo. Era convinto di farcela. Il carrello del Cessna era più fuori quanto l'ala ha urtato un pioppo. L'albero è diminuito di velocità e l'aereo è stallato. C'è poi scoppio che ha che l'indicatore carburante era davvero fuori

Sono morti tutti e tre sul colpo.

Panero

Cherasco dà il benvenuto

CHERASCO — Domani mattina, alle 10, in municipio, Cherasco festeggia: è Costamagna Mazarello, che proprio in questi giorni ha unto il traguardo del secolo. Maestra in pensione, il è un familiare città per anni ha scuola

Ma il suo impegno non si è limitato all'istruzione: si è adoperata anche in assistenziale, tanto meritarsi il diploma di benemerenza Croce Rossa e la medaglia di bronzo l'ufficio famiglie . Si è guadagnata una medaglia d'oro per il suo impegno scolastico.

Bergolo senza obiettori

Per dieci anni i giovani del servizio civile hanno l'assistenza agli anziani - Meno presenze in tutto il Cuneese

CUNEO — «Dopo anni abbiamo più nemmeno un obiettore, i servizi assistenza agli anziani e bambini sono -, commenta amareggiato Viola, sindaco nario (per protesta l'Acna) di .

Nella Granda enti (15 Comuni) che stipulato convenzione con il ministero della Difesa per utilizzare per venti i giovani che rifiutano il militare e optano per quella civile. Attualmente sono 170 gli obiettori impegnati nell'assistenza agli anziani, ai disabili, che collaborano con la Lilu, Rossa, ci, l'Anffas. Ma la loro za non proporzionale alle

La Caritas di Cuneo infatti su 25 giovani affidato collettivo), 3 sono a Vinadio, 4 alla Comunità montana Valle Maira, Castelnuovo Casting, Pietraporzio, Roccavione, Valdieri hanno uno ciascuno, mi però al congedo. Bergolo, Peveragno e Roccasparvera vi hanno dovuto rinunciare.

ancora Michele Calandri, storico

«Forse i giovani che scelgono di fare gli obiettori non gli enti come il che offrono un impegno».

Gianni De

I Baci del Centro Italo U.I.L.M. di Bra-Cherasco Piemonte si uniscono in dolore della famiglia Dotta nel momento della tragica scomparsa dell'amico Comandante

Sergio Dotta

— Levaldigi, 17 novembre 1988.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancata

Caterina Laugero
vedova Lingiero

Ne danno il triste annuncio i figli Tino e Matteo con le mogli Bianchetta, Felicina Cristina, Claudia e Manuela, le adorate pronipoti Roberta e Claudia, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Cuneo sabato 19 corrente alle ore 15 con partenza dal corso Italia dall'abitazione via Vecchia Stazione n. 1.

— Cuneo, 18 novembre 1988.

Il Presidente della Stella S.p.A. con il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale prendono parte al dolore dei famigliari per la perdita della signora

Laugero

— Cuneo, 18 novembre 1988.

La famiglia Chiarva profondamente commossa si unisce al dolore di Tino e Matteo per la perdita della cara mamma

Caterina Laugero

— Cuneo, 18 novembre 1988

Il Personale tutto della Stella S.p.A. partecipa al dolore di Tino e Matteo per la perdita della loro mamma

Caterina Laugero

— Cuneo, 18 novembre 1988

L'Agenzia U.A.S. di Savigliano con tutto il Personale partecipa al dolore della famiglia Laugero per la scomparsa della cara mamma

Laugero

— Cuneo, 18 novembre 1988.

Fiorella e Gianfranco Cisano sono vicini alla famiglia del geometra Laugero in questo triste momento per la perdita della cara mamma

Caterina Laugero

— Cuneo, 18 novembre 1988

La FACIT ha aperto il 16 novembre un
nuovo grande
Mercato della Confezione
nel Centro Commerciale Borgomercato a Borgo S. Dalmazzo - Cuneo
Migliaia di capi di abbigliamento di qualità che si possono scegliere liberamente, e con l'aiuto di personale qualificato, e pagare all'uscita a
prezzi d'ingrosso
Al nuovo Mercato della Confezione FACIT è facile arrivare, anche parcheggiare, facile circolare, facile acquistare e rapidi, certi e puntuali i cassali in tutti i reparti.

Elena Roggero presentata al Club Tenco

Una ragazza di Alba è la «voce del funk»

Alla rassegna sanremese il tastierista Ruffinengo di Bra

Elena Roggero è piaciuta al Festival dei cantautori

ALBA — Il vero funk italiano da Alba, calda, voce di Elena Roggero che, al festival dei cantautori di Sanremo, ha conquistato la platea del teatro Ariston. E infatti Elena (il suo completo è Elena Maria ca) è una cantautrice a tutti gli effetti, a punto che Amilcare Rambaldi, patron «Club Tenco», non ha avuto a invitarla insieme con esordienti su 300 selezionati, alla sua rassegna.

Ha solo 24 anni ma è già ler della che fino l'esperienza sanremese chiamava «Xanexo», nome che non vuol ma che si ricorda facilmente. E con lei il bassista Aldo Pinerolo, il tastie Emanuele Ruffinengo Bra, il sassofonista Emanuele e il batterista Pippo Pulvirenti, torinesi sanremese ha portato anche il percussionista brasiliano Silva, lente musicista che arriva rettamente dalle favelas di

I Elena (scritti in collaborazione Ruffinengo, di Emanuele), «Zero privacy», «Nudo 2», «Due» e «Fuorigioco» hanno strappato gli applausi del e esigente pubblico del «Tenco».

Dice giovane cantante: *«Aldo e i due Emanuele hanno fondato nel 1984 il gruppo Xanexo iniziando un'intensa ricerca musicale che spaziava dall'elaborazione del tradizionale al funky. Nel sono stati chiamati batterista Aldo Capiozzo e nacquero gli "Area due" gli obiettivi dei Xanexo pennero mai abbandonati e ora, pur non rinnegando l'influenza del jazz d'ultracoscienza, vogliamo sviluppare un'idea più personale sound italiano»*.

Negli ultimi tempi il gruppo ha tenuto una serie di concerti in Italia e in Francia dove particolarmente apprezzati. La loro è una musica elaborata. Do Goya, brasilata conosciuto come tra i maggiori jazzisti italiani, dopo il concerto di Sanremo ha commentato: *«Era molto tempo che non ascoltavo un di giovani grintoso. La cantante a vocalizzare il jazz testi italiano, e questo è estremamente difficile»*.

I critici a Sanremo stati concordi: Elena Roggero riesce ad accattivarsi il pubblico con voce dai toni teneri e violenti tempo stesso che bene si con gli strumenti grup

Lei, schiva, quasi si schermisce, ma quando sale sul palcoscenico diventa aggressiva, si trasforma. *«Sono suoni che mi escono cuore — dice — è una musica che sento, che oltre ma è anche il frutto di lunghi studi e ricerche musicali»*.

Ed è un peccato che siano i francesi i primi a scoprire Elena concerti a Briançon.

Gian Paolo Cartini

Lavori di restauro ■ Dronero

Il diavolo sul ponte

Epoca medioevale - Spesi milioni

DRONERO — Il ponte Vecchio, meglio conosciuto come del «Diavolo», sta per ritornare splendore. Tra settimane dovrebbero infatti concludere i lavori del famoso nazionale (che hanno anche consentito portare alla luce uno dei cardini del vecchio ponte levatoio), suggestivo esempio di architettura medioevale.

Un maquillage indispensabile soltanto per ragioni estetiche, soprattutto perché, con il tr secoli, gli agenti atmosferici e il passaggio dei mezzi pesanti fondo stradale, in misura preoccupante l'imponente struttura. registrate crepe sull'asfalto, sulle pareti e sui merli.

Insomma, il transito ponte più sicuro, bi intervenire in tempi brevi.

Nell'autunno anno il Comune aveva stanziato 350 milioni di affidando la progettazione all'ingegnere Giorgio Quarneti di Cuneo, poi era stata indetta la d'appalto per il ripristino monumento. La gara era andata però deserta, probabilmente perché le prese stimate ritenute il lavoro remunerativo.

Il Comune decise allora per la trattativa privata. Finalmente, nella primavera di quest'anno, una ditta specializzata di Cuneo ha dato il via ai restauri.

Dice l'assessore alla cultura Comune, Gianfranco Donadio: *«L'asfalto è stato rimosso e stato sostituito con acciottolato, mentre per il marciapiede e per il ripristino delle due guide corrono sono ultimate pietre Lisserna. Sotto la copertura della strada si sono costruiti, con criteri di estrema razionalità, cunicoli per il passaggio delle tubature della rete fognaria condotte della Sip, dell'Enel dell'acquedotto»*.

E ancora: poiché alcune merlature rischiavano di crollare, si è provveduto a imbrigliare le due fiancate del ponte con tiranti d'acciaio, mentre alcune pareti incrinate riconsolidate. Non solo. Gli operai della ditta cuneese hanno anche i piloni e le del ponte del o dalle e dalle piante infestanti che stavano avvolgendo.

L'assessore Cultura non nasconde la soddisfazione: *«Con questo intervento conservativo e di consolidamento, il Comune prosegue l'opera recupero del patrimonio storico e architettonico della città, che merita di essere sempre più. Anche i privati hanno ristrutturato del centro storico, erano in preoccupante stato degrado, mentre si stanno eseguendo altri lavori di ristrutturazione antichi edifici. C'è quindi registrare una maggiore sensibilità della popolazione, sia degli enti pubblici per la tutela dell'antico tessuto urbano»*.

inserire adeguato il ponte del «Diavolo» nell'ambiente che lo circonda, dovrà probabilmente far abbattere alcune baracche Il monumento che sono utilizzate alcuni privati come «alloggio» gli animali da cortile o per il deposito di attrezzi agricoli.

Gilberto Ferrando

LE CUPOLE

... gli Anni 60, erano i tempi della brillantina, degli occhiali scuri, pantaloni zampa d'elefante, grandi cantanti e della loro musica... erano tempi mitici

DOMANISERA ANNI 60-70-80
CON I FAVOLOSI
BLACK-OUT
«Quando sol»
SOLO PER CHI SI VUOL DIVERTIRE

LE CUPOLE

Non sprecare il tuo fine settimana! Le Cupole non li hanno mai delusi!!!
Per una serata brillante e con un'ottima e sana compagnia scegli LE CUPOLE
Questasera e questasotte buonamusica con il D.J.
ALEXANDER
Alsaxo
DAMIANO CAVALLARO BAND

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
L'ALTRO MONDO UNA MITICA SORPRENDENTE ATMOSFERA OGNI VENERDI', SABATO, DOMENICA POMERIGGIO e DOMENICA SERA
DOMANI SERA SABOR d'ESPAGNA... PAELLA e FLAMENCO!!

NATALE 88
divertiti un mondo
con un mondo di giocattoli!
GIOCAGIÒ
CUNEO
Via Cavallotti ang. via Carlo Emanuele
Tel. (0171) 693.044

CRAZY BOY
QUESTA IN DISCOTECA
IN GARA PER LA PAL PIU' BRAVO... A VOI IL
AL LISCIO - UNA BAMBOLA CON LA FISARMONICA
ORIETTA
CAMPIONATO ITALIANO BALLO LISCIO ORE 9-12

PASCELLA
Esposizione HOTEL SAVONA
SCHIFANO, TAMBURI.
SELECTION ART / TORINO

Cirist
dancing discoteca MONDOVI' tel.
QUESTA SERA (AL MODERNO) IL BACIO
(AL LISCIO) ORCHESTRA FLAVIO
SERATA CON LEARCO

inarcio
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
SERA ORCHESTRA SPETTACOLO
DOMANI SARANNO CON NOI
E LA SUA ORCHESTRA

UNEA CROCRO discoteca
SERATA DANZANTE
QUESTA TUTTI DISCOTECA
INGRESSO LIRE 10.000
S.S.20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO
DAL GIOVEDI'
ALLA DOMENICA

$.O.$.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
Antiguri - Commercianti - Dipendenti
Liberi professionisti
Casalinghe
PRESTITI

BRAYDA
Servizi Finanziari
A 40
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 424.844

Lucignolo
SERA ROSSO
GIOVEDI' 24 NOVEMBRE
Tuffamoci negli anni 60-70 con l'orchestra di

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
GRANDE IL LOCALE GRANDE IL DIVERTIMENTO
SERA
IL GRUPPO
STEVE ROGERS BAND
LISCIO DI CASA NOSTRA CON
ALESSIA e I CAPRICES
Ingresso L. 10.000
DOMANI SERA LORIS TOMESTE
E LA SUA SUPER ORCHESTRA
SABATO 26 I RICCHI E POVERI
DA NOI LO SPETTACOLO C'E' DAVVERO

operante nel settore ricambi auto
per la propria sede Cuneo
CAPO MAGAZZINIERE
esperienza pluriennale.
Si offre compenso adeguato ed ottime prospettive future. Inviare curriculum manoscritto a: PUBLIKOMPASS 020 - 10100

ital discount
TV ALTA FEDELTA'
CERCA
per le Aree Vendita di BRA e CHIERI
RESPONSABILE AREA DI VENDITA
•Il candidato opererà alle dirette dipendenze del responsabile Vendite con lo scopo di maturare un significativo livello di professionalità che gli consenta di raggiungere entro un anno il totale autonomia di gestione dell'Area di Vendita.
•Si occuperà dell'analisi fatturati e stesura budget.
•Coinvolgerà i responsabili di settore nelle scelte distributive dell'Azienda.
RESPONSABILI DI SETTORE
•Il candidato opererà alle dipendenze del Responsabile Area di Vendita.
Si occuperà della gestione proprio specifico.
•Collaborerà con il Responsabile Area di Vendita alle analisi sull'andamento del proprio settore.
I candidati idonei hanno un'età di 20/30 anni, diplomati. Inviare dettagliato curriculum a
ITAL DISCOUNT - Ricerca Personale
Centro Commerciale l'Amérique-11020 (AO)

Hippodrome
THE WORLD'S GREATEST
Palasport Alpi - CUNEO
DOMENICA 20 NOVEMBRE
SCIALPI
IN CONCERTO

I concerti di Savigliano

Sax e piano

Domani mattina musiche francesi Savino Acquaviva e Attilio Bergamelli

SAVIGLIANO — Il musicale che Savi propone due anni la domenica mattina registrare un buon . La musica fa sempre più breccia anche in provincia ed è un segnale molto rassicurante.

Gli organizzatori i pro l'Associazione Amici della Musica, Comune, Provincia, Regione, Arci, Cassa Risparmio) hanno voluto imprimere all'iniziativa un carattere particolare, di musica intesa solo come fatto esclusivamente culturale (che resta comunque il primo obiettivo) ma anche come momento incontro e di amicizia.

Di qui l'idea di offrire l'aperitivo a conclusione del concerto, coinvolgendo caffè locali e produttori vinicoli Cuneese.

mattina (ore), sempre a Palazzo Taffini, prima di stimolare il principio appetito con assaggio di Pelaverga di Verduno e di Chardonnay delle Langhe, spettatori avranno occasione di guardare da una finestra musicale piuttosto inconsueta e proprio per questo di particolare interesse. Sono in scena infatti il fono e il pianoforte, con i solisti Savino Acquaviva e Attilio . Il sassofono, strumento principe del jazz, non è stato molto frequentato dai compositori classici a parte Gershwin (ma qui l'aggancio con il jazz è conclamato), Prokofiev e soprattutto i francesi.

Ed è proprio dal repertorio d'oltralpe che i due esecutori hanno attinto le loro proposte di . Dopo «Pièce forme d'Habanera» Maurice Ravel eseguiti «Alla gitana» di Paul , «Rapsodia» di Claude Debussy, «Scaramouche» di Milhaud, «Aria» di Eugène Bozza e «Pièce caractéristique en de suite (à la , à la française, à la parisienne, à l'espagnole)» di P. M. Dubois.

Leonardo Ossella

Mostre e artisti

I colori e Mango

MANGO — Domani nel castello pittura Natalie Enoteca regionale del e dell'Asti spumante di Mango ha organizzato la terza edizione del concorso «Il dolce di Natale» in collaborazione Comune, Regione, Camera di commercio e la Provincia di Cuneo, Asti, Alessandria, il Consorzio di tutela dei due vini. La fantasia dei pasticcieri potrà sbizzarrirsi in cento proposte: dalle «tira», (focacce dei) ai panettoni, ai dolci esotici. Il concorso è libero: vi possono quindi partecipare oltre ai pasticcieri professionisti e agli allievi degli istituti alberghieri e dell'arte bianca anche semplici appassionati di «golosità». Premi speciali per il miglior dolce scuole alberghiere e per quello che gli ingredienti .

La premiazione si terrà il 22 gennaio (g. f.)

CUNEO — Alla galleria Etruria è aperta la personale di Renata Galbiati che vive e opera a Albisola Capo. Un'artista che plasma la creta particolare calore specie quando inventa situazioni, personaggi, storie libere ogni creatività. La mostra prosegue fino al 27.

ALBA — Al di Piazzo Giovine in via Roma 14, grande interesse per una bella e inedita di Athos Ongaro sculture lignee di grande vitalità plastica, che «aggrediscono» silenziosamente, mentre sfuggono per la loro personalità duplice e anche triplice comunque coinvolgendo affascina. La mostra resta aperta sino al 29 novembre.

BAROLO — Nel castello-enoteca regionale del tradizionale incontro del «dopo vendemmia» San per degustare l'annata appena avviata. Si affianca una rassegna artistica originale nel : «Di... d'arte», una mostra di pittura e grafica di pittori toscani, emiliani e lombardi, organizzata dalla rivista «Eco d'arte moderna» coordinata da Luciano Scardino, nell'ambito del premio Italia «Beato Angelico 1988». Gli : Barbieri, Borgo, , Cellini, Cesari, Falconi, Galligani, Nigiani, Panza, Spalmieri, Taddei, Talani, Torresi fino all'11 dicembre.

ALBA — Allo studio Arte 56 in Vittorio Emanuele , si può visitare la bella mostra della toscana Paola Falini che media l'irreale con l'efficacia della sensitività. E' aperta fino alla del mese.

BRA — In corso Garibaldi Gotta nel suo studio momenti di riflessione a occasioni pittoriche e musicali. Da tempo infatti è nata un connubio tra la sua pittura e una certa sensibilità musicale, che bene accompagna la presentazione dei suoi quadri sempre più meditativi. Oggi alle in occasione dell'apertura una mostra che termina il 14 dicembre, proveniente da Cambridge, si esibiranno al pianoforte Alessandra Osella e Guido .

SAVIGLIANO — Alla sala d'arte di via Cambiani si oggi dalle 15 alle 21 personale Margherita Nicolino, pittrice figurativa sta grande impegno ricercando emozioni legate alla natura e alla figura umana descrittiva ma molto coinvolgente. La si può visitare fino

Claudia Ferraresi

Gli spettacoli e il taccuino della «Granda»

CUNEO
FIAMMA: Conglutazione di due baci.
CORSO: Il piccolo diavolo, di R. Benigni, con W. Matthau (brillante).
ITALIA: Sei mercoledì di New York.
NAZIONALE: Denise, di I. Mosselli, con Brigitte Nielsen
DON BOSCO: Attrazione fatale
MONVISO: I cannibali, di G. Bertolucci (20-22).

ALBA
EDEN: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese.
MOMETTA: Big con T. Hanks.

BARGE
COMUNALE: Premiate soldati, di M. Nichols con C. Walken

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Dance academy (film musical)

BOSCO: di
4
BRA
: Il presidio, scene di un omicidio, con Sean Connery
VITTORIA: , di A.

BUSCA
LUX: Ben Sasco con Ben Gazzara.

DRONERO
Mr. Crocodile Dundee di J. Cornell con P. Hogan.

FOSSANO
POLITEAMA: Bentornato, spettatello personale.

ORMEA
ARISTON: Good morning Vietnam di B. Levinson.

MONDOVI'
BERTOLA: Il principe cerca moglie, con E. Murphy.

SALUZZO
CIVICO: Prima di mezzanotte.
ITALIA: Mio marito è una bestia, con M. Boldi.

Il principe
gile.
RITZ: L'ultima di Cristo (ore. 18,15-22).

SAVIGLIANO
CUNEO: Beato Angelo, corso Nizza 46/D
ALBA: Costa, via Vitt. Emanuele 28
BRA: Fiore, via Cavour 9.
FOSSANO: Bernocco, viale Regina Elena 16.
SALUZZO: San Chaffredo, corso Italia 56.
SAVIGLIANO: Albertini, piazza Santarosa 48.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale ACI: 116.
Per sorrifabilità stradale: (011) 6751.

Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Busca 936 658; Caraglio 81 91 02; Ceva 7.15.86; Fossano 6.14.31, 63.61 11; Limone 92 132, Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79 81.17; Peveragno tel 83.26.56; Racconigi 6.46 44; Saluzzo 4.52 46; Bommarveda Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 85 81 26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.26; Borgo S. Dalmazzo 78.93 33; Bra 42.52 81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57 77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115

Servizi antincendi boschivi (sala operativa Il Piemonte): (011) 53 31.51

Corpo Forestale: Cuneo 8.73.21; Alba 3.58.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88 92; Ceva 7.18.35; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.58; 8.51.58; 91.61.60; Garessio 83.3.21; Mondovì 4.09 69; Ormea 6.11.60; Saluzzo 07; Sampeyre 8.61.93; Vi Mondovì 69.85.68.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; dà autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via Settembre 39, tel. 0171/67.646.

Oggi ore 17,30: PALLAVOLO serie A2 maschile
GIVIDI BRUGHERIO-MI - ALPITOUR CUNEO V.B.C.
PADISPORT - Via Bongioanni 16 - CUNEO
alpitour
SAI assicura
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Ieri incontro con il presidente dell'Alitalia

Più aerei a Genova «grazie» ai Mondiali

Il programma prevede anche nuove linee con l'estero e un albergo

GENOVA — L'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova movimenta circa 800 mila passeggeri all'anno, con un potenziale di due milioni. E questo disponendo d'una sola pista. Se avesse due piste complete potrebbe accogliere quattro milioni di passeggeri. Linate, con una pista sola, ne movimenta sei milioni.

Così stando le cose è certo di correre ai ripari, più che il settore charter, quello che potrebbe essere potenziato al massimo; in flessione turismo, segna un trend negativo inarrestabile dal a oggi. Per questo, ieri mattina, s'è svolto un colloquio-lampo, tra il presidente dell'Alitalia Verri, e il presidente Gianni dell'Aeroporto Genova spa (la società di gestione composta al dal Cap, dalla Commercio e per il 16% l'Alitalia).

Al termine, ha detto: *«Il presidente dell'Alitalia s'è dichiarato molto interessato allo sviluppo del nostro scalo, soprattutto in prospettiva dei Mondiali di Calcio del 1990 e Colombiane del 1992. Genova ha tutti i requisiti per essere un grande aeroporto: è l'unica pista che si trova in mezzo alla città, a poche centinaia di metri dalla ferrovia e da un importante svincolo autostradale, a ridosso del maggior porto d'Italia. E' una posizione invidiabile che, finora, non viene sfruttata».*

Genova è presa in dagli del Nord (Torino e Milano) oltre da Nizza che ora è il secondo aeroporto francese. Inoltre, diminuite la nebbia e migliorate le nologie d'atterraggio e decollo, Genova non ha più la speranza di allungarsi e diventare un grande scalo.

Infine, il calo le presenze turistiche straniere sulle due Riviere ha inciso ancora di più sulla marcia al rallentatore della struttura che pure è nuova e modernissima in tutti i suoi servizi.

In che consisterà, in tempi brevi, l'impegno dell'Alitalia? Ha risposto Secrsi: *«Si parla d'una miglior distribuzione dell'orario delle linee per Roma e da Roma; si parla anche di potenziare i rapporti con del Nord e di ripristinare alcune linee con l'estero. Poi dovrebbe essere realizzato entro il 1990 l'albergo il cui progetto è già pronto. Infine si dovrebbe rendere attivo lo "Marina" aeroportuale».*

All'incontro con Carlo Verri c'erano, inoltre al presidente Scarsi, anche il consigliere dell'Aeroporto spa Egidio Pedrini, ex dirigente dell'Alitalia e il direttore generale del Porto di Genova spa, Capocaccia. Pedrini ha detto: *«Non basta organizzare partenze, ma occorre disporre una piano organico di arrivi, collegando proposte turistiche e commerciali all'aeroporto».*

Capocaccia ha precisato che la disponibilità dell'Alitalia che movimenta il 70% del traffico aereo di Genova è concreta e colma un periodo piuttosto lungo di «disattenzione»: sarà quindi possibile, entro la prossima primavera, conoscere l'entità degli investimenti e che dovranno essere conclusi.

Lo sviluppo del «Cristoforo è un punto per l'avvenire del sistema integrato di trasporti ligure. Infatti il prossimo 1° dicembre si svolgerà l'assemblea ordinaria del consorzio: i problemi sul tappeto sono molto scottanti: a cominciare dalla successione alla presidenza del Consorzio, sino all'assestamento delle cariche di vertice sia al Cap, sia nelle società di gestione.

In forte rialzo appaiono, in questi giorni, le «quotazioni» dell'ingegner Fabio Capocaccia che potrebbe essere il presidente, nel caso (però poco probabile), d'una assegnazione della carica alla dc, che comunque vedrebbe ampliate le proprie mansioni di direttore generale della Porto di Genova spa.

Il successore più probabile a D'Alessandro sembra però un «manager» di area socialista che quasi certamente potrebbe fuori dell'area ligure per scontri troppo forti in una regione dagli equilibri politici e di potere troppo

Paolo Lingua

Assurda vendetta su un parente dell'uomo che convive con l'ex moglie

Ucciso per strada a Lavagna

La vittima è Gino Longinotti di 46 anni - L'assassino, Mario Ostigoni, di 61 anni, l'ha atteso sotto casa e gli ha vibrato coltellata: è stato arrestato dai carabinieri pochi dopo - Una storia di gelosia e rancore

Lavagna. In questa cortile è avvenuto il delitto (Barni)

LAVAGNA — Mario goni, muratore in pensione, 61 anni, di Lavagna, ha ucciso la notte scorsa con una coltellata all'inguine un meccanico di 46 anni, Gino Longinotti, abitante a Cassana Ligure in via XXV aprile 44, nipote dell'uomo con cui da circa un anno sua moglie, Tina Manzola, convive dopo la separazione.

Il sanguinoso episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte di giovedì tra via Borsone e via Spinola Grimaldi, nello spiazzo antistante il numero 23 di via Borsone. Qui, al secondo piano, abita la zia di Gino Longinotti, Elena, mentre al terzo abita Mario Ostigoni.

Dopo la separazione tra Ostigoni e la moglie i rapporti con la famiglia Longinotti si erano fatti molto tesi, perché Ostigoni, che in più occasioni aveva dato segni di squilibrio, sembrava incolpare la madre del della moglie, Rabizzi, di quanto era tra lui e la moglie. Spesso volate ingiurie, minacce,

Gino Longinotti, la vittima, e Mario Ostigoni

tanto Elena Longinotti aveva richiesto più volte l'intervento dei carabinieri arrivando anche a presentare un esposto contro

quella «miscela» e squilibrio che pervadeva Ostigoni finito per sopraffarlo: ha no che Gino Longinotti, tosi in visita alla zia, ha affrontato nello spiazzo l'edificio e ha una coltellata all'inguine, recidendo un'arteria femorale.

Longinotti, che ancora forza sino al pianerottolo del secondo piano, davanti alla porta di casa della zia, è spirato per «shock emorragico» poco dopo il ricovero all'ospedale. Lascia la moglie, Maria, e una bambina di 4 anni, Katia.

Subito dopo l'accoltellamento Ostigoni è rientrato in casa, si è cambiato ed è uscito portando in un sacco il coli e i pantaloni macchiati di sangue, ha gettato nel delle immondizie, dove poi i carabinieri li hanno ritrovati.

Ha fatto ritorno a dove poco dopo il giunto dai carabinieri. Sulle prime l'uomo ha cercato di , ma quando i militari, che frattempo avevano una perquisizione a tappeto in la zona, gli hanno mostrato i pantaloni, il coltello e persino un paio di calzini di sangue, che poco prima l'omicida ha far sparire gettandoli dalla nel giardino, ha dovuto arrendersi all'evidenza ed ammettere di essere il responsabile del delitto.

A rendere particolarmente tragico l'episodio sono due fattori: il fatto che più volte la zia della vittima abbia manifestato gesti di squilibrio da parte di Ostigoni, e la modalità dell'accoltellamento.

Racconta, ancora sconvolta, Elena Longinotti: *«Quell'uomo non si era rassegnato alla separazione dalla moglie, che ora convive con mio figlio Ido, e aveva cominciato ad accanirsi contro di noi. Insulti, minacce, per far cessare le quali avevo spesso dovuto l'intervento dei carabinieri. Ieri sera Gino, che è figlio di un mio fratello, era a trovarmi e, verso mezzanotte, aveva deciso di andarsene. Avevo visto, fin da quando era arrivato, che Ostigoni andava avanti e indietro nel cortile, ma non mi era preoccupato. Invece quello lo stava aspettando e, quando è passato, gli ha dato una coltellata. Poi ha saltato le scale ed è entrato in casa sua, nell'appartamento sopra. Io non ho sentito nulla, ad eccezione dei passi per le scale e della porta che si chiudeva. Mi sono affacciata dall'altra parte, e di mio nipote era sempre lì. Ho pensato, allora mi sono preoccupata, ho guardato nel cortile: nulla. Alla fine ho aperto la porta di casa e ho Gino in un lago di sangue, che si trascinando su per le scale. Mi sono messa a gridare aiuto, il vicinato pensò»*.

continua il racconto della donna: *«Mentre qualcuno andava a chiamare la Croce Rossa e i carabinieri, io sono rimasta con che perdeva molto sangue. "E stato Mario, è stato Mario", mi ripeteva. Proprio in quel momento è uscito Ostigoni, ci è passato e ha esclamato "Io non c'entro, io non c'entro" ed è corso via. Penso sia andato a buttar via i pantaloni sporchi di sangue e l'altra roba. Poi è arrivata l'ambulanza, hanno portato via mio nipote, e subito dopo Ostigoni è rientrato. Ero sconvolta, gli ho gridato "Questa la paghi". Quando sono arrivati i carabinieri sono poche parole, sono su da lui, lo hanno interrogato, gli hanno mostrato la insanguinata. Credo alla fine abbia confessato, ma non m'importa. Penso alla moglie e alla bambina di mio nipote, che forse questa tragedia si poteva evitare, lo sapevano tutti che quell'uomo non c'era più con la Perché è intervenuto?»*.

Marco

Rapallo: dopo il crack della finanziaria

Carta telefona al sindaco «Mi dimetto dal Consiglio»

L'esponente socialista ha annunciato di scritto una lettera

RAPALLO — Enea Carta intende dimettersi da consigliere comunale. L'ex zona del pal, ex responsabile della sezione rapallese, di alcuni mesi irreperibile dopo il crack della «Pluss», da lui gestita, che provocato dite per centinaia risparmiatori valutate miliardi, si è fatto vivo nei giorni scorsi con una telefonata al sindaco, di Rapallo, Mauro Cordano.

Al sindaco Cordano, Carta — che parlava da una località imprecisata — ha annunciato di aver scritto una dimissioni dal Consiglio comunale, lettera che per il momento non è ancora arrivata al municipio.

Al di là delle vicende giudiziarie il fatto che Carta tuali ad formalmente consigliere comunale creando qualche problema, visto che la commissione giudicatrice alcuni concorsi, quale Carta membro, può riunirsi non i componenti completo.

E' quindi probabile che, se non arriverà prima la lettera dimissioni, in prossime sedute il Consiglio comunale di Rapallo decida quantomeno la sostituzione di Carta all'interno commissione concorsi.

A gennaio intanto l'esponente socialista Rapallo dovrà presentarsi davanti al pretore di Rapallo per rispondere di una serie di reati connessi all'emissione assegni a vuoto.

m. r.

Nel Imperiese a Sori la nuova rete del

SORI — Verrà inaugurata questo pomeriggio a Sori la nuova rete realizzata Tirrenia Gas in costituzione con il Comune di Sori. All'accensione della simbolica fiaccola del metano, per le 15 in piazza della Libertà, saranno presenti il sindaco di Sori Gio Batta Casareto e il presidente della Tirrenia Gas, Armando Casareto. La nuova rete metanizzata si estende per tutto l'abitato di Sori.

Lunedì si svolgerà Consiglio comunale sulle dimissioni di Arcabasso

Camogli, elezioni anticipate?

La dc ha già annunciato che confermerà il sindaco dimissionario - Psi e pli, di fronte all'ipotesi, minacciano: «Usciremo dalla giunta» - Lo spettro commissariamento

CAMOGLI — A Camogli lo spettro elezioni anticipate è sempre più vicino. La conferma si avrà probabilmente lunedì sera, della seduta del Consiglio comunale convocata per discutere le dimissioni del Calogero Arcabasso, indipendente dc.

Ma, nelle dichiarazioni responsabili locali e provinciali dei partiti che compongono la giunta camogliese (dc, pli e psi), non è difficile scorgere, tra veti incrociati e posizioni bremoribili, tutti gli elementi che potrebbero portare al quarto Comune in vent'anni.

Arcabasso si era dimesso un mese fa denunciando «*non gratibilità Comune*» e accusando situazione sia la dc, sia i partner di giunta. Nei giorni successivi ci stati incontri, sia a livello locale che regionale, per risolvere crisi camogliese ricorrere anticipate, ma i risultati sono alquanto deludenti.

Ecco, a due giorni Consiglio comunale che dovrà accettare o respingere le dimissioni del sindaco, le posizioni dei tre partiti maggioranza.

Dc. Il responsabile provinciale democristiano per gli Enti Locali, Giorgio Pesce, conferma che «*per la dc il sindaco Camogli deve continuare ad Arcabasso*». In questo orienterà il voto che lunedì esprimeranno i consiglieri dc, anzi otto visto che Arcabasso ha fatto sapere che non parteciperà alla seduta.

Ieri una delegazione dc fatto pervenire sindaco dimissionario lettera quale gli si chiede di ritirare le dimissioni. Arcabasso ha risposto che deciderà dopo l'esito della votazione in Consiglio comunale.

e pli. «*Se Arcabasso tornerà sindaco, noi dalla giunta*» dice Giuseppe Donati, segretario cittadino del psi. Secondo psi e pli, infatti, la conferma di Arcabasso «*sta a significare che la dc non ha ancora risolto i propri contrasti interni e in quale condizioni non rimarrebbe maggioranza*».

A questo punto non si vedono d'uscita: se la davvero riconfermerà Arcabasso, psi e pli andranno all'opposizione e, con 9 consiglieri su 20, la scudocrociata ha già dimostrato un anno fa (con il fallito «*monocolore minoranza*») di non poter Camogli.

Occorrerà allora altre «*formule*», già scartate nei mesi scorsi, ma se non riuscirà a formare giunta entro un tempo ragionevole il commissariamento diventerà inevitabile.

m. r.

Tolmezzo, la censura solo i capi

GENOVA — Il giudice istruttore di Genova Severino Sicuro, ha disposto ieri la scarcerazione dalla gran parte delle persone arrestate domenica scorsa dai carabinieri per il gioco del lotto e del totocalcio clandestini. Il magistrato ha infatti emesso il mandato di cattura soltanto nei confronti dei presunti responsabili dell'organizzazione mentre, contrariamente da quanto era stato richiesto dal sostituto procuratore Maria Rosaria D'angelo che aveva avviato l'indagine, sono stati scarcerati gli altri 19 indiziati. Questi ultimi avrebbero già ammesso le loro responsabilità e nei loro confronti non esisterebbe pericolo di inquinamento delle prove. Questi i presunti «cervelli» dell'organizzazione per i quali non è stata concessa la scarcerazione: Carlo Musso, di 36 anni, Salvatore Sanzo (34), Gaetano Gardini (38), Angelo Scaglione (31) e Attilio Chiti (23), noto come il «boia delle carceri».

Foto «proibite», rischia l'ex fidanzato

GENOVA — Gli uomini del commissariato di polizia di Nervi hanno fermato, sotto l'accusa di tentata estorsione, un giovane genovese, Carlo Delpino, di 28 anni. Secondo la denuncia, Delpino avrebbe ricattato l'ex fidanzata chiedendole sette milioni: se la giovane non glieli avesse consegnati, avrebbe inviato ad un certo numero di professionisti, con i quali la donna era in contatto per motivi di lavoro, alcune sue fotografie, scattate dallo stesso Delpino, in cui la ragazza era stata ripresa, durante i cinque anni del fidanzamento, in atteggiamenti sconvenienti. La ragazza ha denunciato il fatto al commissariato di Nervi, precisando inoltre che l'ex fidanzato — il rapporto stato troncato due mesi fa — si era fatto prestare da lei, già scorsi anni, 15 milioni di lire che non le aveva restituito. Nel corso di una perquisizione in casa di Delpino sono state trovate le fotografie «incriminate» e numerose fotocopie di esse, nonché buste già indirizzate ed

Niente crisi in Regione, ieri l'accordo

GENOVA — Accordo ieri in Regione tra i partiti della maggioranza. La verifica era stata chiesta dal segretario regionale del pri, Giovanni Persico, dopo la bocciatura in Consiglio, nell'ultima seduta del provvedimento di aumento delle sanzioni per chi viene sorpreso a viaggiare sui bus senza biglietto, proposta presentata dall'assessore repubblicano Giampiero Morelli. Al termine , il clima è apparso disteso e si sono apprezzate le dichiarazioni ottimistiche e conciliatorie. ha fatto sapere che «l'incidente è chiuso».

Lavagna, si riaccendono i termosifoni

LAVAGNA — Saranno accesi quanto prima i termosifoni nei 94 appartamenti dell'Iacp di via Santa Giulia 15 a Lavagna dove, a causa della morosità di alcuni inquilini che ha portato ad un «buco» di circa 17 milioni nelle spese di condominio. Questa, almeno, la promessa fatta dal sindaco di Lavagna Gabriella Mondello ad una delegazione di inquilini che ieri pomeriggio si è recata in Comune per rappresentare i gravi disagi ai quali da giorni sono sottoposte le famiglie del complesso Iacp. Il sindaco ha promesso d'interessarsi con la Tirrenia Gas per una riattivazione entro la settimana prossima della fornitura all'impianto di riscaldamento, e anche di prendere provvedimenti nei confronti dei morosi.

Le novità di «Tecnhotel», la rassegna dell'ospitalità che apre oggi Genova

Una camera? Prego, è elettronica

GENOVA — Arriva, è sta per arrivare, negli berghi chiave elettronica. , l'ormai cinese che reclamizza nota marca di automobili francesi.

tratta di questo. Il cliente apre la porta della una tessera magnetica (codificata, in da personalizzarla ogni volta) e in quel momento la stanza si «accende»: damento, allarme, personale servizio, controllo dell'impianto elettrico, frigobar, banca-dati, messaggi via . Quando le camere non sono affittate scatta il di risparmio energetico presente nel calcolatore che controlla e dirige l'intero sistema: i costi dell'azienda sono destinati a diminuire.

La chiave elettronica è una delle novità di «Tecnhotel», la mostra internazionale dell'industria dell'ospitalità che si apre oggi Genova la Fiera del mare. Inaugurazione 9,30 alla presenza del sottosegretario al Turismo, Luigi di Montelera.

Per cinque giorni il turismo ritorna protagonista. Le cose non vanno bene per l'Italia. Negli ultimi trent'anni nostra quota sul mercato turistico mondiale è scesa dal 26,8% al 17,1%. E secondo il Cesdit, ha condotto un attento studio sul fenomeno, nel 1996 saremo intorno al Si può invertire la tendenza negativa? darsi, lo speriamo tutti, specialmente la Liguria che è una delle regioni più sotto accusa.

Si parla di informatica e telematica e numerosi alberghi della Riviera solo negli ultimi anni (grazie ai contributi della Regione) hanno dotato un servizio ancora più essenziale: il bagno . Proprio così, altro che computer e elettronica.

occasione per rinnovarsi la Liguria delle vacanze ce l'ha a portata di mano. Dietro l'angolo degli Anni 90 ci sono due appuntamenti non perdere: i campionati mondiali di calcio (Genova di girone qualificazione) e le colombiane '92.

Giuliano Fennisi, presidente della «*E' in vista di questi due avvenimenti di portata internazionale che Tecnhotel chiama a raccolta gli operatori italiani e, visto che giochiamo in casa, quelli liguri in particolare. nostro una mostra fortemente specializzata le imprese del settore a rinnovarsi*».

Partiamo dagli alberghi, i interessati. L'Ordine degli architetti presenta a «Tecnhotel» mostra progetti per la ristrutturazione o destinati a nuove costruzioni. E' un confronto tra opere già realizzate, a in via di ultimazione, quattro Paesi che protagonisti nel mercato turistico Mediterraneo: Spagna (ormai ci ha sorpassato), Grecia e Portogallo.

Con un'occhiata a quello che si è fatto Stati Uniti, primi nella hit-parade delle vacanze, con la presentazione dei sei progetti vincitori dell'annuale concorso promosso dal periodico «*Restaurant hotel design international*».

Commenta Giovanni Colombo, presidente della Federazione italiana alberghi: «*L'Italia, tra i concorrenti europei, è la più polverizzata come struttura alberghiera e la organizzata rispetto alle dotazioni telematiche che sentono il governo della domanda. Il capitale naturale, e quello storico-artistico, che fecero nostro Paese prima meta mondiale turistica, non più sufficienti a difendere le posizioni. bisogno di più autorevole e pervasiva presenza per controllare la domanda, una politica ambientale che tuteli meglio nostro mare, i nostri laghi e le spiagge a un posto rinnovamento degli alberghi*».

Solo alberghi? Ma no, Il prodotto vacanza fatto anche di gelaterie, bar, pasticcerie, discoteche che devono guardare al futuro, diventare più invitanti, accattivanti, cattura clienti insomma. E in Liguria questo settore avrebbe bisogno una bella spolverina «Tecnhotel» funziona «contract centre» che mette a contatto imprese produttrici e consumatori. Tra gli espositori anche americane. E cinque giorni della rassegna chiusa al pubblico e aperta solo agli operatori, funzionerà un laboratorio d'avanguardia per la pasticceria, con forni e sofisticati. Poteva mancare pizza? Ma l'impianto per buona e in fretta, dall'associazione «Pizza nel mondo»: sì, c'è quella.

Pier Paolo

FORMENTO
Offre
Risparmio
Mercato sempre più vasto
Esperienza nel settore
Novità
Tante tante
Occasioni...
valentino
Pierre Cardin
NOVEMBRE
MESE
DEL CAPPOTTO
E
DEL GIACCONE
MILLE E MILLE MODELLI
TI ASPETTANO...

La più vasta esposizione del Piemonte Ampio parcheggio, aperto la domenica mattina (8,30-12,30) chiuso il lunedì Unico punto vendita in VIA MARTIRI 24 - SESTRIERE (CUNEO) - TEL. 0171 94.940

PALLAVOLO - Senza sponsor i dirigenti minacciano il ritiro

Riviera, è l'ultima partita? Il Chiavari rischia a Novara

Dopo tre vittorie le ragazze sanremesi vanno a Bergamo [illegible] aiuta finanziariamente

Ormai sono lanciati i campionati di pallavolo a carattere nazionale (6ª giornata per la serie A2 femminile e 4ª per le altre), con le squadre liguri quasi tutte al di sopra dei rendimenti pronosticati.

Serie A2 femminile — La Libertas VBC Genova (p. 10) va a Pinerolo per una gara dall'esito incertissimo: la Cuiup Pinerolo (6) è alla portata delle genovesi, sempre che riescano a ripetere prove come quella contro il Faenza.

Serie B1 maschile — Anche il Finanziaria Spezia va a Pinerolo, ma con le speranze ridotte. La squadra di Lussiana (p. 2) per battere i piemontesi (4) [illegible] trovare la giornata [illegible] grazia.

Serie B2 [illegible] — Il Cus Genova (p. 4) è in trasferta a [illegible] (4) per una [illegible], equilibrata. Il [illegible] Genova (2) riceve l'Arno Castelfranco e cerca la vittoria per risollevarsi da una partenza sicuramente «falsa» rispetto al suo [illegible] valore.

Serie B femminile — Il Riviera Sanremo (p. [illegible] a Bergamo. Il [illegible] da [illegible] Mieri, che viaggia [illegible] fantastici e [illegible] continua a giocare, potrebbe «purtroppo» anche vincere contro le lombarde del Volley Bergamo (2). «Purtroppo» perché questa ulteriore impresa potrebbe rivelarsi inutile se i dirigenti confermeranno la loro intenzione di ritirare la squadra dal torneo. Proprio la mancanza di sponsor, l'inamovibilità della città e i costi veramente proibitivi della C1, fanno sì che questa sia più che una minaccia.

Serie C1 maschile — SBI Imperia Volley (p. 4) va a Viareggio a sperare di trovare in trasferta lo stesso rendimento che riesce ad esprimere tra le mura amiche. Il Volley Chiavari (4) viaggia anch'esso, ma alla volta di Novara (5) ed i ragazzi di Mauro Peace non si aspettano certo festose accoglienze da parte della capolista. Infine, un incontro da vincere ad ogni costo per il San [illegible] Loano (3) [illegible] ospita l'Arti e Mestieri Torino (2): sono in palio punti essenziali nella lotta per la salvezza.

Serie C1 [illegible] — Nel girone A le due genovesi sono fuori casa: il Cus Genova (p. 6) ad Asti (0), e a meno di clamorosi incidenti numererà la testa della classifica; il Cffi Sampierdarena (2) è a Torino contro il Safa (4) e spera in una battuta a vuoto delle avversarie. Invece il Sedes Sapientiae Sanremo (2) ospita il Lasallia- [illegible] (2) e [illegible] muovere la [illegible].

Per quanto riguarda il girone G, il Seterie Cordani Chiavari (2), sempre alle prese con i soliti problemi di organico (rinchiuderanno le schede Picchich, Castagnola, Fuchin), ha la visita a domicilio di un brutto cliente: quel Volley Carrara (6) che guida il girone affiancato [illegible] Bisso [illegible]. Un'improbabile vittoria chiavarese produrrebbe un duplice effetto: spingere verso la salvezza il Seterie Cordani e fare un grosso favore alle cugine recchesi. Il Biso Recco va a Forte [illegible] Marmi per affrontare il Versilia (0): il sogno del presidente Carrara è di essere stasera in testa solitario.

d. s.

Coppa Italia di pallanuoto

Quinta e [illegible] giornata della Coppa Italia di pallanuoto nella nuova [illegible] del doppio turno settimanale, il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Dopo [illegible] incontri di questo [illegible] potrà avere un quadro più preciso, relativamente ai due nomi delle squadre favorite per il superamento del turno, anche perché al[illegible] società (vedi Pro Recco Erg) entrano solo da [illegible] in [illegible] petizione (la squadra biancoceleste è infatti l'unica ad [illegible] re disputato [illegible] solo incontro, quello del'esordio vinto per 13-10 sui Bogliasco).

Programmi — Il Bogliasco [oggi]: Kontron Savona-Erg Recco (ore 17), Sori-Como (18), Worker's Bogliasco-Mameli (19). A Genova Albaro (domani): Nervi-Como (ore 9), Erg Recco-Allibert Camogli (10), Kontron Savona-Worker's Bogliasco (11).

Classifica (fra parentesi gli incontri disputati): Camogli (3) p. 6; Savona (3) 5; Bogliasco (3) 4, Nervi (4) 3; Recco (1) e Mameli (2) 2; Sori (3) e Como (3) 0.

BASKET - Sesta giornata della serie B femminile

Rapallo, l'ora della verità

La squadra [illegible] Cesare Gritti ha bisogno dei due punti per abbandonare [illegible] zona bassa della classifica - In [illegible] maschile il derby [illegible] Chiavari e Imperia - L'impegno del Loano

Ecco il programma del fine settimana per il basket.

C maschile — [illegible] capolista sulla strada del Loano. Dopo aver espugnato il campo del Collegno, Melgrati e compagni ospitano stasera il Carrara. «*La squadra [illegible] inboccato la [illegible] giusta, siamo a due lunghezze dalla [illegible] e vogliamo sfruttare l'occasione*», dice il presidente Gianni Parella, [illegible] giunge: «*Si apre un ciclo abbastanza favorevole, per un [illegible] giocheremo sempre in Riviera: Carrara e Albe in casa, derby a Vado e poi ancora al Palasport col Piombino. E' un ciclo impegnativo, ma giocando al meglio possiamo fare il "pieno" e spiccare definitivamente il volo*».

Il Loano [illegible] al completo. «*Grazie [illegible] del dottor Roberto Siri. Solitamente assorbita a tempo di record l'infortunio ad una mano. Siamo reduci da [illegible] trasferte consecutive e speriamo [illegible] trovare un Palasport gremito: l'incitamento dei tifosi potrebbe [illegible] la carta vincente*», conclude il presidente.

Archiviata [illegible] sconfitta e le polemiche, la Vadese è in cerca di riscatto con l'Alessandria, ospite domani [illegible] Palonilde: «*Il brutto [illegible] di Livorno è stato cancellato [illegible] ha lasciato solo una grande voglia di rivincita. Ho visto i ragazzi molto carichi e sono fiducioso*», ha detto il presidente Angelo Merlini. Nella Vadese l'unico dubbio è legato alla presenza di Morani.

B femminile — E' in calendario la sesta giornata. Le ragazze del Rapallo, sul piano del gioco e dell'impegno dinora non hanno demeritato, ma [illegible] classifica segna [illegible] (2 punti): la squadra di Cesare Gritti ha l'obbligo del successo nella gara casalinga col Treviso (in programma domani alla Casa della Gioventù).

D maschile — Le prime della [illegible] (Valenza e [illegible] sono impegnate nello scontro diretto e il Chiavari, a meno [illegible] dalla vetta, proverà ad approfittarne per rientrare in zona serie C.

La squadra [illegible] [illegible] impegnata domani a Imperia, [illegible] in cui s'incrociano [illegible] della salvezza e [illegible] promozione. [illegible] delle [illegible] C c'è anche l'Alassio: reduce [illegible] burrascosa [illegible] della Voghera la squadra del coach Di Stefano è in cerca di riscatto nella gara casalinga col Gerrevalle, in calendario domani (palestra [illegible] Borghetto Santo Spirito).

Il quinto turno propone anche i derby Cus Genova-Athletic e Spezia-Lerici, in programma domani. La matricola Ospedaletti è in cerca di punti salvezza a Voghera.

C femminile — Tre liguri a punteggio pieno: Loano, Auxilium Genova e Lerici. [illegible] giallorosse ospitano [illegible] il Piombino e non dovrebbero incontrare problemi. Per il Loano il primo test importante è in programma fra una settimana, [illegible] derby [illegible] con l'Auxilium Genova. Il tecnico Bergamaschi [illegible] «*La concorrenza quest'anno è più agguerrita, ma i playoff [illegible] alla [illegible] portata*».

L'Auxilium Genova giocherà in trasferta, a [illegible] Milano; mentre [illegible] capolista, il Lerici, ospiterà il Rosa- [illegible]. La Cestistica [illegible] impegnata domani sul [illegible] dello Sporting Genova.

Maurizio [illegible]

Scherma, buoni risultati per Chiavari

CHIAVARI — Lusinghieri successi per gli schermitori della Chiavari Scherma ai recenti campionati italiani di quarta categoria svoltisi a Rimini: Veronica Coppola nel fioretto femminile e Giovanni Falcini in quello maschile sono stati promossi in terza categoria con il diritto, per i promossi [illegible] merito», a partecipare agli incontri della categoria superiore.

Solo un'altra ligure, Luisa [illegible] del C.S. Liguria ha ottenuto la promozione, e questo testimonia della bontà del lavoro della Chiavari Scherma. Oltre ai promossi «per merito» altri liguri hanno ottenuto il placet [illegible] partecipare ai campionati nazionali di Terza [illegible] ché la selezione veniva fatta sui 48 migliori schermitori, una selezione perciò ampia e aperta anche ad atleti di valore non elevato.

Per quanto concerne la gara, bisogna dire che la continuità dell'impegno (ogni specialità si [illegible] effettiva [illegible] delle 24 ore) e la partecipazione numerica elevata (gare iniziate all'alba e conchiuse a notte inoltrata) hanno sicuramente portato delle variazioni nei reali valori sulla pedana. Rimane però il brillante piazzamento di Giovanni [illegible] e Veronica Coppola nelle loro specialità, con una qualificazione «sudata» ma ampiamente meritata.

Miglior piazzamento ligure per la [illegible] Luisa De Martini, 14ª nella [illegible] femminile. Piazzamento [illegible] i 48 [illegible] per Luca Ve[illegible] [illegible] ma (specialità spada maschile).

«*Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti, dimostrando di essere, a livello regionale, sulle posizioni di vertice. Per Luca Venezia un piazzamento forse leggermente inferiore alle attese, ma il ragazzo è volitivo e in continuo progresso*», affermano nella società chiavarese.

PROMOZIONE - I lavagnesi non segnano da 370' e oggi anticipano con la N.S. Fruttuoso

La Cavese Fossese va a caccia del gol

Domani al «Macera» il clou [illegible] giornata con le altre [illegible] capolista (Rapallo [illegible] Pontedecimo) [illegible] confronto - La Lavagnese rischia a Casarza - [illegible] altro pari (il settimo) per il Sestri Levante?

Occhi puntati sul «Macera» di Rapallo, poiché domani il campionato di Promozione [illegible] vivrà una delle giornate più importanti, [illegible] non addirittura determinanti: siamo [illegible] [illegible] nona di andata e lo spazio per recuperare è notevole, ma indubbiamente Rapallo-Pontedecimo potrebbe lasciare un «segno» [illegible] positivo o [illegible] negativo nelle due squadre. Tutta la giornata ruota [illegible] torno a questi novanta minuti, [illegible] [illegible] terza squadra leader, [illegible] Cavese Fossese, che anticipera [illegible] oggi pomeriggio (Riboli di Lavagna; ore 15) contro la N.S. Fruttuoso. Derby dal Levante a Casarza Ligure fra i granata locali e la Lavagnese, impegnativa trasferta per il Sestri Levante a Genova contro il Balardo.

Rapallo (11)-Pontedecimo (11). Ricordate Rapallo-Levanto dello scorso anno? Ebbene, l'atmosfera è la stessa: molta attesa in [illegible] e a Genova, occhi puntati sulle due favorite per il salto in Interregionale. La Cavese Fossese, [illegible] pomeriggio, avrà già anticipato il proprio incontro della giornata e perciò le due squadre [illegible] tranno [illegible] «anche» con la sicurezza del risultato della «terza incomoda».

Victor Brogi e Gianni Massa, presenti all'allenamento di metà settimana della rappresentativa [illegible] Promozione, s'interessano però solo delle loro due squadre. Sentiamoli. «*Un pareggio sarebbe il risultato ideale, anche perché il Rapallo è la mia favorita numero uno [illegible] salto di categoria*», afferma Brogi, mister del Pontedecimo. [illegible] Massa, rincalza: «*Il campionato non si decide certo domani. Una tappa importante, questo sì, [illegible] [illegible] "battaglia", la "guerra" si esaurirà il 6 maggio*».

Il Pontedecimo sarà [illegible] completo, il Rapallo potrebbe [illegible] addirittura schierare [illegible] tre punte (Petrini, Valeri e Marchetti), [illegible] Contini sulla fascia mai in posizione di appoggio in avanti.

Cavese Fossese (11)-N.S. Fruttuoso (7). Unico anticipo odierno del girone e compito [illegible] facile per i gialloblù di Franco Castelletti. [illegible] squadra di Lavagna [illegible] trova la via del gol [illegible] oltre [illegible]' e il problema-gol è l'unico che assilla il clan della Cavese Fossese, poiché la difesa offre le [illegible] garanzie (oltre i 500 minuti di imbattibilità).

Assente Podestà, squalificato per [illegible] giornate, è [illegible] certo Talarico, formazione con due punte e probabile partita difensiva per i genovesi [illegible] N.S. Fruttuoso.

[illegible] Ligure (7)-Lavagnese (2). I granata di Pietro Raffo in calando, i bianconeri di Antonio Odasso in crescendo: [illegible] due squadre [illegible] presentano al loro primo derby con posizione di classifica e stati d'animo diversi. Il Casarza Ligure ha smarrito la retta [illegible] delle prime giornate ed è precipitato in [illegible] pericolosa posizione [illegible] classifica, la Lavagnese dopo [illegible] avvio [illegible] collezionato una [illegible] continua [illegible] risultati, con ben cinque punti nelle ultime tre partite. Pronostico incerto con leggera preferenza per il se[illegible] «X», un risultato ben a[illegible] [illegible] ambedue le squadre.

Balardo (8)-Sestri [illegible]ta (8). Il Sestri Levante an[illegible] incompleto (ma con i rientri [illegible] Copello e Pagano) e il Balardo che detiene [illegible] curioso record: [illegible] [illegible] reti realizzate e ancor [illegible] subite, [illegible]. Il S[illegible] Levante è specialista in pareggi (sei su otto partite) e tutto [illegible] propendere verso lo 0-0.

Giancarlo Scartozzoni

Questo sabato

CALCIO - Promozione, girone B: Cavese Fossese-N.S. Fruttuoso (Riboli, 15).

Seconda Categoria. Girone F: Il Bistrò-San Bartolomeo (Sivori, 14,30).

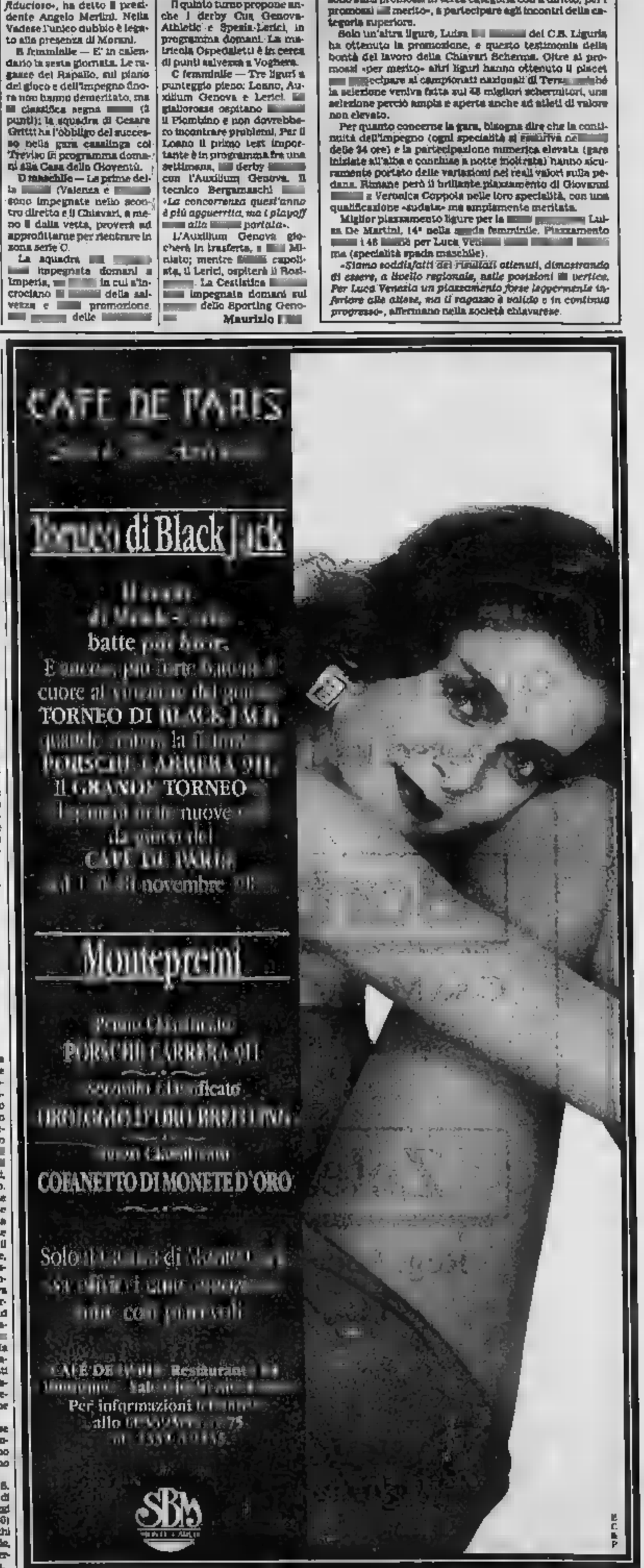
Terza Categoria Chiavari: Chiavari Calcio-Vecchia Chiavari (Colmata Mare Chiavari, 14,30), Deiva Marina-Gattorna (Deiva, 14,30), Aurora Avis-Il Calcio (Sivori B, 14,30). Idraulica Fazzini-Sarmartinese (Broccardi B, 15), Sporting-Portofino (Colmata Mare Chiavari, 15,15).

PALLAVOLO - Serie C1 femminile: [illegible] Cordami Chiavari-V. S. [illegible] (Chiavari, 18).

Serie C2 femminile: Norde Lavagna-Libertas Genova (Via Dante, 21).

Serie C2 maschile: Rapallo-Olympia Varazze (Casa della Gioventù, 21), Coopsette-Arenzano [illegible] Lavagna, 20,30), Recco-Santostefanese (Palestra, 2)).

VELA - Prima regata del 12° campionato invernale del Tigullio: Trofeo Contreau, riservato alle classi Ior, 8mr e J24 (Golfo Tigullio, triangolo olimpico, partenza ore 10).



CALCIO A CATTOLICA - Scontro fra le big genovesi

Molassana, la fuga buona? Moneglia non può fallire

Possibilità di recupero anche per [illegible] Carlo Grasso e [illegible] Carasco

Lo [illegible]ntro tra le due [illegible]ge[illegible]nesi della Prima categoria, Molassana e Borgoratti, suggerisce [illegible] [illegible] raggiancio [illegible] tre levantine (Carlo Grasso, Moneglia e Carasco) [illegible] inseguono.

Canevaridoria (2)-Albaro (8). La fusione fra Pro Cane- [illegible] e Veronesi Doria [illegible] sembra aver prodotto grandi effetti. La squadra sorta da essa [illegible] sull'orlo [illegible] baratro. L'Albaro, [illegible] privo di Marchesiello, potrebbe infliggere al Canevaridoria il colpo di grazia.

Cap (5)-Pieve Ligura (6). Il Cap, contro il Borgoratti Liguria, sette giorni [illegible] ha [illegible] [illegible] bocciata d'onigeno, ma non si è certo tirato fuori dal guai. Il fatto di stare ritrovando forma e [illegible] [illegible] giusta, [illegible] al sorriso l'allenatore [illegible]. Ma la prova casalinga [illegible] [illegible] Pieve è importantissima: una franca vittoria e in casa biancorossa tornerebbe il sereno stabile.

Rapallorivi (8)-Solferino (8). Incontro delicatissimo per entrambe le formazioni, che galleggiano fra la mediocrità e le posizioni nobilissime. Risaliti, tecnico dei padroni di casa, dovrà fare a meno del secondo Bagicalupo, Giancarlo, per l'identico motivo per [illegible] ha [illegible] rinunciare sette giorni [illegible] al primo (Gianluigi): squalifica.

Pro Recco (5)-Arpi Casassa (6). Chi perde scivola sul fondo, chi vince per un po' non avrà patemi. Se si pareggia, nessuno si metterà a piangere.

Molassana (13)-Borgoratti (10). A ben vedere, la sfida è più delicata per il Molassana che per gli ospiti; sconfiggendo i «cugini», gli uomini di Villa infilerebbero una fuga che potrebbe terminare solo alla 20ª di campionato. Perciò la posta [illegible] pallo per loro è grossa.

L'allenatore Risalti

Sull'altro fronte, il Borgoratti, privo di Ratto squalificato, anche perdendo [illegible] comprometterebbe nulla, avendo tempo e luogo per rifarsi.

E' possibile che questo svantaggio psicologico possa ridurre il [illegible] tecnico che [illegible] [illegible] a favore [illegible] [illegible] del Molassana.

Gollardica (6)-Carlo Grasso (9). La settimana scorsa il Carlo Grasso si è risvegliato, proprio quando [illegible] Gollardica [illegible] per la prima volta [illegible] campionato. Possibile un risultato [illegible] rimetta tutte le cose a posto, [illegible]e se i rapallesi (senza Leporatti) [illegible] con ogni [illegible] [illegible] accelerare ulteriormente. La Gollardica dovrà fare a meno di Passadore.

Bogliasco 76 (4)-Moneglia (10). I biancocelesti di Fossa non hanno praticamente scelta: per non perdere di vista [illegible] [illegible] e tentare di [illegible] [illegible] compagnia del Borgoratti, debbono cercare il risultato pieno anche a[illegible].

Arecco (4)-Carasco (9). Il discorso [illegible]o per Bogliasco-Moneglia vale anche per questo incontro, anche [illegible] c'è da ricordare che l'Arecco in casa concede poco e che il Carasco in trasferta non brilla eccessivamente.

d. s.

II CATEGORIA - Con la Marina

L'Old Stars sogna il punto miracolo

Oggi in anticipo il derby di Sestri Levante

Domenica interlocutoria per il campionato di Seconda categoria? Potrebbe anche essere, poiché la squadra di vertice, la Marina Giulia, è attesa al classico testa-coda contro l'Old Stars Carasco. Incontro da non sottovalutare, però, per gli uomini di mister Piazza, mentre le più dirette inseguitrici, Rutese, Calvarese e Caperanese [illegible] attese da impegnativi incontri in campo esterno e il Bistrò Pro Sestri dal derby cittadino contro il S. Bartolomeo Lavagnin.

Marina [illegible] (11) - Old Stars (2) — La classifica dice Marina Giulia, ma l'Old Stars Carasco [illegible] è sicuramente una squadra, per l'organico di cui dispone, da ultimo posto e molto l'équipe di Carasco ha deluso, [illegible] recupero di metà settimana, chiari segnali di ripresa.

Luciano Signorini, presidente dell'Old Stars, è ovviamente [illegible] nel pronostico: «*Un incontro molto difficile, e riuscire a prendere un punto sarebbe veramente una grande impresa. Noi siamo falciati da inizio anno in seguito a infortuni e squalifiche, verrà anche il nostro momento favorevole?*». Alfredo Aiese, presidente della Marina Giulia: «*Qualche problema per l'organico, ma il rientro di Rabbi dovrebbe sistemare il reparto avanzato*».

Corte 82 (2) - Rutese (10) — Incontro di cartello con la Corte 82 che punta a fare lo sgambetto alla Rutese, la squadra pronosticata come favorita n. 1 al salto di categoria e che dopo un periodo iniziale difficile sta mantenendo fede alle previsioni. I due clan si mantengono molto sul generico, anche se l'obiettivo della Corte 82 è di [illegible] gli avversari con il [illegible] del gioco spostato in avanti, alla ricerca del successo pieno.

Riva Trigoso (8) - Calvarese (9) — Nell'equilibrio regnante in Seconda categoria una squadra nonostante due sconfitte (nella fattispecie il Riva Trigoso) può puntare, grazie a un eventuale successo sulla Calvarese, a riagganciare il «treno» di testa. Riva Trigoso al gran completo e fermamente intenzionato ad [illegible] il [illegible] Calva- [illegible] che potrebbe anche [illegible] contentarsi del pareggio. Ma la versione esterna della squadra valligiana (5 dei 9 punti complessivi conquistati lontano dal campo amico) è un pericoloso campanello d'allarme per il Riva Trigoso.

Caperanese (7) - Caperanese (9) — Derby classico e pronostico [illegible] [illegible] [illegible] sono reduci da successi e cercano una immediata conferma.

Bistrò Pro Sestri (9) - S. Bartolomeo (6) — Il derby di Sestri Levante si disputa oggi in anticipo (Sivori, ore 14,30) con i padroni di casa stanchi per l'intermezzo settimanale, ma carichi a dovere alla ricerca dei due punti.

g. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 566 208).
Sabbiatura: da lunedì a domenica, ore 10-13,30; 15,30-18.
Teatro Comunale l'Opera di Genova, Sinfonica 1988. L. 20.000 - 18.000. Ore 21: Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64 di Felix Mendelssohn-Bartholdy
La Sagra del Prokofiev. Quinto della Russia pagana di Igor Stravinski. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
POLITEAMA GARIBALDI (Via Martin Piaggio, tel. 880.588). Teatro di Genova. Prosa 1988-89. Ore 16-20.30: Il vaudeville, di Carlo Goldoni, regia Aldo Trionfo. Replica: lun. pi 20.11. Prenotazioni per La peppiniana di Eduardo di Tullio Kezich (da Luigi Pirandello), in scena dal 22.11.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298.720 - 298.726)
Teatro della Tosse (Sestiere 1988/89 org. 18. Castelli di Barbablù - Prima parte. Spettacoli settembrali di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse.
SALA CARGNARO (Vico Vito Dion 6, tel. 581.533). Circolo Maria Cappelletti. Ore 16: Il donne avvocate. 3 atti di Nicolò Bourgoubo
CENTRO DEI MIRACOLI (via di S. Rocchino 6, tel. 880.330). Ore 21: Un filo alla vita. Concerto di violino classico accompagnato dalle poesie di Antonia Pozzi
CENTRO SAN FILIPPO (Via Lomellini 10). I Comedianti (L. 6000 Stagione di teatro dicembre 1988. Domani: Cabaret. In programma: Sonata op. 26 in la bemolle maggiore di F. Chopin. Ballata sull'acqua di C. Debussy. Sonatina (1905) di M. Ravel. Scherzo in si bemolle op. 31 di F. Chopin

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/R). Sonno profondo.
ARISTON STERNO (Via S. Stefano 14/R). Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ARISTON STERNO DUE (Via S. Stefano 14/R). Carta stradale.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 505 910). Stati Uniti.
CENTRALE 1. American ninja.
CENTRALE 2. Intrighi mortali.
CORALLO 1 (piazza Corvetto). Un pesce di nome.
CORALLO 2 (piazza Corvetto). Peggio la morte.
DORIA: Divinamente sexy
GRATTACIELO (piazza Dante). Il principe cerca moglie. Ore 14
IDEAL: Non ci resta che ridere. Regia Gianni Proietti.
METROPOLITAN: Il giovane Toscanini.
LUX (via XX Settembre). Bambi.
SAMPIERDARENA (corso Amperia 4, tel. 881.000). Convenzione.

PROSEGUIMENTI

ASTORIA: Vita e vizi di alti uccelli. V 16.
CRISTALLO: Sin a non more.
ODEON: Cuore Buenos Aires. Dolce Amerika.
OLIMPIA (Via XX Settembre): Prima di mezzanotte.
ORFEO DOLBY: Piccole Nikita.
PALAZZO (piazza S. Caterina): Piccolo Diavolo.
SMERALDO: La bilancia e la bestia.
VERDI (via XX Settembre): Trappola di cristallo.

SECONDE VISIONI

ASTOR: Carta stradale II.
BIANCA: Il pianeta disperso.
ELDORADO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ALBARO
COLOMBO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
NITO: Il principe cerca moglie.
ALBISOLA
AMBRA: L'ultima tentazione di Cristo.
CRISTALLO: Gremlins.
ALBISOLA SUPERIORE
CHIESA PARROCCHIALE S. NICOLÒ: Concerto ore 20.45
ALTARE
VALLECHIARA: La bambina.
CAIRO MONTENOTTE
ARISTON: La leggenda del santo bevitore.
FINALE LIGURE
Odeon: Predator.
LOANO
FIAMMA: La partita.
PIETRA LIGURE
DORIA-ALBA: La bambina.

IMPERIA

CENTRALE: Mr. Crocodile Dundee II.
DANTE: Bull Durham.
IMPERIA: Trappola di cristallo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fascino di mezzanotte.
CENTRALE: La parola più appetitosa della [illegible]
BORDIGHERA
OLIMPIA: Madame Sousatzka.

SANREMO

ARISTON: Concerto ore 20.45: Henry Mancini.
CENTRALE: Prima di mezzanotte.
CRIMEA: Un a tempo.
ROMA: Proibito
SAN GIORGIO: La partita.
VENTIMIGLIA: Il principe cerca moglie.

A Bordighera commedia dialettale

BORDIGHERA — Appuntamento con il teatro dialettale questa sera alle 21 al Palazzo del Parco con la Compagnia stabile Città di Bordighera presenta la commedia «*U malegn de l'imbalatorio*», proposta già in diverse località della Riviera.

Al Chiabrera domani pomeriggio l'opera buffa dell'87

Quel fanatico di Cimarosa

Direttore Carlo Felice Cillario, regia di Lorenza Codignola - «Ho cercato comicità più nascosta e raffinata» dice la regista - Interpreti Ceccarini, Marani, Bolognesi, Cossutta, Daniela Uccello, Gabriella Morigi

SAVONA — Dopo *Ciro in Babilonia* di Rossini e *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, il Teatro dell'Opera Giocosa propone domani al Chiabrera (ore 16,30) il terzo titolo in cartellone, *Il fanatico burlato* di Domenico Cimarosa.

L'opera risale al 1787 (precede di tre anni il capolavoro cimarosiano, *Il matrimonio segreto*), è una commedia in due atti incentrata sulla consueta trama di amori e dispetti. Un vecchio, acquistato un titolo nobiliare, cerca una contessa per moglie e un conte con cui far sposare la figlia Doristella. Arriva il Conte Romolo, ma lui lo spiantato Lindoro di cui Doristella è innamorata. Dopo una serie di travestimenti e di inganni ci sarà il consueto lieto fine: Doristella sposerà Lindoro.

Dirige l'allestimento savonese Carlo Felice Cillario, regia di Lorenza Codignola, che ha firmato anche le scene con Franco Calcagnini.

«*Ho cercato di vedere il '700 fuori da un certo stilema* — spiega Lorenza Codignola —. *Ho sempre molta paura delle etichette: il '700 va fatto in un modo, l'800 in un altro. Nella mia lettura di Cimarosa il '700 non è felice e festoso, lindo e equilibrato, leggiadro come si è soliti sentirlo nell'opera buffa. L'opera buffa vuol anche conflitti umani, scontri sociali che il teatro serio ancora impegnato nel grandioso e nell'astratto non affronta. Il fanatico burlato è un'opera ancora funzionale, può divertire anche il pubblico odierno. Certo far ridere con smorfie ed altri accorgimenti è facile, io ho battuto una strada diversa, cercando una comicità più nascosta e raffinata*».

Gli interpreti dell'opera ci sono Giancarlo Ceccarini (Don Fabrizio), (Lindoro), Mario Bolognesi (Conte Romolo), Enrico Cossutta (Valerio), Daniela Uccello (Giannina) e Gabriella Morigi (Doristella).

Domani pomeriggio alle 15,30, terrà nel ridotto del Teatro una conferenza illustrativa sul *Fanatico burlato*. L'opera sarà replicata martedì alle 20,30.

r. l.

Gabriella Morigi è Doristella

Stasera «L'opera da tre soldi» nel teatro restaurato

Brecht e Buzzanca per riaprire il Bellini

Il comico è protagonista dell'allestimento con la regia di Tato Russo

ROMA — Riapre a Napoli stasera l'antico Teatro Bellini, inaugurato proprio lo stesso giorno nel 1864 e riapre con una curiosa messa in scena di *L'Opera da tre soldi* nell'allestimento di Tato Russo con Lando Buzzanca, vagamente marionettistico e certamente dialettale, nei panni di Mackie Messer, eroe proletario di questa che è la più rappresentata delle opere di Brecht. Evento doppio quindi, per il debutto di Buzzanca in questo ruolo inconsueto ma soprattutto per la riapertura del Bellini. Fatto costruire dal barone La Capria come teatro ricco e fastoso ad imitazione dell'Opéra-Comique francese, il Bellini decretò il successo di *Carmen* e dei *Pagliacci* ed ospitò attori come Adelaide Ristori, la Duse, Ermete Zacconi, autori come Scarpetta, Fregoli, De Filippo, cantanti Donnarumma, Pasquariello e Pupaccio. Nel 1915 il produttore Lombardo della Titanus lo in un cinematografo, che, con la crisi di spettatori, lo costrinse a diventare negli ultimi una sala a luci rosse. Sorte comune a molti dei teatri ospitati da Napoli la fine dell'800 e il principio del 900, sorte però in questi anni sembra riscattarsi di fronte alla volontà di alcune compagnie di possedere un palcoscenico proprio e a quella della gente che riscoprì il piacere di assistere a spettacoli dal vivo.

Tato Russo, nomi teatro napoletano di oggi, quando si è trovato a visitare i resti del Teatro Bellini sconciato dal tempo e dalle trasformazioni, ha capito che non doveva lasciarselo sfuggire. Fondata una società ha così rilevato un miliardo e duecento questo gioiello da posti tutto ori e stucchi, palchi e affreschi, provvedendo poi ai lavori di restauro e riadattamento per circa due miliardi e mezzo di costo. Il progetto è quello di trasformare questo teatro storico che a due passi dall'Accademia di belle arti e dal Conservatorio di San Pietro a Maiella in un centro artistico polivalente, lavorando in collaborazione studenti e con la gente del quartiere. Trentila abbonamenti venduti in un mese gli fanno sperare che a Napoli si possa tornare a dire come «che se il San Carlo è il miglior teatro per grandezza il Bellini lo è per bellezza».

L'Opera da tre soldi, dicono gli organizzatori, è stata scelta per il debutto perché è presa ma anche varietà, musica, canzone, tutti generi presenti tanto nell'antico cartellone del Bellini quanto in quello nuovo disegnato per questa stagione. Spiega Tato Russo: «*Per restituire attualità al testo di Brecht ho pensato di dare ai suoi proletari toni e movenze napoletane: mi pare che in questa civiltà senza classi, i Meridioni del mondo abbiano preso il di un proletario che ormai non esiste più. Non ne ho fatto una versione napoletana né voglio il dialetto ma voglio un'idea, movimenti, sonorità che facciano riferimento alla cultura del Paesi mediterranei*».

A recitare sono stati chiamati Dalia Frediani, Flavia Fortunato, Ciangrande, Maria più un esercito di per i ruoli minori e un'orchestra di dieci per l'accompagnamento musicale adattato da Antonio Sinagra. Ma la vera sorpresa sulla scena è Lando Buzzanca stagione teatrale dopo l'altra, a recitare nel ruolo di Mackie Messer. «*In realtà* — ammette Buzzanca — *accettando il teatro sono tornato alle origini col palcoscenico ho cominciato e con lui intendo andare avanti*».

E' anche per questo, spiega, che la proposta ricevuta di improvvisarsi presentatore del futuro *Lascia o raddoppia*, un varietà di primavera che prevede anche la riedizione del più celebre gioco a quiz storia televisiva affidato a Gambaroita, lascia perplesso. «*Intanto non sono un quizzarolo, anzi ho sempre detestato e domandine sono neanche un televisivo, anche se mi rendo conto che la tv rinfresca la popolarità. Infine non ho mai presentato niente sono un attore e non vorrei veder avvilita la mia immagine professionale*». E allora? «*Allora tergiverso, rifiuto, prendo tempo ma gratuitamente ciò che è poi il mio mestiere*».

Margherita Robbony

Il cartellone del Teatro Civico che si è aperto nei giorni con «Traviata»

La Spezia: Carosone, Gaber e Pirandello

Archivio Gino Paoli del cartellone del Chiabrera, il 3 marzo

LA SPEZIA — *Traviata, une aventure dans le mal*, cineodramma di Giuseppe Manfridi e Francesco Capitano con la danzatrice Margherita Parrilla nel ruolo di protagonista, è aperto il cartellone del Teatro Civico. «Ci è che il termine cineodramma — hanno spiegato Capitano e Manfridi — *fosse appropriato a definire uno spettacolo nel quale si dettano funzioni sceniche apparentemente destinate a una reciproca incompatibilità, dalla scrittura drammatica, alla danza*».

A breve scadenza gli altri appuntamenti dopo la tournée estiva. Renato Carosone e la sua orchestra saranno a La Spezia mercoledì 23 novembre; sabato 26 e domenica 27 il grande nella città ligure di Giorgio Gaber con la proposta il *Grigio*, nuovo racconto teatrale in due atti scritto in collaborazione con Sandro Luporini.

Per la ventesima edizione del Festival internazionale del jazz in calendario dal 29 al 3 dicembre e, successivamente, venerdì 9 e sabato dicembre, andrà in scena *La coscienza di Zeno*, con Giulio Bosetti, Bonfiglio e Claudio Cora.

Per gli appassionati di musica leggera concerto di Ivano Fossati martedì dicembre, poi giovedì 15 e venerdì 16 in scena il *Malloppo*, interpreti Mauro Pirovano, Carla Signoris e Ugo Dighero.

Il programma proseguirà a gennaio, mercoledì 11 e giovedì 12, con i *Mercanti di regia*, interpreti Luca Barbareschi e Massimo Dapporto. Un'assoluta novità arriva con *Gripion*, spettacolo avveniristico di musica e luci che sarà presentato mercoledì e giovedì 19 gennaio.

Martedì 28 e giovedì 30, Alda Valli, Aldo Reggiani e Giuseppe Brogi presenteranno *La città morta* di D'Annunzio. Giovedì 2 e venerdì 3 bello nuovo appuntamento musicale con il *Barbiere di Siviglia*, quindi giovedì 23 e venerdì 24 febbraio la commedia *Sul lago dorato* di Ernest Thompson, con Ernesto Calindri e Olga Villi.

Per la danza, mercoledì 1 e giovedì 2 marzo *Prospetti Nijinski* della compagnia di danza di Misha Van Hoeck. Poi l'attesissimo appuntamento con il concerto di Gino Paoli in calendario per venerdì 3 marzo. Francesca Benedetti e Luigi Pistelli saranno invece gli interpreti principali de *La regina e gli insorti* mercoledì 22 e giovedì 23 marzo, prima della conclusione mercoledì 12 e giovedì 13 aprile con *Tutto perbene* di Pirandello, che avrà quale interprete principale Gianrico Tedeschi.

Donatella Bartolini

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 52, 54 — Ore 15 Rugby; 16,30 Settecentotrenta; 17,15 Bonbon; 18,50 Telegiornale; 19 Juke Box; 19,30 Sportivo, quotidiano; 20 Juke Box; 20,30 Calcio: Jugoslavia-Francia; 22,15 Telegiornale; 22,30 Sportiva Magazine; 22,45 Replica.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Gli uccelli delle isole; 7,25 Bravissimi, cartoni; 7,50 Robotech, cartoni; 8,15 Una vivere, soap opera; 9-1 Ryan, soap opera; 9,30 Segnale spaziale antincendio, telefilm; 12 Piume e pellicce, telenovela; 12,40 I Ryan; 13,30 Lupin III, cartoni; 14 Una vita da vivere; 15 Tor Tv; 15,45 Dottori con le ali, telefilm; 17 Speedy; 18 Bravissimi, cartoni; 18,30 Lucky Luke, 19 Robotech, cartoni; 19,30 Lupin III, cartoni; 20 Squadra speciale antincendio, telefilm; 20,00 L'insegnante va in collegio, film (Italia '78), comm.; 22,20 Colpo grosso; 23,40 A Gibraltar si muore facile, film (t-Antiflamme); 1,40 Gattacci con le ali.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 7 La ronda del mattino, telefilm; 7,25 Kodjak, 7,50 La signora tenta a cavallo, 8,15 Cartone animato, 8,40 Aspettando il ritorno di papà, cartoni; 9 La sopravvissuta della pecora nera, telefilm; 10 Perle Amaranbach, film; 12 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 12,50 Martina, telenovela; 13,40 Tv Shop; 14 La terra dei giganti; 15 Kodjak, telefilm; 16 Starlandia, sparito tv per ragazzi; 17 Aspettando il ritorno di papà, cartoni; 17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 18,30 Martina, telenovela; 19,30 La terra dei giganti, telefilm; 20,30 Brittania Rock, film (Italia), comm.; 22,30 Telediamanti; 23 A.A. Cristina cercasi, film.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 8 Multimarket; 10 Volta Gioielleria Valenza; 10 Liguria in Parlamento, Orizzonte Liguria; 14 Finalmente Sposi, telefilm; 14,30 Multimarket; 18 Leonela, telenovela; 19 Punto sera, news, servizi, commenti; 19,30 Le sport - Multisport; 20,30 Bolidi, film (Italia 1970) drammatico; 22,30 Punto sera, news, servizi, commenti; 23 Liguria in Parlamento; 23,30 Ok motori, rassegna; 0,30 Danza di Hollywood, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15,30 Disperatamente tua, novela; 16,30 Jugglus, telefilm; 17 Matt e Jenny, telefilm; 17,30 Capriccio e passione, novela; 18 Disperatamente tua, novela; 18,30 Raffles ladro e gentiluomo, telefilm; 19,30 Un uomo due donne, novela; Tendo, film (1977) avv.; 22,05 Speciale spettacolo; 22,50 In primo piano; 23 Primamezzotto - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 15 Replicamente, 16,55 Speciale lo spettacolo, 17 Rocky e Friends, cartoni, 17,30 Fireteam squadra 83, telefilm, 18 Supercircolino show, 19 Salvo News, 19,15 Ok motori, 20,15 Quel maledetto che mi piace tanto, film (1975) comm.; 22 Magia, 23 Savona news; 23,20 Redazionale, 24 Gente di Hollywood, telefilm - Savona News - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips, 11 Cartomania; Documentario; 13 Cartoonmania; 14 Videoclips, 15 Cartomania, 19 Videoclips, 20,30 di moglie, 22 Diretta; 23 Non stop Music.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Superpresto, 14 Incontro con Furia, 17 Superpresto, 18,30 Sai da baby novela, 20,15 Andiamo al cinema, 20,45 Anche i ricchi piangono, novela, 21,45 Calcio, 23,30 Portobello Nord, 3 Non stop.

TELEUROPA

Ore 8,30 Dancing Days, telenovela, 9 Gli allegri orsi, telenovela, 11 Telefilm, 12 Avventura, rubrica, 12,30 Tg4, 13 Obiettivo Agricoltura, rubrica, 14 Videonotte, rubrica, 15 Anche i ricchi piangono, telenovela, 16 La famiglia Vallis, sceneggiato, 17,50 Anna, Ciro e compagnia, telefilm, 18,30 Accadde ad Aniene, sceneggiato, 19,30 Tg4, 20 Dancing days, telenovela, 20,30 La valle lontana, film, 22,45 Rosso di sera, varietà, 23,45 Film.

RETEAZZURRA

Ore 10 Videogita, Mix, 11 Concerto: Private Clark; 12 Chart attack, Mix, 13 Trekking, Mix, 14 Europeana top 40, classifiche; 15 I pomeriggi di Reteazzurra, sport, 16 Off the wall, Mix, 17,30 Bandua, cartoni, 18 Bandua 2 merenda film a cartoni; 19 Catch the catch, sport, 20,30 Stato interrotto, film; 22,30 Prima tempo a Roma, film; 24 Barendbahn, video-classic.

Ad Albisola è in svolgimento «Musica a S. Nicolò»

Festa per la Cantoria

La serie di quattro concerti incominciata sabato scorso Oggi il soprano Bacchetta e il baritono Livraghi

SAVONA — Una di quattro concerti è in svolgimento nella splendida chiesa barocca di S. Nicolò, ad Albisola Superiore. «Musica a S. Nicolò», questo il titolo della rassegna, vede impegnati, per varie serate, una corale polifonica, un complesso specializzato in musica antica, organisti e cantanti.

L'iniziativa intende porre l'attenzione sui dieci anni di vita della Cantoria S. Nicolò, un gruppo in qualitativa.

I concerto di sabato scorso è stato eseguito dal Coro Polifonico di Valleggia, diretto dal maestro Giuseppe Rebella. Fondato nel 1953, ha un organico disposto nel classico schema delle quattro voci e vanta una consistente di elementi.

Oggi, sabato 19, invece, accompagnate all'organo da Antonio Delfino, terranno concerto il soprano Loredana Bacchetta e il baritono Mario Livraghi. Sabato 26 sarà la volta «Collegium pro Musica Antiqua». Il gruppo, formato dal flautista Bianco Bagliano, dal violinista Fabrizio Cipriani e dall'organista Piermario Grosso, collabora con importanti orchestre barocche italiane ed europee. Nel corso di questa stessa serata terrà concerto anche la Cantoria di Nicolò, che è composta da ventuno elementi ed è diretta dal maestro Antonio Delfino.

Sabato 3 dicembre, infine, per coro e organo, con la Cantoria S. Nicolò e il maestro Fabrizio Funcello, che eseguirà brani di Schubert, Cornelius, Liszt, Dounod e Mendelssohn sull'organo costruito nel Guglielmo di Novi Ligure.

a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Oggi alle ore 18, nella sala dell'Archivio di Stato, in via Hanbury, saranno presentate tre pubblicazioni della Compagnia di *Ventimiglia*, che saranno consegnate in occasione del pagamento della quota sociale 1988.

Si tratta dell'«Armacocco *Ventimiglium*» di Andrea Caparino, ricette di cucina locale, vini ed illustrazioni della Liguria di una volta; «*Ventimiglia, il terremoto del 1887*» di Amalberti, che propone una pagina di cronaca locale; «*Diario di guerra della zona Intemelia, 1943-'45*» di Caterina Viale

Appuntamenti flash

Lombard dirige al Margherita

GENOVA — E' confermato per questa sera, alle ore 21, il settimo concerto della stagione sinfonica al Margherita, diretto da Alain Lombard. In Concerto mi minore per violino e orchestra di Mendelssohn con la solista Viktoria Mullova. Seconda parte: *Sacre du Printemps* di Stravinsky.

SESTRI LEVANTE — Nella sala della cineteca comunale, alle ore 17,30, concerto di musica da camera e recital del pianista Eddi De Nadai.

GENOVA — Nel salone del Consiglio di circoscrizione di Voltri, oggi pomeriggio ore 15,30, concerto popolare diretto dal maestro Carlo Calcagno per festeggiare il cinquantesimo fondazione complesso bandistico «Città di Voltri». Ingresso libero

GENOVA — Al Teatro del Tempietto di Sampierdarena, questa sera alle ore 21, rassegna di cori organizzata «Amici della gna» con gruppi provenienti da Lucca e da Macerata.

CAMOGLI — Nell'aula magna dell'Istituto Nautico, alle ore 21, concerto celebrativo nel trecentenario della nascita di Domenico Zipoli. Pianista Rita Peiretti. Musiche di Zipoli, Rossi, Pasquini,

CAMPOMORONE — A Palazzo Balbi, alle ore 21, nell'ambito delle manifestazioni «Comporre oggi», la musica contemporanea in Europa», incontro sul tema «La musica elettronica». Coordina Roberto Zanetti.

GENOVA — Il panorama di film proposti stasera dai principali cineclub è il seguente: *Monon delle sorgenti*, di Berri, al Lumière (ore 18; 16; 20,15; 22,30); *Zii mia vita a quattro songe*, di Lasse Hallstrom, al Nickelodeon (ore 21,15) e al Movie Club (21,15); *Lo strizzacervelli*, di Michael Ritchie, al Chaplin (ore 21). *Barfly*, di Barbet Schreder, all'Albatros di Rivarolo (ore 20,30), nell'ambito della rassegna «Maledetti, vi amerò», film di ultime tentazioni»; e *Il cielo sopra Berlino*, di Wenders, al Fritz Lang (ore 21,15).

VALLECROSIA — Concerto, domani pomeriggio le al d'Europe di Mentone, dell'Accademia Musicale di Vallecrosia. Il complesso bandistico, composto da una cinquantina di musicisti, presieduto da Giuseppe Piottoli e diretto da Mirko Viani. Ci saranno alcuni gruppi transalpini. Il concerto rientra nell'ambito delle iniziative musicali transfrontaliere varate nel 1984, in occasione dell'Anno Europeo della Musica.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 mili gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra cartella.

ATTENZIONE

Ultima distribuzione di tesserine per giocare a "QUEST":

— Oggi in Torino città

— Domani nel resto d'Italia

Acquistando La Stampa chiedete la tesserina al vostro giornalaio

24ª SETTIMANA - SABATO

Quarta domanda = C - 170 milioni
Terza domanda = D - 3
Seconda domanda = C - Parma
Prima domanda = D - 2 milioni

LE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.°)
A quanto è ammontata, secondo l'Istat, la spesa media mensile di una famiglia italiana nel 1987?
A - 1 milione
B - 1,5 milioni
C - 2,5 milioni
D - 2 milioni

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.°)
Il jazzista Miles Davis ha dovuto annullare, per motivi di salute, il suo concerto in una città italiana. Quale?
A - Roma
B - Milano
C - Parma
D - Firenze

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.°)
Il governo ha presentato un nuovo progetto di riforma dell'equo Quanti tipi di contratto prevede?
A - 8
B - 2
C - 5
D - 3

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.°)
Il pugile Mike Tyson è stato citato per danni dalla moglie. Quanto chiede la donna?
A - 100 milioni
B - 500 miliardi
C - 170 miliardi
D - 300 milioni

OGGI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri il premio non è stato assegnato, perciò oggi il premio è L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tesserina di gioco con il numero della formula uguale al numero composto pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				5			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass srl e familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fornitori.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 329). Biglietteria: da lunedì a domenica, ore 10-12,30, 15,30-19.
Teatro stabile di Genova, Settembre 1988. L. 30.000 - 18.000. Ore 21: Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64 di Felix Mendelssohn-Bartholdy.
Le Sedie da Bretagna, Quadri della Russia pagana di Igor Stravinskij. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 880 588). Teatro di Genova. Prose 1988 '89. Ore 16,30 di domenica, di Carlo Goldoni regia Alfredo Arias. Replica fino al 20/11. Prenotazioni per Le cameriere di Arias di Tullio Kezich (da Luigi Pirandello) in scena dal 22/11.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720 - 295 775).
Teatro della Tosse. Stagione 1988/89 ore 16: Convegni di Barbablù. Prima parte. Spettatori consapevoli di Tonino Conte - Compagnia Teatro della Tosse.
SALA CAMBIASO (via Villa Cicon 9/r tel. 882 133): Circolo Mario Cappelli. Ore 16: Il Barone Arrembaggio, 3 atti di Nicolò Bergamasco.
CONTE DEI MIRACOLI (vd n. 5. Recinto 9/r tel. 882 258). Ore 21: In due alla villa, Concerto di chitarra classica accompagnato dalla poesia di Antonia Pozzi.
ORATORIO SAN PILIFFO (via Lomellini 10/r - Carignano L. 6000. Stagione di teatro dialettale 1988). Domani (spettacolo in programma) Sabato ore 20,45 Si bambole mentre di F. Chapin. Adesso sull'acqua di C. Debussy. Sonatine (1906) di M. Ravel. Scherzo in Si bemolle op. 31 di F. Chopin.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): Gustav Gollando.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Bianco nell'orso di otto artisti di Hanoi.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Carlo stranello.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. 580 315): Bull Durham.
CENTRALE 1: Avventure amorosi.
CENTRALE 2: Intendenti licenziosi.
CORALLO 1 (galleria Cangiaroni): Un pidocchio di donna.
CORALLO 2 (galleria Cangiaroni): Piccole labbra.
DORIA: Ombre nella notte.
GRATTACIELO (galleria Doria): Il grattacielo della morte. Ver. 14
IDEAL (corso Montegrappa): Nuovo Cinema Paradiso.
ODEON: Rosso Buenos Aires. Baci Amorosi.
OLIMPIA: Alle 17: Salomone. Prima di mezzanotte.
ORFEO DOLBY: Piccole donne.
PALAZZO (sotto il Carabinieri): Pronto... Elda.
SAMPALDO: La bambola e la bestia.
VERDI: Alle 17: Salomone. Trappola di mezzanotte.

PROSEGUIMENTI

ASTORIA: Vizi e virtù di altri tempi. V. 16.
CRISTALLO: Non si luce rossa.
CHIABRERA: Guasto bollente. V. 16.
SUPERBA: Colpo grosso. V. 16.
CINECLUB LUMIERE: Abel.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Gatto in mezzo agli uccelli.
ELDORADO: Tobias Americano style. V. 16.
ABC: Bonnie Blue. V. 16.
SPLENDOR: Brividi caldi nella lussuria di alta moglie. V. 16.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE
ROLISAY-Elle: Bellezze fuoco e gradinata. V. 16.
CHIAVARI
ASTOR: Barbara bionda vogliosa.
ROSSINI: L'ultima tentazione.
NUOVO: Desideri di una moglie viziosa.
CANTERO: Il prezzo
CODOLIVO
VERDI: Cotard University
NEVI
SAN BIAGIO Mr. Crocodile Dundee II.

SAVONA

TEATRO COMUNALE CHIABRERA: Orchestra da camera di Praga (ore 21,30).

CINEMA

ARTOM: Carlo cercalo tu.
CHIARA: Il piccolo diavolo.
ELDORADO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
JOLLY: Pissari cornuti di Jocelyn.
MIL: Elettrico in soggiorno.
ODEON: (ore 15-17 Cocktail e cornacchiolino, ore 19-22 Cocktail e more-Amore.
ALASSIO
COLOMBO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ITID: Il principio senza maglia.
ALBENGA
ASSUNTA: L'ultima tentazione di Cristo.
CRISTALLO: Dentro.
ALBISOLA SUPERIORE
CINEMA PARROCCHIALE S. NICOLÒ: Concerto (ore 20,45).
ALTARE
VALLECHIARA: La bambola.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: La leggenda del santo bevitore.
FINALE LIGURE
CINEMA: Pretolo.
LOANO
PERLA: La partita.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La cicciolina.

IMPERIA

CENTRALE: Mr. Crocodile Dundee II.
DANTE: Bull Durham.
IMPERIA: Tragedia di amicizia.
CAPITOL: Famiglia di criminali.
CRISTO: La parte più appetitosa della [illegible].

PORNOGRAFIA
OLIMPIA: Moderne femmine.

SANREMO

ARISTON: Concerto ore 20,45: Vasco Rossi.
CENTRALE: Prima di mezzanotte.
CRISTO: Non è successo niente.
ITID: Frankie.
SANREMESE: La partita.
TARANTO: Bull...

CINEMA

ARTOM: Carlo cercalo tu.
CHIARA: Il piccolo diavolo.
ELDORADO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
JOLLY: Pissari cornuti di Jocelyn.
MIL: Elettrico in soggiorno.
[illegible] (ore 15-17 Cocktail e cornacchiolino, ore [illegible] e more-Amore.
ALASSIO
COLOMBO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ITID: Il principio senza maglia.
ALBENGA
ASSUNTA: L'ultima tentazione di Cristo.
CRISTALLO: Dentro.
ALBISOLA SUPERIORE
CINEMA PARROCCHIALE S. NICOLÒ: Concerto (ore 20,45).
ALTARE
VALLECHIARA: La bambola.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: La leggenda del santo bevitore.
FINALE LIGURE
CINEMA: Pretolo.
LOANO
PERLA: La partita.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La cicciolina.

IMPERIA

CENTRALE: Mr. Crocodile Dundee II.
DANTE: Bull Durham.
IMPERIA: Tragedia di amicizia.
CAPITOL: Famiglia di criminali.
CRISTO: La parte più appetitosa della [illegible].

PORNOGRAFIA
OLIMPIA: Moderne femmine.

SANREMO

ARISTON: Concerto ore 20,45: Vasco Rossi.
CENTRALE: Prima di mezzanotte.
CRISTO: Non è successo niente.
ITID: Frankie.
SANREMESE: La partita.
TARANTO: Bull...

A Bordighera commedia dialettale

BORDIGHERA — Appuntamento con il teatro dialettale questa sera alle 21 al Palazzo del [illegible] Compagnia stabile Città di Bordighera presenta la commedia «*U meigu de l'imbalatorio*», proposta già in diverse località della Riviera.

Al Chiabrera domani pomeriggio l'opera buffa dell'87

Quel fanatico di Cimarosa

Direttore Carlo Felice Cillario, regia di Lorenza Codignola - «Ho cercato [illegible] comicità più nascosta e raffinata» dice la regista - Interpreti Ceccarini, Marani, Bolognesi, Cossutta, Daniela Uccello, Gabriella Morigi

SAVONA — Dopo *Cira* di Saldonia di Rossini e *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, il Teatro dell'Opera Giocosa propone domani al Chiabrera (ore 16,30) il terzo titolo in cartellone, *Il fanatico burlato* di Domenico Cimarosa.

L'opera risale al 1787 (precede di tre anni il capolavoro cimarosiano, *Il matrimonio segreto*), è una commedia in due atti incentrata sulla consueta trama di amori e di raggiri. Un vecchio, acquistato un titolo nobiliare, cerca una contessa per moglie e un conte con cui far sposare la figlia [illegible]. Il Conte Romolo, [illegible] ha anche lo spiantato Lindoro di cui Doristella è innamorata. Dopo una serie di travestimenti e di inganni ci sarà il consueto lieto fine: Doristella sposerà Lindoro.

Dirige l'allestimento savonese Carlo Felice Cillario, regia di Lorenza Codignola, che ha firmato anche le [illegible] con Franco Calcagnini.

«*Ho cercato di cedere il '700 fuori da un certo stilema* — spiega Lorenza Codignola —. [illegible] *sempre molta pesantezza delle etichette: il '700 va fatto in un modo, l'800 in un altro. Nella mia lettura di Cimarosa il '700 non è felice e festoso, lindo e squillante, leggiadro* [illegible] *si è soliti rappresentarlo nell'opera buffa. L'opera buffa può dire anche conflitti umani, scontri sociali che il teatro serio ancora impegnato nel grandioso e nell'astratto affronterà. Il* [illegible] *è un'opera ancora frizionale, può divertire anche il pubblico odierno. Certo far ridere con gags, smorfie ed altri accorgimenti è facile,* [illegible] *ho battuto una strada diversa, cercando una comicità più nascosta e raffinata*».

Gli interpreti dell'opera cimarosiana saranno Giancarlo Ceccarini (Don Fabrizio), Antonio Marani (Lindoro), Mario Bolognesi (Conte Romolo), Enrico Cossutta (Valerio), Daniela Uccello (Giannina) e Gabriella Morigi (Doristella).

Domani pomeriggio [illegible] ore 15,30, Alberto Cantù terrà nel ridotto del Teatro una conferenza [illegible] sul *Fanatico burlato*. L'opera [illegible] replicata martedì alle 20,30.

r. l.

Gabriella Morigi è Doristella

Stasera «L'opera da tre soldi» nel teatro restaurato

Brecht e Buzzanca per riaprire il Bellini

Il comico è protagonista dell'allestimento [illegible] la regia di Tato Russo

ROMA — Riapre a Napoli stasera l'antico Teatro [illegible]ni, inaugurato proprio lo stesso giorno nel 1864 e riapre con una curiosa messa in scena di *L'Opera da tre soldi* nell'allestimento di Tato Russo con Lando Buzzanca, vagamente marionettistico e certamente dilettiale, nei panni di Macide Messer, eroe proletario di questa che è la più rappresentata [illegible] opere di Brecht. Evento doppio quindi, per il debutto di Buzzanca in questo ruolo inconsueto ma soprattutto per la riapertura del Bellini. Fatto costruire dal barone La Capria come teatro ricco e fa[illegible] imitazione [illegible] péra-Comique francese, il [illegible] decretò il [illegible] di Carmen e dei *Puritani* [illegible] ospitò [illegible] come Adelaide Ristori, la Duse, Ernesto Zacconi, autori come Scarpetta, Fregoli, De Filippo; cantanti come Donnarumma, [illegible] squarcialo e Papaccio. Nel 1915 il produttore Lombardo della Titanus lo trasformò in un cinematografo, destino che, con la crisi di spettatori, lo costrinse a diventare negli ultimi anni una sala a luci rosse. Sorte comune a molti dei settantadue teatri ospitati [illegible] Napoli tra la fine dell'800 e il principio del 900, sorte però che in questi anni sembra [illegible]tarsi di [illegible] alla volontà di alcune compagnie [illegible] per sedere un palco[illegible] proprio il [illegible] quello [illegible] reale che ricoprì il piacere di assistere a spettacoli dal vivo.

Tato Russo, uno [illegible] nomi del teatro napoletano di oggi, quando si è trovato a visitare i resti del Teatro Bellini sconciato [illegible] tempo e dalle trasformazioni, ha capito che non doveva lasciarselo sfuggire. Fondata una [illegible] cietà ha così rilevato per un miliardo [illegible] duecento milioni questo teatro [illegible] novecento posti tutto ori e stucchi, palchi e affreschi, provvedendo poi [illegible] lavori di restauro e riadattamento per circa due miliardi e mezzo di costo. Il progetto è quello di trasformare questo teatro storico [illegible] sta a due passi dall'Accademia di belle arti e dal Conservatorio di San Pietro a Maiella in un centro artistico polivalente, lavorando in collaborazione con gli studenti e con [illegible] gente del quartiere. Tremila abbonamenti venduti in un mese gli fanno sperare che a Napoli si possa tornare a dire [illegible] si [illegible] un [illegible] «che se ci fan [illegible] il miglior teatro per grandezza il Bellini lo è per bellezza».

L'Opera [illegible] tre soldi, dicono gli organizzatori, è stata scelta per il debutto perché è prosa [illegible] anche varietà, musica, canzone, tutti [illegible] presenti [illegible] nell'antico [illegible]

«Per restituire attualità [illegible] lia di Brecht ho pensato di dare ai suoi proletari toni e movenze napoletane: mi pare che in questa [illegible] civiltà senza classi, i Meridionali abbiano preso il posto di un proletariato che ormai non esiste più. Non ne ho fatto una versione in napoletano né copio il dialetto ma voglio cadenze, movimenti, sonorità che facciano riferimento alla cultura dei Paesi mediterranei».

A recitare [illegible] stati chiamati [illegible] Frediani, Flavia Fortunato, Antonio Casagrande, Maria Monti, più un esercito di attori per i ruoli minori e un'orchestra [illegible] dieci [illegible] per l'accompagnamento musicale adattato da Antonio Sinagra. Ma la vera sorpresa sulla scena è Lando Buzzanca arrivato, una stagione teatrale dopo l'altra, a [illegible] nel ruolo di Mackie Messer. «In realtà — ammette Buzzanca — *scegliendo il teatro sono tornato alle origini: col palcoscenico ho cominciato e con* [illegible] *intendo andare avanti*».

E' anche per questo, spiega [illegible] che [illegible] proposta ricevuta nuovamente da Raluno [illegible] improvvisarsi presentatore del Rai[illegible] *Lascia o raddoppia*, un varietà di primavera [illegible] prevede [illegible] la [illegible]zione del più celebre gioco a quiz della nostra [illegible] televisiva affidato a Gambarotta, lo lascia perplesso. «*Intanto non sono un quizzarolo, anzi ho sempre detestato domande e domandine. Poi non ne nascondo un televisivo, anche se mi rendo conto che la tv rinfresca la popolarità. Infine non* [illegible] [illegible] *presentato niente: sono un attore e non veder snaturata la mia immagine professionale*». E allora? «*Allora tergiverso, rifiuto, prendo tempo* [illegible] *soprattutto accetto che è poi il mio mestiere*».

Simonetta Robiony

Il cartellone del Teatro Civico che [illegible] è aperto nei giorni scorsi con «Traviata»

La Spezia: Carosone, Gaber e Pirandello

Alberto Gino [illegible] col cartellone del Chiabrera il 3 marzo

LA SPEZIA — *Traviata, una avventura dove la noia*, [illegible]ma di Giuseppe Manfridi e Francesco Capitano con la danzatrice Margherita Parrilla nel ruolo di protagonista, ha aperto il cartellone del Teatro Civico. «Ci è parso che il termine [illegible]-dramma — [illegible] Capitano e [illegible] — *fosse appropriato a definire uno spettacolo nel quale* [illegible] *denzano funzioni sceniche apparentemente destinate a una reciproca incompatibilità, dalla scrittura drammatica, alla danza*».

A breve scadenza gli [illegible] appuntamenti: dopo la tour[illegible] estiva, Renato Carosone e la [illegible] orchestra saranno a La Spezia merc[illegible] 23 novembre; sabato 26 e domenica 27 il grande ritorno nella città ligure di Giorgio Gaber [illegible] la proposta *Il Grigio*, pulito racconto teatrale in [illegible] atti scritto in collaborazione con Sandro Luporini.

Per [illegible] ventesima edizione del Fe[illegible] internazionale del jazz in calendario serrato dal 28 al 3 dicembre e, successivamente, venerdì 9 e sabato 10 dicembre, andrà in [illegible] *La coscienza di Zeno*, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Claudio Cura.

Per gli appassionati di musica leggera concerto di Ivano Fossati martedì 13 dicembre, poi giovedì 15 e venerdì 16 in scena *Il Malloppo*, interpreti Mauro Pirovano, Carla Signoris e Ugo Dighiero.

Il programma proseguirà a gennaio, mercoledì 11 e giovedì 12, con *I Mercanti di bugie*, interpreti Luca Barbareschi e Massimo Dapporto. Un'assoluta novità arriva con *Kriptos*, spettacolo avveniristico di musica e luci che sarà presentato mercoledì 18 e giovedì 19 gennaio.

Martedì 24 e giovedì 26, Alida Valli, Rossella Falk e Giulio Brogi presenteranno *La città morta* di D'Annunzio. [illegible] e venerdì 3 febbraio [illegible] appuntamento musicale con il *Barbiere di Siviglia*, quindi giovedì 23 e venerdì 24 febbraio la commedia *Sul lago dorato* di Ernest Thompson, con Ernesto Calindri e Olga Villi.

Per la danza, mercoledì 1 e giovedì 2 marzo *Prospetti Meuski* della compagnia [illegible] Misha Van Hoeck.

[illegible] l'intestatissimo appuntamento con il concerto di Gino Paoli in calendario per venerdì 3 marzo. Francesca Benedetti e Luigi Pistelli saranno invece [illegible] interpreti principali [illegible] *La regina e* [illegible] *morti* mercoledì 22 e giovedì 23 marzo, prima della conclusione mercoledì 12 e giovedì 13 aprile con *Tutto perbene* di Pirandello, che avrà quale interprete principale Gianrico Tedeschi.

Donatella Bartolini

Pubblicazioni a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Oggi alle ore 16, nella sala dell'Archivio di Stato, in [illegible] Hamburg, saranno presentate tre pubblicazioni della Compagnia di Ventimiglia[illegible], che saranno consegnate in occasione del pagamento della quota sociale 1989.

Si tratta dell'«Armanacco Ventimigliusu» di Andrea Caparrino, ricette [illegible] cucina locale, vini [illegible]zioni dell'Liguria di una volta; «*Ventimiglia, il terremoto* [illegible] *1887*» di Marisa [illegible]berti, che propone [illegible] pagina di cronaca locale; «*Diario di guerra della nona Internella, 1943-'45*» di Caterina Viale.

Ad Albisola è [illegible] svolgimento «Musica [illegible] S. Nicolò»

Festa per la Cantoria

La serie di quattro concerti incominciata sabato scorso Oggi di scena il soprano Bacchetta e il baritono Livraghi

SAVONA — Una [illegible] di quattro concerti è in svolgimento nella splendida chiesa barocca di S. Nicolò, ad Albisola Superiore. [illegible] a S. *Nicolò*», questo il titolo della [illegible] vede impegnati, durante [illegible] varie serate, una corale polifonica, un complesso specializzato in musica antica, organisti e [illegible]ti.

L'iniziativa intende porre l'attenzione sui dieci anni di vita della Cantoria S. Nicolò, un gruppo in [illegible] qualitativa.

I concerto di sabato scorso è stato eseguito dal Coro Polifonico di Valleggia, diretto dal maestro Giuseppe Rebella. Fondato nel 1953, ha un organico disposto nei classici schema delle quattro voci miste e vanta oggi una assai[illegible]tina di elementi.

Oggi, sabato 19, invece, accompagnate all'organo da [illegible] Delfino, terranno concerto il soprano Loredana Bacchetta e il baritono Mario Livraghi. Sabato [illegible] la volta del «Collegium pro Musica Antiqua». Il gruppo, formato dal flautista Stefano Bagliano, dal violinista Fabrizio Cipriani e dall'organista Piermario Grosso, collabora con importanti orchestre barocche italiane ed [illegible]ropee. [illegible] di questa stessa serata terrà concerto anche [illegible] Cantoria S. Nicolò, che è composta da venturo elementi ed è diretta [illegible] maestro Antonio Delfino.

Sabato 3 dicembre, infine, concerto per [illegible] e organo, con la Cantoria S. Nicolò e il maestro Fabrizio Fancello, che eseguirà brani di Schubert, Cornelius, Liszt, Gounod e Mendelssohn sull'organo [illegible] nel 1878 da Camillo Guglielmo [illegible] di Novi Ligure

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] 52, [illegible] — Ore 16 Rugby; 18,30 Rollercoaster; 17.15 Basket; 18,50 Telegiornale; 19 Jules Bar; 19.30 Sportime, quotidiano; 20 Jules Bar; 20.30 Calcio Juventus-Fiorentina; 22,15 Telegiornale; 22,30 Sportime magazine; 22,45 Replay.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Gli scontri [illegible]; 7,25 Bravissimo; [illegible] 7,50 [illegible]tech cartoni; 8.15 Una vita da vivere soap opera; 9 I Ryan soap opera; 9.50 Squadra speciale anticrimine telefilm; 12 Flavia e pollicino, telenovela; 12.40 I Ryan 13.30 Lupin III, cartoni; 14 Una vita da vivere 15 Tar Tv 15.45 Delitti con la all, telefilm 17 Speedy [illegible] western, cartoni; 18,30 Lucky [illegible] Rubadeau cartoni; 19,30 Lupin III cartoni; 20 Squadra speciale anticrimine, telefilm 20.30 L'insegnante va in collegio film (Italia '78), comm 22.20 Colpo grosso 23.40 A Ghenter si muore bene, film (I-E '66), avv 1.40 Delitti con la cit.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 59 — Ore 7 La nuova [illegible] telefilm; 7,25 Kadjak; 7.50 La signora tenta il suicidio; 8.15 Cartone animato; 8.40 Aspettando il ritorno di papà cartoni; 9 La squadriglia delle pecore nere telefilm; 10 Forte Apache film 12 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 12.50 Martina, telenovela; 13,40 Tv flash 14 La terra dei giganti 15 Kadjak, telefilm; 16 Starsandlie, sparo tv per regazzi; 17 Aspettando il ritorno di papà, cartoni; 17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 18.30 Martina, telenovela; 19.30 La terra dei giganti telefilm; 20.30 Britannia Hospital, film (Italia), comm.; 22.30 Telediamanti; 23 A.A. Cristina cercasi film

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF [illegible] 33, 28, 27 — Ore 8 Multimarket; 10 Volta Mediterraneo Valencia; 13 Liguria in Parlamento; 13.30 Grizzante Liguria; 14 Pentatlone Squadre 23 insieme; 14.30 Multimarket; 16 Leonela, telenovela; 19 Parlo con voi, news servizi commenti; 19.30 La sport - Ore sport; 20,30 Ballo, film (Italia 1970) drammatico; 22.30 Parlo con voi, news, servizi, commenti; 23 Liguria in Parlamento; 23.30 Ore motori, rassegna; 0,30 Gente di Hollywood, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 15.30 Disperatamente Ilsa, novela; 18,30 Justine, telefilm; 17 Ilsa! e Jenny, telefilm; 17.30 Capriccio e passione, novela; 18 Disperatamente Ilsa, novela; 18,30 Raffles ladro e gentiluomo telefilm; 19,30 Una donna due donne, novela; 20,30 Sfida sul tango film (1977) avv 22,00 Speciale spettacolo; 22,30 In prima pagina; 23 Primomarzapop - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 45, 52, 58 — Ore 16 Radiattività, 16,55 Speciale lo spettacolo; 17 Rocky e Friends, cartoni; 17.30 Fireheaven squadra 23, telefilm; 18 Supercinematico show; 19 Savona News, 19.15 Ok motori, 20,15 Quel meraviglioso che mi piace tanto, film (1975) comm.; 22 Magia; 23 Savona news, 23.20 [illegible] 24 [illegible] di Hollywood, telefilm - Savona Sports - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 60 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Car[illegible] 13 [illegible] 14 Videoclips; 16 Cartoonissimo; 18 Videoclips; 20,30 [illegible] di magia; 22 Diretta, 23 Film stop Music.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Supergiovane, 14 Incontro con Paris, 17 Supergiovane, 19,30 Sai da bere, novela; 20,15 Avallone al cinema; 20,45 Anche i ricchi piangono, novela; 21,45 Catch; 23,30 Portobello Road; 2 Non stop.

TELEUROPA

Ore 8,30 Dancing Days, telenovela; 9 Gli allegri orsi, telenovela; 11 Telefilm; 12 Avventura, rubrica; 12,30 Tg4, 13 Obiettivo Agricoltura, rubrica, 14 Videomix, rubrica, 15 Anche i ricchi piangono, telenovela; 16 La famiglia Vialba, sceneggiato; 17,30 Anna, Ciro e compagnia, telefilm; 18,30 Accadde ad Aabara, sceneggiato; 19,30 Tg4 20 Dancing days, telenovela; 20,30 Le notti bianche, film; 22,45 Rosso di sera, varietà; 23,45 Film.

RETEAZZURRA

Ore 10 Videoclip, Mix; 11 Cocentar Pelvis Clark; 12 Chart attack, Mix; 13 Trasloking, Mix; 14 Europeans top dei cinquanta, 15 I cantanti di geografia, scuola; 16 Off the wall, Mix; 17,30 Sabadu, cartoni; 18 Stardust il martinetto, film e cartoni; 19 Catch the catch, sport; 20,30 Mixa Internula, film; 22,30 Prima tappa a Roma, film; 24 Bandanabus, videoclip.

Appuntamenti flash

Lombard dirige al Margherita

GENOVA — E' confermato per questa sera, alle ore 21, il [illegible] concerto [illegible] stagione sinfonica al Margherita, diretto da Alain Lombard. In programma: [illegible] in *si minore per violino e orchestra* di Mendelssohn [illegible] la solista Viktoria Mullova. Seconda parte: *Sacre da Printemps* di Stravinsky.

BESTRI LEVANTE — Nella sala della cineteca comunale, alle ore 17,30, concerto di musiche da camera e recital del pianista Eddi De Nadai.

CENOVA — Nel salone del Consiglio di circoscrizione di Voltri, [illegible] pomeriggio alle [illegible] 15,30, concerto popolare diretto dal maestro Carlo Calcagno per festeggiare il centocinquantesimo della fondazione del complesso bandistico «Città di Voltri». Ingresso libero.

GENOVA — Al Teatro [illegible] Tempietto di Sampierdarena, questa [illegible] alle [illegible] 21), rassegna di cori organizzata dagli «Amici della montagna» con gruppi provenienti da Lucca e da Macerata.

CAMOGLI — Nell'aula magna dell'Istituto Nautico, alle [illegible], [illegible] nel trecentenario della nascita di Domenico Zipoli. Pianista Rita Petretti. Musiche di Zipoli, Rossi, Pasquini, Bach e Scarlatti.

CAMPOMORONE — A Palazzo Balbi, alle [illegible] 21, nell'ambito delle manifestazioni «Comporre oggi, la musica contemporanea in Europa», incontro sul tema «La musica elettronica». Coordina Roberto Zanetti.

[illegible]A — Il panorama [illegible] proposti stasera dai principali cineclub il seguente: [illegible] sorgenti, di Berri, al Lumière (ore 16: 16; 20,15; 22,30); *La mela e quattro sempre*, di Lasse Hallstrom, al Nickelodeon (ore 21,15) e al Movie [illegible]b (21,15); *Lo stritacervelli*, di [illegible] Ritchie, al Chaplin (ore 21); *Barfly*, di Barbet Schreder, all'Albatros di Rivarolo (ore 20,30), nell'ambito [illegible] rassegna «Maledetti, vi amerò», film eccentrici e di ultime tentazioni»; e *Il cielo sopra Berlino*, di Wenders, al Fritz Lang (ore 21,15).

VALLECROSIA — Concerto, domani pomeriggio alle 15, al Pa[illegible] d'Europe di Mentone, dell'Accademia Musicale di Vallecrosia, il complesso bandistico, composto da una cinquantina di musicisti, presieduto da Giuseppe Piattoli e diretto da Mirko [illegible]. Ci saranno alcuni gruppi transalpini. Il concerto rientra nell'ambito dei [illegible] musicali transfrontaliere varate nel 1984, in occasione dell'Anno Europeo della Musica.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana [illegible] milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane suddivise in due periodi. Il primo [illegible] 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla [illegible] quella della Vostra tessera.

ATTENZIONE

Ultima distribuzione di [illegible] per giocare a "QUEST":

— Oggi in T[illegible] città

— Domani nel resto d'Italia

Acquistando La Stampa chiedete la tesserina al [illegible] giornalaio

24ª SETTIMANA - SABATO

Quarta domanda [illegible] = C - 170 miliardi
Terza domanda [illegible] = D - 1
Seconda domanda [illegible] = C - Parma
Prima domanda [illegible] = D - 2 milioni

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

A quanto è ammontata, secondo l'Istat, la spesa media mensile di una famiglia italiana nel 1987?

A - 1 milione
B - 1,5 milioni
C - 2,5 milioni
D - 2 milioni

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Il jazzista Miles Davis ha dovuto annullare, per motivi di salute, il suo [illegible] in una città italiana. Quale?

A - Roma
B - Milano
C - Parma
D - Firenze

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Il governo ha presentato un nuovo progetto di riforma dell'equo [illegible] Quanti tipi di contratto prevede?

A - 8
B - 2
C - 5
D - 3

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Il pugile Mike Tyson è [illegible] danni dalla moglie. Quanto chiede la donna?

A - 100 milioni
B - 500 miliardi
C - 170 miliardi
D - 300 milioni

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri il premio non è stato assegnato, perciò [illegible] il premio è di L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, [illegible] martedì al sabato, [illegible] pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/65.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

LUN	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				5			

Latte V[illegible]
La Scelta Migliore.

[illegible] partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass srl i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Ieri incontro con il presidente dell'Alitalia

Più aerei a Genova «grazie» ai Mondiali

Il programma prevede anche nuove linee con l'estero e un albergo

GENOVA — L'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova movimenta circa 800 mila passeggeri all'anno, con un potenziale di due milioni. E questo disponendo d'una sola pista. Se avesse due piste complete potrebbe accogliere quattro milioni di passeggeri. Linate, con una pista sola, ne movimenta sei milioni.

Così stando le cose, si cerca di correre ai ripari, tanto che il settore voli charter, quello che potrebbe essere potenziato al massimo, in funzione del turismo, segna un trend negativo inarrestabile dal 1970 a oggi. Per questo, ieri mattina, s'è svolto un colloquio-lampo, tra il presidente dell'Alitalia Carlo Verri, e il presidente Gianni Scerni dell'Aeroporto di Genova spa (la società di gestione composta al 60% dal Cap, dal 25% dalla Camera di Commercio e per il 15% dall'Alitalia).

Al termine, Scerni ha detto: *«Il presidente dell'Alitalia s'è dichiarato molto interessato allo sviluppo dello scalo, soprattutto in prospettiva dei Mondiali di Calcio del 1990 e delle Colombiadi del 1992. Genova ha tutti i requisiti per essere un grande aeroporto: è ricca di piste che si trovano in mezzo alla città, a poche centinaia di metri dalla ferrovia e da un importante svincolo autostradale, a ridosso del maggior porto d'Italia. E' una posizione invidiabile che, finora, non viene sfruttata».*

Genova è pressata dagli scali del Nord (Torino e Milano) oltre che da Nizza che ormai è il secondo aeroporto francese. Inoltre, diminuita la nebbia a [illegible] le tecnologie d'atterraggio e decollo, Genova non ha più la possibilità di allargarsi e diventare un grande scalo.

Infine, il calo di presenze turistiche straniere sulle due Riviere (solo ancora in più) sulla marcia al rallentatore della struttura pure e moderna in tutti i suoi servizi.

In che cosa consisterà, in tempi brevi, l'impegno dell'Alitalia? Ha risposto Scerni: *«Si parla d'una miglior distribuzione dell'orario [illegible] per Roma e da Roma; si parla anche di potenziare i rapporti con tutti gli scali Nord e di ripristinare alcune linee con l'estero. Poi dovrebbe essere realizzato entro il 1990 l'albergo il cui progetto è già pronto. Infine si dovrebbe rendere attivo in "Marino" dell'aeroportuale».*

All'incontro con Carlo Verri c'erano, insieme al presidente Scerni, anche il consigliere dell'Aeroporto spa Egidio Pedrini, ex dirigente dell'Alitalia e il direttore generale del Porto di Genova spa, Fabio Capocaccia. Pedrini ha detto: *«Non basta organizzare partenze, ma occorre disporre una piano organico di arrivi, collegando proposte turistiche e commerciali all'aeroporto».*

Capocaccia ha precisato che la disponibilità dell'Alitalia che movimenta il 70% del traffico aereo di Genova è concreta e colma un periodo piuttosto lungo di «disattenzione»: sarà quindi possibile, entro la prossima primavera, conoscere l'entità degli investimenti e delle realizzazioni che dovranno essere concluse.

Lo sviluppo del «Cristoforo Colombo» è un punto delicato per l'avvenire del sistema integrato di trasporti ligure. Infatti il prossimo 1° dicembre si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci del consorzio: i problemi sul tappeto sono molto scottanti: a cominciare dalla successione alla presidenza del Consorzio, sino all'assestamento delle cariche di vertice sia al Cap, sia nelle società di gestione.

In forte rialzo appaiono, in questi giorni, le «quotazioni» dell'ingegner Fabio Capocaccia che potrebbe essere il presidente, nel caso (però poco probabile), d'una assegnazione della carica alla dc, che comunque vedrebbe ampliate le proprie mansioni di direttore generale della Porto di Genova spa.

Il successore più probabile a D'Alessandro sembra però un «manager» di area socialista che quasi certamente potrebbe essere scelto fuori dell'area ligure per evitare scontri troppo forti in una regione dagli equilibri politici e di potere troppo delicati.

Paolo [illegible]

Tragedia ieri sera in località Pastoni sulla provinciale tra Cairo e Cengio

Lite mortale tra camionisti

Renato Bonino, 32 anni, ha travolto con il suo mezzo il collega Luigi Lagorio di 47 anni - L'episodio dopo una violenta discussione per questioni di precedenza - Fermato e interrogato nella notte - Le prime testimonianze

Lavagna: ucciso per strada [illegible] con una coltellata

Gino Longinotti, la vittima, e Mario Ostigoni arrestato

LAVAGNA — Mario [illegible] gioni, muratore in pensione, 61 anni, di Lavagna, ha ucciso la notte scorsa con una coltellata all'inguine un meccanico di [illegible] anni, [illegible] Longinotti, [illegible] a [illegible] Ligure in via XXV aprile 46, nipote dell'uomo con cui una moglie, Tina Mazzola, convive dopo la [illegible]

L'episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte di giovedì tra via Bonzone e via Spinola Grimaldi, nello spiazzo antistante il numero 23 di via Bonzone. [illegible] al secondo piano, abita la [illegible] Gino Longinotti, Elena, e al terzo abita Ostigoni.

Dopo la separazione tra Ostigoni e la moglie i rapporti con la famiglia Longinotti si erano fatti molto tesi, perché Ostigoni, che in più occasioni aveva dato segni di squilibrio, sembrava incolpare la madre [illegible] convivente [illegible] moglie, Ido Rebizzi, [illegible] quanto successo tra lui e la moglie. Spesso erano volate ingiurie, minacce, insulti.

L'ultra [illegible] la «miccia» di [illegible] e di squilibrio che pervadeva Ostigoni ha finito per sopraffarlo: ha atteso che Gino Longinotti, in visita alla zia, uscisse di casa, lo [illegible] nello spiazzo antistante l'edificio e gli ha inferto una coltellata all'inguine, recidendo l'arteria femorale.

Longinotti ha avuto ancora la forza di trascinarsi fino al pianerottolo del secondo piano, davanti alla porta di casa della zia. E' morto poco dopo il ricovero. Lascia la moglie, Maria, e una bambina di 4 anni, Katia.

Subito dopo l'accoltellamento Ostigoni è rientrato in casa, si è cambiato ed è uscito portando in un sacco il coltello e i pantaloni macchiati di sangue, che ha gettato nel cassone delle immondizie, ritrovati poi dai carabinieri.

Ha fatto ritorno a casa, dove poco dopo è stato raggiunto dai carabinieri. L'uomo ha cercato di negare, ma quando i militari gli hanno mostrato i pantaloni, il coltello e persino un paio di calzini macchiati di sangue, che poco prima l'omicida aveva gettato dalla finestra, ha ammesso di essere il responsabile del delitto.

Marco Rafa

[illegible]

CAIRO — Un [illegible] forse al termine di una discussione, ha ucciso ieri sera poco prima [illegible] 19 un collega travolgendolo con la motrice del [illegible] camion. La [illegible] è Luigi Lagorio, 47 anni, abitava con la moglie Carmen Desino, di [illegible] (è la sorella di Ettore Desino, il tassista ucciso l'undici dicembre 1985 sulle alture di Sant'Anna con cinque colpi di pistola, il cui [illegible] non fu mai trovato) e [illegible] figli, Alessandro di 19 anni e Manuela, di 14, a Cairo in via [illegible] Lavorava [illegible] l'impresa Crosa di [illegible] Montenotte.

L'investitore, che [illegible] della serata, è stato fermato [illegible] l'accusa [illegible] omicidio, è Renato Bonino, 32 anni, sposato, [illegible] figli, residente a Cengio in via Santerno 1, dipendente dell'[illegible] di scavi «Mario Buscaglia» di Cengio.

Il fatto è avvenuto [illegible] provinciale che collega Cairo a Cengio, in località Pastoni, in un punto dove [illegible] è [illegible] un [illegible] per una frana e dove può [illegible] un mezzo alla volta.

Per ora non ci sono testimoni e la dinamica del fatto è tuttora incerta anche se i carabinieri stanno [illegible] giendo elementi e [illegible] tali da lasciare pochi [illegible] sulla dinamica del tragico episodio. [illegible] una prima ricostruzione Bonino, che procedeva da Cairo verso Cengio a bordo di un autotreno, avrebbe incrociato il furgone Ford di Lagorio.

I due mezzi si sono ritrovati [illegible] contro muso. Dopo un primo [illegible] insulti, Lagorio [illegible] fermato il suo [illegible] in modo da ostruire in parte il passaggio, poi sarebbe [illegible] dalla cabina con l'obiettivo di continuare la discussione.

A questo punto il camionista di Cengio, forse alterato per la lite, avrebbe inserito la marcia e avrebbe travolto l'antagonista [illegible] un passo dalla portiera scavalcandolo nella [illegible] sinistra [illegible] carreggiata.

Poi, sperticol [illegible] contro il furgone, [illegible] guito [illegible] Cengio e ha raggiunto [illegible] caserma dei [illegible] binieri. *«Devo avere urtato inavvertitamente un uomo in [illegible] Pastoni, ha raccontato. Ho [illegible] una [illegible] indistinta, illuminata dai fari, ma non ho trovato nessuno».* E' partita una pattuglia che [illegible] raggiunto [illegible] località indicata dal camionista. Il [illegible] Luigi Lagorio era in posizione innaturale. Inutili i soccorsi di un [illegible] arrivato [illegible] una ambulanza. L'uomo ha riportato [illegible] del cranio e del [illegible]

Sono poi arrivati i carabinieri di Cairo al comando del capitano Giuseppe Bongiorni, il vice pretore di Cairo Adriano Pinsone, e il [illegible] stituto procuratore [illegible] Repubblica di Savona, Alberto Landolfi. I carabinieri hanno interrogato a lungo [illegible] Bonino. Il camionista si è contraddetto più volte sul suo racconto. A questo punto i suoi confronti è scattato il primo fermo per omicidio in attesa della decisione del [illegible] strato.

[illegible] inquirenti vagliano [illegible] l'ipotesi che il dramma episodio sia frutto di una serie di sfortunate circostanze. L'investitore, chiuso nella cabina, quando ha visto avvicinarsi, deciso, Luigi Lagorio alla motrice, potrebbe aver tentato di eludere per evitare un ulteriore diverbio.

In una fase così concitata avrebbe perso il controllo del camion [illegible] l'altro, non risulta che [illegible] i due uomini covassero vecchi rancori tali da giustificare una volontà omicida. Proprio per valutare questi aspetti di una vicenda che, come si è detto, [illegible] oscuri, i [illegible] tengono il [illegible]

Luigi Lagorio, che è [illegible] era conosciuto con il soprannome di «la volpe», era molto stimato. Era conosciuto in tutta la val Bormida per la sua passione per i tartufi, era un ottimo cercatore, ogni anno il suo bottino era eccezionale.

L'investitore, che non [illegible] precedenti penali, non ha mai dato in passato segni di squilibrio né lasciato trapelare un carattere violento. I suoi colleghi, specie chi lo conosce più a fondo, definiscono [illegible] «un uomo tranquillo».

Gian Paolo Carlini
Enrico Marchisio

Rapallo: dopo il crack della [illegible] finanziaria

Carta telefona al sindaco «Mi dimetto dal Consiglio»

L'esponente socialista ha annunciato di aver scritto una lettera

RAPALLO — Enea Carta intende dimettersi da consigliere comunale. L'ex segretario di zona [illegible] psi, ed ex responsabile della [illegible] rapallese, da [illegible] mesi irreperibile dopo il crack della finanziaria «Pina», da lui gestita, [illegible] provocato perdite per centinaia di risparmiatori valutate nell'ordine di cattivanti, si è fatto vivo nei giorni scorsi con una telefonata [illegible] al sindaco di [illegible] Mauro Cordano.

Al sindaco Cordano, Carta — che parlava da una località imprecisata — ha annunciato di aver scritto una lettera di [illegible] dal Consiglio comunale, [illegible] che per il [illegible] è [illegible] ora arrivata al municipio.

Al di là delle vicende giudiziarie il fatto che Carta continui ad essere [illegible] consigliere comunale [illegible] creando qualche problema, visto che la commissione giudicatrice per alcuni concorsi [illegible] quale Carta è membro, [illegible] può [illegible] se non con i componenti [illegible] completo.

E' quindi probabile che, se non arriverà prima la lettera di dimissioni, in una delle prossime sedute il Consiglio comunale di Rapallo decida quantomeno la sostituzione di Carta all'interno delle commissione concorsi.

A gennaio intanto l'esponente socialista di Rapallo dovrà presentarsi [illegible] pretore di Rapallo per rispondere di una [illegible] di reati connessi all'emissione di assegni a vuoto.

m. r.

[illegible] mentre rubano a Cerialo

[illegible] — [illegible] per flagranza di furto, sono [illegible] processati per direttissima in pretura ad Albenga e condannati al pagamento di una multa di mezzo milione di lire. Ieri mattina Liliana Musso, 53 anni, di Loano e Maddalena Bertino Rollin, 43 anni, di Villa Faraldi, hanno tentato di rubare capi di vestiario nel negozio di Renato Basso a Cerialo ma sono state scoperte e fermate dalla polizia.

Polemica presa [illegible] posizione sul progetto redatto dall'Ansaldo

I Verdi: «Il piano per la Val Bormida prevede soltanto colate di cemento»

«Il [illegible] voto è 4» - «Nessuna intenzione di eliminare i veleni [illegible] fonte»

GENOVA — *«Un piano fiorì lenza i cui lineamenti prevalgono più cementizzazione che bonifica delle zone inquinate dall'Acna. Il nostro voto è 4»*. I consiglieri regionali del gruppo [illegible] hanno sparato a zero sul progetto che l'Anonima [illegible] (assieme all'Acquater e [illegible] Battelle) [illegible] su incarico del ministro dell'Ambiente, per la bonifica della Val Bormida. Il piano di risanamento che dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri (ma che il ministero dell'Ambiente ha già fatto suo) prevede un impegno di spesa di 1150 miliardi. *«Il piano è costato due miliardi di denaro pubblico e propone una serie di manufatti, per lo più in cemento, che nulla hanno a che vedere con l'originale di [illegible] re [illegible] centri della collina in stretto contatto con la popolazione, che non risolvono il problema dell'inquinamento e che non tengono conto delle esigenze di sviluppo turistico della zona»*.

Secondo i Verdi non è spostando alcun intervento sui cicli produttivi inquinanti, non c'è alcuna intenzione di eliminare i veleni alla fonte, ma occorre in maniera discutibile di ridurli. L'esempio più clamoroso — secondo i Verdi — riguarda la costruzione di un «tubo» (costo 6,5 miliardi) per trasferire residui delle lavorazioni dell'Acna dal ramo di [illegible] del Bormida al ramo di Spigno, con scarico nei depuratore consortile di Cairo Montenotte. *«E' come pensare di sbarazzarsi di un sasso passandolo da una [illegible] all'altra della giacca»*, è stato osservato.

«In compenso — [illegible] — alla voce "Interventi socioeconomici" distribuiscono a pioggia 462 miliardi per facilitare Province e Comuni ribaltarli, con l'offerta di colate di cemento, strade, tangenziali, piscine, campi di calcio, [illegible] sportivi; [illegible] quasi mentre [illegible] recuperi di soppezzi al ministro dei Lavori Pubblici [illegible] le colate di cemento che stanno [illegible] aggredire [illegible] sponde del fiume Magra in provincia di La Spezia». Duecentotto miliardi per l'approvvigionamento idropotabile, [illegible] per lo smaltimento [illegible] rifiuti e solo 84 [illegible] per il disinquinamento [illegible] acque superficiali (lagne). *«Opere, quest'ultime — dicono i Verdi —, [illegible] mente con scopi nobili, che però rientrano nella normale, corretta gestione del territorio e non dovrebbero richiedere strumenti straordinari, come previsto dal piano ora presentato dall'Ansaldo»*.

Ai problemi specifici della vallata è riservato [illegible] il 10 per cento del totale degli stanziamenti. I Verdi parlano di 5 miliardi di opere che nulla hanno a che vedere con la bonifica, *«ma hanno evidentemente [illegible] facilitare gli oppositori; [illegible] bastano a comprare gli ecologisti, gli 800 milioni che il piano prevede [illegible] di "regalare" alle associazioni ambientalistiche per [illegible] interventi di promozione del [illegible] ecologico»*.

Altre [illegible] non esiste un [illegible] 1400 aziende [illegible] producono in Val Bormida, [illegible] Regione ha [illegible] un aumento di stoccaggio delle scorie del [illegible] per cento, quantità equivalente alla produzione [illegible] rifiuti [illegible] nocivi per oltre 5 anni; non è chiaro quanti siano i camini e i punti di «emissione fumi» [illegible] di Cengio e quanti e quali [illegible] autorizzati; esiste il [illegible] spetto che il [illegible] [illegible] mini esistenti all'Acna rientrino in un disegno dell'azienda finalizzato a rendere praticamente impossibili i controlli.

Secondo gli ambientalisti, nulla è cambiato all'Acna — se non in peggio — dopo i 45 giorni di chiusura. Alla riunione di ieri è intervenuta [illegible] dell'Associazione [illegible] Val Bormida, [illegible] ha espresso *«l'indignazione [illegible] popolazioni interessate»* [illegible] state annunciate e presentate due manifestazioni: un convegno sull'inquinamento nella Val Bormida il 26 novembre a Savona; una marcia di protesta a Cengio il giorno dopo. A proposito [illegible] manifestazione [illegible] 27 novembre la Filcea-Cgil ligure annuncia che vi [illegible] un dirigente che [illegible] Paolo Bellezza che, [illegible] un comunicato [illegible] comitato organizzatore, aderirà alla manifestazione e che dirigenti della Fulc parteciperanno alla marcia assieme agli ecologisti. La [illegible] sindacale sul problema [illegible] sarà stabilita questa [illegible] a [illegible]

Ottido Coppini

[illegible] del [illegible] dicono [illegible] Regione, Province e Comuni

ASTI — Dopo quello [illegible] Regione Piemonte il giudizio [illegible] il «no» [illegible] Province, Comuni, Comunità Montane della Langa astigiana e [illegible] per il Rinascita [illegible] Val Bormida. Il piano [illegible] risanamento e bonifica della Valle, predisposto per conto [illegible] ministero [illegible] dell'Ambiente da tre aziende (tra cui l'[illegible] [illegible] Genova), non [illegible] non piace ma è ritenuto una «follia».

Ieri per [illegible] l'opposizione [illegible] progetto [illegible] sono trovati [illegible] [illegible] del Consiglio provinciale astigiano, [illegible] delle province di Asti, Cuneo e Alessandria.

Il 28 novembre, a Torino, [illegible] Regione incontrerà [illegible] daci e altri Enti interessati, per discutere [illegible] controproposte al piano.

Sia Guglielmo Tuvo, presidente della [illegible] Asti, sia Giacomo Paire, [illegible] all'Ecologia di quella [illegible] Cuneo hanno [illegible] *«Ci allineiamo alla Regione nell'opposizione [illegible] un piano che non risponde [illegible] esigenze di risoluzione del problema»*.

[illegible] piano ritenuto inadeguato come ha [illegible] Adriano Biancio, di Monastero Bormida, uno [illegible] sindaci dimissionari [illegible] protesta (ma [illegible] si aggiungeranno [illegible] quelli di Visone e Castelletto [illegible] mida, nell'Acquese): [illegible] *documenti si mettono sullo stesso piano gli scarichi [illegible] piccoli Comuni agricoli e quelli [illegible] industrie chimiche. Ma le colpe per l'inquinamento [illegible] Bormida sono ben diverse»*.

Renzo Fontana, dell'Associazione per la [illegible] della Val [illegible] ha infine [illegible]: *«E' un piano preparato in fretta tant'è che la sua impostazione generale è stata letteralmente copiata, come dimostrano documenti in nostro possesso, dal progetto di risanamento della zona del Lambro. Un progetto che ammette [illegible] responsabilità dell'Acna, quando prevede [illegible] costruzione di una conduttura per il depuratore di Cairo: [illegible] che quello della fabbrica è ritenuto inadeguato»*.

Le novità di «Tecnhotel», [illegible] rassegna dell'ospitalità che [illegible] oggi [illegible] Genova

Una camera? Prego, è elettronica

GENOVA — Arriva, o sta per arrivare, negli alberghi la [illegible] elettronica. «Rivoluzionaria», [illegible] l'ennio [illegible] [illegible] reclamizza una [illegible] marca di automobili francesi.

Si tratta di questo. Il cliente apre la porta della camera con una tessera magnetica (codificata, [illegible] modo [illegible] personalizzarla ogni volta) e solo in quel momento la stanza si «accende»: riscaldamento, allarme, chiamata [illegible] personale di servizio, controllo dell'impianto elettrico, frigobar, banca-dati, messaggi via video. Quando le camere non sono affittate scatta il programma di risparmio energetico presente nel calcolatore che controlla e dirige l'intero sistema. I costi [illegible] sono destinati a diminuire.

La chiave elettronica è una delle novità di «Tecnhotel», la mostra internazionale dell'industria dell'ospitalità che si apre oggi a [illegible] alla Fiera del mare. Inaugurazione alle 9,30 [illegible] presenza del sottosegretario al Turismo, [illegible] Road di Montelera.

Per cinque giorni il turismo ritorna protagonista. Le cose non vanno bene per l'Italia. Negli ultimi trent'anni la nostra quota sul mercato turistico mondiale è scesa [illegible] 24,6% al 17,1%. E secondo il Cesdit, che ha condotto un attento studio [illegible] del fenomeno, nel 1993 saremo intorno al 12%. Si può invertire la tendenza negativa? Può darsi. Si sperano tutti, specialmente la Liguria che è una delle regioni più sotto accusa.

Si parla di informatica e telematica a numerosi alberghi [illegible] Riviera solo negli ultimi [illegible] (grazie ai contributi della Regione) si sono dotati [illegible] di servizio [illegible] più essenziale: il bagno [illegible] Proprio così, [illegible] computer a chiave elettronica.

L'ultima [illegible] per rinnovarsi la Liguria delle vacanze ce l'ha a portata di [illegible] Dietro l'angolo degli Anni 90 ci sono due appuntamenti da non perdere: i campionati [illegible] [illegible] (Genova sarà sede di un girone di qualificazione) e le [illegible] colombiane del '92.

Giuliano Pennisi, presidente [illegible] Fiera, dice: *«E' in vista di questi due avvenimenti di portata internazionale che Tecnhotel chiama a raccolta gli operatori [illegible] visto che giochiamo in casa, quelli liguri in particolare. La nostra è una [illegible] fortemente specializzata e vuole aiutare le imprese del settore a rinnovarsi»*.

Partiamo dagli alberghi. I più interessati. L'Ordine [illegible] presenta a «Tecnhotel» la mostra dei progetti per la ristrutturazione o destinati a nuove costruzioni. E' un [illegible] fronto tra opere [illegible] realizzate, o in via di ultimazione, [illegible] quattro Paesi che [illegible] protagonisti [illegible] mato turistico del Mediterraneo (ormai ci ha sorpassato): Italia, Grecia e Portogallo.

Con un'occhiata a quello che è fatto [illegible] Stati Uniti, primi nella hit-parade [illegible] con la presentazione dei [illegible] progetti vincitori nel 1988 dell'annuale concorso promosso dal periodico *«Restaurant hotel design international»*.

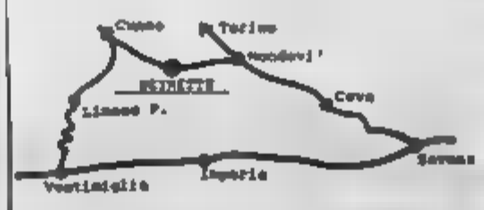
Commenta [illegible] Colombo, presidente [illegible] Federazione italiana alberghi: *«L'Italia, tra i concorrenti europei, è la più polverizzata come strutture alberghiere e la meno organizzata rispetto alle dotazioni telematiche [illegible] mentano il [illegible] domanda. Il capitale naturale, e quello storico-artistico, che fecero del nostro Paese la prima [illegible] mondiale turistica, non sono più sufficienti a difendere le posizioni. C'è bisogno [illegible] più autorevole e pervasiva presenza per controllare la domanda. [illegible] politica ambientale che tuteli meglio il nostro mare, i nostri laghi e le nostre spiagge e un piano rinnovamento degli alberghi»*.

Solo gli alberghi? [illegible] no, il prodotto vacanza è fatto anche di gelaterie, bar, pasticcerie, [illegible] tecche che devono guardare al futuro, diventare più invitanti, accattivanti, catturi clienti insomma. E in Liguria questo [illegible] avrebbe bisogno di una bella spolverata. A «Tecnhotel» funziona un «contract-centre» che [illegible] a contatto imprese produttrici e consumatori. Tra gli espositori anche 60 [illegible] americane. E nei cinque giorni della rassegna chiusa al pubblico e aperta solo agli operatori, funzionerà un laboratorio d'avanguardia per la pasticceria, con forni e macchinari sofisticati. Poteva mancare [illegible] pizza? [illegible] l'impianto per farla bene, [illegible] e in fretta, allestito dall'associazione «Pizza nel mondo»: sì, c'è pure quella.

Pier Paolo Cervone

FORMENTO
Offre
Risparmio
Mercato sempre più vasto
Esperienza nel settore
Novità
Tante [illegible]
Occasioni...
valentino
Pierre Cardin

NOVEMBRE
MESE
DEL CAPPOTTO
E
DEL GIACCONE
MILLE E MILLE MODELLI
TI ASPETTANO



La più vasta esposizione del Piemonte • Ampio parcheggio, aperto la domenica mattina (8,30-12,30) chiuso il lunedì • Unico punto vendita in VIA MARTINI 36 - [illegible] (CUNEO) - TEL. 0171 [illegible]

L'Anaao interviene sul trasferimento dei reparti da Bussana a Sanremo

«Sì al pronto [illegible] unico ma ci vogliono assunzioni»

I medici: «Prima devono essere adeguate anche le strutture ospedaliere» - Le proposte

SANREMO — Nel dibattito sulla difficile situazione [illegible] piano [illegible] ristrutturazione dell'ospedale (e in particolare sull'accorpamento del pronto soccorso traumatologico di Bussana con quello di via Borea), intervengono anche i medici.

In un documento [illegible] ieri, l'Anaao (l'Associazione nazionale assistenti e aiuti ospedalieri) di Sanremo ha ribadito l'opportunità dell'operazione (che comprende anche il [illegible] a Sanremo [illegible] reparti [illegible] situati a [illegible], sottolineando [illegible] che prima devono [illegible] create le condizioni perché vada a buon fine, senza provocare gravi disagi [illegible] e soprattutto [illegible] pazienti.

L'unificazione [illegible] pronto soccorso va quindi preceduta, sottolinea l'Anaao, [illegible] *preventivi coperture degli organici medici e paramedici, dal reperimento degli spazi idonei, dall'acquisizione [illegible] strutture necessarie [illegible] funzionamento ottimale dell'ospedale*».

Il documento, i dottori Luciano Anselmi (primario della divisione di Cardiologia), [illegible] Amerio e Eugenio Bologna (rispettivamente aiuti in Chirurgia e [illegible] hanno, spiegato [illegible] oggi [illegible] Sanremo [illegible] non [illegible] in grado [illegible] ospitare il pronto [illegible] traumatologico. Hanno detto i tre medici: [illegible] il personale, *anche se sono in [illegible] assunzioni. Occorre creare locali per la medicazione, una sala gessi, e quindi trasferire gli attuali ambulatori*.

Ha aggiunto il [illegible] Bologna: «*Anche il passaggio della [illegible] Medicina nel Nuovo Castillo (l'edificio risalirebbe a metà dell'ottocento, n.d.r.), che consentirà di [illegible] dove accogliere così la Traumatologia dislocata a Bussana, comporta adeguamenti che per ora sono stati solo annunciati. Il personale medico del reparto ha manifestato [illegible] buona volontà, ma è chiaro che deve essere [illegible] nelle [illegible] lavorare*».

Mentre i dottori Amerio e Bologna [illegible] a queste osservazioni tecnico-sanitarie, intervenendo da ogni valutazione [illegible] politica e in generale [illegible] dell'Usl, il dott. [illegible] Anselmi [illegible] ha timore di spingersi [illegible]: «*La realtà è che, purtroppo, il Comitato di gestione dell'Usl 2 non fa che ripetere dichiarazioni d'intenti già scontate, sfornando delibere finalmente senza provvedere ad eseguire quegli interventi su personale e strutture indispensabili per realizzare l'unificazione del pronto soccorso in modo razionale. Insomma, tante parole e pochi fatti. Non capisco quale indecisioni, se manchi la [illegible] lontà o la capacità di agire*».

Anselmi fa riferimento in particolare [illegible] due [illegible] del Comitato (presieduto da Piero Parise, di Nuova Sanremo, e formato da dc, psi e pri) che hanno annunciato la chiusura del pronto [illegible] Bussana e il [illegible] trasferimento a Sanremo (dando [illegible] scadenze, non rispettate, prima il 1° e poi il 15 [illegible] bre) e il trasloco [illegible] (previsto per il 26 novembre, ma anche questo termine sicuramente saltera).

Anche il pci ha ripetutamente criticato il modo con il quale [illegible] gestita la ristrutturazione, [illegible] di «*irresponsabilità*» il vertice politico dell'Usl.

Claudio [illegible]

■ Droga e [illegible] fermati cinque italiani

[illegible] — La polizia francese ha stroncato un [illegible] di droga proveniente dal Sudamerica e che faceva capo in Europa [illegible] a un negozio [illegible] linghi inaugurato [illegible] poco nel centro di Nizza.

Sono stati sequestrati dieci chili [illegible] cocaina e fermate nove persone (cinque italiani, tre francesi, un sudamericano). Gli [illegible] sono [illegible] Sergio e Silvia Catapano, Angelo Mirelli e Franco Magri.

Ieri [illegible] interessante convegno a Pieve di Teco

Centri storici da salvare

Spesso i soldi non mancano ma le procedure sono complicate - Il vicesindaco Luciano Brunengo: «La Regione ci deve guidare, impensabile che i Comuni possano risolvere il problema»

PIEVE DI TECO — Ogni anno, in Liguria, non vengono più censite a catasto (perché è crollato il t[illegible] o sono letteralmente le strutture e quindi sono diventate ruderi) circa 2000 abitazioni, tante quante sono quelle nuove costruite nel settore pubblico e [illegible] quali vanno [illegible] le [illegible] 4000 nel comparto [illegible] private: «*Insaliscre [illegible] per sostituire [illegible] vecchie che [illegible]o è uno spreco [illegible] energia*», commenta l'arch. Lino Tirelli, direttore del Servizio di edilizia residenziale pubblica della Regione.

Sulla necessità di invertire [illegible] rotta, e puntare [illegible] recupero dell'esistente, [illegible] è [illegible] insistito molto al convegno [illegible] Comune di Pieve di Teco hanno organizzato ieri a Palazzo Borelli sul tema: «*Strumenti urbanistici di intervento nei centri storici e forme di rivitalizzo di strutture pubbliche attualmente in disuso*». Al dibattito, [illegible] nel pomeriggio [illegible] da una tavola rotonda aperta [illegible] politici, hanno partecipato urbanisti, esperti, tecnici e docenti [illegible].

Che, rispetto al [illegible] passato (quanti scempi edilizi si sono consumati in Liguria?), si preferisca ora [illegible] d'un tempo, piuttosto che aventurare secolari centri urbani e ampliare a dismisura le periferie cittadine, ricoperndole di anonimi palazzi, [illegible] conferma anche il prof. Edoardo Benvenuto, preside [illegible] facoltà di Architettura [illegible] e coordinatore della discussione: [illegible] un [illegible] impegno [illegible] narione in tal senso, e [illegible] la nuova Carta [illegible] spesa un'identica filosofia».

I soldi? «A disposizione [illegible] qualcosina, *forse troppi. Non [illegible] è corretto che il futuro di un Paese si giochi in questo [illegible] è bene che dal buco ci si appresti all'operazione*», dice Benvenuto. E Ercalsa Tirelli: «*Abbiamo gioielli in pietra e muratura che stiamo letteralmente buttando via. Deve, con l'applicazione della legge regionale dell'agosto '87, i Comuni [illegible] compiano interventi concreti [illegible] risanamento e attuino opere [illegible] urbanizzazione, è diminuita la domanda di nuovi alloggi ci di fuori [illegible] centri storici*».

Secondo il prof. Diego Moreno, docente [illegible] facoltà [illegible] [illegible] Genova, la Liguria costituisce un caso del tutto particolare: ben 40 mila ettari di patrimonio di [illegible] munali e 10 mila ettari di territorio [illegible]. E' bene tener presente però che [illegible] esistono *conservazione e tutela ambientale* [illegible] c'è un *progetto d'uso*». Osserva Luciano Brunengo, vicesindaco di Pieve di Teco: «*Tocca [illegible] Regione programmare [illegible] modo opportuno: da soli, i singoli [illegible] non riusciranno mai a risolvere il problema*».

Ma per l'arch. Paolo Stringa, docente [illegible] alla facoltà genovese di architettura, «*regista del rinnovamento, attraverso piani regolatori [illegible] salvino almeno la stenografia [illegible] posto, [illegible] essere [illegible] Comune; è il protagonista, che [illegible] regole sui dettagli dell'arredo urbano*». [illegible] di conoscenza specifica [illegible] i quali peggiori: «*Perché non addestrare personale specializzato nel restauro? Ingegneri e committenti* [illegible] convincerci che a volte [illegible] intervento corretto costa meno».

La Liguria è fitta di borghi medievali [illegible] cati [illegible] collina, ma lasciati nel più completo [illegible] bandono (salvo, in qualche caso, essere riscoperti dagli stranieri, che ne ristrutturano blocchi interi): «E' solo [illegible] turismo che oggi può dare un [illegible] all'entroterra, da rivitalizzare anche attraverso percorsi tematici, con un'adeguata segnaletica. *Certi edifici potrebbero essere acquistati dagli enti locali in questa ottica, magari per essere adibiti a [illegible] dei prodotti agroalimentari della zona*», aggiunge [illegible] Stringa.

Ai privati [illegible] dare degli incentivi. E risorse finanziarie ce ne sono, lo conferma Benvenuto. Ma non [illegible] facile accedere [illegible] contributi: «*Le procedure [illegible] troppo complicate anche per ottenere i mutui agevolati*», ammette Tirelli.

[illegible] anche quando il denaro si trova, rischia di andare a vuoto. Esemplare è la vicenda dell'ex-[illegible] Manfredi di Pieve di Teco. [illegible] inghiottito fior di miliardi per la sistemazione, senza che ancora sia stata trovata la destinazione definitiva: [illegible] sociale, scuola media o sede [illegible] servizi per il futuro Parco [illegible] Alpi Marittime?

Stefano Delfino

■ Assalto, stato di [illegible]

SANREMO — Dura presa di posizione delle organizzazioni sindacali dell'Aamsie, l'azienda municipalizzata acquedotto e impianti elettrici di Sanremo contro il consiglio di amministrazione e la direzione. Ieri mattina l'assemblea dei lavoratori ha proclamato lo stato di agitazione che lunedì mattina sfocerà in due ore di sciopero. Alla base della protesta, come si legge in un comunicato, «*la continua fuga di responsabilità decisionale da parte degli organi competenti che si traduce in una scarsa sicurezza e funzionalità degli impianti e del servizio*».

■ Raccolta di firme per l'università

IMPERIA — Prosegue in tutte le scuole della provincia la raccolta di firme per richiedere l'istituzione dell'università nel Ponente, e in particolare a Imperia. L'Age (associazione genitori), in prima fila nel proporre l'iniziativa, informa che [illegible] finora è stata massiccia.

■ La fiera di S. Leonardo a Borgo Marina

IMPERIA — [illegible] tradizionale fiera di S. Leonardo quest'anno si svolgerà a Borgo Marina, e non tra via Cascione e piazza Duomo, a causa dei lavori per la posa delle nuove condutture del gas che hanno creato disagi alla viabilità nel centro di Porto Maurizio. La decisione è stata presa ieri dalla giunta, su proposta dell'assessore al Commercio Enrico Lupi. La fiera si svolgerà sabato prossimo.

■ Poeti imperiesi a Borgo [illegible]

IMPERIA — La poesia è al centro dell'appuntamento con la cultura fissato per oggi (ore 17) dal Comune nel teatro dei Padri Giuseppini, a Borgo Foce, in occasione dell'apertura dell'anno sociale del Circolo Anspi. Sul tema «Il mare» verranno declamate poesie di tre autori imperiesi, Sara Del Vento, Maurizio Alfonsese e Antonello Analdo.

■ I funerali a Poggio di Fulvia Lanza

SANREMO — La frazione di Poggio si è fermata ieri pomeriggio per dare l'ultimo saluto a Fulvia Lanza, l'infermiera di 21 anni morta nel sonno, insieme al suo fidanzato, per un'intossicazione da ossido di carbonio causata da una stufa a gas nell'appartamento in cui alloggiava a Nichelino. La cerimonia funebre, celebrata dal parroco don Giuseppe, si è svolta nella chiesa di Santa Margherita; la salma è stata tumulata nel cimitero del paese. Fulvia lascia i genitori Silvano e Giovanna e una sorella minore, con i quali viveva in via Ormea. Bianchi 350 prima di trasferirsi in Piemonte.

Sorpreso con cinque turchi a bordo di un'auto vicino a Mentone

E' arrestato ferroviere di Ventimiglia accusato in Francia di fare il «passeur»

Si chiama Giuseppe Leonardi - Trasferito nelle carceri di Nizza - L'aggravante di [illegible] pubblico ufficiale

[illegible] — Giuseppe [illegible] Leonardi, 33 anni, ferroviere [illegible] in servizio a Ventimiglia. [illegible] stato arrestato [illegible] «Brigata [illegible] francese nella [illegible] coledì e giovedì: [illegible] sorpreso in autostrada vicino a Mentone con cinque turchi, a [illegible] Fiat [illegible] risultata [illegible] non sua. [illegible] già stato trasferito nelle carceri di Nizza a disposizione della magistratura. Il [illegible] è previsto tra un mese. L'imputazione: il traffico di [illegible] clandestina. I turchi sono [illegible] invece espulsi dal [illegible] e riaccompagnati alla [illegible] per il rimpatrio.

[illegible] un dipendente [illegible] Ferrovie (Leonardi ha la qualifica di conduttore) per [illegible] la sua posizione. E' previsto infatti, che per un pubblico ufficiale, oltre alla [illegible] normale (e già normalmente le [illegible] si sono pesanti), venga [illegible] to un anno in più. La sezione del personale viaggiante delle Ferrovie di Ventimiglia ha immediatamente [illegible] il dipendente. «*Il provvedimento* — [illegible] precisato — *si è reso necessario perché il previsto [illegible] nostre norme qualora a un dipendente [illegible] lolta la libertà personale*».

L'episodio ha destato stupore [illegible] ambienti Leonardi lavorava. «*Siamo veramente sorpresi* — sottolineano i colleghi — *perché [illegible] una persona molto riservata, [illegible] nulla da dire sul suo conto*».

L'arrestato, d'origine calabrese, era stato [illegible] dalle [illegible] a [illegible] nel [illegible] a [illegible] prestava [illegible] a Ventimiglia. Sposato [illegible] Gianna Romeo, [illegible] anni, [illegible] dipendente delle Ferrovie, da due anni è separato. La moglie ha ottenuto il trasferimento a Reggio Calabria.

[illegible] [illegible] a [illegible]

■ Solo una notte [illegible] i [illegible] regnoli sorpresi dopo aver rubato [illegible]

BORDIGHERA — Se la sono cavata con 510 mila lire di multa [illegible] Lucio Raffaghio e Fabio Laura, i due giovani fioricoltori di Sanremo, [illegible] incensurati, sorpresi l'altra notte dai carabinieri di Bordighera con l'auto carica di fogli di «Ruscus» rubata. Il pretore Gianfranco Boccalatte ha accolto la tesi del legale dei due, avvocatessa Longo, e [illegible] ha inflitto la multa quale [illegible] sostitutiva all'arresto.

Raffaghio e Laura, l'altra notte, avevano saccheggiato la colti[illegible] di Marco Guglielmi, fioricoltore di Vallebona. In tutto si erano impossessati di 50 chili di «Ruscus», una pianta fo[illegible] di un fogliame particolare che viene utilizzato come «verde ornamentale». Sul mercato dei fiori di [illegible] in questi giorni il quintale [illegible] mila lire al chilo. Prezzo all'ingrosso. In tutto un bottino [illegible] 700 mila lire.

Dopo la [illegible] i due hanno potuto lasciare la [illegible] ma dei carabinieri dove hanno trascorso 48 [illegible]

■ Il San Paolo anche a Bordighera

BORDIGHERA — Lunedì, in piazza Eroi della Libertà 22, verrà aperto lo sportello dell'istituto di credito San Paolo di Torino, in attesa dell'apertura della sede effettiva in via di costruzione in corso [illegible].

Dopo un mese [illegible] trattative tra sindacato e azienda

Casinò: raggiunto l'accordo sulle «posizioni anomale»

Sarà garantito il passaggio automatico [illegible] alla categoria superiore

SANREMO — Posizioni anomale al casinò: finalmente c'è l'accordo. E' stato raggiunto l'altra sera fra le organizzazioni sindacali e l'azienda, al termine di incontri e trattative che si sono protratte per oltre un mese.

I dipendenti [illegible] ala del ramo giochi [illegible] amministrativi ed ausiliari che per la carenza dell'organico hanno ricoperto una mansione superiore alla loro per più di 90 giorni, anche non consecutivi, otterranno [illegible] il passaggio alla categoria superiore.

I criteri stabiliti per la [illegible] delle posizioni anomale, [illegible] adottati anche [illegible] per la formazione delle graduatorie legate alla carriera dei singoli dipendenti.

Spiega Pierangelo Rainer, segretario provinciale della [illegible]: «*La promozioni [illegible] tranno tenendo presenti tre precisi criteri: professionalità, anzianità e assenza di demeriti*».

Secondo il verbale d'accordo [illegible] da [illegible] (Cisl), Napolitano (Cgil), Caronia (Uil), [illegible] (sindacato autonomo) [illegible] una parte e [illegible] straordinario della [illegible] da gioco, dottor Luigi Sciaiò, la professionalità vale 45 punti; l'anzianità [illegible] e l'assenza [illegible] demeriti [illegible].

Quest'ultima voce è stata divisa in [illegible] ulteriori [illegible]: [illegible] in servizio, 15 punti, nonché assenza di sanzioni disciplinari negli ultimi due anni, [illegible] 15 punti.

Anzianità e demeriti sono criteri indiscutibili risultano agli atti ed è facile compilare la graduatoria. Impossibili gli inganni. Molto più complessa [illegible] valutazione delle capacità professionali. Come [illegible] a stabilire se un croupier è più bravo di un altro nel [illegible] giare carte e rastrello o se un impiegato [illegible] alivo adopera computer e macchina da scrivere meglio del suo vicino di scrivania?

Anche in questo caso [illegible] trattativa fra sindacati e casinò non è stata facile. Alla fine è arrivato l'accordo anche sui criteri di valutazione delle capacità di chi ambisce a percorrere tutti i gradini [illegible].

Spiega ancora Pierangelo Rainer: «*La direzione giochi e i vertici del corpo degli ispettori esamineranno [illegible] varie proposte di avanzamento sulla base di criteri di valutazione legati alla conoscenza della roulette, [illegible] vale 30 punti; alla conoscenza del Trente e quarante, che ne [illegible] 5, ed infine dai giochi americani, che valgono altri 5 punti*».

Diversa la valutazione relativa alle capacità sui lavori degli amministrativi ed ausiliari: 50 punti verranno attribuiti sulla base del livello professionale e della capacità dimostrata nello svolgere la propria mansione, ed altri 30 in considerazione del titolo di studio e dei titoli professionali.

In questo modo si dovrebbero [illegible] avanzamenti e promozioni anomale e, come ha denunciato recentemente il pci, addirittura fuorilegge.

Attualmente i dipendenti che hanno maturato il diritto al grado superiore [illegible] virtù dell'articolo [illegible] dello [illegible] to [illegible] lavoratori e quelli che, per anzianità dovrebbero ottenere l'avanzamento di [illegible] tegoria, sono [illegible] un centinaio.

L'accordo siglato [illegible] Rainer, Napolitano, Caronia e Amici e dal commissario [illegible] casinò Luigi Sciaiò, prevede [illegible] precise: 1 dicembre 1988 per la decorr[illegible] economici e 31 dicembre per la sanatoria definitiva.

g. p. m.

Seicento milioni per il cine-teatro di Imperia

Il «Rossini» riaprirà

IMPERIA — L'89 sarà l'anno decisivo per la riapertura e il rilancio del cinema-teatro Rossini, una delle poche sale pubbliche della città in grado di ospitare spettacoli e avvenimenti culturali?

In Comune non hanno dubbi, dopo anni di immobilismo, polemiche e ritardi. Afferma Benedetto Adolfo, consigliere delegato agli Affari culturali: «*Stia per decollare l'appalto per la ristrutturazione dei locali e l'affidamento della gestione, con un contratto della durata di 15 anni. L'iter burocratico è stato lungo e disseminato di ostacoli, ma le maggiori difficoltà sono state superate. Penso proprio che il Rossini possa riaprire i battenti nell'arco del prossimo anno*».

Chiuso nell'84, dopo la scadenza della convenzione tra il Comune e la ditta che lo gestiva, il cinema-teatro è stato quasi dimenticato, abbandonato al suo destino, nonostante a Imperia si lamenti spesso la mancanza di spazi per la cultura e la musica. Impossibile programmare stagioni teatrali e concertistiche, convegni e spettacoli ad alto livello. Carenze evidenziate soprattutto dai giovani.

Insomma, la città vuole uscire dal letargo culturale e il Rossini è una delle basi fondamentali. Ora le lacune sono più evidenti, con il teatro Cavour di Porto Maurizio sottoposto a lavori di restauro (dovrebbe riaprire in primavera).

Anche la sezione «Bianco-Rinori» del pci è intervenuta ufficialmente sulla questione della sala di via Vieusseux chiusa ormai da oltre quattro anni. In un documento, i comunisti sottolineano che «*finalmente la pratica pare avviata verso una positiva soluzione*» e sollecitano l'amministrazione comunale, della quale fa parte anche la sinistra ind., «*ad avviare l'intervento di recupero in tempi brevissimi, creando, all'interno della struttura, uno spazio per i giovani, nel quale i gruppi musicali della città possano effettuare prove e concerti, e dando la possibilità di utilizzare la sala per convegni e iniziative culturali, fuori dai normali orari di proiezioni cinematografiche*».

Replica Adolfo: «*Per i gruppi musicali stiamo studiando un'altra soluzione: potremmo utilizzare il piano interrato dei locali che ospitano il Centro culturale polivalente, in piazza Duomo, a Porto Maurizio. Ovviamente occorre del tempo per predisporre un progetto e reperire il finanziamento. Per le altre esigenze il [illegible] dovrebbe rispondere senza problemi. E fra qualche settimana riattiveremo anche il [illegible] del Cavour, [illegible] ra sala, con 600 posti*».

Per rendere agibile e funzionale il Rossini occorre spendere [illegible] 600 [illegible]. Il progetto approvato dal Consiglio comunale prevede [illegible] l'installazione di un impianto dolby-stereo, la realizzazione di nuove uscite di sicurezza, la sostituzione delle poltrone, che dovranno essere rivestite di materiale ignifugo, come il palcoscenico ed i tendaggi. In sostanza, un rinnovo totale del «look», che sarà a carico della ditta che si aggiudicherà l'appalto. In cambio avrà un contratto di affitto della durata di 15 anni, per una somma non inferiore a un milione mensile.

g. rol.

TRIBUNALE DI [illegible]
Fall. n. 3087
Fallimento IMMOBILSTAL S.r.l.
Curatore dott. Rossi
AVVISO DI VENDITA
Con [illegible] in data 8-11-'88 il Giudice delegato ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 30 novembre [illegible], alle ore 12, aula n. 6 p. il [illegible] di Savona, [illegible] seguenti beni [illegible] siti nel Comune [illegible] sul Neva.
LOTTO UNICO
a) terreno censito al N.C.T. di Savona alla partita n. 1952, foglio 12, mappali 341, 457, 485, 456 per complessivi mq 2680;
b) fabbricato censito al N.C.E.U. di Savona alla partita n. 144, foglio 12, mappale 458, piano I, cat. D/7, composto da capannone industriale monopiano, baracca uso officina, fabbricato monopiano a uso ufficio, prefabbricato monoblocco, prefabbricato composto da due corpi affiancati a due falde con copertura e tamponamento in vetroresina, container metallico, n. 2 box metallici.
Prezzo base L. 331.000.000.
Cauzioni e spese da depositarsi in Cancelleria entro le ore 11 del giorno dell'incanto nella misura del 15% + [illegible] del prezzo base.
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 5.000.000.
Spese a carico dell'aggiudicatario.
Versamento del prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 16 novembre 1988.
IL CANCELLIERE

Conferma il tuo successo.
arredamenti GUIDO
Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Teco
B&B, Saporiti, Flou, Flexform, Brivio, Disegno Due, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Mazzei, Paf...

Club alcazar
Discoteca sul Mare
Piano Bar
Lungomare C. Colombo 2
Tel. 0184 59.621
OSPEDALETTI
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

Concessa dal Comune la deroga per l'apertura domenicale

Savona, i negozi sono pronti all'appuntamento col Natale

Molti i sì per le luminarie - Un albero in piazza Sisto IV - Il traffico in centro

— Negozi aperti anche di domenica, in occasione di determinati periodi? quesito tema i pareri non sono unanimi, specie capoluogo.

Dal 4 dicembre i commercianti potranno aprire i loro esercizi: il Comune ha concesso la deroga per re domeniche dicembre. Si tratta dei giorni 4, 11 e 18. Quest'anno Natale capita di domenica. In compenso, ma sempre facoltativamente, i negozi potranno restare aperti anche giovedì 8 dicembre, che è festivo.

Niente ancora di deciso, invece, per gli esercizi pubblici, i bar tanto per Pare che non si concedere deroghe speciali nei confronti ha il turno di riposo che coincide la domenica. che ha favorire l'afflusso gente in centro, mantenendo i negozi aperti, poi si concede si aperto domenica?

periodo natalizio, anche se, a dire il vero, la prima domenica è abbastanza in anticipo se altro pagamento delle tredicesime, le adesioni all'apertura festiva sono piuttosto alte.

Elvira Pecci, presidente dell'Ascom capoluogo, «Vari commercianti savonesi in più di un'occasione hanno spontaneamente aderito all'invito di aprire i loro esercizi durante particolari occasioni. Ricordo talune serate infrasettimanali in occasione manifestazioni sul Priamar ed anche il giorno Processione Venerdì Santa quando, se altro, tanti negozi mantengono accese le luci delle vetrine. Il fatto è che, specie per quanto riguarda le ore serali, c'è chi non si sente troppo tranquillo e preferisce evitare guai in linea massima credo che, sul piano tributario facoltativo, una certa predisposizione ci sia».

Tomasini, assessore provinciale al turismo, ricorda: «Una decina di anni fa sono stato io a promuovere, ad Alassio, l'apertura anche domenica. appena, adesso è quasi totalità. E i turisti apprezzano molto questa iniziativa. Certo, Alassio è un caso particolare ma in determinate occasioni anche in rivierasche, a cominciare Savona, deve capoluogo propria fisionomia, non sarebbe male seguire questo esempio. I regolamenti impediscono? Storie, dipende solo dal sindaco o competente disporre deroghe rie».

Qualche anno fa, quando i primi traghetti della linea per la Corsica era scalo a Savona anziché a Vado Ligure, venne concessa agli esercenti di zona di lavorare domenica.

L'operazione diede risultati contraddittori ma non furono possibile successive verifiche il trasferimento a Vado dei traghetti.

Oggi, intanto, si conclude raccolta adesioni, inviso l'Ascom e la Confesercenti, le due associazioni di categoria, dei commercianti vorrebbero che intendono aderire all'illuminazione' natalizia della città. «Io dovrei l'impressione che pochi esigui ritrattati solevoli, operatori, grazie anche l'appoggio che quest'anno il Comune ha deciso di dare all'iniziativa, stanno facendo arrivare ai nostri uffici le loro adesioni per le luminarie», dice la presidente dell'Ascom, Elvira Pecci. E in piazza Sisto IV, è confermato, ci sarà un bell'albero di Natale, ricco di luci e colori. Ha deciso di regalarlo alla città l'Ascom del capoluogo.

Ha intanto suscitato molto interesse la proposta del traffico «limitato» in centro città, che si vorrebbe sperimentare durante le prossime festività natalizie. Tra i commercianti la perplessità sono forti, temono di perdere la clientela che arriva abitualmente in auto periferia e dai Comprensorio. Per costoro, tenuto anche conto effettive dimensioni di Savona, si di un provvedimento eccessivo e sarebbero sufficienti, invece, un paio di parcheggi ranei nelle nevralgiche del capoluogo. Ma su quest'argomento sarà bene attendere il parere del Comune, che il sindacato Fit-Cgil ha direttamente chiamato in causa con la proposta dell'altro ieri di limitare alle auto dei residenti e dei commercianti la circolazione in pieno centro, affidando servizio bus, adeguatamente potenziato, il compito mantenere a tutti mobilità quotidiana.

dalla parte del potenziamento del mezzo pubblico rivela, allo stesso tempo, «nemico» dei parcheggi sotterranei al centro della città. Sostiene, infatti, snaturebbero per attirare ulteriore su nel capoluogo.

A quest'ultimo proposito c'è anche segnalare che il sindacato di categoria pare favorevole ad eventuali «rivoluzioni» nei mezzi di trasporto, tipo l'impiego di funzionanti a metano (a sperimentazione è in corso un esperimento) e, addirittura, il passaggio al filobus, sicuramente tra i mezzi di trasporto più ecologici.

Ivo Pastorino

Il Comune di Savona «Pratica regolare»

SAVONA — Sulla vicenda del pignoramento in Comune a Savona, ora interviene l'amministrazione comunale con questa precisazione. «In forza di decreto del presidente della giunta provinciale, il Comune, in data 19.12.87, procedeva alla notifica delle indennità di espropriazione di terreni di proprietà Ciavotti a Legino, alla viabilità della zona. I proprietari formalizzavano consenso al Comune per addivenire alla cessione bonaria dei beni occupati. Con nota in data 20.5.88 il Comune rendeva noto all'avvocato Ippolito Maria Ciavotti, legale della famiglia Ciavotti, che la pratica era iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per il 24.5.88 e nel contempo invitava il legale, che in data 12.5.88 aveva notificato decreto ingiuntivo del presidente del tribunale di Savona per il pagamento della somma di L. 39.620.000, offerenta al valore di detti terreni, a soprassedere ad ogni ulteriore atto giudiziale data che la pratica si sarebbe definita secondo le normali vie amministrative.

«In data 24.5.88 il Consiglio comunale deliberava di definire la cessione volontaria, deliberazione diventata esecutiva il 21.6.88 alla quale sono seguiti contatti epistolari con gli interessati. Nel mentre si rendeva necessaria un'ulteriore istruttoria catastale per una nuova acquisizione di terreno. Nel frattempo, inopinatamente, l'avvocato Ciavotti notificava al Comune in data 5.8.88 atto di precetto sulla base del decreto ingiuntivo sopra specificato, per il pagamento della somma nello stesso indicata». Il Comune precisa «di avere svolto la regolare procedura inerente al pagamento di quanto dovuto alla famiglia Ciavotti»e che non è vero che «si rifiuta di pagare alla stessa quanto per legge dovuto».

Il pretore ha convocato l'ex presidente dell'Usl e altri tre dirigenti

Carenze a Valloria e S. Paolo cominciati gli interrogatori

Contestato il omissioni d'atti d'ufficio - Impianti privi misure di sicurezza - altri casi

SAVONA — Per tre anni, dal 1983 al 1986, negli ospedali San Paolo e Valloria di Savona, le misure igieniche sarebbero state quasi inesistenti e la prevenzione degli infortuni non avrebbe rappresentato che una norma scritta, ma mai applicata.

A rispondere di questa situazione, denunciata ripetutamente anche dall'interno degli istituti ospedalieri e riscontrata dai tecnici dell'Unità sanitaria locale, il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, ha chiamato l'ex presidente della VII Usl, Riccardo Borgo, la dottoressa Paola Pistone, dirigente amministrativa, l'ex direttore sanitario, Giovanni Battista Ghiglienza, e il geometra Giorgio Airaudi, responsabile del servizio tecnico.

Ieri mattina, il giudice ha contestato ai quattro imputati, nel corso di un lungo interrogatorio, l'accusa di omissione di atti di ufficio e altri di carattere contravvenzionale cui, per il geometra Airaudi, se ne aggiunge un altro: l'inidoneità, nell'ufficio tecnico, delle planimetrie degli impianti elettrici dei complessi ospedalieri. Una carenza ritenuta gravissima dai vigili del fuoco, il cui comandante, Rolando Timossi, ha detto: «In caso di incendio negli ospedali, non saremmo stati in grado di intervenire con precisione».

L'interrogatorio dei quattro dirigenti si è protratto fino al primo pomeriggio di ieri. Tutti gli imputati hanno respinto l'accusa di omissione di atti di ufficio e si sono riservati, tramite i loro legali di fiducia, di presentare memorie difensive sui singoli fatti.

L'avvocato Luciano Germano, difensore di fiducia della dottoressa Pistone e dell'ex presidente Borgo, ha detto: «I responsabili dell'Usl non erano in condizione, per mancanza di fondi, di sanare le carenze che venivano segnalate e che sono alla base della contestazione del reato di omissione di atti di ufficio. La richieste di finanziamenti generate, tuttavia, alla Regione e al ministero della Sanità, con questo preciso obiettivo, lo dimostrano. Sui singoli episodi che ci vengono contestati, vi discuteremo in un prossimo interrogatorio».

Il geometra Giorgio Airaudi, assistito dall'avvocato Mario Roemer, si è presentato al pretore con nove contenitori, colmi di lettere che sollecitavano la risoluzione dei problemi che sono alla base delle imputazioni che gli sono contestate, e una grossa valigia satura di documenti. Ieri, non c'è stato il tempo materiale di esaminarli. Verrà fatto nel corso del prossimo interrogatorio, di cui non è stata ancora fissata la data. L'avvocato Roemer sottolinea: «Il mio cliente è dal che sollecita, inutilmente, provvedimenti alle carenze delle strutture ospedaliere sia».

Nei capi imputazione contestati ai quattro dirigenti l'elenco delle presunte situazioni di pericolo pazienti e operatori sanitari rinei complessi ospedalieri. Il lungo, esempi: l'impianto divisione era per to, con conseguente dispersione di vapori di acido solfidrico; alcuni reparti erano attrezzati strumenti per i che avrebbero potuto sprigionare radiottività; molti impianti elettrici erano privi per la quasi totalità, non una mappa; le condizioni igieniche alcune divisioni sarebbero state carenti e in qualche locale erano ammassati carichi superiori portata delle strutture. La gravità della situazione, se non fosse corso il rischio di problemi alla tela della salute, il giudice a ordinare la chiusura di alcuni reparti. Il comitato di gestione avrà in ogni insediato una commissione per «le tecnologie biomediche e di bioingegneria». Ma la commissione a quanto si sa, è rimasta soltanto sulla carta.

Bruno Balbo

LA SCUOLA DI PALLARE INSEGNA ANCHE A CAVALCARE

Pallare. Confermata anche per il corrente anno scolastico l'attività integrativa per 30 della scuola elementare di Pallare, che seguono lezioni di approccio all'ippica di tipo e pratica. A disposizione dei ragazzi due cavalli che vengono curati dal maestro Roberto Bremo. Il successo dell'iniziativa è tale che stanno giungendo alla molte richieste di informazioni da scuole di tutta Italia che vogliono varare un programma simile a quello che si sta realizzando con successo a Pallare. Nella foto: e seguito dall'istruttore

Un record di arresti per giovane di Torino

BORGHETTO S. S. — Record di arresti per Vittorio Colli, 25 anni, residente a Torino. Il giovane è stato processato ieri mattina in pretura ad Albenga e condannato a 8 mesi di carcere per un tentato furto attuato notte scorsa. Colli, due giorni fa, era processato e condannato a un anno e 6 mesi per una truffa. Il giorno precedente era anche stato arrestato carabinieri di Borghetto per un altro tentato furto. Ora per almeno otto mesi il giovane dovrà per forza rimanere inattivo: il pretore, visti i numerosi precedenti, gli ha ovviamente negato la

Noli, controlli sulla discarica

NOLI — Sono in corso a Noli alcuni controlli da parte della Capitaneria di porto sulla discarica in mare dei materiali inerti dell'ex area ferroviaria. Secondo qualcuno l'argilla gettata in mare non «si trasformerà mai in sabbia».

I funerali del cantoniere

FINALE L. — Una grande folla ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Carlo (Carlitto) Pastorino, l'uomo di Finale Ligure, padre di tre figli, morto in un fatale incidente di caccia l'altra mattina nell'entroterra.

Testico, festa per Alcardi

TESTICO — Oggi Testico onora il cittadino più famoso. Dalle 15, nella piazza del paese, sarà festeggiato Riccardo Alcardi, per la seconda volta campione d'Italia di pallone elastico. Dopo il saluto del sindaco, che consegnerà una targa ricordo al campione, degustazione delle specialità tipiche culinarie dalle donne di Testico.

Per il rinnovo dell'assemblea

L'Usl Finalese oggi si decide

Verso un comitato dc-psi? - Le minoranze

— Tutti i consiglieri comunali del comprensorio finalese andranno alle per il rinnovo dell'assemblea generale V

L'esito in a quelle che liste presentate quattro (Borghetto, Loano, Pietra e Finale Ligure). non ci saranno clamorosi stravolgimenti la democrazia otterrà 20 di tutta la assemblea) e grazie all'accordo con i soli socialisti avrà i numeri per amministrare l'Usl.

un certo sul voto di oggi ci hanno pensato le minoranze consiliari Loano (comunisti, Verdi e repubblicani) che la settimana l'aula nel i rappresentati nel collegio elettorale.

Per fronte a questa carenza giunta Loano ha nei giorni «d'ufficio» i due rappresentanti dell'opposizione.

Secondo l'interpretazione dagli Loano il collegio completo, anche le minoranze diserteranno il voto di domani. La regolarità dell'assemblea dell'Usl, secondo questa tesi, dunque salvata senza rischi che venga invalidata.

Verdi, pci e pri invevano la polemica criticando, con un comunicato congiunto, l'atteggiamento «arrogante» ranza che avrebbe presentato liste con l'obiettivo «impedire all'opposizione di entrare e far parte dell'assemblea dell'Usl».

I con si svolgerà la votazione sono abbastanza complicati: ogni consigliere comunale, pur esprimendo un voto, inciderà sull'elezione della commissione in proporzione ai voti ottenuti dal suo partito nelle ultime amministrative.

Dopo l'assemblea generale, con ogni probabilità rinnovato anche il di gestione. In questo senso e psi hanno confermato il loro «patto di ferro»: nel nuovo comitato di gestione ci sarebbe il posto per un solo rappresentante (psdi?).

a. r.

Il ragazzo di Ferrania dopo l'intervento a New York

Sono i compagni di scuola i primi assistenti di Andrea

Frequenta la prima ragioneria al «Patetta» - Lo sforzo degli insegnanti

— intera classe, la prima ragioneria Cigea dell'Istituto «Patetta» di Cairo si è stretta intorno ad Valsecchi, il ragazzo da poco tetraparetica di Ferrania, in una di aiutarlo a inserirsi senza troppi problemi nuovo corso di

Andrea Valsecchi, anno frequentava le scuole medie, dove poteva di un'insegnante sostegno, potrà probabilmente quest'anno questo tipo di supporto. Durante l'estate vengono fatte le nomine degli insegnanti sostegno e i docenti dispongono tutti occupati nella dell'obbligo, dove la richiesta tale tipo di negli ultimi anni consistentemente aumentata.

Ma a Cairo non ci si è persi d'animo e Andrea Valsecchi, le cui condizioni dopo l'operazione di qualche mese fa a New York sono notevolmente migliorate, è ora in grado di affrontare senza eccessivi problemi gli impegni scolastici. Spiega il preside dell'Istituto prof. (valdi: «Prendiamo atto che non pare possibile avere il sostegno richiesto, per il quale dovrà attendere il prossimo anno, organizzati. Nei primi giorni la mamma Andrea ha passato pomeriggi a scuola per aiutare il figlio, immobilizzato sedia a . Poi riusciti a ottenere per tre giorni la settimana la collaborazione dell'obiettore coscienza assegnato ai servizi sociali , mentre per gli altri tre giorni, grazie a una programmazione mirata al caso, predisposta dal consiglio classe, con opportune sfasature orario abbiamo a disposizione insegnanti di altri corsi che possono seguire Andrea durante le lezioni».

In questo , ad pio, un insegnante di informatica assiste Andrea Valle ore di questa materia, sottraendo tempo al titolare della classe che può continuare a svolgere normalmente il suo programma.

Ma un elogio particolare lo meritano i compagni di classe, sottolinea ancora anche insegnanti del corso C, che hanno accolto Andrea senza problemi e aiutano in ogni modo nell'affrontare i piccoli problemi di ogni giorno.

e. m.

Loiacono Un ragazzo si spara alla tempia

LAIGUEGLIA — Mariano Beneccio, 23 anni, residente con la famiglia in via Maglione 4, ha tentato ieri pomeriggio, poco prima delle sei, di togliersi la vita con un colpo di pistola alla tempia. A stata la madre, Bianca Conti, al suo rientro a casa. I sanitari pronto dell'ospedale di Albenga hanno subito la gravità sono emettendo una prognosi riservata. Il giovane, in rata, è stato trasferito al Santa Corona. Le sue condizioni sono definite «molto gravi». I carabinieri stanno indagando.

PRESTITI ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.271
Via Cavour 13 -

GULLIVER
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
DOMENICA 20
Domenica in stile
Serata
Mare

Vi serve un
FINANZIAMENTO RAPIDO?
SE.FI.PO.
finanziamo artigiani, commercianti, privati e casalinghe
L. 10.000.000 a L. x
Tel. 669.795

LA PELLE
VENDITA COLOSSALE DI MONTONI E PELLICCE
PAGHI QUESTO

...E QUESTO È GRATIS

SCONTI DAL 20% AL 60%
Cuoio e pantaloni in L. 59.000
in pelle vacca e donna da L. 99.000
Montgo' originali spagnoli L. 190.000
pecora di Volga da L. 590.000
Giacca Castorino da L. 590.000
Volpe Groenlandia gelli intera L. 1.190.000
Marmotta Canadese L. 1.690.000
Cappotto da L. 2.980.000
Giacca Volpe Argentata gelli intera L. 3.480.000
CON CERTIFICATO GARANZIA
LA PELLE
• VIA TIVOLI, 19 • TEL. 0131/342700

I due Comuni hanno sempre avuto problemi di approvvigionamento idrico

Loano e Borghetto, acquedotto ai privati?

LOANO — I comuni di Borghetto S. Spirito e Loano cederanno una società privata il servizio approvvigionamento idrico e la gestione degli acquedotti? I due Comuni, accomunati in questi anni dal grave problema della mancanza di fonti d'approvvigionamento adeguate e in alcuni casi dalla pessima qualità dell'acqua erogata, sembrano orientati in questo senso.

La decisione, non ancora ufficializzata, è confermata dai sindaci delle due città. Questo nuovo orientamento farebbe cadere definitivamente l'ipotesi già vagliata dai Comuni del ricorso ad una nuova tubazione che porti acqua pianura Albenga.

Dice il sindaco di Loano Mario Rembado: «Abbiamo inteso che Borghetto aveva molte riserve, per questione di costi, circa la proposta di Albenga. Le nuove ipotesi che stiamo vagliando non sono altro che quanto già attuato da molti altri centri liguri e cioè una convenzione con una società privata si l'onere dell'intera Aggiunge: «E' che innanzi tutto avere garanzie, soprattutto proiettate ai consumi futuri, continuità dell'approvvigionamento. Questo tipo di rapporto molti benefici».

Per arrivare a questa soluzione (altri Comuni potrebbero consorziarsi con Loano e Borghetto) ci vorrà, se il progetto andrà in porto, un appalto concorso. Commenta il sindaco Borghetto Luigi Figlioli: «L'approvvigionamento non è un problema di facile soluzione e le scelte che faremo devono essere garantite. Affidare la gestione a privati potrebbe dire togliere al Comune un sacco di oneri: manutenzione, investimenti, incasso delle Tutto questo con il recupero di personale».

Ma l'acqua di più agli Risponde Rembado: «I prezzi saranno fatti dal Cipe in ai costi di gestione e agli investimenti, tariffe dunque saranno eque». Conclude il primo cittadino di Loano: «Va infine ricordato che la Cee emana norme sempre più rigide sugli acquedotti e sull'igiene dell'acqua erogata, questo comporterà molti problemi più per l'ente locale».

Proprio qualità dell'acqua altre lamentele segnalate a Loano in via Olivette. Un gruppo di cittadini ha inviato una lettera a «La Stampa» in cui denunciano che «da inizio novembre l'acqua che è gratificamente imbevibile, per il suo gusto cattivo e per il colore marrone o rossiccio». Le proteste non accennano dunque a diminuire per questo tipo di problema a Loano. Il Comune chiariscono che in effetti il disagio c'è stato ma solo per due motivi contingenti: i lavori al marciapiedi della via Aurelia che hanno interessato anche i tubi dell'acquedotto nella zona di via Olivette e la riapertura, dopo le piogge, di un pozzo nel Varvella a Borghetto era inutilizzato da

a. r.

Arriva l'inverno e torna il solito problema: l'orario di apertura degli impianti

Il caldo non è uguale per tutti

Il decreto legge che regola l'accensione dei termosifoni, in base alle apposite fasce comunali, ha accentuato le differenze e, a volte, i disagi - I casi di Savona e Alassio - L'isolamento termico e le caldaie

SAVONA — «San Martino è andato a far legna» è, secondo una vecchia tradizione, il annuncio, di conseguenza, un inverno lungo e rigido.

Infatti, se l'11 novembre la giornata è bella ciò significa che San Martino ha tutte le possibilità per far provvista di legname.

Il di maltempo, invece, la leggenda vuole che il Santo non possa far rifornimento di combustibile per l'inverno, che sarà allora mite e rispettoso dei problemi di Martino, celebre aver povero il proprio mantello.

Le previsioni, lasciate parte tradizioni e leggende ma base alle statistiche degli esperti in meteorologia, non sono troppo ottimistiche e le prime avvisaglie, del resto, lasciano intendere che l'imminente stagione invernale non sarà eccezionalmente mite quella dell'anno scorso.

Problema : ha molti aspetti, che rendono differenti la soluzione migliore da mettere. Facciamo alcuni esempi.

Chi in condominio non molte carte da giocare, deve necessariamente piegarsi alla realtà della situazione e al voto maggioritario delle assemblee condominiali.

Il decreto legge che regola l'accensione dei l'orario del riscaldamento, in apposite «fasce» appartenenza dei vari Comuni, ha accentuato le differenze e, in molti casi, anche i disagi.

decisamente meglio per chi dispone impianto autonomo. Può non solo scegliere liberamente tipo combustibile anche le l'impianto e temperatura ambientale più adatta a quella esterna.

E, diciamolo pure con franchezza, deve attendere le deroghe dei sindaci per avviare il proprio impianto riscaldamento quando la temperatura cala all'improvviso.

Insomma, in casa propria comporta come meglio crede e, dei ha notizia privati nei rigori (ammende salate) del decreto legge che tende a far risparmiare gli italiani di fonti energetiche.

Un tempo soluzione tipo condominio era decisamente la preferita, non ultimo perché libera la gente dai fastidi individuali del rifornimento, dell'installazione dell'impianto a via discorrendo.

Si la quota parte all'amministratore e finisce lì.

Il termosifone acceso in un appartamento: anche in Riviera si annuncia un inverno rigido

In qualche caseggiato, poi, la centrale termica condominiale fornisce anche l'acqua calda tutti i giorni dell'anno ed è una bella comodità.

Ma i lati negativi, come accade più

incominciando a far pendere decisamente l'ago della bilancia il riscaldamento autonomo.

Ed è proprio il decreto legge che disciplina materia a invogliare a tornare all'impianto autonomo. La principale ragione, a parte il fatto che talvolta c'è persino del risparmio rispetto ai conti di fine anno presentati dall'amministratore di condominio, è quella di sfuggire a talune imposizioni piuttosto discutibili.

Ad esempio le «fasce» d'inizio e fine del periodo sentito per caloriferi.

Alcuni lamentano l'essere penalizzati; zone come quelle di Savona, dove d'inverno la tramontana gelida è di casa, non possono alla lunga di Alassio, più riparata e con un mite.

L' di non può agire sua propria, andrebbe incontro alle sanzioni della legge e deve attendere, sempre accade, che la giunta comunale interessata si riunisca ed approvi la deroga.

Nel frattempo, è ovvio, inquilini battono i denti.

Diversa, naturalmente, la chi dispone impianto ha freddo accende, in con

Per portare la temperatura interna dell'appartamento ad una gradazione confortevole a volte si fa uno spreco di .

Tutto potrebbe evitato, perlomeno ridotto, attraverso un adeguato isolamento termico delle pareti, specie quelle esposte a Nord, l'installazione di doppie finestre o il blocco degli spifferi mediante l'impiego di strisce adesive sistemare stipiti porte e finestre.

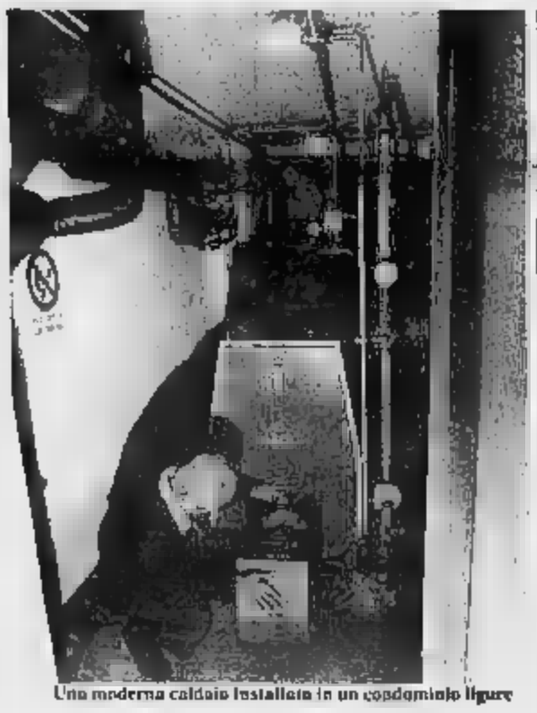
l. p.

ALBENGA PETROLI S.p.A.

17030 Fraz. CAMPOCHIESA - Reg. Rapallino, 38
Tel. (due linee) -

Le caldaie dell'ultima generazione assicurano maggiore e un minor consumo di combustibile

Così si vince la battaglia del risparmio



Una moderna caldaia installata in un condominio ligure

SAVONA — *Negli ultimi anni la stagione turistica si è estesa anche mesi invernali grazie al costante turismo attività che ha consentito l'apertura alberghi, pensioni, ristoranti che hanno dovuto adeguare le strutture temperature rigide dell'inverno.*

Ma ora è sempre più facile riscaldare i locali. Gli impianti standard negli ultimi anni costano meno, durano di più, grazie all'adozione di nuovi materiali e richiedono meno manutenzione.

I costruttori e le ditte che vendono e installano impianti devono rispondere a esigenze diverse rispetto al passato quando la nafta, inquinante e costosa, era la fonte di energia dominante.

devono rispondere a requisiti inediti e sforzo tecnologico è stato quello di ottenere più calorie sfruttando al massimo le varie fonti. Una caldaia dell'ultima generazione, spiegano i tecnici, rispetto a realizzata negli Anni '60/70, sente risparmi del cento per cento, durata estesa nel tempo e, naturalmente, minor inquinamento.

A questo proposito è fatto molto ma abbastanza: pannelli e le derne pulite risolverebbero il problema, radice ma il loro utilizzo ancora limitato. Il calore è importante, ma è altrettanto importante trovare il sistema specie in zone ventilate come la Riviera, per farlo scappare almeno ridurre al minimo la possibilità di fuga: per questo motivo è necessario rivolgersi specializzati sappiano garantire massima professionalità.

I costi per ristrutturare un impianto obsoleto e di questa antieconomico e inquinante sono notevoli: ci sono vantaggi nel lungo periodo che possono far recuperare, nel volgere di qualche anno, le cifre investite. E' ovvio che le caratteristiche impianto concepito Riviera anno diverse da quelle di analogo destinato pianure e

Quindi è opportuno rivolgersi alle (Albenga Petroli, Biale, Minuto, Beccaria a Savona o Pertino a Stella, ad esempio) che sono grado di effettuare preventivi e progetti in base all'esperienza maturata in un settore che ha subito negli ultimi anni un profondo rinnovamento tecnologico.

Il discorso riguarda i privati e gli operatori commerciali e agricoli. In particolare i settori serricoli: attualmente la stragrande maggioranza delle serre riscaldata con stufe a kerosene, costose e scomode da rifornire, e a legna, superate.

Novità anche per il gasolio: suo prezzo ha subito, nel degli anni, variazioni ed è quindi largamente impiegato con risultati. Le nuove caldaie, con scarichi dotati di filtri per bloccare le scorie, riducono l'inquinamento modo e non è più del tutto sconsigliabile, sotto il profilo ambientale, ricorrere tradizionale derivato del petrolio. gli impianti siano realizzati a regola d'arte e in sintonia con le norme di legge.

I punti essenziali di cui si deve sempre tener conto sono almeno tre: convenienza economica, inquinamento, e sicurezza di approvvigionamento. Il consumatore, insomma, deve essere messo in grado di fare una scelta ponderata.

Molte aziende distribuiscono garanzia offrono formula della «gestione-calore». E' servizio sempre «tutto compreso». Oltre alla fornitura, ditte si occupano contemporaneamente dell'assistenza e della manutenzione degli impianti. Si tratta servizio che riscuotendo molto successo e che adottato anche da enti pubblici. Le ragioni presto spiegate. Oltre un sensibile risparmio, attraverso più razionale distribuzione carburante, la gestione-calore assicura anche un servizio più efficiente. Non si deve più pensare tempo giusta.

g. p. c.

BIALE
Silvano & C.
prodotti petroliferi
concessionario
ERG
SAVONA
Via Molinero - Tel. 019 860.101 - 860.102
Via Terralba 68 - Tel. 010 912.56.90
RIVENDITORE LUBRIFICANTI
Mobil Oil Italiana

Combustibili liquidi
BENZA PIERINA
Via Martiri della Libertà 13 - Tel. 62.691
Deposito: Località Bastera - Tel. 61.710
PORTO MAURIZIO - IMPERIA

A. PERTINO & C. s.a.s.
FORNITURE PRODOTTI PETROLIFERI E GAS G.P.L.
FORNITURA SERBATOI IN COMODATO
TRASFORMAZIONE - MODIFICHE E GESTIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO
CELLE LIGURE - Via Sanda 122 - Tel. 019 (2 linee)

BECCARIA
srl
prodotti servizi per
RISCALDAMENTO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
ASSISTENZA BRUCIATORI E CALDAIE
FORNITURE GAS G.P.L.
INSTALLAZIONE SERBATOI IN USO GRATUITO
Uffici e depositi:
- Corso 1 - Tel. 019
ALBENGA - Reg. Miranda - Tel. 53.174

LA TUA DITTA DI FIDUCIA
MINUTO EMILIO
- GASOLIO RISCALDAMENTO
- GASOLIO PER AUTOTRAZIONE
SUPERFILTRATI A 5 MICRON LA GARANZIA DEL PRODOTTO L'ASSENZA COMPLETA DI OGNI IMPURITA'
- OLI LUBRIFICANTI - OLI DENSI E FLUIDI
- Assistenza bruciatori - fornitura serbatoi - misuratori di livello
- Via 5r - Tel. 019 801.916 - 801.917

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6511.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

PALLAVOLO - Senza sponsor i dirigenti minacciano il ritiro

Riviera, è l'ultima partita? Il Chiavari rischia a Novara

Dopo tre vittorie le ragazze sanremesi a Bergamo ma le aiuta finanziariamente

Ormai sono lanciati i campionati di pallavolo a carattere nazionale (6ª giornata per la serie A2 femminile e 4ª per le altre), con le squadre liguri quasi tutte al di sopra dei rendimenti pronosticati.

Serie A2 femminile — La Libertas VBC Genova (p. 10) va a Finalpia per una gara dall'esito ipoteticamente incerto, la Cuneo Pinerolo (6) è alla portata delle genovesi, sempre che riescano a [illegible] prove come quella contro [illegible].

Serie B1 maschile — Anche il Finanziaria Spezia va a Pinerolo, ma con le speranze ridotte. La squadra di Lusiana (p. 2) per battere i piemontesi (4) deve trovare la giornata di grazia.

Serie B2 maschile — Il Cus Genova (p. 4) è in trasferta a [illegible] (4) per una gara, tutto [illegible] equilibrata. Il Colombo Genova (3) riceve l'Arno Castelfranco e cerca la vittoria per risollevarsi da una partenza sicuramente «disadattato» rispetto al suo reale valore.

Serie B femminile — Il Riviera Sanremo (p. 6) va a Bergamo. Il sestetto allenato da Di Mieri, che viaggia su ritmi fantastici e che continua a migliorare, potrebbe «purtroppo» [illegible] vincere contro il [illegible] del Volley Bergamo (3). «Purtroppo» perché questa ulteriore impresa potrebbe rivelarsi inutile se i dirigenti confermeranno le loro intenzioni di ritirare la squadra dal torneo. Proprio la mancanza di sponsor, l'insensibilità della città e i costi veramente proibitivi della C1, fanno sì che questa [illegible] più che una minaccia [illegible].

Serie C1 maschile — 8ª[illegible] Imperia Volley (p. 4) va a Viareggio e spera di trovare in trasferta lo stesso rendimento che riesce ad esprimere tra le mura amiche. Il Volley Chiavari (4) viaggia anch'esso, ma alla volta di Novara (5) ed i ragazzi di Mauro Peace non si aspettano certo festose accoglienze da parte della capolista. Infine, un incontro da vincere ad ogni costo per il San Pio X Loano (2) che ospita l'Arti e Mestieri Torino (2): sono in palio punti essenziali nella lotta per la salvezza.

Serie C1 femminile — Nel girone A le due genovesi sono fuori casa: il Cus Genova (p. 6) ad Asti (3), e a meno di clamorosi incidenti manterrà la testa della classifica; il Cffs Sampierdarena (2) è a Torino contro il Sada (4) e spera in una battuta a vuoto delle avversarie. Invece il Bodes Sapientiae Sanremo (3) ospita il Lasalliano (2) e spera di muovere la classifica.

Per quanto riguarda il girone G, il Seterie Cordani Chiavari (2), sempre alle prese con i soliti problemi di organico (mancheranno le sorelle Picchi, Castagnola, Furiani), ha la visita a domicilio di un brutto cliente: quel Volley Carrara (6) che guida il girone affiancato al Bisio Recco. Un'improbabile vittoria chiavarese produrrebbe un duplice effetto: spingere verso la salvezza il Seterie Cordani e fare un grosso favore alle cugine recchesi. Il Bisio Recco va a Forte dei Marmi per affrontare il Versilia (0): il sogno del presidente Carrara è di essere stasera in testa solitario.

d. s.

La Coppa Italia di pallanuoto

Quinta e sesta giornata della Coppa Italia di pallanuoto [illegible] nuova formula [illegible] doppio turno settimanale, il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Dopo [illegible] incontri di questo weekend si potrà avere un quadro più preciso, relativamente ai due nomi delle squadre favorite [illegible]. Il superamento del turno, [illegible] perché [illegible] Pro Recco Erg) entrano solo da ora in competizione (la squadra biancoceleste è infatti l'unica ad avere disputato un [illegible] incontro, quello [illegible] vinto per 13-10 sul Bogliasco).

Programmi — A Bogliasco (oggi): [illegible]tron Savona-Erg Recco (ore 17), Sori-Como (18), Worker's Bogliasco-[illegible] (19). A [illegible] (domani): Nervi-Como (ore 9), [illegible] Recco-Albieri Camogli (10), Kontron Savona-[illegible] Bogliasco (11).

Classifica (fra parentesi gli incontri disputati): Camogli (3) p. 6; Savona (3) 5; Bogliasco (3) 4, Nervi (4) 3; Recco (1) e Mameli (3) 3; Sori (3) e Como (3) 0.

BASKET - Melgrati e compagni ospitano la capolista Carrara

Loano vuole fare il bis

La Vadese cerca il riscatto con l'Alessandria - In B femminile Rapallo chiede il Treviso i punti della tranquillità - In D maschile il Chiavari l'Imperia

Ecco il programma del fine settimana per il [illegible].

C maschile — Un'altra [illegible] poliziesca [illegible] strada del [illegible]no. Dopo aver espugnato il campo del Collegno, Melgrati e compagni ospitano stasera il Carrara. «*Lo squadrone ha imboccato la strada giusta, siamo a due lunghezze della vetta e vogliamo sfruttare l'occasione*», dice il presidente Gianni Parella, che giunge: «*Si apre un cielo abbastanza favorevole, per [illegible] giocheremo sempre in Riviera: Carrara a Alba in casa, derby a Vado e poi ancora al Palasport col Piombino. E' un [illegible] impegnativo, ma giocando [illegible] meglio possiamo fare il "pieno" e spiccare definitivamente il volo*».

Il Loano [illegible] al completo. «*Grazie alle cure del dottor Roberto Siri, Solli[illegible] ha assorbito a [illegible] il record l'infortunio [illegible] una [illegible]. Siamo [illegible] tre trasferte [illegible] e speriamo di trovare un Palasport gremito: l'incitamento [illegible] (che potrebbe rivelarsi la carta vincente)*», conclude il presidente.

Arbitrerà la [illegible] e le polemiche, la Vadese è in cerca di [illegible] con l'Alessandria [illegible] ospite domani [illegible] Pallonlido: «*Il brutto ricordo di Livorno è [illegible] cancellato e [illegible] lasciato solo una grande voglia di rivincita [illegible] visto i ragazzi molto carichi e sono fiduciosi*», ha detto il presidente Angelo Merlini. Nella Vadese l'unico dubbio è legato alla presenza di Morani.

B femminile — E' in calendario la sesta giornata. Le ragazze del Rapallo, sul piano del gioco e dell'impegno finora non hanno demeritato, ma la classifica [illegible] (2 punti); la squadra di [illegible] Grilli ha l'obbligo del successo nella [illegible] col Treviso in programma domani alla Casa della Gioventù.

D maschile — Le prime della [illegible] (Valenza e [illegible] sono impegnate nello scontro diretto e il Chiavari, a reti [illegible] dalla vetta, proverà ad approfittarne per rientrare in zona serie C.

La squadra del Tigullio sarà [illegible] domani a Imperia, un derby in cui s'incrociano [illegible] della salvezza e della promozione. Nel gruppo delle candidate alla C c'è anche l'Alassio, reduce [illegible] burrascosa [illegible] Voghera la squadra [illegible] coach Di Stefano è in cerca di riscatto [illegible] gara casalinga col Serravalle, in calendario domani (palestra [illegible] Borgotto Santo Spirito).

Il quinto turno propone anche i derby Cus Genova-Athletic e Sporting Lerici. In programma domani. La matricola Ospedaletti è in cerca di punti salvezza a Voghera.

C femminile — Tre liguri a punteggio pieno: Loano, Au[illegible] Genova e Lerici. Le giallorosse ospitano domani il Piombino e non dovrebbero incontrare problemi. Per il Loano il test importante è in programma fra una settimana, nel derby esterno con l'Auxilium Genova. Il tecnico Bergamaschi [illegible] «*La concorrenza quest'anno è più aggueritta, ma i playoff sono alla nostra portata*».

L'Auxilium Genova giocherà in trasferta, a [illegible] nista; mentre l'altra capolista, il Lerici, ospiterà il [illegible] gnano. La Cestistica Savona sarà impegnata domani sul campo [illegible] Sporting Genova.

[illegible] Pico

Parte la pallamano, si gioca al sabato

Si gioca al sabato: questa la novità del campionato di pallamano che scatta oggi. Le tre liguri di serie B — ABC Bordighera, San Camillo Imperia e Cffs Sampierdarena — avranno la possibilità di disputare gran parte delle partite al sabato. La serie D, con Savona, Chiavari e Lavagna, invece scatterà solo il 14 gennaio.

Derby — La serie C s'inizia in riviera con il derby: al Parco Robinson di Imperia, oggi (ore 17,30), si incontrano San Camillo Imperia e Abc Bordighera. Dovranno smentire, fin dall'inizio, che il lotto sia il derby dei poveri. La pallamano, non è un mistero, da queste parti, segna il passo. L'Abc è lontano dagli anni della serie cadetta. «*Miriamo ad un campionato tranquillo*», dicono i dirigenti. In panchina il torneo Jean-Claude Astong, già allenatore anni fa, che avrà come collaboratore Osvaldo Bellan. La squadra, grosso modo, è quella dello scorso anno. Il San Camillo, di cui si era temuto il ritiro definitivo, è ancora senza allenatore dopo la rinuncia di Riccardo Carsi. Per ora, in panchina, andrà Giovanni Martini, dirigente-factotum. La squadra ha perso qualche giocatore di spicco (Francesi, Bianco e Ghiorli); [illegible] i nuovi arrivi, i fratelli Olivero, già in forza anni fa [illegible]. Unico [illegible] non [illegible].

Sta meglio, sulla carta, la matricola Cffs Sampierdarena, neopromossa dalla serie D, impegnata domani sul terreno del San Martino Pavia. La squadra, che potrà contare ancora sull'esperienza [illegible]liano David Sugar [illegible] San Camillo), si è rinforzata con due sardi, Deidda e Portu, prelevati dal Sassari.

Torneo — L'Italia B si è classificata solo terza nel «Torneo Internazionale di Francia» la cui seconda e decisiva giornata si è svolta, mercoledì, a [illegible]. L'unica vittoria gli azzurri l'hanno ottenuta superando (16-15) l'Algeria.

[illegible] - Atteso scontro al vertice domani al «Marengo»

Dianese e Zinola, chi vince fugge

Dalla sfida cerca di [illegible] vantaggio [illegible] l'Arma 85, seconda in classifica, che ospita il Borghetto - Derby [illegible] Val [illegible] (e della famiglia Bertone) tra Cengio e Mallare

Riflettori puntati sullo [illegible] al vertice Dianese-Zinola nell'ottava giornata del campionato di [illegible] categoria. Dall'attesa sfida cerca di trarre vantaggio l'Arma 85.

Dianese (12)-Zinola (12) — Dopo quasi due mesi [illegible] per [illegible] armonia [illegible] alla classifica, domani, il «Marengo», potrebbero dividersi [illegible] strade di Dianese e Zinola. Per la sorprendente compagine di Tovagliaro è l'ennesimo esame, forse il più importante, sulla propria reale consistenza.

[illegible] presidente [illegible] cellara: «*La squadra [illegible] è stata costruita per vincere il campionato. Ma questo non significa che [illegible] dalla lotta di vertice. Cerche[illegible]*

Roberi, trainer dianese

remo [illegible] *fare rimpianto anche a Diano [illegible]. Credo sarà [illegible] partita molto difficile soprattutto tatticamente, perché, [illegible] (informazioni raccolte, [illegible] Dianese gioca un calcio simile al nostro*».

Tovagliaro ha qualche problema di formazione, [illegible] fisiche condizioni [illegible] di Pizzorno, Bazzano, [illegible] ed Ghisi. Roberi deve rinunciare all'infortunato Azzolino.

Dice il tecnico rossoblù: «*I ragazzi sono carichi, e [illegible] che dovremmo forzare a conquistare i due punti. Vorrei che ripetessimo [illegible] della prova offerta [illegible] Cengio, quando ho visto [illegible] Dianese che piace a me. La squadra non è ancora al massimo: diciamo che è al 70 per cento delle proprie potenzialità*».

E' un big match che può segnare una svolta nel campionato? [illegible] [illegible] proprio di no. *La stagione è ancora lunga*».

Arma 85 (10)-Borghetto Pbe (6) — Gli armesi cercano riscatto dopo aver incassato la prima sconfitta, che è costata l'imbattibilità al portiere Romagna.

«*I due punti ci servono per raggiungere al più presto la quota salvezza*», sottolinea il [illegible] Fulvio Fognini. [illegible] 85 ha dimostrato di aver già acquisito la [illegible] mentalità per lottare al vertice.

Cengio (7)-Mallare (7) — [illegible] derby della [illegible] che ripropone [illegible] e offre un singolare confronto, quello tra i [illegible] Bertone, punti di [illegible] Cengio, e il loro padre, Natale, presidente del Mallare, che ha confidato agli amici: «*Non so per chi tifare. Penso che eviterò di vedere la partita; andrò a Cairo per seguire l'altra figlia*».

A Cengio l'attesa per il derby è palpabile, anche se il rendimento della squadra ha deluso le aspettative. Dice il presidente onorario dei [illegible] Meliga: «*La tradizione è leggermente favorevole a [illegible]. Speriamo [illegible] rispettarla, [illegible] che, pur con qualche difficoltà, stiamo [illegible] la china*».

[illegible] [illegible] incontri — [illegible]pletano il programma [illegible] giornata: Borghetto 84 (8)-Borgio Verezzi (6); Calizzano (4)-Loanesi (7)-Lavagnola 78 (5)-Finalborghese (9); [illegible] Ligure (3)-Camporosso (6); Quiliano (6)-S. Bartolomeo Cervo [illegible].

g. mi.

Questo sabato

CALCIO - Promozione (ore 15): Sampierdarenese-Va[illegible] (Belvedere); Riviera Fiori-Prà Polgore (Andora). [illegible] - Coppa Italia, [illegible]: [illegible] 17 piscina comunale, quinta giornata: Sa[illegible]na-Recco, ore 18 Sori-Como, [illegible] 19 Bogliasco-Mameli.

BASKET - Serie C maschile: Loano ore 21 palasport; [illegible] Loano-Carrara.

PALLAVOLO - Serie C1 maschile: Loano ore [illegible] palasport: S. Pio X-Arti e Mestieri Torino. Femminile: [illegible] [illegible] 18,30 Villa Ormond: [illegible] Torino. [illegible] [illegible] maschile: [illegible] ore [illegible] palestra comunale: Varazze-Lavagna. Femminile: Imperia ore 21 palestra Maggi: M[illegible]. Pio X Loano; Quiliano ore 20,30 palasport: Quiliano-Il Gabbiano Andora; Albisola-S. ore 20,45 palasport: [illegible] Genova.

PALLAMANO - Serie C maschile: Imperia ore 17,30 Parco [illegible]: S. Camillo-ABC Bordighera.

Il portiere Gagliardi alla Cairese

CAIRO M. — La Cairese ha ufficializzato ieri l'ingaggio del portiere Gianfranco Gagliardi, 23 anni, proveniente dal Cassale dopo esser cresciuto nelle giovanili del Genoa. Gagliardi, che negli scorsi [illegible] ha all'attivo anche una vittoria in Interregionale con la squadra nerostellata, esordirà probabilmente già [illegible] [illegible] Pegliese. [illegible] restare l'[illegible] portiere, Bellasera, [illegible] 5- nora come numero uno.

Intanto, sembra imminente [illegible] definitivo distacco tra [illegible] giallobù e Gigi Manueli, che dopo esser stato esonerato come tecnico non rimarrebbe neppure come giocatore. In questo caso, la società del presidente Francia è pronta a tornare sul mercato per ingaggiare un altro centrocampista.

Due anticipi in Promozione

In Promozione oggi si disputano due anticipi della nona giornata (ore 15): Sampierdarenese-Varazze (campo «Belvedere») e Riviera dei Fiori-Prà Polgore («Molino Nuovo» di Andora). Il primo incontro interessa la medio-alta classifica; nell'altro [illegible] in palio punti importanti per la salvezza. Riviera e Prà Polgore non hanno ancora assaporato la gioia del successo ed i genovesi [illegible] non hanno [illegible].

[illegible] - Grossi rischi per le capoliste Sanremese 1904 e Camerana

Derby nuovo a Sanremo e spareggio a Zinola

Tre derby imperiesi e [illegible] tagliano [illegible] al centro [illegible] attenzioni nell'ottava giornata del girone A.

Carlin's Boys (6)-Sanremese 1904 (14) — *Sfida straordinaria che promette scintille. E' la prima volta che le due squadre si incontrano a livello ufficiale, ma la rivalità è molto forte, per [illegible] questioni di prestigio e per antichi dissapori a livello dirigenziale. La Carlin's sta risalendo la china, dopo un avvio disastroso; la [illegible] può uccidere il campionato, con il [illegible] ritmo infernale.*

Guerino Gianni Vitelli, presidente dei nerazzurri: «Noi non abbiamo nulla da perdere, anche se vogliamo raggiungere al più presto posizioni di classifica più tranquille. Credo che, [illegible] le proprie ambizioni, il [illegible] conti di più per la Sanremese 1904».

Il [illegible] [illegible] *rischia [illegible] andare in tribuna, per la definizione [illegible] [illegible] questione burocratica legata al suo tesseramento. Se la questione non verrà chiarita in tempo, al suo posto in panchina siederà l'esperto Grammatica, allenatore delle giovanili.*

[illegible] *Sanremese 1904 [illegible] [illegible] fida [illegible] posizione di classifica del «cugini». Affianca l'allenatore-giocatore Luigi Cichero:* «E' una partita piena di [illegible]. La Carlin's ci tiene [illegible] a [illegible] bella figura. Noi comunque non [illegible] [illegible]. L'importante è non perdere la concentrazione e giocare con la massima determinazione».

Imperia 87 (10)-Valbormida (6) — *Lo squadrone [illegible] Binagro vuole tornare a vincere, dopo due sconfitte consecutive.* «I due punti sono d'obbligo, [illegible] che se [illegible] sicuro [illegible] [illegible] lecorsia ci impegnerà a fondo», dice il dirigente Paolo Berio. *Se non fanno rimpianto, i nerazzurri rischiano [illegible] compromettere [illegible] ambiziosi piani stagionali.*

[illegible]ordi[illegible] (3)-Santo Stefano (8) — *I bordigotti, grandi delusi, vogliono uscire dalla crisi.* «Di risultati, non di gioco», precisa il segretario Addis, [illegible] aggiunge: «Riceviamo sempre i complimenti degli avversari, ma la classifica [illegible] deficitaria. [illegible] 5-

(3)-S.Filippo Neri [illegible] — *Derby ingauno [illegible] pe sono in palio preziosi punti salvezza. Il Pontelungo [illegible] ca la prima vittoria; la S. Filippo è caricata dal bel successo sull'Imperia [illegible].*

Gli altri [illegible] — *Il Lavagnola (12), secondo, tenta il colpaccio sul terreno [illegible] lestrino [illegible] (5); [illegible] (10) ospita un [illegible] (3) la caccia [illegible] punti [illegible]. Compilatino il quadro Auxilium Alassio (5)-Riviera dei Fiori (7) e Boys Vado (7)-Cisano [illegible] Giorgio (7).*

[illegible] mi.

Due derby di fuoco infiammano la giornata di domani nel girone B. La capolista Camerana Balleeto è di scena a Mallare contro l'Altarese, mentre a Zinola si affidano Fornaci e Legino. Tra le altre [illegible] di rilievo anche il [illegible] tro Bragno-Sciarborasca.

Altarese (5) - Camerana (11). Le insidie per la capolista sono assai maggiori di quanto lasci capire la classifica. L'Altarese ha finora sofferto molto la mancanza [illegible] terreno di casa (e anche domani deve andare a [illegible] ma [illegible] un'occasione come [illegible]a può [illegible] [illegible] tutto se stessa e rendere molto dura la vita [illegible] uomini di [illegible] pece, [illegible] resto in splendida condizione.

[illegible] [illegible] - **Legino (10).** Grande [illegible] per un derby che può lanciare in [illegible] [illegible] uomini [illegible] [illegible] o quelli di Damonte. La squadra di [illegible] [illegible] [illegible] stomico, quello che ha [illegible] realizzato 28 gol [illegible] [illegible] partite, alla media-boom di quattro centri [illegible] volta. Sull'altro fronte, [illegible] Legino mitore [illegible] [illegible] partenza-sprint [illegible] anche di recente piuttosto positiva, che ha la sua forza in una difesa che, con 3 gol al passivo, è [illegible] meno perforata del girone.

Bragno (8) - [illegible] (8). In flessione, di recente, il rendimento dei verdi, mentre i genovesi stanno lanciando [illegible] sfida [illegible] «grandi»: se non avr[illegible] [illegible] osservato il turno di riposo, [illegible] all'altezza delle primissime. [illegible] gli [illegible] di D'Elia è un po' il [illegible] [illegible] verità: [illegible] vissimo a Bragno [illegible] [illegible] favoriti [illegible] il salto di categoria.

Spotornese [illegible] - Albisola (6). I locali, [illegible] la più [illegible] dell'avvio [illegible] stagione devono guardarsi [illegible] [illegible] esigenze [illegible] classifica degli ospiti, [illegible] per ora [illegible] male e a [illegible] [illegible] [illegible] (ne hanno [illegible] [illegible] due) a di un punto. [illegible] I locali man[illegible] [illegible] [illegible] ca lo squalificato [illegible].

Fortovado (7) - Rocchettese (6). Avendo entrambe giocato [illegible] partita in meno, sono due compagini cui la [illegible] difica non rende effettivo merito. I vadesi devono [illegible] a meno di Manunta, squalificato, ma puntano [illegible] stesso ad [illegible] «pieno» che, visti anche gli scontri degli [illegible] campi, li può inserire nel gruppo di [illegible] punta in [illegible].

Celle (5) - Villapiana [illegible]. Dopo tante delusioni, il [illegible] può più sbagliare, e il calendario gli [illegible] un'occasione [illegible] abbordabile. [illegible] un Villapiana Don Bosco pieno di problemi soprattutto in difesa. Favori della vigilia ai locali, a [illegible] di una [illegible] nuova débâcle.

Alba Docilia (3) - Valleggia (8). Classifica alla mano, è già partita-chiave nella lotta [illegible] [illegible] salvezza, [illegible] se il ritiro del Ferrania dal campionato potrebbe convincere i [illegible] genti federali ad [illegible], a fine stagione, una [illegible] retrocessione. Gli [illegible] partono leggermente favoriti, in un match dove si [illegible] no le difese più «allegre» del girone, e dove quindi [illegible] [illegible] arrivare molti gol.

r. bg.

PALLAVOLO - Senza sponsor i dirigenti minacciano il ritiro

Riviera, è l'ultima partita? Il Chiavari rischia a Novara

Dopo [illegible] vittorie le ragazze sanremesi vanno a Bergamo ma [illegible] le aiuta finanziariamente

Ormai sono lanciati i campionati di pallavolo a carattere nazionale (6ª giornata per la serie A2 femminile e 4ª per le altre), con le squadre liguri quasi tutte al di sopra dei rendimenti pronosticati.

Serie A2 femminile — La Libertas VBC Genova (p. 10) va a Pinerolo per una gara dall'esito incertissimo: la Cuneo Pinerolo (8) è alla portata delle genovesi, sempre che riescano a ripetere prove come quella contro il Faenza.

Serie B1 maschile — Anche la Finanziaria Spezia va a Pinerolo, ma con le speranze ridotte. La squadra di Lussiana (p. 3) per battere i piemontesi (4) deve trovare la giornata di grazia.

Serie B2 maschile — Il Cus Genova (p. 4) è in trasferta a Calci (4) per una gara, tutto sommato, equilibrata. Il Colombo Genova (2) riceve l'Arno [illegible] e cerca la vittoria per risollevarsi da una partenza sicuramente «fuori rispetto al suo reale valore.

Serie B femminile — Il Riviera Sanremo (p. 6) va a Bergamo. Il sestetto allenato da Di Meri, che viaggia su ritmi fantastici e che continua a migliorare, potrebbe «purtroppo» anche vincere contro le lombarde del Volley Bergamo (7). «Purtroppo» perché questa ulteriore impresa potrebbe rivelarsi inutile se i dirigenti confermeranno la loro intenzione di ritirare la squadra dal torneo. Proprio la mancanza di sponsor, l'insensibilità della città e i costi veramente proibitivi delle C1, fanno sì che questa sia più che una minaccia.

Serie C1 maschile — SBI Imperia Volley (p. 4) va a Viareggio e spera di trovare lo stesso rendimento che riesce ad esprimere tra le mura amiche. Il Volley Chiavari (6) viaggia anch'esso, ma sola volta di Novara (6) ed i ragazzi di Mauro Peirce non si aspettano certo festose accoglienze da parte della capolista. Infine: un incontro da vincere ad ogni costo per il San Pio [illegible] Lecco (2) che ospita l'Arti e Mestieri Torino (2): sono in palio punti [illegible] nella lotta per la salvezza.

Serie C1 [illegible] — Nel girone A le due genovesi sono fuori casa: il Cus Genova (p. 6) ad Asti (6), e a meno di clamorosi incidenti manterrà la testa della classifica; il Cffs Sampierdarena (2) è a Torino contro il Sads (4) e spera in una battuta a vuoto delle avversarie. Invece il Sedes Sapientiae Sanremo (2) ospita il Lasalliano [illegible] (2) e spera di muovere la classifica.

Per quanto riguarda il girone G, il Setevie Cordani Chiavari (2), sempre alle prese con [illegible] problemi di organico (mancheranno le sorelle Picchioni, Castagnola, Furian), ha la visita a domicilio di un brutto cliente: quel Volley Carrara (6) che guida il girone affiancato [illegible] Recco. Un'improbabile vittoria chiavarese produrrebbe un duplice effetto: spingere verso la salvezza il Setterie Cordani e fare un grosso favore alle cugine [illegible]. Il Bisio Recco [illegible] Forte [illegible] Marmi [illegible] affronterà il Ventimiglia (0): il sogno del presidente Carrara è di essere stasera in testa solitario.

d. a.

Le Coppa Italia di pallanuoto

[illegible] e [illegible] giornata della Coppa Italia di pallanuoto nella nuova formula del doppio turno settimanale, il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Dopo [illegible] incontri di questo weekend si potrà avere un quadro più preciso, relativamente [illegible] due nomi delle squadre favorite [illegible] Il superamento del turno, anche perché ai [illegible] (vedi Pro Recco Erg) entrano solo da ora in competizione [illegible] (la squadra biancoceleste [illegible] l'unica [illegible] disputato un solo incontro, quello d'esordio [illegible] per 13-10 sul Bogliasco).

Programmi — A Bogliasco (oggi): Kontron Savona-Erg Recco (ore 17), Sori-Como (18), Worker's Bogliasco-[illegible] (19). A Genova [illegible]: Nervi-Como (ore 9), Erg Recco-Allibert Camogli (10), Kontron Savona-Worker's Bogliasco (11).

Classifica (fra parentesi [illegible] incontri disputati): Camogli (3) p. 8; Savona (3) 5; Bogliasco (3) 4, Nervi (4) 3; Recco (1) e Mameli (2) 2; [illegible] (3) e Como (3) 0.

BASKET - Melgrati e compagni ospitano la capolista Carrara

Loano vuole fare il bis

La Vadese cerca il riscatto con l'Alessandria - In B femminile il Rapallo chiede oggi al Treviso i punti della tranquillità - In II maschile il Chiavari sfida l'Imperia

Ecco il programma del fine settimana per il basket.

II maschile — Un'altra capolista [illegible] Loano. Dopo [illegible] espugnato il campo del Collegno, Melgrati e compagni ospitano stasera il Carrara. *«La squadra ha imboccato la strada giusta, siamo a due lunghezze [illegible] della [illegible] e vogliamo sfruttare l'occasione»*, dice il presidente [illegible] Parella, che [illegible] giunge: *«Si apre un ciclo [illegible] favorevole, per [illegible] giocheremo [illegible] in Riviera: [illegible] a Albi [illegible] casa, derby a Vado e poi ancora al Palasport col [illegible] no. E' un ciclo impegnativo, ma giocando [illegible] meglio possiamo fare il "pieno" e spiccare definitivamente il volo»*.

Il Loano stasera sarà al completo. *«Grazie alle [illegible] dottor Roberto Siri, Solitro [illegible] ha assorbito il tempo di recupero. L'infortunio ad una [illegible] [illegible] tre trasferte consecutive e speriamo [illegible] trovare [illegible] Palasport gremito: l'incitamento dei tifosi potrebbe [illegible] la carta vincente»*, conclude il presidente.

Archiviate [illegible] sconfitta e le polemiche, la Vadese è in [illegible] ca di riscatto [illegible] l'Alessandria, ospite domani del Palla[illegible]: *«Il brutto ricordo di Livorno è stato cancellato e ha lasciato solo una [illegible] voglia di rivincita. Ho v[illegible] i ragazzi molto caricati e sono fiducioso»*, ha detto il presidente Angelo Meriilli. Nella Vadese l'unico dubbio è legato alla presenza di Morani.

B femminile — E' in calendario la sesta [illegible]. Le ragazze del Rapallo, sul piano [illegible] del gioco e dell'impegno finora non hanno demeritato, ma in classifica segna rosso (2 punti); la squadra di Cesare Critti ha l'obbligo del successo nella gara casalinga col Treviso in programma domani alla Casa della Gioventù.

D maschile — Le prime del[illegible] (Valenza e Casale) sono impegnate nello [illegible] tro diretto [illegible] Chiavari, a [illegible] no [illegible] vetta, proverà ad approfittarne per rientrare in zona serie C.

[illegible] squadra [illegible] Tigullio sarà impegnata domani a Imperia, un derby in cui s'incrociano [illegible] strade [illegible] sal[illegible] e [illegible] promozione. Nel gruppo delle candidate alla C c'è anche l'Alassio; reduce dalla burrascosa [illegible] sferta di Voghera la squadra del coach Di Stefano è in cerca di [illegible] nella [illegible] classifica col Serravalle, [illegible] calendario domani (palestra di Borghetto Santo Spirito).

Il quinto turno propone anche i derby Cus Genova-Athletic e Spezia-Lerici, in programma domani. La matricola Ospedaletti è in cerca di punti [illegible] a Voghera.

C [illegible] — Tre liguri a punteggio pieno: Loano, Auxilium Genova e Lerici. Le giallorosse ospitano domani il Piombino e non dovrebbero incontrare problemi. Per il Loano il primo test importante è in programma fra una settimana, nel derby esterno con l'Auxilium Genova. Il tecnico Bergamaschi dice: *«La concorrenza quest'anno è più agguerrita, ma i playoff [illegible] alla [illegible] portata»*.

L'Auxilium Genova giocherà in trasferta, a San [illegible] nato; mentre l'altra capolista, il Lerici, ospiterà il Rosignano. La Cestistica Savona sarà impegnata [illegible] sul campo dello Sporting Genova.

Maurizio Fico

Parte la pallamano, si gioca al sabato

Si gioca al sabato: questa la novità del campionato di pallamano che scatta oggi. Le tre liguri di serie C — ABC Bordighera, San Camillo Imperia e Cffs Sampierdarena — avranno la possibilità di disputare gran parte delle partite al sabato. La serie D, con Savona, Chiavari e Lavagna, invece scatterà solo il 14 gennaio.

Derby — La serie C s'inizia in riviera con il derby: al Parco Robinson di Imperia, oggi (ore 17,30), si incontrano San Camillo Imperia e Abc Bordighera. Dovranno smentire, fin dall'inizio, che il loro sia il derby dei poveri. La pallamano, non è un mistero, da queste parti, segna il passo. L'Abc è lontano dagli anni della serie cadetta. *«Miriamo ad un campionato tranquillo»*, dicono i dirigenti. In panchina è tornato Jean-Claude Among, già allenatore anni fa, che avrà come collaboratore Osvaldo Bellan. La squadra, grosso modo, è quella dello scorso anno. Il San Camillo, di cui si era temuto il ritiro definitivo, è ancora senza allenatore dopo la rinuncia di Riccardo Carrai. Per ora, in panchina, andrà Giovanni Martini, dirigente-factotum. La squadra ha perso qualche giocatore di spicco (Francesri, Bianco e Ghiorni); tra i nuovi arrivi, i fratelli Olivero, già [illegible] forza anni fa all'Abc. Unico obiettivo: non [illegible].

Sta meglio, sulla carta, la matricola Cffs Sampierdarena, neopromossa dalla serie D, impegnata domani sul terreno del San Martino Pavia. La squadra, che potrà contare ancora sull'esperienza dell'israeliano David Bugar (ex San Camillo), si è rinforzata con due sardi, Deidda e Portu, prelevati dal Sassari.

Torneo — L'Italia B si è classificata solo terza nel «Torneo Internazionale di Francia» la cui seconda e decisiva giornata si è svolta, mercoledì, a Monaco. L'unica vittoria gli azzurri l'hanno ottenuta superando (18-16) l'Algeria.

PRIMA CATEGORIA - Atteso scontro al vertice domani al «Marengo»

Dianese e Zinola, chi vince fugge

Dalla sfida cerca di [illegible] vantaggio anche l'Arma 85, seconda [illegible] classifica, che ospita il Borghetto - Derby della Val Bormida (e [illegible] famiglia Bertone) [illegible] Cengio e Mallare

Riflettori puntati sullo scontro al vertice Dianese-Zinola [illegible] giornata [illegible] campionato di Prima categoria. Dall'attesa [illegible] ca [illegible] trarre vantaggio l'Arma [illegible].

Dianese [illegible] (12) — Dopo quasi due [illegible] perfetta armonia in vetta alla [illegible], domani, al «Ma[illegible]» potrebbero [illegible] strade di [illegible] a Zinola. Per [illegible] sorprendente compe[illegible] Tovagliaro è l'ennesi[illegible] forse il più importante, sulla propria reale consistenza.

[illegible] il presidente Cancellata: *«La squadra [illegible] è stata costruita [illegible] vincere il campionato. [illegible] questo non significa che [illegible] escludiamo, dalla lotta di vertice. Cercheremo di fare [illegible] anche e [illegible] Marina. Credo che sarà [illegible] partita molto diffi[illegible] soprattutto tatticamente, perché, dalle informazioni raccolte, la Dianese gioca un calcio simile al nostro»*.

Tovagliaro ha qualche [illegible] biema [illegible] formazione, [illegible] proprie condizioni fisiche di Pregliasco, Barzano, Ochisa ed Enzi. Roberti deve rinunciare all'infortunato Antolino.

[illegible] il tecnico rossoblù: *«I ragazzi sono carichi, e sento che dovremmo farcela a [illegible] quistare i due punti. Vorrei [illegible] ripetessimo la bella prova offerta col Cengio, [illegible] do ho visto il [illegible] che piace a me. La squadra non è ancora al massimo: diciamo che è [illegible] % per [illegible] delle proprie potenzialità»*.

E' un big match che può se[illegible] una svolta nel campionato? Risponde Robert: *«Credo proprio di [illegible]. La stagione è ancora lunga»*.

Arma 85 (10)-Borghetto [illegible] — [illegible] sarmesi cercano riscatto dopo [illegible] incassato la prima [illegible] che è [illegible] stata l'imbattibilità al portiere [illegible].

«I [illegible] punti [illegible] per raggiungere al più presto [illegible] quota [illegible]», [illegible] da gialloblù Fulvio Fogniani. Ma l'Arma 85 ha dimostrato di aver [illegible] acquisito la giusta mentalità per lottare al vertice.

Roberti, trainer dianese

Cengio (7)-Mallare [illegible] — [illegible] derby [illegible] Val Bormida [illegible] che ripropone antiche [illegible] e offre un singolare confronto, quello [illegible] i fratelli Bertone, punti di forza del Cengio, e il loro padre, Natale, presidente del Mallare, che ha confidato agli amici: *«Non so per chi tifare. Penso che eviterò di vedere la partita; andrò a Cairo per seguire l'altro figlio»*.

[illegible] l'attesa per il derby è palpabile, anche se il rendimento [illegible] squadre ha [illegible] aspettative. [illegible] presidente onorario del granata, Meliga: *«[illegible] tradizione è leggermente favorevole a noi. Speriamo di ripeterla, visto che, pur con qualche difficoltà, stiamo [illegible] chino»*.

[illegible] altri incontri — Completano il programma della giornata: Borghetto 84 (8)-Borgio Verezzi (6); Calizzano (6)-Loanesi (7)-Lavagnola 78 (5)-Finalborghese [illegible] Ligure (3)-Camporosso (6); Quiliano (6)-S. Bartolomeo Cervo (5).

g. mi.

Questo sabato

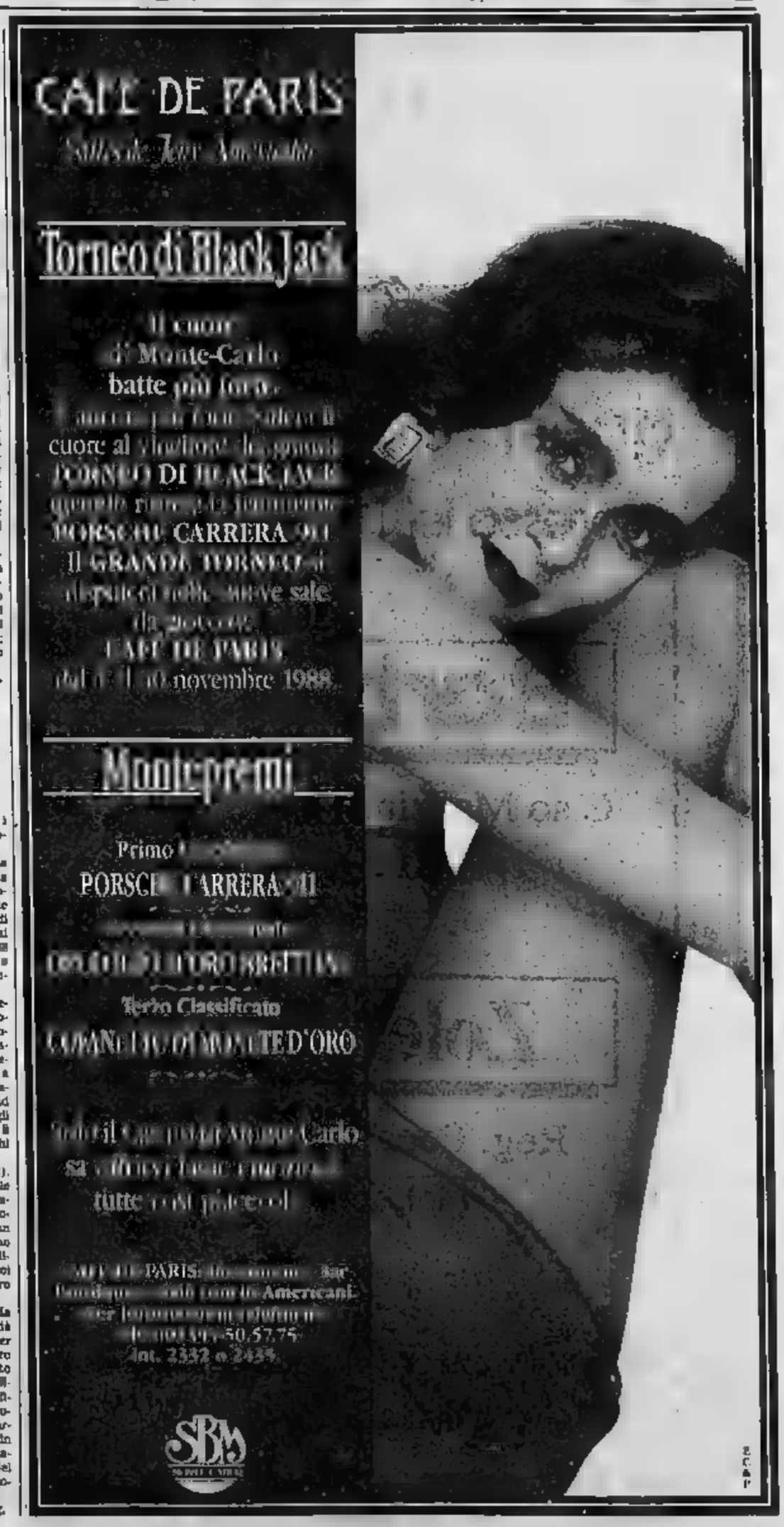
CALCIO - Promozione (ore 15): Sampierdarenese-Varazze (Belvedere); Riviera Fiori-Prà Polgore (Andora).

PALLANUOTO - Coppa [illegible] eliminatoria: Bogliasco ore 17 piscina comunale, quinta giornata: Savona-Recco, ore 16 Sori-Como, ore 19 Bogliasco-Mameli.

BASKET - Serie [illegible] maschile: Loano ore 21 palasport; BC Loano-Carrara.

PALLAVOLO - Serie C1 maschile: [illegible] ore 16 palasport; S. Pio X-Arti e Mestieri Torino. Femminile: Sa[illegible]mo ore 18,30 Villa Ormond; Sedes-Lasalliano Torino. [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] ore 21 palestra comunale; Varazze-Lavagna. Femminile: Imperia ore 21 palestra [illegible] Maurina-S. Pio X Loano; Quiliano ore 20,30 palasport; Quiliano-Il Gabbiano Andora; Albisola S. ore 20,45 palasport: Albisola-Amatori Genova.

PALLAMANO - Serie C maschile: Imperia [illegible] Parco [illegible]; [illegible] Camillo-ABC Bordighera.



CALCIO - Grossi rischi per le capoliste Sanremese 1904 e Camerana

Derby nuovo a Sanremo e spareggio a Zinola

Tre derby imperiesi e uno ingaunо sono al centro delle attenzioni nell'ottava giornata [illegible] girone [illegible].

**Carlin's Boys (6)-Sanremese 1904 (14) — *Sfida stracittadina che promette [illegible]. E' la prima volta che le due squadre si incontrano a livello ufficiale, ma la rivalità è [illegible] forte, per una questione [illegible] prestigio e per [illegible] dissapori a livello dirigenziale. La Carlin's sta risalendo la china, dopo un avvio disastroso; la Sanremese 1904 può uccidere il campionato, con il suo ritmo infernale.*

Osserva Gianni Tinelli, presidente dei nerazzurri: «Noi non [illegible] [illegible] di perdere, anche se [illegible] raggiungere al più presto posizioni di classifica più tranquille. Credo che, per le proprie ambizioni, il risultato conti di più per la Sanremese 1904».

Il neotrainer Balbo rischia di andare in tribuna, per la definizione di una questione burocratica legata al suo tesseramento. Se la questione non verrà chiarita in tempo, al suo posto in panchina siederà l'esperto Grammatica, allenatore delle giovanili.

La Sanremese 1904 non si fida della posizione di classifica dei «cugini». Afferma l'allenatore-giocatore Luigi Cichero: «E' una partita piena di insidie. La Carlin's ci tiene molto a fare bella figura. Noi comunque non temiamo nessuno. L'importante è non perdere la concentrazione e giocare con la massima determinazione».

**Imperia 87 (10)-Vallecrosia (8) — *La squadra di Sinagra vuole tornare a vincere, dopo due sconfitte consecutive.* «I [illegible] punti sono d'obbligo, anche se sono sicuro che il Vallecrosia ci impegnerà a fondo», dice il dirigente Paolo [illegible]. «Se non fanno risultato, i nerazzurri [illegible] di compromettere gli ambiziosi giovani stagionali.

**Bordighera (3)-Santo Ste[illegible] — *I bordigotti, grandi delusi, vogliono uscire dalla crisi.* «Di risultati, non di gioco», precisa il segretario Addis, [illegible] aggiungi[illegible] viamo [illegible] i complimenti degli avversari, ma la classifica resta deficitaria. Io sono fiducioso: la squadra è forte e presto si riprenderà».

**Pontelungo (3)-S.Filippo Neri (8) — *Derby ingauno dove sono in palio preziosi punti*. [illegible] *Pontelungo cerca [illegible] prima vittoria: la S. Filippo è caricata [illegible] dal successo sull'Imperia [illegible].*

[illegible] [illegible] [illegible] — *Il Lasciuglia (12), secondo, tenta il colpaccio sul [illegible] del [illegible] lestrino Toirano (5); l'Andora (10) ospita [illegible] Pietrabruna (3) [illegible] caccia [illegible] punti [illegible] sa. Completano il quadro: Auxilium Aiassio [illegible] Fiori (7) e Boys Vado (7)-Ciscno il Giorgio (7).*

g. mi.

Il portiere Gagliardi [illegible]

CAIRO M. — La Cairese ha ufficializzato ieri l'[illegible] del portiere Gianfranco Gagliardi, 23 anni, proveniente dal Casale dopo esser cresciuto nelle giovanili del Genoa. Gagliardi, che negli [illegible] anni ha all'attivo anche una vittoria in Interregionale con la squadra nerostellata, esordirà probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] il Pegliese. Dovrebbe restare l'altro portiere, [illegible] utilizzato finora come numero uno.

Intanto, sembra imminente il definitivo distacco tra la società giallobiù e Gigi Manueli, che dopo esser stato [illegible] come tecnico non rimarrebbe neppure come giocatore. In questo caso, la società del presidente Francia è pronta a tornare sul mercato per ingaggiare un altro centrocampista.

Due anticipi in Promozione

In Promozione oggi si disputano due anticipi della nona giornata (ore 15): Sampierdarenese-Varazze (campo «Belvedere») e Riviera dei Fiori-Prà Polgore («Molino Nuovo» di Andora). Il primo incontro interessa la medio-alta classifica; nell'altro sono in palio punti importanti per la salvezza. Riviera e Prà Polgore non hanno ancora assaporato la gioia del successo ed i genovesi addirittura non hanno mai segnato.

Iniziativa nell'Alto Novarese per lanciare la stagione invernale

Nasce il «Triangolo bianco»

I vertici sono il Mottarone, Macugnaga e Domobianca: per le tre località sarà valido un abbonamento unico - Nell'Ossola premi-sconti di 50 mila lire per chi trascorrerà la settimana bianca

DOMODOSSOLA — Nasce il «triangolo bianco» dell'Alto Novarese. I vertici sono il Mottarone, la stazione alpina posta alla sommità della montagna che si erge fra il lago d'Orta e il Maggiore, Macugnaga, ai piedi del Rosa, e «Domobianca», la stazione sciistica del Lusentino. Queste tre località hanno infatti deciso di lanciare un'iniziativa comune che in parte sostituisce lo ski-pass unico fra le stazioni ossolane che quest'anno non si è riusciti a realizzare. Mottarone, Macugnaga e Domobianca offriranno infatti agli sciatori un abbonamento comune, valido per le tre stazioni, a prezzi contenutissimi, ma limitato ai giorni feriali.

Si parla di una stagionale a duecentomila lire valido per le tre stazioni dal lunedì a venerdì. Ci sarà una campagna promozionale, che dovrebbe essere sponsorizzata dalla Cariplo, nell'area compresa fra Gravellona Toce e Gallarate. Una zona vastissima, che abbraccia circa trecento Comuni del Novarese, del Varesotto, dell'Alto Milanese. I promotori si attendono la sottoscrizione di un migliaio di abbonamenti, un traguardo non irraggiungibile se si considera la gamma di impianti e servizi che viene offerta.

L'iniziativa tende a risolvere un grosso problema che hanno ormai tutti gli impianti di risalita dell'Alto Novarese ed è quello di incrementare l'afflusso di sciatori nei giorni feriali.

In tutte le stazioni, i dati indicano un grosso squilibrio: code al sabato e la domenica, pochissima gente durante la settimana. Una situazione che sta creando non poche difficoltà ai gestori degli impianti.

«Se non si sarà un *rapido adeguamento delle strutture ricettive per garantire un afflusso più regolare agli impianti* — dice il geometra Alessandro Bonacci, consigliere d'amministrazione della società funivie di Macugnaga — *rischiamo davvero di chiudere durante la settimana e di tenere in funzione funivie, seggiovie e skilift solo il sabato e la domenica. Siamo i primi a renderci conto che sarebbe una grossa iattura ma potrebbero non esserci alternative. La nostra società ha più di venti dipendenti che diventano una trentina nel pieno della stagione invernale. Nei giorni feriali non riusciamo più a coprire le spese. Teniamo aperto solo per garantire il servizio ma non so fino a quando riusciremo a sopportare questa passività*».

Il nuovo triangolo bianco nasce anche quindi con lo scopo di attirare, praticando condizioni estremamente vantaggiose, sportivi nelle principali stazioni del Verbano-Cusio-Ossola: l'offerta riguarda soprattutto chi può usufruire di permessi infrasettimanali o ha turni di lavoro che consentano una capatina sulle piste.

«Certo, sarebbe stato di *gran lunga preferibile* — osservano i promotori — se *avessimo potuto usufruire di un contributo per praticare prezzi ancora più stracciati. Un abbonamento stagionale a centocinquantamila o addirittura centomila lire, sia pure limitato ai giorni feriali, avrebbe avuto un impatto ben diverso. Sarebbe stato meglio di iniziative promozionali generiche dall'esito più incerto*».

Il riferimento è all'ultimo dello stanziamento straordinario per la promozione turistica dell'Ossola sui fondi destinati al rilancio delle zone devastate dal nubifragio del l'agosto 1987. All'Ossola è stato infatti destinato un miliardo da spendere nel biennio 1989-90.

Oltè dalla prossima stagione invernale ci sarà un premio-sconto di 50 mila lire per chi trascorrerà una settimana bianca nelle stazioni sciistiche dell'Ossola. L'agevolazione sarà estesa anche alla prossima primavera e all'estate: sia per le «settimane verdi» sia per soggiorni termali. Agli abbattimenti del costo delle settimane bianche, verdi o termali saranno destinati 350 milioni, altri 500 serviranno a finanziare una campagna promozionale nazionale. 150 milioni saranno invece spesi in manifestazioni e iniziative specifiche.

Adriano Velli

Sei miliardi per le nuove province

VERBANIA — La Commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato un emendamento alla legge finanziaria 1989, che stanzia 6 miliardi per l'istituzione delle sei nuove province di Biella, Lecco, Lodi, Prato, Rimini e Verbania.

Ultimo atto del 250° anniversario della città

Divisa fra due amori

Oggi alle 16 dibattito al Salone Congressi del Palazzo Borsa - Interverrà lo scrittore Mario Soldati che dice: «Se Torino mi è madre, Novara mi è zia»

Novara verso il Duemila

NOVARA — Mancano solo 12 anni al Duemila. In che tipo di mondo vivremo? Quali prospettive di sviluppo ci si presenteranno? Questi interrogativi saranno al centro della relazione che il professor Mario Deaglio svilupperà lunedì sera (ore 20,45) al Centro congressi dell'Albergo Italia, nell'ambito dell'incontro organizzato da «La Stampa» sul tema «Novara verso il Duemila, una provincia che cambia».

Con Deaglio ci saranno Mario Salvatorelli, giornalista economico e collaboratore de «La Stampa», e Marcello Pacini, presidente dell'Associazione tecnocity e direttore della Fondazione Agnelli.

Ricordiamo che i biglietti d'invito sono ancora disponibili, fino a esaurimento, alla redazione di Novara de «La Stampa-Cronache del Novarese» di corso della Vittoria 2. Alle soglie del Duemila Novara e la provincia si interrogano sul futuro e l'incontro di lunedì sera vuole offrire un contributo nell'approfondire i temi.

NOVARA — Ultimo atto per gli appuntamenti che la cooperativa culturale «San Francesco» ha organizzato per ricordare il 250° anniversario del passaggio di Novara al Piemonte. Dopo cinque conferenze, un concerto e la grande manifestazione storico-folcloristica che ha portato nel capoluogo suoni e colori delle tradizioni lombarde e piemontesi, adesso è la volta di una tavola rotonda-dibattito finale che servirà a calare nell'attualità quelle problematiche, tuttora vive, che presero origine dalle operazioni militari e dai trattati di due secoli e mezzo fa. Oggi alle 16, nel Salone Congressi del Palazzo Borsa, si parlerà di «*Novara tra Piemonte e Lombardia: tradizioni, cultura, attualità e realtà di una terra ai confini di due grandi regioni*». Tema che si apre alle domande e ai contributi del pubblico.

A discutere della posizione particolare del Novarese, del suo ruolo e delle potenzialità, gli organizzatori hanno invitato autorevoli personaggi che, sulla base delle rispettive esperienze, non mancheranno di rendere vivace l'appuntamento: il sindaco Armando Riviera, di cui è noto l'interesse per la tematiche della «novaresità»; lo scrittore Mario Soldati, piemontese autentico, legato al capoluogo da vincoli d'affetto, cementati da una lunga permanenza nel periodo dell'ultima guerra; rapporti così radicati che Soldati è solito dire: «*Se Torino mi è madre, Novara mi è zia*».

I riflessi economici della questione verranno illustrati dall'imprenditore Dino Arnuzzi, petroliere milanese che ha impianti produttivi a Trecate, conosciuto anche per gli interessi in campo sportivo e dall'ingegner Gianfredo Corrazzi, responsabile del settore cultura in seno all'Associazione degli industriali novaresi. Aspetti culturali saranno evidenziati dai professori Massimo Bonfantini, Corrado Gavinelli e Marco Rossi, giornalista e docente alla facoltà di lettere dell'Università di Torino, con i contributi dell'avvocato Giulio Cario Genocchio, presidente della Famiglia Nuarese. Il presidente della Regione Piemonte Vittorio Beltrami e il giornalista Ugo Ronfani, che avevano aderito all'iniziativa, non potranno invece intervenire perché trattenuti dai rispettivi impegni.

Il filo conduttore per la discussione sarà fornito dagli esiti del sondaggio che la «San Francesco» ha condotto in tutta la provincia per verificare il senso di appartenenza dei novaresi al Piemonte o alla Lombardia.

Pietro Benecchio

Al laboratorio «Plastica 85»

Fiamme a Agrate

AGRATE CONTURBIA — Un falò gigantesco, che sembra indomabile. Per un'intera giornata, quattro squadre di vigili del fuoco hanno lavorato intorno allo spaventoso rogo che è stato spento solo nella notte. Ieri mattina, i resti di plastica non completamente bruciati fumavano ancora.

Il paese è rimasto a lungo in apprensione, non tanto per il timore che il fuoco si propagasse (poiché in tale senso non esisteva un vero pericolo), ma per la paura di un possibile inquinamento atmosferico. «*Per tutto il giorno* — racconta il sindaco Rosetta Barberis — *nel raggio c'è stato un via vai di pompieri, carabinieri, funzionari vari, che dovevano telefonare*».

Il fuoco è scoppiato improvviso verso le 9,30 di giovedì mattina, nella spiazzo davanti al laboratorio «Plastica 85» di Fabio Battioli, in via Selva 2, alla periferia di Agrate, sulla strada che va verso Bogogno. Nel laboratorio artigianale, dove lavora solo il padrone con l'aiuto di qualche operaio, si macinano i residuati della lavorazione della plastica allo scopo di riciclare il materiale che viene trasformato in polimeri.

Per questo, sul piazzale c'era un grosso deposito di sacchi di plastica, che — per motivi non ancora accertati — hanno preso fuoco. Le fiamme hanno assunto presto dimensioni impressionanti, per cui è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Arona, Borgomanero, Novara e Romagnano Sesia.

Le autopompe, alternandosi continuamente, sono rimaste in azione senza soste fino alla tarda serata.

f. a.

L'inaugurazione questa mattina a Verbania, è lungo cento metri e largo dieci

Sarà aperto oggi il Ponte del Plusc

VERBANIA — Sarà inaugurato questa mattina il nuovo «Ponte del Plusc». E' stato realizzato (spesa un miliardo e 620 milioni con le opere accessorie) a ridosso del vecchio ponte in ferro che porta lo stesso nome e che, costruito una sessantina di anni fa dalle officine di Savigliano (in sostituzione di un altro travolto da una piena del San Bernardino), era diventato negli ultimi anni insicuro tanto da essere inibito ai mezzi pesanti.

Ha una lunghezza di cento metri (due campate laterali di 15, un'arcata centrale di 70). E' largo dieci metri e mezzo (7,50 il piano viabile alle più due marciapiedi di un metro e mezzo ciascuno).

E' definito ponte di prima categoria, adatto cioè anche al passaggio di grossi mezzi militari. Lo ha costruito — in coprogettazione dello Studio Tre di Verbania e dello Studio Zanetta di Domodossola — l'impresa Castelli di Milano; direttore dei lavori l'ingegner Franco Colombo di Verbania.

Verbania. Gli ultimi lavori prima dell'apertura del ponte sul Plusc (foto Larossa)

All'inaugurazione (il nuovo viadotto sarà benedetto dal vicario foraneo don Giuseppe Cacciatori) presenzierà il sottosegretario ai Lavori Pubblici onorevole Mario Ferrari.

L'opera, però, non risolve ancora per intero i problemi del traffico. Sarebbe necessario a Verbania almeno un terzo ponte a metà tra il Plusc e quello sulla Statale 34, di cui peraltro già una decina di anni fa era stato progettato il «lancio» proprio per facilitare le comunicazioni col nuovo quartiere Peep di Sant'Anna.

Si era anche parlato di un quarto viadotto, inserito nel progetto studiato dall'Anas.

Al momento il vecchio ponte in ferro non sarà abbattuto. C'è in progetto il suo riutilizzo come pista ciclabile e passaggio pedonale anche se, prima dell'eventuale nuova destinazione, dovrà essere adeguatamente rivisionato.

Il nuovo «Plusc» però, già ancor prima di essere aperto, solleva polemiche. Si contesta il luogo scelto per il suo «lancio». Si afferma che avrebbe dovuto essere meglio posizionato in modo da garantire sicurezza al traffico il due direzioni: sia per chi arrivando da Pallanza si immette dopo averlo attraversato verso i quartieri di Intra e Trobaso; sia per chi giungendo da queste due direzioni esce dal ponte.

«*Così com'è realizzato* — si afferma — *si sono determinate due strettoie che potrebbero anche essere all'origine di incidenti gravi*».

a. c.

Domodossola, un ex consigliere comunale

Pignorate 800 mila lire ad un obiettore fiscale

Ha aspettato l'ufficiale giudiziario con una valigia piena di monete

DOMODOSSOLA — Sono state pignorate ottocentomila lire all'obiettore fiscale ed ex consigliere comunale di Domodossola Mario Militello.

Ieri pomeriggio l'ufficiale giudiziario inviato dall'esattoria consorziale si è presentato a casa di Militello, 68 anni, dirigente d'azienda.

L'obiettore fiscale lo aspettava nell'atrio del condominio e li già ha consegnato una valigetta contenente biglietti da mille e monete.

Militello ha detto: «*Nel 1983 ho destinato il 5,5 per cento del mio reddito al Movimento non violento che successivamente lo ha incassato, con l'ammontare raccolto presso altri obiettori, al Presidente della Repubblica. L'ho fatto perché sono convinto, per ragioni morali, dell'inutilità delle spese per la difesa armata*».

Mario Militello

Gli obiettori fiscali, che nel Novarese sono un centinaio, di cui ventotto in Ossola, dall'83 spingono per ottenere l'approvazione di una legge che lasci la porta aperta a chi non vuole pagare le tasse per la difesa destinando la propria quota a settori non violenti, come la protezione civile.

Attualmente nessuna legge considera l'obiettore fiscale.

«*Non siamo assolutamente evasori fiscali* — dice Mario Militello — *ma cittadini che credono giusto versare i tributi allo Stato, che paghiamo addirittura triplicati. Io ho infatti inviato 447 mila lire al Movimento non violento ed ora, dopo numerosi solleciti dell'esattoria e dell'ufficio imposte, ne pago oltre 800 mila di pignoramento*».

Carla Bologna

Furto ieri notte in via Papa Giovanni XXIII

Novara, rubato un tir con apparecchi stereo

Il valore è di 170 milioni - L'autista, un inglese, era andato a cena

NOVARA — Torna la banda dei Tir? L'interrogativo è legittimo dopo che ieri l'altro è stato rubato un carico completo di apparecchi stereo per un valore di oltre 170 milioni.

Il furto è avvenuto in via Papa Giovanni XXII. Qui l'autotrasportatore inglese, Gordon Ness Rigby di 41 anni da Wellington (Gran Bretagna), aveva lasciato parcheggiato il suo autoarticolato «Mercedes» poco prima delle 19. Si era allontanato per cenare e quando è tornato, dopo qualche ora, intorno alle 23,30 ha scoperto che il suo mezzo con il prezioso carico era scomparso. La merce, proveniente dall'Inghilterra, era diretta ad un deposito in provincia di Pavia. L'autista è andato dai carabinieri a denunciare il furto. Ieri mattina l'autoarticolato (motrice e rimorchio) è stato ritrovato, naturalmente senza il carico, abbandonato a Milano in via Umbria.

I carabinieri che stanno svolgendo le indagini, sono convinti di avere a che fare con un'organizzazione che agisce su commissione composta da elementi che vengono da fuori Novara.

Come si ricorderà, l'anno scorso i militari del reparto operativo riuscirono a sgominare una vera e propria organizzazione che agiva prevalentemente nella zona doganale del «Boschetto» ed era composta da elementi milanesi e novaresi. Da allora la piazza di Novara poteva considerarsi «bonificata».

r. a.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della De Angeli Industrie partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del proprio dirigente

Mario Gambaro

Amici e Colleghi tutti della De Angeli Industrie profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del carissimo

Mario Gambaro

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Mario Gambaro

Gemma e Luigi Mora
Rosanna ed Edoardo Perlo
Peppina e Piero Pistoni
Giovanna e Giulio Camporeale
Margherita e Andrea Camporeale
Demetrio e Francesco Grisanti
Marina e Pierenzo Barbera

DAL 7 AL 26 NOVEMBRE

MASPI

dona uno splendido bracciale

Per ogni acquisto superiore a L. 100.000 e solo a chi si presenterà mostrando il presente buono compilato, verrà donato questo splendido bracciale realizzato in metallo placcato oro 18 K con 6 strass e 3 veri rubini centrali.

NOME ..... COGNOME .....
VIA ..... N° .....
C.A.P. ..... CITTÀ .....
PROVINCIA .....

MASPI GATTINARA C.so Valsesia 35 - Tel. 0163/833432

Abbigliamento uomo-donna
Montoni rovesciati - Capi in pelle
Pellicce pronte e su misura
600 mq. su 3 piani
Taglie forti - Pre-maman - Sposa

Saab 9000 Sedan CD.
E' più prestigiosa della sua pubblicità.

Non lasciatevi ingannare dalla pubblicità, andate di persona dal più vicino concessionario SAAB a vedere la SAAB 9000 Sedan CD.

SAAB
Progresso come l'intelligenza.

AUTONOVA NOVARA-VEVERI - Str. per Arona Tel. 0321/472277-475139
srl BORGOMANERO - Via Novara 319 - Tel. 0322/844688

TRIBUNALE DI VERBANIA
CANCELLERIA FALLIMENTI

Il Tribunale di Verbania, ha emesso in data 23-09-1988 il seguente

DECRETO
OMISSIS
Visto l'art. 183 L.F., 150 n. 2 L.F.,
AMMETTE
alla procedura di concordato preventivo la ditta **M.F.E. - S.n.c. di SARRI Pasquale e Benito**, con sede in Ghemme di Casale Corte Cerro, via Novara n. 1723.
Delega alla procedura predetta il Giudice dr. Massimo Terzi.
Nomina Commissario Giudiziale il sig. rag. Giancarlo Trovarelli, via Sacchi, Verbania - Tel. 0323 41.395.
Ordina la convocazione dei creditori per l'udienza del 30-11-1988 ore 9.30 nella sala delle udienze avanti al Giudice Delegato, e stabilisce il termine sino al 05-11-1988 per la comunicazione ai creditori.
Dispone che entro dieci giorni la ricorrente depositi in Cancelleria, nelle forme dei depositi giudiziari, la somma di L. 40.000.000 per le spese di procedura.
Per estratto conforme all'originale, ad uso comunicazioni.
Verbania, li 26-09-1988.

IL DIRIGENTE
DELLA CANCELLERIA
f.to dr. Giovanni Gasca

CERCASI RAGAZZI

millesenti, diplomati in elettronica da avviare alla riparazione piastre elettroniche, macchine per ufficio, Personal e Home Olivetti.

Tel. dal lunedì al venerdì, ore ufficio allo: **0321 867.881.**

Importante industria meccanica della **zona di Borgomanero,** ricerca

GRAFICO

millesente, da inserire nel proprio Ufficio Pubblicità.

DISEGNATORE

millesente, da inserire nell'Ufficio Tecnico.

Telefonare a:
0322 863.301

«ANNA DEI MIRACOLI» AL FARAGGIANA

Novara. Si conclude domani sera, al teatro «Faraggiana», la rappresentazione di «Anna dei miracoli», il lavoro teatrale di William Gibson, per l'allestimento di Giancarlo Sepe. La protagonista è Mariangela Melato nel ruolo di Anne Sullivan, la giovane insegnante che dopo essere guarita da una grave malattia si trasforma in educatrice di handicappati. Il lavoro, poco più di un'ora e mezzo di spettacolo, è stato apprezzato dai novaresi. Accanto all'interpretazione della protagonista sono piaciuti molto anche le scene ed i costumi di Uberto Bertacca. E' un vero peccato che la Melato, a differenza dei suoi colleghi protagonisti della stagione novarese, non abbia potuto incontrarsi con gli studenti. «Anna dei miracoli» non è neppure inserita nel cartellone dell'abbonamento bis. Dopo il debutto al teatro «Goldoni» di Venezia, il 18 ottobre scorso, questa di Novara è l'unica apparizione della Melato nel Nord Italia.

Domodossola, spettacoli di prosa a febbraio

Non trappola per topi ma solo teatro giovane

Primo appuntamento venerdì - In dicembre l'opera di Agatha Christie

DOMODOSSOLA — La stagione ossolana di prosa s'inizierà solo a febbraio, ma per il pubblico della zona non sarà un inverno senza teatro. Ad animare il palcoscenico penseranno le compagnie locali che, con il patrocinio del Comune e della Comunità Montana Valle Ossola, hanno allestito un «minicartellone»: tre spettacoli che andranno in scena tra novembre e dicembre al teatro Galletti di Domodossola. Il primo appuntamento è fissato per venerdì, alle 21. E si comincerà con una rappresentazione inedita: «*Sensualità*», un'opera del teatro futurista che fu scritta nel 1923 dal torinese Fillia, nome d'arte di Luigi Colombo, un autore che morì a soli 32 anni. Sarà presentata da «Immagina», il gruppo di giovani che si è formato nella compagnia «Lalo», la sezione dell'Associazione «Teatro & Cultura» che a sua volta, il 9 e 10 dicembre, metterà in scena una riduzione di «*Trappola per topi*», di Agatha Christie.

Nell'edizione ossolana, «*Sensualità*», un lavoro registrato con danza, musica, voce, movimento e luce, pur conservando i testi originali, è stato rielaborato in una versione che ne mette in evidenza solo i contenuti «moderni». Scoperta e allestimento

Le prove del gruppo che si esibirà a Domodossola

di questo lavoro si devono a Isabella Tirazzi, 24 anni, di Domodossola, una giovane scenografa che l'anno scorso si è diplomata all'Accademia di Brera di Milano: in questa prima esperienza, oltre alle scene, ha curato anche costumi e regia.

«*La presentazione di quest'opera* — spiega la giovane regista — *non nasconde velleità particolari. L'ho scelta perché consentiva, per il modo in cui è concepita, di favorire il primo approccio di questi ragazzi con la scena. Non vogliamo, insomma, rilanciare i messaggi della filosofia futurista, oggi non avrebbe senso. Sarà solo un pretesto per riproporre alcuni interrogativi, ancora attuali, sui valori della vita*».

Questi gli esordienti: Lucia Andriolli, Claudia Biffi, Antonella De Biasi, Elisa Mangano, Cristina Gioni, Cinzia Palumara, Arianna ed Elena Parsi, Loredana Patrone, Valentina Pirazzi, Franco Porcu e Serje Arnier (Sergio Zanola). Le luci sono di Armando Lopardo, le coreografie di Santa Galiotti.

Pietro Benacchio

pelliccieria atelier

CARLA BINI

OMEGNA - Via Cavalletti 16 - Tel. 0323 61.602

Grazie alla produzione propria ed alla importazione diretta delle migliori pelli

OGNI ACQUISTO E' UN AFFARE

Regalatevi una pelliccia veramente garantita ed anche con la possibilità di comode rate senza cambiali

Un vertice sul Lago d'Orta

I Sacri Monti chiedono aiuto

Un progetto per favorire il recupero

ORTA — Con l'intervento del vicepresidente della Regione, Bianca Vetrino, si è riunito il coordinamento dei Sacri Monti del Piemonte.

Scopo della riunione era uno scambio di informazioni e di esperienze relative ai lavori di restauro sia in corso sia in programma; la valutazione dei criteri d'intervento e le possibili fonti di finanziamento.

Una problematica piuttosto vasta legata al rilancio e al futuro stesso dei Sacri Monti (e degli enti parco) che da quattro potrebbero diventare, a breve scadenza, sei. Attendono, infatti, di essere riconosciuti anche Ameno e Madonna del Sasso, entrambi in provincia di Novara.

Ciascun rappresentante ha tenuto una propria relazione evidenziando carenze e necessità. Morea, per Orta, ha fatto un accenno ai lavori eseguiti di recente e che hanno permesso di chiudere un periodo definito di emergenza.

Frattanto si sono iniziati i lavori per la ristrutturazione dell'ex Ospizio del Pellegrino che ospiterà la sede dell'Ente e un Centro Studi e Documentazione. Sul costo totale di 150 milioni, 96 sono già stati stanziati; altri 30 milioni arriveranno dal ministero dell'Interno.

Nel dibattito sono intervenuti un po' tutti sottolineando la necessità dei Sacri Monti di poter accedere ai finanziamenti Fio (Comunità Europea) per i complessi e costosi lavori di restauro. Qualche perplessità è stata espressa sugli annunciati «interventi a pioggia» del ministero dei Beni Ambientali. Sono tre miliardi e mezzo per la sola provincia di Novara una parte dei quali riguarda anche i Sacri Monti.

Ma — hanno detto chiaramente gli interessati — nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta dopo il generico annuncio a livello politico.

p. b.

I cinematografi e il taccuino

NOVARA

ASTRA: Barbara bocca vogliosa (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.

ELDORADO: Corto circuito 2. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22.

FARAGGIANA: teatro **Anna dei miracoli.** Ore 21.

VITTORIA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Ore 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.

VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

ARALDO: Stormy monday (Jazz Thriller), con Sting. Ore 20,15; 22,15.

S. CUORE: Dan Simon Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Beetlejuice. Ore 21,30.

S. CARLO: Due fuggitivi e mezzo. Ore 21.

VILLA PONTI: Recital pianista Roberto Cappello. Ore 21.

BELLINZAGO

VANDONI: La leggenda del santo bevitore.

BORGOMANERO

MODERNO: Monkey shines esperimento del terrore. Or.: 20; 22.

NUOVO: Il principe cerca moglie. Or.: 20; 22.

PICCOLO: Il piccolo diavolo. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Frantic. Or.: 20,10; 22,30.

CAMERI

ORATORIO: chiuso per lavori.

CINE 1: Monkey Shines. Or.: 20,30; 22,30

GHEMME

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee 2. Or.: 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

OMEGNA

SOCIALE: Mr. Crocodile Dundee 2.

ORATORIO: Milagro. Or.: 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

VERBANIA

APOLLO: Liceali sexy affittasi (luce rossa). Or.: 20,15; 22,15

ARISTON: Stormy Monday, con Sting. Or.: 20,30; 22,30.

VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (Intra): Donne sull'orlo di una crisi di nervi, con C. Maura. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Corto circuito 2, con F. Stevens. Ore 19; 22.

TRECATE

VITTORIA: Lily e il vagabondo. Or.: 20; 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.

ASTORIA: Bull Durham.

MARCONI: Confessioni di due mogli.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fedele*, corso XXIII Marzo. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Trieste.

IN PROVINCIA

Dormelletto: *Repossi.*
Castelletto Ticino: *Picchio.*
Celasco: *Berisi.*
Gattinara: *Cominazzini.*
Verbania (Pallanza): *Fanchiotti.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.241; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Stresa** (0323) 30.428; **Verbania** (0323) 502.321; **Fraschette** (0324) 86.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2561; **Stresa/Baveno** (0323) 948.558; **Novara** (0321) 37.008; **Oleggio** (0321) 93.530; **Omegna** (0323) 61.900; **Pratosello** (0324) 58.106; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381-36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Boris 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Bareggio 40/a, tel. (0322) 41.700.

■ Serata letteraria con Luciano Erba

NOVARA — La proposta teatrale de «*Il polo contropunto del calcolatore lampicorne*», il lavoro di ricerca costruito sull'opera poetica di Luciano Erba e presentato con successo qualche settimana fa nel capoluogo, ha lasciato il segno. Il «gemellaggio» tra poesia e palcoscenico è così piaciuto che ora ci sarà una serata letteraria, organizzata da «Codice Atlantico», l'associazione culturale novarese che aveva promosso lo spettacolo. All'incontro, che si svolgerà lunedì, alle 21, nella sede della Albertina, interverrà lo stesso Luciano Erba, autore de «*Il frastuono metafisico*», edito da Scheiwiller e vincitore del premio Bagutta 88, cui era ispirato l'allestimento. Opera e poeta saranno presentati da Giorgio Luzzi, il noto critico torinese che ha appena scritto un saggio sui poeti appartenenti alla «Linea Lombarda», che vede proprio in Erba uno dei rappresentanti più autorevoli. La serata è patrocinata dall'Assessorato comunale per la cultura.

(p. ben.)

Azienda export/import Verbania ricerca subito

IMPIEGATA

esperienza campo amministrativo computer, pratiche export, conoscenza lingua inglese e francese.

Dettagliare curriculum a: **Publikompass 1023 10100 Torino**

RISTORANTE

LA MADONNINA

Con il nuovo staff vi propone la

CARTA INVERNO '88

Una cucina creativa senza inutili bizzarrie
Scelta alla carta dall'antipasto al dessert
Prezzo medio **L. 55.000**

CHIUSO LUNEDI'

Gradita prenotazione Tel. 0322 76.787

LESA Strada per Comnago (Pian di Lesa)

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CHIUSURA DEFINITIVA

A PREZZI DI COSTO

PORCELLANE - CRISTALLERIE CASALINGHI

POLETTI

NOVARA - VIA PRINA 32

fino ad esaurimento merce

via Roma-Gattico-tel.0322-880159

BOCCIODROMO **BOWLING**

Si ringraziano le ditte che hanno collaborato all'apertura del **BOWLING/BOCCIODROMO:**

Bordin Achille
Cento Cose per l'abbigliamento
Densilar
Elettroiva
Erbetta F.lli
Fiorista Bruna
Gestetner
G.P.
IDI
La Cattolica
La Nuova Scialoia
La Perletta
Mastro Cesare
Minazzoli
Negroni Vini
Pinna Giovanni
Riccadonna
Sacco Giovanni
Savoini Panificio
Segafredo
Salumificio Pagani
Villa Paolo

ORARIO
Aperto tutti i giorni feriali dalle ore 20.
Prefestivi e festivi dalle ore 15.

AVIS
NOVARA
Gavio Mazzoni, 3 - Tel. 28353

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.582

FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA

GIOCATTOLI GIOCATTOLI

SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO

UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO

NOVARA - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327

INGROSSO E DETTAGLIO

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Sci Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Noleggio e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Garotex, Sicher, Dubin, Lafont
ORNAVASSO - Uscita superstrada

CERCASI SOCI
(piccoli capitali) anche posti di lavoro
Se interessati scrivere a:
Casella postale 53
28026 OMEGNA

LINEA GABBIANO srl
Azienda leader nel settore tessile abbigliamento per la sua RICERCA

CAPI GRUPPI, AGENTI RAPPRESENTANTI

a persone che vogliono intraprendere una nuova attività commerciale ben retribuita.

Si richiede
— provenienza da Arona, Oleggio, Sesto Calende, Vergiate, Somma, Gallarate e zone limitrofe
— età superiore ai 21 anni
— automunito
— militesenti

Si selezionano nel frattempo n. 2 autisti per consegne.

Per colloquio presentarsi presso:
ATLANTIC HOTEL Via Repubblica n. 134 Arona (NO)
SABATO 19 NOVEMBRE dalle ore 9 alle 18
LUNEDI' 21 NOVEMBRE dalle ore 9 alle 15
Chiedere del sig. GEMMO

DANCING *Paradise*
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129

Sabato 19 Novembre
Ballo liscio con

PIERO LANDRONI

Si danza dalle ore 21,30 alle 2
Possibilità di spuntini a mezzanotte

NOVITA'

Domenica 20 novembre
APERTURA CONTINUATA dalle ore 16 all'1
Prezzo unico L. 15.000
Compresa cena 19-21 — 23-24
(primo, secondo, bevande) - Gradita prenotazione

PER UN NATALE SFAVILLANTE REGALATI UN'AUTO

DA TINAUTO

TINAUTO pronta consegna per ogni tipo di vettura nuova nazionale o estera

TINAUTO usato selezionato a prezzi intelligenti

TINAUTO finanziamenti discreti e convenienti

VIA NOVARA 171 - ROMAGNANO SESIA - TEL. 0163 831.539

Nella delibera non sono più indicati quelli da ridimensionare

Ospedali, armistizio tra la Regione e l'Usl

Ma gli amministratori di Santhià e di Gattinara non sono ancora soddisfatti

VERCELLI — La Regione ha parzialmente corretto il tiro sul «declassamento» degli ospedali «San Salvatore» di Santhià e «San Giovanni Battista» di Gattinara ma non c'è unità politica su questo tema perché i socialisti insistono: «*Santhià e Gattinara* — dice il segretario provinciale del psi Piero Mandrino — *devono accettare la logica della programmazione, altrimenti, la loro battaglia è esclusivamente campanilistica*».

«Da Palazzo Lascaris sono comunque arrivate indicazioni nuove, che lo stesso presidente dell'Usl 65 di Santhià, Enzo Corradini (presente alla riunione del consiglio regionale con il suo vice, il socialdemocratico Fiorenzo Tango) definisce «interessanti». Spiega Corradini: «*Su proposta del capogruppo dc Carletto, la giunta ha in parte emendato la sua delibera con gli indirizzi programmatici del terzo piano socio-sanitario: è importante il fatto che sia stato tolto dalla delibera l'elenco degli ospedali che dovrebbero essere ridimensionati e, in parte, accorpati ad altre Usl*».

«Ma l'eliminazione di questo elenco, secondo il consigliere regionale del pci, Oliberto Valeri, non è che una «presa in giro». «Perché — spiega — *la Regione non dice più quali sono con esattezza gli ospedali, però indica quali saranno le caratteristiche di quelli che dovranno essere ridimensionati. E' come se, di fronte ad una richiesta dei sindacati su un piano nominativo di licenziamenti, un datore di lavoro dicesse: non faccio più i nomi, ma lascio a casa il tale alto, biondo, con un neo sotto il naso. Ecco perché noi continuiamo a essere scettici su un piano programmatico fatto senza alcun tipo di consultazione*».

Continua Valeri: «Con la giunta di sinistra, la Regione ridimensionò gli ospedali di Cigliano e di Livorno Ferraris, ma *tutti ricordiamo i pullman con gli amministratori di quei centri che facevano la spola con Torino per discutere il progetto di declassamento. Qui, invece, si fanno calare dall'alto le decisioni, ed è una cosa che non possiamo assolutamente accettare*».

Dopo la tempestosa seduta del Consiglio regionale di giovedì (l'opposizione ha abbandonato l'aula al momento di votare la delibera) nessuno sa che cosa succederà. «*Sul piano, comunque* — dice Valeri — *ci dovrà essere finalmente una consultazione ampia e produttiva*».

In ogni caso, le forze politiche vercellesi sono pronte a dare battaglia per la salvaguardia dei due ospedali: il Consiglio comunale di Gattinara, ad esempio, ha già votato un ordine del giorno in cui annuncia la sua «ferma opposizione» al progetto regionale.

Tutto sommato, però, gli amministratori dell'Usl gattinarese dormono sonni tranquilli.

Spiega il presidente del Comitato di gestione Gianfranco Troiani (dc): «*D'accordo con la Regione, abbiamo impostato un programma di potenziamento dell'«San Giovanni Battista» per 12 miliardi: non credo che le autorità regionali, ora, facciano marcia indietro*».

Unica voce non in sintonia è quella del psi vercellese: va ricordato, tra l'altro, che l'assessore regionale alla Sanità è proprio un socialista, Eugenio Maccari. Osserva Mandrino: «*Vorrei fare l'esempio di Santhià, che si vanta di avere un ospedale più o meno ideale. Per noi è solo uno spreco di risorse. Ad esempio, l'ortodonzia ci deve spiegare che cosa serve avere cinque letti in Ostetricia e Ginecologia con quattro medici: quando viene a costare un parto a Santhià? La logica della programmazione che adesso, chissà perché, non sta più bene ai comunisti, dice che l'ospedale di Santhià deve essere accorpato a Vercelli. E sostenere il contrario è una mera battaglia di campanile e di retroguardia*».

Enrico De Maria

«No» degli avvocati vercellesi alle riprese in udienza

Pretura vietata alla Rai

Anche se il dottor Grizi era d'accordo, l'Ordine ha imposto il veto alla troupe televisiva di «Una giornata in pretura» - Così ieri non ci sono stati filmati

VERCELLI — Gli avvocati vercellesi hanno «battuto» la Rai. Ieri mattina nell'aula della pretura un'équipe di Rai 3, arrivata per filmare i processi in scaletta e mandarli poi in onda nella rubrica «Un giorno in pretura», si è vista rifiutare le riprese dai legali e dagli imputati.

«*Invito gli operatori ad adeguarsi*», è stato il laconico commento del giudice d'udienza, il vicepretore onorario Piero Savi.

Già prima di mezzogiorno i tecnici della Rai, con il regista Renato Zanetto e la redattrice Gabriella Vogliotti, hanno così incominciato a sgombrare l'aula.

C'era stato un antefatto. In un primo tempo i dirigenti di Rai 3 avevano chiesto il nulla-osta alle riprese per l'udienza programmata giovedì della scorsa settimana, al tribunale.

Per l'udienza di ieri la comunicazione era giunta direttamente alla pretura. L'Ordine degli avvocati di Vercelli, appena avuta la notizia, era corso ai ripari inviando una lettera al presidente del tribunale, alla procura della Repubblica ed al pretore dirigente in cui dichiarava di «*opporsi recisamente alla realizzazione del progetto già prospettato e non realizzato in altri uffici giudiziari del Piemonte*».

Continuava la lettera, firmata dal presidente dell'Ordine, avvocato Piero Codegoni: «*La pubblicità del dibattimento penale è già ampiamente garantita con il libero accesso del pubblico e della stampa negli appositi spazi destinati ed il consentire le riprese televisive viene a violare quel minimo di riservatezza che deve essere garantito all'imputato*».

Di fronte a questa presa di posizione degli avvocati, il presidente del tribunale Michele Zeoli aveva annullato il permesso alle riprese, ed era «saltato» di conseguenza il collegamento di giovedì scorso.

Di parere opposto era stato invece il pretore dirigente Giuliano Grizi: lunedì scorso, di conseguenza, l'Ordine ha assunto un ulteriore delibera in cui impegnava ciascuno degli avvocati iscritti a «*rappresentare preliminarmente il dissenso al magistrato d'udienza ed a sottolineare la necessità che l'imputato e le altre parti diano il loro assenso*».

Ieri mattina l'aula era presidiata da tre telecamere e mezza dozzina di riflettori. La redattrice Gabriella Vogliotti, seduta su una panca, continuava a prendere appunti: è toccato all'avvocato Dario Piola manifestare per primo il suo dissenso. «*Avvocato* — ha tentato di obiettare il giudice — *una delibera dell'Ordine non può impegnare un imputato*». Tentativo subito fallito: ciascuno degli accusati infatti ha subito proclamato di non gradire le «attenzioni» della Rai. E la ripresa è saltata.

Walter Camurati

La scomparsa di Vitaliano Maletta

VERCELLI — Cordoglio in città per la morte di Vitaliano Maletta, 65 anni, funzionario in pensione del servizio decentrato regionale di agricoltura ed ex dirigente provinciale e regionale della Dc. Da alcuni mesi soffriva di un male incurabile.

Originario di Firenze, il dottor Maletta si era trasferito a Vercelli nel 1952. Lascia la moglie e tre figli: i funerali si sono svolti ieri. (c. d. m.)

La storia della comunità alla quale andrà parte dell'incasso del match tra i cantanti e le Fiamme Gialle

La Casa del «benvenuto»

Vercelli. L'ingresso della Casa-comunità di don Luigi (Greppi)

VERCELLI — Giuseppe ha 15 anni: è l'ospite più giovane della Comunità di don Luigi Longhi. Nella grande casa in via Natale Palli, al rione Aravecchia, viene considerato una piccola mascotte. E' andato da don Luigi per parlargli dei suoi problemi, non raccontati quali, ed è rimasto in Comunità a lavorare con gli altri ragazzi che attorniano questo sacerdote con la faccia da profeta e gli occhi buoni, arrivato a Vercelli quasi vent'anni fa. Allora don Luigi era poco più che trentenne, un emiliano all'antica che si era lasciato Parma alle spalle per dirigere un lebbrosario in Mato Grosso.

Nel 1971 era tornato in Italia ed era stato nominato vice-parroco in un quartiere di una cittadina di provincia: Vercelli, rione Aravecchia. La Comunità, che oggi ospita quasi 40 persone, giovani e meno giovani, ognuno con un problema diverso, allora non esisteva: c'erano soltanto una vecchia casa con un grande cortile in terra battuta ed una chiesetta cadente.

Il primo «miracolo» di don Luigi è avvenuto tra i giovani emarginati. Li ha avvicinati, conquistati, riuniti; ha procurato loro piccoli lavori: la raccolta di carta, di ferro, di vetro, la pulizia di cantine e di soffitte, la riparazione e il restauro di vecchi mobili. Qualcuno ha anche trovato un impiego in fabbrica.

Il secondo «miracolo» è stato la costruzione della nuova Comunità, nata da una catena di solidarietà che ha coinvolto tutti i vercellesi. I lavori si erano iniziati nel 1981 e, tre anni più tardi, la grande casa era abitabile: erano pronte la lunga sala da pranzo e le 17 camere da letto. Poi, mano a mano, erano nate la stireria, la lavanderia, la falegnameria, il piccolo laboratorio per il restauro, l'angolo che don Luigi ha destinato ad ufficio per sé, per sbrigare le mille faccende quotidiane di un instancabile «amministratore» di anime. Un lungo corridoio porta all'abitazione delle tre religiose che aiutano don Luigi dal 1982: le suore di Santa Maria di Loreto prima gestivano l'asilo del quartiere, ora si occupano anche dei bisogni della Comunità.

Proseguendo ancora si arriva alla nuova chiesa, tutt'ora in costruzione: le mancano un pavimento solido e l'impianto di riscaldamento. Ma da due anni, in quella chiesa, don Luigi celebra le Messe di Natale, le più affollate di tutta la città. I suoi ragazzi costruiscono un grande presepe in legno utilizzando vecchie cassette di frutta dimenticate. Quando parla dei «suoi ragazzi», don Longhi non accetta etichette: «*Se li vogliamo aiutare* — dice — *perché dobbiamo dare loro un "nome"? Finiremmo per emarginarli di nuovo. Loro sono soltanto "ragazzi" e tutti insieme formiamo un gruppo di amici che lavorano, che cercano di mantenersi e che hanno bisogno anche degli altri, ogni giorno*».

Domani si inizierà la catena di solidarietà per il nuovo «miracolo» di don Luigi: i vercellesi si ritroveranno allo stadio «Robbiano» per assistere ad una partita di calcio «speciale». La Nazionale italiana Cantanti ed una formazione della Guardia di Finanza piemontese scenderanno in campo per beneficenza: il ricavato della manifestazione, organizzata dalle Fiamme Gialle e dalle Acli di Vercelli, verrà devoluto alla Comunità Aravecchia ed anche all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Roberta Martini

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Domino con Brigitte Nielsen di Ivana Massetti (Vietato minori 18 anni)
NUOVO ITALIA: Bull Durham un gioco e tre mani con Kevin Costner e Susan Sarandon
PRINCIPE: Il piccolo diavolo di Roberto Benigni con Walter Matthau e Roberto Benigni
VIOTTI: Proibito sparare da un crimine con Sean Connery e Mark Harmon

BELVEDERE: in occasione del centenario della morte di San Giovanni Bosco, proiezione del film **Don Bosco** di Leandro Castellani con Ben Gazzara in dolby stereo. Orario spettacoli: 15.15-17.30-19.45-22

DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 128, tel. 53.669: serata danzante all'insegna del liscio con i «Mama Folk»

CENTRO NUOVO, via Baratto: alle 17 si terrà l'inaugurazione ufficiale degli impianti della piscina comunale
Nell'ambito di «Sopervercelli», alle 18, in via Vittorio Veneto angolo corso Libertà, ci sarà il Teatro dei Burattini

GHEMME

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee II con Paul Hogan

GATTINARA

ITALIA: L'allenatore

SANTHIA'

IDEAL: Danko con Arnold Schwarzenegger

TRONZANO

LUX: Frantic con Harrison Ford

FARMACIE

Ussl 48 - Vercelli: Perovino di Turno Dr. Picat, via Ugo Foscolo 48 tel. 64.288
Ussl 50 - Gattinara (VC): Dr. Gaudenzio Cominazzini, corso Garibaldi 94 tel. 0163-833.417

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Cross Rossa** (0161) 52.277; **Asteria** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Cross Rossa** (0163) 832.000; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.365

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115; **distaccamento di comunicazione** (0161) 52.221

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 25, tel. (0161) 68.062-64.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavino 47, tel. (0161) 66.000.

Stasera i gialloverdi affrontano il Valdagno di Marchesini e Trussell

L'Amatori deve guardarsi dagli «ex»

Dopo la bella gara di Novara si attende un pienone al palahockey di via Restano - Per la prima volta la squadra sarà al completo anche in casa - Fietta convinto di battere il suo «maestro»

VERCELLI — Rinfrancato dallo svolgimento della gara (ma non dal risultato) di Novara, l'Amatori ritorna stasera al palahockey (ore 21) per vedersela con il Valdagno degli «ex» Francesco Marchesini e Jimmy Trussell. In pratica, sarà il battesimo ufficiale casalingo per i due nuovi acquisti: gli ex novaresi Pablo Cairo e Tomaso Colamaria che, sette giorni fa, hanno fatto faville sulla loro vecchia pista. La sconfitta di Novara ha espresso la dimensione del nuovo Amatori: una squadra che può vincere senza problemi almeno nelle semifinali del play-off. Però, avendo perso troppo terreno all'inizio (quando, oltre ai due nuovi, mancava anche Luis), la squadra di Fietta si trova costretta ad una rincorsa frenetica: non è tale il potenziale della compagine al completo che stasera ha dato agli esiti finali.

Già stasera, però, l'ostacolo da superare si annuncia impegnativo: la compagine di Marchesini, che ha un punto in più in classifica, schiera due attaccanti del valore di Trussell (già a quota 17 nella graduatoria dei marcatori) e dell'argentino Lombino. Due «bomber» che, quando sono in serata, rappresentano un pericolo per qualunque difesa.

Ma Colamaria e Luis sono talmente esperti da potere imbavagliare anche un'arma bitagliente come quella veneta. Con l'arrivo di Colamaria, il tifo vercellese ha inoltre ritrovato il professionista serio e di carattere che da tempo inseguiva invano. Un atleta che segue la grande tradizione dei trascinatori combattivi: da Borrini a Martinuzzo.

Tornando alla risalita che la squadra si impone, proprio a partire da stasera, dopo il Valdagno sono in programma quattro incontri abbastanza facili: Gorizia e Breganze in casa, Reggiana e Trissino fuori. Dopodiché, tutti match di alta quota: con le due mozzesi, il Bassano e il Cantiglione.

Il programma «minimo» sono dieci punti nelle prossime cinque gare, poi si vedrà. Dice l'allenatore Claudio Fietta: «*A Novara abbiamo dimostrato tutto il nostro valore. Contro il Valdagno non sarà una passeggiata ma sono convinto di vincere contro la squadra del mio ex allenatore*». Anche il presidente, Tommaso Digilio, è fiducioso: «*Nel derby con il Novara* — dice — *s'è visto un grande Amatori: giocando così, non avremo avversari in grado di impensierirci*».

I quintetti ufficiali. Polisportiva Amatori: Coppola, Colamaria, Luz, Cairo, Frasca. Marzotto Valdagno: Grigolato, Basso, Cocco, Lombino, Trussell.

Francesco Leale

Carisver a rischio

Nella B1 di volley i vercellesi ricevono il Gonzaga - E' in forse Alessandro Mira

VERCELLI — Ricattata (ma non troppo) dalla secca sconfitta di Mondovì con il Valco, la Carisver cerca una vittoria di prestigio, stasera alle 21, ospitando il Gonzaga di Milano.

Al palazzetto di via Donizetti si gioca alle 21 e la squadra vercellese è tutto sommato tranquilla proprio perché conosce la forza degli avversari: il Gonzaga non è altro che l'ex Enermix che, tre anni fa, sfiorò addirittura lo scudetto. Retrocesso successivamente in A2, la squadra milanese si è dovuta adattare alla B1 per ragioni finanziarie: ma ha la stessa squadra attrezzata per la serie superiore e dunque si annuncia fortissima.

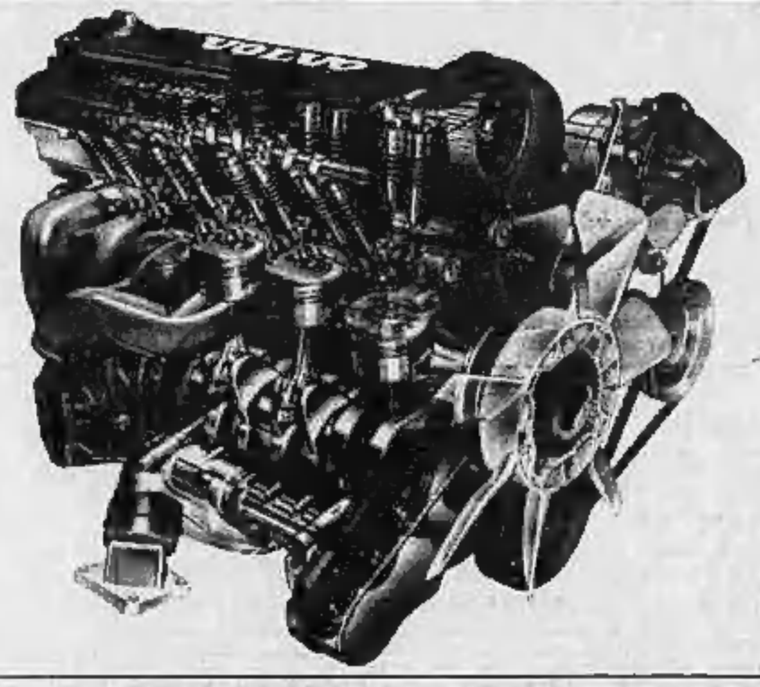
Osserva l'allenatore dei vercellesi Cesare Losa: «*Rispetto alla formazione che giocava in A1, i milanesi hanno ceduto il solo Lazzeroni ma si sono ripresi il quotato Cimas e sono in corsa per la promozione. Noi li rispettiamo ma non li temiamo. Abbiamo giocato un brutto Iiri al Modena e non vedo perché non possiamo ripeterci con il Gonzaga*».

Losa potrà contare stasera su tutti i suoi effettivi anche se Alessandro Mira (stiramento alla schiena) è ancora incerto. Dice il presidente Renato Ranghino: «*La sconfitta di Mondovì è stata un incidente di percorso: e lo dimostreremo. Tra l'altro, la squadra si era battuta bene anche contro il Valco e non meritava il cappotto*».

Per il match con il Gonzaga, si aspetta una piena risposta del pubblico che, dopo il balzo di campionato, è tornato al seguito della squadra. La concomitanza con la gara di hockey, però, procura non pochi problemi.

E. L.

SUPERVERCELLI
FINO AL 5 GENNAIO
RICHIEDETE i biglietti del CONCORSO A PREMI dei negozi aderenti
negozi
affari
spettacoli
acquisti
cultura
concerti
premi
estrazioni
musiche
trenini
negozi
affari
SABATO 19 NOVEMBRE
In via Veneto
IL TEATRO DEI BURATTINI
In corso Prestinari
GRUPPO KINESIS
dalle 15,30 alle 19,30
PREMIA LA TUA CITTÀ

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.

NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA E STATION WAGON
Disponibile per prove e dimostrazioni presso la Concessionaria
BRICCO
CARESANABLOT (VERCELLI)
Via Vercelli 39 - Tel. (0161) 63787/56384
VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Biella, i dipendenti Atap non faranno straordinari

Da lunedì meno autobus

Molte corse, nelle ore di maggiore richiesta, saranno annullate - Oggi l'assemblea per il rinnovo del consiglio di amministrazione - Nuovo presidente forse sarà eletto Antonio Giordano

BIELLA — Da lunedì sono previsti pesanti disagi per chi viaggia in autobus in tutta la provincia: il personale dell'Azienda trasporti è stato invitato dai sindacati ad astenersi o ridurre le prestazioni straordinarie.

I responsabili del consiglio sindacale d'azienda sostengono: «*L'azione non è diretta contro gli studenti e i lavoratori, ma vuole far precipitare una situazione ormai insostenibile. Il presidente è dimissionario, manca il consiglio di amministrazione e il gruppo dirigente si è dimostrato incapace di trovare soluzioni valide per rivitalizzare l'azienda. Si tratta di salvare i nostri posti di lavoro. Per questo vogliamo poter dialogare, discutere ed essere ascoltati quando è in ballo il nostro futuro*».

L'assemblea degli azionisti della nuova spa che gestisce l'Atap si riunisce oggi per il rinnovo del consiglio di amministrazione e l'elezione del nuovo presidente.

Secondo indiscrezioni si tratterebbe di una convocazione inutile perché sarebbe già stato deciso l'immediato rinvio «a data da stabilirsi» dell'incontro.

L'assemblea è fissata per le 9 di stamane alla Città degli studi. E ieri sono circolate molte indiscrezioni tra le quali la designazione come candidato del pri alla presidenza Atap (in sostituzione del dimissionario Giuseppe Barbera) di Antonino Giordano, ingegnere responsabile fino a qualche mese fa del settore Trasporti della Regione, ora in pensione. E la Provincia (che è azionista di maggioranza dell'Atap) non «sarebbe pronta» a nominare i suoi rappresentanti nel nuovo consiglio di amministrazione. Infatti non sarebbe stato trovato un accordo sull'assegnazione dei posti.

Il sindaco di Biella Luigi Squillario dice: «*E' ora di finirla di considerare una società per azioni come un consiglio comunale, ma soprattutto è ora di abbandonare la strada dei patteggiamenti politici. Sono inammissibili tre spa*».

Aggiunge Squillario: «*Così non si può più andare avanti. Biella investe più di mezzo miliardo all'anno per un servizio che non è competitivo. Come si fa a pensare di spendere altre centinaia di milioni per istituire un servizio urbano quando l'azienda si trova in uno stato di ingovernabilità?*».

E sulle condizioni in cui versa l'Azienda trasporti, i rappresentanti dei lavoratori hanno fornito dati inquietanti: «*Circa il 30 per cento dei servizi si basa sul volontariato. All'Atap per un autista 12-13 ore di guida al giorno sono la norma. Tutte le linee hanno tempi di percorrenza lunghissimi. Gli orari non tengono conto delle esigenze dei lavoratori: vengono addirittura segnate negli orari corse che non esistono*».

Di chi la colpa di tutto questo? Cgil, Cisl e Uil non hanno dubbi. Dice Emilio Prina della Cgil: «*Da una parte la classe politica non ha saputo indicare delle linee, delle mete per creare una rete di servizi efficiente. C'è tra l'altro il problema irrisolto dei Comuni (alcuni) che non pagano le loro quote e il Comune che usufruisce del servizio e non aderisce alla società. Ma anche il gruppo dirigente nel suo insieme ha peccato di immobilismo. Non ha saputo cioè scovare i canali per rivitalizzare questa azienda, trovando fonti alternative di lavoro e di entrate per la spa*».

Aggiunge Roberto Comello della Cisl: «*I dati storici parlano da soli. I nostri padri avevano creato una rete di comunicazioni tranviarie che serviva tutto il Biellese. Nel '53 c'erano 750 dipendenti, 270 autobus e 10 milioni di passeggeri. Ora i dipendenti sono 380, gli autobus sono scesi a 185 e i passeggeri sono circa 7 milioni*». Maurizio Alfisi

■ Sentenza del Tar

BIELLA — Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto il ricorso dei privati che si erano opposti alla costruzione dell'innesto della Biella-Mongrando. Il progetto del tratto della nuova tangenziale, che partirà nell'area vicina al mobilificio Alazzone proseguendo poi con un lungo viadotto verso via per Candelo, aveva provocato l'opposizione di alcune famiglie e commercianti residenti nella zona che si erano rivolti al Tar per bloccare i lavori. Ma la sentenza del tribunale ha dato loro torto e, nei prossimi giorni, le ruspe potranno iniziare gli scavi. (d. p.)

■ Concerto d'autunno

VEGLIO — La palestra comunale ospiterà questa sera alle 21 il tradizionale «Concerto d'autunno» che vedrà protagonista la banda musicale del paese.

Domani la banda si esibirà in un secondo concerto, sulla piazza parrocchiale, dopo la Messa. (d. p.)

■ Rassegna di canto corale

COSSATO — Questa sera alle 21 nella ex-chiesa parrocchiale della Speranza si svolgerà la nona rassegna di canto corale «Città di Cossato». Alla manifestazione parteciperanno i complessi «Campagnola» di Mottalciata e il «Rossini» di Fenara. (d. p.)

■ Telesoccorso per anziani

BIELLA — Sarà presentato questa mattina alle 11 in una conferenza nella sala consiliare del palazzo municipale il servizio di «Telesoccorso e telecontrollo Sip a tutela domiciliare dell'anziano» che verrà esteso anche all'Usl 47. Relatore sarà Guido Piantedosi, coordinatore del servizio.

Dicono i responsabili dell'Unità sanitaria: «*Il telesoccorso Sip nasce dall'esigenza di tutelare gli anziani che vivono in situazioni a rischio determinate principalmente dalla solitudine, dall'impossibilità di ricevere soccorso in caso di bisogno*». (d. p.)

Massimo Smeraldo dovrà rispondere di omicidio volontario

Rinviato a giudizio il giovane che uccise il taxista Cugnolio

Il padre (che lo denunciò agli inquirenti) dice: «Perdonatelo, non voleva farlo»

BIELLA — Massimo Smeraldo, il tossicodipendente di 30 anni che il primo dicembre dell'87 uccise il taxista biellese Piero Cugnolio, sessantaduenne, è stato rinviato a giudizio per omicidio volontario a scopo di rapina. Il processo, in assise a Novara, si svolgerà nel mese prossimo.

Il giudice istruttore non ha creduto alla versione fornita dal giovane fin dal primo momento, subito dopo l'arresto avvenuto a Salerno, la sera tra il 3 e 4 dicembre dello scorso anno. Ma a quasi dodici mesi di distanza Massimo continua a ripetere la sua tesi: il colpo di pistola che raggiunse al volto il taxista partì accidentalmente: «*Tenevo l'arma in tasca ma feci un movimento brusco e caddi sul sedile. Sia io, sia il taxista vi mettemmo le mani sopra per afferrarla e in quel momento partì il colpo*».

A questa versione crede il padre di Massimo, Tullio, 53 anni, titolare di un ristorante a Gaglianico e che la gente ha soprannominato «padre coraggio»: fu lui che, saputo della misteriosa scomparsa del taxista, in preda a un terribile presentimento telefonò al vicequestore di Biella Vincenzo Natale.

E Massimo che stava attraversando l'Italia al volante del taxi di Piero Cugnolio fu catturato a Salerno all'uscita dell'autostrada. Si era disfatto della pistola omicida a Napoli in cambio di un quartino di erba ma sugli abiti e sui sedili dell'auto c'erano ancora macchie di sangue.

Di fronte a quegli elementi che lo accusavano il giovane confessò tra le lacrime quello che era accaduto in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Carisio e Santhià.

Negò di aver sparato intenzionalmente per derubare Cugnolio.

Aggiunge Tullio Smeraldo: «*Io credo alla versione di Massimo e non solo perché è mio figlio. Non aveva nessun bisogno di rapinare quel povero tassista. Aveva denaro in contante, oggetti preziosi e un assegno che gli aveva dato in cifra un milione e quattrocentomila lire che avrebbe potuto farsi cambiare in banca prima di partire*».

Aggiunge l'avvocato Gianni Correnti, di Novara, che con Nando Cardinali difenderà Massimo al processo: «*Anche le perizie mediche e balistiche non escludono che le cose siano andate come ha sempre dichiarato il giovane. E' su questo baseremo la nostra linea difensiva*».

Dice Tullio Smeraldo: «*Tutto questo è importante ma alla fine io ho fiducia nei giudici e rispetterò il loro verdetto. Quello che mi sta più a cuore è la vita di Massimo. Da quando è in carcere a Novara sta cercando faticosamente di togliersi il vizio dell'eroina. Ma non è facile perché l'ambiente carcerario non è certamente il posto più adatto per recuperare un tossicodipendente. La mia speranza è che, pur pagando per quello che ha fatto, possa essere assegnato a un istituto, a una comunità perché possa essere recuperato. So che non ci sono ancora strutture del genere, ma ci sta parlando molto in questi giorni di nuove leggi sulla droga*».

Concludo il padre di Massimo: «*Mi rendo conto che tutto questo interessamento per Massimo possa turbare i familiari di Piero Cugnolio. A loro ho chiesto perdono e mi conforta il fatto che nelle loro parole non ho sentito desiderio di vendetta ma sete di giustizia. Per questo ho trovato la forza di battermi perché da una storia di morte possa rinascere una vita, forse molte vite di tanti altri disgraziati come mio figlio*».

m. al.

Massimo (accusato di omicidio) e il padre Tullio Smeraldo

Ne fanno parte industriali, artigiani, commercianti, Aci e banche

I progetti della «Biella spa»

L'Associazione è nata per «promuovere l'ulteriore sviluppo economico e sociale della zona in collaborazione con gli enti pubblici» - Un piano per migliorare la viabilità

BIELLA — Si chiama «Biella SpA» la nuova associazione su cui puntano le speranze di ulteriore sviluppo economico e sociale del Biellese. Vi hanno sinora aderito l'Associazione Artigiani, l'Ascom, l'Automobile Club, la Banca Sella, la Bertrand Finanziaria SpA, la Cassa di Risparmio e l'Unione Industriale Biellese.

Nei giorni scorsi «Biella SpA» ha presentato il suo programma: fra le iniziative alcune sono dirette al potenziamento della viabilità, anche autostradale, dei collegamenti ferroviari ed aerei, della distribuzione delle merci, del turismo e dei servizi, delle attività industriali, artigianali e terziarie. «*Sostanzialmente — afferma il direttore Natale Picco — verrà programmato un insieme di atti operativi e concreti in grado di incidere sulla realtà locale; gli interventi verranno decisi in collaborazione con gli Enti pubblici*».

Non vogliono quindi sostituirsi al «pubblico», ma creare «supporti di carattere tecnico in termini collaborativi». Biella insomma si muove sempre più decisamente sull'impulso realistico e deciso dei suoi uomini d'azione (imprenditori e dirigenti), con malcelata insofferenza per le lungaggini burocratiche che penalizzano l'evoluzione di servizi ed infrastrutture. Presidente di «Biella SpA» è Ermanno Strobino, imprenditore tessile di Cossato e presidente della Cassa di Risparmio di Biella. «*La nuova associazione — ha detto Strobino — vuole essere soprattutto un "pensatoio operativo", un punto di riferimento per un coordinamento di idee, contributi e indicazioni espresse dalle istituzioni e dalle componenti socio-economiche. Non un ente che finanzia opere e progetti*». Chiarissimo, ma allora chi provvederà materialmente? «*Ci penseremo noi — ha risposto Strobino — a trovare finanziamenti e finanziatori*».

Due sono i progetti cui «Biella SpA» punta da subito con determinazione. Il primo, in tema di viabilità, è il collegamento rapido con l'autostrada Torino-Milano. Infatti le attuali arterie di collegamento, verso Cavaglià (casello di Santhià) per Torino, verso Vercelli (casello di Carisio), per Milano, sono diventati così fittamente urbanizzate da non assicurare più il regolare scorrimento del traffico. I contatti esplicati con la Società Autostrade hanno trovato «positivi riscontri», tanto da ottenere un primo «tracciato di fattibilità» che da Biella-Sud andrebbe a collegarsi all'A4 in prossimità di Salussola.

Il secondo progetto riguarda la salute pubblica. Su proposta del Fondo «Edo Tempia» per la lotta contro i tumori, «Biella SpA» ha preso in esame il progetto del Centro di prevenzione e di ricerca oncologica, che avrà sede nell'ex villa Rivetti donata dall'imprenditore edile Ugo Canepa, assicurando che verrà dato il necessario contributo al piano predisposto dal Comitato scientifico presieduto dal professor Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto Nazionale per i Tumori di Milano.

Ma il Consiglio direttivo di «Biella SpA», composto — oltre che dal presidente Strobino — dal vice Giovanni Piacenza (presidente dell'Unione Industriale), e da Vittorio Bernero, Giulio Bertrand, Giorgio Frignani, Giovanni Ponzi, Maurizio Sella ed Ermes Tonella, sta esaminando una serie di altri progetti per la viabilità e i trasporti. Le iniziative riguarderanno, nel campo del turismo, la rivitalizzazione della conca di Oropa; non verranno trascurate energia e risorse idriche, la localizzazione industriale, i poli commerciali e i nuclei artigianali. Sono previsti interventi promozionali per «*dare più smalto*» all'immagine complessiva di Biella e del Biellese nel contesto nazionale ed internazionale.

Corradino Pretti

Il grande pittore biellese morì a Torino il 13 novembre di ottant'anni fa

Pollone ricorda Lorenzo Delleani

La cerimonia ufficiale è in programma per oggi pomeriggio con un omaggio alle spoglie dell'artista nel cimitero del paese - Alle 15,30 un incontro nella sala della biblioteca civica «Benedetto Croce»

POLLONE — A ottantan-t'anni dalla morte, Pollone oggi ricorda Lorenzo Delleani, il grande pittore dell'800 ers nato nel piccolo paese alle porte di Biella il 17 gennaio del 1840.

E a Pollone abitò e lavorò a lungo prima di trasferirsi a Torino, dove si spense in una «*giornata di nebbia*» il 13 novembre del 1908.

La cerimonia ufficiale di commemorazione si inizierà alle 15 con l'omaggio alle spoglie dell'artista nel cimitero di Pollone.

Alle 15,30, nella biblioteca civica «Benedetto Croce», parleranno il sindaco Alvise Mosca e l'assessore alla Cultura della città di Biella, Giuliano Rossella.

Alle 16,30 è previsto l'intervento del professor Angelo Dragone, critico d'arte de «La Stampa», che rievocherà la figura del maestro.

Ma, mentre Pollone ricorda il Piemonte una dei suoi figli più illustri, la grande villa Delleani, dove il pittore iniziò a lavorare e dove tornava ogni estate per ritrovare quei paesaggi che poi immortalava nelle sue opere, è un grande cantiere.

Dopo varie vicissitudini, il complesso è stato acquistato dall'impresa edile Vallecervo, per ristrutturare quattro alloggi di lusso di oltre 300 metri quadrati l'uno.

Pollone. Villa Delleani è stata ceduta ad un'impresa edile che ne ricaverà quattro appartamenti

Il progetto di risanamento conservativo della villa, curato dagli architetti Tonetti e Masserano, riporterà all'antica bellezza la facciata, ma, assicura il sindaco Mosca, «*è persa una grande occasione per fare del complesso un monumento al grande biellese*».

Il nucleo originale dell'edificio è del Seicento, ma a questo, lo stesso Delleani nel tardo Ottocento fece aggiungere un'ala, nella quale ricavò tra l'altro il suo studio da cui dominava il Parco della Burcina.

Lì nacquero molti dei capolavori del maestro e, come ricorda una lapide sulla facciata fatta affiggere dal Comune, anche la villa divenne un soggetto per i quadri di Lorenzo Delleani.

Alla morte del pittore nella grande casa rimasero la nipote prediletta Nina, che per alcuni anni fece anche scuola per tramandare il segreto dei colori del grande pittore, e l'altra nipote, Maria. Dopo la loro morte, alla fine degli Anni Settanta, il complesso passò in eredità a dei pronipoti che non abitavano a Pollone.

La villa fu svuotata e si persero così quei valori documentaristici degli ambienti interni, testimonianze della vita e dell'opera di Lorenzo Delleani fino ad allora gelosamente conservati dalle nipoti. Il complesso fu venduto all'imprenditore di Pollone Pietro Monteleone che tentò inutilmente di avere le autorizzazioni prima per ricavarne un salone industriale, poi delle abitazioni. Alcuni anni fa il complesso immobiliare fu rivenduto all'impresa edile Vallecervo.

m. al.

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Il presidio scena di un crimine.
MAZZINI: pomeriggio: Lilli e il vagabondo; sera: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ODEON: Il piccolo diavolo.
SOCIALE: Bird.

BORGOSESIA

SOCIALE: Action Jackson

CANDELO

VERDI: Moderns

COGGIOLA

ENNIO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
RADAR: Good morning Vietnam.

COSSATO

PRIMAVERA: La leggenda del Santo bevitore.

FRAY

ECCELSIOR: Prima di mezzanotte.

SERRAVALLE

CORSO: Nine.

TOLLEGNO

FELIX: Un mese in campagna.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Belmonte, via Pietro Micca 6, tel. 22.180; **Pralungo, Sandonato, Pettinengo.**
Usl 48. Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 519.211; **Mosso:** Valle San Nicolao, Portula.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24.279.
Pubblicità: via Repubblica 29, tel. (015) 356.230.
Pubblicità Settoriale: via Pietro Micca 9 (015) 30.788.

caravel COSSATO telef. 93.315 922 248

Sab. 19: DAMIANO CAVALLARO
Dom. 20: ORLANDO CAMPANINI
FESTIVI POMERIGGIO: VIDEODISCOTECA

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tele, ceramiche, acciaierie, pelle, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, piere e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quella di valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

LANIFICIO CERCA
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con esperienza pluriennale
Tel. allo 0163 831.016

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
Sabato 19 Novembre
Ballo liscio con
PIERO LANDONI
Si danza dalle ore 21,30 alle 2
Possibilità di spuntini a mezzanotte
NOVITA'
Domenica 20 novembre
APERTURA CONTINUATA dalle ore 16 all'1
Prezzo unico L. 15.000
Compresa cena 19-21 — 23-24
(primo, secondo, bevanda) - Gradita prenotazione

CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI
LOGIC

LOGIC MOD. 1434
PREZZI NETTI SCONTATI
Mille idee per un dono
BULOVA
SEIKO
LOGIC
BEUCHAT
BREIL
BIELLA - Via Cavour - ang. Via R. Germanin

NON SCONTI «FAVOLOSI»
NON «SETTIMANE DEL TAPPETO»
ANNI DI SERIETA' PER QUALITA' E PREZZO
Tappeti Persiani
alcuni esempi:

Sareh (Persia)	148 x 96	430.000
Hamadan (Persia)	197 x 118	590.000
Kirman Laver (Persia)	139 x 89	700.000
Kirman Laver (Persia)	240 x 146	1.980.000
Tabriz (Persia)	294 x 195	2.143.000
Baktiari (Persia)	314 x 210	2.970.000
Mallaier fine (Persia)	352 x 154	2.380.000
Belucistan algano	138 x 88	160.000

VERIFICATELO NEI NOSTRI NEGOZI
CERRONE TAPPETI
Torino - Via del Carmine / Biella - p.zza S. Maria 2
Ivrea - c.so Vercelli 20